ISTITUTO STORICO

ITALIANO

ISTITUTO STORICO

ITALIANO

FONTI

PER LA

STORIA D'ITALIA

PUBBLICATE

DALL'ISTITUTO STORICO
ITALIANO

SCRITTORI . SECOLO VIII

ROMA
NELLA SEDE DELL'ISTITUTO
PALAZZO DEI LINCEI, GIÀ CORSINI,
ALLA LUNGARA

1914

PAULI DIACONI

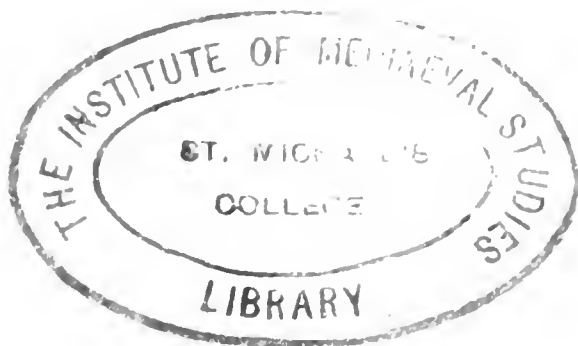
HISTORIA ROMANA

A CURA
DI

AMEDEO CRIVELLUCCI

VOLUME UNICO
CON CINQUE TAVOLE ILLUSTRATIVE

ROMA
TIPOGRAFIA DEL SENATO
PALAZZO MADAMA

1914

PREFAZIONE

Incaricato dall' Istituto Storico Italiano di curare l'edizione delle due grandi opere storiche di Paolo Diacono, più d'una volta m'accadde, mentre vi attendevo, di sentirmi rivolgere la domanda: — Una nuova edizione della *Historia Romana* e della *Historia Langobardorum* di Paolo Diacono dopo quella dei *Monumenta Germaniae*? — Era la domanda che io stesso avevo fatto a chi proponeva di affidarmi quell' incarico. Mi era stato risposto che l' Istituto Storico Italiano non poteva rinunziare ad avere anche Paolo nella sua collezione, che ogni nazione mette dell'amor proprio nazionale nel pubblicare ciascuna le sue fonti storiche, che studi recentemente fatti e scoperte di nuovi manoscritti potevano aggiungere interesse alla nuova edizione [1]. Ma veramente gli studi nuovi e i nuovi manoscritti venuti in luce e le altre considerazioni, per quanto giustissime, non eran tali da farmi apparire molto rimuneratrice l' impresa. Oggi tuttavia, compiuta l' edizione della *Hist. Rom.* e condotti a buon punto gli studi preparatorî per quella della *Hist. Lang.*, debbo, con sod-

[1] Cf. il *Bullettino dell' Istituto Storico Italiano* nn. 19 e 23, adunanze del 10 luglio 1897 e del 28 gennaio 1901.

disfazione, ringraziare chi volle affidarmene la cura, poichè veramente anche dopo le edizioni del Waitz e del Droysen restava qualche cosa da fare tanto per la *Hist. Lang.* quanto per la *Hist. Rom.* Diremo a suo luogo di quella; diciamo subito di questa che essa si differenzia dall'edizione del Droysen principalmente:

1° per l'esame preliminare di tutti i codici finora noti, centoquindici, compresi i frammenti; il Droysen conobbe una sessantina di codici soltanto e non tutti direttamente;

2° per la testimonianza nella critica del testo di cinque codici da lui non presi in esame, dei quali due, il Lucchese, sec. IX, e il Bernese, sec. IX-X, ignorati da lui;

3° per una diversa classificazione dei codici da lui stesso adibiti, mercè la quale abbiam dovuto respingere in seconda e in terza linea alcuni di quelli da lui messi in prima e altri anche trascurare affatto;

4° per l'adibizione, nel processo critico, dei codici delle fonti adoperate da Paolo non solo riguardo ad Eutropio ma anche a tutti gli altri autori, codici nei quali quasi sempre è la ragione della lezione che troviamo in Paolo;

5° in fine, per l'accertamento di più d'un brano delle fonti di Paolo e per una più precisa determinazione dei rapporti di lui con quelle [1].

Aggiungo pure subito che se tutto ciò costituisce, come spero, un miglioramento, questo miglioramento

[1] Non oso aggiungere: 6° per una maggiore accuratezza nella collazione dei codici e nella riproduzione del testo, sapendo quanto sia facile in ciò errare e criticare nello stesso tempo; tuttavia non si può non rilevare che il Droysen omette così nell'editio maior come nella minor perfino intere proposizioni, cf. p. 69, nota (gg), per mera distrazione.

non sarebbe stato possibile senza il lavoro già fatto dal Droysen; il che tanto più sento il dovere di dire, quanto meno potrò esimermi dal fargli molte osservazioni.

I.

I codici.

La descrizione di tutti i codici Paolini della *Hist. Rom.* sarà da noi fatta a parte in un *Bullettino* dell' Istituto in corso di stampa. Qui non parleremo che di quelli che ci hanno servito per l'edizione. E anche su di essi per altre notizie veggasi il *Bullettino.*

A1.

A1 = Ambrosiano C. 72 inf., membranaceo, di cent. 21 × 29 ½, di carte numerate centosettantuna, scritte a rigo pieno da più mani. Contiene più opere; da c. 62 A a c. 116 A la *Hist. Rom.* di Paolo. Di questo codice parla il Muratori nella prefazione alla *Historia Miscella* dicendolo del sec. X o almeno XI e dandone anche il facsimile del principio e della fine. Ne parlano anche il Waitz nel *Neues Archiv*, I, 543 e nella sua edizione della *Hist. Lang.* (n. 21), appunto a proposito di questa che nel codice fa seguito alla *Hist. Rom.*, e il Mommsen, che se ne servì per l'edizione di Iordanes, che fa seguito alla *Hist. Lang.* Entrambi lo giudicarono del sec. XI. Il Droysen lo cita, p. XXIX, come del sec. XIIII!

Fu sottoposto a molte raschiature e correzioni, eseguite quasi sempre dallo stesso amanuense (A1[1]). Spesso lettere e parole sono ripassate con inchiostro più nero. Dal principio della c. 72 fino a metà carta prende la penna un altro scriba. Così a c. 97 comincia una penna alquanto diversa che scrive con caratteri larghi; mentre a c. 102 è pure lievemente diversa dalla precedente e più minuta; e rimuta pure a c. 113 B, a metà circa. Molti errori paiono occasionati da dettatura. Ha spiccata predilezione per la c invece della t, come « Tacius », « Quincius », « Poncius », « amicicia », « gencium », « incon« sulcius »; ma scrive anche « ferotia ». Contiene non poche arbitrarie correzioni del testo.

A2.

A2 = Bernese 196, pergamenaceo. Misura cent. 24 × 31, conta settantatre carte e una di riguardo a principio. Contiene la *Hist. Rom.* nelle cc. 11-73,

mancante dell' ultimo periodo del lib. XV, dopo la parola «fuerit», p. 224, r. 11, e di tutto il lib. XVI; ma a c. 10 del codice com'è ora, carta aggiunta tra la prima e la seconda del quaternione, trovasi un frammento del lib. XVI, dalle parole «ab eo digne», p. 229, r. 11, alla parola «Theodatus», p. 233, r. 12. Esso fu cucito lì come avanzo dell'ultimo quaternione che conteneva il XVI libro.

Le carte sono rigate a secco, le pagine sono scritte a due colonne di righi trentatre, con larghi margini, nella *Hist. Rom.* anche tra le due colonne. Sono lasciati in bianco i righi per gl'«incipit» e gli «explicit» dei libri. Il primo rigo d'ogni libro è scritto in onciale. Molte onciali, l'ϵ, l'ω, la ∂, usate come iniziali maiuscole nel corpo della scrittura che è in minuscola romana. Molta regolarità, relativamente, nella divisione delle parole e dei periodi. Rarissime le abbreviazioni; quasi unico segno d'abbreviazione ¯, rari ⁹ e ² = ur, quasi solo in fin di rigo, rari pure q = qui e 𝔘 = rum, notevole ñ = nonas («III Nonas»), grãe = greciae, qtũ = quantum. Le aste delle lettere l, d, b, grosse in cima, s'assottigliano in basso, la f scendente molto al disotto del rigo; spesso le lettere delle parole legate tutte tra loro superiormente, es. «extiterit»; non solo la t ma anche la s formata col prolungamento della seconda asta della N, tagliata per quella, curvata a destra per questa, come in «trans|latum», «trans-«egerat». La e ha talora sopra come una virgola ẻ.

A c. 46, col. I A, rr. 12-16 apparisce una seconda mano, coeva alla prima e si avvicenda poi a lunghi tratti con quella più volte fino a c. 72 B, dove colla 1ª colonna comincia una terza mano, che alla sua volta si avvicenda colla seconda sino alla fine del testo rimastoci. La seconda e la terza scrittura sono inclinate e più irregolari e meno eleganti della prima; la terza è più piccola e più fitta delle altre due, ha la g aperta, il nesso et non solo in fine ma anche in mezzo alle parole, qualche volta la ɛ sporgente sul rigo.

È un buon codice del sec. IX-X. Fu scritto probabilmente in Italia. Ha talora «Spania», c. 28 (p. 65, r. 15)[1]. Non a torto il Waitz[2] rimproverò al Droysen di averlo trascurato.

Ringrazio il bibliotecario dell' Universitaria di Berna che mi consentì di studiare il codice nell' Universitaria di Pisa.

A3.

A3 = Cantabrigense del Corpus Christi College 276, membranaceo, di cent. 17 ½ × 26 ½, del sec. XI. Da p. 164, r. 23 «et coniurati» cambia mano. Fu collazionato per conto dell'Istituto Storico dal sig. Alfred Rogers e da me solo veduto in alcuni luoghi.

[1] Cf. H. Hagen, *Catal. codd. Bern.*, Berna, 1875; Waitz, *Gött. gel. Anzeigen*, 1879, p. 577.

[2] Cf. loc. cit.

H1.

H1 = (H del Droysen) Bambergense, E . III . IV, di cent. 14 $^1/_2$ × 19 $^1/_2$, in pergamena, di carte numerate a lapis dugenquarantuna scritte a rigo pieno, parte in minuscola romana, parte in cassinese, coeve. Contiene nelle cc. 1 A–88 A Vittore Vitense, *De persecutione Vandalica*, nella c. 88 A–88 B « excerpta « ex libro quadraginta beati Gregorii omelia eiusdem in natale beati Andreę « apostoli » di mano del postillatore della *Hist. Rom.* di Paolo; nelle cc. 89 A–248 B detta *Hist.* che resta troncata a « clangere bucinā », p. 237, r. 14. Essa comincia in scrittura cassinese e così continua fino a c. 194 A, dove colla parola « necessitate », p. 148, r. 17, a principio di pagina passa alla minuscola romana, per ripigliare a c. 194 B colla scrittura precedente. Il prof. Cipolla giudicò che tutto il codice si debba ad una stessa mano, o per lo meno ad una sola scuola e che fosse scritto a Montecassino. Se la forma di alcune lettere delle due scritture, come la f, la s, la r, il nesso et e anche il fatto che nella prima troviamo scritto costantemente per dodici volte « hylliricum » o « ylliricum », mentre nella seconda incontriamo subito « illiricum », possono far dubitare della prima proposizione del chiaro professore, non v'ha ragione di dubitare della seconda, e si può facilmente convenire con lui nella terza.

Oltre alle correzioni dello stesso amanuense ($H1^1$ per noi) ne ha anche di un altro coevo ($H1^2$).

È il codice fondamentale della edizione del Droysen, il quale lo giudicò del sec. IX o X. Per la nostra fu diligentissimamente collazionato dal prof. Cipolla e con tutto agio anche da me nella biblioteca dell'Istituto Storico Prussiano, dove chiesto per me dal prof. Paolo Kehr mi fu inviato dal bibliotecario dell'Università di Bamberga. All'uno e all'altro i miei più vivi ringraziamenti.

H2.

H2 = Lucchese, 27 (ignoto al Droysen), membranaceo, di cent. 22 × 28 $^1/_2$, di carte numerate a lapis centrentaquattro. Era formato di diciassette quaternioni interi, numerati in calce all'ultima carta dallo stesso amanuense con numeri romani. All'ultimo quaternione furono tagliate le ultime due carte avanzate. Le pagine rigate a secco e scritte a rigo pieno hanno ventitre righi ciascuna.

La scrittura in minuscola romana, cf. tav. V, quantunque presenti aspetti diversi per l'inchiostro ora nero ora chiaro e per la penna ora grossa ora sottile, è di una mano sola, del secolo IX, anche a giudizio del Cipolla, del Giorgi, del Mercati. Ha pochissime abbreviazioni, ricorrenti quasi solo in fin di rigo, le parole spesso mal divise, le lettere delle parole spessissimo legate tutte tra loro superiormente, le aste superiori delle lettere per lo più grosse e affusolate, le inferiori acuminate. Frequentissimo il nesso &, isolato, in fine, in principio, in mezzo alle parole. S'incontra qualche a cassinese, frequenti e longobardiche e visigo-

tiche, qualche ω onciale e anche qualche R e qualche ϛ nel corpo delle parole, cf. c. 62 « aRmeniam », c. 82 « obscurioRe », c. 51 « Tubinϛos » e « Bel-« lovaϛui ».

Anche questo scriba scrive spesso « Spania » e molti errori di audizione fanno pensare che scriva sotto dettatura; ma il codice è abbastanza corretto.

Oltre alle correzioni fatte dall'amanuense ($H2^1$) ne ha anche d'altra mano ($H2^2$) di poco posteriore e di poca importanza, sebbene qualche correzione marginale mostri che fu collazionato con altro codice.

La *Hist. Rom.* è contenuta nelle cc. 1–131; nelle seguenti sono gl'« Im-« peratores Romę vel Constantinopolim regnantes » che il Mommsen pubblicò nei *Mon. Germ. Auctores antiquissimi*, XIII, parte III, p. 418: Laterculus imperatorum ad Iustinum I, ma da codici più moderni di questo nostro, che egli non conobbe.

Debbo e sono grato alla gentilezza di monsignor arcivescovo di Lucca e del p. Ehrle d'aver potuto comodamente esaminare il codice prima a Lucca, poi anche a Roma nella Vaticana.

H3.

H3 = (V del Droysen) Vaticano 3339, miscellaneo, in pergamena, di cent. 19 ½ × 38 ½, di carte numerate CCLVII scritte a rigo pieno.

Dopo Paolo Orosio (cc. I B–CLXV A) contiene la *Hist. Rom.* di Paolo da c. CLXVIII A a c. CCXLVI A, seguíta nelle cc. CCXLVI B–CCXLVII B dal catalogo degl'imperatori romani, come nel codice Lucchese, e da altre opere nelle carte successive.

La *Hist. Rom.* e il catalogo degl'imperatori sono compresi in dieci quaternioni numerati nel verso dell'ultima carta di ciascuno da I a X e sono i quaternioni 23–32 di tutto il codice, secondo la numerazione moderna a lapis in calce al retto dei quaternioni. Evidentemente essi formavano un codice a sè.

Il testo della *Hist. Rom.* è scritto da un solo amanuense, molto ignorante, in minuscola romana, con una certa cura ed eleganza. Ha di quando in quando l'ɛ, l'ω, l'N, la ϛ anche in mezzo alle parole, talora l'ʌ = a, non mai il nesso et, neppure isolato. Ha poche abbreviature, ma più sempre del Lucchese. Noto ꝺ̶ = « dixit », eī corretto sovente in eiꝰ. Il Hartel [1] lo giudicò del sec. X, il Droysen [2] più giustamente del sec. XI.

Le postille marginali, alcune scarse di numero scritte d'inchiostro rossiccio, sono coeve o di poco posteriori al testo, le altre numerosissime e talora anche interlineari, d'inchiostro nero, riassumenti per lo più il testo, sono di molto posteriori. L'autore di quest'ultime è anche il correttore, molto inetto, che

[1] *Sitzungsberichte d. K. Akad. der Wissensch. zu Wien*, 1872, p. 228.

[2] Proemio, p. XXX.

noi abbiamo indicato con V² ed è indubbiamente il medesimo anche quando, per prudenza dubbiosi, dicemmo solo d'altro inchiostro o non dicemmo nulla.

Sono frequenti gl'indizi di dettatura anche in questo codice. Cf. « alterū » per « alter eum », « configerent » per « confligerent », « agri .c. » per « Agrigen« tum » &c.

Il Droysen fu servito molto male nella collazione di questo codice.

M.

M = (M del Droysen che se ne servì solo per gli ultimi sei libri) Monacense 3516, in pergamena. Misura cent. 18 1/2 × 27; conta carte cendiciasette numerate modernamente.

Le prime otto carte formano un quaternione non numerato; le carte 9, 10 e 11 sono formate con due fogli allo esterno dei quali fu tagliata la prima carta; le carte 12-19 formano un quaderno segnato .III. in calce al verso dell'ultima e così a otto a otto le successive con rispettivi numeri fino al .XIV., meno le cc. 108-115, dove forse la segnatura scomparve per attrito.

Le pagine rigate a secco, spesso sì profondamente da restarne tagliata la pergamena, sono scritte a rigo pieno. Nelle prime cinque carte le maiuscole sono in rosso e in rosso pure è la numerazione dei capitoli nelle stesse carte. Nelle successive cessa anche la capitolazione.

La scrittura delle prime undici carte è evidentemente d'altra mano (più fitta, più diritta, con pochi nessi, con molte lettere di forma diversa, cf. le tavole nn. II e III) da quella del restante codice, e alquanto posteriore. Il codice aveva sofferto avarie in principio, come mostrano anche le macchie delle cc. 12 e 15, e fu risarcito e supplito nelle prime undici; quindi la formazione, come l'abbiamo descritta, dei primi fascicoli, la mancanza di numerazione in essi e le altre peculiarità delle prime carte; quindi anche la mezza pagina bianca nel verso della c. 11, così rimasta perchè il risarcitore non seppe conseguire l'arrivatura giusta, e l'avvertenza ivi, di mano alquanto posteriore: « hic defe« ctus nullus (. sed sequitur.) Res magne geste sunt » che sono le parole con cui comincia la c. 12 A. Il Droysen non avvertì bene queste cose e ciò forse gli tolse di apprezzare il codice adequatamente. Tra altro egli lo dice del sec. XI [1], mentre effettivamente è del sec. XI nelle prime undici carte, ma nelle altre è del sec. IX o X. Ha molte tracce di corsivo nella parte sua primitiva, molti nessi, la i spesso sospesa all'appendice destra della r, la i e la t (T in mezzo a parole) alte sul rigo, la g di questa forma ʒ, i segni talora ³ e ² della m; e scrive « fer3 » = « ferunt », « fort̄ » = « fortiter », « p' », « pst » e « p̊ » = « post », « p:quā » = « postquam » e omette frequentemente la u in

[1] Proem. p. XXIX; nel Conspectus codicum, p. 184, invece lo dà come del sec. X. Lo ZANGEMEISTER nella sua edizione di Paolo Orosio lo dice, pure senza distinguere, del secolo X-XI.

« qui » e « quae » che fu poi aggiunta sopra, es. « q̊iesceret », c. 94, r. ultimo. La divisione delle parole è abbastanza esatta, ma le preposizioni a, ab, e, ex, in, de sono spessissimo attaccate alla parola che reggono. È frequente l'uso d'una sola consonante per due parole quando l'una finisce e l'altra comincia colla medesima consonante.

Il Droysen, p. XXXI, dice questo codice « neglegentissime scriptum »; e noi non lo neghiamo; ma le scorrezioni dipendono principalmente dall'essere stato scritto certamente, almeno in gran parte, sotto dettatura da uno scriba indotto, cf. ad esempio p. 54, r. 19 « ducem » per « decem », p. 61, r. 9 « mirabili » per « murali », p. 63, r. 11 « factum » per « fractum », p. 64, r. 17 « male- « factis » per « madefactis », p. 66, r. 1 « usitanis » per « Lusitanis », p. 69, r. 21 « iulio » per « Iunio », p. 76, r. 18 « nobilissimo si senatu » per « no- « bilissimos e senatu », p. 78, r. 11 « Pompeius irę coepit » per « Pompeius re- « cepit », p. 85, r. 4 « populo » per « poculo », p. 141, r. 1 « quē morienti » per « quē Orienti », p. 158, r. 5 « analis » per « Alanis », p. 177, r. 10 « gallia » per « Wallia », p. 185, r. 16 « multa singula » per multas insulas », p. 212, r. 1 « legitur » per « Leo igitur », p. 218, r. 4 « rex tulit » per « extulit » &c. In compenso però esso fu corretto e dallo stesso amanuense (M^1) e da altro correttore (M^2), che era forse il dettatore stesso, o sul medesimo esemplare o su esemplare affine, di guisa che anche M^2 può avere qualche valore.

Ringrazio anche qui il prof. Kehr che fece venire per me il codice e il bibliotecario della Monacense che lo mandò all'Istituto Prussiano di Roma, dopo avermelo prima mandato alla biblioteca Universitaria di Pisa.

N1.

N1 = (N del Droysen) Laurenziano LXV, 35, membranaceo di cent. 32 × 47. Contiene varie opere storiche, cf. *Bullettino* cit. La *Hist. Rom.* di Paolo cocomincia al verso della c. 16, finisce al retto della c. 42, numerazione moderna. È scritta in maiuscola romana, a due colonne, tutta d'una mano, del sec. XI e più forse del principio che della fine.

La figura che trovasi nella colonna accanto al principio della *Hist. Rom.* e alla fine della cronaca di san Prospero rappresenta evidentemente, nell'idea di chi la miniò, questo santo e non Eutropio, come credette il Droysen, sebbene dentro il disegno che incornicia detta figura sia scritto il titolo della storia di Eutropio. Invece alla fine del libro X con quella figura di giovine ecclesiastico il miniatore volle certo rappresentare Paolo Diacono. Cf. tav. I.

Il ms. sentì la mano di più d' un correttore, ma oltre ad $N1^1$, che è lo stesso amanuense, solo quello che noi chiamiamo $N1^2$ merita di esser preso in considerazione. Fu anche collazionato con altro codice, cf. p. 14, r. 11 « epi- « damnus » corretto in « epidaurus ».

Non mancano anche in questo codice tracce di dettatura, cf. p. 35, r. 7 « gisimpronius » per « G. Simpronius », ma non sono molte e forse originano dal suo esemplare.

È notevole lo scambio frequentissimo tra la b e la v, p. 5, r. 10 «vi-«bere» per «vivere», p. 6, r. 7, «abem» per «avem», p. 7, r. 6 «Labi-«niam», r. 13 «Silbium» e p. 12, r. 3 «Savinos», r. 17 «Favio», p. 14, r. 2 «urvem».

N2.

N2 = Laurenziano XX sin. 2, in pergamena, di cent. 33 × 48. Insieme con altre opere storiche contiene la *Hist. Romana* dalla c. 79 A alla c. 104 B dove rimane tronca dopo le parole «idest fridigernus» al lib. XV, cap. 6 (p. 211, r. 10). È scritto tutto da una mano del sec. XI in minuscola romana, grande, bella e chiara. Il testo è diviso da rubriche, per es.: «De «exordio Romani imperii», «De regno nume pāpilii», «De re-«gno tullii hostilii» &c., «Bellum gallorum contra urbem» &c., «Imperator tiberius», «Imperator gaius» &c.

Le correzioni che il codice presenta si devono parte allo stesso amanuense $N2^1$, parte ad un correttore di poco posteriore $N2^2$.

N3.

N3 = Laurenziano 89 inf. 41, sec. XIII, citato solo qualche rara volta e forse si sarebbe potuto fare a meno di citarlo.

L.

L = (L anche del Droysen) Vat. Pal. 909, scritto tra il sec. X e l'XI. È la *Hist. Rom.* di Landolfo, il quale copiò quasi interamente la *Hist. Rom.* di Paolo servendosi di buoni codici. Cf. Pref. all' edizione nostra di Landolfo.

E.

E = (D del Droysen) Vat. 1860, membranaceo, di cent. 25 ½ × 38 ½, di carte numerate cennovantatre scritte a due colonne. Abbiamo la data precisa del codice a c. 79 B: «Anno domini 1313 Indictione 12».

Insieme con altri scrittori latini, Svetonio, Vegezio, Festo, Sallustio &c., contiene, tra il secondo e il terzo, e tra c. 80 A e c. 89 A, anche Eutropio, il cui testo, come apparisce dagli errori e dalle omissioni che ha in comune col testo di Paolo, evidentemente deriva dal codice Eutropiano di cui si servì Paolo o da codice ad esso affine, codice purtroppo pieno di lacune e di spropositi, che Paolo non potè o non volle eliminare, contentandosi di riprodurlo quasi letteralmente nella sua *Historia Romana*. In esso perciò il più delle volte noi troviamo la spiegazione di errori e nonsensi che incontriamo in Paolo, i quali ci sorprenderebbero in un testo che fosse dovuto alla sua penna, ma che tuttavia non possiamo dubitare non si trovassero nell'originale della sua *Historia Romana*.

Il cod. Vat. 1860 è interpolato con molti passi della *Hist. Rom.* di Paolo, con passi cioè coi quali Paolo interpolò Eutropio. Per esempio, a p. 19, r. 4, dopo « posset » continua « eodem tempore concedente Xerxe Persarum rege, « Neemias Iudeam venit, muros urbemque restituit », cioè col passo del *Chronicon* di san Girolamo a. 1569 *d* che ivi Paolo aggiunse ad Eutropio. A p. 20, r. 10, dopo « exercitum » segue il passo di Orosio, II, 12, 8: « iugumque - « egit ». E così in molti altri luoghi. Poichè abbiamo più d' un codice Paolino che ci presenta il tentativo di sceverare e separare il testo di Eutropio da quello che ad esso aggiunse Paolo [1], tentativo per altro non mai eseguito in modo che qualche brano da Paolo aggiunto non rimanesse attaccato ad Eutropio, mi venne il sospetto che anche il Vaticano 1860 potesse essere un codice di simil genere; ma il trovarsi in esso anche i passi che Paolo avea soppressi, come quello a p. 27, r. 10 dopo « vicerunt », a p. 41, r. 9 dopo « consulibus », a p. 43, r. 10 dopo « suis » &c. e il trovarsi nell' ordine in cui si trovano in Eutropio anche là dove Paolo li aveva spostati, cf. p. 100, r. 11 dopo « tenuerat », basta a dimostrare che il cod. Vat. 1860 è veramente un codice Eutropiano interpolato con Paolo e non un codice Paolino.

Non ho tenuto conto del cod. Vat. 7312 (sec. XII) di cui s' è valso il Droysen (= Z) perchè è una copia, e forse diretta, di N1, fatta quando N1 era già stato corretto da N1². Cf. p. 13, r. 15: N1 « Glaucus primus ferri inter se glutinum « excogitavit » corretto da N1² « primus aeris et ferri », correzione suggerita da « inter se »; Z introduce la glossa nel testo e legge « primus aeris et ferri »; p. 35, r. 7: N1 Z « gisimpronius (= G. Simpronius) »; p. 55, r. 13: N1 « eu- « misęri » corretto da N1² « eumęni » e Z legge male e scrive « eumerii »; p. 55, r. 18: N1 « asiae genis » e in margine « asianus », Z « asianus asie ge- « nis »; p. 177, r. 18: N1 alle ultime parole che Paolo attinse da Orosio appose in margine la postilla « Hucusque Orosius » [2] e Z la riprodusse nella sua copia.

Da quest' ultimo esempio il Droysen desume « codicem Laurentianum « (N1) correctum esse ad exemplar ad Vaticani 7312 archetypum quam proxime « accedens ». Così il medesimo correttore di N1 avrebbe trovato « asianus » nell' esemplare di Z e l' avrebbe aggiunto in margine. Al contrario tutti gli esempi superiori e gli altri che cita il Droysen dimostrano, secondo noi, che Z fu trascritto su N1 quando N1 era stato corretto da N1². Cf. anche p. 227, r. 17: N1 « sex [*da* vi *preso per* VI] fulminis » corretto « fulminibus », Z « sex « fulminibus ».

[1] Cf. Oxford, Selden 3362; Londra, Kings Library 13, C. 4, nel *Bull.* cit.

[2] « Quod additamentum », dice il Droysen, p. XXX, « a reliquis huius « generis codicibus Parisinis certe et Romanis alienum est ». Ma che cosa ciò provi non si comprende.

Nulla del resto esso aggiunge ad N1 salvo spropositi suoi e perciò non ne facemmo conto.

Lo stesso dicasi del cod. Berlinese IV, 1 che al Droysen servì, come il Monacense 3516, per i soli ultimi sei libri. Così per questo come per quello è il caso di osservare: se furono buoni per gli ultimi sei libri, perchè non lo furono per gli altri? Il cod. Berlinese, scritto nel sec. XII secondo il Cipolla che lo collazionò, nel sec. XIII, secondo il Droysen[1], se evita molti errori di trascrizione che si trovano in H1 e H3, non si deve a un migliore esemplare che esso avesse, ma all'aver sentito l'influsso del testo d'Eutropio, col quale furono anche aggiunti molti di quei passi che Paolo aveva omessi. Esso ha pure subìto altre interpolazioni, come a p. 18, r. 3, dopo « exactos » la leggenda di Muzio Scevola e di Clelia, e rientrando nella classe stessa di H1, H2 e H3, nulla ad essi aggiunge per la critica del testo a quel che danno quei codici, più antichi e migliori senza dubbio.

II.

Classificazione.

Tutti i codici da noi prescelti hanno un archetipo comune, come mostrano le seguenti scorrezioni ed omissioni comuni:

1. P. 18, r. 23, A (= A1 A2 A3) H (= H1 H2 H3) M N (= N1 N2) « Largus » invece di « Larcius » errore derivato dalla i sospesa alla c prese per g (ꝗ). L ha « Marcus Valerius » con Orosio, cf. la nostra ediz. p. 16, r. 12.
2. P. 75, r. 6, A3 M N2 « pontifex »; gli altri codd. corressero « Ponti rex ».
3. P. 156, r. 7, A2 3 H M N1 « pedes » invece di « pedites ». A1 L N2 o i loro esemplari corressero.
4. P. 188, r. 16, A3 H M N « patebatur » L « petebat » A1 2 corressero « pe-« tebatur ».
5. P. 194, r. 5, A3 H2 3 L M N « sanguis » A1 2 H1 corressero « sanguinis ».
6. P. 226, r. 14, A1 H1 2 M « demonstra » A3 H3 « demonstrare » L N1 « dum contra », L correggendo forse con Isidoro. N2 è mancante.
7. P. 230, r. 1, tutti omettono « generi tutorem Amalarici ».
8. P. 235, r. 2, A3 « redigere » H M N1 « redire » L « redere » A1 2 corressero « rediere » N2 è mancante.

[1] P. XXX; ma nel Conspectus codicum, p. 184, lo dà del sec. XII.

Ma se tutti i nostri codici hanno un archetipo comune, i codici A e H derivano da un esemplare diverso da quello da cui discendono M ed N. Cf.:

1. P. 9, r. 18, A H « fluminis » L M N « tyberis » o « tiberis ».
2. P. 11, r. 10, A H « legit » L M N « elegit ».
3. P. 11, r. 16, A H « quarto » L « quattuor » M N « tertio ».
4. P. 12, rr. 17-18, A H « Romuli, dubium (A3 dudum) an fratris voluntate » L M N « fratris (N1 ęris) sui, eiusdem ut fertur voluntate ».
5. P. 14, r. 11, A H « epidaurus » L M N « epidamnus ».
6. P. 15, r. 2, A H om. « Chaldeorum » M N non l'omettono.
7. P. 34, r. 22, A H « quintum decimum » M N « quindecim milia » L (cf. LAND. *Hist. Rom.* I, 48, r. 19) muta con Orosio.
8. P. 70, r. 14, A H « vinculis » L M N « vinculis dissolutis ».
9. P. 72, r. 10, A H « cervicibus » L M N « verticibus ».
10. P. 74, r. 14, A H « commotum exortum est » L M N non hanno la glossa « exortum ».
11. P. 85, r. 2, A H « circumfugę » o « -ge » L M N « circumfusae » o « -se ».
12. P. 103, r. 23, A H « tamen » L M N « vero ».
13. P. 104, r. 15, A H « celebravit » L M N « consecravit ».
14. P. 110, r. 2, A H om. « imperatoris ».
15. P. 126, r. 18, A H « in bello barbarico » M N non hanno « bello » L non ha il passo.
16. P. 131, r. 3, A H om. « et laxioribus » L M N non l'om. (L ha « la- « tioribus »).
17. P. 163, r. 17, A H « acturus » L M N « aucturus ».
18. P. 171, rr. 14-5, A H « sanctorum » L M N « sanctorum apostolorum ».
19. P. 173, rr. 12-13, « A1 « viribus copiisque » A2 3 H L « viribusque copiis » M N « copiis viribusque ».
20. P. 177, r. 7, A H « ecclesiis » L M N « ecclesiae ».
21. P. 211, rr. 9-14, A H om. « ac Fridigernum - petierant » L M N non l'om., ma L l' ha altrove, cf. nota (y).
22. P. 217, r. 11, A H L « annum etatis » M N1 om. « etatis »; N2 è mutilo qui e appresso.
23. P. 222, r. 2, A H « universi » L M N1 « universaque ».
24. P. 225, r. 4, A1 3 (A2 è mancante) H om. « quo facilius » L M N1 non l' om.
25. P. 232, r. 4, A H L « commendaverat principi » M N1 « principi com- « mendaverat ».
26. P. 232, r. 13, A3 H L agg. « rep(p)erisse(t) » (A1 2 corressero).
27. P. 233, r. 4, A H L « eorum » M N1 « ipsorum ».
28. P. 235, r. 1, A1 3 H om. « continuum » (A2 è mancante) L M N1 non l' om.

Le soprascritte varianti, omissioni, aggiunte, trasposizioni, errori, dividono nettamente i nostri codici in due classi: A H da una parte, M N dall'altra. Oscilla tra esse L. Vedremo perchè in seguito. Ora innanzi tutto, poichè questa nostra classificazione va contro a quella del Droysen per rispetto ad M ed appunto il giudizio nostro diverso su M determina la nostra diversa orientazione verso una classe piuttosto che verso un' altra, abbiamo il dovere di dimostrare come il giudizio del Droysen circa quel codice manchi di buona base [1].

Egli divide i suoi codici in due classi, corrispondenti in generale alle nostre, di quelli cioè che a p. 211, rr. 9-14 hanno la lacuna «ac Fridigernum – petierant», H (= H1 nostro) V (= H3 nostro) e di quelli che non la hanno, M, N (= N1 nostro) e Z = Vat. 7312; ma a proposito di M dopo averlo detto, come vedemmo, «neglegen-«tissime scriptum» aggiunge che esso fu anche «tam «ab ipso librario quam a correctore nescio an aequali «temere mutatus et additamentis aliis ex Landolfo petitis «aliis aliunde adsumptis vel excogitatis interpolatus» [2]. Molto spropositato esso è certamente, ne conveniamo, ma interpolato con Landolfo, posteriore d' un secolo al Monacense, no di certo. Ed è strano poi che il Droysen esemplifichi, per dimostrare che è interpolato e spropositato, colla intestazione del lib. I: «In nomine domini «nostri Iesu Christi incipit historia Romana ⟨breviter di-«gesta⟩ liber primus» e cogl' «incipit» ed «explicit»

[1] Tanto più che la classificazione del Droysen ebbe il suffragio anche del Mommsen, cf. p. XXXII, nota 14. Ma ebbe sentore dello sbaglio il Waitz, cf. *Gött. gel. Anzeigen*, 1879, p. 583 sgg.

[2] P. XXXI.

sbagliati, che veramente non appartengono al testo, e potrebbero non essere di Paolo, senza dire che il primo di essi trovasi nelle carte supplite e riscritte del codice [1].

Nel classificarlo afferma che « medium locum tenet « inter duo quae sunt codicum genera; facit quidem cum « Laurentiano Vaticanoque altero in verbis libri XV, quae « mutila sunt in altera familia [*cioè nel luogo da noi ci-* « *tato a p.* XVIII, *n. 21*], item in libri decimi interpolata « subscriptione: " hucusque – contexuit " ». Ma il Droysen non ha forse osservato che tutto questo secondo passo è scritto tra i righi e in margine da altra mano, cf. p. 150, nota (d), e poichè egli considera come un' interpolazione questo passo che nei codici della prima famiglia va fino ad « addidit », in quelli della seconda fino a « contexuit », il non trovarsi esso di prima mano in M, e neppure nella prima parte, « hucusque - addidit », potrebbe, dal suo punto di vista, essere indizio dell' antichità di M o dell' esemplare da cui fu trascritto, che potrebbero essere anteriori all' esemplare o agli esemplari da cui derivano i più antichi codici che hanno l' interpolazione.

« At e contrario », continua il Droysen, « plerumque « Bambergensis et Vaticani prioris vestigia premit, ut « eius archetypus prioris familiae fuisse videatur, sed sup- « pletus et passim correctus ad codicem aliquem generis « secundi ». Ma la conclusione più naturale da cavare dal fatto che M, pur premendo le vestigia dei codici della prima classe, non ha la lacuna del lib. XV, era che esso derivasse da un archetipo che ancora non presentava quella lacuna ed era perciò più vicino all' origi-

1 Vedi sopra p. XIII.

nale, a differenza dei codici, anche più antichi, che quella lacuna hanno [1].

E lo stesso si dica delle altre lacune che sono nella prima famiglia e non nella seconda.

Ma più ancora delle lacune mostrano la maggiore antichità dell' esemplare di M le interpolazioni che si trovano nei codici della prima famiglia e che non si trovano in esso. Cf. sopra a p. XVIII i nn. 10, 15, 26. Quelle interpolazioni che sono comuni a tutti i codd. A H, alcuni dei quali del sec. IX o X (A2 H1 H2), erano certamente nel loro archetipo, che essendo ancor più antico dei suoi discendenti si avvicinava molto per ordine di tempo all' originale di Paolo. Ora se M, che pure è del sec. IX o X, non ha quelle interpolazioni, non vuol dire già che siano state eliminate mediante la supposta emendazione a cui M sarebbe stato assoggettato con un codice d'altra classe, ma che deriva da una copia, diretta o indiretta, qui non importa, dell' originale, nella quale quelle interpolazioni non erano.

1 Il MOMMSEN pensò «locum illum Pauli male hiantem a Landolfo de con-«iectura expletum esse eumque inde inlatum esse in libros Paulinos ordinis «deterioris, quorum vel optimos et antiquissimos mihi constat alias interpola-«tiones ex Landolfi recensione adscivisse. nec magnopere mirabimur hiatum «illum in codicibus Pauli non interpolatis omnibus reperiri, cum epistola quoque «sine dubio a Paulo praemissa ab iisdem absit. utut est, mihi Paulinorum «crisis solis libris prioris ordinis tuto videtur inniti»; p. XXXII, nota 14. Lasciando stare che M è più antico del cod. Landolfiano e che Landolfo nè da sè nè coll'aiuto della *Hist. Trip.*, come suppose il Mommsen, avrebbe potuto supplire alla lacuna, osserviamo che se il suo supplemento fosse passato nei codici Paolini, questi avrebbero il passo Landolfiano tale quale è nella *Hist. Rom.* di Landolfo, e non variato e nella sostanza e nella forma come è nei codici Paolini. Che vi siano codici Paolini interpolati con Landolfo è vero, ma sono tutt'altro che ottimi e antichissimi (cf. nel *Bullettino* cit. il cod. Parigino Lat. Nouv. acq. 310). Altro è poi una lacuna nel testo qual'è quella del lib. XV, nata evidentemente da svista, altro l'omissione dell'epistola dedicatoria, che può essere stata voluta da chi non s'interessava che del testo dell'opera. Ma sull' epistola vedi più sotto.

Ben potè un lettore qualunque intercalare « bello » davanti a « barbarico », ma nessun emendatore lo avrebbe soppresso col migliore dei manoscritti Paolini che avesse avuto; salvo non fosse stato il testo stesso di Eutropio a cui appartiene quel passo, e neppure con esso forse. Ma in codici Paolini del IX e X secolo non appariscono visibili e sicure tracce di emendazioni o integrazioni fatte con codici Eutropiani; e quando appariscono, in codici del sec. XI, sono fatte in più larga misura [1].

Noi tuttavia non neghiamo che anche i codici più antichi che abbiamo di Paolo possano essere stati corretti gli uni cogli altri e che uno appartenente ad una classe possa aver sentito l'influsso d'un altro d'altra classe. Ciò anzi spiega come non infrequentemente codici di classi diverse coincidano nella stessa lezione. Abbiamo anzi L, cioè il codice Paolino di cui si servì Landolfo, che ora sta coi codici di una, ora con quelli dell'altra, come ognun può vedere nel prospetto che abbiamo dato sopra; onde è da credere che Landolfo avesse due codici Paolini appartenenti a due classi diverse e ora attingesse dall'uno ora dall'altro, ovvero un codice di una delle due classi corretto con un codice dell'altra; ma il medesimo prospetto, che potrebbe essere di molto allargato, come ognuno del resto può fare dando una occhiata all'apparato critico, divide i nostri codici in due classi assai ben distinte; ed M appartiene senza dubbio alla classe seconda e non alla prima e appunto perchè non ha nè la grossa lacuna del lib. XV, nè le altre omissioni e le interpolazioni dei codici della prima, contro l'opinione del Droysen dipende da un esemplare superiore e d'età e di valore a quello del-

[1] Cf. pp. 57, nota (v), 59, nota (gg), 83, nota (v), 117, nota (cc), 122, nota (ee).

l'altra classe, e perciò per quanto spropositato, col correttivo di N1 ed N2 e anche di L, è stato da noi posto a fondamento di questa edizione.

Se M ed N per le comuni omissioni, trasposizioni e varianti hanno un archetipo comune, sono peraltro tra loro indipendenti e formano due rami distinti che per più o meno anelli si ricongiungono all'archetipo, N1 ed N2 sono forse copie dello stesso esemplare N. Così A ed H sono copie indipendenti o copie di copie di uno stesso esemplare ed A1 A2 A3 sono copie o copie di copie indipendenti di A come H1 H2 H3 di H. Della loro rispettiva indipendenza ed affinità può ognuno vedere le prove nell'apparato critico.

III.

Seconda redazione.

Nel prospetto che abbiamo posto a p. XVIII sono notevoli alcune varianti che non è possibile nè ricondurre al medesimo originale, nè spiegare coll'opera degli amanuensi e dei correttori. Sono varianti, correzioni, aggiunte che corrispondono ordinariamente ai testi di cui si servì Paolo, per modo che chi le avrebbe fatte si sarebbe servito ai nn. 2, 5, 6 di san Girolamo, ai nn. 8, 17 di Orosio, ai nn. 13 e 16 dell'*Epit.*, al n. 4 dell'*Origo gentis Romanae.* Riconosciamo che la *Hist. Rom.* di Paolo, diventata il testo più comune di storia romana nel medio evo, per la notorietà delle fonti a cui fu attinta, risentì molto l'influsso di dette fonti nella sua tradizione manoscritta, ma a cominciare dal-

l'XI secolo; che avvenisse, e in così larga misura, nell'archetipo di M N lo escludiamo affatto[1].

È più ovvia invece e più esauriente un' altra spiegazione. Come ben dice il Droysen[2], « textum *Breviarii* « [*sc.* Eutropii] Paulus aut ad verbum descripsit additamentis insertis aut ipsi codici additamenta ita descri- « psit, ut cum supplementis suis deinde librario describen- « dum traderet ». Non è difficile anche che o lo dettasse o anche parte lo dettasse parte lo desse a trascrivere; gli errori comuni alle due classi di codici, se alcuni si spiegano bene come s v i s t e, altri si spiegano meglio come m a l i n t e s i. Così si sarebbe avuto l' originale, o la brutta copia, o l' archetipo dal quale sarebbero derivati tutti i nostri manoscritti, A H L M N. Naturalmente Paolo avrà fatto trarre dalla sua prima compilazione una bella copia, veramente calligrafica, da presentare ad Adelperga, che egli non avrà certo trascurato di rivedere e forse anche di ritoccare qua e là. Ma egli non la rivide in modo che più d' un errore non gli sfuggisse, quelli

[1] Il DROYSEN, p. XXXII, ritenne come interpolazioni fatte con Landolfo la maggior parte di quelle aggiunte: « nam possunt sane haec adfuisse in libro « Pauli eo quem Landolfus usurpavit et ita ex Paulo interpolato ad Landolfum « venisse; sed cum eius generis codicem nullum invenerim, quem Landolfum « aetate superare constaret, fieri item potest, ut Landolfus haec addiderit et ex « eo haec adsciverint qui Paulum interpolaverunt ». Per noi veramente M è anteriore a Landolfo. Ma nulla impediva al Droysen di pensare a un esemplare anteriore sia ad M sia a Landolfo. Senonchè difficile è spiegare come un qualunque altro interpolatore di Paolo potesse avere le fonti stesse di Paolo e integrare il testo in quei luoghi. E se è facile spiegarlo supponendo che l' interpolatore fosse Landolfo, che aveva tra mano quelle fonti, a noi ciò vieta di ammettere l'antichità di M. Se poi l'interpolatore si fosse servito di Landolfo non si sarebbe certo arrestato lì, come difatti avvenne quando cominciarono le interpolazioni con Landolfo. Cf. *Bullettino* cit.

[2] Proem. p. VII.

appunto che sono comuni a tutti i codici, e ad A H, derivati dall' originale o brutta copia non riveduta e non corretta, e ad M N, che, derivati dalla bella copia fatta per Adelperga, serbarono invece la tradizione delle correzioni non solo ma anche dei ritocchi in essa apportati.

È invero molto naturale che Paolo stesso, e non un lettore o amanuense qualsiasi, rileggendo al n. 27, dove con Beda aveva scritto prima « eorum », e accorgendosi che poche parole più su v' era un altro « eorum », sostituisse « ipsorum »; che al n. 23 a « universi » accordato con « vulgi » preferisse « universaque » concordato con « mul- « titudine »; ai nn. 6, 8, 16, 18, 24, 28, dove sono aggiunte delle parole, egli stesso le aggiungesse con o senza le sue fonti; che ai nn. 5 e 13 leggendo meglio i suoi codici di san Girolamo e dell' *Epitome* correggesse « Epidaurus » (il cod. F ha « Epidaunus ») in « Epidamnus » e sostituisse « consecravit » a « celebravit »; che in fine al n. 4 dopo aver prima adottato un' espressione che più s' avvicina a Iordanes e a san Girolamo ne sostituisse un' altra che più risente dell' *Origo gentis Romanae* o del *De viris illustribus* [1]. Queste mutazioni di non grande rilievo nella sostanza e nella forma fatte alla copia d' Adelperga e tramandateci da M N egli potè ben trascurare di introdurre nell' originale dal quale derivarono A H.

Suffraga la nostra ipotesi il fatto che tutti i codici che contengono la lettera ad Adelperga appartengono alla classe di M N, nessuno a quella di A H, fatta eccezione del Parigino 2320 A, il quale è un codice contaminato o

[1] IORD. *Rom.* p. 10, r. 24: « dubium an iussu fratris occisus est ». HIER. a. 1265 *l*: « rutro pastorali a Fabio Romuli duce occisus ». AUR. VICT. *Or.* XXXIII, 7 o *De viris ill.* I, 4: « a centurione rutro fertur occisus ».

corretto con altro codice della classe M N (supplisce per esempio la grossa lacuna del lib. XV), ha la lettera nel margine esterno e inferiore della carta 17ª aggiunta ivi d' altro inchiostro dove comincia la *Historia* e perciò conferma la regola. Paolo difatti scrisse l' epistola dedicatoria per la copia e nella copia che mandò alla principessa beneventana.

Per queste ragioni m' indussi a considerare detta copia come una seconda redazione, per quanto lievemente modificata, della *Hist. Rom.* e a seguire quindi di preferenza i codici da essa derivati.

Per queste ragioni anche inclino a credere che le didascalie che si trovano in forma più completa nei codici di detta classe derivino anch' esse da quella copia e siano di Paolo Diacono [1].

Noi dunque crediamo che la critica del testo Paolino, contro l' opinione opposta del Droysen e del Mommsen, inceda più sicura sui codici della seconda che su quelli della prima classe, e specialmente sul Monacense [2].

IV.

Dell' autore dell' « *Hist. Rom.* ».

Senza pretendere di precisarli possiamo con sicurezza affermare che Paolo ebbe rapporti personali colla corte

[1] Per la forma cf. *Hist. Lang.* I, 26: « Cuius [*sc.* b. Benedicti] vitam... « beatus papa Gregorius... composuit. Ego quoque... singula eius miracula... « elegiaco metro... contexui ».

[2] Del resto il Droysen dopo aver dichiarato di mettere a base della sua edizione il Bambergense, nel fatto spesso non lo cura, e adotta la lezione dei codici dell' altra classe, cf. i luoghi citati a nn. 1, 5, 13, 14 &c.

di Pavia. Ciò che egli narra[1] del preteso teschio di Cunimondo mostrato lui presente ai commensali dal re Rachi, prova che se egli non visse[2], come peraltro è probabile, qual familiare alla corte di quel re, certo vi ebbe adito[3], cosa che gli era agevolata e dalla nobiltà della sua famiglia e dalla dottrina che era in quella molto apprezzata e di cui egli proseguiva la tradizione degnamente come discepolo di Flaviano, zio paterno del grammatico Felice[4], onde se non è certo per lo meno è molto probabile che egli ai tempi di Desiderio diventasse precettore aulico dei figli del re. Invero e le parole dell' epistola dedicatoria della *Hist. Rom.* ad Adelperga figlia di Desiderio e moglie del duca di Benevento Arichi: « ipse, « qui elegantiae tuae [*quasi tutti i codici* elegantiae tuae « studiis] semper fautor extiti »[5], e l'averle Paolo dato a leggere a fine di appagare il suo desiderio di cultura storica il compendio di Eutropio, che letto da lei avidamente, come egli stesso ci sa dire, fu trovato insufficiente perchè mancava di notizie relative al cristianesimo; l'avere apposta per lei e dietro espresso desiderio suo completato, com' essa voleva, quel testo, e l'avere in fine già prima ancora pure per lei scritto apposta il carme acrostico « A

[1] *Hist. Lang.* II, 28.

[2] Per chi non voglia credere all'epitafio di Ilderico (ed. WAITZ nella pref. alla *Hist. Lang.* dei *Mon. Germ.* p. 23).

Divino instinctu regalis protinus aula
Ob decus et lumen patriae te sumpsit alendum.

[3] E non una volta sola; cf. DEL GIUDICE, *Lo storico dei Longobardi e la critica moderna*, Milano, 1880, p. 9.

[4] *Hist. Lang.* VI, 7: « Eo tempore floruit in arte grammatica Felix, pa« truus Flaviani praeceptoris mei; quem in tantum rex dilexit ut ei baculum « argento auroque decoratum inter reliqua suae largitatis munera condonaret ».

[5] Cf. p. 3.

« principio saeculorum », che può considerarsi come un breve trattatello di cronologia storica, tutto ciò, mi sembra, accenna non a una semplice relazione letteraria tra lui e la principessa, ma a veri e propri rapporti di maestro a discepolo. Comunque sia è certo che e dalla lettera dedicatoria e dai distici recentemente pubblicati « Perge, libelle « meus » [1] traspare un sentimento profondo di devozione e di lunga e affettuosa amicizia tra il Nostro e i principi beneventani. Anche il ricordo dei figli nella lettera mostra che Paolo conosceva anch' essi personalmente e che tra lui e tutta la famiglia ducale corsero intime relazioni.

V.

Del tempo e del luogo in cui fu scritta la « Hist. Rom. ».

Quando e dove Paolo Diacono scrivesse la *Storia Romana*, se prima o dopo il matrimonio di Adelperga con Arichi, se prima o dopo la caduta del regno longobardo, se prima o dopo la sua monacazione, se a Pavia, a Benevento, a Montecassino o altrove, per quanto i critici abbiano creduto di potere avanzare affermazioni spesso assai recise, non è possibile stabilire. I risultati dei miei studi tendono più a distruggere che a consolidare i risultati degli altri critici. Con ottime osservazioni il Del Giudice [2] demolì l'argomento che il Dahn, per pro-

[1] Cf. K. Neff, *Die Gedichte des Paulus Diaconus* &c. in *Quellen und Untersuchungen zur lateinischen Philologie des Mittelalters*, vol. III, fasc. 4, Monaco, 1908, p. 206, e il mio scritto *Una poesia di Paolo Diacono attribuita a Paolino d'Aquileia* in *Studi storici*, Pisa, 1909, XVIII, 202 sgg.

[2] Loc. cit. p. 17.

vare che la *Hist. Rom.* fu scritta prima del 774, tentò di dedurre dalla promessa fatta nell'epistola di continuare la storia «usque ad nostram aetatem», proposito che egli, secondo il Dahn, non avrebbe mai fatto dopo il 774, cioè dopo la caduta del regno, la rovina della famiglia di Adelperga e la prigionia dei suoi genitori. Non abbastanza calzanti invece son forse quelle che il Del Giudice fa all'altro argomento cavato dal titolo di «du-«ctrix», che Paolo non avrebbe dato ad Adelperga dopo il 774 quando Arichi aveva assunto il titolo di «princeps», mancando, egli dice, ogni rigore e precisione circa l'uso delle espressioni qualificative della dignità loro negli scritti di Paolo che si riferiscono ad Arichi e ad Adelperga [1], come nel carme «A principio»:

> Principatus Beneventi ductore fortissimo
> Arichis regnante

e nella stessa epistola: «qui solus paene principum «sapientiae palmam tenet»; onde non a torto gli fu controbiettato lì la libertà e difficoltà poetica non costringere al rigore storico, qui il titolo di principe non riferirsi propriamente ad Arichi ma a tutti i re, principi e duci ai quali vien paragonato, mentre «non si capisce «perchè in prosa, in una dedica solenne, Paolo dovesse «dare ad Adelperga un titolo esprimente una dignità «inferiore a quella che da poco tempo aveva as-«sunta» [2]. Si potrebbe aggiungere che se il dargliela quando, pur non avendolo assunto, lo ambivano (quei

[1] Loc. cit. p. 16.

[2] Evelina Menghini, *Dello stato presente degli studi intorno alla vita di Paolo Diacono*, estr. dal *Boll. della Società Pavese di storia patria*, Pavia, 1904, p. 105.

duchi anche verso i re Longobardi, è noto, ambivano l' indipendenza), poteva loro far piacere, il non darglielo quando lo avevano assunto poteva offenderli. D' altra parte l'argomento del da poco tempo potrebbe ritorcersi: appunto perchè recente e non invalso e riconosciuto poteva sembrare trascurabile. E del resto non si corre rischio qui di giudicare di titoli con criterii moderni? Ma io temo assai che tutta la controversia circa il titolo riposi su un' affermazione non basata su un fatto vero, ma elaborata con giudizi e riflessioni posteriori. Essa è di Leone Marsicano (sec. XI–XII) che l' accompagna con un' altra notizia evidentemente falsa [1]. Che in quel tempo il titolo di « princeps » fosse superiore al titolo di « ductor » e implicasse il concetto d' indipendenza non è affatto dimostrato e forse non ha altra base che il citato passo del cronista Marsicano. Col tempo gli fu data maggiore importanza e contenuto e determinatezza politica che non avesse allora, quando nessuna autorità superiore poteva determinarne il valore e nessuna tradizione nè classica nè barbarica gli dava un significato speciale implicante indipendenza. Tanto presso i Romani quanto presso i Germani ebbe il significato generico che gli deriva dalla sua etimologia, e se fu adoperato come sinonimo di « rex » [2], fu dato anche ad ufficiali dipendenti da altri e anche inferiori ai « ductores » o « duces », per es. ai « comites » [3]. E non essendo il titolo di « prin« ceps » titolo di dignità sovrana, non esisteva neppure

[1] Pertz, *Mon. Germ. hist., Script.* VII, 586.

[2] Cf. Du Cange, sotto princeps.

[3] Cf. Chroust, *Untersuchungen über die langobardischen Königs- und Herzogs-Urkunden*, Graz, 1888, p. 111, se il documento è autentico.

in quel tempo il titolo di « principissa », che entrò in uso assai tardi.

Maggior valore forse potrebbe avere nella controversia il titolo di « excellentissimus » che, secondo il Chroust, prima della caduta del regno Longobardo i duchi Beneventani non si attribuivano mai e che invece si diedero subito dopo il 774 [1]. Nell'epistola si dà appunto quel titolo ad Arichi fin dal principio: « Cum ad imitatio-« nem excellentissimi comparis » &c. Ciò porterebbe a porre la composizione dell' epistola e della *Historia* dopo il 774.

Ma anche qui incediamo su un terreno poco sicuro. Prima di tutto abbiamo innanzi una lettera dedicatoria, che comporta anche espressioni adulatorie, e non un documento ufficiale; in secondo luogo l' affermazione del Chroust è contradetta da un documento ducale [2] anteriore a quella data in cui si trovano le parole « nostra excel-« lentissima potestas », quantunque il Chroust trovi in esse una prova di falsità del documento stesso. Inoltre se nel *Codex Carolinus* ai re Franchi è dato costantemente dell' « excellentissimus », il medesimo titolo viene in esso dato ai maggiordomi che sono ivi pure chiamati « subreguli ».

Ancora meno solido è l' argomento tratto dagli epiteti « exiguus et supplex » della inscriptio dell' epistola, i quali attesterebbero « evidentemente ch' egli era eccle-« siastico, anzi monaco, quando presentava ad Adelperga « la sua *Historia Romana* » [3]. Se noi avessimo molte let-

1 Cf. CHROUST, p. 110.
2 TROYA, n. 581.
3 DEL GIUDICE, loc. cit. p. 18.

tere di Paolo, divise in due serie, una cronologicamente anteriore senza quelle espressioni d' umiltà, l'altra con esse, potremmo forse cavarne qualche conclusione, ma le poche epistole che abbiamo di Paolo contengono tutte espressioni identiche o simili. E chi poi in fatto di espressioni d' umiltà sarebbe veramente in grado di distinguere la ecclesiastica dalla monastica? Del resto anche oggigiorno che viviamo in tempi di democrazia chi non ha visto lettere, senza che neppure fossero indirizzate a duchi e principi, firmate « Umilissimo e devotissimo servo »? Perchè questa falsa umiltà convenzionale dovrebbe essere solo dei nostri tempi?

Senza dire poi che, ammesse come posteriori alla sua monacazione l'epistola e la *Storia*, resterebbe a fissare il tempo di detta monacazione, altro insolubile problema della vita di Paolo, quantunque io mi accordi con coloro che la ritengono posteriore alla tentata ribellione del 776[1].

Noi torniamo dunque alle conclusioni del Bethmann e del Dahn: l' epistola è anteriore alle relazioni di Paolo con Carlo Magno e alla celebrità da questo acquistata come restauratore degli studi, altrimenti Paolo non avrebbe detto di Arichi « nostra aetate solus paene principum sa« pientiae palmam tenet »[2].

Solo un argomento, ma un po' indeterminato, m' induce a credere che sia anteriore al 774: troppo torbidi corsero per Paolo, pei Longobardi e per i duchi di Benevento gli anni dal 774 all'881 perchè egli e Adelperga potessero tranquillamente attendere agli studi, e Paolo a scrivere la storia romana e a fare propositi di scriverne

[1] Cf. *Studi storici*, IX (1900), 14 sg.
[2] P. 3.

altre; mentre invece la lettera intera traspira perfetta pace, quella stessa pace di cui è parola nell' acrostico:

> Alta pace nunc exultat Ausonia regio
> Desiderio simulque Adelchis regnantibus
> . . . .
> Principatus Beneventi ductore fortissimo
> Arichis regnante freto superni auxilio
> Adelperga cum tranquilla stirpe nata regia.

Non v'è in essa neppure il più piccolo indizio di quell'abbattimento di spirito che dopo il 774 troviamo nell' epistola ad Ademaro, nei distici pel fratello a Carlo, e più ancora in quelli ai due principi: « Perge, libelle meus ». Tanto più sono convinto non possa porsi tra il 774 e il 781 in quanto credo che Paolo partecipasse alla sollevazione del 776 [1].

Non tiene sodo, per fissare il « terminus ante quem », neppure l'argomento del ricordo, fatto nell' epitafio di Arichi, delle figlie che nel 787 sarebbero state « vernanti « flore », espressione che poteva passare non solo se avessero avuto diciotto o venti anni, come pensò il De Santi, o quindici o venti, come volle la Menghini, ma anche, crederei, dieci o venticinque [2].

Quanto al « terminus a quo » regna tra i critici accordo perfetto nel porlo all'anno 776 e si fonda sul numero dei

[1] Cf. *Studi storici*, IX, 4 sg. Le obiezioni mosse a questa mia opinione mi hanno confermato in essa. Pare impossibile anzi che la sig.ª E. MENGHINI, loc. cit. p. 115 sg., che mostra di possedere tanto acume, non si sia accorta, a proposito dei versi 13-16 della poesia « Sic ego suscepi tua car« mina », che un paragone come quello che ivi fa Paolo, è, supponendo una colpa non sua ma del fratello, semplicemente impensabile vuoi in prosa vuoi in poesia.

[2] Cf. DE SANTI in *Civiltà Cattolica*, 18 ag. 1900, p. 410 sg. e MENGHINI, p. 107.

figli avuti da Adelperga, alla quale la lettera ne attribuisce tre; « e poichè », dice il Dahn [1], « il primogenito, Ro-« mualdo, nacque nel 763 ed essa dopo il ritorno di Paolo « dalla corte di Carlo ne aveva cinque, così la lettera cade « non prima del 776 ». Lasciando stare i cinque figli che aveva Adelperga dopo il ritorno di Paolo dalla corte di Carlo, che non so che cosa c'entrino, o io m'inganno o l'affermazione che il primogenito Romualdo nacque nel 763 si fonda su un'interpretazione erronea dei seguenti versi della poesia « A principio saeculorum »:

> Glorioso ab adventu Redemptoris omnium
> ad hunc usque prima annum in quo est indictio
> septingenti sexaginta tresque simul anni sunt.
> Alta pace nunc exultat Ausonia regio
> Desiderio simulque Adelchis regnantibus
> florentissimis et piis, cum haec annotata sunt.
> Principatus Beneventi ductore fortissimo
> Arichis regnante freto Superni auxilio
> Adelperga cum tranquilla stirpe nata regia.

Evidentemente per cavare di qua che il primogenito di Adelperga nacque l'anno indicato nel terzo dei surriferiti versi si è dovuto interpretare l'ultimo punteggiandolo così:

> Adelperga cum tranquilla, stirpe nata, regia [2],

facendo di « stirpe nata » un ablativo assoluto e interpretando « essendole nato un figlio, l'erede ». Ma a mio giudizio deve leggersi:

> Adelperga cum tranquilla, stirpe nata regia

cioè con la moglie « di stirpe reale Adelperga », che è

[1] *Paulus Diaconus*, Lipsia, 1876, p. 15.

[2] Non certo « cum tranquilla stirpe, nata regia » perchè Romualdo figlio della duchessa Adelperga e del duca Arichi non si sarebbe potuto dire di stirpe regia.

mi pare l'interpretazione più ovvia [1]. Casca così anche questo termine che pareva il più solidamente piantato, e non ci resta che fissarlo all'anno 758 che è quello del principio del ducato di Arichi e a nulla ci servono i tre figli della epistola dedicatoria non sapendo noi se il matrimonio di Adelperga con Arichi sia anteriore o posteriore, e di quanto, a quell'anno. Ma supponendo che il matrimonio coincida, come è probabile, colla nomina di Arichi a duca di Benevento (con quel matrimonio certo Desiderio volle avvincere a sè il nuovo duca), il «terminus a quo», coi tre figli nati già da esso, verrebbe portato al 761.

I termini più lontani e sicuri sarebbero dunque il 758 e il 782, i termini più vicini e probabili il 761 e il 774.

L'*Hist. Rom.* potè essere scritta o a Pavia, o a Benevento, o a Montecassino, più probabilmente nelle prime due città, se fu scritta prima del 774. E non è da dire che a Benevento potessero mancargliene i mezzi [2], poichè se Arichi potè meritare l'elogio che di esso fa Paolo nella lettera doveva ben avere già fatto qualche cosa per gli studi in Benevento al fine di rendere quella città un centro notevole di cultura [3]. Anzi se quella lode gli fu data da Paolo nella lettera appunto per i meriti pei quali alla morte di lui potè scrivere nell'epitafio:

Ornasti patriam doctrinis, moenibus, aulis,

[1] Cf. l'epitafio sulla tomba di Arichi dove Paolo dice di lei: «Regali «in thalamo quam tibi iunxit amor».

[2] Come fu affermato da E. MENGHINI, loc. cit. p. 106.

[3] Dai fuggevoli ricordi che di san Benedetto e del suo cenobio fa Paolo nella *Hist. Rom.* XVI, 20 e 22, in paragone dell'interesse assai più vivo che esso mostra nella *Hist. Lang.* inferirei il contrario di ciò che altri ne hanno inferito (cf. DEL GIUDICE, op. cit. p. 19 sg.), che cioè Paolo non era ancora monaco cassinese e non scriveva la storia romana a Monte Cassino.

il « terminus a quo » dovrebbe essere notevolmente ravvicinato al « terminus ad quem » e la composizione dell' epistola e della storia esser posta negli anni che di poco precedono la caduta del regno Longobardo e forse anche collocata proprio a Benevento e considerata come frutto della protezione e dell' impulso dato agli studi da Arichi e da Adelperga, il cui desiderio di sapere in fatto di storia e di apprendere più che non era contenuto in Eutropio, diede a Paolo la spinta a scrivere, desiderio che per lui fu comando: « Ego qui semper tuis venerandis imperiis parere « desidero », come è anche detto nella didascalia alla fine del lib. X, se è di Paolo [1]: « iubente domna Adelperga ».

VI.

Composizione e fonti.

Della sua opera di compilazione, di quello cioè che si propose di fare e fece, ci ragguaglia egli stesso nell' epistola ad Adelperga. « Primo paulo superius ab eius« dem [*sc.* Eutropii] textu historiae narrationem capiens « [*cioè dall' età di Giano, mentre Eutropio comincia da « Romolo*] eamque pro loci merito extendens [*cioè secondo « l' importanza delle cose lo richiedeva allargandola con « brani d' altri autori*] quaedam etiam temporibus eius « congruentia ex divina lege interserens [*e alcune cose « anche a tempo e luogo intercalando dall' antico e dal « nuovo testamento e dalla storia cristiana*] eandem sa-

[1] A proposito della quale se essa fosse stata composta dopo la monacazione o da lui o da altri forse non sarebbe stata omessa la sua qualità di monaco e si sarebbe scritto « diaconus et monacus », dico forse.

« cratissimae historiae consonam reddidi ». La raccordò dunque colla storia sacra, come Adelperga desiderava, e la continuò da Valente, dove Eutropio s' arresta, fino a Giustiniano, con altri sei libri per quanto potè non dissimili dai precedenti, ma sebbene anch' essi attinti a scrittori antichi, « ex maiorum dictis », tuttavia composti e scritti a modo suo: « meo ex maiorum dictis stilo »; non più cioè intercalando brani diversi (« interserens ») a un testo principale, ma di varii testi mescolati insieme facendo un testo solo e scrivendo « suo stilo ». Se per « stilus » egli intende anche la composizione o per dir meglio compilazione e giustapposizione generale, ciò è vero per tutti i sei libri, ma se deve intendersi anche della forma, cioè delle parole e della maniera di scrivere, è giusto solo in parte, perchè solo gli ultimi tre si possono dire scritti, e anche essi non sempre [1], « stilo suo », mentre gli altri tre sono quasi interamente compilati « ex « maiorum dictis » non solo ma anche « stilo eorum ».

Dopo il lavoro intorno alla ricerca delle fonti della *Hist. Rom.* di Paolo compiuto dal Bauch, dal Oechsli, dal Waitz, dal Mommsen, dal Holder-Egger, dal Droysen, che noi abbiamo citati nel comento e dei quali ci siamo valsi, poco veramente era da aggiungere ai risultati da essi ottenuti Non ci siamo tuttavia sottratti all' obbligo di rifare tutto quel lavoro e forse non senza qualche profitto, come si può vedere dal comento, dove cercammo anche di dire, con una o due parole, come Paolo si comportò verso le sue fonti quando non le trascrisse letteralmente.

[1] Specialmente se si considera che ad essi appartengono la maggior parte dei passi d' ignota fonte e che non sappiamo in qual forma siano stati da Paolo inseriti nella sua opera.

Diamo qui, anche come specchio della cultura letteraria del Diacono longobardo, la nota degli autori ai quali egli attinse l' opera sua, nell' ordine e colla pagina in cui essi vi appaiono la prima volta e l' ultima e segnando con un numero 1, 2, 3, 4 il grado maggiore o minore col quale furono espilati, con un punto interrogativo quelli dei quali si dubita che siano stati mai adibiti.

1 Orosio, pp. 4-177.
1 San Girolamo, pp. 5-157.
3 Aur. Vitt. *De orig. gentis Rom.* p. 5.
3 Virgilio e Servio, pp. 5-11.
4 Sant'Agostino, p. 5.
3 Livio, pp. 7-42 (forse da note marginali).
4 Festo, p. 8.
1 Eutropio, pp. 10, r. 6 - 149, r. 17.
2 Iord. *Rom.* pp. 11-237.
4 Giulio Paride, p. 12.
4 Aur. Vitt. *De viris ill.* pp. 12-13.
4 Bibbia, p. 16.
4 Giustino, p. 16.
3 Solino, pp. 30-95.
3 Frontino, pp. 41-45.
4 Plinio, pp. 42-54.
1 Aur. Vitt. *Ep.* pp. 97-167.
4 Isid. *Etym.* p. 100.
4 Orazio, p. 103, r. 7.
4 Tradizione orale, pp. 129-201.
4 Paolino, *Vita sancti Ambr.* pp. 157-167.
1 Prosp. Tir. *Ep. Chron.* pp. 157-200.
4 Sant'Ambr. p. 157.
2 Iord. *Get.* pp. 159-233.
3 Marcellino, pp. 159-233.
4 Sulp. Sev. p. 163.
4 *Catal. prov. Italiae*, pp. 172, r. 12-1 (p. 173).
3 *Chron. Gall.* pp. 177-203.
3 Idacio, pp. 179-204.
3 Beda, *Chron.* pp. 179-233.
3 Cass. pp. 180-227.
4 Beda, *Hist. eccl.* pp. 184-199.

4 *Fasti Vind. poster.* pp. 187-200.
4 Greg. M. *Dial.* pp. 201-238.
3 Isid. Iun. pp. 202-231.
3 *Fasti Vind. prior.* pp. 203-214.
4 Prosp. Tir. *Auct.* 203?
4 Prosp. Tir. *Chron. cont.* 203?
3 *Auct. Prosp. ad ed. a. 455*, p. 204?
3 *Auct. Prosp. Havn.* p. 204?
3 Ennod. *Vita Epif.* pp. 207-222.
3 Anon. Vales. pp. 210-227.
4 Eugipp. *Vita sancti Sev.* p. 213.
4 Ennod. *Pan.* pp. 219-220.
3 *Lib. Pont.* pp. 225-237.
4 *Origo gentis Lang.* p. 236.

Il Waitz e il Holder-Egger vorrebbero escludere dalle fonti adibite da Paolo l'Anonimo Valesiano. Ma la ragione che adducono, che cioè Paolo ama i racconti larghi e pieni e che se lo avesse conosciuto se ne sarebbe servito in più larga misura, non è troppo persuasiva, perchè Paolo ora allarga ora ristringe e veramente una regola costante non si può dire che l'abbia. A pp. 210, rr. 3-5, 222, rr. 20-4 (p. 223), 227, rr. 3-5, è innegabile che esista rapporto tra Paolo e l'Anon. Vales., ma che egli attinga direttamente dall'Anonimo o dagli *Annali Ravennati*, fonte comune scomparsa, è impossibile, crediamo, decidere.

Alcuni luoghi Paolo avrebbe attinto alla tradizione popolare ed orale:

p. 130, r. 1. p. 195, r. 16. p. 196, rr. 8-17. p. 197, rr. 10-23. p. 201, rr. 11-19. p. 202, rr. 8-11.

Il Mommsen [1] ha sostenuto che Paolo e Landolfo attingessero anche ad una *Origo gentis Romanae* più ampia di quella che possediamo. Ma noi che stentiamo molto a credere ciò per Landolfo [2], il quale veramente ha

[1] In *Hermes*, XII, 401 sgg.
[2] Cf. la nostra ed. pp. XXIX e 6 e 9.

passi irriducibili alle fonti a noi note, a maggior ragione ci rifiutiamo di ammetterlo per Paolo che nulla di sostanziale ha nel principio della sua *Hist.* che non possa spiegarsi colle fonti da noi citate senza ricorrere alla supposta *Origo* più ampia. Il Mommsen parte da una premessa che non esitiamo a dire sbagliata: « Ich schicke voraus, « dass Paulus seine Quellen regelmässig wörtlich wie- « dergibt und wir auch hier dasselbe Verhältniss werden « voraussetzen dürfen »[1]. Or se questo può affermarsi del corpo centrale dell' opera sua costituito principalmente di Eutropio, Orosio e Aurelio Vittore, non è così del principio e degli ultimi libri. Quivi egli ora, è vero, trascrive letteralmente, ora peraltro muta e amplifica o ristringe secondo i testi che ha tra mano e rifà e rifonde e amalgama, là specialmente dove le fonti sono varie e frammentarie e tali che non basti adottarne una e adattarla al suo disegno così com' è o con lievi ritocchi. Lo riconobbe del resto lo stesso Mommsen nella sua edizione di Prospero scrivendo molto più appropriatamente e dimostrando con esempi, p. 374, « in Paulianis ad auctores « suos revocandis summa cautela opus esse, cum et plures « docte adhibere nec sine arte aliqua commiscere soleat « et secutoria et coniectaria et ornativa passim de suo « addat ». Questo modo tenne appunto Paolo e al principio e alla fine della *Hist.*, avanti e dopo il *Breviarium* di Eutropio, come egli stesso del resto dice nell' epistola ad Adelperga e come tutto il nostro comento dimostra.

Noi dunque crediamo che là dove, « paulo superius ab « eiusdem textu historiae narrationem capiens », aggiunge ciò che va da Giano a Romolo, Paolo non avesse altre fonti

[1] *Hermes* cit. pp. 403-404.

che quelle da noi citate nel comento e che noi possediamo ancora e come le possediamo, poichè nessun passo ci obbliga necessariamente ad ammettere l'esistenza di una fonte ignota, tutto potendosi spiegare con quelle che possediamo e col modo di compilare che è proprio di Paolo.

Diversamente stanno le cose negli ultimi libri. Brani assolutamente irriducibili alle fonti note ci obbligano qui a conclusioni opposte. Qui tutti concordano nell' ammettere fonti perdute. Ma mentre il Bauch, l'Oechsli, il Holder-Egger largheggiano nell'ammetterle, il Waitz e il Mommsen tendono a ridurle al minimo. « Quanta cau-« tela opus sit », dice il Mommsen nella prefazione ai *Consularia Italica*, p. 252, « antequam Paulum negemus « pendere ex libris quos nos quoque habemus, demonstra-« bitur in praefatione ad Prosperum ». E ivi dice appunto ciò che noi più su abbiamo testualmente riportato.

Facendo uso di quella cautela noi abbiamo posto ogni studio a ridurre a minimi termini la parte irriducibile, sforzandoci di spiegare colle fonti esistenti e col metodo di compilazione di Paolo quanta maggior parte del suo testo ci fu possibile. Ma poichè, ciò non ostante, una piccola parte è rimasta scoperta e inesplicabile, cf.:

P. 88, rr. 7-8, sul circuito delle mura di Gerusalemme.
P. 167, rr. 13-14, sul nome di Galla Placidia.
P. 180, rr. 8-9, sulla morte e la sepoltura di Onorio.
P. 203, rr. 5-6, sugli anni di regno e sulla morte violenta di Marciano.
P. 206, r. 5, sulla prefettura di Servando (= Arvando).
Ibid. rr. 10-12, sulla spedizione di Genserico in Italia.
P. 207, rr. 2-3, sul richiamo dell'esercito romano vittorioso dalla Sicilia.
Ibid. rr. 12-13, sull'accampamento di Ricimero.
P. 208, rr 1-2, sull'invio di Olibrio a Roma da parte dell'imperatore.
Ibid. rr. 3-12, sulla guerra tra Bilimero e Ricimero e sul sacco di Roma.
P. 209, r. 2, la malattia di Ricimero.
Ibid. r. 3, la parentela di Gundibaro con Olibrio.

P. 210, r. 1, il titolo di « domesticus » dato a Glicerio.
P. 213, rr. 1-2, l'alleanza di Oreste con Genserico.
P. 220, rr. 14-4 (p. 221), la fuga di Odoacre a Roma e le porte chiusegli in faccia dai Romani;

e forse anche:

P. 178, rr. 14-17, cf. comento.
P. 190, rr. 15-3 (p. 191), cf. comento.
P. 238, r. 6, cf. comento;

ci sembra di non potere escludere la possibilità e anzi la probabilità che anche qualche altro passo che ci sembrò di aver spiegato sufficientemente colle fonti che possediamo o che credemmo attinte alla tradizione orale sia stato da Paolo trascritto o redatto da fonti perdute.

Che tali fonti perdute fossero gli *Annali Ravennati e Romani* che il Mommsen chiamò *Chronica Italica* fu già dimostrato [1]. Che esse fossero una o più non è facile dire, come pure non è facile determinare, mancando uno dei termini di paragone, se e fino a che punto, pur essendo presumibile, Paolo da esse direttamente attingesse piuttosto che dalle loro derivazioni, quali sono l'Anonimo Valesiano, i *Fasti Viennesi*, Cassiodoro, Marcellino &c. [2], anche là dove noi queste citammo come sue fonti.

La compilazione di Paolo, cioè il suo modo di scegliere, intendere e mettere insieme le fonti e di ravvicinare, collegare ed esporre i fatti, la sua composizione storica in una parola, se dal lato letterario non è priva di notevoli pregi, rimandiamo ai non rari luoghi in cui egli modificandole corregge e migliora nella forma le fonti alle quali attinge, cf.:

p. 159, rr. 5-14; p. 164, rr. 1-6 e 8-23; p. 167, rr. 10-13; p. 185, rr. 17-2

[1] Cf. Holder-Egger in *N. Arch.* I, 300-309; Mommsen, ibid. V, 77 e *Consularia Italica* in *Mon. Germ.* p. 251 sgg.

[2] Cf. Mommsen, loc. cit.

(p. 186); p. 192, rr. 1-11; p. 195, rr. 12-7 (p. 196); p. 198, rr. 7-15; p. 199, rr. 4-15; p. 218, rr. 7-14 (p. 219);

dal punto di vista storico e critico non è tale davvero da fargli troppo onore. Richiamiamo l'attenzione ai seguenti passi del comento:

p. 39, rr. 14-17 e 11-14; p. 54, r. 2; p. 77, rr. 7-9; p. 83, rr. 3-5; p. 131, rr. 10-12; p. 171, rr. 19-21; p. 172, rr. 1-12; p. 180, rr. 2-4; p. 183, r. 16-8 (p. 184); p. 188, rr. 21-3 (p. 189); p. 199, rr. 16-18; p. 202, rr. 8-11; p. 204, rr. 5-6 e r. 7; p. 206, rr. 7-9; p. 211, rr. 7-15; p. 212, rr. 9-10; p. 213, rr. 3-16; p. 216, rr. 1-12; p. 218, rr. 7-14; p. 219, rr. 14-20?; p. 220, rr. 12-14; p. 228, rr. 6-16; p. 230, rr. 14-2 (p. 231); p. 231, rr. 3-4.

E ciò purtroppo è grave non tanto pel giudizio da dare su ciò che nella *Hist. Rom.* è attinto a fonti perdute, che è poca cosa, quanto principalmente per l'autorità storica in generale di Paolo nella *Hist. Lang.* che ha ben altra importanza.

VII.

Norme seguite nell'edizione.

Il genere di composizione che abbiamo dinanzi rende estremamente difficile l'opera dell'editore non soltanto perchè in questo « opus musivum » non è sempre possibile distinguere sia per la materia sia pel disegno ciò che è e ciò che non è lavoro di Paolo, ma anche perchè là altresì dove sappiamo che egli trascriveva testi altrui, non sappiamo poi come si comportasse nel trascriverli, se cioè correggesse, o come e quando correggesse ove s'avvedeva che il suo esemplare era errato. Di Eutropio per esempio è impossibile non s'accorgesse che erano lacunosi i passi pp. 36, r. 11; 57, r. 14; 83, r. 12 &c.

Ma o non curandosi o più probabilmente non essendo in grado di procurarsi altro codice per emendarli li lasciò stare com' erano, non arbitrandosi di emendare da sè, come fece anche in caso simile nelle epistole di san Gregorio Magno [1]. Non crediamo ch' egli facesse altrettanto di fronte alle sviste e agli errori evidenti e facilmente emendabili degli amanuensi, ma non possiamo dire come, quando e fino a che punto emendasse. Onde sarebbe errore da parte nostra attribuire a lui errori che egli trovò nelle sue fonti e non curò o non volle emendare, più grave errore ancora da essi giudicare del latino, della grammatica e della grafia di lui. Questo errore crediamo abbia commesso il Waitz tanto a proposito della *Hist. Lang.* quanto della *Hist. Rom* [2]. Noi quando i migliori nostri codici ci davano una lezione che si scostava da quella dataci dalla fonte secondo la più recente e migliore edizione critica di questa, ma si trovava in qualche codice della fonte stessa, codice che potemmo credere affine a quello di cui si servì Paolo, non esitammo a giudicare che si trovasse nell' originale di Paolo e ad adottarla nel nostro testo. Così a p. 52, r. 7, A1 ed Eutropio hanno « milibus », ma tutti gli altri nostri codici hanno « milia » e poichè anche E cioè il codice Eutropiano della famiglia di quello di cui dovè servirsi Paolo ha « milia », non esitammo a mettere nel nostro testo « milia ». Cf. anche p. 96, nota (v); p. 101, nota (d); p. 171, nota (q); p. 118, rr. 15 e 18, « Antonius » invece di « Antoninus », r. 18, «Severus» invece di « Verus », dove i codici che con-

[1] Cf. tavola v e p. 269: « meo ea [*cioè i luoghi lacunosi*] sensu supplere « nolui, ne viderer tanti doctoris verba immutare ».

[2] Cf. *Neues Archiv*, I, 565.

cordano con Eutropio evidentemente corressero dal contesto. Male però farebbe chi da questi e simili luoghi giudicasse del modo di scrivere di Paolo. Notiamo anzi, e merita di essere notato, che dove Paolo più fa da sè, negli ultimi sei libri, più rare sono le scorrezioni. Non appaiono in essi, per virtù degli stessi migliori codici nostri, gli errori più gravi che il Bethmann e il Waitz [1] credettero di trovarvi: «innumera multitudo diffusa constat», cf. p. 155, r. 4; «terre moto», p. 152, r. 8; «singulare «principatum», p. 215, r. 10; «flumen qui», p. 219, r. 20; «sedes quo», p. 170, r. 22 [2]; «in fide susce«ptus», p. 222, r. 11 (sebbene qui i nostri codici M N1 abbiano «in fide», ma più che a Paolo vorremmo attribuirlo all'amanuense che dimenticò la lineetta sull'e) [3] e «in locum» per «in loco», p. 233, r. 13. Se è rimasto «sedes quo consistere», p. 170, r. 22 ed «excepto «duabus regionibus», p. 208, r. 11, per concorde testimonianza di tutti i codici a buona ragione forse attribuiremo il primo all'idea di «andare a stabilirsi» che la situazione implicava e il secondo alla fonte stessa di Paolo più che a lui, tanto più che Paolo in una frase simile dell'*Hist. Lang.*, dove molto probabilmente non copiava [4], non usò quel volgarismo e scrisse correttamente «exceptis his regionibus quas Alboin coeperat». Siamo in ogni modo ben lontani da quel risultato disa-

[1] *Neues Archiv*, I, 565.

[2] Non parliamo di «egresso... igni magna», p. 206, r. 1, dove evidentemente per distrazione il Waitz non vide che «magna» si riferisce a «strage» non a «igni». «Quandoque bonus dormitat Homerus». E neppure di «flumen «qui» essendo veramente «iuxta Sontium flumen, qui», p. 219, r. 20.

[3] In conto ai copisti è pure da mettere forse qualche altro fenomeno registrato nel glossario, «idem» per «iidem», «cum» coll'indicativo.

[4] II, 32. Cf. *Studi storici* cit. III, 124 sgg.

*

stroso che il Waitz con perfetta sicurezza si riprometteva da un più accurato studio dei codici più antichi [1].

Abbiamo sempre notato nell' apparato critico quando Paolo si scosta da Eutropio, non sempre, naturalmente, quando si scosta dalle altre fonti, ma solo quando il mutamento offriva qualche interesse formale o sostanziale.

Dove copia, se il testo onde copia offre varianti dal testo Paolino le notammo sempre per Eutropio, riferendone anche i luoghi omessi, non sempre per le altre fonti, delle quali solo eccezionalmente rilevammo frasi e parole omesse. Onde mentre di Eutropio demmo il testo intero, di nessuna altra fonte potevamo pensare a fare altrettanto. Le altre fonti e le loro varianti (queste tra parentesi dopo la citazione dell'autore) riportammo solo quando potevano giovare a dare ragione del testo di Paolo o delle varianti dei suoi codici.

Nella grafia, stante l' influsso dell' uso vario delle varie età e dell' uso individuale degli amanuensi, ci attenemmo senz' altro, e solo eccezionalmente registrandone le varianti, ai codici più antichi coevi H1 H2 M, non presumendo di riprodurre tanto quella di Paolo quanto quella dell' età di detti codici. L' incostanza di essa anche nei nomi proprii deriva spesso dalla varietà di quella delle fonti che Paolo non si curò di uniformare.

Nell' uso dei dittonghi oltre all' autorità dei codici più antichi ho tenuto conto anche dell' epistola autografa [2] di

[1] Dopo i sopracitati esempi egli continua: « Hiernach ist Kaum zu zwei-« feln dass eine genaue Vergleichung der ältesten Handschriften unter Aus-« scheidung spätern Correcturen noch erheblich mehr Parallelen darbieten wird ». Proprio tutto il contrario; e non può esservi ombra di sospetto che nei luoghi citati la correttezza del nostro testo si debba a correzioni posteriori.

[2] Tale la credo, cf. tav. v. La scrittura di essa è identica a quella delle correzioni che chi la scrisse dice di aver fatto al codice; e che l'epistola, e quindi anche le correzioni, siano originali e non fatte da un amanuense è dimostrato

Paolo ad Adalardo, abbate Corbeiense, dove nei luoghi comuni in cui ivi ricorrono sono usati regolarmente.

In generale nel riportare le varianti sono stato più parco verso la fine, più largo in principio, sfidando l'accusa d'ingombrare troppo l'apparato critico.

In tutti XVI i libri sono di Paolo le didascalie e le parole e frasi che sia dentro sia fuori delle parentesi angolari restano fuori del principio e della fine delle citazioni del testo fatte nel comento.

VIII.

L'epistola dedicatoria.

Per l'epistola ad Adelperga mi valsi, attesa la sua brevità e importanza, di tutti i codici che la contengono[1], che per altro sono tutti assai moderni, dividendoli in sei classi A, B, C, D, F, K, e dando maggior peso ad A1. Mi scostai da essi nell'uso dei dittonghi che

da questo particolare: alla fine del r. 12, dopo « et quia mihi eas » erano state scritte due sillabe che poi furono asterse e che male dagli editori furono lette per « ante ». Esse sono evidentemente le prime sillabe del verbo « emendare » che l'autore aveva cominciato a scrivere ma che poi, dando un altro giro al suo pensiero, sostituì lì con « relegere » adoperando il verbo « emendare » un rigo più sotto. Si tratta, è chiaro, d'un pentimento d'autore, non d'una svista di scriba. Il « clericulus qui haec eadem utcumque scripsit » è colui che scrisse le epistole di Gregorio, non la lettera di Paolo. Nessuna veramente seria ragione v'è poi di dubitare che il Paolo dell'epistola non sia il nostro. Le obiezioni dell'Ewald, *N. Arch.* III, 474, del Hartmann, in *Gregorii I papae registrum epistularum*, II, p. xvi, ed. dei *Mon. Germ. hist.*, non sono gravi. Che Paolo nè nella *Hist. Lang.* nè nella *Vita di san Greg. M.* mostri di conoscere la collezione delle epistole contenute in quel codice è un « argumentum a silentio » di assai scarso valore nel caso nostro, mentre invece nella tesi opposta tutto collima perfettamente e anche i distici che chiudono l'epistola appaiono perfetta fattura di Paolo.

[1] Vedi la descrizione di essi nel *Bullettino* cit.

al tempo a cui appartengono non erano ordinariamente adoperati, perchè, come dicemmo or ora, Paolo nei casi più comuni soleva scriverli.

IX.

Il libro aggiunto XVII o excerptum.

Come fecero parecchi editori, anche noi, per dare intero, quale fu nel medioevo in molti esemplari, questa specie di manuale in cui le generazioni di molti secoli studiarono la storia romana, abbiamo aggiunto ai sedici libri il XVII dell' ignoto excerptor che col solo aiuto della *Hist. Lang.* di Paolo e di un passo del Ven. Beda, senza troppa fatica, preponendovi due sole righe sue, lo mise insieme. Ha pure la sua importanza il sapere che cosa nel secolo in cui l'excerptum fu fatto interessava principalmente un dotto che leggeva la *Hist. Lang.* e il vedere in che modo esso fu fatto.

Il Droysen afferma, p. 396, che i codici che lo contengono non sono « neque multi neque antiqui » e lo ristampò dai codici di Berlino Lat. IV°, 1, che dice del sec. XIII, e il più antico di tutti, e di Parigi 14695 (S. Victor 289) del sec. XIV. A noi tuttavia venne fatto di trovarlo in ventidue codici [1], dei quali il più antico, quello di Cheltenham 3075, risale almeno al sec. XI ed è rimasto a lui ignoto sebbene il Waitz nella sua edizione della *Hist. Lang.* lo ricordi, p. 195, attribuendolo al sec. IX e riporti da esso un altro excerptum o sunto della medesima *Hist.*

L' antichità di questo codice fissa il « terminus ad « quem » della età in cui l' excerptum sarebbe stato fatto, a determinare la quale manca ogni altro mezzo.

E da esso, come dal più antico e migliore di tutti, noi

[1] Cf. *Bullettino* cit.

lo riproducemmo, accogliendone quasi sempre la lezione, specialmente quando la trovammo concordare con qualche altro dei codici citati nel prospetto e con i codici Paolini F1 e G1, all'esemplare dei quali era affine il codice di cui si servì l'excerptor, adottandone sempre la grafia e l'uso dei dittonghi, di guisa che in ciò la nostra edizione riproduce esclusivamente questo codice. Esso ha per es. costantemente « quum » invece del « cum » di tutti gli altri codici.

Ho detto che il codice Paolino di cui si servì l'excerptor era affine a F1 e G1. Ognuno può di ciò vedere le prove nell'apparato critico. Ma l'affinità era in linea ascendente o collaterale non in linea discendente, esso cioè non era una copia di essi ma o l'esemplare o una copia dell'esemplare di essi. I nostri codici difatti hanno, p. 250, r. 1, « forma »; p. 266, r. 21, « intra » che quelli omettono e, p. 251, r. 4, leggono bene « post Noe tem-« pora » mentre quelli hanno « tempora »; p. 254, r. 13, « filiis », mentre quelli scorrettamente « filius ». Onde i codici del nostro excerptum ci rappresentano una tradizione più antica e migliore, per la *Hist. Lang.*, di F e G e da tenere per l'edizione di quella nel debito conto.

Per quanto antico e vicino non solo al tempo in cui l'excerptum fu fatto ma anche a quello in cui la *Hist. Lang.* fu composta, Ch. contiene interpolazioni derivate da glosse penetrate nel testo, cf. p. 244, r. 20, « reple-« tam refertamque », p. 246, r. 19, « defossaque levata ta-« bula » delle quali non è traccia nei codici Paolini, p. 241, r. 21, « getas vel gothos », che trovasi come glossa interlineare in G1, il quale sopra « getas » ha « vel gothos ».

Dei codici adibiti dal Droysen ci valemmo anche noi del Berlinese, scartammo invece il Parigino 14695, citandolo

solo qualche volta indirettamente da lui, reputandolo copia di Ch., di cui ha introdotto nel testo delle correzioni arbitrarie, cf. p. 266, r. 3, « ymagines illas venerandas in « quibus » dalle glosse interlineari, cf. p. 239, nota (a), ha anch'esso, p. 244, r. 20, « repletam refertamque », p. 262, r. 26, « universali », p. 263, r. 1 « et sequente » e cessa a « Constantinopolim », p. 267, r. 17.

Degli altri nostri codici sono strettamente affini N, P, Z; i due ultimi anzi forse derivano dal medesimo esemplare, ma Z è stato trascritto con molta libertà, come anche N, con moltissime trasposizioni l'uno e l'altro e quello anche con tendenza ad abbreviare; e li citammo, più che altro, a mostrare non di rado fin dove si spinse l'arbitrio degli scribi.

Le parole che precedono il libro nel codice più antico basterebbero da sè a dissipare, se ce ne fosse bisogno, il sospetto affacciatosi un momento al Muratori nella Pref. alla *Hist. Miscella*, che autore di questo libro e quindi excerptor di se stesso potesse esser Paolo. A p. 179 sgg. il Muratori stampa il libro come « Landulphi Sagacis ad- « ditamentum ad *Historiam Miscellam* ex ms. bibliothecae « Ambrosianae nunc primum editum ». È l'Ambrosiano F. 94 sup., membranaceo del sec. xv che da c. 1A a c. 122B contiene la *Hist. Rom.* di Paolo e da c. 122B a c. 140B il cosiddetto lib. XVII della medesima *Historia*, ma non è detto in esso che sia di Landolfo e non esiste nessuna ragione che possa farlo attribuire a lui.

E non abbiamo neppure il più piccolo indizio per determinare chi fosse, di dove e a qual condizione appartenesse l'excerptor. Egli non s'interessa affatto della storia dei Longobardi. S'interessa invece alle cose di Benevento in modo che non trascura neppure di accogliere

da Paolo (V, 14) la notizia relativa alla morte di Gisa, p. 261, rr. 19-20. Ma se egli fosse stato Beneventano avrebbe certo riportate tante e tante altre notizie sui duchi di Benevento. Pare invece che egli s' interessi alla storia di Benevento non tanto per Benevento quanto per la cattiva figura che in essa fa Costante II imperatore. Non trascura l'origine della casa regnante di Francia, p. 264, r. 5. Ma soprattutto gli sta a cuore il pontefice difeso dai Longobardi contro i Greci, l'esarcato Ravennate difeso dai Veneti contro i Longobardi, notizia che va a pescare tra le tante di storia longobarda. Era un prete romano che compilava il libro poco dopo la pubblicazione della *Hist. Lang.*?

Per le edizioni della *Hist. Rom.* di Paolo rimandiamo alla nota che dà il Potthast. Avvertiamo soltanto che quella che egli cita come 12ª non è la *Hist. Rom.* di Paolo ma la *Hist. Rom.* di Landolfo [1].

Non mi resta che ringraziare tutti quelli che, oltre ai già ricordati, mi furono in questo lavoro cortesi coadiutori e che troppo lungo sarebbe solo nominare, come sarebbero quasi tutti i direttori delle biblioteche a cui appartengono i centoquindici codici da me esaminati; ma non posso fare a meno di ricordare ancora una volta il prefetto della Casanatense (dove temporaneamente comandato trovai la più cortese ospitalità), comm. I. Giorgi, che non mi fece mai mancare l' opera sua pronta e sagace sia nel procurarmi da biblioteche italiane e straniere libri, manoscritti e fotografie, sia nel correggere, insieme col non mai abbastanza lodato e ringraziato cav. Bianco, le stampe.

A. Crivellucci.

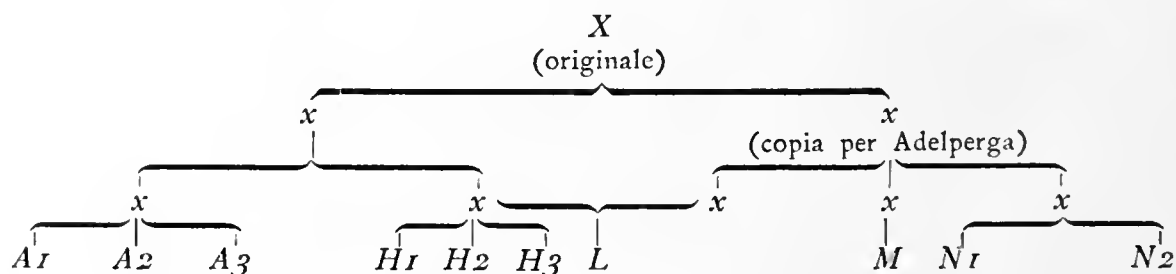
[1] La prima, cf. l' edizione nostra, p. vii.

PROSPETTO DEI CODICI E SEGNI CONVENZIONALI.

Codici adibiti nell' *Epistola ad Adelperga*.

A1	Perugia H, 75, sec. XIV.
A2	Vat. 4853, sec. XV.
B1	Vienna 104, sec. XV.
B2	Vat. Ottob. 1702, sec. XV.
C	Laurenz. 89 inf. 41, sec. XIII.
D1	Parigi 4963 B, sec. XIII–XIV.
D2	Parigi 2320 A, sec. XIV.
D3	Parigi 5800, a. 1498.
F1	Vienna 779, sec. XV.
F2	Vienna 3225, sec. XV.
K1	Bamberga E, 14, sec. XI (ed. Droysen).
K2	Salisbury 8, sec. XIII–XIV.
K3	Oxford, Magd. Coll. 14, sec. XIV (copia di *K2*).

Codici adibiti nella *Historia Romana*.

A	*A1*	Ambros. C. 72 inf., sec. XI.
	A2	Berna 196, sec. IX–X.
	A3	Cambridge, Corpus Chr. Coll. 276, sec. XI.
H	*H1*	Bamberga, E·III·IV, sec. IX–X.
	H2	Lucca, 27, sec. IX.
	H3	Vat. 3339, sec. XI.
M		Monaco, 3516, sec. XI (nelle prime 11 carte), sec. IX–X (nel resto).
N	*N1*	Laurenz. LXV, 35, sec. XI.
	N2	Laurenz. XX sin. 2, sec. XI.
L		Vat. Palat. 909, sec. X–XI (Landolfo).
E		Vat. 1860, sec. XIV, a. 1313.
Eutr.		EUTROPIO, ed. Rühl.
$A1^1$ M^1		correzioni dell' amanuense.
$A1^2$ M^2		» d' altro correttore.
$A1^3$, M^3		» d' un terzo correttore.
D'a. m.		» d' altra mano, una delle preindicate o anche altra.
D'a. i.		» d' altro inchiostro e di mano non facile a determinare.
...		lettere abrase.
(*A*) (*H1*) &c.		varianti di codici Paolini che non risultano espressamente dalla collazione ma solo dal silenzio del collazionatore.

Codici adibiti nel libro XVII.

Ch.	Cheltenham 3075, sec. X–XI.
B	Berlino, Lat. IV°, 1, sec. XII–XIII.
N	Napoli, IV C 38, sec. XIII.
P	Parigi, Lat. Nouv. acq. 310, sec. XII.
Z	Zwettl, 299, sec. XII.

Tra ⟨ ⟩ nei primi dieci libri ciò che Paolo aggiunge ad Eutropio.

» nei libri XI-XVI ciò che Paolo aggiunge di suo o da fonti ignote alle fonti note.

» nel libro XVII ciò che il compilatore aggiunge di suo o d' altra fonte alla *Hist. Lang.* di Paolo, di cui citiamo l' ediz. dei *Mon. Germ.*

Hier. HIERONYMI *Chron.* ed. Schöne.

Oros. OROSII *Hist adv. paganos libri VII*, ed. G. Zangemeister.

Iord. IORDANIS *Romana et Getica*, ed. Mommsen.

Dr. Droysen, ed. della *Hist. Rom.* di PAOLO (editio minor) e del libro XVII.

PAULI DIACONI

HISTORIA ROMANA

DOMNAE[a] ADELPERGAE[b]
EXIMIAE[c] SUMMAEQUE DUCTRICI
PAULUS EXIGUUS ET SUPPLEX[d]

Cum ad imitationem excellentissimi comparis, qui nostra aetate[e] solus paene[f] principum sapientiae palmam tenet, ipsa quoque[g] subtili[h] ingenio et[i] sagacissimo studio prudentium[k] arcana rimeris, ita ut philosophorum aurata eloquia poetarumque gemmea[l] tibi dicta[m] in promptu sint, historiis etiam seu[n] commentis tam divinis inhaereas quam mundanis, ipse, qui[o] elegantiae tuae[p] semper fautor[q] extiti, legendam tibi Eutropii historiam tripudians optuli[r]. quam cum avido, ut tibi[s] moris est, animo perlustrasses[t], hoc tibi in eius textu[u] praeter immodicam[v] etiam brevitatem displicuit, quia utpote[x] vir gentilis in nullo divinae historiae

Premettono: *B1* HISTORIE ROMANE A PAULO DIACONE ORDINIS SANCTI BENEDICTI MONASTERII MONTIS CASSINI EDITE EX HISTORIIS EUTROPII AD ADELBERGAM DUCIS COMPARIS CONIUGEM PROLOGUS ET LIBER PRIMUS INCIPIT *C* INCIPIT HYSTORIA EUTROPII ROMANE CIVITATIS DILATATA A PAULO DIACONO *D1 2* EPLA PAULI DIACONI *(D2* DYACONI*)* MONASTERII SANCTI BENEDICTI *D3* INCIPIT EUTROPIUS TRANSLATUS PER PAULUM ORORIUM *(sic)* *F* INCIPIT PROLOGUS PAULI DYACONI HISTORIA *(corr. in F2 d'a. i.* IN HYSTORIAM*)* EUTROPII FELICITER *A2* INCIPIT EUTROPII ROMANA HISTORIA CUI ALIQUID PAULUS AQUILEGIENSIS ECCLESIE DIACONUS ADDIDIT ROGATUS AB ADELPERGA BENEVENTI DUTRICE *K1* YSTORIA ROM. A PAULO DIGEST. *K2* EPISTOLA PAULI AD ADELBERGAM DUCTRICEM *K3* EPISTOLA PAULI AD EDELBERGAM DUCTRICEM BENEVENT (a) *A2 B1 C D3* domine *K2* dñe *F1* domine pie *F2* domne pie (b) *B1 K2* adelberge *B2* adelbergę; *nell' interl.* al adilperge *D* adilperge *K1* athelb. (c) *A2* eximieque *e omette* summaeque *D3* eximięque (d) *In B manca* et supplex, *agg. in B2 tra rigo e rigo forse dalla stessa mano.* (e) *D1 2* nostre etati *D3* nostre ętatis (f) *In B1 manca* paene (g) *D3* queque (h) *A1* suctili *C* suptili *corr.* subtili (i) *In B2 C D F2 manca* et (k) *A1 B1* prudentum *F1* prudencium *K* sapientum (l) *D1* gemnea *D2* gemaea *F* gemina (m) *C D1 F2* dicta tibi (n) *A1* et *A2* se (o) ipse qui] *F* ipseque qui] *A* quia (p) *Dopo* tuae *tutti i codd., meno A1, agg.* studiis, *di cui peraltro non è traccia neppure in K* (q) *B* factor (r) *A2 B1 D2 F* obtuli *D3* ottuli (s) *C* tibi ut (t) *F1* perlustrasset (u) *A* testu (v) *C D1 2* inmodicam (x) *F2* quia etiam utpote

cultusque nostri fecerit mentionem[a]; placuit itaque tuae excellentiae, ut eandem historiam paulo latius congruis in locis[b] extenderem eique aliquid[c] ex sacrae textu[d] Scripturae[e], quo eius narrationis tempora[f] evidentius clarerent[g], aptarem[h]. at ego, qui semper tuis[i] venerandis imperiis parere[k] desidero, utinam[l] tam efficaciter imperata facturus quam libenter arripui[m]. ac primo[n] paulo superius ab eiusdem textu[o] historiae narrationem[p] capiens eamque pro loci merito extendens[q], quaedam etiam[r] temporibus eius congruentia ex divina lege interserens, eandem sacratissimae historiae consonam reddidi[s]. et quia Eutropius[t] usque ad Valentis tantummodo imperium narrationis suae in ea[u] seriem[v] deduxit[x], ego deinceps meo[y] ex maiorum dictis stilo subsecutus[z] sex[aa] in libellis[bb], superioribus, in quantum potui, haud[cc] dissimilibus, usque ad Iustiniani[dd] Augusti tempora[ee] perveni, promittens[ff], Deo praesule[gg], si tamen aut vestrae sederit[hh] voluntati, aut mihi, vita comite[ii], ad huiuscemodi[kk] laborem maiorum dicta suffragium tulerint, ad nostram usque aetatem eandem[ll] historiam[mm] protelare[nn].

Vale divinis domina[oo] mater fulta[pp] praesidiis celso[qq] cum compare[rr] tribusque natis et utere felix.

(a) *A1* mensionem (b) *C* loco *corr.* locis (c) *A2* aliud (d) *C* textus *abr.* s *F2* textū (e) *A* scripture testu *B1* scripture textu *Tutti gli altri* textu scripture (f) *B1 C D1 3 F* tempore *D2* tp̄r̄ (g) *C* clareret (h) *F2* eius aptarem *esp.* eius *D1* apatarem *esp. la seconda* a (i) *D* tuis semper (k) *A* parer̄ (l) *A1 F* ut̄ (m) *C* arripuit *abr.* t (n) *D* primum (o) *A1* testu (p) *D3* narratione (q) *A1* excedens (r) *A1* et *F1* extendens quedam etiam extendens (s) *F2* reddi *corr.* reddidi (t) *F1* eurosius *F2* euorosius *colla seconda* o *soprascritta, poi corr.* eutropius *e in marg. d'a. m.* eutropius vel orosius (u) *B* eam (v) *F1* serie *corr. d'a. i.* seriem (x) *D3* deducit (y) *A1 C* mō; *in B2* meo *è agg. nell' interl.* (z) *F2* ex subsecutus *cass.* ex (aa) *F* sed (bb) in libellis] *F1* imbellis *F2* in bellis*? corr.* libellis *e manca* in (cc) *D2 F* aut (dd) *F2* iustipnani*? corr.* iustiniani (ee) *C* tempora augusti (ff) *A1* promictens *A2* promitens (gg) *A1* preside (hh) *B1* se dederit *F* sedeat*; arbitrariamente Hartel sostituì* responderit (ii) *Senza ragione Hartel sostituì* sospite (kk) *B C* huiusmodi (ll) *F* eidem*; Hartel senza ragione soppresse* eandem (mm) *In C* historiam - felix *(r. 20) fu scritto d'a. m., fino a* mater *incl. nel testo su ras., il resto in marg.* (nn) *A2* prodelare (oo) *A D2* dn̄a (pp) *B1* suffulcta *B2* suffulta (qq) *B* celo (rr) *C* c̄opar̄e *F* p̄re

5–6. *utinam – arripui*] Cf. Oros. *Adv. pag.* Praef.

IN NOMINE DOMINI NOSTRI IESU CHRISTI[(a)]
INCIPIT HISTORIAE ROMANAE
LIBER PRIMUS[(b)]

Primus in Italia, ut quibusdam placet, regnavit Ianus. 1[a]
5 Deinde Saturnus, Iovem[(c)] filium e[(d)] Grecia fugiens[(e)], in civitate[(f)], quae ex eius[(g)] nomine Saturnia dicta est, cuius ruinae actenus[(h)] cernuntur[(i)] in finibus Tusciae haut[(k)] procul ab Urbe. hic Saturnus quia[(l)] in Italia latuit, ab eius[(m)] latebra Latium appellata est. ipse etenim[(n)] adhuc rudes populos domos aedificare,
10 terras incolere, plantare vineas docuit atque humanis moribus vivere[(o)], cum antea semiferi[(p)] glandium tantummodo alimentis

(a) *Così H2 3 M e, dei codd. non adibiti per la critica del testo, i due Parigini 4963 B e 5800, che hanno l'epistola ad Adelperga, e il Vat. 1979 che non l'ha. In N1 e nel Laurenz. LXVII, 17 manca* nostri Iesu Christi*; in tutti gli altri manca affatto l'invocazione.* (b) *Così A1 (che nel marg. sup. di mano più recente ha anche:* EUTROPIUS ET QUI EUM IMITATUR PAULUS DIACONUS OPERIS HUIUS AUCTORES SUNT*) e H1 (che ha* STORIAE *invece di* HISTORIAE*) e H2 (che in marg. a* HISTORIAE ROMANAE *agg. d'altro inchiostro* EDITAE AB EUTROPIO*) e H3 (che scrive* HYSTORIAE*) A2* INCIPIT HISTORIA ROMANORUM *nel marg. sup. di mano post., come il titolo ricorrente di ciascun libro fino all' VIII. A3* INCIPIT LIBER PRIMUS HISTORIAE ROMANORUM *M* INCIPIT HISTORIA ROMANA BREVITER DIGESTA LIBER PRIMUS *N1* INCIPIT STORIAE ROMANAE PRIMUS LIBER EUTROPII *N2* INCIP YSTORIAE ROMANAE LIBRI *N3* INCIPIT PPHATIO PRIMI LIBRI (c) *N1* iobem *N1²* iovem (d) *H1* a (e) *N2* figiens *A2* fugiens e grecia (f) *H2* civitatem (g) *In H2 3 manca* ex eius*; in H3 fu agg. poi solo* eius *da H3²* (h) *A H2 3* hactenus (i) *H2 3* cernitur *H2²* cernuntur (k) *A1 H2* aut *H1 M* haut*; gli altri* haud (l) *H3* qui *H3²* quia (m) *H3* ei *corr. da H3²* ei?*, così spesso.* (n) *H1* enim*; tutti gli altri* etenim*; cf. lib. III, 15; V, 2.* (o) *N1* vibere *N1²* vivere (p) *A3* semiferis

4. *Primus – Ianus*] HIER. *Chron.* a. 839 *a* e AUR. VICT. *Origo gentis Romanae*, I, 3. I nomi e la successione dei re, fino a Romolo, Paolo tolse dal *Chronicon* di san Girolamo, i particolari su ciascuno, da san Girolamo, da Aurelio Vittore e dalle altre fonti qui sotto citate.

5–3 (p. 6). *Deinde – instituit*] HIER. loc. cit.; AUR. VICT. *Or.* III, 1–4, in succinto; VERG. *Aen.* VIII, 319–323; cf. anche AUG. *De civ. Dei*, XVIII, 15; ISID. *Etym.* XIV, 4, 18.

vitam sustentarent et aut in speluncis aut frondibus virgultisque contextis casulis [(a)] habitarent. ipse etiam eis nummos aereos primus instituit. pro quibus meritis ab indocili [(b)] et rustica multitudine deus appellatus est.

Post hunc Picus eius filius, de quo [(c)] fabulose dicitur, quod a [(d)] quadam famosissima maga [(e)] Circe [(f)] nomine ob contemptum [(g)] eius amorem [(h)] in avem [(i)] sui nominis sit mutatus. 5

Post hunc eius filius Faunus, qui fuit pater Latini, cuius mater Carmentis Nicostrata creditur latinas [(k)] litteras repperisse; quibus regnantibus centum quinquaginta anni referuntur [(l)] evoluti. 10

Regnante tamen Latino, qui [(m)] latinam linguam correxit et Latinos de suo nomine appellavit, Troia a Grecis capta est, cum apud Hebreos [(n)] Labdon tertium [(o)] sui principatus annum ageret et apud [(p)] Assyrios [(q)] Tautanes, apud [(r)] Aegyptios [(s)] Thous regnaret, expletis a mundi principio annis quattuor milibus [(t)] decem et novem, a diluvio annis mille .dcclxxvii. [(u)], a nativitate Abraham [(v)] et [(x)] quadragesimo tertio anno Nini [(y)] regis Assyriorum [(z)] annis .dccccxxxv., a nativitate Moysi annis [(aa)] .ccccx. [(bb)], 15

(a) *H2* ca.ulis (b) *A1* indocibili *esp.* bi *L* indocile *N1* indoceli (c) *N1* quo *d'a. m. su ras.* (d) *N1* quod a *d'a. m. su ras.* (e) *A3* maga famosissima *N1* famosissimam magam *abr. le* m *finali.* (f) *H2* ceirce *esp. la prima* e *L* circę (g) *A2 H1* contemptu *corr. in A2* -ptū *d'a. i.* (h) *A3 H1 N2* amore (i) *N1* abem *corr.* avem (k) *Così A1 L M N* *A2 3 H* latinis $H3^2$ *sopra* -is *nell' interl.* al. -as (l) *A3* feruntur *agg. sopra* re *d'a. m.* (m) *N1* que $N1^2$ qui (n) *H2 N1* aebreos (o) *H3* tertius $H3^2$ tertium (p) *H3* aput (q) *A2 3 H3 N1* assirios (r) *H3* aput (s) *A2* aegiptios (t) *M* milia (u) *M* octoginta .vii. *N1* sexaginta septem *N2* .lxvii. (v) *H2* habraham *L* abrahae (x) *In L manca* et (y) *A2* nini.. *abr.* ve (z) *A N1* assiriorum (aa) *H1 2* annis *abr.* s (bb) *L* annis quadringenti decem, *e anche nei due righi sgg.* annis quadringenti

3-4. *pro quibus - est*] Verg. *Aen.* VIII, 319 e 321. L'epiteto « indocilis » è di Virgilio.

5-7. *Post - mutatus*] Hier. loc. cit.; Aur. Vict. *Or.* IV, 3; Aug. *De civ. Dei*, XVIII, 17, che ha l'espressione « maga « famosissima »; Verg. *Aen.* VII, 189-191 e Serv. *Comm.*

8-9. *Post - repperisse*] Hier. loc. cit.; Aur. Vict. *Or.* V, 1-2, dove però Carmenta è madre di Evandro; Verg. *Aen.* VII, 47.

9-10. *quibus - evoluti*] Hier. loc. cit.

11-12. *Regnante - appellavit*] Verg. *Aen.* VIII, 322; XII, 834.

12-13. *Troia - annum ageret*] Hier. a. 835.

14. *apud - Tautanes*] Hier. a. 811 *g.*

14. *apud Aegyptios Thous*] Hier. a. 835.

15-16. *expletis - mille .dcclxxvii.*] Hier. a. 985.

16-18. *a nativitate - annis .ccccx.*] Hier. a. 835 *γ.*

ante Urbem autem [a] conditam [b] annis [c] .CCCCIIII. [d], ante primam quoque olympiadem [e] annis .CCCCVI.

Capta igitur Troia, Aeneas Veneris et Anchisae filius [f] ad Italiam venit, anno tertio post Troiae excidium. cum Turno Dauni
5 Tuscorum regis [g] filio [h] dimicans, eum interemit eiusque [i] sponsam Laviniam [k], Latini regis filiam, in coniugium [l] accepit, de cuius etiam nomine Lavinium [m] oppidum, quod construxerat, appellavit. regnavit igitur Aeneas Latinis annis tribus.

Quo [n] vita [o] decedente, regnum suscepit Ascanius, qui et Iu-
10 lius [p], eiusdem Aeneae filius, quem apud Troiam ex Creusa [q] coniuge genuerat et secum in Italiam veniens [r] adduxerat [s]. qui Ascanius, derelicto novercae suae Laviniae [t] regno, Albam Longam condidit et Silvium [u] Postumum [v] fratrem suum, Aeneae ex Lavinia filium [x], summa [y] pietate educavit. deinde Ascanius Iulium [z]
15 filium [aa] procreavit, a quo familia [bb] Iuliorum exorta [cc] est. parvulus quia [dd] necdum regendis civibus idoneus [ee] erat, Ascanius,

(a) *In M manca* autem (b) *A3* urbem conditam autem (c) *H1* anni, *così al r. sg.* (d) *H3* .CCCCIIII., *corr. in marg.* .CCCCXXXI. (e) *A H3 N1* olimpiadem (f) *H1* filios, *raschiata la parte superiore della* o *per farne una* u (g) *H2* daunitus corumregis (h) *A2* filium (i) *M* interemit eiusque, *su ras. le lettere* -mit e- (k) *N1* labiniam (l) *A2* coniugio (m) *H1* lauinum, *agg.* i *nell'interl. tra* n *e* u *da H1*[1] (n) *M* II Quo, *il* II *d'inch. rosso; così a p. 8, r. 3, avanti a* Silvius *è il n.* III, *al r. 7 avanti a* Post quem *il n.* IIII *&c. È il numero progressivo dei re latini dopo Enea fino ad Amulio che è il* XV, *aggiunto da qualche amanuense o di testa sua o col* Chron. *di san Girolamo, che ha la stessa numerazione.* (o) *H2* vitam *esp.* m (p) *A2 H2* iulus *H1* iulius, *ma la seconda* i *sembra raschiata.* (q) *H2 N1* creusam *abr.* m (r) *In H1 manca* veniens (s) *A1* abduxerat (t) *A1* lavinio *N1* labinię *Hier.* regno Lavinii (u) *N1* silbium (v) *H2 M ed altri, qui e sotto,* posthumum *N2* postumium *anche appresso.* (x) *A2 H1 2* ex laviniam filiam, *abr. la* m *di* laviniam *in H1 2, corr. d'a. m.* filium *in H2* *H3* filiã *corr.* filiũ (y) summa] *N1* roma (z) *L* iulum (aa) filium] *A H* suum (bb) *H2 3* et familia (cc) *H1* exhorta (dd) *A1 3* qui (ee) *A1*[1] idoneus *nell'interl.*

1. *ante - .CCCCIIII.*] HIER. a. 835; OROS. II, 4, 1.

1-2. *ante primam - .CCCCVI.*] HIER. a. 835 *a*.

3-4. *Capta - excidium*] VERG. *Aen.* I, 1 sg.; HIER. a. 838.

4-7. *cum Turno - appellavit*] VERG. *Aen.* XII, 194 sgg.; LIV. I, 1, 11; AUR. VICT. *Or.* XIII, 4.

8. *regnavit - tribus*] HIER. a. 838; VERG. *Aen.* I, 265-66.

9. *Quo - Ascanius*] HIER. a. 841; VERG. *Aen.* I, 267: « Ascanius, cui nunc « cognomen Iulo additur »; AUR. VICT. *Or.* XIV, 5.

9-11. *qui - adduxerat*] HIER. a. 845 *f*.

11-14. *qui - educavit*] HIER. a. 851 *h*; AUR. VICT. *Or.* XVII, 1-2, 4; VERG. *Aen.* I, 270; SERV. *Comm.*

14-2 (p. 8). *deinde - heredem*] HIER. aa. 842, 875 *a*; AUR. VICT. *Or.* XV, 5; VERG. *Aen.* I, 267; SERV. *Comm.*

cum .xxxviii. annis [a] regnasset, Silvium Postumum fratrem suum regni reliquid [b] heredem.

Silvius igitur Postumus [c] regnavit annis .xxviiii. [d]; qui Postumus ideo est appellatus [e], quia post mortem patris est editus [f], Silvius, quia ruri [g] fuerat educatus; a quo omnes Albanorum reges Silvii vocati sunt. 5

Post quem regnavit Aeneas Silvius [h] annis .xxxi.

Deinde Latinus Silvius regnavit [i] annis [k] quinquaginta, quo etiam tempore apud Hebreos [l] David regnabat [m].

Post cuius [n] obitum regnavit Alba Silvius annis .xxxix. [o]. 10

Post hunc Aegyptus [p] sive [q] Atys [r], eius filius, annis [s] .xxiiii.

Deinde Capis [t] Silvius, superioris regis filius, annis .xxviii. [u], qui Capuam in Campania [v] condidit.

Item, Carpentus Silvius, Capis [x] filius, annis tredecim.

Post quem Tiberinus [y], Carpenti [z] filius, annis novem. ab huius nomine Tiberinus [aa] fluvius dictus est, eo quod in eum decidens extinctus [bb] sit [cc], qui prius Albula [dd] dicebatur. 15

Successit huic Agrippa Silvius regnans annis quadraginta, cuius temporibus Homerus fuisse in Grecia [ee] perhibetur [ff].

(a) *H2* anni *H3* ann̄ (b) *A N2* reliquit (c) *N* postumius*, abr.* i *in N1, così appresso.* (d) *A H* .xxxviiii.*, abr. l'ultimo* i *in H1, esp.* iii *in H2* (e) *A3* appellatus est (f) *H1 2* ęditus (g) *A1* rure (h) *N1* silbius (i) *In A H manca* regnavit (k) *L*[1] *N2* annos (l) *H2* ębreos *N1* oebreos (m) *A H1* regnavit (n) Post cuius] *A1* poscuius (o) *N* annos triginta et novem (p) *A2* egiptus (q) *In A1* sive *è agg. in marg. d'a. i.* (r) *H2 L N2* atis *H3* sibeatis *N1* atyr (s) *A1 H1* anni, *corr.* anñis *in A1* *N1* annos viginti quattuor (t) *H1 3 L* capys *N1* campis *esp.* m (u) *H1* .xxviiii. *N1* viginti et octo (v) *A2 3 H2 3 N* campaniā (x) *H1* capi *Hier.* Capyis *(ma i codd. A B* capys *ed F* capis*)* (y) *A2 3 H3* tyberinus *N1* tiberius *corr.* tiberinus (z) *H3 L N2* carpentis (aa) *A1* tiberis *A3* tyberis *H1* tyberinus *N1* tiuerinus *corr.* tib- *Hier.* Tiberis *(ma F* tyberinus*)* (bb) *N1* extinctum *corr.* ęxtinctus (cc) *L* est (dd) *L* albola (ee) *H3* gretia (ff) *A2* peribetur *corr.* perhibetur

3-6. *Silvius – sunt*] HIER. a. 377 *c*, in forma più semplice.

7. *Post .XXXI.*] HIER. a. 909.

8-9. *Deinde – regnabat*] HIER. a. 940-941.

10. *Post – .XXXIX.*] HIER. a. 990.

11. *Post – .XXIIII.*] HIER. a. 1029 *c*.

12-13. *Deinde Capis – condidit*] HIER. a. 1053 *e*; ISID. *Etym.* XV, 1, 54; PAULI *Excerpta ex libris P. Festi de verborum signif.* al nome « Capuam »; VERG. *Aen.* X, 145 e SERV. *Comm.*

14. *Item – tredecim*] HIER. a. 1081 *b*.

15-17. *Post quem – dicebatur*] HIER. a. 1094 *b*; AUR. VICT. XVIII, 1; VERG. *Aen.* VIII, 330-32, SERV. *Comm.*; LIV. I, 3, 8; PAULI *Excerpta* &c. al nome « Tiberis ».

18-19. *Successit – perhibetur*] HIER. a. 1102 *d*, 1104 *e*.

Dehinc Aremus[(a)] Silvius, Agrippe[(b)] superioris[(c)] filius, regnavit annis decem et novem. iste praesidium Albanorum inter montes, ubi nunc Roma est, posuit; qui ob impietatem fulmine ictus[(d)] interiit[(e)].

5 Post hunc regnavit Aventinus Silvius annis[(f)] triginta et septem, qui fuit Remuli[(g)] superioris regis filius quique in eo[(h)] monte, qui nunc pars Urbis est, mortuus ac sepultus[(i)], aeternum loco[(k)] vocabulum dedit.

Successor[(l)] extitit Procas Silvius, eiusdem Aventini filius, qui 10 regnavit annis .XXIII.[(m)]; quo regnante Fidon[(n)] Argivus[(o)] mensuras[(p)] et pondera repperit, cum apud Hebreos Azarias in Iuda et Hieroboam[(q)] in Israel[(r)] regnarent[(s)].

Isti quoque Amulius succedens, eius iunior filius, regnavit annos[(t)] quadraginta tres[(u)]. Numitor Procae regis maior[(v)] filius[(x)], 15 a fratre Amulio[(y)] regno[(z)] pulsus, in agro suo vixit. filia eius[(aa)], adimendi partus gratia, virgo Vestalis electa[(bb)] est; quae, cum septimo patrui anno geminos edidisset[(cc)] infantes[(dd)], iuxta legem in terra viva defossa est. verum parvulos, prope[(ee)] ripam Tiberis[(ff)] expositos[(gg)], Faustulus regii pastor armenti ad Accam Laurentiam 20 uxorem suam detulit, quae[(hh)], ob[(ii)] pulchritudinem et rapacitatem

(a) *H3* aremus *abr.* a, *così al r. 6* aremuli *N2* remus *Hier.* Aremus sive Remulus (b) *A3* agrippe *corr.* agrippie (c) *L N* superioris regis (d) fulmine ictus] *Hier.* fulminatus (*A P* fulmine) (e) *L* interit (f) *H1* annos (g) *L* remulis *abr.* s *M Hier.* remuli *N2* remuli *corr.* aremuli; *tutti gli altri codd.* aremuli (h) *In N1 manca* eo (i) *H1* sepultus est (k) *L* locum (l) *N2* successor huius (m) *L* viginti duobus (n) *A2* sidon (o) *A1* argivos *H2* argi . us *abr.* v *H3* argibus (p) *H2 3* mensura, *corr.* mensuras *in H3* (q) *A2* hiroboam *A2*[1] hieroboam *H3* ierob- *In L* hieroboam in *fu abr.* (r) *A1 3 H1* hierusalem *A2* i . rł . . . *H2 N2* ihł (s) *L* regnarent *abr. la seconda* n (t) *A3* annis *H2* an̄. (u) *A H* .XLIII. (v) *A2 3 H* maior regis (x) *A1* filius maior (y) *M* emulio (z) *M* regno suo (aa) *H3* eī (bb) *A2* vestali relecta (*dalla* s *finale di* vestalis *somigliante alla* r) *H3* vestali *H3*[2] vestalis *In A3 manca* vestalis *Hier.* lecta (cc) *H2* ẹdidisset (dd) *A3* filios *e sopra d'a. m.* vel infantes (ee) *H1 L* iuxta (ff) *A H* fluminis *M* tyberis (gg) *A3* verum prope ripam fl. par. expositos (hh) *A1* qui (ii) *Hier.* propter

1–4. *Dehinc Aremus – interiit*] HIER. a. 1142 *e*.
5–8. *Post hunc – dedit*] HIER. a. 1161 *a*; VERG. *Aen.* VII, 657 sgg.; SERV. *Comm.*
9–10. *Succ. – .XXIII.*] HIER. a. 1198 *b*.
10–12. *quo – regnarent*] HIER. a. 1220 *h* e aa. 1180, 1192.
13–5 (p. 10). *Isti quoque – restituunt*] HIER. a. 1221 *a*.

corporis quaestuosi, lupa [a] a vicinis appellabatur [b]; unde et ad nostram usque memoriam meretricum cellulae lupanaria dicuntur. pueri cum adolevissent, collecta pastorum et latronum manu [c], interfecto [d] apud [e] Albam [f] Amulio [g], avum Numitorem [h] in regnum restituunt [i].⟩ 5

1. Romanum [k] ⟨igitur⟩ imperium, quo [l] neque ab exordio ullum fere minus neque incrementis toto orbe amplius humana potest [m] memoria recordari, a Romulo exordium habet, qui Reae [n] Silviae [o] Vestalis virginis, ⟨ut praemissum est,⟩ filius et, quantum putatus est, Martis [p], cum Remo fratre uno partu editus [q] est. is [r] cum 10 inter pastores latrocinaretur [s], .XVIII. [t] annos natus urbem exiguam in Palatino monte constituit, .X. [u] kal. maias, olympiadis [v] sextae [x], anno ⟨.CCCCXIX. [y]⟩ post Troiae excidium [z], ⟨sive, ut placet Orosio, .CCCCIIII. [aa], ante sex annos, quam decem tribus Israel [bb] a Sennacherib [cc], rege Chaldeorum, transferrentur [dd] in montes Medorum.⟩ 15

(a) *A1* lupi lupa a] *A2 H2 3* lupica *(da due a aperte).* (b) *A1* appellabantur (c) *H2 3 N1* manum *abr. o esp.* m (d) *A2 H M N* interfectum *A1 3 Hier.* interfecto *L* interfectumque (e) *In A1 manca* apud (f) *A1* albam *abr.* m (g) *A1 2 H L M* amulium *A3 Hier.* amulio *Nessuno dei codd. adibiti dallo Schöne ha* interfectum-Amulium, *derivato nei codd. Paolini da errore d' audizione cagionato dalle terminazioni in* um *e in* u *delle parole precedenti.* (h) *N1* nomitorem *corr.* numitorem (i) *A1* restituit *corr. d'a. m.* restituunt *A2* sustituunt (k) *A* Romanum *&c., cioè all' opera sua Eutr. premette la lettera dedicatoria:* DOMINO VALENTI GOTHICO MAXIMO PERPETUO AUGUSTO EUTROPIUS V. C. MAGISTER MEMORIAE. Res Romanas ex voluntate mansuetudinis tuae ab urbe condita ad nostram memoriam, quae in negotiis vel bellicis vel civilibus eminebant, per ordinem temporum brevi narratione collegi strictim additis etiam his, quae in principum vita egregia extiterunt, ut tranquillitatis tuae possit mens divina laetari prius se inlustrium virorum facta in administrando imperio secutam, quam cognosceret lectione (l) *N2* quod (m) *N1* possit*? corr.* potest (n) *H1* reeę *corr. per abr.* reę (o) *A2* silvice *H1* siluee *abr. la prima* e (p) *In L manca* Martis (q) *H1* aeditus (r) *H1* his *abr.* h (s) *N2* latrocinarentur (t) *H3* .XVIIII. *L* octavodecimo (u) *Eutr.* .XI. *Cheltenham 3075 (sec. X-XI), uno dei più antichi codici corretti con Eutropio, ha pure* .XI. *e non da correzione. M ha* .X. Kl maī *in marg. e in rosso, mentre manca nel testo.* (v) *A1 2 H3 L M N* olimpiadis (x) *H3* sexto *Eutr.* anno tertio, post Troiae excidium, ut qui plurimum minimumque tradunt, anno trecentesimo nonagesimo quarto (y) *N* .CCCCXIIII. *L* annis quadringenti decem et novem (z) *A3* excidium troię (aa) *L* quadringenti quattuor *Oros.* .CCCCXIIII. (bb) *H* ihł (cc) *A2 N1* sennacherim *H1 2* sennacerib, *corr. d' a. i.* senacherim *in H2 H3 N2* senacherib *Hier.* Sennacherib (dd) *A1 H1 2 L* transferentur, *corr. d'a. i.* transferrentur *in A1 A2 3* transferrentur *H3* tranferentur *M N* transfererentur

13. *.CCCCXIX.*] HIER. a. 835 *a* e 1261 *g*, *h*.

13-4. *sive – .CCCCIIII.*] OROS. II, 4, 1.

14-5. *ante – Medorum*] HIER. a. 1270 *α*.

Condita ⟨ergo⟩ civitate (a), quam ex nomine suo (b) Romam (c) 2.
vocavit, ⟨a qua et Romanis nomen inditum (d) est (e),⟩ haec fere
egit: ⟨condito templo, quod asilum (f) appellavit (g), pollicitus est
cunctis ad eum confugientibus (h) inpunitatem (i); quam ob causam⟩
5 multitudinem finitimorum, ⟨qui aliquam apud suos cives (k) offensam
contraxerant, ad se confugientem (l)⟩ in civitatem recepit. ⟨Latini
denique Tuscique pastores, etiam transmarini (m) Friges, qui sub
Aenea, Arcades, qui sub Evandro duce, influxerant. ita ex variis
quasi elementis congregavit corpus unum (n) populumque Romanum
10 effecit (o).⟩ centum (p) ex senioribus (q) elegit (r), quorum consilio
omnia ageret, quos senatores (s) propter senectutem, ⟨patres (t) ob
similitudinem curae nominavit; mille etiam pugnatores (u) delegit (v),
quos a numero milites appellavit.⟩ tum (w) cum uxores ipse et populus suus non haberent, invitavit ad spectaculum ludorum vicinas ur-
15 bis (x) Romae nationes atque earum virgines rapuit ⟨anno (y) ab Urbe (z)
condita tertio (aa). tunc una virginum pulcherrima cunctorum (bb)
acclamatione rapientium Talasso duci Romuli decernitur; unde in
nuptiarum (cc) sollemnitatibus (dd) T a l a s s o vulgo clamitant, quod (ee)

(a) *H2* conditam c. civitatem (b) *A1 3 H* suo nomine (c) *L* roma (d) *A1* indictum (e) *L* erat (f) *A2* asilom *A2¹* asilum (g) *A3* nominavit (h) *N* fugientibus (i) *L* inpunitate (k) *N* cives suos (l) *H2* confugientem *corr.* -tes *H3* confugentem *H3¹* confugientem (m) *A1* transmarinos (n) *A* ut unum (o) *A1 2* efficeret *Oros.* ipse fecit (p) *L* centumque (q) *A3* senatoribus (r) *L M N* elegit*; gli altri E ed Eutr.* legit (s) *Eutr.* senatores nominavit propter (t) *H2* patrem *corr.* patres (u) *H2* propugnatores (v) *H3* delegit *abr.* d *L* elegit (w) *H2 3* tunc (x) *Eutr.* urbi *(ma i codd.* urbis*)* (y) *L* annos (z) *A1 2 H2 3* urbe rome *A3* urbe roma (aa) *M N* tertio *e così anche Hier. L* quattuor*; tutti gli altri codd. e Dr.* quarto (bb) *L* cunctarum (cc) *A2* nutiarum *corr.* nupt- (dd) *A1 2 L* sollempnitatibus (ee) *H1* quo

2. *a qua – est*] Paolo? Nè Aur. Vitt. nè san Girolamo citati dal Droysen, nè altri hanno nulla di simile. VIRGILIO, *Aen.* I, 277, dice che Romolo « Romanosque suo de nomine dicet », e SERVIO annota: « Perite non ait Ro« mam sed Romanos. Urbis enim il« lius verum nomen nemo vel in sa« cris enuntiat ».

3-6. *condito – confugientem*] VERG. *Aen.* II, 761; VIII, 342; SERV. *Comm.*; AUR. VICT. *De viris ill.* II, 1; HIER. a. 1265 *k*. Solo Servio parla dell'asilo come di tempio. Paolo amplificò, spiegando « asylum » e « impunitatem ».

6-10. *Latini – effecit*] IORD. *Rom.* 90.

11-12. *patres – nominavit*] HIER. a. 1288 *k*.

12-13. *mille – appellavit*] HIER. ibid. Paolo aggiunse l'etimologia di « miles » in voga ai suoi tempi. Cf. VARR. *De lingua lat.* V, 16 (89).

15-1 (p. 12). *anno – mereatur*] HIER. a. 1267 *m*.

scilicet talis[a] nupta sit, quae Talassum habere mereatur.⟩ commotis[b] bellis propter raptarum[c] iniuriam[d] Caecinenses[e] vicit[f], Antemnates[g], Crustumios[h], Sabinos[i], Fidenates, Bizentes[k]. haec omnia[l] oppida Urbem cingunt[m]. ⟨tunc etiam Tarpeia[n] virgo Sabinorum[o] clipeis[p] in monte obruta est, qui[q] ab eius[r] nomine Tarpeius est appellatus; in quo postea Capitolium est constructum. pepigere[s] tamen Romani[t] cum Sabinis[u], quorum filias rapuerant[v], amicitias, adeo ut Sabinorum[x] rex Tatius pariter[y] regnaret cum Romulo Sabinique et Romani unus populus efficerentur. quo tempore Romani ad confirmandam coniunctionem nomina illorum suis[z] praeponebant nominibus[aa] et invicem Sabinis[bb] Romanorum; et ex illo consuetudo tenuit, ut nemo Romanus sit absque praenomine. propter hanc etiam societatem, cum Sabinorum more Romulus hastam ferret, quae[cc] eorum lingua cyris[dd] appellabatur, Quirinus[ee] est dictus; Romani vero, sive a cyribus[ff], id est hastis, sive a Quirino, Quirites nominari coeperunt. Remus denique[gg] a Fabio duce Romuli fratris sui, eiusdem, ut fertur, voluntate[hh], rutro[ii] pastorali extinctus est;

(a) *N1* tali (b) *N1* commissis *su ras. le due* s *H3* commotisve illis, *corr.* illis *in* bellis *da H3*^{2} (c) *A2* ratarum (d) *H2 3* iniuriarum (e) *A3* cicinenses *L* cetnienses *Eutr.* Caeninenses (f) *A1* vincit (g) *A1* amtennates (h) *Eutr.* Crustuminos (i) *H1 L N* sauinos (k) *L* uidentes *E Eutr.* Veientes (l) *N1* omnino (m) *Eutr.* cingunt. Et cum orta subito tempestate non comparuisset (n) *A3 H2 3* sarpeia *H1* carpeia *corr.* tar- *d'a. m.* (o) *H1 L N* sauinorum (p) *A2 H2 L N1* clippeis *H1* clyppeis (q) *N1* quę (r) *H3* eī *corr.* ei? (s) *N* pepigerant, *da correzione in N1* (t) *H* romanis *abr.* s (u) *H1 N* sauinis (v) *H1* rapuerat *H1*^{1} rapuerant (x) *H1 N* sauinorum, *così appresso.* (y) *In M manca* pariter (z) *Così M N* *A2 3 H L om.* suis (aa) *A1* nominibus suis (bb) *A1 2* sabini *N2* sauini *H2 N1* sabinis *esp. ed abr. la* s *finale.* (cc) *L* qua (dd) *A1* ciris *A2* cirys *H1* cyribs *H3* cyris, *sopra H3*^{2} al. quiris (ee) *A* cirinus *H* cyrinus, *sopra H3*^{2} al. quirinus (ff) *A1 M* ciribus (gg) *In M manca* denique (hh) *A H* Romuli, dubium *(A3* dudum*)* an fratris voluntate *(1ª red.)* *L M N* fratris *(N1* ęris *abr.* s) sui eiusdem *(N1* eisdem *corr.* eiusdem*)* ut fertur voluntate *(2ª red.)* *A1* volumptate (ii) *A2* rutro *su rasura.* *H3* rutro *H3*^{2} rastro *M* rostro *M*^{1} rutro *M*^{2} rustro

4-6. *Tarpeia - Capitolium*] Hier. a. 1274 *a.*

7-10. *pepigere - efficerentur*] Hier. a. 1275 *b*; Aur. Vict. *De viris ill.* II, 10; Iord. *Rom.* 92. Paolo non fece che aggiungere, da ciò che precedeva, « quorum filias rapuerant » e spiegare e amplificare con parole sue.

10-13. *quo - praenomine*] Cf. Iul. Par. *De praen. epit.* di cui Paolo conobbe forse il testo primitivo.

13-17. *propter - coeperunt*] Hier. a. 1275 *b*; Serv. *Comm.* I, 292.

17-18. *Remus - extinctus est*] Hier. a.

causa autem eius[a] interitus haec fuit[b], quod ad tutelam novae urbis
vallum non posse sufficere increpaverit eiusque angustias saltu tran-
silierit. Romulus vero⟩ cum ⟨apud paludem Caprae[c] nusquam⟩
comparuisset, anno[d] regni[e] .XXXIX.[f] ad deos transisse creditus[g]
5 est et ⟨Quirini nomine⟩ consecratus[h]. deinde Romae per quinos[i]
dies senatores imperaverunt et his regnantibus annus unus com-
pletus est.

3\. Postea Numa Pompilius[k] rex creatus est, ⟨cum apud Hebreos
Ezechias[l] regnaret.⟩ qui bellum quidem[m] nullum gessit, sed
10 non minus civitati quam Romulus profuit. nam et leges Ro-
manis moresque constituit, qui consuetudine proeliorum iam la-
trones ac semibarbari videbantur[n], et annum[o] descripsit in de-
cem menses prius sine aliqua supputatione confusum[p], et infinita
Romae sacra ac templa constituit. morbo decessit[q] .XLI. im-
15 perii anno. ⟨regnante Numa, Glaucus primus ferri[r] inter se[s]
glutinum excogitavit.⟩

4\. Huic successit Tullus[t] Hostilius. ⟨hic primus Romanorum
purpura et fascibus usus est, Manasse[u] in Iudaea regnante.⟩ hic
bella[v] reparavit, Albanos vicit, qui[x] ab urbe Roma duodecimo[y]
20 miliario[z] sunt[aa], Veientes[bb] et Fidenates, quorum alii septimo[cc]

(a) *In A1 manca* eius *L* interitus eius (b) *L* fuit hęc (c) *L* capri *N1* caprae, *d'a. m.* capraeam (d) *L* anni (e) *A3* regni *agg. tra i righi.* (f) *Eutr.* tricesimo septimo (g) *L* credendus (h) *H3* consecratur (i) *H3* per quinos, *nell' interl.* al. per continuos (k) *A1* ponpilius *L* popilius *M N2* pampilius (l) *A2 H2 3* hiezechias *H1* hezechias (m) *In H2 3 manca* quidem (n) *Eutr.* putabantur (o) *H* annus, *corr. in H3* annum (p) *H3* confusū erat *corr.* confusu *M* confusus erat *abr.* s erat (q) *In N2* morbo decessit *è agg. d'a. m.* (r) *N1* et ferri *e sopra, agg. d'a. m.,* aeris (aeris et ferri) (s) *N2* inter se *corr.* in terre (t) *A1* tullius *N1* tullus *corr.* tullius (u) *H3* mannasse *N2* mannase (v) *H3* vella *corr.* bella (x) *N* quę (y) *H2 3* deduodecimo; *esp. in H3 le prime due lettere.* (z) *L* duodecim miliaria (aa) *H3 N1* sunt *corr.* absunt (bb) *A2 H3 N* vegentes, *la* g *su ras. e d'a. m. in A2* (cc) *E* xexto .x. *ma corretto per abr. e d'a. i. da* septimo *Eutr.* sexto *L* sex miliaria abest

1266 *l*; AUR. VICT. *Or.* XXIII, 7; IORD. *Rom.* 89. Cf. l' apparato critico. Paolo, nella copia per Adelperga, ridusse il passo di Iordanes, prima trascritto quasi letteralmente, alla forma che si trova nel testo.

1\. *causa – fuit*] Paolo.

1–3. *quod – transilierit*] IORD. *Rom.* 89; AUR. VICT. *De viris ill.* I, 4.

3\. *Romulus – nusquam*] HIER. a. 1300 *o*; AUR. VICT. *De viris ill.* II, 13.

5\. *Quirini nomine*] HIER. ibid.

8–9. *cum – regnaret*] HIER. a. 1276.

15–16. *regnante – excogitavit*] HIER. a. 1325 *g*.

17–8. *Huic – regnante*] HIER. a. 1339 *b*.

miliario absunt ab urbe Roma, alii octavo decimo[a], bello superavit. urbem[b] ampliavit, adiecto[c] Caelio monte[d]. cum triginta et duos annos[e] regnasset, fulmine ictus, cum domo sua arsit. ⟨his temporibus Bizantium civitas est condita, quae postea Constantinopolis[f] est appellata.⟩

5. Post hunc Ancus Martius, Numae ex filia nepos, suscepit imperium. ⟨quo etiam tempore Iosias regnabat apud Hebreos.⟩ contra Latinos dimicavit, Aventinum[g] montem civitati adiecit et Ianiculum, apud[h] Ostiam[i] civitatem supra mare sexto decimo[k] miliario ab urbe Roma condidit. vicesimo tertio anno imperii morbo periit. ⟨hoc tamen regnante Epidamnus[l] est condita, quae postea Dyrracium[m] est nominata.⟩

6. Deinde[n] regnum Priscus Tarquinius accepit. hic numerum senatorum duplicavit, circum Romae aedificavit, ludos Romanos instituit, qui ad nostram memoriam permanent[o]. vicit idem etiam[p] Sabinos et non parum agrorum sublatum hisdem[q] Romae urbis territorio iunxit[r] primusque triumphans ⟨Romam[s]⟩ intravit. muros fecit et cloacas[t], Capitolium inchoavit. .xxxvii.[u] imperii anno per Anci filios occisus est, regis eius cui ipse successerat. ⟨regnante Tarquinio Arion[v] Methimneus[x] a delfino in Taenarum[y] dicitur transportatus; tunc est[z] etiam Massilia[aa] con-

(a) *A1* .xviii^{uo}. *A2 3 H* .xviii. *L* decem et octo (b) *N1* urvem (c) *L* abiecto (d) *N1* celimonte *agg. la* o *sopra, tra la* i *e la* m (e) *L* triginta et duo anni *M* annis (f) *L* constantinopolim (g) *A3 H1* abentinum (h) *E* Amplius *su ras. di* apud *(tentativo di emendazione).* (i) *A1 3 E H2 3 L* hostiam *H1* hostium *Rühl corr.* apud ostium Tiberis civitatem; *meglio Dr.* apud ostium Tiberis Ostiam civitatem; *la somiglianza delle due parole vicine spiega l'omiss.* ostium Tiberis *dei codici Eutropiani e Paolini.* (k) *A1* .x.^{mo}vi^{to}. *A2* quinto *(corr.* vi*)* .x^{mo}. *H* .xvi^{mo}. *N1* .xcvi. *corr.* .xviii. (l) *A H* epidaurus *M* epydamnus *L N* epidamnus, *corr. in N1* epidaurus, *nell'interl. in N2* al. daurus (m) *A1* duratium *A2* diratium *A3 H L N1* dyracium *M Hier.* dyrracium *N2* duracium (n) *A1 2 H* dein *N2* dehinc (o) *H3 L* permanens *corr.* permanent (p) *A2* etiam idem (q) *A1 3* isdem (r) *A1 H1 M* iuncxit (s) *N1* formam *Eutr.* urbem (t) *M* coaclas *corr.* cloacas (u) *A1* tricesimo .vii^{mo}. *A2* .xxxviii. *esp.* i *Eutr.* tricesimo octavo (v) *A2 L* orion (x) *H1* methynneus (y) *A1 3* termarum *A2 H* thermarum *M N* ternarum (z) *N* tunc eius, *cancellato* eius *e manca* est *in N1* (aa) *L* missilia

4–5. *Bizantium – appellata*] Hier. a. 1358 *k*; Oros. III, 13, 2.

7. *quo etiam – Hebreos*] Hier. aa. 1372, 1376.

11–2. *hoc – nominata*] Hier. a. 1392 *r*.

20–21 *regnante – transportatus*] Hier. a. 1400 *e*.

21. *tunc – condita*] Hier. a. 1420 *e*.

dita. eodemque [a] tempore Hierusalem a [b] Nabuchodonosor [c] rege Chaldeorum [d] subversa [e].⟩

7. Post hunc [f] Servius Tullius [g] suscepit [h] imperium, genitus ex nobili femina captiva tamen et ancilla, ⟨regnavitque annis [i] 5 triginta quatuor; quo regnante Baltasar [k] imperabat Chaldeis [l], sub quo Danihel scripturam mysticam [m] in pariete legit et interpretatus est.⟩ hic [n] quoque Sabinos [o] subegit, montes tres [p], Quirinalem [q], Viminalem [r], Aesculinum [s], urbi adiunxit [t], fossas citra [u] murum duxit. primus omnium censum [v] ordinavit, qui 10 adhuc per orbem terrarum incognitus erat. sub eo Roma omnibus in censum delatis habuit capita .LXXXIIII. milia civium Romanorum cum his, qui in agris erant. occisus est scelere generi [x] sui Tarquinii Superbi [y], filii eius regis cui ipse successerat, et filiae quam Tarquinius habebat uxorem.

8. 15 Lucius ⟨dehinc⟩ Tarquinius Superbus septimus [z] atque ultimus regum [aa] ⟨invasit imperium. quo tempore ad relaxationem Cyri regis Persarum reversi sunt Hierosolymam [bb] Iudaei quadraginta duo milia [cc] quadringenti. iste primus excogitavit vincla [dd], taureas, fustes, lautumias [ee], carceres, compedes, catenas, exilia, metalla [ff].⟩

(a) *L* eo (b) *In N1 manca* a (c) *A2* nabugodonosor *A3* nabogodonosor (d) *In A H manca* Chaldeorum *Anche Hier. ha* Chaldaeorum (e) *A2* est subversa *agg.* est *d'a. i.* *H2* subversa est *agg.* est *d'a. i.* (f) *A H* hunc etiam (g) *H2 3 M* tullus *N1* serbus tullus *corr.* servius tullius *N2* tullius *esp.* i (h) *H2* suscepit, *la* e *su due lettere abr., forse* ae (i) *L* annos (k) *H1* bal . hasar *abr.* t (l) *A1* chaldeus *A2* caldeus (m) *H3* musicam *corr.* misticam *L* scriptura mystica (n) *A1* is (o) *H1 N2* savinos *A1 2 H2 3* subegit sabinos (p) *In L manca* tres (q) *A3 H2* quirimalem (r) *M* huminalem (s) *A1* et culinum *A2 3 H1* esculinum, *corr. in A2 d'a. i.* erculinum *H3* exculinum *L* esquilimum (t) *A1 H M* adiuncxit, *abr.* c *in H1* (u) *L* circa *Eutr.* circum (v) *A1 L M N Eutr.* censum *(A2 3) H* census (x) *Tutti i codd. Paolini hanno* generis *geminazione della* s *seguente. E Eutr.* generi (y) *H2* superbus *corr.* superbi *per abr.* (z) *N1* septimus post (aa) *In L manca* regum *M N2* regni *N1* regnum *abr.* n (bb) *L* hierusolimam *M* hierusolymam *N* in hierosolima (cc) *In L manca* milia (dd) *N1* vingla *corr.* vincla (ee) *L* lautumnias *N1* lautunias (ff) *L* metella *corr.* metalla *d'a. m.*

1-2. *eodemque - subversa*] HIER. a. 1426 *β*.

4-5. *annis - quattuor*] HIER. a. 1436.

5-7. *quo - interpretatus est*] HIER. a. 1441 *g*.

16-18. *ad relax. - quadringenti*] HIER. a. 1456 *q*, dove peraltro leggiamo « quinquaginta ferme hominum milia ».

18-19. *excogitavit - metalla*] HIER. a. 1470 *l*.

Vulscos [a], quae gens ad Campaniam euntibus non longe ab Urbe est [b], vicit, Gabios [c] civitatem et Suessam [d] Pometiam [e] subegit, cum Tuscis pacem fecit et templum Iovi [f] in [g] Capitolio aedificavit. postea Ardeam oppugnans, in octavo decimo miliario ab urbe Roma positam [h] civitatem, imperium [i] perdidit. nam 5 cum filius eius, et ipse [k] Tarquinius iunior [l], nobilissimam [m] Conlatini uxorem stuprasset [n] eaque [o] de iniuria marito et patri et amicis quaesta [p] fuisset [q], in omnium conspectu se occidit. propter quam causam Brutus, parens et ipse Tarquinii [r], populum [s] concitavit et Tarquinio ademit [t] imperium. mox exercitus quoque 10 eum, qui civitatem Ardeam cum ipso rege oppugnabat, reliquid [u] veniensque ad Urbem rex portis clausis exclusus est, cumque imperasset annos triginta et quinque, cum uxore et liberis suis [v] fugit. ita Romae regnatum est per septem reges annos [x] .CCXLIII., cum adhuc Roma ubi plurimum [y] vix usque ad quintum deci- 15 mum [z] miliarium possideret. ⟨Tarquinii [aa] sane temporibus castissima Iudit [bb] Olofernem [cc] peremit. isdemque temporibus Pithagoras [dd] philosophus [ee] claruit, qui Samo [ff] oriundus [gg] Cotrone [hh] deguit [ii], novissime Metapontum [kk] adiit ibique sepultus est.⟩

(a) *H1* uiulscos, *corr. da H1*^{1} biulscos *Eutr.* Volscos (b) *A2 om.* est (c) *A1 E* gabiorum, *in E* orum *è su ras.* *A2 3 H1 2* cabios *H3* cauios *L N1* gauios (d) *A1* civitates et suessam, *agg.* et *da A1*^{1} *In L manca* civitatem et (e) *A1 N1* et pometiam *agg.* et *d'a. m.* *L* pometiamque (f) *H1* iobis (g) *In N1 manca* in (h) *L* posita (i) *H3* imperium *corr.* inp- (k) et ipse] *L* sextus (l) *In L manca* iunior (m) *L* nobilissima C. uxore *Eutr.* nobilissimam feminam Lucretiam eandemque pudicissimam (n) *A1 H2 N1* strupasset (o) *H2* eaque *corr.* eaq;, *correz. frequente.* (p) *N2* quęsita (q) questa fuisset] *A2* quę statuisset (r) *Eutr.* Tarquini, *così appresso.* (s) *H3* pm̄p (t) *L* adimit (u) *H1 M E* reliquid, *gli altri* reliquit (v) *L* liberos *om.* suis (x) *A H3 N2* annis *H1* anni *H2* ann̄ *M N1* annos, *corr.* annis in *N1* *L* annos ducentos quadraginta tres (y) *N* primum (z) *A1* .xv.mū *A2* .xv^{tum}. *H2* .xv̄.. *su lettere abr. i due punti.* *A3 H1* .xv. (aa) *A2 H2* tranquinii, *corr.* tarquinii *in H2* *N1* tarquinis ante temp. (bb) *A1* iudid (cc) *N* olofernen (dd) *M* pythagoras (ee) *M* phylosophus (ff) *H2* samo, *la* s *d'a. i. su altra lettera illeggibile.* (gg) *A2 H1 2* oriundos, *corr.* -dus *da A2*^{1} (hh) *A3 H1 M N2* cotrone *H2 L* cotronę *H3 Dr.* crotone *N1* cotronem *esp.* m (ii) *A H L M N* deguit *(Giustino ha:* cum .xx. annos Crotone egisset*)* *Dr.* docuit (kk) *L* in metapontum

16–17. *Tarquinii – peremit*] Paolo, dalla sua cultura biblica e da Hier. a. 1487 *i*, dove è detto solamente « Iu« dith historia contexitur », le quali parole determinarono il compilatore a porre qui il fatto dell' uccisione di Oloferne per mano di Giuditta.

18–19. *Pithagoras – sepultus est*] Hier. a. 1490 *n*; Iustin. *Epit.* XX, 4, 3, 17–18, liberamente.

9\. Hinc (a) consules coepere, pro uno rege duo, hac (b) causa creati (c), ut, si unus malus esse voluisset, alter eum (d) habens potestatem similem coherceret (e). et placuit, ne imperium longius quam annum (f) haberent, ne per diuturnitatem potestatis insolentiores
5 redderentur (g), sed civiles semper essent, qui se post annum scirent esse (h) privatos (i). fuerunt (k) igitur anno primo expulsis (l) regibus (m) consules Lucius Iunius Brutus, qui maxime egerat ut Tarquinius pelleretur, et Tarquinius Conlatinus maritus Lucretiae (n). sed Tarquinio Conlatino statim sublata est dignitas.
10 placuerat enim ne quisquam in Urbe (o) remaneret (p) qui Tarquinius vocaretur. ergo accepto omni patrimonio suo (q) ex Urbe migravit et in (r) loco ipsius factus est Lucius (s) Valerius Publicola (t) consul. commovit tamen bellum urbi Romae rex Tarquinius qui fuerat expulsus et collectis (u) multis gentibus, ut in
15 regnum posset restitui, dimicavit.

10\. In prima pugna Brutus consul et Arruns (v), Tarquinii filius, invicem se occiderunt; Romani tamen ex ea pugna victores recesserunt. Brutum Romanae matronae (x) defensorem pudicitiae suae quasi communem patrem per annum luxerunt. Valerius Publicola (y)
20 Spurium Lucretium (z) Tricipitinum (aa) collegam sibi fecit, Lucretiae patrem (bb); quo morbo mortuo (cc), iterum Horatium Pulvillum (dd) collegam sibi sumpsit. ita primus annus (ee) quinque consules habuit, cum Tarquinius Conlatinus propter nomen Urbe cessisset, Brutus in proelio perisset, Spurius Lucretius morbo mortuus esset.

11\. 25 Secundo quoque anno iterum Tarquinius, ut (ff) reciperetur in regnum, bellum Romanis intulit, auxilium ei ferente Porsenna (gg),

(a) *H2 E* hic, *corr. da* *H2*^{1} hinc (b) *L* hęc *corr.* hac *M* hanc *corr.* hac (c) *N2* creari (d) *H2* alterum *esp.* um, *om.* eum *H3* alterum *soprascritto* e *tra* r *ed* u *L* sed alter eum (e) *H1* choerceret (f) annum] *M* anno uno (g) *N2* retderentur (h) *Eutr.* futuros esse (i) *A3* privandos *H1* probatos (k) *H3* ferunt *H3*^{2} fuerunt (l) *Eutr.* ab expulsis (m) *N* iam regibus (n) *N1* lugretiae (o) *H3* urbē (p) *L Eutr.* maneret (q) *L* sua *corr.* suo (r) *Eutr. om.* in (s) *H2 in marg. a* lucius *d'a. m.* alii publius valerius publicola (t) *M* publicula (u) *H2* collectus *corr. per abr.* -tis (v) *L* arrons *N1* tarrun *esp.* t *e agg.* x (arrunx) (x) *Eutr.* matronae Romanae (y) *H3* publicocla *esp. la seconda* c *M* publicula (z) *N1* lugretium, *così poi* lugretiae *corr.* lucretiae (aa) *M* tricipicinum (bb) *A H* patrem lucretię (cc) mortuo] *A3* decedente (dd) *N1* pulbillum (ee) *L* primo anno (ff) *H3 M* ut tarquinius ut, *esp. il secondo* ut *in H3* (gg) *A2* orsenna *H1* perusenna *H2* perorsenna *corr.* pors- *M* perosenna

Tusciae[(a)] rege, et Romam poene[(b)] coepit[(c)]. verum tum[(d)] quoque victus est.

Tertio anno post reges exactos Tarquinius cum[(e)] suscipi non posset in regnum neque[(f)] ei Porsenna[(g)], qui pacem cum Romanis fecerat, praestaret auxilium, Tusculum[(h)] se[(i)] contulit[(k)], quae civitas 5 non longe ab Urbe est[(l)], atque ibi per quattuordecim annos privatus cum uxore consenuit.

Quarto anno post reges exactos, cum Sabini[(m)] Romanis[(n)] bellum intulissent[(o)], victi sunt et de his triumphatum est.

Quinto anno Lucius[(p)] Valerius, ille Bruti collega et quater 10 consul, fataliter mortuus est, adeo pauper, ut collatis[(q)] a populo nummis sumptum[(r)] habuerit sepulturae. quem matronae, sicuti Brutum, per[(s)] annum luxerunt.

12. Nono anno post reges exactos, cum gener[(t)] Tarquinii ad iniuriam soceri vindicandam ingentem collegisset[(u)] exercitum, nova 15 Romae dignitas est[(v)] creata, quae dictatura[(x)] appellatur, maior quam consulatus[(y)]. eodem anno etiam magister equitum[(z)] factus est, qui dictatori obsequeretur. nec[(aa)] quicquam[(bb)] similius potest dici quam dictatura[(cc)] antiqua[(dd)] huic imperii[(ee)] potestati[(ff)], quam nunc tranquillitas vestra[(gg)] habet, maxime cum Augustus quoque 20 Octavius[(hh)], de quo postea dicemus, et ante eum Gaius[(ii)] Caesar sub dictaturae nomine atque honore regnaverint. dictator autem Romae primus fuit Larcius[(kk)], magister equitum primus Spurius Cassius.

13. Sexto decimo anno post reges exactos seditionem populus[(ll)]

(a) *L* etruscię (b) *Cosi H1 2* (c) *Così H1 2* (d) *In H2 3 manca* tum *N1* tunc (e) *A1* com *A1*[I] cum (f) *A1* nec (g) *H1* perursenna *H2* perorsenna *corr.* pors- (h) *L* tuscumlum *abr. la prima* m (i) *In L manca* se (k) *L* condidit (l) *N1* erat (m) *H1 N1* sauini (n) *A3* romanis sabini (o) *H2* intulisset *corr.* -ssent (p) *N1* lucilius (q) *L* collectis (r) *A3* sumtum (s) *Eutr. non ha il* per (t) *H M* generum, *abr.* um *in H1 2* (u) *L* collegisse (v) *H2 3 M om.* est (x) *A2* dictaturae (y) *A2* consolatus (z) *A3* militum, *sopra d'a. m.* equitum *H3* ęquitum, *così a r. 23 e frequentemente.* (aa) *A1 3 H M* nec *(A2 N) E Eutr. Dr.* neque (bb) *H3* quicquam, *sopra* al. quisquam (cc) *A2* dictatora *(sic), corr. da A2*[I] dictotura *(sic)* (dd) *N1* antiqui (ee) *L* imperiali (ff) *N1* potestate *corr.* -stati (gg) *A1 H2* nostra (hh) *A1 3 N2 Eutr.* octavianus *(ma A* octavius*), abr.* an *in A1* *H3* octavius, *sopra* alii octavianus *N1* octavius *corr. N1*[2] octavianus (ii) *Tutti i codd. Paolini scrivono sempre colla* g *Eutr.* C. (kk) *A H M N* largus *(derivato da* larçus *coll'* i *sospesa di cui trovo esempi in H1); in H3 tra i righi* alii lartius *L* marcus valerius *Eutr.* T. Larcius (ll) *A3 H* post*; in H3* populus *è agg. in marg. da H3*[2]

Romae fecit, tamquam [a] a senatu atque a [b] consulibus opprimeretur [c]. tum et ipse sibi tribunos plebis quasi proprios iudices et defensores creavit, per quos contra senatum [d] et consules tutus [e] esse posset. ⟨eodem tempore, concedente Xerxe [f] Persarum rege [g],
5 Neemias [h] Iudeam [i] venit, muros [k] urbemque restituit [l].⟩

14. Sequenti [m] anno Vulsci [n] contra Romanos bellum reparaverunt [o] et victi acie [p] etiam Coriolos civitatem, quam habebant optimam, perdiderunt.

15. Octavo [q] decimo anno postquam reges eiecti [r] erant, expulsus
10 ex [s] Urbe Quintus Martius dux Romanus [t], qui Coriolos [u] coeperat [v] Vulscorum civitatem, ad ipsos Vulscos [x] contendit iratus [y] et auxilia contra Romanos accepit. Romanos saepe vicit, usque ad quintum miliarium Urbis [z] accessit, oppugnaturus etiam patriam suam, legatis, qui pacem petebant [aa], repudiatis, nisi ad eum
15 mater Vetueria [bb] et uxor Velumnia [cc] ex Urbe venissent, quarum [dd] et praecatione [ee] superatus removit exercitum. atque hic [ff] secundus post Tarquinium fuit, qui dux contra patriam suam esset.

16. Gaio Flavio [gg] et Lucio [hh] Virginio consulibus, trecenti [ii] nobiles homines [kk], qui ex Favia [ll] familia erant, contra Veientes [mm] bellum
20 soli susceperunt, promittentes senatui et populo per se omne [nn] certamen implendum. itaque profecti omnes nobiles et qui singuli magnorum exercituum duces esse deberent, in proelio con-

(a) *A1 2* Cumque *A3* cumq; *tra i righi d'a. m.* tamq; *H1* tamquę *H2 3 M* tamque (b) *Eutr. om.* a (c) *A H M* opprimeretur *(N) Eutr.* premeretur (d) *A3* senatos *H3*² senatu *su ras.* atu (e) *M* tatus (f) *H1 3* xerse *L* xerxen (g) *A2* rege persarum (h) *H2* neęmias (i) *A1* in iudeam *N* neemias concedente xerxe persarum rege iudęam (k) *H2* moros *H2*¹ muros (l) *H2* constituit *corr. d'a. i.* restituit (m) *N1* sequente (n) *A2* uussci *corr. A2*¹ uulsci *H1* uulci *corr. d'a. i.* uolci *Eutr.* Volsci *e così sempre.* (o) *L* preparaverunt *N2* restauraverunt (p) *In A2 manca* acie, *agg. in margine da A2*² (q) *H1* Octabo (r) *N2* egecti (s) *A3* ab (t) *H M* romanos *corr. da H1*² *H2*² -nus (u) *A1* curiolos (v) *Così H1 2* (x) *H1* suulcos *(sic)* (y) *N1* iratos? *corr.* iratus (z) *H2* urbis *corr.* urbem *da H2*² (aa) *L* repetebant (bb) *A H M* vetueria, *su ras.* tu *in A1* *L N Eutr.* Veturia (cc) *A1* volumnia *corr.* vel- *d'a. i.* *Eutr.* Volumnia (dd) *A1* quarum, *tutti gli altri* quorum, *che forse era nell'originale.* (ee) et precatione] *A1* deprecatione *Eutr.* quarum fletu et deprecatione (ff) *H3* his (gg) *Eutr.* Fabio (hh) Lucio] *M* flavio (ii) *A3* .cccc.ti (kk) *In H1 manca* homines, *tra il retto e il verso della carta.* (ll) *A3 H M N1* fauia, *gli altri ed Eutr.* fabia (mm) *A3* vientes *N* vegentes (nn) *A2* omnem *abr. la seconda* m

4-5. *concedente – restituit*] Hier. a. 1569 *d.*

ciderunt. unus omnino superfuit ex tanta familia [a], qui propter aetatem puerilem duci non poterat [b] ad pugnam.

Post haec census in Urbe habitus, et [c] inventa sunt civium [d] .cxvii. [e] milia .cccxviiii.

17. Sequenti tamen anno, cum in Algido monte ab Urbe duodecimo fere [f] miliario Romanus obsideretur exercitus, Lucius Quintius Cincinnatus dictator [g] est factus, qui agrum quattuor iugerum possidens manibus suis colebat [h]. is cum in opere et arans esset inventus, sudore deterso togam praetextatam [i] accepit et caesis hostibus [k] liberavit [l] exercitum ⟨iugumque [m] boum Aequis [n] imposuit [o] victoriamque quasi stivam [p] tenens subiugatos hostes prae se [q] primus egit.⟩

18. Anno trecentesimo et altero ab Urbe condita imperium consulare cessavit et pro duobus consulibus decem facti sunt, qui summam potestatem haberent ac decemviri [r] nominati sunt. sed cum primo anno bene egissent, secundo [s] ex his Appius [t] Claudius Virginii [u] cuiusdam, qui [v] honestis iam stipendiis contra Latinos in monte Algido [x] militabat [y], filiam virginem corrumpere voluit; quam pater occidit, ne stuprum [z] a decemviro [aa] sustineret, et egressus [bb] ad milites movit [cc] tumultum. sublata est [dd] decemviris [ee] potestas ipsique [ff] damnati sunt.

19. Anno trecentesimo quinto decimo [gg] ab Urbe condita Fidenates contra Romanos rebellaverunt. auxilium his [hh] praestabant Veien-

(a) *H3* milia *corr. da H3²* familia (b) *A2 3 H M* poterat, *gli altri ed Eutr.* potuerat (c) *A2 H M N E* et *A 3 Eutr.* est *In A1 manca* et (d) *Eutr.* civium capita (e) *H2* .cxv̄ii. *d'a. i. il segno del migliaio.* *H3* .cx̄v̄i. *d'a. i. il segno del migliaio.* *N2* .cxvii. *L* trecenti decem et octo (f) *N1* ferme (g) *H1* ditator *con* c *di H1¹ sulla* i (h) *A3* excolebat (i) *N2* prętexta (k) *H2* hostilibus (l) *L* liuerabit *corr.* liberavit (m) *N1* lugumque *(dalla* i *alta sul rigo).* (n) *H1* equis (o) *H1* posuit (p) *L* stibam *N1* stivam, *sopra* alii statuam (q) prae se] *N1* praesse (r) ac decemviri] *H2 3 M* acuiri, *H3 agg. sopra* decem *Eutr. om.* ac *e poi* sunt (s) *Eutr.* secundo unus (t) *H2 M* appidus *H3* appidos *corr.* appius (u) *A1 H1 N1 Eutr.* virgini *A3* virgilii *N2* virgii; *M gli altri ed E* virginii, *corr.* viri *in M* (v) *N2* que (x) *A1* alginos *A1¹* algido *N1* alligido (y) *A3* militavit *Eutr.* militarat *(ma i codd.* -abat*)* (z) *H 2 3* strupum (aa) *A1 H1* decemviros *N1* decemviro? *corr.* decemviri (bb) *Eutr.* regressus *(ma C* egr-*)* (cc) *A2* monuit *abr.* n (dd) *A1* est igitur (ee) *L N2* a decemviris (ff) *A1* ipse cave *corr.* ipseque (gg) *A3* .cccxii.mo *H3* .ccccxv.m *abr. la quarta* c (hh) *A1* eis *A1¹* his

10-12. *iugumque – egit*] Oros. II, 12, 8.

tes[a] et rex Veientium[b] Tolumnius, quae ambe[c] civitates tam vicinae Urbi sunt, ut Fidene[d] vel[e] Veientium[f] octavo decimo miliario absint. coniunxerunt[g] se his et Vulsci[h]. sed Mamerco[i] Emilio dictatore et Lucio Quintio[k] Cincinnato magistro equitum victi[l], etiam regem perdiderunt. Fidene captae et excisae[m].

20. Post viginti inde[n] annos Veientani[o] rebellaverunt. dictator contra ipsos missus est Furius Camillus, qui primum eos vicit acie, mox etiam civitatem diu obsidens coepit antiquissimam Italiae atque ditissimam. postea[p] coepit et Faliscos, non minus nobilem civitatem. sed commota est ei invidia, quasi praedam male divisisset[q], damnatusque[r] ab ea causa[s] et expulsus est civitate[t]. statim Galli Senones[u] ad Urbem venerunt[v] et victos Romanos undecimo miliario a Roma apud flumen Alliam[x] secuti, etiam Urbem occupaverunt. neque defendi quicquam nisi Capitolium potuit; quod cum[y] diu obsidissent[z] et iam Romani fame laborarent[aa], a Camillo, qui in vicina civitate exulabat, Gallis superventum est[bb] gravissimeque victi[cc] sunt. postea tamen accepto etiam auro ⟨mille librarum,⟩ ne Capitolium obsiderent, recesserunt, sed secutus[dd] eos Camillus ita[ee] cecidit[ff], ut et[gg] aurum, quod his datum fuerat, et omnia, quae coeperant, militaria signa revo-

(a) *H3 L N2* vegentes *M* velentes *(dall'* i *alta sul rigo) corr.* veientes (b) *H3 M* velentium *N1* vegenontium *L N2* vegentium (c) *Così H1 2* (d) *N1* fidinę (e) *H3* bel *H3*^{1} vel *L* et (f) *A1 H3* vegentium *H3*^{2} vegentum *L* vegentum *Eutr.* Fidenae sexto, Vei (g) *A1 H2 3* coniuncxerunt *A2* coniuxe- *H1* coniucxe- (h) *A1* uusci *H1* suulci (i) *H3* mamerco, *sopra* al. marco (k) *M* q̨nto (l) *A1* iunctis *A2 H1 2* iuncti *A3 H3 M* uincti (m) *H1* occise *N* excisae *(N1* -saę*)* sunt (n) *N om.* inde *Eutr.* deinde *(ma C* inde*)* (o) *H M* velentani *H3* velentane *L N1* vegentani *N2* vegentini (p) *Eutr.* post eam (q) *L* dividisset (r) *A1* damnatusque est *abr.* est (s) *Eutr.* ob eam causam (t) *A2 3 H E* civitatem, *esp.* m *in H2* (u) *H3* gallsenones *corr.* galli sen- (v) *H3* venerint? *corr.* venerunt (x) *N1* oliam? diam? *corr.* alliam (y) *H3* dum (z) *H2 3 M N2 E* obsidissent *(A) H1 (N1) Eutr.* obsedissent (aa) *Eutr., secondo Rühl:* laborarent, accepto auro, ne Capitolium obsiderent, recesserunt. Sed a Camillo q. i. v. c. e. G. s. e. g. v. s. p. t. etiam secutus *&c.; ma non approvò l'emendamento il Mommsen; cf. l'apparato critico a questo passo nella editio maior del Droysen.* (bb) *In A1 2 H2 3 M manca* est, *agg. nell'interl. da H3*^{2} (cc) *H3* vincti (dd) *A H1 2 M* sectus est (ee) *A2* et ita (ff) *A1* cicidit *H2 3* cecidit *H2*^{2} accidit *H3*^{2} al. cecidit (gg) *In H3 M manca* et

19. *mille librarum*] OROS. II, 19, 9.

caret. ita tertio triumphans Urbem ingressus est et appellatus secundus Romulus, quasi et ipse patriae conditor.

⟨Circa haec tempora Hester putatur historia conscripta. Plato quoque philosophus his fuisse temporibus [a] perhibetur⟩.

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE
LIBER PRIMUS [b]

5

(a) *A3* his temporibus fuisse (b) *A1 2 H1* EXPLICIT LIBER PRIMUS *M* EXPLICIT LIBER PRIMUS DE HISTORIA ROMANA *In N2 manca l' explicit.*

3. *Circa – conscripta*] HIER. a. 1612 *t*; IORD. *Rom.* 68. 3-4. *Plato – perhibetur*] HIER. a. 1628 *s*.

INCIPIT LIBER SECUNDUS [(a)]

Anno trecentesimo sexagesimo quinto ab Urbe condita, post captam autem primo, dignitates mutatae sunt et pro duobus consulibus facti tribuni militares consulari potestate. hinc iam coepit 5 Romana res crescere. nam Camillus eo anno Vulscorum [(b)] civitatem, quae per septuaginta annos bellum gesserat, vicit et Aequorum urbem et Sutrinorum [(c)] atque omnes [(d)], deletis earundem exercitibus [(e)], occupavit et tres [(f)] simul triumphos egit [(g)]. 1.

Titus etiam Quintius Cincinnatus [(h)] Praenestinos, qui usque ad 10 urbis [(i)] Romae portas cum bello venerunt [(k)], persecutus, ad flumen Alliam [(l)] vicit, octo civitates, quae sub ipsis agebant, Romanis adiunxit [(m)], ipsam Praenestem [(n)] aggressus in deditionem accepit; quae omnia ab eo [(o)] gesta sunt viginti diebus [(p)], triumphusque ipsi decretus [(q)]. 2.

15 Verum dignitas tribunorum militarium non diu perseveravit. nam post aliquantum nullos [(r)] placuit fieri et quadriennium [(s)] in Urbe ita fluxit ut potestates [(t)] ibi maiores non essent. praesumpserunt [(u)] tamen tribuni militares consulari potestate iterum [(v)] dignitatem [(x)] et triennio perseveraverunt. rursus consules facti. 3.

20 Lucio Genucio [(y)] et [(z)] Quinto Servilio consulibus mortuus est Camillus. honor ei [(aa)] post Romulum [(bb)] secundus delatus est [(cc)]. 4.

(a) *A1 2* INCIPIT SECUNDUS *N2* INCIPIT LIBER YSTORIAE ROMANAE SECUNDUS (b) *N1* uulsicorum (c) *A3* sutriorum (d) *H3 M* omnes *corr.* omnibus *da H3*[3] *M*[1] *N1* omne (e) *(A1) L N* exercitus (f) *In N manca* tres (g) *H2* ęgit (h) *H3* concinnatus? *corr.* cincinnatus (i) *N* urbem *corr.* urbis (k) *Eutr.* venerant (l) *In A3 manca* Alliam *H3* aliam (m) *H2* adiuncxit (n) *Eutr.* ipsum Praeneste *(ma i codd. A B C Δ* ipsam*)* (o) *A3 H 2 3 M* ea˙ *H3*[1] eo (p) *N1* duobus *N2* duobus annis (q) *L N* decretus est (r) *A2 3 H M* nullus *corr.* nullos *in H3* *A1 N E Eutr.* nullos (s) *N1* quia triennium *corr.* quatriennium (t) *H2 3 M* potestas *corr.* potestates (u) *N1* praesumpserant (v) *H3* iterum, *sopra* ał rerum (x) *H2 L* dignitate (y) *A1* genutio *L* ienuccio (z) *In N manca* et (aa) *H3* honore . i . (bb) *H2 3 M* romulus *H2*[1] romulum (cc) *In N1 manca* est

⟨his temporibus inmensa per continuum biennium Romanos pestis afflixit sequentique anno secutum [a] est satis triste prodigium, siquidem in medio Urbis [b] terra dissiluit [c] vastoque praerupto [d] hiantia subito inferna patuerunt. quod dum [e] diutius ita maneret cunctisque terrorem inferret, tandem interpretantibus [f] aruspicibus [g], quod vivi hominis sepulturam expeteret, Marcus Curcius [h] eques Romanus [i] se in id [k] baratrum armatus iniecit sicque conclusum est.

5. Interea⟩ Titus Quintius [l] dictator adversus [m] Gallos, qui ad Italiam venerant, missus est. hi [n] ab Urbe quarto miliario trans Anienem [o] fluvium consederunt [p]. ibi nobilissimus de senatoribus iuvenis Lucius Mallius [q] provocantem Gallum ad singulare certamen progressus occidit et sublato torque aureo colloque suo imposito in perpetuum [r] Torquati et sibi et posteris cognomen accepit. Galli fugati sunt, mox per Gaium Sulpicium [s] dictatorem etiam [t] victi [u]. non multo post a Gaio Marcio Tusci victi sunt et octo milia captivorum ex his in triumphum ducta.

6. Census iterum habitus [v] est. et cum Latini, qui a Romanis subacti erant, milites praestare nollent [x], ex Romanis tantum [y] tirones [z] lecti [aa] sunt factaeque legiones decem, qui modus sexaginta [bb] vel amplius armatorum milia efficiebat. parvis adhuc Romanis rebus tanta tamen in re militari virtus erat. quae cum profecta [cc] essent adversum [dd] Gallos duce Lucio Furio [ee], quidam

(a) *H1 3* secutus *corr. in H3* secutum (b) *N1* urbem *corr.* urbis (c) *N* terram dissoluit (d) *Tutti* -pto, *salvo A3* prẹruptu *Oros. Dr.* praeruptu (e) *A3 N* cum *corr. in N1* dum (f) *H2* interprẹtantibus (g) *(H3 N2 E) Eutr.* haruspicibus (h) *Cosi A1 H2 3 M, gli altri* curtius (i) *H2 3* romanus *corr.* -nos *M* romanos (k) *N1* it *N2* ir *corr.* id (l) *A1* quincius *H3* quintius, *sopra* ał quintus (m) *H1* adversum (n) *A2 H2 N* hii (o) Anienem] *A3* amnem *N1* aniensem *abr.* s (p) *N* consederant *in N2 corr.* consederunt *Eutr.* consederant (q) *H1* māllius *Eutr.* Manlius *(ma molti codd.* mallius*)* (r) in perpetuum] *A3* imperpetuum (s) *H1* simplicium (t) dictatorem etiam] *A2* dictatore | mediū *H1* dictarorem ediam *H2 M* dictatore *(corr.* dictatorem *in H2)* mediam (u) *N1* vicit (v) *H1* abitus (x) *In H M manca* nollent *agg. in M d'a. m.* (y) *In H2 N manca* tantum (z) *A3 H1 3 L* tyrones (aa) *L* electi (bb) *A3* .XL. (cc) *Eutr.* profectae (dd) adversum] *H1* ad (ee) *(A1 3 H2 3) M (N2)* fario *A1* fauio? *corr.* fario *N1* purio *E H1 L Eutr.* furio; *la* a *derivò forse dall'uso dell'* a *aperta nell'originale.*

1–2. *inmensa – afflixit*] Oros. III, 4, 1, 3, molto sinteticamente.

2–8. *secutum – conclusum est*] Oros. III, 5, in forma più breve e più sobria.

ex Gallis unum ex Romanis, qui esset optimus, provocavit. tum [a] se Marcus Valerius tribunus militum optulit, et cum processisset armatus, corvus [b] ei supra dextrum brachium sedit. mox commissa [c] adversum [d] Gallum pugna idem corvus alis et unguibus
5 Galli oculos [e] verberavit, ne rectum [f] possit [g] aspicere. ita a [h] tribuno Valerio interfectus [i] non solum victoriam ei sed etiam nomen dedit. nam postea [k] idem [l] Corvinus [m] est dictus. ac propter hoc meritum annorum trium et viginti consul est factus. ⟨tunc siquidem dilatata [n] nox usque ad plurimam diei partem tendi
10 visa est. tunc etiam saxa de nubibus cecidere eodemque tempore Magnus Alexander natus est.⟩

7. Latini, qui noluerant [o] milites dare, hoc quoque a Romanis exigere coeperunt, ut unus consul ex eorum, alter ex Romanorum populo crearetur. quod cum esset negatum, bellum contra eos
15 susceptum est et ingenti pugna superati sunt; ac [p] de his [q] perdomitis triumphatum [r] est. statuae consulibus ob meritum [s] victoriae in rostris positae sunt. eo anno etiam Alexandria ab Alexandro Macedone [t] condita est.

8. Iam Romani potentes esse coeperant [u]. bellum enim in cen-
20 tesimo et tricesimo [v] fere [x] miliario ab Urbe apud [y] Samnitas gerebatur, qui medii sunt inter Picenum [z], Campaniam et Apuliam; ⟨gentem, si opulentiam quaeras, aureis et argenteis armis et discolori [aa] veste usque ad ambitum ornatam [bb]; si insidiarum fal-

(a) *A3 L* tunc (b) *N1* corbus (c) *A1* cummissa (d) *N1* adversus (e) *A1* occulos (f) *H2* neerectum *abr. la seconda* e *H3* nec rectum (g) *A1 N2 Eutr.* posset (h) *In H3* a *è agg. sopra d' a. i.* (i) *Dopo* interfectus *Rühl supplisce* corvus (k) *In H3 N1 manca* postea (l) *N1* ipse (m) *N1* corvus (n) *A H2 3 L M N* dilatata *(H1) Dr.* dilata *Oros. non ha nè* dilata *nè* dilatata (o) *H2 N1* noluerunt *corr. da H2*[1] noluerant (p) *A1 H2* hac *corr.* ac (q) *H3 N1* is *corr.* his (r) *A3 M* triumfatum *H2* trium factum *corr.* -phatum (s) *A3 H2 3 M* meritorum (t) *H2* macedonẹ (u) *A2* coeperunt *corr.* coeperant *dall'am.* *A3 H2 3 Eutr.* coeperunt (v) *A2 H2 3* trecesimo (x) *In A3 manca* fere (y) *N1* aput (z) *Sopra* picenum *d'a. i. in H3* .i. marchiam (aa) *A2* discoloris *esp. la* s *finale.* (bb) *A3 H M* ornatum, *sopra in H3* ał tam *Iord.* armatam

9-11. *tunc – natus est*] OROS. III, 7, 4-5, come sopra, in forma più breve e più sobria.

22-4 (p. 26). *gentem – animosiorem*] IORD. *Rom.* 144, colla sola sostituzione di « ipsis hostibus » a « cladibusque ipsis » e l'aggiunta di « insidiarum » avanti a « fallaciam ».

laciam, saltibus fere et montium fraude grassantem [a]; si rabiem ac furorem, sacris legibus [b] humanisque hostiis in exitium orbis agitatam [c]; si pertinaciam [d], sexies rupto foedere ipsis [e] hostibus animosiorem. denique priusquam cum Romanis confligerent, Alexandrum regem Epirotarum [f], germanum Olympiae matris Alexandri Magni, qui traiectis in Italiam copiis bellum adversus Romanos parabat [g], Lucanis suffragium ferentes, maximo bello in Lucania vicere, in quo et ipse Alexander Epirota extinctus est. Romani igitur adversus [h] Samnitas pro Campanis et Sedicinis [i] bellum suscepere [k]. omnium siquidem [l] non modo Italiae [m] tantum sed poene toto orbe terrarum pulcherrima [n] Campaniae plaga est: nihil hospitalius mari; hic illi [o] nobiles portus Caieta [p], Misenus, tepentes fontibus Baiae [q], Lucrinus et Avernus, quaedam maris hostia [r]; hic amici vitibus montes Caurus [s], Falernus, Massicus [t] et pulcherrimus cunctorum Vesuvius [u], urbes ad mare Formiae [v], Cumae [x], Puteoli [y], Hercolanium [z], Pompeia [aa] et ipsa caput urbium Capua quondam inter tres maximas Romam Carthaginemque [bb] nominata [cc]. pro hac urbe [dd], his regionibus populus Romanus Samnitas [ee] invadit⟩. Lucius [ff] Papirius [gg] Cursor cum

(a) *A2 H3 N2* crassantem *N1* grassantem *corr.* crassantem (b) *A H M N Iord.* sacris legibus *L* sacrilegibus *Dr.* sacrilegis (c) *N1* innoxium orbi sagittarum (d) *H2* pertinatiam *corr.* pertinaciam (e) *H2* ipsi*?* (f) *H1 N2* epyr-, *così al r. 8.* (g) *H3* paravit (h) *M N* adversus *(col cod. L di Oros.), gli altri ed Oros.* adversum (i) *A1 2 H N Oros.* sedicinis *L* sedecinis*; gli altri* sidicinis (k) *A2 H1 3 L M* suscipere (l) *In H1 manca* omnium siquidem (m) *A1 H1* italia (n) *H1 M* pulcerr- *così al r. 15.* (o) illi] *N1* illic (p) *H2 L* gaieta *(coi codd. di Iord. H P V) corr.* caieta *e in H2 ricorretto* gaieta *H3* kaieta (q) *L* bage (r) *Così A H2 M Iord. (H1)* ostia *N* hostiae (s) *A1 3 H M N Iord.* caurus *L* scaurus *(A2)* gaurus (t) *A1 N* marsicus *H3* massicus*, sopra d'a. i.* al. marsicus (u) *A H Iord.* uesubius *L* besubius (v) *A1 2 H* formice *H3 M* formicę (x) *A1* culme (y) *A2 H3 M* poteoli (z) *A1* hyrcolanium *A2* hircolanium *A3 H2 3 M* hercolanium *H1* hircolanum *L N* hircul- *Iord.* Herculaneum (aa) *A1* ponpeia *Iord.* Pompei (bb) *H2* cartag- (cc) *Iord.* numerata (dd) *H2 3* his urbe *corr.* urbibus *da* $H2^2$ (ee) *A3* samnites*, tutti gli altri, anche H1 3,* samnitas (ff) *N1* Lucius*, non* et Lucius*, come pone Dr.* (gg) *H1* papyr-*, così a p. 27, r. 6.*

5-8. *Alexandrum - extinctus est*] Oros. III, 11, 1-2, abbreviato e mutato il verbo passivo in attivo.

9-10. *Romani - suscepere*] Oros. III, 8, 1, abbreviato.

10-19. *omnium siquidem - invadit*] Iord. *Rom.* 143, letteralmente (cf. apparato critico), ma omette «nil mollius caelo: denique bis floribus vernat. nil uberius solo: ideo Liberi Cererisque certamen dicitur» dopo «plaga est» e «Aetnei ignis imitator» dopo «Vesuvius», che sa di retorico e di pagano.

honore dictatoris ad id bellum profectus est. qui cum Romam redisset [a], Quinto Fabio Maximo magistro equitum, quem apud exercitum reliquid, praecepit [b], ne se absente pugnaret. ille, occasione reperta, felicissime dimicavit et Samnitas delevit. ob quam
5 rem a dictatore capite [c] damnatus, quod se vetante pugnasset, ingenti favore militum et populi liberatus est, tanta Papirio seditione commota, ut poene ipse interficeretur.

Postea Samnites [d] Romanos, Tito Veturio et Spurio Postumio consulibus, ⟨apud Caudinas furculas angustiis locorum conclusos⟩ 9.
10 ingenti dedecore vicerunt [e]. ⟨quorum dux Pontius [f] in tantum usus est victoriae securitate, ut Herennium [g] patrem consulendum [h] putaret, utrum clausos occideret an parceret subiugatis. ut vivos [i] tamen dedecori servaret [k], elegit; nam universum Romanum exercitum turpiter captum armis etiam vestimentisque
15 nudatum, tantum singulis vilioribus operimentis ob verecundiam [l] corporum tegendam [m] concessis [n], sub iugo missum servitioque subiectum [o] longum agere pompae ordinem praeceperunt [p]. sexcentis [q] autem equitibus Romanis in obsidatum [r] receptis, oneratos [s] ignominia, caeteris [t] rebus vacuos, consules remise-
20 runt, sub tali tamen condicione pacis, qualis facienda Samnitibus placuit. sed si [u] fidem foederis, quam sibi Romani servari a subiectis volunt, ipsi subiecti Samnitibus [v] servavissent, hodie aut omnino non essent [x] aut, Samnio dominante, servirent. posteriore

(a) *Eutr.* rediret *(ma i codd.* redisset*)* (b) *H2* pręcipit (c) *Eutr.* capitis (d) *H3 N1* samnitas, *in H3 nell'interl.* i. benevento *N2* samnite (e) *Dopo* vicerunt *Eutr.* et sub iugum miserunt. pax tamen a senatu et populo soluta est, quae cum ipsis propter necessitatem facta fuerat. postea Samnites victi sunt a L. Papirio consule, septem milia eorum sub iugum missa. Papirius de *(p. 28, r. 7)* (f) *A1* poncius (g) *L* herenium (h) *L* consulemdum (i) *H2* vitos, *corr.* victos *H3* victos *soprascr.* al. vivos *M* vitos *corr.* vivos; *gli altri e Oros.* vivos (k) *A3* reservaret dedecori (l) *Oros.* verecunda (m) *N* tegenda (n) *A3 N* concessit (o) *H1* subectum (p) *H1* pręcepere (q) *H3* sescentis *N1* sescenti (r) *L* obsidatu (s) *A2 H1* oneratus *N1* honeratos (t) *H1* cum cęteris (u) *In N1 manca* si (v) *N1* samnatibus *corr.* -mnitibus (x) *In A3 manca* Samnitibus - essent

9. *Caudinas - conclusos*] Oros. III, 15, 2-3.
10-13. *dux - elegit*] Oros. III, 15, 3-4.
13-20. *universum - remiserunt*] Oros. III, 15, 5.
20-21. *sub tali - placuit*] Paolo da Eutropio. Cf. l'app. crit. sotto (e).
21-23. *si fidem - servirent*] Oros. III, 16, 7, letterale, invertiti i due membri del periodo.

siquidem anno⟩, iubente[a] senatu, pax ⟨cum Samnitibus firmata⟩ soluta est Luciusque Papirius consul adversus eos directus est; ⟨qui adeo tunc apud Romanos bellicosissimus[b] habebatur, ut cum diceretur[c] Alexander in Italiam[d] transgredi[e], Romani[f] inter caeteros duces hunc praecipue eligerent, qui Alexandri impetum[g] sustineret[h]. congressi itaque Samnites cum⟩ Papirio superati sunt, quorum septem milibus[i] sub iugum[k] missis, Papirius[l] de Samnitibus triumphavit. eo[m] tempore Appius Claudius censor[n] aquam Claudiam induxit et viam Appiam stravit.

⟨Circa haec tempora Iaddus[o] apud Hierosolymam[p] pontifex extitit, cuius frater Manasses[q] templum in monte Garizi[r] construxit[s].⟩

Samnites, reparato bello, Quintum Favium[t] Maximum vicerunt tribus milibus hominum occisis. postea, cum pater ei Favius Maximus legatus datus fuisset, et Samnitas vicit et plurima ipsorum oppida cepit. deinde Publius Cornelius Rufinus, Marcus Curius[u] Dentatus[v], ambo consules, contra[x] Samnitas missi, ingentibus proeliis eos confecere[y], ⟨ita ruinas ipsas urbium[z] diruentes, ut hodie Samnium in ipso Samnio[aa] requiratur nec inveniri facile possit.⟩ tum[bb] bellum cum Samnitibus per annos quadraginta novem actum ⟨sublatum est[cc],⟩ neque ullus hostis fuit intra Italiam qui[dd] Romanam virtutem magis fatigaverit[ee].

(a) *H2* iuuente *corr. d'a. i.* iubente (b) *H2 3 M* bellicosissimos *corr. da H2*^{2} *H3*^{2} -mus (c) *N* duceretur (d) *H3 N* italia (e) *L N* transvehi*; così pure Oros.* (f) *N1* romanos *corr. da N1*^{2} romani *H1* romam (g) *H1* impenitum (h) *H2 3 M N1* sustinerent *corr.* -ret (i) *N1* septemilibus (k) *A H* iugo *M N E Eutr.* iugum (l) *Dopo* Papirius *Rühl agg.* primus (m) *N1* eodem (n) *H1* cęsor (o) *A1* iabbus *A2* abbus (p) *A N* hierosolimam *L* hierusolimam *M* hierusolymam (q) *A2* manases *H3* mannasses *N* mannases (r) *A1* yarizi *A2 3 H M* garizi *L N* garizim (s) *Hier.* constituit *(ma F* construxit*)* (t) *A1 2* fauianum *H3* fabium *corr.* fauium *Eutr.* Fabium (u) *H1* scurius (v) *A1* tentatus (x) *A1* comtra (y) *N* conferre (z) *A1 2 H L M N Iord.* ipsas urbium *(A3) Dr. om.* urbium (aa) *N1* sannio (bb) *N1* tunc (cc) *Eutr.* sustulerunt (dd) *N1* que *corr. per abr.* qui (ee) *A3* turbaverit *corr. d'a. m.* fatigaverit

3-6. *adeo – sustineret*] Oros. III, 15, 10, quasi letterale e abbreviato.

10-11. *circa – extitit*] Hier. a. 1678 *i.*

11-12. *cuius – construxit*] Hier. a. 1681 *l.*

18-20. *ita – possit*] Iord. *Rom.* 144, letterale, meno in fine dove Iord. ha la espressione concettosa: «nec facile «appareat materia quattuor et viginti «triumphorum».

Interiectis aliquot [a] annis iterum se Gallorum copiae contra Romanos Tuscis Samnitibusque iuncxerunt [b], sed cum Romam tenderent, Gneo [c] Cornelio Dolabella [d] consule deletae sunt. 10.

Eodem tempore Tarentinis, qui iam in ultima Italia sunt, 11.
5 bellum indictum [e] est, quia legatis Romanorum iniuriam fecissent. hi Pyrrum Epyri [f] regem contra Romanos auxilium [g] poposcerunt [h], qui [i] ex genere Achillis originem trahebat. is mox ad Italiam venit, tumque [k] primum Romani cum transmarino hoste dimicaverunt. missus est contra eum [l] consul Publius Valerius
10 Levinus. qui cum exploratores Pyrri coepisset, iussit eos per castra [m] duci, ostendi [n] omnem exercitum tumque [o] dimitti [p], ut renuntiarent [q] Pyrro quae cum [r] Romanis agerentur [s]. commissa mox pugna, cum iam Pyrrus fugeret, elefantorum auxilio vicit, quos incognitos Romani expaverunt. sed nox proelio finem dedit;
15 Levinus tamen per noctem fugit. Pyrrus Romanos [t] mille octingentos [u] coepit et eos summo honore tractavit, occisos sepelivit. quos cum adverso vulnere et truci vultu etiam mortuos iacere vidisset, tulisse ad caelum manus [v] dicitur cum hac voce: se totius orbis [x] dominum [y] esse potuisse, si tales sibi milites contigissent.

20 Post id [z] Pyrrus, coniunctis sibi Samnitibus, Lucanis Brittiisque [aa], Romam perrexit, omnia ferro ignique vastavit, Campaniam populatus [bb] est atque ad Praeneste [cc] venit miliario ab Urbe octavo decimo [dd]. mox terrore exercitus, qui eum cum consule sequebatur, in Campaniam se recepit. legati ad Pyrrum de re-
25 dimendis captivis missi ab eo honorifice suscepti sunt. captivos sine praetio Romam misit [ee], unum ex legatis Romanorum Fabri- 12.

(a) *A2 H1 2 N1* aliquod *corr.* aliquot *A3* aliquibus *corr. d'a. m.* aliquot (b) *Così H1 2 M* (c) *Così sempre i codd. Eutr. Dr. ed. min.* Cn. (d) *A H2 3* labella, *in H2 è abr.* la- *M* bella *corr. nell' interl. forse da M*[1] dolo labella (e) *A2* inditum *N1* inductum *corr.* indictum (f) *Eutr.* Epiri (g) *A1* auxilio *Rühl agg.* in *avanti* auxilium (h) *N1* poposcerent *corr.* -runt (i) *A1 2 H M* quia *A3 H2 N Eutr.* qui (k) *L N2* tuncque (l) *A1* illum (m) *N1* castram *asterso* m (n) *L N2* et ostendi (o) *A1 3* eosque *A2 H1 2* eumque *che in H2 è corr.* eosque *M* tumque? *corr.* eosque (p) *N1* remitti *corr.* dimitti (q) *N1* nuntiarent (r) *A3* a *Eutr.* quaecumque a *(A3 corresse da sè o con Eutr.)* (s) *N2* aierentur (t) *H1 2* romanus *corr.* -nos (u) *H2* octingentes (v) *H3* manum (x) *N1* urbem? *corr.* orbis *N2* orbem *E* urbis (y) *H1* dominum orbis (z) Post id] *Eutr.* postea (aa) *A2* brittinisque *E* britiis *Eutr.* Brittiis (bb) *L* depopulatus (cc) *H2* prenestem (dd) *In A3 manca* decimo (ee) *M* misit *corr.* remisit *d'a. m.*

cium [a] sic ammiratus, cum eum pauperem esse cognovisset, ut [b] quarta parte regni promissa sollicitare voluerit [c], ut ad se transiret, contemptusque est [d] a Fabricio. ob quae [e] cum Pyrrus Romanorum ingenti ammiratione teneretur, legatum misit, qui pacem [f] aequis condicionibus peteret, praecipuum virum Cineam [g] nomine, ita ut Pyrrus partem Italiae, quam iam armis occupaverat, optineret [h]. ⟨Cineas legatus, postero [i] die quam ingressus Romam [k] fuerat, et equestrem ordinem et senatum propriis nominibus salutavit.⟩

13\. Pax ⟨tamen, quam offerebat,⟩ displicuit [l]. remandatum [m] Pyrro [n] est [o] a senatu, eum cum Romanis, nisi ex Italia recessisset, pacem habere non posse. tum [p] Romani iusserunt captivos omnes [q], quos Pyrrus reddiderat [r], infames haberi [s], quod armati capi potuissent, nec ante eos ad veterem [t] statum reverti, quam sibi notorum [u] hostium occisorum spolia retulissent. ita legatus Pyrri reversus [v]. a quo cum [x] quaereret Pyrrus, qualem Romam comperisset, Cineas dixit, regum se patriam [y] vidisse [z]; scilicet tales illic fere omnes esse, qualis unus Pyrrus [aa] apud Epyrum [bb] et reliquam Greciam putaretur.

Missi sunt [cc] contra Pyrrum ducem [dd] Publius Sulpicius et Decius [ee] consules. certamine commisso, Pyrrus vulneratus est [ff], elefanti interfecti, viginti milia caesa [gg] hostium et ex Romanis tantum quinque milia; Pyrrus Tarentum fugatus.

14\. Interiecto anno, contra Pyrrum Fabricius est missus, qui prius

(a) *In H1 manca* Fabricium (b) *In A1 manca* ut (c) *A1* eum sollicitare voluit (d) *In N manca* est (e) ob quae] *E* que *om.* ob *o il segno di* ar *(*quare*)* *Eutr.* quare (f) *H M* panem *(Così doveva essere nell' originale. Gli altri corressero). A3* parem *corr. d'a. m.* pacem (g) *A3* cineum (h) *H3* obtineret *e nell' interl.* al. retineret (i) *A3 M* postera (k) *In A3 manca* Romam (l) *H3* dispicuit *corr.* displicuit *d'a. i.* (m) *Eutr.* remandatumque *(ma i codd. A C Π Λ* remandatum*)* (n) *M* porro (o) *In H1 manca* est (p) *A1 3* tunc (q) *A2* omnes captivos (r) *N2* retdiderat (s) *H3* habere (t) *A1* verum (u) sibi notorum] *Eutr.* si binorum (v) *L N E Eutr.* reversus est (x) a quo cum] *H2* acum *corr. d'a. m.* a[c]cum *colla* c *soprascritta. H3* arcum *corr.* et *(?)* cum *M* a cum *agg. sopra* quo *d'a. i.* (y) *A3* patriam se (z) *A1 N2* vidisset (aa) *A3* pyrrus unus (bb) *H2* ępyrum (cc) *In H2 3 M manca* sunt (dd) *Eutr.* duces (ee) *Eutr.* Decius Mus *(ma G[1] C Π Λ Paean. om.* Mus*)* (ff) *In N1* vulneratus est *è agg dopo d'a. m.* (gg) *In A2 manca* caesa

7–9. *Cineas – salutavit*] Solin. I, 109.

inter legatos sollicitari non poterat quarta regni parte [a] promissa. tum [b] cum vicina castra ipse et rex haberent, medicus Pyrri nocte [c] ad eum venit promittens veneno se [d] Pyrrum occisurum si sibi aliquid polliceretur [e]. quem [f] Fabricius vinctum [g] reduci iussit ad dominum Pyrroque dici quae [h] contra caput eius medicus spopondisset. tum [i] rex ammiratus eum dixisse fertur: « Ille est Fabricius, qui [k] difficilius ab honestate quam sol a cursu « suo averti potest ». tum [l] rex ad Siciliam profectus est. Fabricius victis Lucanis et Samnitibus triumphavit. consules deinde Curius [m] Dentatus et Cornelius Lentulus adversum Pyrrum missi sunt. Curius contra eum pugnavit, exercitum eius caecidit, ipsum Tarentum fugavit, castra coepit. ea die caesa hostium viginti tria milia. Curius in consulatu triumphavit. primus [n] Romam elephantos quattuor duxit. Pyrrus etiam a Tarento [o] mox recessit et apud Argis [p] Greciae civitatem occisus est. ⟨apud Iudaeos hoc tempore pontifex maximus Simon [q] Oniae [r] filius claruit, cui cognomentum Iusto [s] fuit. dehinc Tarentini [t], Pyrri morte comperta, iterum nova arma adversum [u] Romanos sollicitant [v]. Carthaginiensium [x] auxilia per legatos poscunt atque accipiunt. Carthaginienses a Romanis vincuntur; quamvis [y] nondum hostes iudicati, senserunt tamen se posse [z] a Romanis superari.⟩

15. Gaio Favio Licinnio [aa] Gaio Claudio Cannia [bb] consulibus, anno Urbis conditae [cc] quadringentesimo sexagesimo primo legati

(a) *A1* quarte *(corr.* quarta*)* parte regni (b) *H2 3 M* tunc (c) *In H3 manca* nocte (d) *In H3 manca* se (e) *N1* pollicetur *corr.* polliceretur (f) *H2 3 M* quam *corr.* quem (g) *H2* victum *H2*[1] vinctum (h) *H3* quod *da correzione.* (i) *A1 3* tunc (k) *In N manca* qui - Fabricius *(r. 8)* (l) *A1* tunc (m) *Eutr. a* Curius *premette* Marcus (n) *H2 3 M* prius (o) *A1 2 H M N2 E* taranto *A3 N1 Eutr.* Tarento (p) *A H M* argis *E* agros *corr.* argos *L N Eutr.* argos (q) *H1 M* symon *corr.* symeon *in M d'a. m.* (r) *N* honię (s) *A1* cognomento iustus *H2* iusto *H2*[2] iustus *Hier.* Iusti *(ma i codd. A*[1] *P F* iusto*)* (t) *N1* tarentino *corr.* tarentini (u) *A1 M* adversus (v) *M* sollicitavit (x) *Scrivo così qui e sempre, ma in tutti i codd. ricorrono tutte le forme possibili:* Carthaginienses *(prevalente in A H)*, Chartaginenses *(prevalente in M N)*, Carthagen., Karthag., Cartag. *&c. Così di* Carthago (y) *N2* et quamvis *esp.* et (z) *In A1 manca* posse (aa) *A1 2 H2 E* favio licinnio *A3* faviolo Cinnio *N1* favilio cinnio (bb) *M* cannaa *corr.* cannia *Eutr.* Canina (cc) *N1* urbę conditę *corr.* condita *da N1*[2]

15-17. *apud - fuit*] Hier. a. 1717 *v.*
17-22. *Tarentini - superari*] Oros. IV, 3. 1-2, abbreviato, ma quasi letterale.

Alexandrini a Ptolomeo [a] missi Romam venere et a Romanis amicitiam, quam petierant, optinuerunt.

16. Quinto Gulone [b] Favio [c] Pictore [d] consulibus Picentes [e] bellum commovere et ab insequentibus consulibus Publio Sempronio [f] Appio [g] Claudio victi sunt [h]; et de his triumphatum est. 5 conditae a Romanis civitates Ariminus [i] in Gallia et Beneventum [j] in Samnio [k]. ⟨tunc etiam a Romanis Cotrona [l] invaditur. eo tempore pluribus locis e fontibus cruor fluxit et de nubibus in specie [m] pluviae lac descendit.⟩

17. Marco Atillio [n] Regulo Lucio Iulio [o] Libone [p] consulibus 10 Sallentinis [q] in Apulia bellum indictum [r] est, captique sunt cum civitate simul Brundisini, et de his triumphatum est.

18. Anno quadringentesimo [s] septuagesimo septimo cum iam clarum urbis Romae nomen esset [t], arma tamen extra Italiam mota non fuerant. ut igitur cognosceretur quae copiae Romanorum 15 essent, census [u] est habitus; tum inventa sunt civium capita ducenta [v] nonaginta duo milia trecenta triginta [x] quattuor [y], quamquam a condita Urbe numquam bella cessassent. et contra Afros [z] bellum susceptum est primum Appio Claudio Quinto Fulvio [aa] consulibus. in Sicilia contra eos pugnatum est et Appius Clau- 20 dius de Afris et rege Siciliae Hierone triumphavit.

19. Insequenti anno, Valerio Marco et Otacilio [bb] consulibus, in Sicilia a Romanis [cc] res magnae gestae sunt. Tauromenitani [dd], Catinenses et praeterea .L. civitates in fidem acceptae.

(a) *A3* tholomeo (b) *Eutr.* Ogulnio (c) *L* et Fabio *Eutr.* C. Fabio (d) *N1* fictore (e) *N1* potentes*? corr.* picentes *da N1²* (f) *H1* simpronio (g) *A1* apio (h) *In A3 manca* sunt (i) *Eutr.* Ariminum (j) *H2* ueneuentum (k) *L M* samnia *corr.* samnio *in M N1* sannio (l) *A1 2* chrotona *A3* chronoto *H2* cothrona *N* cratona *Hier.* Crotonem (m) *Oros.* speciem (n) *N* adillio *Eutr.* Atilio (o) *H2 3* lulio *Dr.* Iunio (p) *H3* liuone (q) *H2 3 M* sallentinibus *N* salentinis (r) *A2* inditum *corr. dall'aman.* indictum *H3* inductum (s) *N1* quadragentesimo *N2* quadrig- (t) nomen esset] *H1* non esset nomen (u) *H2* cęnsus (v) *N* duocenta (x) *In A3 manca* triginta (y) *H1* .III. (z) *H2* affr-, *così al r. 21.* (aa) *N1* fulbio (bb) *H1* atacilio *Rühl dopo* Otacilio *supplisce* Crasso (cc) *M* a rōnis*; con queste parole comincia il codice originale M del sec. IX-X, finora supplito da mano del sec. XI nelle prime dieci carte.* (dd) *N1* tauronemitani

7. *a Rom. – invaditur*] Hier. 1734 *m.* 8–9. *pluribus – descendit*] Oros. IV, 5, 1, sfrondato di parole non necessarie.

Tertio anno in Sicilia [a] contra Hieronem [b] regem Siculorum [c] bellum paratum [d] est. cum [e] omni nobilitate Syracusanorum [f] pacem a Romanis impetravit deditque argenti .CC. talenta. Afri in Sicilia victi sunt, et de his secundo Romae triumphatum est.

20. Quinto anno Punici [g] belli quod contra Afros gerebatur, primum [h] Romani Gaio [i] Duillo [k] et Gneo Cornelio Asina consulibus in mari dimicaverunt, paratis navibus rostratis [l], quas liburnas vocant. consul Cornelius fraude deceptus est. Duillus [m] commisso proelio Carthaginiensium [n] ducem vicit, triginta et unam naves [o] coepit, quattuordecim mersit [p], septem milia hostium coepit [q], tria milia [r] occidit. neque ulla victoria Romanis gratior fuit, quod invicti terra [s], iam etiam mari plurimum possent.

Gaio Aquilio [t] Floro Lucio Scipione consulibus Scipio [u] Corsicam [v] et Sardiniam vastavit, multa milia inde [x] captivorum adduxit [y], triumphum egit.

21. Lucio Mallio [z] Vulsone Marco Atilio [aa] Regulo consulibus bellum in Africam [bb] translatum est. contra Amilcarem [cc] Carthaginiensium ducem in mari pugnatum [dd], victusque est. nam perditis .LXIIII. navibus retro se recepit. Romani .XXII. amiserunt. sed cum in Africam transissent, primam Clipeam [ee] Africae civitatem [ff] in deditionem [gg] acceperunt [hh]. consules usque ad Carthaginem processerunt, multisque [ii] vastatis Mallius [kk] victor Romam rediit [ll] et viginti septem milia captivorum reduxit, Atilius Regulus in Africa [mm] remansit. is [nn] contra Afros aciem instruxit. contra tres Carthaginiensium duces dimicans victor fuit, .XVIII. mi-

(a) *M* siciliam (b) *M* geronem (c) *H2 3* sicolorum *H2*^{2} siculorum (d) *M* praeparatum (e) *Eutr.* is cum (f) *H3* sirracusanorum (g) Punici] *Eutr.* primi (h) *A1* primo (i) *A3* gai (k) *Eutr.* Duillio (l) *A2 H2 3* postratis *H1* prostratis (m) *A H* duillius, *abr. la seconda* i *in H2* *M* duillus *N* deillus (n) *M* carthaginensium, *corr. da M*^{2} -niensium, *ma per lo più ha* -nensium (o) *A3 H M* naves, *così anche Eutr.; gli altri e Dr.* navem (p) *In N manca* quattuordecim mersit (q) *Così quasi sempre H1 2 M* (r) *In A2 3 manca* tria milia, *supplito da A2*^{1} *A3*^{1} (s) *H2 3* terram (t) *N1* aquiloo *corr.* aquilio (u) *In H1 manca* Scipio *N1* iscipio (v) *A1* carsicam *corr.* cor- (x) *In M manca* inde (y) *A1 L* abduxit, *così Eutr. (ma i codd.* adduxit*)* (z) *Così tutti i codd.* (aa) *H3* attilio (bb) *A2* affricam *M* africa (cc) *L (N1) Eutr.* Hamilcarem *N2* amilcharem (dd) *A1 H2 3* pugnavit (ee) *H2 Eutr.* clypeam (ff) *M* civitatis *corr.* civitatem (gg) *A1* dedicione *H2* dedicationem *abr.* ca (hh) *M* acciperunt (ii) *Rühl agg.* castellis *dopo* multisque (kk) *Come sopra, nota* (z). (ll) *M* redit, *corr. da M*^{1} rediit (mm) *N1* africam (nn) *M* his

lia [a] hostium [b] cecidit [c], .v. milia cum .XVIII. elefantis [d] coepit, .LXXIIII. civitates in fidem accepit. ⟨inter haec apud fluvium Bagrada [e] Regulus serpentem mirae magnitudinis occidit [f], cuius corium centum viginti pedum longitudinem habuit [g], Romamque [h] delatum aliquandiu cunctis miraculo [i] fuit.⟩ tum [k] victi Carthaginienses pacem a Romanis petiverunt. quam cum Regulus nollet nisi durissimis conditionibus dare, Afri auxilium a Lacedaemoniis petiverunt. et duce Xantippo [l], qui a Lacedaemoniis [m] missus fuerat, Romanorum dux Regulus victus est ultima pernicie. nam duo [n] tantum ex omni [o] Romano exercitu refugerunt, .D. cum imperatore Regulo capti sunt [p], .XXX. milia occisa, Regulus ipse in catenas [q] coniectus. ⟨hac tempestate Ptolomeus [r] Filadelfus [s] Iudeos, qui in Aegypto erant, liberos esse permisit et vasa Eleazaro [t] pontifici Hierosolimorum votiva transmittens divinas Scripturas in grecam vocem ex ebrea lingua per .LXX. interpretes transferre curavit, quas in Alexandrina bibliotheca habuit, quam sibi ex omni genere litteraturae [u] comparaverat.⟩

22. Marco Aemilio Paulo Servio Fulvio [v] Nobiliore consulibus ambo Romani consules ad Africam profecti sunt cum trecentarum navium classe. primum Afros navali certamine superant. Aemilius [x] consul centum et quattuor naves hostium demersit [y], triginta cum pugnatoribus coepit, quindecim milia [z] hostium aut occidit aut coepit, militem suum [aa] ingenti praeda ditavit. et subacta Africa [bb] tunc fuisset, nisi quod tanta fames erat, ut diutius exercitus exspectare non posset [cc]. consules cum victrici [dd] classe

(a) *M* .XXVII. milia (b) *In A3 manca* hostium (c) *A1* cicidit *corr.* cecidit *H1* cęcidit (d) *A2* elefantos *M* elefantes, *corr. da M¹* -tis (e) *H2 3* bogadra (f) *H1* accepit (g) *A3* tenuit (h) *H2* roman; que *H2²* romāque (i) *H1* miraculum (k) *M* tunc (l) *M* et adhuc exantippo, *su ras.* et a *ma dell'aman.* *Eutr.* Xanthippo (m) *A2* lacaedemonis *corr.* -niis *H1* lacte *H3* lace, *agg. in marg.* demoniis *da H3²* (n) *Eutr.* duo milia (o) *In H2 3 manca* omni (p) *In M manca* cum - sunt, *agg. sopra da mano coeva (M² ?)* (q) *N¹* catene *M* cathenas (r) *A1* tholomeus *M* ptolomeus, *corr. da M²* ptho- (s) *Così anche Hier.* (t) *N2* eleazaro *abr. la prima* e (u) *H2* litturae (v) *M om.* Fulvio, *agg. sopra da M²* (x) Aemilius] *N1* et melius (y) *N1* dimersit (z) *A H* quintum decimum *c manca* milia (aa) *M* milites suos (bb) *A2* affrica (cc) *M Eutr.* posset; *tutti gli altri codd.* possit *(E* possit *corr.* posset*)* (dd) cum victrici] *A1* convictrici

2–5. *apud – fuit*] OROS. IV, 8, 10, 15, in breve. 12–17. *Ptolomeus – comparaverat*] HIER. a. 1736 *o*.

redeuntes circa Siciliam naufragium passi sunt. et tanta tempestas fuit, ut ex quadringentis .LX.[a] navibus[b] octoginta servari potuerunt[c], neque ullo tempore tanta[d] maritima tempestas audita est. Romani tamen[e] statim .CC. naves reparaverunt, neque in
5 aliquo animus[f] his[g] infractus[h] fuit. ⟨hoc tempore argenteus nummus[i] primum in Urbe figuratus est.⟩

23. Gneus Servilius Coepio Gaius Simpronius[k] Blesus consules cum .CCLX. navibus ad Africam profecti sunt. aliquot[l] civitates coeperunt. predam ingentem reducentes naufragium passi sunt.
10 itaque cum continuae calamitates[m] Romanis displicerent, decrevit senatus, ut a maritimis proeliis recederetur et tantum .LX. naves ad praesidium Italiae salvae essent.

24. Lucio Caecilio Metello Gaio Furio Placido consulibus Metellus in Siciliam[n] Afrorum ducem cum[o] .CXXX. elefantis et magnis
15 copiis venientem superavit, .XX. milia[p] hostium cecidit[q], sex et .XX. elefantos[r] coepit, reliquos errantes per Numidas[s], quos in auxilium habebat, collegit[t] et Romam deduxit ingenti pompa, cum .CXXX.[u] elefantorum numerus omnia itinera[v] compleret. post haec mala Carthaginienses Regulum ducem, quem coeperant, peti-
20 verunt[x], Romam[y] proficisceretur et pacem a Romanis optineret ac permutationem captivorum faceret[z].

25. Ille Romam cum venisset, inductus in senatum nihil quasi Romanus egit dixitque se ex illa die qua in potestatem[aa] Afrorum venisset Romanum[bb] esse desisse[cc]. itaque et uxorem a con-
25 plexu removit et senatui suasit[dd], ne pax cum Poenis[ee] fieret;

(a) *Eutr.* sexaginta quattuor *Anche E om.* quattuor (b) *Rühl agg.* tantum *dopo* navibus (c) *A1 2 Eutr.* potuerint *N1* potuerant *corr.* potuerunt (d) *A1* tamta (e) *In A1 N1 Dr. ed. min. manca* tamen (f) *M* animo *corr. d'a. m.* animus (g) *In H3 manca* his (h) *H3* fractus (i) *L* nummus argenteus (k) *A H1 3 M* simphronius *N1* gisimpronius *(da dettatura) Eutr.* Sempronius (l) *H1 3 M* aliquas *A H2 N E Eutr.* aliquot (m) *In N1 manca* naufragium - calamitates, *agg. in marg. da N1*[1] (n) *Eutr.* Sicilia (o) *In M manca* cum *agg. sopra d'a. m.* (p) *In A1 N manca* milia (q) *A1* cicidit (r) *In N2 manca* et magnis - elefantos, *agg. in marg. da N2*[1] (s) *H2 3* numidias (t) *M* colex̄ (u) *A2* centum triginta *A3* .xxx. et .c. *H3* .xxx. *Rühl* [.cxxx.] (v) *H1 N1* itinere (x) *H3* petierunt *E* petivere (y) *A1 2 M Eutr.* ut Romam (z) *In H3 manca* ac - faceret (aa) *A1 H1 L* potestate (bb) *M* romanus (cc) *H3* desiisse *N1 E* dedisse (dd) *A3* persuasit (ee) *H1* picenis *H2* pęnis *corr.* punicis

5–6. *argenteus – figuratus est*] HIER. a. 1747 *e*.

illos enim fractos tot casibus spem nullam habere; tanti [a] non esse, ut tot milia captivorum propter unum se et [b] senem [c] et paucos, qui ex Romanis capti fuerant, redderent [d]. itaque optinuit [e]. nam Afros pacem petentes nullus admisit [f]. ipse Carthaginem rediit [g], offerentibusque [h] Romanis, ut eum Romae tenerent, negavit se in ea urbe mansurum, in qua, postquam Afris servierat, dignitatem honesti civis habere non posset. regressus igitur ad Africam, ⟨circumcisis palpebris [i], ut [k] usque ad mortem cruciatu [l] intolerabili ac dolore vigilaret, demum⟩ omnibus suppliciis extinctus est.

26. Post [m] Claudio Pulchro Gaio [n] Iunio [o] consulibus Claudius contra auspicia pugnavit et a Carthaginiensibus victus est. nam ex .cc. et .xx. navibus [p] cum .xxx. fugit, .xc. cum pugnatoribus captae sunt, demersae coeterae. alius quoque consul naufragio classem amisit, exercitum tamen salvum habuit, quia vicina litora erant [q]. ⟨anno etiam consequenti classis Punica in Italiam [r] transiit eiusque [s] plurimas [t] partes longe lateque vastavit.

Dum haec agerentur [u], apud Iudeam pontificatum post Eleazarum suscepit Manasses [v] avunculus eius.⟩

27. Gaio Lutatio [x] Catulo Aulo Postumio Allino [y] consulibus, anno belli Punici .xx. et tertio, a Catulo bellum contra Afros commissum est. profectus est cum trecentis navibus in Siciliam; Afri contra ipsum .cccc. [z] paraverunt. numquam in mari tantis copiis pugnatum est. Lutatius [aa] Catulus navem aeger ascendit;

(a) *A Eutr.* se tanti (b) *In A2 3 manca* et (c) *A1* senenti (d) *A H L M N1 E* redderent *N2 Eutr. Dr.* redderentur (e) *Così M E* (f) *A1 H1 3* ammisit (g) *M* redit *corr.* rediit (h) *A3* offerentibus *agg. tra le linee* que (i) *A2* paupebris (k) *A1 2 H3* et (l) *A1 2* cum cruciatu (m) *Tutti i codd. hanno* Post, *derivato da un* P.[ublio], *come ha Eutr.* (n) *In M manca* Gaio (o) *A3 Eutr.* Iulio (p) *In N manca* nam - navibus (q) *H1 om.* exercitum - erant *H3* erant litora (r) *A3 H2 3* italia (s) *H1* cuiusque *H3* usque (t) *M* plurimam *M¹* plurimas (u) *A1 H1 M* agerentur, *gli altri* gererentur (v) *H1* postea eleazarus suscepit deinde Manasses *A2 N2* manases *A3 H2* maneses *H3* mannasses (x) *A1 3 M Eutr.* lutatio, *corr.* luctatio *in M, gli altri* luttatio (y) *H3* allino, *corr.* albino *da H3²*, *in M manca.* (z) *A1 3* quadringentas naves (aa) *M* luttatius, *gli altri* lutatius

8-9. *circumcisis - vigilaret*] Oros. IV, 10, 1: «resectis palpebris inligatum in «machina vigilando necaverunt».

16-17. *anno - vastavit*] Oros. IV, 10, 4.

18-19. *apud - eius*] Hier. a. 1763 *p.*

vulneratus enim in pugna superiore [a] fuerat. contra Lilibeum [b] civitatem Siciliae pugnatum est ingenti virtute Romanorum; nam .LXXIII. [c] Carthaginiensium naves captae sunt, .XXV. [d] demersae [e], .XXXII. hostium captae [f], .XIII. [g] occisa, infinitum [h] auri, argenti,
5 praedae in potestatem Romanorum redactum. ex classe Romana .XII. [i] naves demersae [k]. pugnatum est .VI. idus martias [l]. statim [m] pacem [n] Carthaginienses petiverunt, tributaque est his pax. captivi Romanorum, qui tenebantur a Carthaginiensibus, redditi sunt. etiam Carthaginienses petiverunt, ut redimi eos ca-
10 ptivos liceret, quos ex Afris Romani [o] tenebant. senatus iussit sine pretio eos [p] dari qui in publica custodia essent; qui autem a privatis tenerentur, ut praetio dominis reddito Carthaginem redirent atque id [q] praetium ex fisco magis quam a Carthaginiensibus solveretur [r]. ⟨Carthaginienses sane sub hac conditione cum Ro-
15 manis pacem fecerunt, ut eis per continuos .XX. annos [s] persolverent argenti puri tria milia talentorum.

His diebus [t] Iudaeorum pontifex Onias [u] Simonis Iusti filius clarus habebatur. tunc etiam Quintus Ennius poeta Tarenti [v] nascitur, qui post Romae deguit [x] contentus unius ancillae mini-
20 sterio.⟩

Quintus Lutatius Aulus [y] Mallius consules creati sunt [z]. bellum Faliscis intulerunt, quae civitas Italiae opulenta quondam fuit [aa], 28.

(a) *H1* superiori (b) *M* lilibium (c) *Eutr.* .LXIII. (d) *Eutr.* .CXXV. (e) *N* demersę sunt (f) *A Eutr.* .XXXII. milia hostium capta *H1* .XXII. h. captę, *om.* milia *o il segno del mille.* *M* .XXXII. h. capte, *agg. dopo il segno del mille.* *E* triginta duo hostium capte *e così doveva essere nel cod. Eutropiano di cui si servì Paolo.* (g) *A M* .XIII. milia *N* quattuordecim (h) *H3* infinitę (i) *N2* undecim (k) *A H L* submerse (l) *M* martii (m) *A1 3* statimque (n) *In A1 manca* pacem (o) *In A3 manca* Romani (p) *In N1 manca* eos (q) *In A1 manca* id *H1* his (r) *H1 N1* solverentur *M* teneretur *corr.* solveretur (s) *A3 H3* annos viginti (t) *A3* temporibus, *sopra d'a. m.* vel diebus (u) *M* anias *corr.* onias (v) *H1* itarenti *H2* tarenti *corr. d'a. m.* in tarenti *N1* tarenti, *corr. da N1*[1] terenti *N2* taranti (x) *A1* deguit *corr. dall'am.* degit *A2 3 H L N* deguit *M* docuit, *corr.* decuit *da M*[1] *Hier.* habitavit *Dr.* docuit (y) *A H2* aluus *H3* albus (z) *In Eutr. manca* sunt (aa) *In N manca* quondam fuit

14-16. *Carthaginienses sane – tria milia talentorum*] OROS. IV, 11, 2, abbreviato.

17-18. *Iud. - habebatur*] HIER. a. 1771 *s*. 18-20. *Quintus – ministerio*] HIER. a. 1777 *c*, abbreviato.

quod ambo consules intra .vi. dies, quam venerant, transigerunt [a], .xv. milibus hostium cesis, coeteris pace concessa, agro tamen ex medietate sublato.

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE
LIBER SECUNDUS [b]

5

(a) *A1 2 H Eutr.* transegerunt *M E* transierunt (b) *Così A3 H2 3 N In A1 M manca* HISTORIAE ROMANAE *In A2 H1 manca affatto l'explicit.*

INCIPIT LIBER TERTIUS[a]

Finito igitur Punico bello, quod per .XXII.[b] annos[c] tractum[d] est, Romani iam[e] clarissima gloria noti legatos ad Ptolomeum[f] Aegypti regem miserunt auxilia promittentes, quia rex Syriae Antiochus bellum ei[g] intulerat. ille gratias[h] Romanis egit, auxilia non accepit. iam enim fuerat pugna transacta. eodem tempore potentissimus rex Siciliae Hiero Romam venit ad[i] ludos[k] et ducenta[l] modiorum tritici populo dona[m] exhibuit. 1.

Lucio Cornelio Lentulo[n] Fulvio Flacco[o] consulibus, quibus Hiero Romam[p] venerat, etiam contra Ligures[q] intra Italiam bellum gestum[r] est. ⟨nam idem consules primi trans Padum Romanas duxere legiones. pugnatum est ibi cum Insubribus⟩ et Liguribus[s], ⟨quorum interfecta sunt .XXIII. milia[t], .V. milia capta[u] sunt,⟩ et de his triumphatum est. ⟨sequenti anno in Piceno flumen sanguine[v] effluxit et apud Tuscos caelum ardere visum est et Arimini[x] nocte multa luce fulgente tres simul lunae appa管ruere.⟩ Carthaginienses tamen bellum[y] reparare temptabant[z], 2.

(a) *In A2 manca l'incipit.* (b) *Eutr.* .XXIII. (c) *H1 M* annis *M²* annos (d) *H1* expletum *M* transactum (e) *M* romaniā, *corr. da M²* -ni iā *In A1 manca* iam (f) *A3* tholomeum (g) *A2 M* eis, *ma in M la* s *pare agg. da M²* (h) *H3* grā (i) *In N manca* ad (k) *Eutr.* ludos spectandos (l) *N1* duocenta *N2* duocenti (m) *H1 M* dona, *gli altri* dono *Eutr.* donum (n) *M* lento (o) *N* falco (p) *M* hieromam *M²* hiero romam (q) *A3* ligores *M* liguros *M¹* liguras (r) *H3* concessum (s) *N1* luguribus (t) *H3* .XXIIII. *H3¹* .XXIIII. (u) *H1 3* capti (v) *A* flumine sanguis *H1* flumen sanguinem *H2 3 M Oros.* flumen sanguine *N1* sanguinem flumen, *agg. dopo* sanguinem (x) *M* arimino *M¹* arimini *N1* armini (y) *In A H M E manca* bellum (z) *N1* repararetaptabant, *abr. la prima* t

11. *nam - consules*] Paolo.

11-14. *primi - capta sunt*] OROS. IV, 13, 11, testuale, omesso «Gallis» dopo «Insubribus» e intercalato «et Liguribus» di Eutropio. In Orosio peraltro «primi» si riferisce ai consoli Manlio Torquato e Fulvio Flacco.

14-17. *sequenti - apparuere*] OROS. IV, 13, 12, che dopo «multa» ha: «lucem claram obfulsisse ac tres lunas «distantibus coeli regionibus exortas «apparuisse». Anche qui Orosio parla dell'anno che seguì al consolato di Manlio Torquato e Fulvio Flacco non

Sardinienses [a], qui ex conditione pacis Romanis parere [b] debebant, ad rebellandum inpellentes. venit tamen [c] Romam legatio Carthaginiensium et pacem impetravit.

3. Tito [d] Mallio Torquato Gaio Atilio Vulgo [e] consulibus de Sardis triumphatum est, et pacem [f] omnibus locis facta Romani nullum bellum [g] habuerunt, quod his [h] post Romam conditam semel tantum Numa Pompilio regnante contigerat [i].

4. Lucius Postumius [k] Albinus Gneus [l] Fulvius Centummallus [m] consules bellum contra Illirios [n] gesserunt et multis civitatibus captis etiam reges in deditionem acceperunt. ac tum primum ex Illiriis [o] triumphatum est.

5. Aemilio consule ingentes Gallorum copiae Alpes transierunt. sed pro Romanis tota Italia consensit, traditumque [p] est a Favio [q] historico, qui ei [r] bello interfuit, .dcc. milia [s] hominum [t] parata ad id bellum fuisse. sed res per consules [u] tantum prospere [v] gesta est [x]. .xl. milia [y] hostium interfecta sunt [z] et triumphus Aemilio decretus. ⟨Gallorum siquidem [aa] animi feroces, corpora plus quam humana erant, sed experimento deprehensum est, quod virtus eorum, sicut primo impetu maior quam virorum est, ita sequens minor quam feminarum; alpina corpora humenti [bb] caelo educata [cc] habent quiddam simile nivibus [dd] suis, cum mox calore [ee] pugnae statim in [ff] sudorem [gg] eunt et levi modo [hh] quasi sole

(a) *A2* sardanienses (b) *H2 N1* parare *H2¹ N1¹* parere (c) *In A3 manca* tamen (d) *N* tanto (e) *Eutr.* Bulco (f) *A2 E Eutr.* pace, *tutti gli altri* pacem *(esp.* m *in H2) che doveva essere nel cod. adibito da Paolo.* (g) *H3 om.* bellum, *suppl. in marg. da H3¹* (h) *H3 om.* his (i) *M* contingerat (k) *N1* postumus (l) *N1* gener (m) *L M* centummallus *N* centummales *E* centumachus, *gli altri* centummalus *Eutr.* Centumalus (n) *A H L* illiricos *M* hylirios *N2* yllirios *E* ylirios *Eutr.* Illyrios (o) *H1* hylliriis *H3* iliricis *L* illyriis *M* illiris *corr.* illiriis (p) *A2* traditaque (q) *A1 2 H3 M E* fauio (r) *M* eo (s) *M* .lxx. *Eutr.* .dccc. milia (t) *N1* septingenti homines, *om.* milia, *che manca anche in H2 3 N2* (u) *Eutr.* consulem (v) *H2 3* prospera *N1* propere *su ras. di* s *la seconda* p *N2* proficere (x) *N2* gesta sunt (y) *In H2 manca* milia, *in H3 N1 è agg. dopo il segno del mille. N2 lascia spazio bianco dopo* .xl. (z) *N* capta sunt et interfecta sunt (aa) *M N* siquidem, *gli altri* quidem (bb) *L* humecti (cc) *M* educta *M¹* educata (dd) *H3* nubibus (ee) *H3* a calore (ff) *In M manca* in *che fu agg. sopra da M²* (gg) *N1* sudore (hh) *M* modo *M²* motu *L Iord.* motu

a quello di Cornelio Lentulo e Fulvio Flacco.

17–6 (p. 41). *animi – erexit*] Iord. *Rom.* 178, poche cose mutate od omesse.

laxantur [(a)]. hii [(b)] Brittomaro [(c)] duce non prius posituros se baltea [(d)] iuraverunt, quam Capitolium [(e)] incendissent [(f)]. factumque est; nam victos eos Aemilius in Capitolio discinxit [(g)], et quia dux eorum de Romano milite Marti suo torquem [(h)] auream devotas-
5 set [(i)], de ipsius Ariobistonis [(k)] reliquorumque Gallorum torquibus aureum trophaeum [(l)] Iovi erexit.⟩

Aliquot deinde annis post contra Gallos intra Italiam pugnatum **6.** est, finitumque bellum [(m)] Marco Claudio Marcello Gneo [(n)] Cornelio Scipione consulibus [(o)]. ⟨Marcellus deinde cum inprudens in
10 manus Gallorum incidisset [(p)] omniaque infesta vidisset, nec qua [(q)] evadere possit [(r)] haberet, in medium hostium [(s)] inrupit; quibus inopinata [(t)] audacia perculsis, regem quoque eorum⟩ Vitrodomarum [(u)] nomine ⟨occidit, atque ubi [(v)] spes salutis vix fuerat, inde opima retulit spolia.⟩ postea cum collega ingentes copias Gallo-
15 rum peremit, Mediolanum expugnavit, grandem praedam Romam pertulit. ac [(x)] triumphans Marcellus spolia Galli stipiti [(y)] inposita humeris suis vexit.

Minucio [(z)] Rufo Publio Cornelio consulibus Histris [(aa)] bellum **7.** inlatum est, quia [(bb)] latrocinati [(cc)] navibus Romanorum [(dd)] fuerant,
20 quae frumenta exhibebant, ⟨ac multo Romanorum sanguine fuso⟩

(a) *H1* lassantur (b) *A3 L Iord.* hi (c) *A1 M* britomaro *N3* brito marco (d) *A* balteos (e) *M* capitulio (f) *A1 3 H1 3 L M N1* incendissent *(A2 N2)* inscendissent *Iord.* ascendissent (g) *H1 M* discincxit (h) *N1* tosquem (i) *A1 2* devovisset (k) *A1* auriobistonis *esp.* u *H1* ario bistonis *H3* ario bis tonsis (l) *H1* trophium (m) *A2 3 H1* finitoque bello *H2 M* finitumque *(corr.* -toque *in H2)* bello (n) *M* gneus *N1* genere *N2* -nero (o) *Dopo* consulibus *Eutr. continua* Tum Marcellus cum parva manu equitum dimicavit et regem Gallorum, Viridomarum nomine, manu sua occidit. Postea (p) *M N* incedisset, *corr. da M[1] N[1]* incidisset (q) *A1 2 H1 2* nec qua *A3* nec quo *L* nec *omettendo anche* haberet *M* neque quo, *corr. da M[1]* qua *N1* neque qua *agg. d'a. m.* qua *N2* ne qua (r) *A2 H1 2 L M N* possit *(A1 H3)* posset (s) *In A1 manca* hostium (t) *H2 3* inopinate (u) *H1* bitrodominarum *H2* vitro domarum *H3* vitrodamarum *Eutr.* Viridomarum *(ma C* vitrodomarum*)* (v) *N1* ibi (x) *M* hac (y) *A1* gallis stipici *A3 N2 Eutr.* galli stipiti *H2* gallistipini *H3* gallis tipiti, *corr.* gallis erepta *da H3[1]* *L* Galli stipi *N1* gallis typici, *gli altri* gallis stipiti *(geminazione della* s *che non pare rimonti all'originale di Paolo).* (z) *N1* municio *corr.* minucio (aa) *M* istris (bb) *H3* q: *M* qui (cc) *H2* latrocinanti *abr. la seconda* n (dd) *N1* romanorumque

9-14. *Marcellus - spolia*] I. FRONT. *Strategemat.* IV, 5, 4, aggiunto « nec « qua evadere possit haberet », omesso « precatus deos » dopo « vidisset ».
20. *multo - sanguine*] OROS. IV, 13, 16.

perdomiti sunt [(a)]. ⟨hac tempestate Iudaeorum pontifex Simon Oniae filius extitit.⟩ eodem anno bellum Punicum secundum Romanis [(b)] inlatum est per Annibalem [(c)] Carthaginiensium ducem, qui ⟨iamdudum Amilcari patri ad aras iuraverat, cum adhuc novem esset [(d)] annorum, se, ut primum posset, adversus [(e)] Romanos pu- 5 gnaturum. Annibal ergo⟩ Saguntum Hispaniae civitatem Romanis amicam oppugnare adgressus est, annum agens vicesimum aetatis, copiis congregatis centum quinquaginta milium [(f)]. huic Romani per legatos denuntiaverunt, ut [(g)] bello abstineret [(h)]. his [(i)] legatos admittere noluit. Romani etiam Carthaginem miserunt, 10 ut mandaretur Annibali, ne bellum contra socios populi Romani gereret. dura responsa a Carthaginiensibus data sunt. Saguntini interea fame victi sunt captique [(k)] ab Annibale ultimis poenis afficiuntur [(l)]. ⟨quibus hoc ante [(m)] portenderat [(n)] triste prodigium; nam cum poene [(o)] enixa mulier [(p)] esset, infans in uterum [(q)] re- 15 gressus civitatis excidium significavit. huius tantae cladis auctor Annibal poscitur; tergiversantibus [(r)] Poenis dux [(s)] legationis: « Quae », inquid, « mora est? » Favius; « in hoc ego sinu bellum « pacemque porto; utrum eligitis? » succlamantibus [(t)]: « Bellum » [(u)], « Igitur » [(v)], inquid [(x)], « accipite », et excusso [(y)] in media curia togae 20 gremio [(z)] non sine horrore, quasi plane sinu [(aa)] bellum ferret [(bb)], effudit [(cc)].⟩

8. Tum Publius Cornelius Scipio cum exercitu in [(dd)] Hispaniam [(ee)]

(a) *Eutr.* perdomitique sunt omnes (b) *In H2 3 manca* Romanis (c) *Così sempre o quasi sempre H1 2 M Eutr.* Hannibalem (d) *A1* esset novem (e) *H3* adversū (f) *H3 M* milia *N1*[1] m̄ *nell' interlineo; N2 l'om. affatto.* (g) *In H1 manca* ut (h) *H1* abstinere *N1* abstinerent (i) *A H3 Eutr.* is *N1* his *abr.* h (k) *M* captivique *esp.* vi (l) *Dopo* afficiuntur *Rühl pone* Bellum Carthaginiensibus indictum est *(p. 43, r. 1).* (m) *H1 3* ante hoc (n) *H1* protenderat (o) *M* poenẹ (p) *A3* mulier enixa (q) *H* utero (r) *A2* tergis versantibus (s) *M* duris (t) *M* sic clamantibus (u) *Iord.* succl. bellum; bellum igitur (v) *M om.* igitur, *agg. da M*[2] (x) *A2 3 N* inquit (y) *A3* excussa *H2* excusso *corr.* excussa da *H2*[1] (z) *A3* toga e gremio *H1* toga|egremio *H2* toga egre mio *M* curiato gremio (aa) *M* sine *corr.* sinu (bb) *N* ferrentes *esp.* r (cc) *M* effundit (dd) *In H3 manca* in (ee) *H2 L* spaniam

1–2. *Iudaeorum – extitit*] Hier. a. 1785 *e.*
4–6. *Amilcari – pugnaturum*] Liv. XXI, 1, 4; Oros. IV, 14, 3, liberamente.
14–16. *quibus – significavit*] Plin. VII, 3, 35, amplificato liberamente.
16–22. *huius – effudit*] Iord. *Rom.* 183; cf. l'app. crit. nota (u).

profectus est, Tiberius[a] Simpronius[b] in Siciliam. bellum Car-
thaginiensibus indictum[c] est[d]. Annibal relicto in Hispania[e]
fratre Hasdrubale[f] Pirineum[g] transivit[h]. Alpes adhuc tum[i]
ea parte invias[k] sibi patefecit. traditur ad Italiam .LXXX.[l] mi-
5 lia peditum, .X. milia equitum, septem et .XXX. elefantos[m] ad-
duxisse. interea multi Ligures[n] et Galli Annibali se coniunxe-
runt. Simpronius[o] Gracchus[p], cognito ad Italiam Annibalis
adventu[q], ex Sicilia exercitum Ariminum traiecit.

9. Publius Cornelius[r] Scipio Annibali ⟨apud Ticinum[s]⟩ primus
10 occurrit. commisso proelio, fugatis suis[t] ⟨et poene[u] omnibus
extinctis,⟩ ipse ⟨a filio Scipione liberatus, saucius tamen,⟩ in castra
rediit[v]. ⟨pugnatum deinde est eodem consule ad Treviam[x]
fluvium iterumque Romani superati sunt.⟩ Simpronius Grac-
chus et ipse confligit apud ⟨eundem[z]⟩ amnem[aa], ⟨amissoque
15 exercitu poene solus evasit. in eo tamen bello etiam Annibal sau-
ciatus[bb] est. tunc⟩ se Annibali multi Itali dedidere. ⟨qui po-
steaquam in Etruriam primo vere[cc] transiret, in summo Appen-
nino[dd] tempestate correptus biduo continuo immobiliter stetit nivi-
bus[ee] cum exercitu conclusus, ubi magnus hominum numerus,
20 iumenta quam plurima[ff], elefanti poene omnes frigore perierunt.

(a) *A1* tiberiusque *A2* tiberius, *corr.* tiberiusque *da* $A2^{1}$ (b) *H1 L* simpronius *H2* tiberiosempronio *da correz. di* tiberius sempronius *M* semphronius *e così altre volte, ma a r. 7* symphronius, *a r. 13* simphronius (c) *H1* inditum (d) *Cf. p. 42, r. 14.* (e) *H2* spania (f) *M* asdr- *senz'* h *sempre, non così H1 2* (g) *A1 2* pirineos *M* pyrineum (h) *Eutr.* transiit (i) *Eutr. non ha* tum *(ma l'hanno i codd.)* (k) *N1* invia, *forse a causa del* sibi *sg.* (l) *N* octoaginta (m) *N* decem et septem milia equitum et viginti elefantos (n) *M* liguries *esp. la seconda* i (o) *H1 N2* simpronius *H2* sempronius *corr.* simp- (p) *M* graccus, *così appresso.* (q) *A2 H M* adventum (r) *M* cornelio (s) *H1* ticinium (t) *Dopo* suis *Eutr.* ipse vulneratus (u) *M* poenae, *così al r. 15.* (v) *A2* resedit *M* redit M^{2} rediit (x) *A H M N Oros.* treuiam *L* treuium *Dr.* Trebiam (z) eundem] *Eutr.* Trebiam (aa) *Dopo* amnem *Eutr.* Is quoque vincitur. Hannibali multi se in Italia dediderunt. Inde ad Tusciam veniens Hannibal Fiaminio (bb) *M* sautiatus *A3* vulneratus (cc) primo vere] *A2 N1* promovere (dd) *A1* apenino *A2 H3 L M N Oros.* appennino *A3 H1* apennino (ee) *N1 H3* nubibus $H3^{1}$ nivibus (ff) *H* cum *(corr.* quam *da* $H2^{2}$*)* plurima *L* cumplurima *N* complurima

9. *apud Ticinum*] OROS. IV, 14, 6.
10–11. *poene – saucius*] OROS. ibid.
12–13. *pugnatum – superati sunt*] OROS. IV, 14, 7.
14–16. *amissoque – sauciatus est*] OROS. ibid.
16–20. *qui – perierunt*] OROS. IV, 14, 8.

diris tunc etiam Romani prodigiis[(a)] territi sunt; nam et solis orbis inminui visus est et apud Arpos palmae in caelo visae, sol quoque cum luna pugnasse, apud Capenas duae lunae ortae sunt, in Sardinia sanguine duo[(b)] scuta sudarunt, Faliscis caelum scindi visum est, apud Antium cruentae spicae in corbem[(c)] cecidere. igitur⟩ Annibal ad Tusciam veniens Flamminio[(d)] consuli occurrit. ipsum Flamminium[(e)] interemit; Romanorum .xxv. milia caesa sunt, coetera[(f)] diffugerunt. missus adversus[(g)] Annibalem postea a Romanis Quintus Favius[(h)] Maximus. is eum[(i)] differendo pugnam ab impetu fregit[(k)]; ⟨nam per summa montium iuga et abditos[(l)] nemorum saltus castra ponens, Annibalis fervorem elusit[(m)]⟩ moxque[(n)] inventa occasione vicit. ⟨victus quoque Annibal fertur de Favio[(o)] suis ita[(p)] dixisse[(q)]: « Numquid[(r)] non dixi vobis, quod « montana haec nubes maxima nos in campo vi tempestatis obrue- « ret? »[(s)]⟩

10. Quingentesimo et .xl. anno[(t)] a condita Urbe[(u)] Lucius Aemilius Paulus Publius Terentius[(v)] Varro contra Annibalem mittuntur Favioque succedunt. qui Favius[(x)] ambos[(y)] consules monuit, ut Annibalem callidum et inpatientem[(z)] ducem non aliter vincerent quam proelium[(aa)] differendo. verum cum inpatientia Varronis consulis, contradicente altero consule id est Aemilio[(bb)] Paulo[(cc)], apud vicum qui Canne appellatur in Apulia[(dd)] pugnatum esset, ambo consules ab Annibale vincuntur. ⟨nam cum comperisset Annibal

(a) *M* etiam tunc prodigiis romani (b) *N1* dua (c) in corbem] *A1* in cordem *N1* hinc orbem (d) *A1 H3 M N1* flamminio, *gli altri ed Eutr.* flaminio (e) *A2 H3 M N1* flamminium, *gli altri* flaminium (f) *A1* cetera *corr.* ceteri *dall'am.* *M* coetera *Eutr.* ceteri (g) *H3 M N2* adversum (h) *H1 (N1)* fabius (i) *In H3 è esp. e cass.* eum (k) *N2* recepit (l) *H* abditus (m) *A1* eluxit (n) *Eutr.* mox (o) *A1* fauino *om.* suis (p) *In N2 manca* ita (q) *H2 3* dixisse ita (r) *N2* numquit (s) *M* obseret (t) *In A3 H manca* anno (u) *A1 2* a condita urbe anno (v) *N1* terrentius (x) *Rühl accoglie nel testo* abiens *in luogo di* Favius, *ma i codd. hanno* favius (y) *Eutr.* ambo (z) *A1* inpaciendum (aa) *N2* proelio (bb) *M* aemelio *corr.* aemilio (cc) *Rühl pone tra parentesi quadre* id est Aemilio Paulo (dd) *A1* apuleia *A3* apulea

1-5. *diris - cecidere*] Oros. IV, 15, 1, tralasciata qualche espressione inutile e messi i verbi all'indicativo.

10-11. *per summa - elusit*] Liv. XXII, 14, 8, semplificato e reso più chiaro.

12-15. *victus quoque - obrueret*] Liv. XXII, 30, 10, come sopra, liberamente.

23-4 (p. 45). *cum - stravit*] I. Front. *Strateg.* II, 2, 7, letterale meno in fine dove Frontino ha: « quibus incommodis « mire hosti adversantibus illam memo- « rabilem adeptus est victoriam ».

Aufidum [a] amnem [b] ingentes auras [c] mane proflare, quae arenarum [d] et pulveris vertices agerent, sic direxit aciem, ut tota vis a tergo suis, Romanis in ora et oculos incederet [e], eaque [f] de causa [g] Romanorum exercitum stravit.⟩ in ea pugna tria milia Afrorum pereunt, magna pars de exercitu Annibalis sauciatur. nullo tamen [h] Punico bello Romani gravius accepti sunt. periit enim in eo consul Aemilius Paulus, ⟨qui dum saucius [i] in quodam saxo resedisset, offerente ei Lentulo equum [k] quo fugeret, ut cladi superesset, noluit atque ibi [l] persedit, donec ab hostibus peremptus est [m]. perierunt [n] autem [o] ibi⟩ consulares aut praetorii .xx., senatores capti aut occisi .xxx., nobiles viri .ccc., militum .xl. milia [p], equitum .iii. [q] milia et quingenti. ⟨Varro consul cum quinquaginta equitibus Venusium [r] fugit. nec dubium est ultimum illum diem Romani status futurum [s] fuisse [t], si Annibal mox post victoriam ad pervadendam Urbem contendisset. Varro Romam rediit gratiaeque ei a senatu et populo actae sunt, quod rem publicam non desperasset; non autem vitae cupiditate sed rei [u] publicae amore [v] se superfuisse reliquo aetatis suae tempore adprobavit; nam barbam capillumque summisit et postea numquam recubans cibum coepit; honoribus [x] quoque, cum ei deferrentur [y] a populo, renuntiavit [z], dicens felicioribus magistratibus rei publicae opus esse.⟩ in ⟨omnibus⟩ his ⟨tamen⟩ [aa] malis nemo [bb] Romanorum [cc]

(a) *A1* fidem (b) *A1 N1* annem (c) *M* aures *M*[1] auras (d) *H1* harenarum (e) *A H2 3 M N Front.* incederet, *gli altri, coi codd. Frontiniani h P, e Dr.* incideret (f) *M* equę *corr. d'a. i.* eaquę (g) *A2* dequausa (h) *Rühl dopo* tamen *agg.* praelio (i) *A H2 3 L M* saucius, *gli altri* sauciatus *Front.* vulneratus (k) *A3 H M* equo *Front.* equom (l) *In H2 3 manca* ibi (m) *In N manca* periit *(r. 6)* - peremptus est (n) *N1* perierant (o) *In N manca* autem (p) *A3 H M Eutr.* .xl. milia, *gli altri, E Dr. om.* milia (q) *N2* tricentu (r) *A H* venesium (s) *M* futurus (t) *N2* fuisset (u) *N1* nona autem vice quod cupiditatis et rei (v) *M* amori*? corr.* amore (x) *A H2 3 M N Front.* honoribus *H1* Hores *L Dr.* honores (y) *A3* defferrentur *H2* deferrerentur *agg. d'a. m. il primo* re *H3* deferentur *M* defferentur *N1* reffererentur *esp. la prima* f *N2* refererentur (z) *H1* renuntiabat (aa) *M* tamen his (bb) *M N1* nemo tamen (cc) *Eutr.* in quibus malis nemo tamen Romanorum

7-10. *qui dum - peremptus est*] I. FRONT. *Strateg.* IV, 5, 5, quasi colle stesse parole, ma disposte in modo più naturale e più semplice.

12-15. *Varro consul - pervadendam Urbem contendisset*] OROS. IV, 16, 3.

15-22. *Varro - opus esse*] I. FRONT. *Strateg.* IV, 5, 6, testuale, meno « Romam rediit » che Paolo aggiunse dal contesto.

pacis mentionem habere dignatus est. servi, quod numquam ante[a], manumissi[b] et milites facti sunt.

11. Post eam pugnam multae Italiae[c] civitates, quae Romanis paruerunt[d], se ad Annibalem transtulerunt[e]. Annibal Romanis optulit, ut captivos redimerent, responsumque est a senatu eos cives non[f] necessarios, qui, cum armati essent, capi potuissent. ille omnes postea variis suppliciis interfecit et tres modios anulorum[g] aureorum Carthaginem misit, quos ex manibus equitum Romanorum, senatorum et militum detraxerat. ⟨deinde[h] Sempronio[i] Graccho[k] Quinto Favio[l] Maximo[m] consulibus Claudius Marcellus ex praetore pro consule[n] designatus[o] Annibalis exercitum[p] proelio fudit primusque post tantas rei publicae ruinas spem fecit Annibalem posse superari.⟩ interea in Hispania, ubi frater Annibalis Hasdrubal remanserat cum[q] magno exercitu, ut eam totam Afris subigeret[r], a duobus Scipionibus Romanis ducibus vincitur. perdit in[s] pugna .xxxv. milia hominum; ex his capiuntur .x. milia, occiduntur .xxv. milia. mittuntur ei a Carthaginiensibus ad reparandas[t] vires .xii. milia peditum, .iiii. milia equitum, .xx. elefanti. ⟨Centenius[u] Paenula centurio[v] decerni sibi ultro[x] bellum adversus[y] Annibalem petiit, a quo cum octo milibus militum, quos in acie[z] eduxerat, caesus est. post hunc Gneus Fulvius[aa] praetor ab Annibale victus amisso exercitu vix evasit.⟩

12. Anno quarto postquam ad Italiam Annibal venit[bb], ⟨Gneum Fulvium proconsulem, undecim praeterea tribunos et .xvii. milia

(a) *H1 Mom.* ante, *agg. da* M^2 (b) *H1 N1* manummissi (c) Italiae] *N1* in italia (d) *A1 Eutr.* paruerant *N1* paraverant *corr.* paruerunt (e) *N1* transtulerant*? corr.* -runt (f) *Rühl agg.* esse *dopo* non (g) *H2* anolorum (h) *H1* dein (i) *H1 3 L* simpronio *M* semphronio (k) *H1* gracho (l) *H1·L* fabio (m) *In N2* maximo *fu agg. sopra dopo.* (n) *A1 2* proconsul *In H1 manca* pro *H2* proconsule *esp.* e (o) *N2* est designatus (p) *H3* exercitum annibalis (q) *In N manca* cum (r) *N1* subderet*? corr. da* $N1^1$ subigeret *N2* subiieret (s) *A H2 3* in ea (t) *A2* repparandas *A3* recuperandas (u) *A N* centerius *H M* centurius (v) *A2 H2* et centurio (x) *M* vult M^2 ultro (y) *M N* adversum M^1 adversus (z) *N2* aciem *Oros.* aciem *(ma* R^a aciae R^b aci.e*)* (aa) *N1* fluvius (bb) *Eutr.* venit, M. Claudius Marcellus consul apud Nolam, civitatem Campaniae, contra Hannibalem bene pugnavit. Hannibal *(p. 47, r. 5)*

9-13. *deinde – superari*] Oros. IV, 16, 12.
19-22. *Centenius Paenula centurio – exercitu vix evasit*] Oros. IV, 16, 16-17.
23-1 (p. 47). *Gneum – interfecit*] Oros. IV, 18, 3.

militum interfecit.⟩ Marcellus consul ⟨cum Annibale⟩ apud Nolam ⟨triduum [a] continuum dimicavit [b]; primo die pari pugna discessum [c] est, sequenti victus consul [d], tertio victor .VIII. milia hostium interfecit, ipsum Annibalem cum reliquis fugere in castra
5 compulit [e].⟩ Annibal multas civitates Romanorum per Apuliam, Calabriam, Brittios occupavit. quo tempore etiam rex Macedoniae Philippus ad eum legatos misit promittens [f] auxilia contra Romanos sub hac conditione, ut deletis Romanis ipse quoque contra Grecos ab Annibale auxilia acciperet [g]. captis igitur legatis
10 Philippi et re cognita Romani in Macedoniam [h] Marcum Valerium Levinum ire iusserunt, in Sardiniam Titum [i] Mallium [k] Torquatum proconsulem [l]. nam etiam [m] ea sollicitata ab Annibale Romanos deseruerat.

13. Ita uno tempore quattuor locis pugnabatur: in Italia contra An-
15 nibalem, in Hispaniis [n] contra fratrem eius Hasdrubalem, in Macedonia contra Philippum, in Sardinia contra Sardos et alterum Hasdrubalem [o] Carthaginiensem. is [p] a Tito Mallio proconsule, qui ad Sardiniam missus fuerat, vivus est captus, occisa cum eo [q] duodecim milia, capti [r] mille quingenti, et a Romanis Sardinia subacta [s]. Mal-
20 lius victor captivos et Hasdrubalem Romam reportavit. interea [t] etiam Philippus a Levino in Macedoniam [u] vincitur et in Hispania [v] a [x] Scipionibus [y] Hasdrubal et Mago tertius frater Annibalis.

14. Decimo anno postquam Annibal in Italiam venerat [z], Pulvio [aa] Sulpicio [bb] Gneo Fulvio consulibus Annibal ⟨de Campania movit

(a) *H1* per triduum (b) *A3* dimicavit continuum (c) *N* discessus (d) *M om.* consul *agg. da M¹* (e) *M* compulit *corr. per abr.* conpulit (f) *A1 2 H2 3* promittit *H1* promisit *N* mittens (g) *M² cassa* acciperet *e agg. sopra* contra romanos *e in marg.* ut sub hac conditione deletis r. i. q. c. grecos a. annibale auxilia peteret (h) *H1 M* macedonia *H2* machedonia *col* ch *sempre, ma anche in H1 M ed altri talora* mached- (i) *M* tyrum *corr.* tytum (k) *H1* manlium (l) *N1* pro consule (m) *H2 3 om.* etiam (n) *M* ispaniis *qui e appresso quasi sempre mentre finora ha scritto sempre coll'* h (o) Hasdrubalem] *H1* annibalem (p) *M* his (q) *Rühl pone* cum eo *dopo* capti (r) *N2* capta (s) *H1 3* subiecta *N* subhacta est (t) *N* intantum ea (u) *A1 N1 E Eutr.* macedonia, *gli altri* macedoniam (v) *M* spaniā *abr. il segno della* m (x) *Eutr.* ab (y) a Scipionibus] *M* a spitionibus *M²* a scip- *N1* auspitionibus (z) *A3* venit *corr. d'a. m.* venerat (aa) *Tutti i codd. hanno* pulvio, *meno L che corresse da Oros.* publio *Eutr.* P. (bb) *H1* simplicio

1–5. *cum Annibale – compulit*] OROS. IV, 18, 4.

24–2 (p. 48). *de Campania – Latina*] OROS. IV, 17, 2.

exercitum et cum ingenti clade omnium [a] per Sedecinum [b] Suessanumque agrum via Latina⟩ usque ad quartum miliarium Urbis [c] accessit, equites eius usque ad portam. mox consulum cum exercitu venientium [d] metu [e] Annibal ad Campaniam se recepit. in Hispania a fratre Hasdrubalis [f] ambo Scipiones, qui per multos annos victores fuerant [g], interficiuntur, exercitus tamen integer mansit [h]; casu enim magis erant quam virtute decepti. quo tempore etiam a consule Marcello Siciliae magna pars capta est, quam tenere Afri coeperant, et [i] nobilissima urbs [k] Syracusana; praeda ingens Romam perlata est. Levinus in Macedonia [l] cum Philippo et multis Greciae populis et rege Asiae Attalo [m] amicitiam fecit et ad Siciliam profectus est [n]; Annonem [o] quendam Afrorum [p] ducem apud Agrigentum [q] civitatem cum ipso oppido coepit, eum [r] Romam cum captivis nobilissimis misit [s]. .XL. civitates in deditionem accepit, .XXVI. [t] expugnavit [u]. ita omnis Sicilia [v] recepta est, Macedonia fracta [x]. ingenti [y] gloria Romam regressus est [z]. Annibal in Italia Gneum Fulvium consulem [aa] subito adgressus cum .VIIII. [bb] milibus hominum interfecit.

15. Interea ad Hispanias, ubi occisis duobus Scipionibus nullus [cc] Romanus dux erat, Publius Cornelius Scipio mittitur, filius Publii Scipionis qui ibidem bellum gesserat, annos natus quattuor et viginti, vir Romanorum omnium [dd] et sua aetate et posteriore tempore fere primus [ee]. ⟨iste [ff] etenim [gg], dum senatores ob metum

(a) *In N2* omnium *fu agg. d'a. i.* (b) *A3* secinum *corr.* sedecinum *d'a. m. L N1 Oros.* sedicinum *(ma il cod. Oros. R* sedecinum*)* (c) *In A1 manca* Urbis (d) *A3 H1 3 M Eutr.* venientium *esp. la seconda* i *in M, (gli altri)* venientum (e) *H3*[1] *corr.* consulum - venientium *in* consulibus - venientibus *e cancella* metu (f) *N1* asdrobalis *Rühl* fratre eius Hasdrubale (g) *N1* fuerunt (h) *A3* mansit, *d'a. m.* permansit (i) *In A3 manca* et (k) *M* et ex nobilissima urbe (l) *M* machedonia *e così altre volte.* (m) *A2* atzalo*?* *H3* attulo *M* attolo (n) *Eutr. om.* est (o) *Eutr.* Hannonem *e così appresso.* (p) *M* afronem *M*[2] -orum (q) Agrigentum] *H3* agri .c. *(da dettatura).* (r) *L N Eutr.* cumque *(ma i codd. Eutrop.* eum*)* *M* eam *M*[2] eum (s) *A2* imisit *abr. la prima* i (t) *H1* .XXXVI. (u) *N1* obpugnavit *N1*[1] expugnavit (v) *M* omni sicilia (x) *Rühl pone tra parentesi quadre* Macedonia fracta (y) *A1* Levinus ingenti (z) *In M manca* est *agg. da M*[2] (aa) *H1* gn. fulvio consule *In H3* consulem *è agg. tra i righi d'a. m.* (bb) *Eutr.* octo (cc) nullus] *A H1 2* mallus *H3* mallius *H3*[1] nullius (dd) *H1* omnium romanorum vir (ee) *H2 3 M* prius *H3*[1] *M*[2] primus (ff) *M* his *M*[2] iste (gg) *N2* enim

23–4 (p. 49). *dum – reduxit*] Oros. IV, 16, 6–7, reso alquanto liberamente e con più fusione ed efficacia.

Annibalis Italiam relinquere deliberarent, cum tribunus militum esset, districto gladio id (a) fieri vetuit, primusque (b) iurans ut patriae defensor existeret, universos similiter iurare coegit Romanosque ad spem vitae quasi ab inferis reduxit.⟩ is (c) Carthaginem
5 Hispaniae capit (d), in qua omne aurum (e), argentum et belli apparatum Afri habebant, nobilissimos (f) quoque obsides quos ab Hispanis (g) acceperant (h). Magonem etiam fratrem Annibalis ibidem capit, quem Romam cum aliis mittit (i). Romae ingens laetitia post hunc (k) nuntium fuit. Scipio Hispanorum (l) obsides parenti-
10 bus reddidit. ⟨denique dum quaedam (m) adulto flore virgo pulcherrima ab eo comprehensa fuisset, eam (n) paterna pietate servavit, concedens parentibus ut eam redimerent; ad se etiam puellae sponsum nobilissimi generis virum venire (o) persuadens, ei (p) ipsam quasi pius in matrimonium genitor tradidit dotisque nomine (q) puel-
15 lae pretium, quod a parentibus eius acceperat (r), condonavit; pro quibus factis maxime adnitente (s) puellae sponso eiusque parentibus⟩ omnes (t) fere Hispaniae (u) ad eum (v) transierunt. post quae (x) Hasdrubalem Annibalis fratrem victum fugat et praedam maximam capit.

20 Interea in Italia consul Publius Favius (y) Maximus Tarentum (z) **16.** recepit, in qua ingentes copiae Annibalis erant. et ibi etiam ducem Annibalis Carthalonem (aa) occidit, .xxv. milia hominum captivorum vendidit, predam militibus dispertivit (bb), pecuniam hominum venditorum ad fiscum retulit (cc). tum multae civitates Romano-
25 rum quae ad (dd) Annibalem transierant (ee), rursus (ff) se Favio (gg)

(a) *H2 3 om.* id (b) *N1* priusque (c) *M* his *abr.* h (d) *H1* coepit *N1* cepit *corr.* capit *N2* capiit (e) *In N manca* aurum (f) *N* nouissimos (g) *A1 2 H1 3* hispaniis (h) *M* acceperat M^2 acceperant (i) *H2* emittit *H3* et mittit (k) *M* hoc *corr. d'a. m.* hunc (l) *N1* hispaniorum (m) *A3* dum adhuc quedam (n) *M* et eam (o) *H1 om.* venire (p) ei] *H1 3 N1* et (q) *A2 H L M N2* nomini *che forse era nell'originale.* (r) *M* acciperat (s) *N1* adveniente? advertente? *corr. da* $N1^1$ adnuente? (t) *Eutr.* quare omnes *M om.* omnes, *agg. da* M^2 (u) *N2 Eutr.* hispani $N2^1$ hispanie, *poi esp.* e (v) *Eutr.* ad eum uno animo (x) *A2 H L* postque (y) *Così A H2 M N* (z) *H* tarantum *M* terentum, *corr.* tarentum *forse da* M^1 (aa) *A3* cartagilonem *M N1* cartholonem (bb) *A3* distribuit (cc) *H* rettulit (dd) *H2 3 N1 om.* ad (ee) *Eutr.* transierant prius (ff) *N* rursum (gg) *Così A H M N*

10-16. *dum - parentibus*] I. FRONT. *Strateg.* II, 11, 5, liberamente, avvivando il racconto con amplificazioni ed immagini felici.

Maximo dediderunt[a]. insequenti[b] anno Scipio in Hispania egregias res egit et per se et per fratrem suum Lucium Scipionem; septuaginta civitates receperunt[c]. in Italia tamen male ⟨pugnarunt[d].⟩ nam Claudius Marcus[e] consul ab Annibale occisus est.

17. Tertio anno postquam Scipio ad Hispaniam[f] profectus fuerat, 5 rursus res inclitas[g] gerit. regem Hispaniorum[h] magno proelio victum in amicitiam accepit et primus omnium a victo obsides non poposcit.

18. Desperans Annibal Hispanias contra Scipionem diutius[i] posse retineri fratrem suum Hasdrubalem ad Italiam[k] cum omnibus co- 10 piis evocavit[l]. is veniens[m] a consulibus Appio Claudio Nerone et Marco Livio[n] Salinatore apud ⟨Metaurum fluvium[o]⟩ in[p] insidias conpositas[q] incidit. strenue[r] tamen pugnans occisus est[s], ⟨.lviii.[t] milia de eius exercitu[u] perempta, .v. milia capta sunt[v]. .cccciiii.[x] milia civium[y] Romanorum inter eos reperta et revo- 15 cata[z] sunt.⟩ magnum pondus auri atque argenti Romam relatum[aa] est. ⟨Annibali[bb] caput fratris sui[cc] Hasdrubalis ante castra proiectum est[dd], quo viso et[ee] simul clade Poenorum[ff] cognita, anno tertio decimo quam in[gg] Italiam venerat, refugit in Britiam[hh].⟩ post haec Annibal diffidere iam de belli coepit eventu[ii]. 20

(a) *A3* dedidere *H1* reddiderunt *N1* dederunt (b) *N E* insequente (c) *M* reciperunt (d) *A3 E* pugnaverunt *Eutr.* pugnatum est (e) *Eutr.* Marcellus (f) *M* ab ispania *Eutr.* ad Hispanias (g) *H1* inclytas (h) *H3 L* hispaniorum *M* hispanorum *E* hyspaniorum *abr.* i, *gli altri ed Eutr.* Hispaniarum *(ma Δ* hispaniorum*)* (i) *M* ductum? *M²* diucius (k) *In A1 3 H manca* ad Italiam (l) *M* evocabit *corr.* evocavit (m) *Eutr.* veniens eodem itinere quo etiam Hannibal venerat; *così anche il cod. Cheltenham 3075 il quale, tra i codici che suppliscono con Eutropio i brani omessi da Paolo (cf. Pref.) è il più antico (sec. X-XI).* (n) *H1* libio (o) *Invece di* Metaurum fluvium *Eutr.* Senam, Piceni civitatem *Anche qui il cit. cod. Cheltenham 3075 aggiunge da Eutropio queste parole.* (p) *N om.* in (q) *In H1 manca* conpositas (r) *A3* strennue (s) *Eutr.* est; ingentes eius copiae captae aut interfectae sunt, magnum (t) *A3 H2 3* .l. et .viiii. (u) *M* exercitus *abr.* s (v) *Oros.* capta sunt .v̄ cccc. (x) *A1* quadraginta guattuor *A2 H1* quadringenti .iiii. milia *A3* .iiii. m. *Oros.* .iiii. (y) *H1* civilium (z) *A2* vocata *A2¹* revocata *H1* devastata (aa) *A1* delatum *H1* relata sunt (bb) *A2 H* annibal (cc) *M* capud fratri sui (dd) *A2* invenit proiectum (ee) *In M manca* et, *agg. da M²* (ff) *A3 H1* pęnarum (gg) *In A2 manca* in (hh) *H1 M* britiam *L Oros.* Brittios, *gli altri codd.* brittiam (ii) *H1* coepit iam de belli eventu *M* eventum *cass.* m

12. *Metaurum fluvium*] Iord. *Rom.* 203.
14–16. *.LVIII. milia de eius – reperta et revocata sunt*] Oros. IV, 18, 14.
17–20. *Annibali – Britiam*] Oros. IV, 18, 15.

Romanis ingens animus accessit; itaque et ipsi evocaverunt [a] ex Hispania Publium Cornelium Scipionem. is Romam cum ingenti gloria venit. ⟨per idem tempus Hierosolymis [b] pontifex maximus Onias filius Simonis [c] fuit.⟩

5 Quinto Caecilio Lucio [d] Valerio consulibus omnes civitates quae in [e] Britiis ab Annibale tenebantur, Romanis se tradiderunt. 19.

Anno quarto decimo posteaquam in Italiam [f] Annibal venerat, Scipio, qui multa bene in Hispania [g] egerat, consul est factus et in Africam [h] missus. cui viro [i] divinum quiddam [k] inesse [l] 10 existimabatur, adeo ut putaretur etiam cum numinibus habere sermonem. is in Africa [m] contra Annonem [n] ducem Afrorum pugnat [o], exercitum eius interficit [p]. secundo proelio castra capit cum [q] quattuor [r] et quingentis militibus, undecim milibus occisis [s] Sifacem [t] Numidiae regem, qui se Afris coniunxerat, capit 15 et castra eius [u] invadit [v]. Sifax [x] cum nobilissimis Numidis et infinitis spoliis Romam a Scipione mittitur. qua re audita omnis [y] fere Italia Annibalem deserit. ipse a Carthaginiensibus redire in Africam iubetur, quam Scipio vastabat [z]. 20.

Ita anno septimo decimo ab Annibale Italia [aa] liberata est, ⟨quam 20 flens dicitur reliquisse.⟩ legati Carthaginiensium pacem a Scipione petiverunt. ab eo ad senatum Romam missi sunt. .XLV. [bb] diebus his [cc] indutiae datae sunt, quousque ire Romam [dd] et regredi possent. et triginta milia [ee] pondo [ff] argenti ab his accepta sunt. senatus ex arbitrio Scipionis pacem iussit cum Carthaginiensibus 25 fieri. Scipio his conditionibus dedit, ne amplius quam triginta naves haberent, ut quingenta [gg] milia pondo [hh] argenti darent, captivos et perfugas redderent. 21.

(a) *N* vocaverunt (b) *M* hierosolimis, *corr.* hierusolimis *da M²* (c) *H1* symonis filins (d) *In H2 3 manca* Lucio (e) *H1* im (f) *A1 2 H2 3 L N E* italia (g) *N2* spania (h) *H3* africa (i) *M* vero (k) *A2* quidam (l) *H1* esse (m) *M* africam (n) *In N manca* is - Annonem (o) *M* pugnans (p) *A3 H2 3* interfecit *M* interficit ? *corr.* interfecit ? (q) *In A3* cum *fu agg. d'a. m.* (r) *A1 L Eutr.* q. milibus (s) *M* occisum *corr.* -sis (t) *H1* syfacem *H3* simfacem *Eutr.* Syph-, *così appresso.* (u) *H3* eĩ *corr.* ei? (v) *M* invadit *M¹* invasit *N1* invasit *corr.* invadit (x) *H3* sifax (y) *H2 N1* omnes *corr.* omnis *H3* oms̄ *corr.* om̄js (z) *N1* vastavit (aa) *A1 3 H L* italia ab annibale (bb) *M* .XL. *Eutr.* Quadraginta et quinque (cc) *M* is (dd) *In M fu agg. da M²* missi sunt - Romam (ee) *H1* .xx. (ff) *N2* pondera (gg) *A1 3 H* quinquaginta *A2* .xxx. (hh) *N2* pondera

3-4. *Hieros. - Simonis*] HIER. a. 1809*a*. 20. *flens - reliquisse*] OROS. IV, 19, 1.

22\. Interim Annibale veniente ad Africam pax turbata est, multa hostilia ab [a] Afris facta sunt. legati tamen eorum ex Urbe venientes a Romanis capti [b] sunt et [c] iubente Scipione dimissi. Annibal quoque frequentibus proeliis victus a Scipione petere etiam ipse coepit [d] pacem. cum ventum esset ad colloquium, isdem 5 conditionibus data est quibus prius, additis quingentis milibus ponderibus [e] argenti centum milia [f] librarum propter novam perfidiam. Carthaginiensibus conditiones displicuerunt iusseruntque Annibalem pugnare. infertur a Scipione et Masinissa, alio rege [g] Numidarum [h] qui amicitiam cum Scipione fecerat, Carthagini 10 bellum [i]. Annibal tres exploratores ad Scipionis [k] castra misit, quos captos Scipio circumduci per [l] castra iussit ostendique his totum [m] exercitum [n], mox etiam prandium dari dimittique [o], ut renuntiarent Annibali quae apud Romanos vidissent.

23\. Interea proelium ab utroque duce instructum est, quale vix ulla 15 memoria fuit, cum peritissimi viri copias suas ad bellum educerent [p]. Scipio victor recedit poene ipso Annibale capto, qui primum cum multis equitibus [q], deinde cum viginti, postremo cum [r] quattuor evasit. inventa in castris Annibalis argenti pondo [s] viginti milia, auri octingenta [t], coetera [u] supellectilis [v] copiosa. 20 post id [x] certamen pax cum Carthaginiensibus facta est. Scipio Romam rediit, ingenti gloria triumphavit atque Africanus ex eo appellari [y] coeptus est. finem accepit secundum Punicum bellum post annum nonum decimum quam coeperat.

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE [z] 25
LIBER TERTIUS

(a) *In A3* ab *è agg. d'a. m.* (b) *M* capta *M¹* capti (c) *Eutr.* sed *(ma i codd.* et*)* (d) *Eutr.* petit etiam ipse (e) *Eutr.* pondo (f) *A1 Eutr.* milibus*; tutti gli altri e anche E* milia *com' era certo nel cod. Eutr. adoperato da Paolo.* (g) *A H* rege alio (h) *H2 3* numidiarum (i) *A3* bellum cartagini (k) ad Scipionis] *A2 M* ascipionis *M²* ad scipionis (l) *In A1 il* per *è soprascritto dall' aman.* (m) his totum] *M* romanorum (n) *H3* toto exercitu (o) *N1* dare remittique (p) *M* adducerent*, corr.* ed- *da M²* (q) *N1* multa *(corr.* multis*)* sequentibus (r) *L* vix cum *In M N manca* cum*, agg. sopra da N1²* (s) *M N2* pondera (t) *H2 3* .DCCC. *Eutr.* octoginta *(ma C* octingenta*)* (u) *H1* cętera (v) *A1* supellex *A2* suplectilia *H2 3* superlectiles *N1* suppellectiles *A3 M Eutr.* supellectilis *N2* cęteras supellectiles copiosas *(E)* supellectiles (x) *A3* hoc (y) *A1 3 H* vocari (z) *In A2 H1 manca l' explicit. In A1 3 M N manca* HISTORIAE ROMANAE

INCIPIT LIBER QUARTUS [a]

Transacto Punico bello secutum [b] est Macedonicum [c] contra Philippum regem quingentesimo et [d] quinquagesimo primo [e] anno [f] ab Urbe condita. 1.

5 Titus Quintius [g] Flamminius [h] adversum [i] Philippum rem [k] prospere gessit, et [l] pax ei data est his legibus: ne Greciae civitatibus, quas Romani contra eum defenderant [m], bellum inferret, ut captivos et transfugas redderet, quinquaginta solas naves haberet, reliquas Romanis dederet [n], per annos decem quaterna milia 10 pondo [o] argenti praestaret et obsidem daret filium suum [p] Demetrium. Titus Quintius [q] etiam Lacedaemoniis intulit bellum. ducem eorum Nabidem [r] vicit et quibus voluit conditionibus in fidem accepit. ingenti gloria triumphavit, duxit ante [s] currum [t] nobilissimos obsides [u] Demetrium Philippi filium et Armenem [v] Na- 15 bidis [x]. ⟨Romani captivi, qui sub Annibale per Greciam venditi fuerant, universi recepti [y] capitibus rasis ob detersam servitutem 2.

(a) *In A2 N3 manca l'incipit.; in A2 son lasciati tre righi bianchi per l'explicit e l'incipit. Così nei libri seguenti.* (b) *M* secutus *M*[1] secutum (c) *A2 H2 N2* machedonicum (d) *In N2 E manca* et (e) *A1 2 H Eutr. Dr.* quing. quinq. et primo *H3 om.* quing. *ed ha in marg.* a. .dlj. (f) *In H2 3 manca* anno (g) *M* quintus *M*[2] quintius (h) *A1 H1 N3* flaminius *M* flamminius *corr.* flammineus *da M*[2]*; in H3 manca. Eutr.* Flamininus *(ma i codd.* flaminius*)* (i) *A2 3 H2* adversus (k) *A1* philippum missus est et rem *A2 H L N E* philippum et rem *A3* philippum dimicavit et rem *M* philippum regem, *corr. da M*[2] rem *Eutr.* Philippum regem *(i codd. Eutrop. A Π* rem *C* et rem *B Δ* regem *col nostro M)* missus *(agg.* missus *da Peanio)* rem (l) *Eutr. non ha* et (m) *H2 3* defenderat, *corr. in H3 d'a. i.* defenderant (n) *In A2 manca* quinquaginta - dederet*; in calce A2*[2] *agg.* .L[ta]. solas nationes haberet. reliquas romanis redderet *L* daret (o) *N1* pondere *N1*[2] pondera *N2* pondera (p) *A H L N2* filium suum daret (q) *M* quintus *M*[2] quintius (r) *M N2* nabidem *E* nābidem *abr.* ‾*; tutti gli altri e Dr.* abidem (s) *A2* duxit autem *ed om.* ante, *agg. in marg. da A2*[2] (t) *N1* cursum *N1*[2] currum suum (u) *A3* opsides (v) *Eutr.* Armenen *(ma A C Π* armenem*)* (x) *M* filium Nabidis, *ma* filium *d'a. m. nell' interl.* (y) *Così tutti i codd. ed anche Oros.; nell'ed. minor del Dr. manca* recepti

15-1 (p. 54). *Romani - Boii*] OROS. IV, 20, 3-4.

currum triumphantis secuti sunt. eodem tempore Insubres Boii[a], a quibus Ticinum civitas condita[b] est, atque Cenomanni[c] contractis in unum viribus Amilcare[d] Poenorum[e] duce, qui in Italia remanserat[f], Cremonam Placentiamque vastantes[g] difficillimo bello a Lucio Fulvio[h] praetore superati[i] sunt[k]. consul Marcellus[l] in Etruria a Boiis[m] oppressus magnam partem exercitus perdidit; cui postea Furius alter consul auxilio accessit atque ita universam Boiorum gentem igni ferroque vastantes propemodum usque ad nihilum deleverunt[n].⟩

3. Transacto bello Macedonico[o] secutum est Syriacum contra Antiochum[p] regem Publio[q] Cornelio Scipione Acilio[r] Glabrione[s] consulibus. huic Antiocho Annibal se iunxerat, Carthaginem patriam suam, metu ne Romanis traderetur, relinquens. Acilius[t] Glabrio in Achaia bene pugnavit. castra regis Antiochi nocturna pugna capta sunt, ipse fugatus. Philippo[u], quia[v] contra Antiochum Romanis fuisset auxilio[x], filius[y] Demetrius redditus est.

⟨Publio Scipione Africano[z] iterum Tito Sempronio Longo consulibus apud Mediolanium decem milia Gallorum caesa, sequenti autem proelio undecim milia Gallorum, Romanorum vero quinque milia occisa sunt. Minucius a Liguribus[aa] in extremum periculi[bb] adductus et insidiis hostium circumventus[cc] vix Numidarum equitum industria liberatus est.⟩

(a) *M* boli *abr. la parte superiore dell'* l, *così appresso.* (b) *H3* contrita (c) *Così tutti i codd. e Oros., salvo che N1 scrive* cenomamni *Dr.* Cenomani (d) *H2 3* amilchari (e) *Oros.* Poeno (f) *H2 N1* remanserunt *H2*^{1} remanserat (g) *N1* quastantes *abr.* q (h) *N1* fulbio (i) *A1* supperati (k) *M* praetores sunt superati (l) *N1* marcellius (m) *A1* tebois (n) *N2* delerī *N2*^{2} deleverunt (o) *A1 M E* machedonico (p) *H2 M* anthiocum *e spesso coll'* h *e alla* t *e alla* c (q) *H2 3* publico, *corr. in H3* lucio *nell' interl.* (r) *Eutr.* M. Acilio (s) *M* glabione (t) *Eutr.* M. Acilius (u) *H2 3 M* philippus *H2*^{2} philippo (v) *M N2* qui *M*^{2} quia (x) *M* auxilio fuit *N1* dedisset auxilio *corr.* auxilium (y) *In M manca* filius (z) *H3* affricano *N1* et africano (aa) *A2* luguribus *corr.* liguribus (bb) *N1* peculi *corr.* periculi (cc) *H1 2* circum ventes *H3* circumvenientes

2. *a quibus – est*] Cf. PLIN. III, 124, il quale peraltro la dice fondata dai Liguri. Nella *Hist. Lang.* II, 23 Paolo la fa fondare dai Galli.

2–5. *atque – sunt*] OROS. IV, 20, 4.

5–9. *consul – deleverunt*] OROS. IV, 20, 11.

18–21. *Publio – sunt*] OROS. IV, 20, 15.

21–23. *Minucius – liberatus est*] OROS. IV, 20, 17.

Lucio Cornelio Scipione et Gaio Laelio consulibus Scipio Africanus fratri suo Lucio Cornelio Scipioni consuli [a] legatus [b] contra Antiochum profectus est. Annibal, qui cum Antiocho erat, navali proelio victus est. ipse postea Antiochus circa [c] Sipulum [d] Magnesiam [e] Asiae civitatem a consule Cornelio Scipione [f] ingenti proelio fusus est. auxilio [g] fuit in ea pugna Romanis [h] Eumenes Attali [i] regis frater, qui Eumeniam in Frigia condidit. quinquaginta milia peditum, tria [k] equitum eo [l] certamine ex parte regis occisa sunt. tum [m] rex pacem petit [n]. isdem [o] condicionibus data est a senatu, quamquam victo, quibus ante [p] offerebatur: ut ex Europa [q] et Asia recederet atque intra Taurum [r] se contineret, decem milia talentorum et viginti obsides praeberet, Annibalem concitatorem belli dederet. Eumeni [s] regi donatae [t] sunt a senatu omnes Asiae civitates quas Antiochus [u] bello perdiderat, et Rhodiis [v], qui auxilium [x] Romanis contra regem Antiochum tulerant [y], multae urbes concesserunt [z]. Scipio Romam rediit, ingenti gloria triumphavit [aa]. nomen et ipse, ad imitationem fratris, Asiagenis [bb] accepit, quia Asiam [cc] vicerat, sicuti frater ipsius propter Africam domitam Africanus appellabatur. ⟨Lucius Bebius [dd] in [ee] Hispaniam [ff] proficiscens a Liguribus circumventus cum universo exercitu occisus est, unde adeo ne nuntium quidem superfuisse constat, ut internitionem [gg] ipsam Romae Massi-

(a) *A1* consule (b) *A2* lugratus *corr.* legratus *H1* legratus *abr.* r *H2 3* legatos *M* legatum *M¹* legatus *Rühl dopo* legatus *agg.* datus (c) *A1 H* contra (d) *Eutr.* Sipylum (e) *H1* magnesię *H2 3* magnestam *Eutr.* apud Magnesiam *(ma i codd. non hanno* apud*)* (f) *H1* cipriano (g) *N1* auxilium (h) *Così A H L M N2 E; H3 N1 Eutr. Dr.* Romanis in ea pugna (i) *A1 H* attili (k) *H2 3 L N2* tria milia *In M N1* milia *è agg. d'a. m.* (l) *A3 H L* in eo (m) *A1 M* tunc (n) *A1* peciit pacem *L N* petiit (o) *A2 H2 L M Eutr.* isdem, *gli altri* hisdem (p) *A1* antea *In A2 manca* ante, *agg. tra i righi da A2²* (q) *M* eoropa *M²* europa (r) intra Taurum] *N1* intraturum *N1³ agg. la* a *tra la* t *e la* u (s) *H1* emeni *N1* eumiseri *N1²* eumęni (t) *A3* datę (u) *H2* anthiocum *M* anthiochus (v) *M* hrodiis (x) *A2* auxili *A2²* -lium (y) *A2* tulerunt *In M manca* tulerant *che fu agg. da M²* (z) *A1* concesse sunt *A2* cũ cesserunt *A3* concessę sunt *e in marg. d'a. m.* vel cesserunt *M* concesserunt *M³* concesse sunt *Eutr.* concessae sunt (aa) *In A3* triumphavit *è agg. in marg. d'a. m.* (bb) *N1* asiae genis, *in marg.* asianus *N2* asięgenis *corr.* asięgenus *H3* asiagenis *H3²* asianus (cc) quia Asiam] *N1* quiasiam (dd) *H1* bevius (ee) *In H3 manca* in (ff) *H N1* spaniam (gg) *A2* internecionem *(o* -tionem*), così anche Oros. (ma R* internitionem*)*

19–1 (p. 56). *Lucius – curaverint*] OROS. IV, 20, 24.

lienses[a] nuntiare[b] curaverint. Marcius[c] consul adversus Ligures[d] profectus superatusque quattuor milia militum amisit.⟩

5. Spurio Postumio Albino[e] Marco[f] Philippo consulibus Marcus Fulvius de Aetolis[g] triumphavit. Annibal qui, victo Antiocho[h], ne Romanis traderetur, ad Prusiam[i] Bithyniae[k] regem fugerat, repetitus etiam ab eo est per Titum Quintium Flamminium[l]. et cum tradendus Romanis esset[m], venenum bibit et apud Libyssam[n] in finibus Nicomedensium[o] sepultus est. ⟨eodem anno Scipio Africanus ab ingrata sibi Urbe diu exulans apud Amiternum[p] morbo periit. tunc Vulcani[q] insula, quae ante non fuerat, repente mari[r] est edita[s]. his quoque diebus actum est quod de Heliodoro Machabaeorum[t] narrat historia.⟩

6. Philippo rege Macedoniae[u] mortuo, qui et[v] adversus[x] Romanos bellum gesserat et postea Romanis contra Antiochum auxilium tulerat, filius eius[y] Perseus in Macedonia rebellavit[z] ingentibus[aa] copiis ad bellum paratis. nam adiutores habebat Cotum[bb] Thraciae[cc] regem et regem Illirici Gentium nomine. Romanis autem in auxilium[dd] erant[ee] Eumenes Asiae rex, Ariaratus[ff] Cappadociae[gg], Antiochus Syriae, Ptolomeus Aegypti, Masinissa[hh] Numidiae. Prusias[ii] autem Bithyniae[kk], quamquam sororem[ll] Persei uxorem[mm] haberet, utrisque se equum[nn] prae-

(a) *A1* mansilienses (b) *N1* senuntiare *abr.* s *N2* enuntiare (c) *A3 M* martius *H1* marcus (d) *M N1* ligores *corr.* ligures (e) *A H2* aluino (f) *L* marco fuluio *Eutr.* Q. Marcio (g) *H1* cętolis *M* aerolis? aecolis? (h) *H2* anthiocum (i) *M* prusium (k) *H1* bythiniae; *così altre volte.* *M* bithiniae, *altre volte* bythin- *e* bytin- (l) *Così tutti i codd., anche E Eutr.* Flamininum *(ma alcuni codd.* flamminium*)* (m) *M* esset romanis (n) *H2 L M* lybissam (o) *A2 H3* nicomedentium *(o* -encium *in A2)* *N1* nicomedensium *corr.* -mediensium (p) *Oros.* Amiternum oppidum (q) *A1 2 H* uulgani *A3* uulganis *M* uualchani *cass. la prima* a (r) *A2 3 H M N* maris, *cass.* s *in M* (s) *A1* abdita (t) *A2* macchabeorum (u) *A1 2 H2 3* machedonico *A3* macedonico *M N2* machedonie (v) *A3* et *agg. tra i righi.* (x) *M* adversum *M¹* adversus (y) *In H2 3 manca* eius (z) *H2* reuellauit *M* rebellabit *corr.* -vit (aa) *M* ingentis *corr.* ingentibus (bb) *Eutr.* Cotyn (cc) *A H* trachiae *o* trachie (dd) in auxilium] *Eutr.* auxilio (ee) *A1 2 H* erat (ff) *H3* ariaratus *corr.* anaratus? *N* ariatus (gg) *A1 H2* cappadochiae *A3* capadocie *H3* -dotie (hh) *A1* mafinissa *A2 H3* massinissa (ii) *A1 2* pausias (kk) *H1 M* bythiniae (ll) *In A1 3 H1 manca* sororem (mm) *A2* persei sororem *A2²* p. uxorem *con* ux *su ras. di* sor *e manca* sororem *avanti a* Persei *H3* p. uxorem *H3²* p. sororem *esp.* ux *e manca* uxorem *dopo* Persei (nn) *Così H1 M*

1-2. *Marc. - amisit*] Oros. IV,20,26. 10-11. *tunc - edita*] Oros. IV, 20, 30.
8-10. *eodem - periit*] Oros. IV, 20, 29. 11-12. *his - historia*] Hier. a. 1829 *o*.

buit. dux Romanorum Publius Licinius [a] consul contra eum [b] missus est et a rege gravi proelio victus. neque tamen Romani, quamquam superati, regi petenti pacem praestare voluerunt nisi his conditionibus: ut se et suos senatui [c] et populo Romano dederet.
5 mox missus contra eum Lucius Aemilius Paulus consul et in [d] Illiricum [e] Gaionicius [f] praetor contra Gentium. sed [g] Gentius [h] facile uno proelio victus mox se dedidit [i]. mater eius et uxor et duo filii, frater quoque simul in potestatem [k] Romanorum venerunt [l]. bello [m] intra .xxx. [n] dies perfecto [o], ante
10 cognitum est Gentium victum, quam coeptum bellum nuntiaretur.

7. Cum Perseo autem Aemilius Paulus consul .III. [p] nonas septembres [q] dimicavit vicitque eum viginti milibus peditum eius occisis [r]. equitatus cum rege interfugit [s]. Romanorum centum [t] milites [u] amiserat [v]. Romanis se dederunt [x]. ipse
15 rex [y] cum desereretur ab amicis, venit in Pauli potestatem. sed honorem ei Aemilius Paulus [z] consul non quasi victo [aa] habuit; nam et volentem [bb] ad pedes sibi cadere [cc] non permisit et iuxta se in sella collocavit. Macedoniis [dd] et Illiriis [ee] hae [ff] leges [gg] a Romanis datae [hh]: ut liberi [ii] essent et dimidium eorum tribu-
20 torum praestarent quae regibus praestitissent, ut appareret [kk] populum Romanum pro aequitate [ll] magis quam [mm] avaritia dimicare.

(a) *In H1 manca* Licinius *H2 3 N* lucinius (b) *Eutr.* Perseum *(ma i codd.* eum*)* (c) *A2 H2 3* senatu *A3* senatui *esp.* i (d) *In A1 3 H2 3 manca* in *In E* et in *fu agg. dopo.* (e) *In H1 manca* contra - Illiricum (f) *M* gaio·nicius *E* gaius anicius *Eutr.* C. Anicius (g) *H3* set (h) *H2 3* gentium *N1* gentio*? corr.* -tius (i) *A2 N E* dedit (k) *A2 H1 Dr.* potestate (l) *N1* venerant *N1²* venerunt (m) *H* bellum *Eutr.* Ita bello (n) *N* in triginta *N2²* intra triginta *H3* treginta (o) *L* peracto (p) *M* tertiū (q) *A2 H1 L E Eutr.* septembres *H2* semptb *M* septembris *N* september *N1²* septembris (r) *N1* occisit (s) *H2* inter fuit *corr.* fugit*, tutti gli altri* interfugit *Eutr.* integer fuit (t) *A3* c. romanorum (u) *A1 2* milites quos ante (v) *Eutr.* milites amissi sunt. Urbes Macedoniae omnes, quas rex tenuerat, Romanis *Anche E ha* amiserat *ed om.* urbes - tenuerat*, che evidentemente non fu soppresso da Paolo, ma mancava nel cod. di cui egli si servì. Fu supplito con Eutr. da Cheltenham 3075, Vienna 583 (in marg. d'a. m.) ed altri.* (x) *M* dederunt *M²* dediderunt *Eutr.* dediderunt (y) *N1* res *corr.* rex (z) *Rühl sopprime* Aemilius Paulus (aa) *M* victo *M²* victor (bb) *N1* volentis *abr.* s *N2* volenti (cc) *M* cadere sibi (dd) *A1 2 H2 N2* machedoniis *M* machedonius *M²* -doniis *Eutr.* Macedonibus (ee) *H3 N1* illiricis (ff) *H1* hęe (gg) hae leges] *M* eleges *abr. la prima* e (hh) *A3 H3 M* datę sunt, *in H3* sunt *fu agg. dopo.* (ii) *M* liberis *abr.* s (kk) *H1 N1* apparerent, *in N1 abr.* n *N2* appareret *corr. d'a. m.* apparerent (ll) *H2 M* aequitatem *abr.* m (mm) *A1* quam pro*, il* pro *agg. dopo.*

itaque in conventu infinitorum [a] populorum Paulus hoc pronuntiavit et [b] legationes multarum gentium, qui [c] ad eum venerant [d], magnificentissimo [e] convivio [f] pavit [g], dicens eiusdem homines [h] esse debere [i] et bello vincere et in [k] convivii [l] apparatu elegantes [m] esse. 5

8. Mox septuaginta civitates [n] Epyri [o], quae rebellabant [p], coepit [q], praedam militibus distribuit. Romam ingenti [r] pompa rediit in nave [s] Persei, quae inusitatae [t] magnitudinis fuisse traditur, adeo ut sedecim [u] ordines dicatur habuisse remorum [v]. triumphavit autem magnificentissime in curru aureo cum duobus filiis 10 utroque [x] latere adstantibus. ducti sunt ante currum duo regis filii et ipse Perseus .XLV. [y] annos natus. post eum etiam Anicius [z] de Illiriis triumphavit. Gentius cum fratre et filiis [aa] ante currnm ductus est [bb]. ad hoc spectaculum reges multarum gentium Romam venerunt, inter alios etiam Attalus [cc] atque Eu- 15 menes Asiae reges et Prusias Bithyniae. magno honore excepti sunt et permittente [dd] senatu dona quae adtulerunt [ee] in Capitolio posuerunt. Prusias etiam filium suum Nicomedem [ff] senatui commendavit.

⟨Anno [gg] ab Urbe condita sexcentesimo [hh] Lucio Licinio [ii] Lu- 20 cullo [kk] Postumio [ll] Altino [mm] consulibus, cum omnes Romanos

(a) *L* finitimorum (b) *A1* ut (c) *A1 2 Eutr.* quae, *tutti gli altri codd.* qui *che Paolo non scrisse ma che era nel cod. di cui egli si servì.* (d) ad eum venerant] *H2 3* adconvenerant (e) *H2* magnificentissimę *Eutr.* -issime (f) *L* conbibio, *così al rigo seguente* conbibii (g) *A3* patuit *N* patavit, *corr. da N1²* paravit (h) *A1* hominis, *tutti gli altri codd.* homines, *corr. in A2 H3* hominis *Eutr.* hominis (i) *H2 3* deberet (k) *M²* *agg.* in *nell'interl.* *Eutr. non ha* in (l) *A2 3 H2 3 M N* convivia *(nato forse dall'* a *della parola seguente* apparatu*)*, *in A2 H3 M corr.* convivii (m) *A1 Eutr.* elegantem (n) *M* civitatum (o) *Così H1 M* *H 2* ępyri *H3* epyrri (p) *H2* reuellabant *Eutr.* rebellarant *(ma i codd.* rebellabant*)* *L* se rebellabant (q) *A1* captum *In A2 manca* coepit (r) *A3 N1* cum ingenti, *in N1 il* cum *è agg. dopo.* (s) *M* navem *Eutr.* navi (t) *M* usitate *M²* inusitate (u) *N1* sedecem *corr.* -cim (v) *M* romanorum *corr.* remorum (x) *A1* utrique (y) *M* .XL.ᵛ *il* v *agg. dopo.* (z) *L* gaionicius *M* amicus *M²* gaonicus *N2 Eutr.* anicius, *gli altri codd.* anicus (aa) *A3* filiis eius (bb) *M* ducti sunt (cc) *M* attulus (dd) *H1* permittentes (ee) *A1* attulerat *A1¹* -lerunt *A3* attulerant (ff) *A1 3 H2 Eutr.* nicomeden *N1* nicomedes *corr.* -dem (gg) *N1* anno *corr.* anni (hh) *N1* sexcenti (ii) *N1* lucio lucinio *cass.* lucio *e corr.* lucinio *in* licinio (kk) *M* lucculo (ll) *Oros.* A. Postumio (mm) *N1* altino*? corr.* albino *Oros.* Albino *(ma R* altino*)*

20–9 (p. 59). *Anno – evasit*] OROS. IV, 21, 1–3.

ingens Celtiberorum [a] metus invasisset et ex omnibus non esset qui ire in Hispaniam [b] vel miles vel legatus [c] auderet, Publius Scipio, qui post [d] Africanus [e] erit [f], ultro se [g] militaturum [h] in Hispaniam [i] optulit, cum tamen [k] in Macedoniam sorte [l] iam
5 deputatus esset [m]. itaque profectus in Hispaniam [n] magnas strages [o] gentium dedit, saepius etiam militis [p] quam ducis usus officio; nam et barbarum provocantem singulariter congressus occidit. Sergius [q] autem Galba [r] praetor a Lusitanis magno proelio victus est universoque exercitu amisso ipse cum paucis vix elapsus evasit.⟩
10 Insequenti [s] anno Lucius Mummius [t] in Lusitania [u] bene pugnavit. Marcellus [v] postea [x] consul res [y] ibidem prospere [z] gessit. 9.

Tertium deinde bellum contra Carthaginem suscipitur sexcentesimo [aa] et altero anno [bb] ab Urbe condita [cc] Lucio Mallio Cen- 10.
15 surino [dd] et Marco Mallio consulibus, anno quinquagesimo primo postquam secundum Punicum transactum est. hii [ee] profecti [ff] Carthaginem [gg]. ⟨Carthaginiensibus evocatis iussisque [hh], ut arma et naves traderent, tanta vis armorum repente tradita est, ut facile ex ea [ii] tota Africa potuisset armari. qui postquam arma
20 Romanis tradiderunt, relicta urbe recedere procul a mari decem milibus [kk] passuum [ll] iussi sunt. Carthaginienses dolorem ad [mm]

(a) *A2 H2 N1* helhiberorum, *corr.* celth - *in N1* *A3 N2* heltiberorum, *in A3 su ras.* *H1* elthinberorum (b) *H1 2 L* hispania *H3* ispania (c) *N1* legatos *corr.* -tus (d) *Oros.* postea (e) *A3* africanus post (f) *N1* erat (g) *M* sese (h) *M N1* militarum, *corr. da M² N1³* militaturum (i) *H1* hispania *H2 N1* spaniam (k) *H3* tamen cum (l) *H2* sortem (m) *A1* est, *corr. d'a. i.* esset (n) *H2 3* hispanias (o) *H2* magnastrages (p) *H2 3* milites *corr.* -tis (q) *A3* serius (r) *M* balba *M¹* galba (s) *N* insequente, *corr. in N2* -enti (t) *L* nummius *Eutr.* Memmius (u) *H2 3* lusitaniā (v) *H1* marcellum *corr.* -lus (x) *H2* posteas (y) consul res] *H3* consularis (z) *Eutr.* prosperas (aa) *H2* sescentesimo (bb) *In H1 manca* anno (cc) *Eutr.* ab urbe condita anno (dd) *Eutr.* Censorino (ee) *H1 Eutr.* hi (ff) *A1* profecti sunt (gg) *Eutr.* Carthaginem oppugnaverunt. Contra eos Hasdrubal, dux Carthaginiensium, dimicabat *Il passo fu supplito con Eutr. nei codd. Londra, Kings Library, 15, B, XVI (sec. XI-XII), Cambridge, Trinity Coll. O, 10, 28 (sec. XII) e in altri, non in Cheltenham 3075.* (hh) *A2 3 H* iussique *M N* iussitque (ii) *In N1 manca* ea *N1² agg. nell'interl.* his *L Oros.* his *(ma H* ea*)* (kk) *A1 3 H1 M N Oros.* decem (*o* x) milibus *A2* x̄ milibus; *gli altri e Dr.* milia (ll) *M* passibus *M²* passuum (mm) *M* ad *corr.* ac *per abr.*

17-4 (p. 60). *Carthaginiensibus evocatis – aurea argenteaque fecere*] OROS. IV, 22, 2-4, con leggere omissioni e modificazioni.

desperationem [a] contulerunt aut defensuri civitatem aut cum ipsa per ipsam [b] sepeliendi [c], moxque sibi duos Hasdrubales duces creaverunt [d], armaque facere adgressi [e], postquam aes ferrumque defecit, aurea argenteaque fecere [f]. consules cum aliquantam muri partem machinis diruissent [g], a Carthaginiensibus victi sunt atque repulsi, quos fugientes Scipio tunc tribunus militum repulso intra muros hoste defendit.⟩ Famea dux alius equitatui Carthaginiensium praeerat. igitur Scipio tunc, Scipionis Africani nepos [h], tribunus, ⟨ut dictum [i] est, militum⟩ ibi militabat. huius apud omnes ingens metus et reverentia erat; nam et paratissimus [k] ad dimicandum et consultissimus habebatur. itaque per eum multa a [l] consulibus gesta sunt [m], neque [n] quicquam magis vel [o] Hasdrubal vel Famea vitabant [p], quam contra eam Romanorum partem [q] committere ubi Scipio dimicarat [r].

11. Per idem tempus Masinissa [s], rex Numidarum, per annos sexaginta fere amicus populi Romani, anno vitae nonagesimo [t] septimo mortuus [u], quadraginta quattuor filiis relictis, Scipionem divisorem [v] inter filios suos esse iussit.

12. Cum igitur clarum Scipionis nomen esset, iuvenis adhuc consul est factus [x] et contra Carthaginem est [y] missus [z]. ⟨contra quam dum [aa] sex continuis diebus noctibusque [bb] pugnasset, ultima Carthaginienses desperatio ad deditionem traxit, petentes [cc] ut, quos [dd] belli clades reliquos fecisset [ee], saltim [ff] servire liceret [gg]; ac primum agmen [hh] mulierum satis miserabile [ii], post virorum

(a) *N1* dispirationem *N2* disperationem (b) *N om.* per ipsam (c) *H3* sepeliendi (d) *H1* creaverant (e) *A1 2* atgressi (f) *H* facere *M* fecerunt (g) *H* diruisset (h) *H1 N* nepus (i) *N1* datum (k) *N1* paratissimis *corr.* -mus (l) *M N om.* a (m) *Eutr.* prospere gesta sunt (n) *M* nec (o) *In M manca* vel (p) v. F. vitabant] *N1* ultima fame habitabant (q) *N1* parte (r) *A1* dimicabat *N* dimicare *Eutr.* dimicaret (s) *N1* mansinissa (t) *H3* nonageximo (u) *H2 3 E* mortuus est (v) *Eutr.* divisorem regni (x) *A3 ha* factus *tra i righi d'a. m.* (y) *Eutr. om.* est (z) *Eutr.* missus. Is eam cepit ac diruit. Spolia *(p. 61, r. 18).* (aa) *H1* cum (bb) *N1* noctibus *N1*[2] noctibusque (cc) *A1 om.* petentes (dd) *M* quod *corr.* quos (ee) *L Oros.* fecit (ff) *A1 2 H1 L M N1* saltim *A3 H2 3 N2* saltem *e* saltem *Oros. (ma R*[1] *D* saltim*)* (gg) *N1* liceret *con* eret *in ras.* (hh) *A1* agnem *M* acmen (ii) *M N1* mirabile, *corr. da M*[2] miserabile

4–7. *consules – defendit*] Oros. IV, 22, 7, testuale, salvo qualche particella mutata e qualche parola soppressa.

21–9 (p. 61). *dum – comminuto*] Oros. IV, 23, 2–7, con qualche tempo mutato, qualche proposizione omessa o spostata.

descendit; nam fuisse mulierum viginti quinque milia, virorum triginta milia traditum est. rex Hasdrubal se ultro dedidit [a], transfugae qui Escolapii [b] templum occupaverant, voluntario [c] praecipitio [d] dati, igne consumpti [e] sunt. uxor Hasdrubalis se suosque [f] filios secum femineo furore in medium iecit incendium. ipsa autem civitas sedecim [g] diebus [h] continuis arsit miserumque spectaculum suis victoribus praebuit; multitudo omnis captivorum exceptis paucis principibus venundata est. diruta est autem Carthago omni murali [i] lapide [k] in pulverem [l] comminuto. cuius fuisse situs [m] huiusmodi dicitur: .XXII. milia [n] passuum muro amplexa [o] tota poene mari cingebatur absque faucibus, quae tribus milibus passuum aperiebantur [p]; is [q] locus murum triginta [r] pedes [s] latum habuit saxo quadrato in altitudine [t] cubitorum quadraginta, a saxo [u] cui Byrsae [v] nomen [x] erat, paulo amplius quam duo milia [y] passuum tenebat; ex una parte murus communis [z] urbis [aa] et Byrsae [bb] imminens mari [cc], quod mare stagnum dicitur, quoniam obiectu [dd] protentae [ee] linguae strangulatur [ff].〉 spolia ibi inventa, quae variarum civitatum excidiis Carthago collegerat [gg], et ornamenta urbium civitatibus Siciliae, Italiae, Africae reddidit quae sua recognoscebant [hh]. ita Carthago septingentesimo anno postquam [ii] condita erat deleta [kk] est.

(a) *H3* dededit *H3*^{1} dedidit *M* dedidit *esp. il primo* di *L N1 Oros.* dedit (b) *Così A2 H M N1; gli altri Oros.* escul- (c) *M* voluntarie *M*^{2} -rio (d) *A2* precipio *H2* precipuo, *abr. la seconda asticella della* u (e) *A3* consuntpti (f) *Oros.* duosque (g) *L Oros.* decem et septem *N* decem et sex (h) *H2* dies *H2*^{1} diebus (i) *M* mirabili (k) *A3* lapide murali (l) *H3* pulvere (m) *M* situ *corr.* situs (n) *N* viginti et duo milia, *agg.* milia *nell' interl. in N1, corr.* milium *in N2* (o) *N1* complexa (p) *H3* apperiebantur (q) *H3 M* his *corr.* is (r) *H3* .xx. (s) *M* pedes, *corr.* pedum *d'a. i. N* pedum (t) *H2 Oros.* altitudinem *(ma L H* altitudine*)* (u) a saxo] *Così tutti i codd. Paolini e così pure doveva leggere il cod. Orosiano di Paolo. L Oros.* arx *N1* a saxo *corr.* arx (v) *A1 3 H3 N2* birse *o* birsę *A2* bisse (x) *M* nomen byrsae (y) *H3 om.* milia (z) *H3* communi (aa) *N1* urbis *N1*^{2} est urbis (bb) *A2* bysse (cc) *M* mare *corr.* mari (dd) *M N1* obiectum, *abr.* m *in N1* (ee) *M* protenta (ff) *A1 3 N* strangulatur, *corr. in A3* stranguilatur, *da N1*^{2} tranquillatur *A2* strangualatur *H M* stranguilatur *L Oros.* tranquillatur *(ma R D ed altri* strangulatur*)* (gg) *A2 H N1* colligerat, *corr. da A2*^{2} collegerat (hh) *M* recognoscebat *M*^{2} -bant (ii) *Eutr.* quam (kk) *N1* delata

9-18. *cuius – strangulatur*] OROS. IV, 22, 4-6, con leggere diversità insite forse nel codice trascritto. Vedi l'app. crit.

⟨ita quarto[a], quam coeptum fuit[b], bellum tertium terminatum
est.⟩ Scipio nomen, quod avus[c] eius acceperat, meruit, scilicet
ut propter virtutem etiam ipse Africanus iunior vocaretur.

13. Interim in Macedonia quidam Pseudophilippus arma movit
et Romanum praetorem Publium Iuventium[d] contra se missum[e] 5
ad internicionem vicit. post eum Quintus Caecilius Metellus[f]
dux a Romanis contra Pseudophilippum[g] missus est et .xxv. mi-
libus[h] occisis Macedoniam recepit[i], ipsum etiam Pseudophilip-
pum[k] in potestatem suam[l] redegit.

14. Corinthiis quoque bellum indictum est, nobilissimae Greciae 10
civitati[m], propter iniuriam legatorum Romanorum. hanc Mum-
mius[n] consul coepit et diruit. tres igitur Romae simul[o] cele-
berrimi triumphi fuerunt: Africani ex Africa, ante cuius[p] currum
ductus est Hasdrubal; Metelli ex Macedonia, cuius currum[q] prae-
cessit[r] Andariscus[s] idem qui et Pseudophilippus[t]; Mummii[u] 15
ex Corintho[v], ante quem[x] signa aenea[y] et pictae tabulae et alia
urbis[z] clarissimae[aa] ornamenta praelata sunt.

15. Iterum in Macedonia Pseudoperses, qui se Persei filium[bb] esse
dicebat[cc], collectis servitiis[dd] rebellavit[ee], et cum iam[ff] .xvi.[gg]
milia[hh] armatorum haberet[ii], a Tremellio quaestore[kk] superatus 20
est. ⟨his diebus androginus[ll] Romae visus iussu aruspicum in
mare mersus est.⟩

(a) *Dopo* quarto *Dr.* anno, *che nessun cod. nè Paolino nè Orosiano ha e trovasi solo agg. nell'interl. da N1²* (b) *Qui dopo* fuit *L M² Oros.* anno (c) *A1* anus *(sic)* (d) *N1* inuentium (e) *H3* missus (f) *M* mellus *M²* metellus (g) *M* pseudophilippus *corr.* -um (h) *N2* milia militibus *Eutr.* milibus eius (i) *A1* recepit *corr.* recedit (k) *H1* pseudophilippo (l) *H3* potestate sua (m) *M* civitati greciae (n) *A1* numius *H3 M E* nummius (o) *In A3* simul *fu suppl. nell'interl.* (p) *A2 om.* cuius, *suppl. sopra da A2²* (q) *In H1 manca* ductus - currum (r) *A3* precessit, *esp. e d'a. m. sopra* ductus est (s) *A1* andaristus *A3* anderiscus *H1* andariscus. Et ante quem ductus hasdrubal metelli ex macedonia *Eutr.* Andriscus (t) *A2* pseudophillippus (u) *H3* mummii, *sopra* al. nu *(cioè* nummii*)* *N1 E* nummi *Eutr.* Mummi (v) *N1* corinthio *N2* corintho *corr.* corinthio *M* chorintho (x) *A3 H2 3 N1* quam, *corr.* quem *in H3* (y) *H1* aenee (z) *N1* alie urbes *corr.* urbis (aa) *A1 3 H* clarissima (bb) *H3* filium *corr.* filius (cc) *H3* dicebatur (dd) *M* servis (ee) *H2* rebellaū (ff) cum iam] *H2* cumam *Eutr. om.* iam (gg) *A3* .xiii. *corr.* .xvi. (hh) *In N manca* milia *N1² agg. sopra* m̅ *dopo* decem et sex (ii) *M* haberet armatorum (kk) *M* questo *M²* questore *N1* quaesitore *esp.* i (ll) *A1* antroginus *(H1) 2 Oros.* androgynus

1-2. *ita - termin. est*] OROS. IV, 23, 7, trasposta e omessa qualche parola. 21-22. *androginus - mersus est*] OROS. V, 4, 8.

Eodem tempore Metellus in Celtiberiam [(a)] apud Hispanos [(b)] res egregias gessit. successit ei Quintus Pompeius [(c)]. nec multo [(d)] post Quintus [(e)] quoque Coepio [(f)] ad idem bellum missus [(g)] est, quod quidam Viriatus [(h)] contra Romanos in Lusitania gerebat. quo metu [(i)] Viriatus a suis interfectus est [(k)], cum .XIIII. annos [(l)] Hispanias [(m)] adversus [(n)] Romanos movisset. pastor primo fuit, mox latro non [(o)] dux, postremo tantos ad bellum populos concitavit, ut adsertor contra Romanos Hispaniae putaretur [(p)]. ⟨huic namque primum [(q)] Sextus [(r)] Vecilius [(s)] praetor occurrit, qui toto exercitu caeso vix fuga [(t)] lapsus evasit; deinde Gaium Plautium praetorem idem Viriatus multis proeliis fractum [(u)] fugavit; post haec Claudium Unimammium cum omni exercitu superavit. denique⟩ cum interfectores eius praemium [(v)] a Coepione [(x)] consule peterent, responsum est: numquam Romanis placuisse imperatores a suis militibus interfici. ⟨eo tempore Romae puer ex ancilla natus est quadrupes [(y)], quadrimanus [(z)], oculis [(aa)] quattuor, auribus totidem, naturam virilem duplicem habens. in Bononiensi [(bb)] agro fruges in arboribus natae sunt.⟩ 16.

Quintus Pompeius deinde consul a Numantinis, quae Hispaniae civitas [(cc)] fuit opulentissima, superatus [(dd)] pacem ignobilem [(ee)] fecit. post eum Gaius Hostilius Mancinus consul iterum cum Numantinis pacem fecit infamem [(ff)], quam populus et [(gg)] senatus 17.

(a) *Eutr.* Celtiberia *N1* celtibriam, *corr. da N1²* celtiberiam *A1* celtiberiam missus (b) *H3* spanos (c) *A1* ponpeius (d) nec multo] *A1* ne puelto *(sic)* (e) *A3 ha* quintus *nell' interl.* (f) *M* scipio, *corr. d'a. m.* cepio (g) *In A3 manca* missus (h) *Eutr.* Viriathus *(ma B C Π* uiriatus*)* (i) quo metu] *N1* cometu *corr.* quo (k) *In N manca* est (l) *A H2* quarto decimo anno *H1* .XIII. anno *H3* .XIIII. anno *M* .XIIII^{mo}. annos *ma il* ^{mo} *agg. forse dopo. Eutr.* quattuordecim annis (m) *A2* in ispanias (n) *M N* adversum (o) latro non] *M Eutr.* latronum (p) *Eutr.* putaretur et cum *(r. 13)* (q) *A1 2 H1 2 M* primum, *manca in N, gli altri* primus *Oros. non ha nè* primus *nè* primum (r) *H2* seatus, *corr. da H2¹* sextus *H3* Sexatus *Oros.* C. (s) *A1* uetilius *H3* uecillius (t) *M* figura *M²* fuga (u) *M* factum *M²* fractum (v) *H1* proemium (x) *N1* scepione *corr.* scip- (y) *N1* quadrupes *N1² Oros.* quadripes (z) *N1* quadrumanus *corr.* quadrimanus (aa) *A1* occulis (bb) *N2* uononiensi (cc) *In H1 manca* civitas (dd) *A3* superatus *d' a. m.* (ee) *A1* innobilem (ff) *A1* infamen (gg) *N* ut

9-12. *Vecilius - superavit*] OROS. V, 4, 2-4, abbreviato; cf. app. crit. note (q) e (r).

15-17. *Romae - habens*] OROS. V, 6, 1, mutata la frase « natura virili duplex ».

17-18. *in Bononiensi - sunt*] OROS. V, 6, 2.

iussit infringi [a] atque ipsum Mancinum hostibus tradi, ut in illo quasi [b] auctorem foederis vindicarent. ⟨cumque per continuos annos quattuordecim [c] cum solis [d] quattuor milibus [e] quadraginta milia Romanorum protrivissent [f],⟩ post tantam igitur ignominiam, qua a Numantinis bis [g] Romani [h] exercitus fuerant subiugati, Publius Scipio Africanus secundo consul factus est [i] et ad Numantiam [k] missus est. is primum militem vitiosum et ignavum exercendo magis quam puniendo sine aliqua acervitate [l] correxit [m], ⟨mox pugna cum [n] Numantinis [o] commissa exercitus Romanus oppressus impetu [p] Numantinorum [q] terga convertit; sed increpatione [r] et minis obiectantis sese consulis tandem indignatus in hostem rediit [s] et quem fugiebat [t], fugere [u] compulit; unde quamvis Scipio laetatus sit, tamen ultra bello [v] adversus [x] eos audendum non esse professus [y] est. itaque urbem obsidione [z] conclusit, vallo [aa] circumdedit; cumque diu conclusi fame laborarent pugnaeque facultatem exposcerent, ut mori eis quasi [bb] viris liceret, novissime larga prius [cc] potione [dd] calefacti, quae madefactis [ee] frugibus [ff] confici solet, subito super Romanos inrupere [gg]. atrox diu certamen et [hh] usque ad periculum [ii] Romanorum fuit, iterumque Romani pugnare se [kk] adversum [ll] Numantinos [mm] fugiendo

(a) *N1* infrangi *corr.* infringi (b) *Eutr.* quem auctorem foederis habebant, iniuriam soluti foederis vindicarent (c) *M* .xiiii[mo]. *abr.* o (d) cum solis] *A1 H3* consules *A3 H2* consulis *H1* consulibus (e) *In A1 manca* milibus; *in H1 manca* quattuor milibus *N* militibus, *corr. in N1* milibus (f) *M* protribissent (g) *H2 3* his (h) *A2 M* romanis *esp. o abr.* s (i) *Eutr. om.* est (k) *A2 3 H1 2* numanticā *H3* nūmantiā *su ras. di* siā? (l) *Eutr.* acerbitate (m) *Eutr.* correxit, tum multas *(p. 65, r. 15)* (n) *N2* cum a (o) *A1 3 H2 3 N1* amantinis, *corr. da N1²* nu- *H1* amantisiis *M* numantis *M²* numantinis (p) *H2 M* impetum *abr.* m (q) *N1* namantinorum *corr.* num- (r) *H2 3* increpationem (s) *A3* reducit *esp. e sopra d'a. m.* rediit (t) *H3 N1* fugebat (u) *M* fugire *corr.* fugere (v) *L* bellum (x) *M N1* adversum, *corr. da M¹* adversus (y) *H3* profectus *corr.* professus (z) *M* obsidionem *abr.* m (aa) *A1* ac vallo *A2* avallo (bb) *M* quam? *corr.* quasi (cc) *N1* propriis (dd) *H2 3* potionem *N1* potione, *corr. da N1²* positione (ee) *A2* adefactis *A2²* made- *M* malefactis *corr.* mad. *N1* madefacti *corr.* -ctis (ff) *M* frigibus *M²* frugibus (gg) *H3* inrumpere *M* inrupere *corr.* irrumpere (hh) *In A H Dr. manca* et (ii) *A1 3 H2 3 L M N Oros.* usque ad periculum *A2 H1 Dr.* ad periculum usque (kk) *In M manca* se, *agg. da M²* (ll) *M* adversum *M²* -sus (mm) *N1* nummantinos

2-4. *per – protrivissent*] OROS. V, 7, 3, agg. « continuos », condensato il resto. 9-9 (p. 65). *mox – consumpsit*] OROS. V, 7, 6-18, semplificato e riassunto felicemente, omettendo particolari minuti e concetti ricercati.

probassent [a], nisi sub Scipione pugnassent. Numantini [b] interfectis suis [c] fortissimis bello cedunt, compositis tamen ordinibus nec sicut fugientes in urbem revertuntur [d]. corpora interfectorum ad sepulturam [e] oblata [f] accipere noluerunt clausaque urbe
5 cuncti pariter ferro, veneno atque igne [g] consumpti [h] sunt. Romani ex his nihil aliud quam securitatem adepti [i] sunt seque magis evasisse Numantinos quam vicisse [k] dixerunt [l]. unum Numantinum victoris catena non tenuit; quicquid supellectilis [m] fuit, ignis consumpsit [n]. tunc Scipio Tyresum [o] quendam [p]
10 Celticum principem consuluit, qua de causa Numantia [q] aut prius invicta aut post eversa fuisset; Tyresus [r] respondit: « Concordia vi-« ctoriam [s], discordia exitium [t] praebuit ». hac tempestate apud [u] Iudaeos occiso Iuda Machabeo frater eius Ionathas pontifex habetur [v]. tunc etiam claruit apud Brundisium Pacuvius [x] tragoe-
15 diarum [y] scriptor. igitur Scipio [z] multas Hispaniae [aa] civitates partim [bb] coepit, partim in deditionem accepit [cc], Numantiam a solo evertit, reliquam provinciam in fidem accepit.

Eodem tempore [dd] Attalus [ee] rex Asiae frater Eumenis mortuus est heredemque [ff] populum Romanum [gg] reliquid. ita imperio
20 Romano per testamentum Asia accessit. 18.

Mox etiam Decimus Iunius Brutus de Callecis [hh] et [ii] Lusi- 19.

(a) *L* probavissent (b) *A3* Numentini (c) *L Oros.* suorum (d) *N1* revertenter *corr.* -tuntur (e) *H2 3* a sepulturam, *abr.* m *in H2, corr.* ad *in H3* (f) *A1* sublata *A1*[1] oblata *A3* ablata (g) *A H2* igñi (h) *N1* compti (i) *A1* adepsi *corr. d'a. i.* adepti (k) *H2* vicessē *corr.* vicissē (l) *Oros.* duxerunt *(dix- L P*[2] *R)* (m) *A1 3 H3 N* suppellectilis *H2* super ellectillis, *agg. da H2*[1] *la seconda* l *L* supellectile *M* supellectili *corr.* -lis (n) *A3 H3 L* assumpsit, *corr. d'a. m. in A3* absumpsit *N2* absumsit *Oros.* absumpsit (o) *N1* tyressum (p) *A1 H2* quandam (q) *In A3 manca* Numantia (r) *H2 3* tyreus *N1* tyressus (s) *H1 3* victoria, *corr. in H3* victoriam (t) *M* exitum *M*[2] *N* exitium; *gli altri* excidium *Oros.* exitio fuit (u) apud *in M è agg. nell'interl. da M*[2] (v) *M* habebatur (x) *A1* pacuius *H3* pacuvius *corr.* pacunius (y) *H3* tragoediarum *corr.* traggediarum *e poi cass. una* g *N1* tragoed- *abr. l'*o (z) *In N manca* Scipio (aa) *A2* multaspaniae *A2*[1] *agg. un'altra* s *sopra tra la* a *e la* s *H2* spanię (bb) *M* patim, *corr.* partim *da M*[2] *N1* partem *anche dopo* coepit *corr.* partim (cc) *Eutr.* accepit, postremo ipsam Numantiam diu obsessam fame confecit et a solo (dd) *N1 om.* tempore, *agg. da N1*[3] (ee) *N1* adtalus (ff) *H2 3* heredem quoque (gg) *N1* romanorum (hh) *A1* calletis *H2* callecis, *la seconda* c *su abr. di* g? *H3* gallicis (ii) *H3* e

9-12. *Scipio - praebuit*] Oros. V, 8, 1, migliorato con leggere modificazioni.

13-4. *occiso - habetur*] Hier. a. 1860 *a*, 1862 *k*, con altre parole.

14-5. *claruit - scriptor*] Hier. a. 1863 *a*.

tanis [a] magna gloria triumphavit [b]. et post [c] Scipio Africanus de Numantinis [d] secundum triumphum egit .xiiii. anno [e] postquam priorem [f] de Africa egerat. ⟨interea in Sicilia bellum est servile exortum [g] ac per Fulvium [h] et Rutilium [i] amplius quam viginti milia [k] tunc servorum trucidata [l] sunt; Minturnis .ccccl. servi in cruce suspensi sunt, apud Sinuessam [m] vero .iiii. milia servorum a Quinto Metello [n] et Gneo Servilio oppressa narrantur.⟩

20. Motum interim in Asia bellum est ab Aristonico Eumenis [o] filio, qui ex concubina exceptus [p] fuerat. is [q] Eumenis [r] frater Attali fuerat [s]. adversus eum missus [t] post [u] Licinius [v] Crassus habens [x] infinita regum auxilia; nam et Bithyniae [y] rex Nicomedes Romanos iuvit [z] et Mitridates [aa] Ponticus, cum quo bellum postea gravissimum fuit, et Ariarates Cappadox [bb] et Polemenes [cc] Paflagon [dd]. victus est [ee] tamen Crassus [ff] et [gg] ⟨ab hostibus captus est; qui magis mori [hh] eligens quam a barbaro abduci [ii], virgam [kk] qua equum [ll] agebat [mm], in oculum [nn] se tenentis iniecit [oo] moxque ab eo confossus [pp] est.⟩ caput eius [qq] Aristonico oblatum [rr], corpus [ss] Smyrnae [tt] sepultum est [uu]. postea Perpenna [vv] consul Romanus, qui successor Crasso [xx] veniebat,

(a) *M* usitanis (b) *H3* triumphavit magna gloria (c) *Eutr.* P. *Tutti i codd. hanno* post, *compreso E, e così doveva essere nel ms. adoperato da Paolo.* (d) *A3* num̄tanis (e) *N1* quattuordecim annos (f) *N1* priore (g) *H1* exhortum (h) *N1* fuluuium (i) *N1* rutilum (k) *A1* xx^{ti} *e om.* milia *H3* $\overline{xx}$ *corr.* $\overline{xxx}$ *M* $\overline{xxx}$ (l) *A3* trucidati *M* trucidasunt *agg. sopra* ta *da* M^2 (m) *N1* senbessam $N1^2$ senuessam (n) *H1* metellio (o) *L* eumenij *M* aemenis M^2 aeumenis (p) *Eutr.* susceptus (q) *M* ipse *Eutr.* Hic (r) *Eutr.* Eumenes (s) *In N1 manca* is - fuerat, *agg. in marg. da* $N1^2$ (t) *A1* missus est (u) *Cf. sopra* (c) (v) *N1* lucinius (x) *Eutr.* habuit (y) *H2 3* bithinia (z) *L N1* iubit (aa) *Scritto dai codd. ordinariamente senz'* h (bb) *A3* capadox (cc) *A1 3* polomenes *Eutr.* Pylaemenes (dd) *M* paflacon *corr.* paflegon (ee) *A1 om.* est (ff) *N1* grassus (gg) *Eutr.* et in proelio interfectus [est]. Caput *(r. 18)* (hh) *N1* more *corr.* mori (ii) *A1 M* adduci (kk) *N1* virga (ll) *A3* qua equum *agg. in marg. d'a. m.* *M* equm M^1 equum (mm) *M* aiebat M^1 agebat (nn) *A1 2 H3* occulum *H2* occultum *abr. una* c *e la* t (oo) *N1* ingecit (pp) *H3* confusus *corr.* confossus *M* confusa M^2 confossus (qq) *Eutr.* ipsius (rr) *Eutr.* oblatum est (ss) *A1* corpus eius (tt) *A2* smyrre *H3* mirnẹ (uu) *Eutr. om. qui* est (vv) *N1* perpena $N1^3$ perpenna (xx) *A3* crasso successor

3-7. *in Sicilia - oppressa*] Oros. V, 9, 4, reso più sobrio nella forma e riportati qui i nomi « Fulvium » e « Rutilium » che sono nel sg. § 6.

15-18. *ab hostibus - confossus est*] Oros. V, 10, 3, abbreviato.

audita belli fortuna ad Asiam celeravit [a] et acie victum Aristonicum apud Stratonicensium [b] civitatem, quo [c] confugerat [d], fame ad deditionem conpulit. Aristonicus iussu senatus Romae in carcere strangulatus est. triumphari enim de eo non poterat, quia
5 Perpenna apud Pergamum, Romam rediens, diem obierat.

⟨His diebus tanta [e] per totam Africam [f] lucustarum [g] multitudo convaluit [h], ut simul fruges, herbas, arborum folia corticesque conroderent; quae repentino vento sublevatae in Africano sunt pelago demersae [i]. sed cum earum acervos fluctus [k] per ex-
10 tenta litora pertulissent, pestiferum odorem putrefacta [l] congeries exhalavit [m]. unde omnium animantium [n], avium, pecudumque [o] ac bestiarum pestis existens vitium corruptionis ampliavit; qua [p] pestilentia in Numidia .DCCC. milia [q] hominum [r], circa Carthaginem vero plus quam .CC. milia perierunt, Romanorum vero mi-
15 litum, quae [s] ibi ad praesidium erant, .CCC. milia extincta sunt [t].⟩

21. Lucio Caecilio Metello [u] et Tito Quintio Flamminio [v] consulibus Carthago in Africa iussu senatus reparata est, quae nunc manet, annis duobus et .XX. evolutis [x] postquam a [y] Scipione fuerat [z] eversa. deducti sunt [aa] cives Romani.

20 22. Anno sexcentesimo vicesimo [bb] septimo ab Urbe condita Gaius Cassius Longinus et [cc] Sextus Domitius Calvinus [dd] consules Gallis Transalpinis [ee] bellum intulerunt et Arbennorum [ff] tunc nobilis-

(a) *A1 3* acceleravit (b) *Eutr.* Stratonicen (c) *N2* qua *corr.* quo (d) *A1* fugerat, *corr.* confugerat *d'a. i.* (e) *H1* tantam (f) *M* africe? *corr.* -am (g) *A2 3* locustarum *N1* lucust- *corr.* loc- (h) *N1* multi deconvaluit *corr.* multitudo conv- *Oros.* coal- *(ma P R* conual-*)* (i) *N* dimersae (k) *N1* fluctos *corr.* -us (l) *M* putrae facta (m) *H3 M* exalavit (n) *A1* anumantium *Oros.* animantum *(ma R*ᵃ -tium*)* (o) *H2 N* pecodumque, *corr.* pecud- *in N1* (p) *N1* quia *corr.* qua *N2* qua *corr.* quia *con la* i *sovrapposta.* (q) *N* octingenti, *agg. sopra* m̄ *da N1³ e così quasi sempre dopo i numerali.* *N2* octingentis *e lascia in bianco* milia *e così quasi sempre dopo i numerali.* (r) *H3 dopo* hominum *agg. nell'interl.* interiere (s) *A1* qui (t) *N1* extincta sunt *su ras.* sunt (u) *A1* metello cecilio (v) *Così tutti i codd. meno L che ha* flaminio *Eutr.* Flaminino (x) *N1* devolutis? *corr.* ev- (y) *In M manca* a *agg. sopra da M¹* (z) *A3* erat (aa) *Eutr.* sunt eo *(ma C om.* eo*)* (bb) *N2* vigesimo (cc) *In H2 3 manca* et (dd) *N* calbinus (ee) *A3* transalpinos *H* transalpinus, *abr. la seconda asticella della* u *in H2* (ff) *A1 2* arbenorum *A3 H M* arbennorum *N* bennorum *E* gebennorum *Eutr.* Arvernorum

6-15. *per totam - extincta sunt*] Oros. V, 11, 2-4, in forma più semplice e più sobria.

simae [a] civitati atque eorum duci Vituito [b] infinitamque multitudinem iuxta Rodanum [c] fluvium interfecerunt. ⟨denique cum Vituitus [d] paucitatem Romanorum vix [e] ad escam [f] canibus [g], quos in agmine habebat, sufficere posse [h] iactaret [i] et ipse .CLXXX. milia [k] armatorum haberet, conserta pugna a Romanis superatus 5 est; ex cuius exercitu [l] partim in bello partim submersi [m] cum ponte, quem sibi iunctis navibus supra Rodanum [n] extruxerant, .CL. milia perierunt.⟩ praeda ex torquibus Gallorum ingens Romam [o] perlata [p] est. Vituitus se Domitio dedit atque ab eo Romam deductus est, magnaque gloria consules ambo triumphaverunt. 10

23. Marco [q] Portio [r] Catone [s] et Quinto Marca [t] Rege consulibus, sexcentesimo tricesimo et tertio [u] anno ab Urbe condita, Narbone in Gallia colonia [v] deducta est.

Annoque post a Licinio [x] Metello et Quinto Mucio Scevola [y] consulibus de Dalmatia [z] triumphatum est. 15

24. Ab Urbe condita anno sexcentesimo tricesimo quinto Gaius Cato consul Scordiscis [aa] intulit bellum, ignominiose [bb] pugnavit.

25. Gaio Caecilio Metello Gneo [cc] Carbone [dd] consulibus duo Metelli fratres eodem die [ee], alterum ex Tracia [ff] alterum ex Sardinia [gg], triumphum egerunt, nuntiatumque Romae est [hh] Cymbros [ii] e Gallia in Italiam [kk] transisse. 20

(a) *H2* nouilissimę *N* novissimę (b) *N2* biutito*?* (c) *A2* hodanum *H1 M N1* rodanum*, in N1 tutto su ras.; altri* rhodanum (d) *N2* biutitus (e) *M* vis (f) *M* escas *corr.* escam (g) *N2* tum canibus (h) *H1* posset (i) *In H1 manca* iactaret (k) *M* .CXLXXX. *abr. la* x *avanti* L *N1* centum octoginta *corr.* centum octoaginta m̅ *Dr. ed. min.* centum milia (l) *A1* exercitus (m) *M* submersa *Oros.* mersa*; tutti gli altri codd.* submersi (n) *A3* hrodanum (o) *A2* romani (p) *M* praedata, *rasa la curva alla* d (q) *Così A3 (corr. d'a. m.* Marcio*) M; H2* marcio *(così gli altri codd. dal silenzio dei collazionatori).* (r) *Così H3 M N2 ; H1 2 (e gli altri)* porcio (s) *M* cathone (t) *Eutr.* Marcio (u) *M* et tric. tertio *Eutr.* tric. et ter- *N1* trecesimo *corr.* tric- *N 2 om. l'* et (v) *In A2 manca* colonia (x) *H2 3* licinnio *Eutr.* L. Caecilio (y) *M* mutio .cevola *abr.* s *N1* scebola (z) *M* delmatia (aa) *Così M E Eutr. A H N2 Dr.* cordicis*, corr. da N2*[2] iscordicis *N1* cordiscis (bb) *Così A1 2 H M (A3 N) E L Eutr.* ignominioseque (cc) *M* gneus *corr.* gneo (dd) *N1* caruone (ee) *H2* diem (ff) *A2* trucia *(dall'* a *aperta) corr.* tracia *M* . tratia *abr.* s (gg) *A1* ardinia *E* exardinia *agg. sopra* s *Eutr.* alterum ex Sardinia, alterum ex Thracia *(ma C come in Paolo).* (hh) *A3* est rome (ii) *Così qui e appresso i più dei codici le più delle volte. Eutr.* Cimbros (kk) *A1 N E* italiam *M* ita[liam]*, agg.* [liam] *da M*[1] *(A2 3) H Dr.* italia

3–8. *Vituitus – perierunt*] Oros. V, 14, 1–4, con maggior brevità e fusione delle parti.

Post [a] Scipione [b] Nasica [c] et Calpurnio [d] Bestia consulibus 26.
Iugurtae [e] Numidarum [f] regi bellum inlatum est, quod Adherbalem et Hiempsalem [g], Micipsae [h] filios, fratres [i] suos reges et populi Romani amicos, interemisset [k]. missus adversus [l] eum con-
5 sul Calpurnius [m] Bestia. corruptus regis pecunia pacem cum eo flagitiosissimam fecit, et a senatu inprobata est. postea contra eundem insequenti anno Spurius [n] Postumius Albinus profectus est. is [o] quoque per fratrem ignominiose contra Numidas [p] pugnavit.

Tertio missus [q] Quintus Caecilius [r] Metellus [s] consul. is 27.
10 exercitum ingenti severitate [t] et moderatione correctum [u], cum nihil in quemquam [v] cruentum faceret, ad disciplinam [x] Romanam reduxit. Iugurtam variis proeliis vicit, elefantos eius occidit vel coepit, multas civitates ipsius coepit [y]. et cum [z] iam finem [aa] bello positurus esset, successum est ei [bb] a Gaio Mario.
15 is Iugurtam et Bocchum [cc] Mauritaniae [dd] regem, qui auxilium Iugurtae ferre coeperat, pariter superavit. ⟨.XC. milia [ee] armatorum ad internitionem [ff] cecidit [gg].⟩ aliquanta et ipse oppida [hh] Numidiae coepit belloque terminum posuit capto Iugurta [ii] per quaestorem suum Cornelium Syllam [kk] ingentem virum, tradente
20 Boccho Iugurtam qui pro eo ante pugnaverat [ll]. a Marco [mm] Iunio [nn] Silano [oo] collega Quinti Metelli [pp] Cymbri in Gallia

(a) *Tutti i codd. meno L che con Oros. corresse* publio *e a* Calpurnio *premise* Lucio, *hanno* Post *che è anche in E e doveva essere nell' Eutropio di Paolo; derivato da* P. *Eutr.* P.; *cf. p. 66, note* (c), (u) (b) *A H* scipionem, *abr.* m *in H2* (c) *H* nasia (d) *N1* calpulnio *Eutr.* L. Calpurnio (e) *M* iugurhe *M²* iugurthe *N1* iurthę *N1²* iugurthę *Eutr.* Iugurthae (f) *H2 3* numidiarum (g) *H1* hiemsale *H3 M Eutr.* hiempsalem; *gli altri* hiemsalem (h) *H3* his ipse (i) *H2* .FF. (k) *H2* interimisset (l) *N2 Eutr.* adversum (m) *M* carpurnius *M²* cal- (n) *N* purius (o) *M* his *abr.* h, *così altre volte.* (p) *A3* contra Numidas *in marg. d'a. m.* *M* numidos (q) *Eutr.* missus est (r) *A2* celius *A2²* cecilius (s) *H2 3* metullus, *corr.* metellus *in H3* (t) *N2* ingenti severitate *agg. nell'interl.* (u) *N* correptum *Rühl emenda:* exercitum a prioribus ducibus corruptum i. s. et moderatione [correctum] (v) *A1* quendam (x) *H1* discipplinam (y) *M om.* multas - cepit *agg. da M² nell'interl.* *Eutr.* in deditionem accepit, *emendato dal Rühl.* (z) *A3* et cum *su ras. d'a. m.* (aa) *N om.* finem (bb) *In H2 3 manca* ei (cc) *M* boch-, *così al r. 20.* (dd) *M* maurithaniae *N2* mauretanię (ee) *N* centum decem *e manca* milia (ff) *A2* internicionem *A2²* internetionem (gg) *A1* cicidit *In Dr. manca* .XC. - cecidit *che è in tutti i codd. anche in N3* (hh) *A1 3* opida (ii) *H2* iugurtham (kk) *A1 M* sillam *Eutr.* Sullam (ll) *Rühl mette tra parentesi quadre* qui pro eo ante pugnaverat (mm) *A1 om.* Iugurtam - Marco, *agg. d'a. m.* (nn) *H2 M* iulio (oo) *H3* silaro (pp) *H2* quintim ꝫelli

16-17. *.XC. milia - cecidit*] OROS. V, 15, 18.

victi sunt et a Minutio (a) Rufo in Macedonia (b) Scordisci (c) et Tribelli (d) et a Servilio Coepione (e) in Hispania Lusitani victi sunt (f), et duo triumphi de Iugurta, primus per Metellum, secundus per Marium (g), acti sunt (h). ante currum tamen Marii (i) Iugurta cum duobus filiis ductus est (k) catenatus (l) et mox iussu consulis in 5 carcere (m) strangulatus est.

⟨His apud Hierosolymam (n) diebus Iohannes dux Iudaeorum et pontifex extitit, qui ab eo, quod Hyrcanos (o) bello vicerat, Hyrcani nomen accepit. per id etiam tempus Cicero (p) Arpini nascitur matre Elvia (q) nomine, patre equestris (r) ordinis ex regio 10 Vulscorum (s) genere. eodemque (t) tempore quaedam virgo de Roma (u) in Apuliam (v) pergens ictu (x) fulminis exanimata (y) est omnibus sine scissura aliqua vestimentis ademptis (z) ac pectoris (aa) pedumque vinculis dissolutis (bb), monilibus (cc) etiam anulisque discussis illeso corpore nuda iacuit; equus quoque eius pari modo (dd) 15 frenis et cingulis (ee) peremptus iacuit dissolutis.⟩

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE LIBER QUARTUS (ff)

(a) *N1* minurio *corr.* minucio (b) *H2 M N2* machedonias *(dalla* s *del nome seguente).* (c) *H1 (N2)* cordisci *N1* cordiscis *abr. la* s *finale.* (d) *Eutr.* Triballi (e) *H1* cipione *N1* coepione *N1*[3] scipione (f) *Rühl* subacti. Acti sunt *(ma G C Π Λ* victi sunt*)* (g) *A2* marinum *esp.* n (h) *Rühl om.* acti sunt *dopo* Marium *(che ivi trovasi peraltro in C)* (i) *Eutr.* Mari (k) *M om.* est (l) *M* cathenatus (m) *M* carcerē (n) *M* hierosolimam, *corr. da M*[2] hieruso- (o) *H2 L* hirc- (p) *M N1* cycero *Hier.* Cicero *(ma R* cycero*)* (q) *H1* heluia (r) *N1* equistris (s) *A1* uuscorum *N1* uulsicorum (t) *A1 H2 3 L M* eodemque *A3 e gli altri* eodem, *agg. d'a. m.* que *in A3* (u) de Roma] *M* romana (v) in Apuliam] *M* iapuliam *M*[2] in ap- *N1* in apulia (x) *M* ictu. *abr. in fine una lettera.* (y) *A2* examinata *con un punto sulla* n (z) *H2* adestis *suppunta la* e, *invece della* s, *e soprascritto* ~ (aa) *N* pectore (bb) *Così L M N e Oros. In H3* dissolutis *è agg. sopra; è om. da tutti gli altri codd. e da Dr.* (cc) *M* mobilibus *M*[2] monil- (dd) *A3* pari modo *sopra su ras. d'a. m.* (ee) *A1* singulis (ff) *Così A3 In A2 H1 manca l'explicit; gli altri* EXPLICIT LIBER QUARTUS

7-9. *Iohannes dux – accepit*] HIER. a. 1893 *n.*
9-11. *Cicero – genere*] HIER. a. 1912 *v.*
11-16. *virgo – dissolutis*] OROS. V, 15, 20-21, quasi letterale con qualche modificazione e omissione.

INCIPIT LIBER QUINTUS[a]

Dum[b] bellum in Numidia contra Iugurtam geritur, Romani 1.
consules Marcus Mallius[c] et Quintus Coepio[d] a Cymbris et Teu-
tonis[e] et Tugurinis[f] et Ambronibus, quae erant Germanorum et
5 Gallorum gentes, victi sunt iuxta flumen Rodanum et[g] ingenti
internitione[h] etiam castra sua et magnam partem exercitus per-
diderunt. timor Romae grandis fuit, quantus[i] vix Annibalis
tempore Punicis bellis[k], ne iterum Galli Romam venirent[l]. ergo
Marius post victoriam Iugurtinam[m] secundo consul est factus, bel-
10 lumque ei contra Cymbros et Teutonas[n] decretum est. tertio
quoque ei[o] et quarto delatus est consulatus[p], quia bellum Cym-
bricum protrahebatur. sed in quarto[q] consulatu collegam habuit
Quintum Lutatium Catulum. cum Cymbris itaque conflixit et duo-
bus proeliis .cc.[r] milia hostium cecidit[s], .lxxx.[t] milia coepit
15 et ducem eorum Teutomodum[u], propter[v] quod meritum[x]
absens[y] consul[z] est factus.

Interea Cymbri et Teutones[aa], quorum copia adhuc infinita 2.
erat, ad Italiam transierunt. iterum a[bb] Gaio Mario et Quinto
Catulo contra eos dimicatum[cc] est, sed a Catuli parte felicius.

(a) *A2* INCIPIT LIBER QUINTUS HISTORIAE ROMANORUM (b) *A3* Cum (c) *A1* marlius (d) *Eutr.* Caepio (e) *H3* theudonis *Eutr.* Teutonibus (f) *A1 2 H1 M Eutr.* tugurinis *A3* tugurrinis *H2 3* tuguriis, *in H2 sopra d'a. m.* sive turingis *N E Dr.* tigurinis (g) *Rühl chiude* et *tra parent. quadre.* (h) *A2* internetione *N1* internicionem *corr.* -cione (i) *M* quantum M^2 -tus (k) *Rühl* [Punicis bellis] *N1* punicis *(abr.* s*)* ne iterum belli *corr.* puu. belli ne iterum *N2* belli (l) *A1* venerunt $A1^1$ venirent *H2* veniret *corr.* -rent *H3* venissent (m) *M* iugurthynam (n) *A1 3 H L* teutones *A2* teutonos (o) *M om. qui* ei, *agg. nell'interl. dopo* quarto *da* M^2 (p) *H2 M* consolatus, *corr. in M* consulatus (q) *A2 H2* quartu (r) *N2* duocenti (s) *A1* cicidit (t) *N2* octoaginta (u) *H2* teuto modum *In M la prima* u *di* teutomodum *è su ras. ma dell'aman. Eutr.* Teutobodum *A1* teutomodum pepulit *corr.* propulit (v) *H2* .p̄p̄. (x) *N* quod modum meritum (y) *N om.* absens (z) *Eutr.* quinto consul (aa) *A1* teutones *in ras.* (bb) *In A3 M N1 manca* a, *agg. sopra d'a. m. in A3 M* (cc) *A3* dimicatum contra eos

nam proelio [a], quod simul ambo gesserunt, .cxl. milia aut in pugna aut in fuga [b] caesa sunt, .lx. milia capta. Romani milites ex utroque exercitu [c] trecenti [d] perierunt. tria et triginta Cymbris signa sublata sunt, ex his exercitus Marii [e] duo reportavit [f], Catuli exercitus .xxxi. [g]. 5

⟨Sed ab eorum mulieribus graviorem poene [h] quam ab ipsis pugnam [i] Romani experti sunt; hae [k] etenim plaustris in modum castrorum dispositis ipsae desuper propugnantes diu obstitere [l] Romanis. sed cum ab eis novo cedis genere terrerentur [m], abscisis [n] enim cum crine verticibus [o] inhonesto [p] satis vulnere turpes 10 relinquebantur, ferrum, quod in hostes [q] sumpserant, in [r] se suosque [s] verterunt. namque [t] aliae concursu [u] mutuo iugulatae [v], aliae adprehensis [x] invicem faucibus [y] strangulatae [z], aliae funibus ad sua colla ligatis equorumque cruribus [aa] protractae interierunt, aliae laqueo [bb] de subrectis [cc] plaustrorum temonibus pe- 15 penderunt [dd]; quaedam dum se suspenderet, duos [ee] filios traiectis per colla eorum laqueis ad suos pedes vinxit. ita his [ff] duobus proeliis [gg] .cccxl. [hh] milia Gallorum occisa, .cxl. milia [ii] capta sunt absque innumera [kk] multitudine [ll] mulierum, quae femineo furore [mm] se suosque parvulos necaverunt [nn].⟩ his [oo] belli [pp] finis 20 fuit; triumphus utrique [qq] decretus est [rr].

(a) *H1* proelium *M* nam eo proelio (b) *N1* figa (c) *A3 in marg. d'a. m.* -tes ex utroque exercitu (d) *N2* tricenti (e) *Rühl* Mari *(ma i codd.* marii*)* (f) *N1* repertavit *corr.* report- (g) *A1* .xxxvi. *A2* .xxxi. *abr.* i*, ma agg. poi in marg.* unū *da A2²* (h) *H1 2* poene *come di solito. M* pęnae (i) *A2 H* pugna (k) *A2* haee *H3* hea *M N* haec (l) *H3* obsistere (m) *A2* terrentur *A2²* terrerentur (n) *H3* abscissis *M* obscisis *corr.* obcisis (o) *Così L M N Oros.; gli altri codd. e Dr.* cervicibus (p) *H1* inhonesti (q) *N* hoste (r) *H1 om.* in (s) *H1* suasque (t) *Così A H1 3 L M N Oros. H2* neque *corr.* namque *Dr.* nam *nell'ed. min.* namque *nell'ed. maior.* (u) *H2 3* concursum (v) *N1* iugallatę *corr.* iugulatę (x) *M* adpraehensae (y) *A1 H2 3 N1* faciebus*, in H3 agg. in marg. d'a. m. H1* faciebus*? corr.* fascscibus *raschiata la prima* c *e su ras. d'a. inch.* as *e* sci *M* facibus *(errore d'audizione?)* (z) *L* transgulate (aa) *M* curribus *M¹* cruribus (bb) *M* laqueos (cc) *M* suberectis (dd) *M* pependerunt *d'a. m. su spazio lasciato bianco.* (ee) *A2* duo *A2²* duos (ff) ita his] *A3* his his *L* ita in his (gg) *M* praelis *M¹* praeliis (hh) *N1* tricenta (ii) *In N1 manca* Gallorum - milia*, agg. in marg. da N1¹* (kk) *M* numera *M²* innumera (ll) *In H2 3 manca* multitudine *N1* multitudinem *abr.* m *finale.* (mm) *A2 3 H N* furore *(N1* furorem *abr.* m*)* femineo *(H1* fęm-*)* (nn) *H2* negaverunt (oo) *A* is (pp) *L M* bellis (pp) *M N* utique *M²* utrique (rr) *In H manca* est

6–20. *ab eorum – necaverunt*] Oros. V, 16; 17–19 e 21, soppressa qualche vana ridondanza.

3\. Sexto Iulio Caesare et Lucio Marcio[a] Philippo consulibus
sexcentesimo quinquagesimo nono[b] anno[c] ab Urbe condita, cum
prope alia omnia bella cessarent, in Italia gravissimum bellum Pi-
centes[d], Marsi Pelignique moverunt, qui cum annis numerosis iam
5 populo Romano oboedirent[e], tum libertatem[f] sibi aequam adse-
rere coeperunt. perniciosum admodum hoc bellum fuit. Ruti-
lius[g] consul in eo occisus est[h], Coepio[i] nobilis iuvenis, Por-
tius[k] Cato alius consul. duces autem adversus Romanos Picen-
tibus[l] et[m] Marsis fuerunt Titus Vettius[n], Hierius[o] Asianus[p],
10 Titus Legennius[q], Aulus[r] Cluentius[s]. a Romanis bene contra
eos[t] pugnatum est a Gaio Mario, qui sexies consul fuerat, et[u]
a Gneo[v] Pompeio, maxime[x] tamen a Lucio Cornelio[y] Sylla[z],
qui inter alia egregia ita Cluentium hostium ducem cum[aa] magnis
copiis fudit, ut ex suis unum amitteret[bb]. quadriennio[cc] cum
15 gravi tamen calamitate hoc bellum tractum[dd] est. quinto demum[ee]
anno finem accepit per Lucium Cornelium Syllam consulem, cum
antea in eodem bello ipse[ff] multa strenue sed praetor[gg] gessisset[hh].

⟨Ipso in tempore dira prodigia visa sunt: nam sub[ii] ortu[kk]
solis globus ignis[ll] a regione septentrionis[mm] cum maximo caeli
20 fragore emicuit[nn]; apud Arretinos[oo] in convivio cruor e panibus

(a) *A3* marco *M* lutio martio (b) *H1* .VIII. *In M* nono *è agg. sopra da* M^2 (c) *In H2 3 manca* anno (d) *A1* pi . censes *abr. una lettera alta sul rigo.* *A2 H* picenses *M* picentes *corr.* picenses (e) *H1 M* oboedirent *N1* oboedierunt *corr.* oboedierint *N2* obędierunt *Eutr.* obedirent (f) *H2* liuertatem *corr.* lib- (g) *Eutr.* P. Rutilius (h) *A1 2* est et coepio (i) *M* coepius (k) *A1* et procius *abr.* et *corr.* porcius *A2* et porcius *A3* et portius *H2 M N2* portius, *corr.* porcius *in H2*. *H3* porctius (l) *A2* et picentibus *A3* ex picentibus (m) *In M manca* et (n) *A1* ueccius *A3 H2 3 M* uetius, *corr.* uettius *da* M^2 *H1* huettius *N2* vetorius (o) *H1* gerius *M* hierus M^2 hierius (p) *M* asianus M^2 *N1* asianius *Eutr.* Asinius (q) *Eutr.* Herennius (r) *A1 2 H1 2* aluus *H3* albus (s) *H1* cluentius aliuus *A1* duentius? *N1* cleuentius (t) *A1 H1* contra eos bene (u) *In N2 manca* Gaio - et (v) *A1* gneio a Gneo] *A2* agnio *In N1 manca* Mario - Gneo (x) *H2 3* maximo (y) *In N1* maxime - Cornelio *è agg. nell'interl. da* $N1^2$ (z) *H1 2 M* sylla, *ma appresso M frequentemente* silla *Eutr.* Sulla (aa) *H2 3* qui cum (bb) *H2 3* admitteret (cc) *A3* quadrigennio *M* quadriennium *corr.* -ennio (dd) *M* tractatum (ee) *A1 2 H1 3 M* decimo, *ma in H3 tutta la parola è espunta.* *A3* .x. *H2* decimum (ff) *H* ipsa (gg) *A1* set pretror *In M manca* sed (hh) *Eutr.* egisset *(ma E* G^2 *Π Δ* gessit*)* (ii) *In H2 3 manca* sub (kk) *H1 M* hortu *N1* orto (ll) *L M* igneus (mm) *A3 H2 N1* septemtrionis (nn) *H1* emicuit cum m. c. fragore (oo) *A3* aretinos *H2 3* areninos *N1* arretinos *esp. la prima* r

18–4 (p. 74). *dira - visa est*] OROS. V, 18 3–5, come sopra.

quasi e vulneribus corporum [a] fluxit; per septem continuos dies grando lapidum inmixtis [b] etiam testarum [c] fragmentis [d] terram latissime verberavit; in Samnitibus e [e] vastissimo [f] terrae hiatu [g] flamma prorupit [h] et usque in caelum extendi visa est. tunc etiam omnium generum animalia [i], quae inter homines vivere solita erant, relictis stabulis [k] pascuisque cum balatu [l], hinnitu mugituque miserabili ad silvas [m] montesque fugerunt [n]; canes quoque, quorum natura est extra homines esse non [o] posse, lacrimosis ululatibus vagi luporum ritu oberrarunt [p]; nec mora post haec tam gravia prodigia civilia bella secuta sunt. apud Iudaeos ea tempestate primus Aristobolus rex pariter et pontifex diadematis sumpsit [q] insigne.〉

4. Anno Urbis conditae [r] sexcentesimo [s] sexagesimo secundo primum Romae bellum civile [t] commotum [u] est [v]. eodem anno etiam Mitridaticum [w]. causam bello civili Gaius Marius [x] sexies [y] consul [z] dedit. nam cum Sylla consul contra Mitridatem [aa] gesturus bellum, qui Asiam et Achaiam occupaverat, mitteretur, isque [bb] exercitum in Campania [cc] paulisper teneret [dd], ut belli socialis [ee], de quo diximus, quod intra Italiam [ff] gestum fuerat, reliquiae [gg] tollerentur, Marius [hh] affectavit ut ipse ad bellum Mitrida-

(a) *H2* corpori *H3* corpore (b) *M* inmyxtis (c) *H1 N2* textarum *N1* testarum *N1²* text- (d) *H2* fracmentis (e) *In A1 3* e *è agg. nell'interl. In L Oros. manca affatto.* (f) *H2* uatissimo *H3* batissimo (g) *M* hiatus (h) *H2* prorupuit (i) *H2 3* animalium (k) *M* pabulis *corr. da M²* stabulis (l) *A1* ballatu*?* *N1* balatu *con la sillaba* tu *soprascritta.* (m) *N1* silbas (n) *A2 H2 M N2* fugierunt *A3* fugerunt *corr.* fugierunt (o) *M om.* non, *agg. nell'interl. da M²* (p) *A3* aberrarent *H3* aberraverunt (q) *N2* sùsit (r) *L* ab urbe condita (s) *In M manca* sexcentesimo *M² agg. sopra* .dc. (t) *L* rome primum civile bellum (u) *N1* commutum *corr.* commotum (v) *A1* commotum est exortum est *A2 3 H* commotum exortum *(H2* exhortum*)* est, *glossa penetrata nel testo.* (w) *M* m . ridaticum *con una* i *sopra la lettera abr.* (x) *M* gaius marius *corr. da M²* gaio mario (y) *Eutr.* sexiens (z) *M* consul *M²* consule (aa) *Eutr.* Mithridaten (bb) *M* hisque (cc) in Campania] *H2 3* campanię (dd) *A3* teneretur *M* paulis|ptineret *corr.* -teneret *da M²* (ee) *H3* bellis socialis (ff) *N1* intra in italiam (gg) *H3* reliq: *corr.* reliqe (hh) *A2* m . rius

5–9. *omnium – oberrarunt*] Oros. V, 18, 9, come sopra.

9–10. *nec mora – secuta sunt*] È Paolo che mette in relazione i prodigi sopra narrati collo scoppio delle guerre civili, alle quali Orosio solo venti paragrafi dopo accenna e solo fugacemente.

10–12. *apud Iudaeos – insigne*] Hier. a. 1913 *x*.

ticum mitteretur [a]. qua re [b] Sylla commotus cum exercitu ad Urbem venit; illic contra Marium et Sulpicium dimicavit, primus Urbem [c] armatus ingressus est, Sulpicium interfecit [d], Marium fugavit, atque ita [e] ordinatis consulibus in futurum annum Gneo
5 Octavio et Cornelio Cinna ad Asiam profectus [f].

5. Mitridates [g], qui Ponti rex [h] erat atque [i] Armeniam minorem et totum Ponticum mare in circuitu [k] in [l] Bosphoro tenebat, primo [m] Nicomeden [n] amicum populi Romani Bithynia [o] voluit expellere senatuique mandavit bellum se ei [p], propter iniurias quas
10 passus fuerat, inlaturum. a senatu responsum Mitridati [q] est: si id faceret [r], quod bellum a Romanis et ipse pateretur. quare iratus Cappadociam [s] statim occupavit et ex ea Ariobarzanem [t] regem et amicum populi Romani fugavit. mox etiam Bithyniam [u] invasit et Paflagoniam [v], pulsis [x] ex ea [y] regibus amicis [z] populi
15 Romani Polemene [aa] et Nicomede. inde et [bb] Ephesum contendit et per omnem Asiam litteras misit, ut ubicumque inventi essent cives Romani [cc], uno [dd] die occiderentur.

6. Interea etiam Mathone [ee] civitas [ff] Achaiae ab Aristone [gg] Atheniensi [hh] Mitridati tradita est. miserat enim iam ad Achaiam Mi-
20 tridates [ii] Archelaum [kk] ducem suum cum centum et viginti [ll] milibus equitum [mm] ac peditum, per quem etiam reliqua Grecia occupata est. Sylla Archelaum apud [nn] Pyreum [oo] non longe ab Athenis obsedit [pp], ipsas [qq] coepit. postea commisso proelio contra

(a) *H3* committeretur *esp.* com (b) *M* res *abr.* s (c) *A1 H3* in urbe *A3 H1* in urbem *Eutr.* urbem Romam (d) *M* interficit (e) *A1* *om.* ita (f) *A1 2 L Eutr.* profectus est *(ma anche i codd. Eutropiani C E G om.* est*)* (g) *Eutr.* Mithridates enim (h) Ponti rex] *A3 M N2* pontifex (i) *N* ad (k) *H2* circuitum (l) *Eutr.* cum (m) *M' Eutr.* primum, *tutti gli altri codd.* primo (n) *M N1 Eutr.* Nicomeden *A1* nichomeden, *tutti gli altri* nicomedem (o) *H2* bythiniae *H3* bithiniae *L* bithinia *M* bittinia (p) *In H1 manca* se ei *M* eis *abr.* s (q) *N* mitridatum *corr. in N1* mitridati datum (r) *L* facere (s) *A1 3* capadociam *H2* cappadochiam (t) *A H* ariobarzenem *N1* acriobarzanem *Eutr.* Ariobarzanen (u) *A2* brechiniam? *corr.* bitin- *H2 M* bythiniam (v) *M* paflaniam *corr.* paflauoniam (x) *H M* pulsit M^2 pulsis (y) *Rühl* [ex ea] (z) *A3* et ex ea pulsit amicos (aa) *A1 2* polimene *Eutr.* Pylaemene (bb) *In L Eutr. manca* et (cc) *In N1 manca* Polemene - Romani (dd) *A3* una (ee) *H1* athone *L* methone *Eutr.* Athenae (ff) *N1* civitates? *corr.* civitas (gg) *A1* arisone $A1^1$ aristone *N* istrone (hh) *A1* atheniensis *abr.* s *N1* athaniensi (ii) *N1* matridates *corr.* mitri- (kk) *A3* archilaum (ll) *L* triginta (mm) *H3 agg. sopra d'a. i.* equitum (nn) *H2 3 N2* aput (oo) *H2* pyrreum *H3* pirreum (pp) *A* obsedit et (qq) *Eutr.* ipsas Athenas

Archelaum ita eum vicit, ut ex .cxx.[(a)] milibus vix decem[(b)] Archelao superessent[(c)], ex[(d)] Syllae exercitu[(e)] .xiii.[(f)] tantum homines interficerentur. hac[(g)] pugna Mitridates cognita, septuaginta milia lectissima[(h)] ex Asia Archelao misit, contra quem[(i)] Sylla iterum[(k)] commisit. primo proelio[(l)] .xv. milia hostium interfecta sunt et filius Archelai[(m)] Diogenes; secundo omnes Mitridatis[(n)] copiae extinctae sunt, Archelaus ipse triduo nudus in paludibus latuit. hac re audita[(o)] Mitridates iussit[(p)] cum Sylla de pace agi[(q)].

7\. Interim eo tempore Sylla etiam Dardanos, Scordiscos[(r)], Dalmatas et Moesos[(s)] partim[(t)] vicit, alios in fidem accepit. sed cum legati a rege Mitridate, qui pacem petebant[(u)], venissent, non aliter se daturum Sylla esse respondit, nisi rex relictis his[(v)] quae occupaverat, ad regnum suum redisset[(x)]. postea tamen[(y)] ad colloquium ambo venerunt. pax inter eos ordinata est, ut Sylla[(z)] ad bellum civile festinans[(aa)] a tergo periculum non haberet. nam dum Sylla in Achaia atque Asia[(bb)] Mitridatem vicit[(cc)], Marius, qui fugatus erat, et Cornelius Cinna unus ex consulibus bellum in Italia[(dd)] reparaverunt et ingressi urbem Romam nobilissimos e senatu[(ee)] et consulares viros interfecerunt[(ff)], multos proscripserunt, ipsius Syllae domo eversa filios et uxorem ad fugam compulerunt. universus reliquus senatus ex Urbe fugiens ad Syllam in Greciam venit orans, ut patriae subveniret. ille in Italiam traiecit, bellum civile gesturus adversus Norbanum et Scipionem consules. et primo proelio contra Norbanum[(gg)] dimicavit non longe a Capua.

(a) ut ex .cxx.] *M* et ex .xx[ti]., *corr. da M*[2] ut ex .cxx[ti]. *A2* .ccxx. (b) vix decem *agg. sopra d'a. m. in A3* (c) *A1* superasent *H2* superesset (d) *A2* et (e) *H2 3* exercitum, *cass.* m *in H2* (f) *A1 2* .xiiii. *N1* tertium decimum, *in marg. N1*[2] tredecim *L* tredecim milia (g) *H1* hanc (h) *A H* electissima (i) *H1 2* quẹ̄, *d'a. i. in H2 il segno della* m (k) *Eutr.* iterum Sulla (l) *H1* prẹlium *(*commisit primo prẹlium. *col punto dopo* prẹlium*)* (m) *H2 3* archelao, *corr.* -ai *in H2* (n) *(A2) H (N)* mitridates *corr.* -tis *in H2* (o) *A3* comperta (p) *M om.* iussit (q) *M* agi coepit (r) *N2* cordiscos (s) *H1* messos *L M* moesos *N1* moeses, *gli altri* moessos *Eutr.* Maedos (t) *M* partem, *corr. da M*[2] partim (u) *A3 H1 N E Dr.* petebat (v) *M om.* his *M*[2] *agg.* is *nell' interl.* (x) *M* redissent *esp.* n (y) *In M manca* tamen (z) *M* sila (aa) *A3* festinans civile (bb) *M* in asia (cc) *M N2 Eutr.* vincit *N1* revincit*? corr.* devincit, *gli altri* vicit (dd) *H2 3* italiam (ee) *H2* nobilissimos ex senatu, *d'a. m. agg. nell'interl.* s ex *M* nobilissimo si senatu *corr.* nobilissimum senatum *N1* nobilissimose*? abr. le due ultime lettere. H3* senatus (ff) *N1* interficerent (gg) *In A2 manca* et Scipionem - Norbanum

tum [a] sex milia eius cecidit [b], sex [c] coepit [d], .xxiiii. [e] suos amisit [f]. inde etiam ad Scipionem [g] se convertit et ante proelium totum eius exercitum sine sanguine [h] in deditionem accepit.

8. Sed cum Romae mutati consules essent, Marius [i] Marii filius
5 ac Papirius [k] Carbo [l] consulatum [m] accepissent [n], Sylla contra Marium iuniorem dimicavit [o] et .xv. milibus eius occisis .cccc. [p] de suis perdidit. ⟨Sylla deinde cum Campanio [q] Samnitium [r] duce et [s] reliquis copiis ad portam Collinam signa contulit [t], octoginta millia hominum occidit.⟩ mox exiam Urbem ingressus [u] ⟨tria
10 milia hominum contra fidem datam [v] inermes peremit [x], cumque magna crudelitate adversus [y] sontes insontesque seviret [z], Quintus Catulus palam Syllae dixit: « Cum quibus tandem victuri sumus, « si in bello armatos, in pace inermes occidimus?» Sylla dehinc Marcomarium [aa] de caprili casa [bb] extractum vinciri [cc] iussit du-
15 ctumque trans Tiberim effossis [dd] oculis [ee], membris [ff] minutatim [gg] exsectis [hh] vel fractis trucidari [ii]. Marium Marii filium Praeneste

(a) *Eutr.* Tunc *(ma G* tum*)* (b) *A1 2 H* occidit (c) *Eutr.* sex milia *(ma A C Π* .vi.*)* (d) *N1* sexcępit *N1² agg. sopra* centos *(*sexcentos cępit*)* (e) *H3 avanti a* .xxiiii. *agg. d'a. i.* .c. et *Eutr.* .cxxiv. (f) *N1* ammisit *abr. la prima* m (g) *H2* a scipione *corr. d'a. i.* ad scipionem (h) *H2* sanguinem *cass.* m (i) *A* et marius (k) *M* paparius *corr.* papirius (l) *H2 N1* caruo (m) *H2* consulatu *corr. d'a. i.* -tum (n) *A1* accepessent *corr.* accepissent *da A1¹* (o) *N2* apud sacri portum *(da Oros. V, 20, 6)* dimicavit (p) *N* quadringenti*, corr.* -tos *in N1* (q) *A1 3 H2* campaniae *A2 H1* campania *H3 M N1* campaniam*, corr.* campanio *in N1* *L* campanio *N2* damasippo *(cf. Oros. V, 20, 4)* campania *Oros.* Camponio *(ma P R* campanio*)* (r) *A1 om.* Samnitium *H3* samnicium *N1* sannitium *N2* et samnitum (s) duce et] *H2 3* duceret (t) *A3* contulit et (u) *Eutr.* ingressus est (v) *A2 H1 2* data*, corr.* datam *in H2* (x) *M* emit *M²* peremit (y) *N* adversum (z) *A1 2 H1 N* sevirent*, abr.* n *in A2* (aa) *H1* marcomarium *H2 M* marco marium*, corr.* marcum *in H2* *L* marcum marium *N1* marcum *corr.* marc*, onde sarebbe* marcmarium *Oros.* M. Marium (bb) *A3* caprilli cassa (cc) *A1* vincire *M* vincere *M²* vincire (dd) *M* exfossis (ee) *A1* occulis (ff) *A1* menbris *L Oros.* membrisque (gg) *N1* minu . tatim*, abr.* i*?* (hh) *N1* exectis *corr.* exactis *L Oros.* desectis (ii) *A1* trucidare

7-9. *Sylla - occidit*] Oros. V, 20, 9, omesso qualche particolare. Il Campanio di Paolo e il Camponio di Orosio (cf. nota q) è il medesimo che il Lamponio di Eutropio nominato al r. 2, p. 78. Il modo in cui nel codice Orosiano di Paolo era scritto il nome e il trovarsi questa vittoria di Silla narrata in Orosio prima dell'ingresso del dittatore in Roma, in Eutropio dopo, furono cagione che Paolo la narrasse due volte.

9-13. *tria - occidimus*] Oros. V, 21, 1-2, riassunto con efficace brevità.

13-16. *Sylla - trucidari*] Oros. V, 21, 7, sostituito « dehinc » a « siquidem » e omesso qualche particolare.

persecutus obsedit et ad mortem compulit. rursus pugnam gravissimam habuit contra Lamponium[a] et Carinatem[b] duces partis[c] Marianae[d] ad portam Collinam. .LXX. milia[e] hostium in eo proelio contra Syllam fuisse dicuntur. .XII.[f] milia se Syllae dediderunt[g], coeteri in acie, in castris, in fuga[h] insatiabili ira victoris[i] consumpti sunt. Gaius quoque Carbo[k] consul alter ab Arimino[l] in Siciliam fugit et ibi per Gneum[m] Pompeium interfectus est, quem adulescentem[n] Sylla atque annos unum et viginti natum cognita eius industria tantis[o] exercitibus praefecerat, ut secundus a Sylla haberetur.

9. Occiso ergo Carbone[p] Siciliam[q] Pompeius recepit[r]. transgressus inde ad Africam Domitium Marianae[s] partis[t] ducem et Ierdam[u] regem Mauritaniae, qui Domitio auxilium ferebat, occidit. post haec Sylla[v] de Mitridate ingenti gloria triumphavit. Gneus etiam Pompeius, quod nulli Romanorum tributum erat, quartum et vicesimum annum agens de Africa[x] triumphavit. hunc[y] finem habuerunt duo bella funestissima, Italicum[z], quod[aa] et[bb] sociale dictum est, et civile[cc], quae ambo tracta[dd] sunt per annos decem. consumpserunt autem[ee] ultra[ff] .CL. milia hominum, viros consulares[gg] .XXIII.[hh], praetorios[ii] .VII.[kk], aedilicios[ll] .LX., senatores fere[mm] .CC.[nn] ⟨post haec[oo] tamen Sylla mortuo Lepidus[pp] Ma-

(a) *M* lampanium M^2 lamponium (b) *A1* cecrinatem *H1* carinates *L Oros.* carrinatem (c) *M N1* partes (d) *A2* maria *A2*^{2} mariane *H1* marie (e) *M* .LXXX. (f) *H3* .XXII. (g) *A3 L N1* dederunt, *agg.* di *nell'interl. (poi abr.) in N1* (h) *In A manca* in acie - in fuga (i) *Eutr.* victorum *H3* victoris ira (k) *M* garbo *corr.* carbo (l) *A2 3* arimine, *corr.* -no *in A3* *H2* arione ab Ar-] *H3* auarione, *sopra* ał ariminio (m) *A1* gneium *H3* G. *corr.* C *e così pure al r. 14.* (n) *A1 3 N2* adolescentem *M* aduliscentem (o) *Al posto di* tantis *Rühl pone* * *(ma anche C E hanno* tantis*)* (p) *N1* caruone (q) *N1* sicilia (r) recepit] *M* irę coepit *(dettatura)* (s) *H3* uariane *corr.* mariane (t) *M* par (u) *H3* gerdam *L* hiertam *Eutr.* Hiardam (v) *H2* et syllam *cass.* m *H3* et silla (x) *A3* affrica (y) *N1* hinc *corr.* hunc (z) *A1* italium (aa) *In H2 3 manca* quod (bb) *In M* et *è agg. sopra* (cc) et civile] *N1* acivile (dd) *M* tractata (ee) *In Eutr. manca* autem (ff) *H1* plusquam (gg) *A1* consullares (hh) *Eutr.* .XXIV. (ii) *A3* pretores *corr.* -torios (kk) *N1* septimum *corr.* septem (ll) *A1* ediles *A2* edilici *A2*^{2} edilicios *M* et diliciosos (mm) *M* fecere *cass.* ce (nn) *M* .CCC. *N* duocenti (oo) *In A1* hec *è agg. sopra da A1*^{1} (pp) *A1* lepedus *corr.* lepidus *M* lapidus *corr.* lep-

21-5 (p. 79). *Sylla - interf. est*] OROS. V, 22, 16-17, riassunto in forma meno metaforica, ma alterato anche nel senso. Orosio invece di « pro eo quod » &c. ha semplicemente : « ubi tunc Scipio, Lepidi filius, captus atque occisus est ».

rianae partis adversus Catulum Syllanum[a] ducem consurgens[b] bellum reparavit; bis tunc acie certatum[c] est, plurimi Romanorum extincti. Albanorum[d] civitas, pro eo quod illuc[e] Scipio Lepidi[f] filius confugisset[g], expugnata[h] et capta est. Brutus
5 in Cisalpinam Galliam fugiens apud Regium interfectus est. hoc tempore Hierosolimis[i] Alexandra uxor Alexandri regnabat, ex cuius aetate Iudaeos rerum[k] confusio et variae[l] clades oppressere.⟩

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE LIBER QUINTUS[m]

(a) *H1 2* sylanum *H3* silanum (b) *L Oros.* surgens (c) *N1* certum *corr.* certatum (d) *M* albonorum, *corr. da* M^2 alban- (e) *A3* illic *corr.* illuc (f) *A1* lipidi *corr.* lep- *H* lepidus *e om.* filius (g) *A3* fugisset *corr.* conf- (h) *L* obpugnata (i) *H1* hierosolymis *L* hierusolimis *Hier.* Hierusolymis (k) *N* iudęorum *e manca* rerum (l) *M* varę? *corr.* vanę (m) *Così A3 H2 In A2 H1 manca l'explicit; gli altri* EXPLICIT LIBER QUINTUS

6–7. *Hierosolimis – oppressere*] HIER. a. 1941 *f.*

INCIPIT LIBER SEXTUS [(a)]

1. Marco Aemilio Lepido Quinto Catulo consulibus, cum Sylla rempublicam conposuisset, bella nova exarserunt, unum in Hispania [(b)], alium [(c)] in Pamphylia [(d)] et Cilicia [(e)], tertium in Macedonia, quartum in Dalmatia. nam Sertorius, qui partium Marianarum 5 fuerat, timens fortunam coeterorum qui interempti erant [(f)], ad bellum commovit Hispanias. missi sunt contra eum duces Quintius Caecilius Metellus [(g)], filius eius qui Iugurtam regem vicit, et Lucius Domitius praetor. a Sertorii [(h)] duce Hirtuleio [(i)] Domitius [(k)] occisus est. Metellus vario successu contra Sertorium dimicavit. 10 postea cum inpar pugnae [(l)] solus Metellus putaretur, Gneus [(m)] Pompeius ad Hispanias [(n)] missus est. ita duobus ducibus adversis [(o)] Sertorius [(p)] fortuna varia [(q)] saepe [(r)] pugnavit. octavo decimo [(s)] anno per suos occisus est, et finis [(t)] ei bello datus [(u)] per Gneum [(v)] Pompeium adulescentem [(x)] et Quintum [(y)] Metellum Pium atque 15 omnes prope [(z)] Hispaniae in dicionem [(aa)] populi Romani redactae [(bb)].

2. Ad Macedoniam missus est Appius Claudius post consulatum. levia proelia habuit contra varias gentes quae Rodopam [(cc)] provinciam incolebant, atque ibi morbo [(dd)] mortuus est. missus ei [(ee)] successor Gaius [(ff)] Scribonius Curio post consulatum [(gg)]. is Dar- 20

(a) *In A2 manca l' incipit.* (b) *A3* hispanię *H1 2* spania (c) *A1 L Eutr.* aliud (d) *N2* pamphiliam (e) *N2* caliciam (f) *N2* interemti sunt *In N1* erant *è agg. nell'interl. da N1*[3] (g) *A H1* et metellus (h) a Sertorii] *H3* assertorii *N1* adsertorii *N2* asertorii*, corr. d'a. m.* adsertorii *Eutr.* a Sertori (i) *H3* hirtulegio *abr.* g *N2* hirculeio *corr.* hirtuleio (k) *In A1 manca* praetor - Domitius*, agg. in marg. da A1*[1] (l) *A3* pug̃. (m) *A1* gneius (n) *M* ispania *corr.* -nias (o) *H1 N* adversus *H3* adversum *corr.* -sus (p) *H3* sertorius *corr.* sertorium (q) *In H2* varia *fu agg. sopra da H2*[2] (r) *M* spe *M*[2] sepe (s) *Eutr.* demum *L* decimo demum (t) *N1* fines (u) *L* datur (v) *M* gneus *corr.* gneum (x) *A1 3 L* adolescentem (y) *H3* equitum *corr.* et quintum (z) *M sopra* prope *ha d'a. m.* civitates (aa) *A3* deditionem (bb) *H1* redacta *L* reductę (cc) *Eutr.* Rhodopam (dd) *H3 om.* morbo (ee) *L* est ei (ff) *A1 2* gneius (gg) *M* consolatum *corr.* consulatum*, così altre volte ancora.*

danos[a] vicit et usque ad Danubium[b] penetravit triumphumque[c] meruit et intra triennium bello finem dedit.

3. Ad Ciliciam[d] et Pamphyliam[e] missus est post[f] Servilius ex consule[g], vir strenuus. is Ciliciam[h] subegit, Lyciae[i] urbes clarissimas oppugnavit et coepit, in his Faselidam[k], Olympum[l], Coracum[m] Ciliciae[n]. Isauros[o] quoque adgressus ad[p] deditionem[q] redegit[r] atque intra triennium bello finem dedit. primus omnium Romanorum in Tauro iter fecit[s]. is[t] revertens triumphum accepit et nomen Isaurici meruit.

4. At[u] in[v] Illiricum[x] missus est Gaius[y] Cosconius[z] pro consule[aa]. is[bb] multam[cc] partem Dalmatiae[dd] subegit, Salonas[ee] coepit et conposito bello Romam post biennium rediit[ff].

5. Isdem temporibus consul Marcus Aemilius[gg] Lepidus[hh], Catuli collega, civile bellum[ii] voluit commovere[kk], intra unam tamen aestatem motus eius oppressus est. ita uno tempore multi simul triumphi fuerunt, Metelli ex Hispania[ll], Pompei[mm] secundus ex Hispania, Curionis ex Macedonia, Servilii[nn] ex Isauria[oo].

6. Anno Urbis conditae sexcentesimo septuagesimo sexto Lucio Licinnio[pp] Lucullo[qq] et Marco[rr] Aurelio[ss] Cotta[tt] consulibus mortuus est[uu] Nicomedes rex Bithyniae[vv] et testamento[xx] popu-

(a) *A1* dardonos (b) *H3 Eutr.* danuuium *N1* deuium, *in marg. N1*^{2} danubium *N2* dauium (c) *A1 2 H1 2* triumphum (d) *A3* ċyliciam (e) *A2 3 H1 2 N2* pamphiliam (f) *L* publius *Eutr.* P.; *cf. p. 69, nota* (a) (g) *H2 3* et consule, *corr. da H2*^{2} ex consule, *in H3* ex consul (h) *L* cyliciam *M* ciliciam; *tutti gli altri codd.* siciliam, *corr.* ciliciam *in H2* (i) *M* ciliciae (k) *A2* faselidiam *esp. la seconda* i *L* phaselydem *Eutr.* Phaselida (l) *M* olimpium (m) *Eutr.* Corycum (n) *H2* ciliae *M* celiciae *corr.* cil- *e avanti nell'interl. da M*^{3} *agg.* regem *Rühl* [Ciliciae] (o) *M* hisauros *N1* isturos; *gli altri codd.* isauros (p) *L Eutr.* in *(ma i codd.* ad*)* (q) *Eutr.* dicionem *(ma G*^{2} *C Π* deditionem*)* (r) *H M* redigit, *corr.* redegit *in H2 M* (s) *H2* interfecit *esp.* n (t) *Eutr. om.* is (u) *H1 3* atque *H2* atq· (v) At in] *Eutr.* Ad (x) *H1 L* hylliricum *M* ylliricum (y) *A1 2* gneius *A3* g. *M* gneus (z) *N1* scosconius *corr.* sconius *N2* chrosconius *esp.* hr (aa) *A1 2* proconsul (bb) *Eutr. om.* is (cc) *H2* multas *H2*^{1} multam (dd) *A2* delmatiam *corr.* dal- *A3* dalmatiam *N1* delmatiae *corr.* dal- (ee) *A1* et salonas (ff) *A1* redit (gg) *A1* aemelius *corr.* haemylius (hh) *A1* lipidus? *corr.* lep- (ii) *Eutr.* bellum civile (kk) *H1* promovere *N2* componere *corr.* commovere (ll) *H2 3* spania, *così al r. sg.* (mm) *A1 3* pompeii (nn) *L Eutr.* Servili (oo) *M* hisauria *N1* sisauria *abr. la prima* s (pp) *A1* lucinio *corr.* licinio *L Eutr.* licinio (qq) *A3* locullo *M* lucculo *corr.* luccullo (rr) *A1* marcho (ss) Aurelio] *A3* marcio (tt) *A2* cota *N* cotto (uu) *In H3 manca* est (vv) *H1 M* bythiniae; *gli altri codd.* bithinię *o* bitinie *&c.* (xx) *H2* per testamento *om.* et *H3* testamentum *Eutr.* per testamentum

lum Romanum heredem fecit [a]. Mitridates pace rupta Bithyniam [b] et Asiam rursus voluit invadere. adversus [c] eum [d] ambo consules missi non unam [e] habuere [f] fortunam. Cotta [g] apud Calcedonem [h] victus [i] ab eo [k] acie, etiam intra [l] oppidum coactus [m] est et obsessus. sed cum se inde Mitridates Cizicum [n] transtulisset [o], ut Cizico capto [p] totam Asiam [q] invaderet, Lucullus [r] ei alter consul occurrit [s]. ac dum [t] Mitridates [u] in obsidione Cizici [v] commoratur, ipse eum a tergo obsedit fameque consumpsit et multis [x] proeliis vicit, postremo Bizantium, quae [y] nunc Constantinopolis [z] est, fugavit. navali [aa] quoque proelio [bb] duces eius Lucullus [cc] oppressit. ita una hieme [dd] et aestate a Lucullo ad [ee] centum fere milia regis exstincta sunt.

7. Anno urbis Romae sexcentesimo septuagesimo octavo [ff] Macedoniam provinciam Marcus [gg] Licinnius [hh] Lucullus accepit, consobrinus [ii] eius [kk] qui contra Mitridatem bellum gerebat [ll]. et in Italia [mm] novum bellum subito commotum est. septuaginta enim [nn] et quattuor gladiatores ducibus Partaco [oo], Crixo et Oenomao [pp] effracto [qq] Capuae ludo fugerunt [rr]. ⟨Vesubium [ss] montem occupaverunt; unde erumpentes Clodii [tt] praetoris, qui eos obsidione [uu] cinxerat, castra expugnaverunt [vv] ipsoque [xx] in fugam [yy]

(a) *Eutr.* fecit heredem (b) *A1 2* bithiniam *A3 H2 L* bythiniam *M* bythiam *M^2* bythiniam; *e basti per sempre.* (c) *A1* auersus (d) *A1* eos *corr.* eum (e) non unam] *Eutr.* variam (f) *M* habere *M^2* habuere (g) *L N1* cottam *N2* catto (h) *Eutr.* Chalcedona (i) *H3* vinctus *N2* vintus *con una* c *sulla* n (k) *A* ea (l) *H3* inter *$H3^1$* intra (m) *A1* coattus (n) *H3 sopra* ał. cilicum *M* cizacum *corr.* cizicum *Eutr.* Cyzicum (o) *A1* transtulissed (p) *Eutr.* capta (q) *A1* assiam *abr. la prima* s (r) *M* luccullus (s) *H2* occurret *$H2^2$* occurrit *H3* occurreret (t) *A2 3* dum diu (u) *H2* dimitridates *H3* dimitradates *corr.* -tri- (v) *A2 3 H* cizico *A1 M* cizici *N1* cizi *N2* cyzi (x) *A3* variis (y) *M* q: *agg. sopra* que *(*queque*) da M^3* (z) *M* constantinopoli *corr.* -lis (aa) *N1* nabalia (bb) *N1* p̄lio *corr.* p̄lia (cc) *M* luccul- *corr.* luccull-, *così ai rr. 12 e 14.* (dd) *H3* hyeme (ee) *Eutr. om.* ad *(ma l'hanno A C Π Δ)* (ff) *N1* sexcenti septuaginta octo (gg) *A1* mallius (hh) *Eutr.* Licinius (ii) *H1 N* consubrinus (kk) *Eutr.* Luculli (ll) *A3* gesserat, *corr.* gerebat *d'a. m.* (mm) *H2 3* italiam, *cass.* m *in H2* (nn) *A3* etenim (oo) *A1* spartago *corr.* -co *M* porta cocrixo *N1* partaco *corr. da $N1^2$* parataco *(la* s *di* ducibus *dovette servire anche per la parola seguente).* (pp) *L* ynomao *M* oenemao (qq) *M* affracto *N* effrato (rr) *N2* fugierunt *Eutr.* fugerunt et per Italiam vagantes paene *(p. 83, r. 5). Paolo tolse* per Italiam *pur conservando, al r. cit.,* in ea (ss) *L* besubium *N* vesuvium (tt) *H2* clodium (uu) *H2 3* obsidionem (vv) *N Oros.* expugnarunt *(ma D P R* expugnaverunt*)* (xx) *N* ipso quoque (yy) in fugam] *N2* fuga

18–2 (p. 83). *Vesubium – colligerunt*] Oros. V, 24, 1–2.

acto cuncta[a] in praedam averterunt[b]. inde per Consentiam et Metapontum circumducti ingentia brevi[c] agmina[d] colligerunt[e]; itaque[f] cum caedibus, incendiis, rapinis stuprisque omnia miscerent[g] multaeque se matronae ob dolorem pudoris[h] violati ne-
5 cassent[i],⟩ poene non levius bellum in ea quam Hannibal moverunt[k]. nam multis ducibus[l] et duobus simul Romanorum consulibus victis, sexaginta fere milium armatorum[m] exercitum congregaverunt victique sunt in Apulia a Marco Licinnio Crasso proconsule et post multas calamitates Italiae[n] tertio anno bello[o]
10 huic[p] finis[q] impositus.

8. Sexcentesimo[r] octogesimo[s] primo anno Urbis[t] conditae Publio[u] Cornelio[v] tantum gravia bella in[x] imperio Romano erant, Mitridaticum et Macedonicum. haec duo Luculli[y] agebant, Lucius Lucullus et Marcus Lucullus. Lucius ergo Lucullus post
15 pugnam[z] Cizicenam[aa] qua[bb] vicerat Mitridatem, et navalem[cc] qua duces eius oppresserat, persecutus est eum et recepta Paflagonia atque Bithynia etiam regnum eius[dd] invasit, Sinopen[ee] et Amison[ff] civitates Ponti[gg] nobilissimas coepit. secundo proelio apud Gaveran[hh] civitatem, quo ingentes[ii] copias ex omni regno
20 adduxerat Mitridates, cum .xxx. milia lectissima regis[kk] a .v. milibus Romanorum[ll] vastata essent, Mitridates fugatus et[mm] castra

(a) *A2* cunctam (b) *N1* everterunt (c) *L* brebi (d) *H2 3* agmini *corr.* agmina (e) *A1 3 Oros.* collegerunt *(ma L* collig-*)* *M* collig- *corr. da M²* colleg- (f) *A3* ita, *agg. sopra* que *d'a. m.* (g) *H2 3* miscerentur *L* miscere *N1* miserent *N1²* miscerent (h) *N1* pudorem *N1²* pudoris (i) *A H* necarent (k) *Eutr.* moverat, paraverunt *(ma C E* moverunt*)* (l) *A1* multis ducibus et multis (m) *A3* armatorum milium (n) *N1* in italiae (o) *A1* bellum (p) *H1* hunc (q) *Eutr.* est finis (r) *H2 3* sescentesimo (s) *H2 3* octoagesimo (t) *H2 3* ab urbis (u) *A1* sub Publio *(tentativo d'emendazione)*. (v) *Eutr.* P. Cornelio Lentulo et Cn. Aufidio Oreste consulibus duo tantum *(colmano tale lacuna con Eutropio i codd. citati a p. 57, nota* (v) *e p. 59, nota* (gg) (x) *In A1 H1 2 manca* in (y) *H2* lucillia *H3* lucilli *corr.* luculli *M* lucculi *corr.* lucculli (z) *A H* fugam *N1* quam *N2* qua (aa) *H1 N2 Eutr.* cyzicenam *M* cizicena *corr.* -nam (bb) *M* quia *abr.* i (cc) *N1* nabalem *corr.* nibalem (dd) eius *è soprascritto da A1¹* (ee) *A1* sinopem (ff) *A1 2 H L* amisson (gg) *N1* ponto? *N1¹* ponti (hh) *A H2 3* gaveram *H1* gaberam *Eutr.* Cabira (ii) *A2 H1 2* ingentas (kk) *A3* regi (ll) *In A3 H2 3 manca* a .v. milibus *A2 E* aut *(da* a v̄*)* *A3* sauromanorum *(da* regisav̄roman-*)* *H1 N* a u *(om. il segno del mille)* *N1¹ in marg.* aut *M* a roman- *e manca* .v. milibus (mm) et] *Eutr.* est

3-5. *itaque – necassent*] OROS. V, 24, 3. Orosio parla di un solo caso « captivae « matronae, quae se dolore violati pu- « doris necaverat », Paolo di « multae ».

eius direpta. Armenia quoque Minor, quam tenuerat, eidem sublata est. susceptus tamen est Mitridates post fugam a Tigrane[a] Armeniae rege[b], qui tum[c] ingenti gloria imperabat, Persas[d] saepe vicerat, Mesopotamiam occupaverat et Syriam[e] et Fenices[f] partem.

9. Ergo Lucullus repetens[g] hostem fugatum[h] etiam regnum Tigranis[i], qui Armeniis[k] imperabat[l], ingressus[m] est. Tigranocertam[n] civitatem Arzianenae[o] nobilissimam regni Armeni[p] accepit[q], ipsum regem cum septem milibus quingentis glibanariis[r] et centum milibus sagittariorum[s] et armatorum venientem decem et octo milia militum habens ita vicit, ut magnam partem Armeniorum deleverit. inde Nisibim[t] profectus eam quoque civitatem cum regis fratre coepit. sed hii[u], quos in Ponto[v] Lucullus reliquerat[x] cum exercitus parte, ut regiones victas et iam[y] Romanorum tuerentur, neglegenter[z] se et avare[aa] agentes occasionem iterum Mitridati[bb] in Pontum inrumpendi dederunt, atque ita bellum renovatum[cc] est. Lucullo paranti, capta Nisibi[dd], contra Persas[ee] expeditionem successor est[ff] missus.

10. Alter autem Lucullus[gg], qui Macedoniam administrabat, Bessis[hh] primus[ii] Romanorum intulit bellum atque eos ingenti proelio in Hemo[kk] monte superavit[ll]. oppidum Uscudamam[mm], quod Bessi[nn] habitabant, eodem[oo] die quo[pp] adgressus est, vicit, Ca-

(a) *A3 H2* tigranę *H1* tygrane *M* tigerane*? corr.* tigrane *N* trig- *corr.* tigr- *in N1* (b) *M* regem *cass.* m (c) *M* tum *corr.* cum *E* cum qui tum] *N1* quintum (d) *L* et persas (e) *A* siriam *M* funiam *corr.* siriam *N* suriam (f) *A* fenicis *H M* fenices *(H1* foe-*)* *N1* effoenices *N2* fęnices (g) *H2* repentes *H3* repente (h) *M* fugavit *M¹* fugatum (i) *A1 H1* tygranis *M* tigranis *corr.* tigranem (k) *H2 3* armenis *M* armeniis *esp. la prima* i (l) *Rühl* [qui Armeniis imperabat] (m) *M* ingressus *corr.* aggressus (n) *In A1 manca* Tigranocertam *A2 3* tigranocaptam *H1* tygranocertam *N1* tigrano terram (o) *A1* arzianen *H1* arzianene *H2* arzianenę *L* arziane *M* yrzianenę *N1* arzianę ne *Eutr.* Arzanenae *(ma A O C* arzianenae*)* (p) *A1* armenie *L* armenii *Eutr.* Armeniaci (q) *A1 Eutr.* cepit (r) *H3* cliuanariis *L Eutr.* clibanariis *N* libanariis (s) *M* sagittoriorum *corr.* -tar- (t) *A1 N2 Eutr.* nisibin *M* nisi bimus *cass.* us (u) *A1* his *H1 L Eutr.* hi (v) *N* pontu (x) *A2* relequerat *corr.* reliquerat *H2* relicū erat (y) et iam] *H1* ectiam (z) *H1 (M)* neglegentes *(dalla* s *somigliante alla* r *o dalla* s *seguente).* *N1* negelent̄ (aa) *N* avertere (bb) *M* mitridate *corr.* -ti *N1* matridatem (cc) *N1* ronovatum *N1²* ren- (dd) *L* captam nisibin (ee) *M* persicam *M²* persas (ff) *M* successorem *corr.* successor est (gg) *N1* lucillus (hh) *H2 3* uersis, *soprascritto in H3* vessis (ii) *N1* primum (kk) *A3* hemone *H1* hemo *H2 3* hermo (ll) *A3* vicit (mm) *L* muscudamam *M* uscudamā *cass.* ā *N2* muscudaman (nn) *H3* uessi (oo) *H1* eo (pp) *A1 2 H2 M* quod, *corr.* quo *in H2 M*

bulen [a] coepit, usque ad [b] Danubium penetravit. ⟨expugnavit etiam gentes quae Rodopeis montibus circumfusae [c], inter [d] coetera dictu [e] audituque [f] horrida quae in captivos agebant, raptis, cum poculo opus esset, humanorum capitum ossibus cruentis ca-
5 pillatisque [g] adhuc ac [h] per interiores cavernas male effosso [i] cerebro [k] oblitis avide ac sine orrore tamquam [l] veris [m] poculis [n] utebantur [o].⟩ inde multas supra Pontum positas civitates adgressus est. illic Apolloniam [p] evertit, Galatiam [q], Partenopolim [r], Tomos [s], Histrum, Burtiaonem [t] coepit, belloque [u] confecto [v] Ro-
10 mam rediit [x]. ambo tamen triumphaverunt [y], Lucullus [z] qui contra Mitridatem pugnaverat maiore gloria, cum tantorum regnorum victor redisset.

Confecto [aa] bello Macedonico, manente Mitridatico, quod [bb] recedente Lucullo [cc] rex collectis auxiliis reparaverat, bellum Creti- 11.
15 cum [dd] ortum [ee] est. ad id missus Caecilius [ff] Metellus ingentibus proeliis intra triennium omnem provinciam coepit appellatusque est 'Creticus atque ex insula triumphavit. quo tempore Libia [gg] quoque Romano imperio per testamentum [hh] Appionis [ii], qui rex eius fuerat, accessit, in qua inclytae [kk] urbes erant Bere-
20 nice [ll], Ptolomais [mm], Cyrene [nn].

Dum haec aguntur [oo], pyratae [pp] omnia maria infestabant ita ut Romanis [qq] toto orbe victoribus sola navigatio tuta non esset. 12.

(a) *(H3 N)* cabulem (b) *In N1 manca* ad (c) *A H* circumfugẹ *o* -ge (d) *N* in (e) *H2* dictum (f) *H2* auditum quẹ *H3* auditūque (g) *N* capillatis (h) *H2 3* hanc (i) *H2* ephesum *H3* efosso *M* offesso *corr.* offusso *N* effoso *corr.* effosso (k) *M* crebro, *corr. da M²* celebro (l) *A3 H1* tam qui (m) *Dr. om.* veris (n) *H3 om.* oblitis - poculis (o) *In H2 manca* cerebro - utebantur (p) *N2* appoloniam (q) *N* gallathiam *Eutr.* Callatim (r) *H2 3 M* partem nopolim, *cass. la* m *di* partem *in M* *H1 Eutr.* Parthenopolim (s) *M* tonos (t) *(A H1) Eutr.* burziaonem *H2 3* burzia omnem *N* burtianem (u) *N1* bello (v) *N1* conflicto *N2* completo (x) *A1* redit (y) *Eutr.* triumphaverunt, tamen (z) *M* lucullius *esp.* i (aa) *A2* Cum fecto (bb) *A3 H* quo (cc) *M* lucculo *corr.* lucullo (dd) *M* reticum, *corr. da M²* creticum (ee) *A3* exortum *H1 L M* hortum (ff) *N* cicilius *Eutr.* Q. Caecilius (gg) *A1 H1 2 L* lybia *(N1) Eutr.* libya (hh) *H2 3* testamento, *corr.* -tum *da H2¹* (ii) *H1* apionis *M* apponis *corr.* appionis (kk) *M* inclites *cass.* s *Eutr.* inclutae (ll) *A* uernica *A2* uernicae *A3* uernice *H1* uaernice *H2* uaernicẹ *H3* uernices *M* bernicae (mm) *H1* ptolomahis *M* ptolomias *corr.* -mais *N2* ptholomais (nn) *A3* cirenẹ (oo) *Eutr.* geruntur (pp) *(A1) Eutr.* piratae (qq) *H2* romanos *corr.* -nis

2-7. *gentes - utebantur*] OROS. V, 23, 17-18.

quare id bellum Gneo Pompeio [a] decretum est. quod intra paucos menses ingenti et [b] felicitate et celeritate [c] confecit. mox ei delatum etiam bellum contra reges [d]; Mitridaten [e] in Armenia Minore nocturno proelio vicit, castra diripuit, quadraginta milia eius occidit, viginti tantum de exercitu suo perdidit et duos cen- 5 turiones. Mitridates cum uxore fugit et duobus comitibus [f]. neque [g] multo post cum in suos [h] saeviret [i] ⟨et [k] complures [l] amicos suos nec non [m] Exipodram [n] Magareque [o] filios suos trucidasset, Farnaces alter filius eius exemplo fratrum territus [p] exercitum ad persequendum se [q] missum sibi conciliavit et mox 10 adversus [r] patrem duxit. Mitridates [s] diu ex altissimo muro filium frustra praecatus [t], ubi inexorabilem vidit, ita fertur exclamasse [u]: « Quoniam Farnaces », inquit, « mori [v] iubet, vos, si estis « dii [x] patrii [y], praecor, ut quandocumque [z] hanc vocem ipse audiat « a liberis suis », statimque descendens ad uxores, pelices [aa] ac filias 15 suas venenum omnibus dedit; quod cum ipse novissimus hausisset nec tamen [bb], propter remedia quibus se praemunierat, veneno [cc] confici possit [dd], Gallum quendam militem [ee] invitavit eique iugulum praebuit.⟩ hunc finem habuit Mitridates; periit autem apud [ff] Bosforum, vir ingentis industriae consiliique [gg]. regnavit 20

(a) *A1* ponpeio *M* gneus pompeius *M²* *nell'interl.* magno (b) ingenti et] *N1* ingentiae *esp.* ae *e om.* et (c) *H1* velocitate (d) *M N2* regem *Eutr.* [regem] Mithridaten et Tigranen. Quo suscepto Mithridaten *(ma C E* reges *ed hanno l'omissione dei codd. Paolini). Anche questo luogo nei codd. citati a p. 57, nota* (v), *è supplito con Eutr.* (e) *A1* mitridatem (f) *A2* filiis, *in marg. A2²* comitibus (g) *M* neq: *M²* necq: (h) *H1* suoseviret (i) *H3* serviret *esp. la prima* r *Eutr.* saeviret, Pharnacis, filii sui, apud milites seditione ad mortem coactus venenum hausit. Hunc *(r. 19).* (k) *In A1 Dr. ed. min. manca* et (l) *A2 H2 3* cū plures (m) nec non] *Oros.* et (n) *A2* exhipodram *N2* exypodram (o) *(A1 2) H2* magaremque, *ma in H2 il segno della* m *sulla* e *pare agg. dopo. A3* magareteque *H1* magare quȩ *Oros.* Macharem (p) *M* teritus *M²* territus (q) *Oros.* sese *(ma D L* se*)* (r) *H2 3 M* adversum, *cass.* m *in M* (s) *N1* mitradates (t) *H1* prȩcatus *e al r. 14* prȩcor *H2 M* praecatus *e* praecor (u) *A1* proclamasse *A1¹* excl- (v) *N2* mori me (x) *H2* diu (y) *A2 3 H* patri, *corr.* patrii *da A2²* (z) *A1 3* quandoque *M* quandocumque *cass.* cum (aa) *A H1 3* felices *H2* pelices *corr.* pellices *N2* pellices (bb) *A3 om.* nec tamen *agg. in marg. d'a. m.* (cc) *In (A1 H3) Dr. ed. min. manca* veneno (dd) *A1 Oros.* posset (ee) *Sopra* militem *M² scrisse* uitigis (ff) *H2 3* aput (gg) *(A) H L Dr.* consiliisque, *corr.* -ique *in H2 3 L*

7–19. *complures – praebuit*] OROS. VI, 5, 3–6, quasi letterale, con soppressione e inversione di poche parole e sostituito « quibus se praemu« nierat » a « quibus vitalia adversus « noxios sucos saepe obstruxerat ».

annis sexaginta, vixit [a] septuaginta duobus [b], contra Romanos bellum habuit annis [c] quadraginta.

13. Tigrani [d] deinde Pompeius bellum intulit. ille se ei dedidit [e] et in castra Pompei [f] .XVI. [g] miliario [h] ab Artaxata venit
5 ac diadema suum, cum procubuisset ad genua Pompei, in manibus ipsius collocavit. quod [i] ei Pompeius reposuit [k] honorificeque [l] eum habitum regni tamen parte multavit [m] et grandi [n] pecunia [o]. adempta [p] est ei Syria [q], Foenice [r], Sofene [s], sex milia [t] praeterea talentorum argenti [u], quae populo Romano daret [v],
10 quia bellum sine causa Romanis commovisset.

14. Pompeius mox etiam Albanis bellum intulit et eorum regem [x] Proden ter [y] vicit, postremo per epistolas [z] ac munera rogatus veniam ei ac pacem dedit. Hiberiae quoque regem [aa] Artacen [bb] vicit acie et in deditionem accepit. Armeniam Minorem Deio-
15 taro Galatiae regi donavit, quia [cc] socius belli Mitridatici [dd] fuerat. Attalo [ee] et Polemini [ff] Paflagoniam reddidit. Aristarchum [gg] Colchis [hh] regem inposuit. mox Itureos et Arabas vicit. et cum venisset in Syriam, Seleuciam vicinam Antiochiae [ii] civitatem libertate [kk] donavit, quod regem Tigranem [ll] non recepisset.
20 Antiocensibus [mm] obsides [nn] reddidit [oo]. aliquantum agrorum Damascensibus [pp] dedit, quo lucus [qq] ibi spatiosior [rr] fieret, dele-

(a) *H2 3* vicit *corr.* vixit (b) *A1 3* duos *N1* et duo *N2* et .II. (c) *In H3 N1 manca* annis, *agg. sopra in N1 M* annos *corr.* annis (d) *N1* trigradine *N2* trigradme (e) *A1* detulit *A1*[1] *(N1)* dedit (f) *A1 3* pompeii (g) *N* decem et sex (h) *N1* miliario *corr.* miliariis (i) *N1* quo *corr.* quod (k) *A1* re imposuit (l) *H1 M* honorifice (m) *A2* mutavit (n) *A3* grandis *M* grande (o) *H2* grandi pecuniam *corr.* grandis pecunia (p) *N1* adepta *N2* ademta (q) *M N E* suria (r) *A2 3 H2* fenice *H1* feniçe *N2* fęnice *Eutr.* Phoenice (s) *Eutr.* Sophanene (t) *M* .VII. (u) *Rühl dopo* argenti *agg.* indicta (v) *H2 3* dare (x) *N1* rege (y) Proden ter] *A H2 3 M* prudenter *H1* prodenter *N* brodenter *Eutr.* Oroden ter (z) *H2 N1* epistulas *corr.* epistolas *Eutr.* epistulas (aa) *H2 3 om.* regem (bb) *A1 H2 3* artacem (cc) *A1 2 H1* qui (dd) *N1* mitridati *N2* mitridaticis *esp.* ci (ee) *N1* adtalo (ff) *A2 3 H1* polemeni, *corr.* polemini *da A2*[2] *Eutr.* Pylaemeni (gg) *A2 3 M N1* aristachum, *corr.* aristarchum *in M H2 3* aristacchum (hh) *H2 3* cholchis *M* colsis *corr.* colchis (ii) *A2 H2* anthiociae *M* anthiochiae (kk) *A1* liberalitate, *corr.* libertati *da A1*[1] *H2 3 M* libertatem, *corr.* -tate (ll) *H1 3 N1* tygranem (mm) *A1 Eutr.* antiochensibus *A2 H3 N2* anthiocensibus *H2* anthiochensibus (nn) *A1 H2 3* obsidens *corr.* obsides *In A3* obsides *è scritto nell'interl. d'a. m.* (oo) *H2* redidit (pp) *M* damacensibus *N1* dannacensibus *N2* damnacensibus *Eutr.* Daphnensibus (qq) *Così L N E Eutr., corr.* locus *in N1 H3 M* locos *M*[2] locus*; gli altri codd. e Dr.* locus (rr) *A1 H2 3 N2* spatior *o* spacior, *corr.* spatiosior *da A1*[1]

ctatus[a] loci amoenitate et aquarum abundantia[b]. inde ad Iudaeam[c] transgressus est[d], Hierosolimam[e] caput[f] gentis ⟨obsedit non solum natura loci verum etiam ingenti muro fossaque maxima munitam[g]. cum alias aliis[h] legiones[i] die nocteque succedere[k] sine requie cogeret, vix⟩ tertio mense ⟨expugnavit[l].⟩ .XIII. milibus[m] Iudaeorum occisis[n], coeteris[o] in fidem acceptis[p], ⟨muros civitatis everti[q] aequarique solo imperavit, cuius circuitus quattuor milium[r] passuum dicitur fuisse[s]. cumque[t] aliquantos principes Iudaeorum securi percussisset, Hyrcano[u] sacerdotium[v] restituit, Aristobolum captivum[x] Romam duxit. hoc bellum Orientis cum viginti et duobus regibus sese[y] gessisse ipse Pompeius narravit.⟩ his gestis[z] in Asiam se[aa] recepit et finem antiquissimo bello dedit.

15. Marco Tullio[bb] Cicerone[cc] oratore et[dd] Gneo Antonio consulibus anno Urbis conditae sexcentesimo octogesimo nono[ee] Lucius[ff] Sergius Catilena[gg] nobilissimi generis[hh] vir sed ingenii pravissimi[ii] ad delendam patriam coniuravit[kk] cum quibusdam claris quidem sed audacibus viris. a Cicerone Urbe expulsus est. socii eius deprehensi in carcere strangulati[ll] sunt. ab Antonio[mm] altero consule Catilena[nn] ipse[oo] victus proelio est et interfectus.

(a) *M* delectus M^{2} delectatus (b) *A3 H2 L M* habundantia (c) *A1 M* a iudeam *corr.* ad i. (d) *In A1 manca* est (e) *Eutr.* Hierosolyma (f) *A1 2 M* capud (g) *H1* munita (h) *H1 om.* aliis *H2 3* aliis alias (i) *A3* legiones aliis *H1* regiones (k) *H2 3* succederet (l) *Eutr.* cepit (m) *A1* .XIIIIbus. *A2 H1* .XIIII. *A3 N1* .XIII. milia *H2* .XIII., *d'a. m. il segno del mille. N2* decimo tertio *L* quattuordecim milibus (n) *H2* occisit *corr.* occidit *H3* occidit (o) *A1 3* ceteros (p) *A1 3 H1* accepit *In H2 3 manca* coeteris - acceptis (q) *H2 3* evertit (r) *A1 3* .IIII. milia *A2* .IIII. milia *H1 2* .IIII. (s) *N2* fuisse dicitur (t) *A3* cunque (u) *M* hircanos *cass.* s (v) *M* saconditium *corr.* sacerdotium (x) *Così L M N1 Oros. A H (N2) Dr.* captum (y) *M* se M^{2} sese (z) *H2* gentis $H2^{1}$ gestis (aa) *A2 om.* se, *agg. sopra da* $A2^{2}$ (bb) *A2* Metallo tullio $A2^{2}$ Metellio t. (cc) *A2* sicerone (dd) *In H2 manca* et (ee) *N1* sexcenti octoaginta *(abr. la prima* a*)* novem, *agg.* novem *sopra da* $N1^{2}$ (ff) *In M N1 manca* Lucius, *agg. sopra d'a. m.* (gg) *Così H1 L M N A1 3 Eutr.* catilina *A2* catena *abr.* e *H2* catilenę *corr.* -li- *H3* catilenę *corr.* -na *E* catiliena *esp. la seconda* i (hh) *M* nobilissimis generi (ii) *H2* pravissima *corr.* -mi (kk) *A2* cū iuravit (ll) *L* transgulati (mm) *H1* antonino (nn) *(A1 3)* catilina*; tutti gli altri codd.* catilena*, corr.* -li- *in H2 N* (oo) *In H1 manca* ipse

3–5. *non solum – expugnavit*] Oros. VI, 6, 3.
7–12. *muros – narravit*] Oros. VI, 6, 4, testuale con qualche piccola soppressione e coll'aggiunta di «cuius – «fuisse» da fonte ignota.

16. Sexcentesimo nonagesimo [a] anno Urbis conditae Decimo [b] Iunio [c] Silano [d] et Lutio Murena [e] consulibus Metellus de Creta triumphavit, Pompeius de bello pyratico et Mitridatico. nulla umquam pompa [f] triumphi similis fuit. ducti sunt ante eius
5 currum [g] filii [h] Mitridatis, filius Tigranis [i] et Aristobolus [k] rex Iudaeorum, praelata [l] est ingens pecunia et auri atque argenti infinitum. hoc tempore nullum per orbem terrarum grave bellum erat.

17. Anno Urbis conditae sexcentesimo nonagesimo tertio [m] Gaius [n]
10 Iulius Caesar, qui postea imperavit, cum Lucio [o] Bibulo [p] consul est factus. decreta est ei Gallia et Hylliricum [q] cum legionibus denis. primos [r] vicit Helvetios [s] qui nunc Sequani [t] appellantur, deinde vincendo bella [u] gravissima usque ad Oceanum [v] Brittanicum [x] processit. ⟨expugnavit namque in ea [y] Helvi-
15 tios [z], Tulingos [aa], Latobolos [bb], Rauracos [cc] et Boios [dd], ex quibus .XLVII. milia [ee] perempta [ff] sunt, coetera [gg] diffugerunt [hh]. dein [ii] Ariovistum [kk] regem, cui auxiliabantur Arudes, Marcomones [ll], Triboci [mm], Wangiones [nn], Nemetes, Eduses [oo] et Suebi [pp], fugere [qq] conpulit duasque uxores eius totidemque filias coepit omnemque [rr]
20 exercitum per quinquaginta milia passuum insatiabiliter cecidit [ss].

(a) *A1* .dc° xx°. *N1* septingenti decem *N2* .dcc.x. (b) *L* decio (c) *H1* iulio (d) *M* solonio (e) *H2* munera (f) *A2* ponpa (g) *N1* cursum (h) *A1* filius *H2* fili *corr.* filii *M* filii *M²* filius (i) *H1* tygranis (k) *Eutr.* Aristobulus (l) *N1* p̄ lata *abr. il segno superiore.* (m) *M* .VIIII. *cass.* VI (n) *M* gneus (o) *M* quinquaginta *corr.* .L. (p) *A1* bibolo *corr.* bibulo (q) *Così A1 H1 A3 M* ylliricum *H2 E* hyliricum (r) *A3 H3* primus, *corr. in H3* primum *Eutr.* is primus (s) *A1* heluitios *H3* helvetios *corr.* helventios *M* heleutius *corr.* helvetios (t) *A1 H* squadi *A2* scaradi? scandi? *corr.* sqandi *(sic)* (u) *Eutr.* per bella (v) *A1 3 N1* occeanum (x) *(A1 H1) Dr.* britann- *M* britan-; *tutti gli altri codd. ed Eutr.* Brittanicum (y) *A1 om.* in ea (z) *M* beluitios (aa) *A2* tulinguos (bb) *A H1* latabolos *H2* lataboios *H3* latauoios *M* latobios *N2* latoboios (cc) *A2* tauracos *M* rauracus *corr.* rauracos (dd) *M* biios *corr.* beios *o* boios (ee) *A2* .XLVIII. *esp.* I (ff) *N1* perempti (gg) *A1* ceteri (hh) *M N1* diffugierunt (ii) *A3* deinde *H3* dehinc (kk) *M* auriuo uistum *M²* aurium uistui *N* ariobistum (ll) *A1* marcomones *corr.* marcobones (mm) *A1* striboci *(colla* s *del nome precedente) H3* truoci *M* trituci *N1* tribocci *abr. la prima* c (nn) *A1 3 H3* uangiones *N1* oangiones *corr.* van- (oo) *H2* ęduses (pp) *A H1 3* sueui *H2* suęui et Suebi] *N1* esuebi *N2* et sueui *esp.* t (qq) *M* fugire (rr) *In H1 manca* filias - omnemque (ss) *A1* cicidit, *così spesso altre volte.* *H2* cęcidit

14-12 (p. 90). *Helvitios - delevit*] OROS. VI, 7, 5–16, in succinto, dove tagliando, dove condensando e anche sostituendo poco esattamente « coetera diffugerunt » a « cetera in terras proprias remissa « sunt ».

post haec gentem Belgarum [a], cui adhaeserant Bellovagui [b] cum sexaginta milibus [c] armatorum, Suessones cum quinquaginta milibus, Nervii [d] praeterea, quorum adeo indomita feritas [e] erat ut numquam ad se mercatores accedere sinerent [f], hi [g] nihilominus quinquaginta milia armatorum habentes [h], Atrepates [i] etiam et Ambiani, Menappi, Caleti, Velocases [k], Velomandi [l], Atuatici [m], Condurses [n], Eburones, Cerosi, Cemani [o], qui uno nomine Germani vocantur, quorum omnium cum his, quos supra diximus [p], ducenta septuaginta duo milia [q] fuisse referuntur. hi cum repente e silvis [r] erumpentes exercitum Caesaris perterritum [s] in fugam vertissent, tandem hortatu Caesaris exercitus restitit eosque usque [t] ad internitionem poene delevit. dehinc Titurius [u] Albinus [v] legatus Caesaris Alvercos [x], Eburovices [y] Lixoviosque [z] incredibili caede delevit. Publius Crassus alter legatus ex Aquitanis et Cantabris [aa] triginta et octo milia [bb] interfecit. Caesar rursus [cc] Germanos, qui Renum [dd] transierant [ee] et totas Gallias sibi subicere [ff] parabant [gg], bello adhortus [hh] usque ad internicionem [ii] cecidit, quorum feruntur quadringenta [kk] quadraginta milia fuisse; deinde facto ponte Renum [ll] transgressus [mm], Suevos [nn] maximam et ferocissimam gentem, quarum [oo] esse centum pagos multi prodidere [pp], totamque [qq] Germaniam perterruit, mox [rr] in

(a) *M* beligarum *esp.* i (b) *A1* bellouagi *A3* beluagui *M* bellouagui, *corr. da* M^2 bellouacui (c) *H1* x̄l (d) *A1* naruii *A2* teruii *A3* tarui *H N2* interui, *corr.* interiit *in H3* *M* inherui, *cass. tutto e scritto sopra da* M^3 stravit *N1* interui? *corr. da* $N1^2$ interemit (e) *A2* feriaas *corr. da* $A2^1$ feritas *M* festas *corr. da* M^2 feritas (f) *H1 2* sinirent (g) *A H2* hii; *così al r. 9.* (h) *H1* habens (i) *A1* atrabates *H3 M* adrepates, *corr. in M* arrepates (k) *(A1 N1) Oros.* velocasses *(ma D* velocases*)* *A2 H2 3* velocaces *N1* belocaces (l) *A1 Oros.* veromandi *N* veloman (m) *A1* atuatii *A2 L* atuatuci *A3* atuatugi *H* atuatug *M* aduatuci (n) *L* condures (o) *L* caemanni (p) *H2* dixumus *corr. per abr.* -xi- (q) *H1* .c.lx̄x̄. (r) *N1* silbis (s) *H2* perritum *corr.* perterritum (t) *In N1 manca* usque (u) *N1* atturus *N2* aturius (v) *A H1 2* aluinus (x) *L* aulercos *M* albercos (y) *N* euorabices (z) *A H* lixiviosque (aa) *N1* cantobris (bb) *In A2 H1 N manca* milia (cc) *N2* Cęsar rursus iulius (dd) *A1* regnum *abr.* g (ee) *H2* transierat *corr.* -rant (ff) *L* subicere sibi (gg) *H2* parabat (hh) *A2 3* adorsus, *corr.* adhorsus *da* $A2^1$ *H* adhorsus *(N1) Oros.* adortus (ii) *Oros.* internecionem *(ma P* internicionem*)* (kk) *N1* quadringenti (ll) *M* reno M^2 renum (mm) *M* tres gressus M^2 trans gressus (nn) *M* seuos M^2 svevos *N1* suebos (oo) *Solo (A1 2) L Oros.* quorum, *lezione data dal Dr.* (pp) *M* tradidere (qq) *N1* totam $N1^2$ totamque (rr) *A1* moxque

12-1 (p. 91). *Titur. - recepit*] OROS. VI, 8, 18-19, 22-23; 9, 1, come sopra abbr.

Galliam se recepit.⟩ domuit autem annis novem fere omnem Galliam quae inter Alpes, flumen Rodanum, Renum et Oceanum (a) est et circuitu (b) patet ad bis tricies (c) centena milia passuum. Brittanis (d) mox bellum intulit, quibus ante eum (e) ne (f) nomen quidem
5 Romanorum cognitum erat. eos quoque (g) victos obsidibus acceptis (h) stipendiarios fecit. Galliae autem tributi nomine annuum imperavit sestertium (i) quadringenties (k), Germanosque trans Renum adgressus (l) inmanissimis proeliis vicit. inter (m) tot successus ter male pugnavit: apud Arvernos (n) semel praesens et absens
10 a (o) Germania bis; nam legati eius duo Titurius (p) et Aurunculeius (q) per insidias caesi sunt.

18. Circa eadem (r) tempora (s) anno Urbis conditae sexcentesimo nonagesimo septimo (t) Marcus Licinnius (u) Crassus (v) collega Gnei Pompei Magni in (x) consulatu secundo contra Parthos missus est,
15 et cum circa (y) Carras contra omen (z) et auspicia dimicasset, a Surena Orodis regis duce victus, ad postremum (aa) interfectus est cum filio clarissimo et praestantissimo (bb) iuvene. reliquiae exercitus per Cassium quaestorem servatae sunt, qui singulari animo perditas res tanta (cc) virtute restituit, ut Persas rediens trans Eufraten crebris
20 proeliis (dd) vinceret.

19. Hinc iam bellum civile successit execrandum (ee) et lacrimabile, quo praeter calamitates, quae in proeliis acciderunt (ff), etiam populi Romani fortuna mutata est. Caesar enim rediens ex Gallia victor coepit poscere alterum consulatum (gg) atque ita ut (hh) sine

(a) *A1 N1* occeanum (b) *M* circuitum *cass.* m (c) *N1* ad uistricies *corr.* ad uicies tricies *Eutr.* ad bis et tricies (d) *Così H2 N1 E Eutr. Dr. ed. mai. A1 2 H1* britanis *A3 M* brittannis *H3 N2 Dr. ed. min.* britannis (e) *In A1 manca* eum *A2 H2 M N1* cum (f) *N1* ne *N1²* nec (g) eos quoque] *A1 Eutr.* eosque *(ma A C Π Δ* eos quoque*)* (h) acceptis] *H1* coepit et (i) *In H1 manca* autem - sestertium *H2* sextium *H3* sextius *corr.* sextertium (k) *A2 N1* quadringentes, *corr. in A2* -ties *H2* quadrigeties *corr.* -genties (l) *A2 H2* atgressus (m) *H2 3* in (n) *A1* avernos *H1 2 N1* arbenos *H3* arvenos *M* arbennos *N2* arvennos *E* arbernos (o) *Eutr.* in (p) *H1* titulius (q) *A1 2* arunculeius *A3 H1 2* arunculeus *N1* aurum culeus (r) *M* eodem *corr.* eadem *N1* eandem (s) *A2* tempore *corr.* tempora (t) *H2* .DCXCVIII. *abr. l'ultima* I (u) *A1 N1* lucinnius *Eutr.* Licinius (v) *A3 H* grassus (x) *In H2 3 manca* in (y) *N1* circum (z) *H1* omem, *esp. d'a. i. il primo tratto della seconda* m *H3* oinem (aa) *H2* postremom *H2¹* -mum (bb) *In N manca* et praestantissimo (cc) *A1* tantas (dd) *H1* provinciis *(sic)* (ee) *A2 N Eutr.* exsecrandum (ff) *A3 N1* acciderant, *corr.* acciderunt *in A3* (gg) *M* consolatum *M¹* -su- (hh) *In M manca* ut

dubietate aliqua ei deferretur[a]. contradictum est a Marcello consule, a Vibulo[b], a[c] Pompeio, a Catone, iussusque[d] dimissis exercitibus ad Urbem redire[e] ⟨et ex Marcelli consulis auctoritate ad legiones, quae apud[f] Luceriam erant, Pompeius cum imperio missus est.⟩ propter quam iniuriam ab Arimino[g], ubi milites congregatos habebat, adversum[h] patriam cum exercitu venit. consules cum Pompeio senatusque omnis atque universa nobilitas ex Urbe fugit et in Greciam transiit[i]. apud Epyrum, Macedoniam, Achaiam, Pompeio duce, senatus contra Caesarem bellum paravit.

20. Caesar vacuam Urbem ingressus dictatorem se fecit. inde Hispanias petiit[k]. ibi[l] Pompei[m] exercitus validissimos et fortissimos cum tribus ducibus Lucio Afronio[n], Marco Petreio, Marco Barsone[o] superavit. inde regressus Greciam[p] transiit, adversum Pompeium dimicavit. primo proelio victus est et fugatus; evasit tamen, quia nocte interveniente Pompeius sequi noluit, dixitque Caesar nec Pompeium[q] scire vincere et illa[r] tantum die[s] se[t] potuisse superari. deinde in Thesalia[u] apud Paleofarsacum[v] productis utrimque[x] ingentibus copiis dimicaverunt. Pompei[y] acies habuit .XL. milia peditum, equites in sinistro cornu sexcentos, in dextro quingentos, praeterea totius Orientis auxilia, totam nobilitatem, innumeros senatores, praetorios, consulares et qui magnorum[z] iam bellorum victores[aa] fuissent. Caesar in acie sua habuit peditum non integra .XXX. milia, equites mille.

(a) *M* defereretur *M*[1] deferreretur *N1* deferretur *N1*[1] deferreretur (b) *A1 2 H1 3 Eutr.* bibulo *H2* uibulo *corr.* bibulo, *poi* bicbulo *L* vivulo (c) *H1 om.* a (d) *A1* iussusque est (e) *N1* rediret (f) *H3 N* aput (g) *M* arimino *M*[2] arimone (h) *A H1 2* adversus *M* adversum *corr.* adversus (i) *A3* transigit (k) *N* petivit (l) *In N manca* ibi (m) *A1 3 H2* pompeii *H1* pompegi (n) *A1* afranio *H3* et fronio *corr.* et afronio *N1* affronio *Eutr.* Afranio (o) *H1* marsone *(H3) Eutr.* varrone *N1* bassone; *anche E ha* barsone (p) *Eutr.* in Graeciam (q) *A2* ponpeium (r) *Eutr.* illo (s) *M* illā t. diē *abr. i segni della* m (t) die se] *N1* di ere *corr.* dicere (u) *Così A3 N E* *M* thesallia; *gli altri codd. Eutr.* thessalia (v) *Eutr.* Palaeopharsalum (x) *A1 2 N1* utrinque, *abr.* n *in N1* *A3 H1* utrique, *corr. in A3* utrimque (y) *A H1 3* pompeia *N1* pompe *N1*[2] pompeius (z) *H1* maiorum *M* maguorum *corr.* magnorum (aa) *In N manca* praetorios - victores

3–5. *et ex – missus est*] Oros. VI, 15, 1.

21. Numquam[a] adhuc Romanae copiae in unum neque maiores neque melioribus ducibus convenerant, totum terrarum orbem[b] facile subacturae[c] si contra barbaros ducerentur. pugnatum tamen[d] est ingenti contentione[e], ⟨cumque diu utrimque[f] dubia sorte cederentur atque ex alia parte Pompeius inter hortandum diceret: « Parce civibus », nec tamen faceret, ex alia[g] vero Caesar hoc faceret quod urgeret[h], dicens: « Miles, faciem feri »[i], tandem universus Pompei[k] fugit exercitus⟩ castraque eius direpta sunt. ipse fugatus Alexandriam[l] petiit, ut a rege[m] Aegypti, cui tutor a senatu datus fuerat propter iuvenilem[n] eius aetatem, acciperet[o] auxilia. qui fortunam magis quam amicitiam secutus occidit[p] Pompeium, caput[q] eius et anulum Caesari misit. quo conspecto[r] Caesar etiam lacrimas fudisse dicitur tanti viri intuens caput[s] et generi quondam[t] sui.

22. Mox Caesar Alexandriam venit. ipsi[u] quoque Ptolomaeus[v] ⟨insidias paravit. Caesar vi insistentium[x] hostium pressus[y] scafam[z] ascendit[aa], qua[bb] mox pondere subsequentium gravata ac mersa per ducentos[cc] passus[dd] ad navem una[ee] manu elevata, qua chartas tenebat, natando[ff] pervenit. mox navali[gg] certamine pulsatus magna facilitate[hh] classem regiam aut depressit[ii] aut coepit. Alexandrinis[kk] petentibus regem[ll] reddidit, monitum[mm] ut

(a) *N1* Namquam *corr.* Numq- (b) *H1* orbe (c) *N2* subacturi (d) *Eutr.* tum *(ma i codd.* tamen *col significato di* etiam*)* (e) *N1* contione *Eutr.* contentione, victusque ad postremum Pompeius et castra eius (f) *A1* utrumque *corr.* utrinque *N1* utrimque *abr.* m (g) *M* exilia *corr.* ex alia (h) *H2 N1* urgueret *N2* urguere (i) *A2* fieri *abr. la prima* i *M* feri M^{3} fieri (k) *A2 3* pompeii *H2* pompei *corr.* pompeii *N1* pompegi *N2* pompegii (l) *A2 H* in Alexandriam (m) *N1* grege *abr. la prima* g (n) *H2 M* iuvenalem *corr.* iuvenilem (o) *N* accipere (p) *N2* occisit *corr.* occidit *M* occidit pompeium, *corr. da* M^{2} *?,* spadonibus missis occidere pompeium iussit (q) *A1* capud (r) *A1* conspectu $A1^{1}$ conspecto *H1* conspecti (s) *A1 H2* capud (t) *H1* quandam *H2* quamdam *corr.* quomdam (u) *(N) E Dr.* ipse*; tutti gli altri codd., meno L che qui manca, ed Eutr.* ipsi (v) *Eutr.* Ptolomaeus parare voluit insidias, qua causa bellum regi inlatum est. Victus in Nilo periit inventumque est eius corpus cum lorica aurea. Caesar *(p. 94, r. 8).* (x) *A1* insipientium (y) *M* praecus M^{2} praessus (z) *N1* scarfam *abr.* r *Oros.* scapham *(ma P* scafam*)* (aa) *Oros.* escendit *(ma* P^{2} *R* ascendit*)* (bb) *M* qui M^{2} qua (cc) *M* ducenti M^{2} -tos *N1* duocenti (dd) *A1* passuum (ee) *M* unam (ff) *Oros.* nando *(ma G W* natando*)* (gg) *N1* nabali (hh) *M* felicitate (ii) *H2* deprẹssit (kk) *N1* alexandris *corr.* alexandrinis (ll) *M* regem *corr.* pacem (mm) *L* monuitque

4-8. *cumque - exercitus*] Oros. VI, 15, 26.

16-8 (p. 94). *Caesar - fuit*] Oros. VI, 15, 34; 16, 1-2.

amicitiam magis[a] Romanam quam arma[b] experiri studeret; qui tamen, ilico ut liber fuit, bellum intulit, sed continuo cum toto[c] exercitu suo et ipse deletus est; nam viginti milia hominum in eo bello caesa[d] referuntur; duodecim milia cum septuaginta[e] longis[f] navibus dedita, quingenti ex victoribus cecidisse[g] dicuntur. rex ipse[h] adulescens scafa exceptus, ut fugeret, multis insilentibus[i] mersus necatusque[k] est, corpus eius ad litus devolutum indicio[l] loricae[m] aureae cognitum fuit.⟩ Caesar Alexandria potitus[n] regnum Cleopatrae dedit Ptolomaei[o] sorori, cum[p] qua consuetudinem stupri habuerat, ⟨quae postea regio comitatu Urbem[q] ingressa est.⟩ rediens inde Caesar Farnacem[r] Mitridatis Magni filium, qui Pompeio in auxilium[s] apud Thessaliam[t] fuerat, rebellantem in Ponto et multas populi Romani provincias occupantem, vicit acie, postea ad mortem coegit.

23. Inde Romam regressus tertio se consulem fecit cum Marco Aemilio Lepido, qui[u] ei[v] magister equitum dictatori[x] ante annum[y] fuerat. inde in Africam profectus est, ubi infinita nobilitas[z] cum Iuva[aa], Mauritaniae rege, bellum[bb] reparaverat[cc]. duces autem Romani erant Publius Cornelius Scipio ex genere antiquissimo Scipionis Africani, hic[dd] etiam socer Marci Pompei[ee] fuerat[ff], Marcus[gg] Petreiusque[hh] Varus[ii], Marcus[kk] Portius[ll] Cato, Lucius Cornelius Faustus Sullae[mm] dictatoris filius. contra hos commisso proelio post multas dimicationes victor fuit Caesar.

(a) *L Oros.* magis amicitiam (b) *H1* arma³ *abr.* ³ (c) cum toto] *A2* contoto (d) *H1* cęsa fuisse (e) *A1 om.* septuaginta (f) *A1* lungis *corr.* longis (g) *H2* cęcidisse (h) *A3 H1 2* ipsa, *corr. d'a. i.* ipse *in A3* (i) *A1 2 H M N1* insilentibus, *corr.* -lien- *in A2 M (A3) L (N2) Oros.* insilientibus (k) *H2 3* negatusque (l) *N1* indici $N1^2$ indicio (m) *H2* lurucę *corr.* lor- (n) *M* potius M^2 potitus (o) *A3* tholomei *H2* ptolomei (p) *A1* con (q) *N1* urbe (r) *H1 3* farnace, *corr.* farnacem *in H3 Eutr.* Pharnacen (s) *M* in auxilio (t) *H3* thessalia *M* thessalloniam M^2 thessaliam (u) *H1 2* quę (v) *M* ei *corr.* et (x) *M* dictatori *corr.* et dictator (y) *M sopra* annum *ha d'a. m.* ł eum (z) *N1* nouitas (aa) *A2* iulia *H1 2 M* iuua, *corr.* -ba *in M; gli altri codd. Eutr.* iuba (bb) *In H2 3 manca* bellum (cc) *A1 H2 3* paraverat (dd) *A1* qui (ee) Marci Pompei] *Eutr.* Pompei Magni (ff) *M* fuerunt *corr.* -rat (gg) *M* m̄ *agg. nell'interl.* (hh) *H3 espunge* que *(derivato dal prenome* q. *di* Varus*) Eutr.* M. Petreius, Q. Varus (ii) *A H1* varo, *corr. da* $A2^2$ varro *H2 3* varro (kk) *A1* marcellus (ll) *(A1 3 N1) Eutr.* porcius (mm) *A2* sille *H1 2 L N2* syllę *M* sullae *corr.* siilae *per abr.*

10–11. *quae – ingressa*] Hier. a. 1971 *w*.

Cato, Scipio, Petreius, Iuva ipsi [a] se [b] occiderunt. Faustus, Sullae quondam [c] dictatoris filius [d], Pompei gener, a Caesare interfectus est [e].

24. Post annum Caesar Romam ⟨cum [f] quattuor triumphis ingressus [g]⟩ quarto se consulem fecit et [h] statim ad Hispanias est profectus [i], ubi Pompei filii Gneus Pompeius [k] et Sextus Pompeius ingens bellum praeparaverant [l]. multa proelia fuerunt, ultimum apud Mundam civitatem, in quo [m] adeo Caesar poene victus est, ut fugientibus suis se voluerit occidere, ne post tantam [n] rei militaris [o] gloriam in potestatem adulescentium [p] natus [q] annos sex et quinquaginta veniret [r]. denique reparatis [s] suis vicit. ex [t] Pompei filiis [u] maior occisus est, minor fugit [v].

25. Inde Caesar bellis civilibus toto orbe conpositis Romam rediit, agere insolentius [x] coepit et [y] contra consuetudinem Romanae libertatis. cum ergo et honores ex sua voluntate praestaret, qui a [z] populo antea referebantur [aa], nec senatui ad se venienti adsurgeret aliaque regia [bb] et poene tyrannica [cc] faceret, coniuratum est in eum a [dd] sexaginta [ee] vel [ff] amplius senatoribus equitibusque [gg] Romanis. praecipue [hh] fuerunt inter coniuratos duo Bruti ex eo [ii] genere Bruti qui primus [kk] Romae consul fuerat et reges expulerat et Gaius [ll] Cassius [mm] et Servilius Casca [nn]. ergo Caesar, cum senatus die inter coeteros venisset [oo] ad curiam, tribus et viginti [pp] vulneribus confossus [qq] est. ⟨vir quo [rr] nullus [ss]

(a) *N* ipse (b) *A2 N1 om.* se, *agg. sopra da* $A2^2$ (c) *M* condam *corr.* quondam (d) *In H1 manca* contra *(p. 94, r. 22)* - filius (e) *In N manca* est (f) *In A1 H N Oros. manca* cum (g) *Eutr.* Romam regressus (h) *In N1 manca* et (i) *N* profectus est (k) *M* gneo pompeius (l) *H1* praeparaverat (m) *A2 3 H N2* qua (n) *A1* tamtam (o) *M* militares *corr.* -ris (p) *A1 H1 L N2* adolescentium (q) *M N1* natos *corr.* -tus (r) *N1* deberet *corr.* deveniret *N2* deveniret (s) *M* praeparatis *Eutr.* revocatis *(ma i codd.* reparatis*)* (t) *A1* et (u) *H1* filii *H3* filiis *corr.* filius *M* filius (v) *A1 2* fugiit, *abr. la seconda* i *in A1* (x) *M* insoletius *corr.* insolencius (y) *In L manca* et (z) *In A2 manca* a (aa) *A1* conferebantur *Eutr.* deferebantur (bb) *N* regi (cc) *N* tyrannicam (dd) *In A3 H L manca* a (ee) *A H* .CCLX. *(probabilmente le due* CC *nacquero da un'* a *cassinese, l'* a *antecedente che manca appunto nei cinque codd. citati nella precedente nota). L* ducentisexaginta (ff) *H1* et eo (gg) *In A2 N2 manca* equitibusque *H3 M N* equitibus M^2 equitibusque (hh) *Eutr.* precipui (ii) *A1* eius *In H2 3 N2 manca* eo (kk) *N2* prius (ll) *L M E* gneus (mm) *A2* casius (nn) *M* casa M^2 cassa (oo) *N1* advenisset (pp) *L* viginti et tribus (qq) *M* confusus M^2 confossus (rr) *A1* quod (ss) *M* nullius

4-5. *quatt. - ingressus*] OROS. VI, 16, 6. 23-8 (p. 96). *vir - vic.*] SOLIN. I, 106-7.

umquam bellis magis enituit. eius siquidem ductu undecies centum [a] nonaginta et duo milia hostium [b] caesa sunt [c], nam quantum bellis [d] civilibus [e] fuderit, noluit adnotare [f]; signis conlatis quinquagies [g] dimicavit, Marcum [h] Marcellum [i] solus supergressus, qui triginta [k] novem [l] vicibus [m] pari modo fuerat proeliatus. ad 5 hoc [n] nullus celerius scripsit, nemo [o] velocius legit. quaternas [p] etiam epistolas [q] simul dictavit. tantae fuit bonitatis [r], ut quos armis subegerat [s], clementia magis vicerit. eodem tempore Romae tres simul exorti soles [t] paulatim in eandem [u] urbem [v] coierunt [x], inter coetera portenta, quae toto orbe [y] facta [z] sunt, 10 bos in suburbano [aa] Romae ad arantem [bb] locutus est frustra se urgeri [cc], non enim frumenta sed homines brevi [dd] defuturos.⟩

EXPLICIT LIBER SEXTUS [ee]

(a) *Sol.* centena (b) *M* hostia *M*² hostium (c) *A2* caesunt *A2*² caesa sunt (d) *H2* bellus *corr. per abr.* bellis (e) *M* civibus *corr.* civilibus (f) *Sol.* adnotari *(ma L P* adnotare*)* (g) *Sol.* quinquagies et bis (h) *A2* marcus *corr.* -um (i) *H* marcellus *corr.* marcellum (k) qui triginta] *N1* quinquaginta et (l) *H1* .xxviiii. *H2* .xxxviii. (m) trig. nov. vic.] *Sol.* novies et tricies (n) *H2* adhuc *H2*¹ adhoc *M* ad hoc *M*² at hoc *Sol.* ad haec (o) *H1* nullus (p) *A2* quiternas *corr.* quat- (q) *H2* epistulas *corr.* epistolas (r) *A3* tantę bonitatis fuit (s) *H2 3 L N* subigerat (t) *N1* soles *corr.* consules (u) *H3* eadem *L* eandem *N* eundem, *corr.* eandem *in N1* (v) *A1 H1 L N2* orbem *Hier. ha* eundem orbem, *ma i codd. A B del Chronicon hanno* urbem, *che potè essere in Paolo. Il Droysen nell'ed. mai. pone* eundem orbem, *nella min.* eandem urbem (x) *H1 2 N* colerunt *(dall'* i *alta sul rigo), corr. in H1* coierunt *dove peraltro non è facile distinguere se la lettera abrasa fosse* l *o* i *alta.* (y) *N1* erue *corr.* orbae (z) *N1* factae (aa) *A1* suburbio (bb) *M N* arantes *A H L Hier.* arantem (cc) *A1* urgere *H2* urgueri *M* ungueri *corr.* urgueri (dd) *N2* brevi tempore (ee) *M* EXPLICIT LIBER SEXTUS FELICITER *N2* FELICITER EXPLICIT LIBER SEXTUS

8-12. *Romae - defuturos*] Hier. a. 1973 ε ζ.

INCIPIT LIBER SEPTIMUS [a]

1. Anno Urbis [b] septingentesimo fere ac nono interfecto Caesare civilia [c] bella reparata sunt. percussoribus [d] enim Caesaris senatus favebat [e]. Antonius consul partium Caesaris civilibus bellis obprimere eos conabatur. ergo turbata republica [f] multa Antonius scelera committens a senatu hostis iudicatus [g]. missi [h] ad eum persequendum duo [i] consules Pansa [k] et Hyrtius [l] et Octavianus [m] adulescens [n] annos .xvii. [o] natus, ⟨patre [p] Octavio [q] senatore genitus, maternum genus ab Aenea per Iuliam [r] familiam sortitus,⟩ Caesaris [s] nepos [t], quem ille testamento heredem reliquerat et nomen suum ferre iusserat. hic est qui postea Augustus est dictus et rerum [u] potitus [v]. quare [x] profecti contra Antonium tres duces vicerunt eum [y] ⟨apud [z] Mutinam [aa].⟩ evenit [bb] tamen ut victores consules ambo morerentur [cc]. quare tres exercitus uni Caesari Augusto paruerunt.

2. Fugatus [dd] Antonius amisso exercitu confugit ad Lepidum [ee],

(a) *In A2 manca l'incipit.* (b) *In A1 ad* Urbis *è agg. in marg.* conditae *da* $A1^1$ *E* urbis *abr.* is *e corr. d. i.* urƀ 9^te *L* ab urbe condita (c) *N1* cibilia (d) *N1* percussuribus *corr.* -sor- (e) *H1* fovebat, *corr. da* $H1^1$ favebat (f) *H1* rē p̄. *In N2 manca* republica, *in E manca* publica (g) *A H1 Eutr.* iudicatus est *(ma B C om.* est*)* (h) *A* missi sunt (i) *H1* duo sunt, *agg.* sunt *nell'interl. da* $H1^2$ (k) *M* pensa M^1 pansa (l) *A1 H3* hircius, *corr. in A1* hyrcius *H1 M* hyrtius; *gli altri codd. ed Eutr.* hirtius (m) *A1* octovianus *corr.* octa-, *così al r. 12, p. 98.* (n) *A L N1* adolescens *H1* adul- $H1^2$ adol- (o) *A3 L N* .x. et .vii. *M* .xvii^mo., *ma il* ^mo *agg. dopo. Eutr.* .x. et .viii. (p) *H1* pater $H1^2$ patre (q) *H3* octavio *corr.* octaviano (r) *H1* iulium $H1^1$ iuliam *N* hiliam (s) *M* cesari *corr.* cesaris (t) *M* nepus? *corr.* nepos (u) *A2* rerum summa est, *agg.* summa est *da* $A2^2$ (v) *M* potius M^1 potitus (x) *Eutr.* Qui *(ma da correzione dell' editore; i codd. hanno* quare*)* (y) eum] *N* et id (z) *A2* aput (aa) *H2* motinam *corr.* mut- (bb) *N1* advenit (cc) *H2* moverentur *corr.* morerentur (dd) *N* fugatus tamen (ee) *A1* lepedum *corr.* -pi-

8-10. *patre-sort.*] Aur. Vict. *Epit.* I, 2. 13. *apud Mutinam*] Oros. VI, 18, 3.

qui Caesaris [a] magister [b] equitum fuerat [c] et tum militum [d] copias grandes habebat. a quo susceptus est. mox Lepido operam [e] dante Caesar pacem cum Antonio fecit et quasi vindicaturus patris [f] sui mortem, a quo per testamentum fuerat adoptatus, Romam cum exercitu [g] profectus, extorsit [h] ut sibi [i] vicesimo 5 anno consulatus [k] daretur, senatum [l] proscripsit, cum Antonio ac [m] Lepido rempublicam armis tenere coepit. per hos etiam Cicero orator occisus est [n] multique [o] alii nobiles.

3. Interea Brutus et Cassius interfectores Caesaris ingens bellum moverunt. erant enim per Macedoniam [p] et Orientem multi 10 exercitus, quos occupaverant [q]. profecti sunt igitur contra eos Caesar Octavianus Augustus et Marcus Antonius; remanserat enim ad defendendam Italiam Lepidus; apud Philippos [r], Macedoniae [s] urbem, contra eos pugnaverunt. primo proelio victi sunt Antonius et Caesar, periit tamen dux nobilitatis Cassius, secundo [t] 15 Brutum et infinitam nobilitatem [u], quod [v] cum illis bellum gesserat, victam interfecerunt. ac sic inter eos divisa est respublica, ut Augustus Hispanias [x], Gallias et Italiam teneret, Antonius Asiam, Pontum [y], Orientem [z]. sed in Italia L. Antonius consul bellum civile commovit, frater eius qui cum Caesare contra Brutum et 20 Cassium dimicaverat. is apud Perusium [aa], Tusciae [bb] civitatem, victus et captus est, neque occisus.

4. Interim a Sexto Pompeio, Gnei [cc] Pompei filio, ingens bellum in Sicilia [dd] commotum est, his qui superfuerant [ee] ex partibus Bruti Cassiique [ff] ad eum confluentibus. bellatum per Caesa- 25

(a) *Eutr.* Caesari *(ma i codd.* caesaris*)* (b) *A2* magis *corr.* magister (c) *H3* fuerit (d) tum militum] *N2* tumilitum (e) *A1* operam *da correzione. H2 3* opera (f) *A1* patrui (g) *H2* exercitum *abr.* m (h) *M* exorsit *corr.* extorsit (i) *In A1 manca* sibi (k) *H2 3* consulatu *corr.* -tus (l) *H2 3* Senatus (m) *M* ad *corr. per abr.* ac (n) *Dopo* occisus est *in M nell'interl. di m. posteriore* qui filippica .i. invectiva in antonium scripserat (o) *A1* et multi *M* multisque *abr.* s (p) *A3 H2 M* machedoniam (q) *H1* occupaverat *H1²* -rant *H2* occupaverunt (r) *A1 M* philipos, *corr.* philippos *da M² H1* philippos, *corr. da H1²* philippim *H2 N1* philippus, *corr.* -po *in N1 H3 E* philippum *N2* philippim (s) *N1* macedone (t) *A1 3* secundo bello (u) *M* nobilitatem *che M² cancellò scrivendo nell'interl.* multitudinem (v) *A1 2* que *A3* quę *H3 M N E* quod, *corr.* quae *in H3 M N1 Eutr.* quae (x) *H2* inspanias *M* ispanias (y) *A1* pomtum (z) *A3* et orientem *M* orientum *corr.* -tem (aa) *Eutr.* Perusiam (bb) *M* tusciae, *corr. da M²* tussciae (cc) *M* gneus ei *corr.* gnei (dd) *N* siciliam, *abr.* m *in N1* (ee) *H2* super fuerant; *così spessissimo il cod. nei verbi composti, cosìa p. 99, rr. 5-6* inter fecit (ff) *N2* cassique

rem Augustum Octavianum et Marcum Antonium adversus [a] Sextum [b] Pompeium est [c]. pax postremo convenit.

5. Eo tempore Marcus Agrippa in Aquitania [d] rem prospere gessit [e]. et Lucius [f] Bentilius [g] Bassus inrumpentes [h] in Syriam 5 Persas tribus proeliis vicit. Pastorum [i], regis Orodis filium, interfecit eo ipso die quo olim Orodis [k] Persarum rex per ducem Surenam Crassum [l] occiderat. hic [m] primus de Parthis iustissimum triumphum Romae egit.

6. Interim Pompeius pacem rupit et navali [n] proelio victus fu- 10 giens ad Asiam interfectus est. Antonius, qui Asiam et Orientem tenebat, repudiata sorore Caesaris Augusti Octaviani, Cleopatram reginam Aegypti duxit uxorem. contra Persas etiam ipse pugnavit. primis eos proeliis vicit [o], regrediens [p] tamen fame et pestilentia laboravit et, cum instarent [q] Parthi fugienti [r], ipse [s] 15 pro victo [t] recessit [u].

7. Hic [v] quoque ingens bellum civile commovit cogente [w] uxore Cleopatra regina Aegypti [x], dum cupiditate muliebri optat [y] etiam in Urbe regnare [z]. victus est ab Augusto navali pugna clara et inlustri [aa] apud Actium [bb], qui locus in Epyro est, ex qua 20 fugit in Aegyptum [cc], et desperatis rebus, cum omnes ad Augustum transirent [dd], ipse se [ee] interemit. Cleopatra ⟨exornata [ff] diversis ornamentis ad Caesarem venit sperans eum, ut coeteros, sua specie ad libidinem inlicere [gg]; sed ille se intra pudicitiam [hh]

(a) *M N* adversum *corr.* -sus (b) *M* xestum M^1 sextum (c) *N* et *In A1 manca* est (d) *A2 3 H L* aquitaniam, *abr.* m *in H1* (e) *L* iessit (f) *N* quinquaginta *(derivato da* L. *iniziale del prenome* Lucius*)* (g) *N1* bentilius *in marg.* ven *L Eutr.* Ventidius *N2* uentilius (h) *A1* irrumpens *N2* irrumpentes *esp.* te (i) *A1* pastorium *H1 N1* pastorum, *corr.* posterum *in H1*, parthorum *in N1 Eutr.* Pacorum (k) *A2 Eutr.* orodes *L* horodis (l) *H3* grassum $H3^1$ crassum (m) *H3* his (n) *N1* nabali *corr.* navali (o) *Dopo* vicit *N agg.* regnante eum cum victoria (p) *N* egrediens (q) *A1* instaret (r) *N* fugientibus (s) *H2 3* ipso (t) *A2* victo *corr.* victu (u) *A3* pro victore cessit (v) *H3* is *M* hic *corr. da* M^2 hinc (w) *N2* et cogente (x) *Eutr.* [regina Aegypti] *(ma i codd. l'hanno)*. (y) *A1 N1* obtat (z) *H2* regnaret *H3* pugnaret (aa) *N* lustri, *corr.* inlustri *in N1* (bb) *N1* dactium (cc) *H3* egypto (dd) *H2* transiret (ee) *In H1 manca* se *agg. nell'interl. da* $H1^1$ *e poi anche da* $H1^2$ (ff) *A1* ornata (gg) *N1* inlicere. *abr. l'ultima lettera e scritta* t *nell'interl. d'a. m.* (hh) *A1* pudiciciam

21-3 (p. 100). *exornata - conlocans*] IORD. *Rom.* 253-254, nella sostanza; la forma è di Paolo.

coartans, ad eius concupiscentiam minime inflexus, eam mox [a] custodiri [b] mandavit; quae custodia [c] elapsa [d] in pretioso sepulchro iuxta Antonium suum se conlocans,⟩ sibi aspidem admisit et veneno eius extincta est. Aegyptus per [e] Octavianum Augustum imperio Romano adiecta est praepositusque [f] ei Gneus [g] Cornelius Gallus. hunc primum Aegyptus Romanum iudicem [h] habuit.

8. Ita bellis toto orbe confectis Octavianus Augustus Romam rediit duodecimo anno quam [i] consul fuerat. ex eo [k] rempublicam [l] per [m] quadraginta et quattuor annos solus obtinuit [n], ante [o] enim duodecim [p] annis [q] cum Antonio et [r] Lepido tenuerat [s]. denique ⟨cum de Oriente victor reversus esset Urbemque [t] triplici triumpho ingressus esset [u], tunc primum Augustus, eo quod rempublicam auxerit [v], consalutatus [x] est atque ex tunc summam rerum potestatem, quam Greci monarchiam vocant, adeptus est. his diebus trans Tiberim de taberna meritoria fons olei e terra [y] exundavit ac per totum diem largissimo rivo fluxit [z] significans ex [aa] gentibus gratiam Christi [bb]. tunc etiam circulus ad speciem caelestis arcus circa solem apparuit. igitur cum quadragesimo

(a) *H2* eamox (b) *M* custodire M^2 custodiri (c) *H1* custodi^a^, *coll'* ^a^ *cassinese mutata da* $H1^2$ *in* ^a^ *minuscola carolina.* *H2* custodię *M* ea custodia M^2 e cust- (d) *A1* lapsa *H3* custodielapsa *N* custodiae *(N2* -ę*)* lapsa (e) *M* post (f) *H1* praepositusque $H1^1$ praep- est *N1* praepositus *om.* que (g) *A3 H2 3* G *H1* g̃. *Eutr.* C. *(ma G* gnaeus *F* Gneus *L* Gñ*)* (h) *N1* ducem *corr.* iudicem (i) *H1* quam *corr. da* $H1^2$ postquam (k) *N2* quo (l) -publicam] *M* -P' (m) *In N1 manca* per (n) *A2 3 H N2* optinuit (o) *H1* ante $H1^2$ antea (p) *A3* .vi. (q) *In A3* annis *è agg. in marg.* *H2 3* annos *M* ann̄. (r) *M* ac (s) *Eutr.* tenuerat. Ita ab initio principatus eius usque ad finem quinquaginta et sex anni fuerunt. Obiit autem septuagesimo sexto anno morte communi in oppido Campaniae Atella. Romae in campo Martio sepultus est, vir, qui *(p. 104, r. 16)* - fastigio suo *(p. 104, r. 21)*. Nullo tempore *(p. 101, r. 4)*. (t) *A2* urbem *om.* que (u) *N2* est (v) *A2* auserit (x) *A1* cumsalutatus *A2* consolatus (y) e terra] *N2* eterna *Oros. non ha* e (z) *M* fluxit rivo (aa) *In A1 manca* ex (bb) *A H Hier.* christi gratiam

12-15. *cum de - adeptus est*] Oros. VI, 20, 1-2, abbreviato, ma anche coll'aggiunta di « eo quod rempublicam auxerit », da Isid. *Etym.* IX, 3, 16.

16-17. *his diebus - fluxit*] Oros. VI, 18, 34.

17-18. *significans - g. Christi*] Hier. a. 1976 *l.*

18-19. *circulus - apparuit*] Oros. VI, 20, 5.

19-2 (p. 101). *igitur - composuisset*] Oros. VI, 22, 5, ma l'anno fu desunto da Hier. a. 2015.

secundo anno firmissimam verissimamque pacem Caesar composuisset[a], Christus dominus[b] in Bethleem[c] natus est, cuius adventui pax ista famulata est.⟩

9. Non ullo[d] tempore ante Caesarem magis Romana[e] res[f] floruit[g]. nam exceptis civilibus bellis, in quibus invictus[h] fuit, Romano adiecit imperio Aegyptum[i], Cantabriam, Delmatiam[k] saepe ante victam sed poenitus tunc[l] subactam, Pannoniam[m], Aquitaniam[n], Illyricum, Retiam, Vindilicos[o] et Talassos in Alpibus, omnes Ponti maritimas civitates, in his nobilissimas[p] Bosforum et Ponticappadocem[q]. vicit autem[r] proeliis[s] Dagos[t]. Germanorum[u] ingentes copias cecidit, ipsos[v] quoque trans Alvem[x] fluvium summovit[y], qui in barbarico[z] longe ultra Renum[aa] est. hoc tamen bellum per Drusum[bb] privignum[cc] suum administravit, sicut per Tyberium, privignum[dd] alterum, Pannonicum, quo[ee] bello .cccc.[ff] captivorum milia ex Germania[gg] transtulit et supra ripam Reni in Gallia[hh] conlocavit. Armeniam a Parthis recepit. obsides, quod nulli antea[ii], Persae[kk] ei dederunt. reddiderunt etiam signa Romana, quae Crasso victo ademerant[ll].

(a) *A3* habuisset, *nell'interl. d'a. m.* vel composuisset (b) *A H* dominus christus (c) *N1* bethlehem (d) Non ullo] *M Eutr.* Nullo *N1* non ullo *corr.* nam u- *N2* non nullo; *tutti gli altri codd. ed anche E* non ullo, *che probabilmente trovavasi anche nel cod. Eutropiano di Paolo, essendo forse frutto d'emendazione* nullo *in M* (e) *A2 H1 2* romanae *corr.* -na *N1* romanam *abr.* m (f) *Eutr.* res Romana (g) *A1* romanae res floruerunt (h) *A1* victor *N1* victus *N1*^{2} invictus (i) *N1* aegyptom *corr.* -um *da N1*^{2} (k) *A1* dalmati.am *A2 H2 3 N1 E* delmatiam *A3 H1 N2 Eutr.* dalmatiam *M* dematiam *corr.* dalm- (l) *H1* tum; *in H2 manca.* (m) *M* panoniam (n) *N1* aequitaniam (o) *M* uundilicos? *corr.* uindilicos *Eutr.* Vindelicos (p) *H2* nouilissimas *N1* novissimas (q) *H2 3* ponticappadoce, *corr. in H2* -docie *M* ponticapadocem *N* ponti cappadociam *Eutr.* Ponticapaeum (r) *In A1 manca* autem (s) *H2* plalios? *H2*^{1} proelio *H3* praelios *abr.* s *Eutr.* multis praeliis, *agg.* multis *dall'editore.* (t) *A1 E Eutr.* dacos *H2 M* dagos *corr.* dacos (u) *A3* et germanorum *M* germanorumque, *ma il* que *pare inserto dopo.* (v) *N1* ipsum (x) *Così A H3 N2 E H1* aluim *H1*^{2} aluum *H2* aluem *corr.* aluum *M* albem *N1* aluum *Eutr.* Albim (y) *M* summū *M*^{2} summovit (z) *N1* uaruarico *corr.* barb- (aa) *A1* regnum *corr.* rhenum (bb) *H1* drusum, *corr. da H1*^{2} drusium (cc) *A2* priignum *A2*^{2} privignum *H3* prevignum (dd) *H2* privigni *H3* previgni (ee) *Eutr.* Pannonicum *** quo (ff) *Eutr.* .XL. (gg) *N1* exermania *corr.* ex germ- (hh) *A1* gauia *corr.* gallia *M* galli *M*^{2} gallia *N* galliam (i) *(N) Dr. ed. min.* ante (kk) *H2* per se *M* ꝑ se (ll) *N2* exemerant

2. *Christus - est*] HIER. a. 2015 *r.* 2-3. *cuius - est*] OROS. loc. cit.

10. Scythae[a] et Indi, quibus antea Romanorum nomen incognitum[b] fuerat, munera et legatos ad eum miserunt. Galatia[c] quoque sub hoc provincia facta est, cum antea regnum fuisset, primusque eam Marcus Lollius[d] pro praetore administravit. tanto autem amore etiam apud barbaros fuit, ut reges populi Romani amici in honorem eius conderent civitates, quas Caesareas nominarent, sicuti[e] in Mauritania[f] a rege Iuva[g] et in Palaestina[h], quae nunc urbs[i] est[k] clarissima[l]. multi autem reges ex regnis suis venerunt, ut ei obsequerentur, et habitu Romano togati scilicet ad vehiculum vel equum ipsius cucurrerunt[m].

⟨Adeo denique turbas, bella[n], simultates[o] execratus est, ut nisi iustis de causis numquam genti cuiquam bellum indixerit[p], iactantisque[q] esse[r] ingenii et levissimi dicebat ardore triumphandi et ob lauream[s] coronam, id est folia[t] infructuosa[u], in discrimen per incertos eventus[v] certaminum securitatem civium praecipitare, neque imperatori bono quicquam minus quam temeritatem[x] congruere[y], satis celeriter[z] fieri quicquid commode gereretur, armaque nisi maioris[aa] emolumenti[bb] spe nequaquam[cc] movenda esse, ne compendio[dd] tenui, iactura gravi, petita victoria similis sit hamo[ee] aureo piscantibus, cuius abrupti[ff] amissique[gg] detrimentum nullo capturae lucro[hh] pensari potest.

(a) *A1 M* scitę *A2 E* scyte *A3* scithe *H1 3* scite, *corr. da* $H1^2$ scithę, *in H3* sciyte *N1* scytę *N2* scithę (b) *M* ignotum (c) *N E* Gallatia (d) *H2 3* Lolius (e) *A2 3 N* sicut (f) *A2* mauritaneam *H3* maritana *N* auditania (g) *A1 H3 N2 Eutr.* iuba *A2 3 H1 2 M E* iuua, *corr. in H2 M* -ba *N1* iubal (h) *A1 agg. in marg.* sicuti - palestina (i) *M* urbis *esp.* i (k) *H1* est urbs, *ma* est *fu agg. da* $H1^2$ *In H2 3 manca* est (l) *A1* clarissima est *Rühl* [sicut - clarissima] *ma non manca in nessun cod. Eutropiano.* (m) *Eutr.* cucurrerunt. Moriens divus appellatus. Rem *(p. 105, r. 2).* (n) *In H1 manca* bella (o) *H1* simultates *corr.* simultatesque (p) *M* indixerat (q) *N* actantisque (r) *H1* se esse (s) *H1* auream (t) *M* foliā *abr. il segno della* m (u) *M* fructuosa M^2 infructuosa (v) *M* eventos M^2 eventus (x) *H2 3* temeritate (y) *H2 3* congrueret (z) *M* caelebriter *abr.* b (aa) *A2* maiori *A3 H1 2 M N* maior, *corr.* -oris *in H1 2* *L* maiore (bb) *H2* emulumenti *corr.* emol- *H3* maiore | mulumenti *corr.* emo- *M* emolumentis (cc) *M* poenae quam quā, *abr.* o *e premessa* s *da* M^2 (dd) ne compendio] *H2* reconpedio *N* commendio, *corr.* commodo *in N1* (ee) *H2 3* amo *M* in amo (ff) *H2 3* abruti (gg) *M* amisique (hh) *M* iuccro

11-16 (p. 104). *Adeo - moreretur*] AUR. VICT. *Epit.* I, 10–14, 16–27 (coll'aggiunta di « Flaccumque poetas » e coll'omissione di ciò che è detto al § 21 delle leggi di Augusto, al § 27 di Ovidio e della sua *Ars amatoria*), 29–30, 32.

avunculi [a] quoque inventum vehementer arguebat, qui milites commilitones novo blandoque [b] more [c] appellans, dum adfectat carior fieri, auctoritatem [d] principis [e] emolliverat [f]. denique [g] erga cives clementissime versatus [h] est, in amicos fidus [i] extitit, quorum praecipui erant ob taciturnitatem Mecenas, ob patientiam [k] laboris modestiamque Agrippa; diligebat praeterea Virgilium Flaccumque poetas. rarus quidem ad recipiendas [l] amicitias [m], ad retinendas [n] constantissimus [o]. liberalibus studiis praesertim eloquentiae intantum incumbens [p], ut nullus, ne in procinctu [q] quidem, laberetur dies [r], quin legeret [s], scriberet, declamaret.

Auxit ornavitque Romam aedificiis multis isto glorians dicto: « Urbem latericiam [t] repperi, relinquo marmoream ». fuit mitis, gratus, civilis animi et lepidi, corpore toto pulcher [u], sed oculis magis, quorum aciem [v] clarissimorum siderum [x] modo vibrans [y] libenter accipiebat [z] cedi ab intendentibus tamquam [aa] solis radiis aspectui [bb] suo; a cuius facie dum quidam miles oculos [cc] averteret [dd] et interrogaretur ab eo cur [ee] ita faceret, respondit: « Quia « fulmen [ff] oculorum tuorum [gg] ferre non possum ». nec tamen vir tantus vitiis caruit [hh]; fuit enim paululum inpatiens, leniter [ii] iracundus, occulte invidus [kk], palam factiosus [ll], porro autem dominandi supra quam aestimari potest cupidissimus, studiosus [mm] aleae [nn] lusor; cumque esset cibi ac vini multum, aliquatenus vero [oo] somni abstinens, serviebat tamen libidini usque ad probrum [pp] vulgaris

(a) *H2* auulguli *H3* auunguli*? (è chiara la* g *non la* n*) corr.* auunculi (b) *A3* blandientis *H2 3* glandoque (c) *H1* amore (d) *H1* auctoritate *corr.* -tem (e) *H1* principum *M* principes *corr.* -is (f) *M N2* emoliverat, *corr. da* M^2 emoll- (g) *H2* dinique (h) *M* versus M^2 versatus (i) *H1 N1* fidos *corr.* fidus (k) *A2 H2* pacientiam (l) *H3* recipiendā (m) *In H1 3 manca* amicitias (n) *A2 H* retinendam (o) *H2* constantissimos *H3* -mum *corr.* -mus (p) *A1* inconbens (q) *M* procintu *N2* provictu (r) *H2* diem (s) *H2* qui inlegere *H3* quim legere *corr.* quin legeret (t) *M* lateriam M^1 lateritiam (u) *H1 M* pulcer, *corr. da* M^2 pulcher *H2* pulchel (v) *A1 2 H L* acies *M* aciae *N* acie (x) *N* sidera (y) *H1 2* bibrans (z) *H2* accipiebat *corr.* aspiciebat (aa) *H1* tamqui *H2* tamquam*? corr.* tamqui (bb) *Epit.* aspectu (cc) *A1* occulos (dd) *M N Epit.* oculos averteret *A H L* averteret oculos (ee) *H1 2* quur (ff) *M* lumen, *corr. da* M^2 fulmen (gg) *In M manca* tuorum, *agg. nell'interl. da* M^2 (hh) *M* curauit, *corr. da* M^2 claruit *e poi abr.* l (ii) *H3* leuiter *corr.* leniter (kk) *N1 om.* occulte invidus *agg. nell' interl.* (ll) *M* facinorosus (mm) *N1* studiosius (nn) *H2* aeleae (oo) *L M N Epit.* vero *A H Dr.* tamen (pp) *H2 3* probum, *corr.* probrum *in H3*

famae; nam inter duodecim catamitos [(a)] totidemque puellas accubare [(b)] solitus erat. abiecta quoque uxore Scribonia, amore alienae coniugis [(c)] possessus, Liviam [(d)], quasi marito concedente, sibi coniunxit; cuius Liviae [(e)] iam erant filii [(f)] Tiberius [(g)] et Drusus [(h)]. cumque [(i)] esset luxuriae serviens, erat tamen eiusdem vitii severissimus ultor, more hominum qui in [(k)] ulciscendis vitiis, quibus ipsi vehementer indulgent, acres sunt [(l)]. 5

Annos septem et septuaginta ingressus Nolae morbo interiit, quamquam alii [(m)] scribant dolo Liviae [(n)] extinctum, metuentis ne [(o)], quia privignae filium [(p)] Agrippam, quem odio novercali in insulam religaverat [(q)], reduci compererat, eo [(r)] summam rerum adepto, poenas daret. igitur mortuum seu necatum [(s)] multis novisque [(t)] honoribus senatus censuit decorandum; nam, praeter id quod antea patrem patriae [(u)] dixerat, templa tam Romae quam per [(v)] urbes celeberrimas [(x)] ei [(y)] consecravit [(z)], cunctis vulgo iactantibus: «Utinam « aut non nasceretur aut non moreretur!»⟩ vir qui non inmerito ex [(aa)] maxima parte deo similis est putatus; neque enim facile ullus eo aut in bellis [(bb)] felicior fuit aut in pace moderatior. quadraginta quattuor [(cc)] annis, quibus solus gessit imperium, civilissime [(dd)] vixit [(ee)], in cunctos liberalissimus, in amicos fidelissimus [(ff)], quos tantis evexit [(gg)] honoribus ut poene aequaret fastigio suo [(hh)]. 10 15 20

⟨Imperavit annos [(ii)] quinquaginta et sex [(kk)], duodecim cum Antonio, quadraginta [(ll)] vero [(mm)] et quattuor solus; qui certe numquam

(a) *N2* catamitos *corr.* kat- (b) *M* accubere, *corr. da* M^2 accubare (c) *A1* cūiugis (d) *H1* libiam (e) *A2 3 H1 2* lib- (f) *In N1 manca* filii *N2* liberi (g) *A3 H1 N1* tyberius (h) *N1* drusius (i) *Epit.* Quumque (k) qui in] *H3* quin (l) acres sunt] *A2 H2 3 N* acrescunt, *corr. da* $A2^1$ acres sunt; *in H3 nell' interl.* .i. acres sunt (m) *N1* talis (n) *A2* leuiae *corr.* liuiae *H1 2 L* lib- *N1* uiae (o) *H1* nec (p) privignae filium] *L* privignum (q) *A2* religaverat? *corr.* releg- *da* $A2^2$ *A3 Epit.* releg- (r) *M* eos *cass.* s (s) *N* negatum, *corr.* necatum *in N1* (t) *H1* multisque ac novis (u) *H1* patrem patrię antea *A3* patrię patrem (v) *In M N1 manca* per (x) *H1* cęleberrimas *abr.* s (y) *In A2 H2 3 manca* ei (z) *A H3* celebravit *H1 2* cęlebravit (aa) non inmerito ex] *N* non merito a (bb) *N* bellum, *corr.* bello *in N1* (cc) *L Eutr.* et quattuor (dd) *H2* civilessime *corr.* -liss- (ee) *A2* gessit imp. civ. gessit *corr.* vixit *il primo* gessit *invece del secondo.* (ff) *Eutr.* fidissimus *(ma C Δ E Δ* fidelissimus*)* (gg) *A2* exierit *A3 L* evexerat *M N2 Eutr.* evexit; *gli altri codd. e Dr.* evexerit (hh) *N2* sui *Eutr.* suo. Nullo *(p. 101, r. 4).* (ii) *H2* annis *M* anñ. (kk) *M* .XL. et .VI. *cass.* x (ll) *M* .XXX. (mm) *Epit. om.* vero

22–2 (p. 105). *Imperavit - abundasset*] AUR. VICT. *Epit.* I, 33.

aut reipublicae ad se potentiam traxisset, aut tam [a] diu ea potiretur [b], nisi magnis naturae et studiorum bonis abundasset.⟩ rempublicam beatissimam Tiberio [c] successori reliquid [d], qui [e] privignus [f] ei, mox gener, postremo adoptatione filius fuerat [g].

⟨Iste quia Claudius Tiberius [h] Nero dicebatur, eleganter a iocularibus [i] Caldius [k] Biberius Mero ob vinolentiam [l] nominatus est. satis prudens in armis satisque fortunatus ante sumptum imperium sub Augusto fuit, ut non inmerito reipublicae dominatus ei committeretur. inerat ei scientia litterarum multa, eloquio [m] clarior, sed ingenio pessimo, truci, avaro, insidioso, simulans ea se velle quae nollet, his quasi infensus [n] quibus consultum [o] cupiebat [p], his vero quos oderat, quasi benivolus [q] apparens, repentinis responsionibus [r] aut consiliis melior quam meditatis.⟩ nusquam ipse pugnavit, bella per legatos gessit suos [s]. quosdam reges ad se per blanditias [t] evocatos numquam remisit, in quibus Archelaum [u] Cappadocem [v], cuius etiam regnum in provinciae formam redegit [x] et maximam civitatem appellari nomine suo iussit, quae [y] nunc Caesarea dicitur, cum Mazaga [z] antea [aa] diceretur [bb]. hic tertio et vicesimo imperii anno, aetatis septuagesimo octavo, ⟨cum inmani furore [cc] insontes [dd], noxios, suos pariter externosque [ee] puniret, resolutis militiae artibus, Armenia [ff] per Parthos, Moesia a Dacis, Pannonia [gg] a Sarmatis, Gallia a finitimis gentibus direptae

(a) *N* tam̄ (b) *N1* petirentur *corr.* pot- (c) *A3 H1* tyberio (d) *Così A3 H1 M* (e) *M om.* qui (f) *H3* prevignus (g) *Eutr.* fuerat. Sed Tiberius ingenti socordia imperium gessit, gravi crudelitate, scelesta avaritia, turpi libidine. Nam nusquam *(r. 13)*. (h) *H1 N1* tyb-, *così a p. 106, r. 6.* (i) *A1* iocularibus, *ma mancano colla pergamena lacera le lettere* la *e la seconda asticella della* u *e fu supplito d'a. m.* ioculatoribus *A3 N2* ioculatoribus *H2* iocularius *corr.* -riis (k) *A1 H3 L* claudius, *su ras.* clau *in H3* (l) *H2* vino lentiam *corr. d'a. i.* vini l- (m) *N2* et eloquio (n) *M* infessus *M²* infensus (o) *M* consolatum *esp.* a *corr.* consult- (p) *H1* cupiebatur (q) *H2* benivolans *H3* -lens; *corr. in entrambi* benivolus *L* benivolis *Epit.* benevolus (r) quasi - responsionibus *è agg. in A1 nel marg. inf.* (s) *N1* sua (t) *H1* blandities *H2* branditias, *corr. d'a. i.* blan- (u) *A1* archeelaum (v) *N1* cappadociem *N2* cappadocaē, *in marg. d'a. m.* cappadocē (x) *N1* redigit (y) *M* iussitq:, *corr. da M²* iussitque (z) *In A2* dicitur cum mazaca *è agg. in marg. forse dall'aman.* *M* azaga *N E* mazaga; *gli altri codd. ed Eutr.* Mazaca (aa) *In A2 manca* antea (bb) *Eutr.* vocaretur (cc) *H2* forore, *corr. d'a. i.* fur- (dd) *M* insontesque (ee) *M* externos *om.* que (ff) *M* armoenia (gg) *M* panonia

5–13. *Iste – meditatis*] AUR. VICT. *Epit.* II, 2–5. 19–1 (p. 106). *cum – ipse*] AUR. VICT. *Epit.* II, 9–10.

sunt. ipse⟩ ingenti omnium gaudio mortuus est in Campania. ⟨huius imperii quinto decimo anno dominus Iesus Christus [a] praedicationis suae sumpsit initium, octavo quoque et decimo eiusdem anno Iesus Christus filius Dei [b] pro nobis sese [c] morti offerens crucifixus est.⟩ 5

12. Successit [d] ⟨Tiberio⟩ Gaius Caesar cognomento Galicula [e], Drusi privigni [f] Augusti et ipsius Tiberii [g] nepos, sceleratissimus [h] et qui [i] etiam Tiberii dedecora purgaverit [k]. bellum contra [l] Germanos suscepit et ingressus Suaviam [m] nihil [n] strenue fecit. stupra [o] sororibus intulit, ex una etiam natam [p] filiam 10 cognovit. cum [q] adversum [r] cunctos ingenti avaritia, libidine [s], crudelitate saeviret [t], interfectus in palatio est anno aetatis suae .XXXIX.[u], imperii tertio, mense decimo dieque octavo.

13. Post hunc Claudius [v] fuit, patruus Galiculae [x], Drusi [y], qui apud Moguntiacum [z] monumentum habet, filius, cuius [aa] Galicula [bb] 15 nepus [cc] erat [dd]. hic medie imperavit, multa gerens tranquille atque moderate, quaedam crudeliter et insulse. Brittanis [ee] intulit bellum, quo [ff] nullus Romanorum post Gaium Caesarem attigerat, eaque [gg] devicta [hh] per Gneum Sentium et Aulum Plautium [ii],

(a) dominus Iesus Christus] *A1* iohs̄ (b) *H1* dei dominus noster (c) *M* se *M²* sese (d) *Eutr.* Successit ei (e) *Così A2 3 H A1 N2 E Eutr.* caligula *M* gallicula *N1* galigula (f) *H3* previgni (g) *A1 Eutr.* tiberi *H1* tyberii, *così al r. 8.* (h) *H1 2* sceleratissimos *Eutr.* sceleratissimus ac funestissimus (i) et qui] *A2 H2 3* qui *om.* et *A3* et *om.* qui (k) *H3 E* pugnaverit (l) Tiberii - contra *agg. in marg. d'a. i. in A1* (m) *M* ingressusuabiam *A1* sueiam *Eutr.* Sueviam *(ma B* suaviam *E* suabiam*)* (n) *A2 H* nil (o) *H2* strupa (p) *Eutr. non ha* natam (q) *A1 3* qui cum (r) *A1 3 H L* adversus *M* adversum *corr.* adversus (s) *A2 3 H1 3* libidinē *H2* -nem *abr.* m (t) *M* severet *corr.* -iret (u) *H1* .xxmo.VIIII.; *anche Eutr.* vicesimo nono *L* tricesimo octabo (v) *H2* cladius (x) *A1 L N* calig- *A2 3 H* galic- *M* gallic- (y) *A2* drusae (z) *M E* moguntiā cum *N1* maguntiacum *N2* maguntiam quū *Eutr.* Mogontiacum (aa) *Eutr.* cuius et (bb) *A2* galicule, *corr. da A2²* galicula *A3 M* gallicula *H1* galicola *H2* galigula *corr.* galicula *N1* gallicola; *gli altri codd.* caligula (cc) *Così H1 M; gli attri codd.* nepos (dd) *Rühl* [cuius et Caligula nepos erat] (ee) *Così A2 3 H1 2 L M Eutr. (A1 N1) E Dr.* britannis *H3 N2* brittannis (ff) *A2* quos *H1* quo *corr.* quos *M* quod *Eutr.* quam *e Rühl opina che si debba o inserire* gentem *dopo* quam *o leggere* Britanniae (gg) *Così A3 M E Eutr. H1 2 (3) L (N) Dr.* eamque, *abr. il segno della* m *in H2* (hh) *N2* devictā (ii) *H2 3* plaucium *L* plautum

2-3. *dominus - initium*] HIER. a. 2044 *d*, liberamente. 3-5. *octavo - crucifixus est*] HIER. a. 2047 *i*, liberamente.

inlustres et [a] nobiles viros, triumphum celebrem [b] egit. quasdam insulas etiam ultra Brittanias [c] in oceano positas imperio Romano addidit, quae appellantur Orcades [d], filio autem suo Brittanici [e] nomen inposuit. tam civilis autem circa quosdam amicos extitit,
5 ut etiam Plautum [f] nobilem [g] virum, qui expeditione [h] Brittanica [i] multa egregie [k] fecerat [l], triumphantem ipse prosequeretur [m] et conscendenti [n] Capitolium levus [o] incederet. vixit [p] annos .IIII. et .LX. [q], imperavit .XIIII. post mortem consecratus est divusque [r] appellatus.

10 Successit huic Nero, Galiculae [s], avunculo suo, simillimus, qui 14. Romanum imperium et deformavit et minuit, inusitatae luxuriae sumptuumque [t], ut qui exemplo Gai Galiculae in [u] calidis et frigidis [v] lavaret [x] unguentis [y], retibus [z] aureis piscaretur [aa], quae blattinis [bb] funibus extrahebat [cc]. infinitam senatus partem inter-
15 fecit; bonis omnibus hostis fuit. ad postremum [dd] se tanto [ee] dedecore prostituit, ut et saltaret et cantaret in scaena [ff] cytharedico [gg] habitu vel tragico [hh]. parricidia [ii] multa commisit, fratre, uxore [kk], matre interfectis. urbem Romam incendit, ut spectaculi eius imaginem [ll] cerneret, quale [mm] olim [nn] Troia capta arserat.
20 in re militari nihil omnino ausus [oo], Brittaniam [pp] poene amisit. nam duo sub eo nobilissima oppida capta illic atque eversa sunt. Armeniam Parthi sustulerunt legionesque Romanas sub iugum [qq] miserunt. duae tamen sub eo provinciae [rr] factae sunt, Pontus

(a) *H1* ac (b) *H1* celere *H2 3* celerem (c) *Così H1 2 L M N1 E Eutr.* *(A1 H3 N2) Dr.* britannias *A2 3* brittannias (d) *N1* archadas *Eutr.* Orchades (e) *(A1 H3) Dr.* britannici *A3* brittannici *N1* brittanico (f) *A1* plaucium *corr.* plautum *Eutr.* Plautium (g) *H2* nouilem *corr.* nob- (h) *A3* in exped- *H N* expetitione, *corr.* exped- *in H3* (i) *(A1) H3 Dr.* britannica *A3* brittannica *H2* britanica (k) *In H1 manca* egregie (l) *H1* egerat (m) *H3* persequeretur (n) *H1* consedenti (o) *L M E* levius (p) *Eutr.* Is vixit (q) *L* sexaginta quattuor (r) *M* diviusque *corr.* divusque (s) *A1* caligula *A2 H* galicula *A3* gallicula *su ras.* icu *L N Eutr.* caligulae *M* galliculae, *così al r. 12.* (t) *M* sumptuque (u) *Rühl* [in] (v) *A H L* frigidis et calidis (x) *A2* lavaret² *ma il segno ² pare di A2²* (y) *A1* ungentis *corr.* unguentis (z) *A1 3* retibusque (aa) *A* expiscaretur (bb) *M* blatinis *N* battinis (cc) *N1* trahebat (dd) *A2 3 H2* ad postremo, *esp.* d *in A2* (ee) *A H L* tanto se *M* tantum (ff) *A1* cena *corr.* scena *M* sena (gg) *A1 2 L* citharetico *A3 H* cytharetico *N2* citheredico (hh) *L* traietico *M* traico *N2* tragidico (ii) *A1* patricidia (kk) *Rühl inserisce da Peanio* sorore, *che manca ai codd. Eutropiani e Paolini, dopo* uxore (ll) *A1* imagine (mm) *Eutr.* quali (nn) quale olim] *N* qualem (oo) *L* auxit (pp) *A1* brittanniam *(A3) H3* britanniam (qq) *A3 H2 3 L* iugo (rr) *M* provinciae sub eo

Polemoniacus concedente rege Polemone et Alpes [a] Cottio [b] rege defuncto.

15. Per haec Romanae [c] urbi [d] execrabilis ab omnibus simul destitutus [e] et a senatu hostis iudicatus; cum quaereretur [f] ad poenam, quae poena erat talis [g], ut nudus per publicum ductus furca capite [h] eius inserta virgis usque ad mortem caederetur atque ita praecipitaretur [i] saxo [k], e palatio fugit et in suburbano [l] se [m] liberti sui, quod est [n] inter Salariam et Nomentanam [o] viam ad quartum [p] Urbis [q] miliarium, interfecit [r]. aedificavit [s] Romae termas [t], quae ante Neronianae [u] dictae, nunc Alexandrinae [v] appellantur. obiit .xxxi. [x] aetatis [y] anno, imperii quarto decimo, atque in eo omnis [z] Augusti [aa] familia consumpta est [bb]. ⟨denique omnibus flagitiis suis etiam hoc addidit, quod sanctos Dei apostolos Petrum Paulumque [cc] trucidavit.⟩

16. Huic Servius [dd] Galba successit antiquissimae nobilitatis senator, cum septuagesimum et tertium annum ageret aetatis, ab Hispanis et Gallis imperator electus, mox ab universo exercitu libenter acceptus [ee]. nam privata eius [ff] vita insignis fuerat militaribus et civilibus [gg] rebus. saepe [hh] consul, saepe pro consule [ii], frequenter dux gravissimis bellis. huius breve imperium [kk] et quod bona haberet exordia, nisi [ll] ad severitatem propensior videretur.

(a) *H1 om.* Alpes (b) *H3* cotio *N1* cotti *N2 E* coctio, *corr.* cottio *in N2 Eutr.* Alpes Cottiae Cottio (c) *A1* romanẹ *corr.* romani *A2 3 H* romani, *corr. da* $A2^2$ -ne *(M E) Dr. Eutr.* romano (d) *A1 N* urbis *(A 2 3) H1 2 (3 M E) Dr. ed. min.* urbi *Dr. ed. mai. Eutr.* orbi (e) *A H2 3* destitutus simul (f) *M* cederunt *(sic)*, *corr. da* M^2 quereretur (g) *A H* talis erat (h) *Così A2 3 H2 3 M N1 E (A1 H1 N2) Dr. Eutr.* capiti *L* collo (i) *In M manca* atque ita praecipitaretur, *agg. nell' interl. da* M^2 (k) *H1* a saxo (l) *N1* suburbana (m) *In H3 manca* se; *cf. nota* (r). (n) *Eutr. ha* est *dopo* miliarium *(ma C B dopo* quod*)* (o) *A1* nument- *corr. forse da* nom- *A2 N1* nom- *corr.* num- *H1* mom- *M* num- (p) *H2 3* aquartum, *corr. in H3 d'a. i.* ad q- (q) *N2* ab urbe (r) *H3 N1* se interfecit *ma il* se *è agg. posteriorm.* (s) *A2* aedeficavit *Eutr.* Is aedificavit *(ma A C П Δ om.* is*)* (t) *Eutr.* thermas (u) *M* natoniaṇae, *corr. da* M^2 neron- (v) *M* alexandrianae (x) *Eutr.* tricesimo et altero (y) *M* aetatis suae (z) *M* mense, *corr. da* M^2 omnis (aa) *M* agusti, *corr. da* M^2 augusti (bb) *In A1* obiit-est *in marg. d'a. i.* (cc) *H1* et paulum (dd) *M* servus M^2 servius (ee) *H1* acceptus est (ff) *A1 om.* eius (gg) *M* etvilibus *corr.* et civilibus (hh) *M* spe M^2 sepe (ii) *A2* proconsule *corr.* proconsul et (kk) *A1* imperium breve *Eutr.* imperium fuit (ll) *M om.* nisi *agg. da* M^2

13–14. *omnibus – trucidavit*] Hier. a. 2084 *m*; Iord. *Rom.* 262, liberam.

insidiis [a] Othonis occisus est imperii mense septimo [b]. iugulatus in foro Romae sepultusque in hortis [c] suis, qui [d] sunt Aurelia [e] via non longe ab urbe Roma.

17. Lucius [f] Otho, occiso Galba, invasit imperium, materno genere 5 nobilior quam paterno, neutro tamen obscuro. in privata vita mollis et Neronis [g] familiaris [h], in [i] imperio documentum sui non potuit ostendere. nam cum hisdem temporibus, quibus Otho Galbam occiderat, etiam Vitellius [k] factus esset a [l] Germanicianis [m] exercitibus imperator, bellum [n] contra eum suscepto cum 10 apud Betriacum [o] in Italia levi proelio victus esset, ingentes tamen copias ad bellum haberet, sponte semet occidit. petentibus [p] militibus, ne tam [q] cito de belli desperaret [r] eventu, cum tanti se non esse dixisset, ut propter eum bellum civile [s] oriretur [t], voluntaria morte obiit tricesimo et octavo aetatis anno, nonagesimo 15 et quinto imperii die.

18. Dein [u] Vitellius [v] imperio potitus est, familia honorata [x] magis quam nobili [y]. nam pater eius non admodum clare natus tres tamen ordinarios gesserat consulatus. hic cum multo dedecore imperavit et gravi [z] saevitia notabilis [aa], praecipue ingluvie 20 et voracitate, quippe cum de die saepe quarto vel quinto feratur [bb] epulatus. notissima certe cena [cc] memoriae mandata est, quam ei [dd] Vitellius frater exhibuit, in qua super coeteros sumptus duo milia piscium, septem milia [ee] avium adposita traduntur. hic [ff] cum Neroni [gg] similis esse velit [hh] atque id [ii] adeo prae se 25 ferret [kk], ut etiam exsequias Neronis [ll], quae humiliter sepultae [mm]

(a) *H2 3* insidias *Eutr.* insidiis tamen (b) *A2* .VIII. (c) *A1 3 H2* ortis (d) *M* q:, *corr. da* M^2 que (e) *A1* in aurelia (f) *Eutr. non ha* Lucius *(ma l'hanno A C)* (g) *Eutr.* Neroni *(ma C* neronis*)* (h) *A3 H1* familiarius (i) *In A1 manca* in (k) *M* vitae illius *esp. la seconda* i (l) *In H1 2 manca* a (m) *M* ad germanitianis *cass. la* d (n) *A1 E Eutr.* bello; *tutti gli altri codd.* bellum *L* bellumque (o) *N1* batriacum (p) *A1* petentibusque *M* potentibus (q) ne tam] *N1* nec tamen *N2* ne tamen (r) *N1* speraret (s) *H* civili (t) *N1 E* oreretur, *corr. in N1* oriretur *Dr. fa punto fermo dopo* oriretur, *non dopo* occidit (u) *A1 3 N2* deinde (v) *A2 H* vitellus, *corr. in A2* vitellius *M* vitęllius (x) *H2 3* honora, *agg.* ta *d'a. i. in H3* (y) *M* nobilis *esp.* s (z) et gravi] *L* gravique (aa) *M* nutalibus, *corr. da* M^2 notabilis (bb) *A3* fertur (cc) *H1* cenę (dd) *L om.* ei (ee) *Eutr. non ha qui* milia (ff) *H3* his (gg) *L M N1* neronis, *esp.* s *in M* (hh) *Così M N E* *A H L Eutr.* vellet (ii) *N1 om.* id (kk) *H1* se pręferret *M om.* ferret, *agg. nell'interl. da* M^2 (ll) *A1* neronis exequias (mm) *A1* curatae

fuerant, honoraret, a Vespasiani (a) ducibus (b) occisus est, interfecto in Urbe prius (c) Sabino Vespasiani imperatoris (d) fratre (e), quem (f) cum Capitolio incendit. interfectus autem est (g) magno dedecore: tractus per urbem Romam publice nudus, erecta (h) coma et (i) capite ei (k) subiecto (l) ad mentum gladio stercore involuto (m) et pectus ab omnibus obviis appetitus, postremo iugulatus et in Tyberim (n) deiectus etiam communi caruit sepultura. periit autem aetatis anno septimo et quinquagesimo, imperii mense octavo et (o) die uno.

19. Vespasianus huic successit, factus apud Palestinam imperator, princeps obscure quidem (p) natus, sed optimis comparandus, privata vita inlustris, ut (q) qui (r) a Claudio in Germaniam et (s) deinde in (t) Brittaniam (u) missus tricies et bis (v) cum hoste conflixerit (x), duas validissimas gentes, viginti oppida, insulam Vectam Brittaniae proximam imperio Romano adiecerit. Romae se in (y) imperio moderatissime gessit (z). pecuniae tantum avidior (aa) fuit, ita (bb) ut eam nullis (cc) iniuste auferret. quam cum omni diligentiae (dd) provisione (ee) colligeret, tamen studiosissime largiebatur, praecipue indigentibus. nec facile ante (ff) eum cuiusquam (gg) principis vel maior est liberalitas conperta vel iustior. placidissimae lenitatis, ut qui (hh) maiestatis quoque contra se reos non facile punierit (ii) ultra exilii poenam. sub hoc Iudaea Romano accessit imperio et Hierosolyma (kk), quae fuit (ll) urbs (mm) nobilissima Palestinae. Achaiam, Liciam (nn), Rodum (oo), Bizantium (pp), Samum, quae liberae ante id tem-

(a) *N1* ab espasiani (b) *M om.* ducibus, *agg. nell'interl. da* M^2 (c) *Eutr.* prius [in urbe] *(ma i codd. hanno* in urbe *e C l'ha avanti a* prius*)* (d) *In A H manca* imperatoris (e) *M* frater, *corr. da* M^2 fratre (f) *M* quae (g) *A3* cum *om.* est (h) *Eutr.* erecto (i) *Eutr. non ha qui* et (k) *L om.* ei *Eutr.* et (l) *A1* subiecto ei (m) *Eutr.* in vultum (n) *Così H1 M N1 Eutr.* Tiberim (o) *In A H manca* et (p) *N1* quidem obscurae *corr.* obscurae quidem (q) *M* et, *corr. da* M^2 ut (r) *M* quia? *abr. l'ultima lettera.* (s) *In M manca* et (t) *N1 om.* deinde in, *agg. nell'interl. da* $N1^2$ *solo* deinde *L om.* in (u) *(A1 N)* britanniam *A2 3 H* germaniam *M E Eutr.* brittaniam; *cf. sopra p. 106, r. 17; p. 107, r. 2 &c.* (v) *H3 N1* uis (x) *A2 H M* confluxerit, *corr.* -fli- *in A2 M L* conflixerat (y) *In A1 M N manca* in, *agg. nell'interl. da* M^2 (z) *H1* rexit (aa) *A3* avidus (bb) *Eutr.* ita tamen *(ma i codd. non hanno* tamen*)* (cc) *A1* nonnullis *Eutr.* nulli (dd) *H3* diligentiae *abr.* ae (ee) *M* pvisione (ff) *In H2 3 manca* ante, *agg. d'a. i. in H3* (gg) *A2 3 H* cuiusdam, *corr.* cuiusquam *in H3* (hh) *In N manca* qui (ii) *Eutr.* puniret (kk) *M* hierosoli-, *corr.* hierus- *da* M^2; *così a p. 111, rr. 5 e 18.* (ll) *A1 om.* fuit (mm) *A1 M* urbis (nn) *M* luciam *corr.* liciam *Eutr.* Lyciam (oo) *Eutr.* Rhodum (pp) *Eutr.* Byzantium

pus fuerant, item Trachiam[a], Ciliciam, Commaginem[b], quae sub regibus amicis egerant, in provinciarum formam redegit.

20. Offensarum et inimicitiarum inmemor fuit, convicia a causidicis[c] et philosophis in se dicta leviter[d] tulit, diligens tamen coercitor disciplinae militaris. hic cum filio Tito de Hierosolymis triumphavit. per[e] haec cum[f] senatui, populo, postremo cunctis amabilis ac iocundus[g] esset, profluvio ventris extinctus est in villa propria circa Sabinos, annum agens aetatis sexagesimum nonum[h], imperii nonum et diem[i] septimum[k], atque inter divos relatus est. genituram filiorum ita cognitam habuit, ut cum multae contra[l] eum[m] coniurationes[n] fierent, quas patefactas ingenti dissimulatione contempsit, in senatu dixit[o] aut filios sibi successuros[p] aut neminem.

21. Huic[q] Titus filius successit, qui et ipse Vespasianus est dictus, vir omnium virtutum genere mirabilis, adeo ut amor et deliciae[r] humani generis diceretur, facundissimus, bellicosissimus, moderatissimus. causas latine egit, poemata et tragoedias grece conposuit. in oppugnatione Hierosolymorum sub patre militans duodecim propugnatores duodecim sagittarum ictibus confixit[s]. Romae tantae civilitatis in imperio fuit, ut nullum omnino puniret[t], convictos[u] adversum se coniurationis dimisit[v] et[x] in eadem familiaritate quam[y] antea[z] habuerit. facilitatis et liberalitatis[aa] tantae fuit, ut cum nulli quicquam negaret et ab amicis reprehenderetur, responderit nullum tristem debere ab imperatore discedere; praeterea cum quadam die in cena recordatus[bb] fuisset nulli[cc] se illo die[dd] quicquam[ee] praestitisse, dixerit: « Amici[ff],

(a) *Così H M* *A1* trathiam *corr.* trachiam *A2* tracham *agg.* i *sulla* c *Eutr.* Thraciam (b) *A1* comagenaē *M* commaginen *Eutr.* Commagenen (c) *A2 3* causedicis, *corr.* causidicis *in A2* (d) *Eutr.* leniter *(ma i codd.* leviter*)* (e) *M* post (f) *A2 H* con *(*consenatui*)* (g) *Eutr.* iucundus (h) *N* octavum (i) *H1 2* die *N1* diem *abr.* m (k) *H1* .viii. *N1* septimo *corr.* -ma *N2* septimam (l) *M* e contrario *cass.* e *e* rio (m) contra eum *om. da A2 in fin di pagina.* (n) *H1* coniurationes contra eum (o) *A1* dixit, *corr. (forse da A1*[1]*)* dixerit *Eutr.* dixerit (p) *M* successores *M*[2] successuros (q) *H3* hinc (r) *H2 M* dilic-, *corr.* delic- *in M* (s) *Eutr.* confixit ictibus (t) *A1* pugniret *Eutr.* punierit *(ma i codd.* puniret*)* (u) *H3* convictor *N1* convictum (v) *Eutr.* dimiserit (x) *Eutr.* vel *(ma A B C Π Δ* et*)* (y) *A1 Eutr.* qua *N1* tamquam (z) *A1 3 H3 N1 E* ante (aa) *N1* libertatis (bb) *A1 2 H L* recordatus in cena (cc) *Eutr.* nihil (dd) *In N1 manca* in cena - die, *agg. in marg. da N1*[2] (ee) *Eutr.* cuiquam (ff) *M* amicis

« hodie diem perdidi » [a]. hic Romae amphitheatrum [b] aedificavit et quinque milia ferarum in dedicatione eius occidit. per haec inusitato favore [c] dilectus [d], morbo periit in ea, qua [e] pater, villa post biennium et menses octo, dies viginti, quam imperator [f] erat factus, aetatis anno altero et quadragesimo. tantus 5 luctus eo mortuo publicus fuit, ut omnes tamquam in propria [g] doluerint orbitate. senatus [h], obitu [i] ipsius circa vesperam nuntiato [k], nocte inrupit [l] in curiam et tantas ei mortuo laudes [m] gratiasque congessit, quantas nec vivo unquam egerat nec [n] praesenti. inter divos relatus est. 10

22. Domitianus [o] mox accepit imperium, frater [p] ipsius iunior, Neroni aut Galiculae [q] aut Tyberio [r] similior quam patri aut [s] fratri suo. primis tamen annis moderatus in imperio fuit [t], mox ad ingentia vitia progressus libidinis, iracundiae, crudelitatis, avaritiae tantum in se odii [u] concitavit, ut merita et [v] patris et fratris [x] 15 aboleret: interfecit nobilissimos [y] e [z] senatu, dominum se et [aa] deum primus appellari iussit, nullam sibi nisi auream aut [bb] argenteam statuam in Capitolio [cc] passus est poni, consobrinos suos [dd] interfecit. superbia quoque in eo execrabilis fuit. expeditiones [ee] quattuor habuit, unam adversus [ff] Sarmatas [gg], alteram 20 adversus [hh] Catthos [ii], duas adversus Dacos [kk]. de Dacis [ll] Catthisque [mm] duplicem [nn] triumphum egit, de Sarmatis solam lauream usurpavit. multas tamen calamitates isdem bellis passus est;

(a) *L* perdidimus (b) *H2* amphiteatrum *M* amphyteatrum (c) *M* fervore *corr.* favore (d) *H2* direcptus *H3* direptus *M* directus *corr.* dilectus (e) *N1* quam (f) *H3 om.* imperator (g) in propria] *M* impria, *agg. nell'interl.* ꝑ *da M²* (h) *M* senatu, *corr. da M²* senatus (i) *H2* obitum (k) *H2 3 om.* nuntiato (l) *N1* inrupuit *corr.* inripuit (m) *A1* laudes mortuo (n) *L* et (o) *A1* domicianus (p) *A1* mox frater *ripetendo* mox (q) *A1* galiculę, *corr. da A1²* cal- *(A2 H3 N2) Dr.* calicul- *L N1* caligulę *M* galliculae (r) *Così H1 M Eutr.* Tiberio (s) *Eutr.* vel (t) *M N1* affuit (u) *A1 H* odia (v) *In A1* et *sembra abr.* *L om.* et (x) *H1* et fratris et patris (y) *N1* novissimos *N2* novissimo (z) *In M N2 manca* e (aa) *In N1 manca* se et, *agg. nell'interl. da N1²* (bb) *Eutr.* et (cc) *A1 om.* in Capitolio (dd) *A1 om.* suos (ee) *H L* expetitiones, *corr.* expedit- *in H3 L* (ff) *M* adversusarmatas *agg. sopra una* s *dopo la terza sillaba.* *N E Eutr. Dr.* adversum; *così ai rr. 20, 21.* (gg) *N* atas (hh) *A1* adversos; *così al r. 21.* *M* adversū *corr.* -sus; *così al r. 21.* (ii) *A1* chatos *A3* catthos *M* cathos *agg. un'* h *sulla* c; *(gli altri codd.)* chattos *Eutr.* Cattos (kk) *A1* datos *abr. il tratto orizzontale della* t *per farne una* c *H2 3* dagos (ll) de Dacis] *A2 H* deodacis, *abr.* o *in H2* (mm) *A1* chatis *A2* captis *A3* catthis *H1 M* cathisque *N1* catthisque; *(gli altri codd.)* chattisque (nn) *A3* dupplicem

nam in Sarmatia legio eius cum duce interfecta est [a] et a Dacis [b] Oppius Sabinus consularis et Cornelius Furcus [c] praefectus praetorio [d] cum magnis exercitibus occisi [e] sunt. Romae quoque multa opera fecit, in his Capitolium et Forum transitorium [f], Di-
5 vorum Porticus, Isium [g] ac Serapeum [h] et Stadium. verum cum ob scelera universis exosus esse coepisset, interfectus est suorum coniuratione in palatio, anno aetatis tricesimo [i] quinto, imperii quinto decimo. funus eius ingenti [k] dedecore per bispelliones [l] exportatum et ignobiliter est sepultum [m].

10

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE LIBER SEPTIMUS [n]

(a) nam-est *agg. tutto nell' interl. da* M^2 (b) a Dacis] *N1* audacis (c) *Eutr.* Fuscus (d) *A1* pretorio *corr.* -rii (e) *H2 3* occisa (f) *M* forotransitorium (g) *A3* ysium (h) *A1 2 L Eutr.* serapium *(ma i codd. Eutropiani* serapeum*)* *N* seraum (i) *Eutr.* quadragesimo (k) *Eutr.* cum ingenti (l) *A1* peruius pillones *su ras. d'a. i.* *A2* per uĭ, *e in marg. da* $A2^2$ Vespilliones *A3* per uispiliones *tutto su ras.* *H1 M N1* bispelliones, *corr.* uispill- *in M e* uispell- *in N1* *H3* uispell- *corr.* bispell- *E* bispiliones *corr.* uispiliones *Eutr.* vespilliones *(ma C* bispelliones*)* (m) *H1 3 L* sepultus (n) *A1 3 H1 N* EXPLICIT LIBER SEPTIMUS *M* EXPLICIT LIBER VI *(sic) abr.* I *A2 non ha l'explicit.*

INCIPIT LIBER OCTAVUS[a]

1. Anno octingentesimo[b] et quinquagesimo ab Urbe condita, Vetere et[c] Valente[d] consulibus, respublica[e] ad prosperrimum statum rediit, bonis principibus ingenti felicitate[f] commissa. Domitiano enim, exitiabili tyranno, Nerva successit, ut[g] in[h] privata vita moderatus et strenuus, nobilitatis mediae. qui senex admodum, operam dante[i] Petronio Secundo praefecto praetorio, item Parthenio[k] interfectore[l] Domitiani[m], imperator est factus. aequissimum se et civilissimum praebuit. reipublicae divina provisione[n] consuluit[o] Traianum adoptando. mortuus est Romae post annum et quattuor menses imperii sui[p] ac[q] dies octo, aetatis septuagesimo[r] et altero anno, atque inter divos relatus est. 5 10

2. Successit ei Ulpius[s] Crinitus[t] Traianus, natus[u] Italicae in Hispania, familia antiqua magis quam clara. nam pater eius primum[v] consul fuit. imperator autem apud[x] Agrippinam[y] in Gallis[z] factus est. rempublicam[aa] ita administravit, ut omnibus principibus merito praeferatur[bb], inusitatae[cc] civilitatis et fortitudinis. Romani imperii, quod post Augustum defensum magis fuerat quam nobiliter ampliatum, fines[dd] longe lateque diffudit. urbes trans Renum in Germania[ee] reparavit. Daciam, Decibalo[ff] victo[gg], subegit, provincia trans Danubium facta in his agris quos 15 20

(a) *A2 non ha l' incipit.* *M* VII *abr.* I (b) *A3* octogintesimo (c) *In H1 manca* et (d) et Valente] *H3* evalente (e) publica] *H1 2* p' *M om.* publica *M² agg. nell'interl.* .p. (f) *A2* facilitate (g) *M* et *Eutr.* vir (h) *N1 om.* in, *agg. sopra da N1²* (i) operam dante] *H3* operante (k) *L N2 Eutr.* parthenio *N1* partenio; *gli altri codd.* paternio (l) *M* interfecto: interfectore (m) *M* domiciani (n) *H3* promissione *corr.* provisione (o) *N E* consoluit (p) *H3 om.* sui (q) *A1* et (r) *M* aetati septuaginta (s) *M* ulpius, *corr. da M²* vulpius (t) *H2 3* critinus (u) *H3 om.* natus (v) *M* primus *corr.* primum (x) *H3* aput (y) *N1* grippinam (z) *A1 Eutr.* Galliis *(ma G C* gallis*)* (aa) *A3* rem pubplicam (bb) *L* proferatur (cc) *N* inusitatem, *esp.* m *in N1* (dd) *L* finem (ee) *H1* germaniam (ff) *A3* decybalo *M* decibulo (gg) *H1* victa

Taifali nunc [a], Victoali [b] et Tervingi [c] habent. ea provincia decies centena milia passuum in circuitu [d] tenuit.

3. Armeniam, quam occupaverant Parthi, recepit, Farmatosyrie [e] occiso qui [f] eam [g] tenebat. Albanis regem dedit. Hiberorum [h] regem et Sauromatarum et Bosporanorum [i] et Arabum et Osdroenorum [k] et Colchorum [l] in fidem accepit. Carduenos [m], Marcomedos [n] occupavit et Antemusium [o], magnam Persidis [p] regionem, Seleuciam [q] et [r] Tesifontem [s], Babylonem [t]; Messenios [u] vicit ac tenuit. usque ad Indiae fines [v] et mare Rubrum accessit atque ibi tres provincias fecit, Armeniam [x], Assyriam [y], Mesopotamiam, cum his gentibus quae Madenam [z] adtingunt [aa]. Arabiam postea in provinciae formam redegit [bb]. in mari Rubro classem instituit, ut per eam [cc] Indiae fines vastaret.

4. Gloriam tamen militarem civilitate et moderatione superavit, Romae et per [dd] provincias [ee] aequalem se omnibus exhibens, amicos salutandi causa frequentans vel egrotantes [ff] vel cum festos [gg] dies habuisset [hh], convivia [ii] cum isdem [kk] indiscreta vicissim habens, saepe in vehiculis eorum sedens, nullum senatorum [ll] laedens, nihil [mm] iniustum ad [nn] augendum fiscum agens, liberalis in cunctos [oo], publice [pp] privatimque [qq] ditans [rr] omnes et honoribus

(a) *Eutr.* nunc Taifali (b) *A1 2 H2 3 L E* victohali *N1* victo aliter *N2* victo ali *agg. sull'* a *la* h (c) *A1* teruingiti *L* teruingi *M* terungi *corr.* teruingi *e poi* terbingi *E* teruulgi *Eutr.* Tervingi*; tutti gli altri codd.* teruiginti (d) *A1 2 H1 2* circuitum (e) *(A1) Dr.* farmatosirie *A2 H1* formatosyrię *A3* farmatosyrie *H2* Sarmato syrię *H3* sarmato siriae *L N2* farmato syrię *M N1* farmato syriae *E* farmacosiri *Eutr.* Parthomasiri (f) *A1* quū*?* (g) qui eam] *H1* quam (h) *A1* inberorum *A3* hyberorum (i) *(A1 2 H2 3 E) Eutr.* Bosphoranorum *(ma G* bospor-*)* *N2* bosfor- (k) *H1 L* hosdroenorum *H3* osdręnorum (l) *Così A1 M Eutr., corr. da A1*[1] cholchorum *E* colhorum*; gli altri codd. Dr.* cholchorum (m) *A H* corduenos *N1* Carduęnos *corr.* Charduęnos (n) *M* marcomedes (o) *Eutr.* Anthemusiam (p) *N1* perdis*? corr.* pertis (q) *A3 H3 M* seleutiam (r) *In H1 Eutr. manca* et (s) *A1 M N* tesifontem *A2 3 H2 3* tefontem *H1* ktefontem *L* ctesifontem *corr.* -tam *E* sifontem *Eutr.* Ctesiphontem (t) *A1 H3 N1 E* babilonem *H2* babyllonem (u) *L* messinos *M* messonios *corr.* messenios *N* mensenios (v) *M* finis (x) *M* armoeniam (y) *A1 2 H3* assiriam *N* assuriam*, corr. in N1* assiriam (z) *M* madena *esp.* dena *e, sopra, una correzione indecifrabile, forse* cedoniam *(*macedoniam*)* *N1* madem *N2* adeā (aa) *N* contingunt (bb) *H2 3* redigit (cc) *N1* eas (dd) *In M N E manca* per (ee) *M* provinciis*, corr. da M*[2] per provincias (ff) *Così H1 M* (gg) cum festos] *H2 3* confestos (hh) *H3* habuit sed *Eutr.* habuissent (ii) *A1* cumvivia (kk) *L M* eisdem *N2* hisdem (ll) *N1 E* senatorem (mm) *A3 E* nil (nn) *In A1 manca* sedens - ad (oo) *A1* cunctos*, corr. da A1*[1] cunctis *A2 3* cunctis (pp) *A3* pubplicę (qq) *N1* privatique *N2* -teque (rr) *A2 3 H* dictans*, corr.* ditans *in H2 3*

augens quos vel [(a)] mediocri familiaritate cognovisset, orbem [(b)] terrarum aedificans, multas [(c)] inmunitates civitatibus tribuens, nihil non tranquillum et placidum agens, adeo ut omni eius aetate unus senator damnatus sit atque his [(d)] tamen per senatum ignorante Traiano. ob haec per orbem terrarum deo proximus nihil non 5 venerationis [(e)] meruit et vivus et mortuus [(f)].

5. Inter alia dicta hoc ipsius [(g)] fertur egregium [(h)]: amicis enim culpantibus, quod nimium circa omnes communis esset, respondit: talem se imperatorem esse privatis [(i)], quales esse sibi imperatores privatus [(k)] optasset. post ingentem [(l)] igitur gloriam [(m)] belli 10 domique quaesitam e [(n)] Perside rediens apud Seleuciam [(o)] Isauriae [(p)] profluvio ventris extinctus est. obiit autem aetatis anno [(q)] sexagesimo tertio, mense uno [(r)], die quarto, imperii nono decimo, mense sexto, die quinto decimo [(s)]. inter divos relatus est. solus [(t)] omnium intra Urbem sepultus est [(u)]; ossa conlata [(v)] in ur- 15 nam auream in foro quod aedificavit sub columna posita [(x)] sunt, cuius altitudo .CXL. [(y)] pedes habet [(z)]. huius tantum [(aa)] memoriae delatum est, ut usque ad nostram aetatem non aliter in senatu principibus adclametur, nisi « felicior Augusto, melior Traiano ». adeo in eo [(bb)] gloria bonitatis optinuit, ut [(cc)] vel adsentantibus vel vere 20 laudantibus occasionem magnificentissimi [(dd)] praestet exempli [(ee)].

6. Defuncto Traiano Aelius Adrianus [(ff)] creatus est princeps, sine aliqua quidem voluntate Traiani, sed operam dante Plotina Traiani uxore; nam eum Traianus quamquam consobrinae suae [(gg)] filium vivus [(hh)] noluerat adoptare [(ii)]. natus et ipse Italicae [(kk)] in Hispania. 25

(a) *In N manca* vel (b) *Eutr.* per orbem (c) *Eutr.* multa (d) *A2 H1 2 M* his*; gli altri codd. Eutr.* is (e) *M* verationes *corr.* -nis (f) *H1* vivis et mortuis, *corr. da H1*[1] vivus et mortuus (g) *M* illius (h) *A1 H3* egregius *corr.* -um (i) *A1* privatus *corr. per abr.* -tis (k) *A1 L E Eutr.* privatus*; gli altri codd.* privatos, *abr.* s *in H3, corr.* -tus *in N1* (l) *A2 3 H1 3 L* ingenti, *corr.* -tem *in H3 L* (m) *H3* gloria *corr.* gloriam (n) *M* et *abr.* t *N1* a (o) *A1 H3 M E* -tiam (p) *M* hisauriae (q) *A H1 3 L* anno aetatis *H2* anno autem aetatis (r) *M N2* iunio *Eutr.* nono (s) *M* quinta decima (t) *Eutr.* solusque *(ma G C L* solus*)* (u) *In N1 manca* solus - est, *agg. nell'interl. da N1*[2] (v) *A1* colla . ta, *in ras. era forse* c *N* conlocata (x) *H1* subposita (y) *A2* .CLX. *Eutr.* .CXLIV. (z) *H* habent (aa) *L* tante (bb) *H3* ea (cc) *H2 om.* ut, *agg. da H2*[1] (dd) *H1* magnifici (ee) *A2* exemplum *corr.* -pli *H1* auxilii *N1* exemplis *esp.* s *N2* magnificentissimis p. exemplis (ff) *(A1 3) Eutr.* Hadrianus (gg) *L* consobrini sui (hh) *H1* filius vivum *M* vivum, *corr. da M*[2] vivus (ii) *M* adportare *corr.* adoptare (kk) *A1 3 H1 M* italiciae

qui Traiani gloriae [a] invidens statim provincias tres reliquid [b], quas Traianus addiderat, id est [c] Suriam [d] et [e] Mesopotamiam [f], Armeniam [g], revocavit exercitus ac finem imperii esse voluit Eufraten. idem de Dacia facere conantem [h] amici deterruerunt [i], 5 ne multi cives Romani barbaris traderentur, propterea quia [k] Traianus victa Dacia ex toto orbe Romano infinitas eo copias hominum transtulerat ad agros et urbes colendas; Daciae [l] enim diuturno bello Decivali [m] res [n] fuerant [o] exhaustae [p].

7. Pacem tamen omni imperii sui tempore habuit, semel tantum [q] 10 per praesidem dimicavit [r]. orbem Romanum [s] circumiit [t]; multa aedificavit. facundissimus latino sermone, greco eruditissimus fuit. non magnam clementiae gloriam habuit; diligentissimus tamen [u] circa aerarium et militum disciplinam [v]. obiit in Campania maior [x] sexagenario [y], imperii anno vicesimo primo [z], 15 mense decimo, die vicesimo [aa]. senatus ei tribuere noluit divinos honores; tamen cum successor ipsius [bb] Titus Aurelius Antonius [cc] Fulvius hoc vehementer exigeret et universi senatores palam resisterent, tandem optinuit.

8. Ergo Adriano [dd] successit Marcus [ee] Antonius [ff] Fulvius Boio- 20 nius [gg], isdem [hh] etiam Pius nominatus, genere claro sed non [ii] admodum vetere, vir insignis et qui merito Numae Pompilio [kk] conferatur, ita ut Romulo Traianus aequetur [ll]. vixit ingenti ho-

(a) *H1* glā (b) *Così A1 2 H1 M N1* (c) *Eutr.* et de (d) *Così M N E (che dopo aver scritto qualche volta in principio* syr- *o* sir-, *scrivono quasi tutti costantemente* sur-*), corr. in M* syr- *A2 H3* siriam; *gli altri codd.* syr- *Eutr.* Assyria (e) *L M Eutr. non hanno* et (f) *Eutr.* Mesopotamia (g) *Eutr.* Armenia (h) *Eutr.* conatum (i) *H1* conantemacidi decreverunt, *con tracce di ritocco cominciato e non finito nelle lettere* ma *da* $H1^2$ (k) *M N2* qua, *corr.* qui *in M* (l) *Eutr.* Dacia (m) *A1* civili *A2* decivili *(H3 N2) Eutr.* decibali (n) *Così tutti i codd. meno L che ha* vires *A2* res *esp.* s *M* res, *corr. (da* M^2 *?)* vires *Eutr.* viris (o) *M* fuerat, *corr. da* M^2 fuerant (p) *Eutr.* fuerat exhausta (q) *M om.* tempore - tantum, *agg. sopra da* M^2 (r) *H1* iudicavit (s) *H1* romanorum *H3* orbem romanā *corr.* urbem (t) *A2* circum ivit *esp.* v (u) *N* tam (v) *H1* discipplinam *abr. la prima* p (x) *A1 2* maiore (y) *A1* sexagenarius (z) *H3* .xxii. (aa) *H1* .xx.ma *H2 3* dies .xx. *Eutr.* vicesimo nono (bb) *M* illius (cc) *A1 L Eutr.* Antoninus, *il primo emendato forse con Eutr., il secondo con Oros. VII, 14, 1.* (dd) *N1* atriano (ee) *Eutr.* T. (ff) *A1 3* antonius *corr.* antoninus *A2 L* antoninus (gg) *M* baionius *N* uoionius (hh) *(A3 N) Eutr.* idem *M* isdem *esp.* s (ii) *In M Nm anca* non, *agg. nell'interl. da* M^2 (kk) *H1 3 L* popilio, *corr.* pōp- *in H3 M* pampilio; *così a p. 118, r. 16.* *N1* populio *corr.* pompilio (ll) *A H1 L* -quatur *H2 3* -quaretur

nestate privatus [a], maior [b] in imperio, nulli acervus [c], cunctis benignus, in re militari moderata gloria defendere magis provincias quam amplificare [d] studens [e], viros aequissimos ad [f] administrandam [g] rempublicam quaerens, bonis [h] honorem [i] habens, improbos sine aliqua acervitate [k] detestans, regibus amicis venerabilis non minus quam terribilis, adeo ut barbarorum plurimae nationes depositis armis ad eum controversias suas litesque deferrent [l] sententiaeque parerent. hic [m] ante imperium ditissimus opes quidem omnes [n] suas [o] stipendiis militum et circa amicos liberalitatibus minuit, verum aerarium opulentum [p] reliquid. Pius propter clementiam dictus est. obiit [q] apud Orium [r] villam suam miliario ab Urbe duodecimo [s], vitae anno septuagesimo septimo [t], imperii vicesimo tertio [u], atque inter divos [v] relatus est et merito consecratus.

9. Post hunc imperavit Marcus [x] Antonius [y] Verus, haud dubie nobilissimus [z], quippe cum eius origo paterna [aa] a Numa Pompilio, materna a Solentino rege penderet, et cum eo Lucius [bb] Annius Antonius [cc] Severus [dd]. tumque primum Romana [ee] respublica [ff] duobus [gg] aequo iure imperium [hh] administrantibus paruit, cum usque ad eum [ii] singulos semper habuisset Augustos.

10. Hi et genere inter se coniuncti fuerunt et adfinitate. nam Verus [kk] Annius [ll] Antonius [mm] gener Antonini [nn] Pii fuit per uxorem Galeriam Faustinam iuniorem, consobrinam suam. hi bellum

(a) *N* signatus (b) *A1 Eutr.* maiore (c) *Così H1 2 M N E, corr.* acerbus *in M N2* (d) *L N* ampliare (e) *M* stuidens *abr.* i (f) *In A2 manca* ad (g) *M* administrandas *corr.* -dā (h) *A2 3 H E* bonos (i) *A1* honori *M* honore*? corr. da* M^1 honorem (k) *Così H1 2 L M N E* (l) *N1* referent *N2* referentes (m) *H2 3* his, *abr.* h *in H2* (n) *M om.* omnes (o) *A1* opes suas quidem omnes (p) *M* opulentium *corr.* -tum (q) Pius - obiit *agg. d'a. m. in N2* (r) *Eutr.* Lorium (s) *N* quartodecimo (t) *M* annos .LXX^mo^.VII^mo^. septimo] *Eutr.* tertio (u) *In H1 manca* vitae - tertio (v) *A1 2 H2 3 Dr.* deos (x) *In M manca* Marcus M^2 *agg. nell'interl.* m. (y) *A2 L Eutr.* antoninus *M* antonius, *corr. da* M^2 antoninus (z) *N* novissimus (aa) *In A H manca* paterna, *agg. sopra da* $A1^1$ (bb) Lucius] *M N1* quinquaginta *(da* L.*), corr. da* $N1^3$ lucius (cc) *A H2 L Eutr.* antoninus (dd) *A 2 3 Eutr.* verus (ee) *N* romane (ff) *A2 3 H* re publica (gg) *A H L* a duobus, *esp.* a *in A1* (hh) *M* imperio (ii) *M* eos *corr.* eum *(o viceversa?) Eutr.* eos (kk) *A2 3 H E* severus *M* verus *corr.* Ferus*; così a p. 119, r. 2.* (ll) *L* marcus (mm) *A1 L* antoninus *Eutr.* Antoninus M. Antonini filiam in matrimonium habuit, M. autem Antoninus gener M^3 *ed altri codd. cit. a p. 83, nota* (v), *colmano la lacuna del testo Paolino con Eutr.* (nn) *N2* antonii *corr.* antonini

contra Parthos gesserunt, qui post victoriam Traiani tum[a] primum rebellaverant. Verus[b] Antonius[c] ad id profectus est. qui Antiochiae et circa[d] Armeniam agens multa per duces suos et[e] ingentia patravit; Seleuciam Assyriae urbem nobilissimam
5 cum .cccc^{tis}. milibus hominum coepit; Parthicum triumphum[f] revexit. cum fratre eodemque socero[g] triumphavit. obiit tamen in Venetia, cum a Concordia civitatem Altinum[h] proficisceretur[i] et cum fratre in vehiculo sederet, subito sanguine ictus, casu morbi, quem Greci apoplexin vocant. vir ingenii parum ci-
10 vilis, reverentia tamen fratris nihil umquam atrox ausus. cum obisset undecimo imperii[k] anno, inter deos[l] relatus est[m].

Post eum Antoninus[n] solus rempublicam[o] tenuit, quem[p] mirari facilius quisquam[q] quam laudare[r] possit[s]. a principio vitae tranquillissimus, adeo ut ab infantia quoque vultum nec ex
15 gaudio nec ex merore mutaverit. philosophiae deditus stoicae[t], ipse etiam non solum vitae moribus, sed etiam eruditione philosophus. tantae admirationis adhuc iuvenis, ut eum successorem paraverit Adrianus relinquere, adoptato tamen Antonino Pio generum ei[u] idcirco esse[v] voluerit, ut hoc ordine ad imperium
20 perveniret. 11.

Institutus est ad philosophiam per Apollonium[x] Calcedonem[y], ad scientiam litterarum grecarum per Chaeronensem[z] Plutarchi[aa] nepotem, latinas autem[bb] eum litteras Fronto orator nobilissimus docuit. hic cum omnibus Romae aequo iure egit[cc], ad
25 nullam insolentiam elatus est imperii fastigio, liberalitatis promptis- 12.

(a) *N2* tunc (b) *N1* verus *corr.* verū (c) *A1 H L Eutr.* antoninus *M* antonius *corr.* -inus (d) *In M avanti* circa *è agg. forse da M^2 nell'interl.* q (e) *L om.* et (f) *A2* parti cumtriumpho *N1* parthim cum triumpho, *e* triumpho *hanno anche A3 H E* (g) *N1* socere (h) *A1* civitate in altinum *A2 3 M N* civitate maltinum, *corr. in M* in altinum *H* ciuitatem altinum, *abr. il segno della* m *in H3* · *E Eutr.* ciuitate altinum *Dr. ed. mai.* civitate Altinum, *ed. min.* civitate Maltinum (i) *A3 E* proficisseretur (k) *H1* imperii .xi.mo (l) *L* divos (m) *A1 2 H N1 E om.* est (n) *A1 3 M* antonius, *corr.* antoninus *da M^2* *Eutr.* M. Antoninus (o) *A H L E* rem publicam solus, *corr. in A3 E* solos *(!)* (p) *Eutr.* vir quem (q) *H1* quispiam *Eutr.* quis (r) *H1 L M N2* laudari (s) *M N1* posset, *corr. in N1* possit (t) *M* stoiceae *cass. la prima* e (u) *A1 M* eius, *cass.* us *in M* (v) *M* aes*? abr. e corr. (da M^2 ?)* ipse (x) *A1* adpollonium *L* apollium *N* appollonium (y) *Eutr.* Chalcedonium (z) *N1* cẹronensem *N2* cer- *Eutr.* Sextum Chaeronensem *(ma* Sextum *non è nei codd.)* (aa) *H* plutharci *M* plutarchi *ma* hi *da correz. su ras.* (bb) *A3* vero (cc) *A1 om.* hic - egit *agg. in marg. d'a. i.*

simae. provincias ingenti benignitate moderatione[a] tractavit. contra Germanos eo principe res feliciter gestae sunt. bellum ipse unum gessit Marcomannicum[b], sed quantum nulla memoria fuit, adeo ut Punicis[c] conferatur. nam eo gravius est factum, quod universi exercitus Romani perierant; sub hoc enim tantus[d] casus pestilentiae fuit, ut post victoriam Persicam Romae ac per Italiam provinciasque maximas[e] hominum pars[f], militum omnes fere copiae languore[g] defecerint[h].

13. Ingenti ergo labore[i] et moderatione, cum apud Carnuntum iugi triennio perseverasset[k], bellum Marcomannicum confecit, quod cum[l] his[m] Quadi[n], Wandali[o], Sarmatae, Suevi[p] atque omnis barbaria commoverat[q], multa hominum milia[r] interfecit, ac Pannoniis[s] servitio liberatis Romae rursus[t] cum Commodo[u] Antonino[v] filio suo, quem iam Caesarem fecerat, triumphavit. ad huius belli sumptum, cum aerario exhausto largitiones nullas haberet neque indicere[x] provincialibus aut senatui aliquid vellet, instrumentum regii[y] cultus, facta in foro divi Traiani sectione, distraxit[z], vasa aurea, pocula christallina[aa] et[bb] murrina[cc], uxoriam ac suam sericam et auream vestem, multa ornamenta gemmarum, ac[dd] per duos[ee] continuo[ff] menses venditio habita est multumque auri redactum. post victoriam tamen emptoribus pretia restituit qui reddere comparata voluerunt, molestus nulli[gg] fuit qui maluit semel empta[hh] retinere.

14. Hic permisit viris clarioribus ut convivia eodem cultu quo ipse et ministris similibus exhiberent. in editione munerum[ii] post victoriam adeo magnificus[kk] fuit, ut centum simul leones

(a) *A1 L Eutr.* et moderatione *A3* ac mod- (b) *A1* marcomagnicum, *corr.* -mannicum *da A1*^{1} (c) *A2* pinicis, *corr. da A1*^{1} pun- (d) *H2* tantis *H3* tantum *corr.* -tus (e) *A1 Eutr.* maxima (f) *M* partes *corr.* pars (g) *A H1 N1 E* langore, *corr. da A1*^{1} languore (h) *N1* defecerunt (i) *M* labore, *corr.* langore *da M*^{2} (k) *N* perseverassent (l) *A1 om.* cum *A3* tum (m) *In A H2 3 manca* his (n) *A H* squadi, *corr. in H3* hiis uadi *M* hisquadi *esp.* hi (o) *H3* uualdali *corr.* uuand- *L M* uandali, *corr. in M* wandali *Eutr.* Vandali (p) *M* suueui (q) *A1* cummoverat (r) *H1 N Dr.* milia hominum (s) *H3* pannonis *da corr*ez. *N1* panoniis (t) *A1* romam reversus (u) *A3* comodo (v) *N1* antonio (x) *M* indigere *corr.* indicere (y) *M* regi (z) *H3* destruxit (aa) *A1 3 H1 N1* cristallina *A2* christalina *N2* cru'tallina (bb) *M* aut (cc) *H3* murena (dd) *N1* aut (ee) *H1* duos per (ff) *Così H2 M E N* continue; *gli altri codd. ed Eutr.* continuos (gg) *A1* nullus (hh) *A2 H2 N2 E* emta (ii) *H1* editionem verum (kk) *M* magnificatus

exhibuisse tradatur. cum igitur fortunatam rempublicam et virtute et mansuetudine reddidisset, obiit octavo decimo anno imperii [a], vitae sexagesimo primo, et [b] omnibus certatim adnitentibus inter divos relatus est.

15. Huius successor [c] Lucius [d] Antoninus [e] Commodus [f] nihil paternum habuit, nisi quod contra Germanos feliciter et ipse pugnavit. septembrem mensem ad nomen suum transferre [g] conatus est, ut commodus diceretur. sed uxoria [h] obscenitate depravatus gladiatoriis [i] armis saepissime in ludo, deinceps etiam in amphiteatro [k] cum huiusmodi hominibus dimicavit. obiit morte subita atque adeo ut strangulatus vel veneno interfectus [l] putetur [m], cum annis .XII. post patrem et .VIII. mensibus imperasset, tanta execratione omnium, ut hostis generis [n] humani etiam [o] mortuus iudicaretur.

16. Huic successit Pertinax grandevus et [p] qui [q] septuagenariam attigisset aetatem, praefecturam Urbi tum agens, ex senatus consulto [r] imperare [s] iussus. octogesimo [t] die imperii praetorianorum militum seditione et Iuliani scelere occisus est.

17. Post eum Salvius Iulianus rempublicam invasit, vir nobilis et iure [u] peritissimus, nepos Salvii [v] Iuliani qui sub divo Adriano [x] perpetuum composuit edictum. victus est [y] a Severo apud Milvium [z] pontem, interfectus [aa] in palatio. vixit mensibus septem postquam coeperat imperare.

18. Hinc imperii Romani administrationem Septimius [bb] Severus accepit [cc], oriundus ex Africa [dd], provincia Tripolitana [ee], oppido Lepci [ff]. solus omni memoria et ante [gg] et postea ex Africa

(a) *Così H1 M; gli altri codd. ed Eutr.* imperii anno *H1 agg.* sui *dopo* imperii (b) *A H* et ab (c) *M* cessor M^2 successor (d) *In H1 N1 manca* Lucius (e) *A1 M* antonius, *corr. da* M^2 antoninus (f) *A3* comodus; *così al r. 8.* (g) *M* deferre (h) *L* luxuriȩ - dedecore; *correggendo con Oros. Eutr.* luxuria et (i) *A1* gladiatoris *M* gladiatoribus *esp.* ib *e fatte due* i *di* u (k) *M* ampmtiatro *corr.* amphiteatro (l) *M* infectus, *corr. da* M^2 interfectus (m) *N1 Eutr.* putaretur *(ma G Π Δ* putetur*)* (n) *In M manca* generis, *agg. sopra da* M^2 (o) *M ha* etiam *avanti a* hostis (p) *Eutr.* iam et *(ma A C Π Δ han solo* et*)* (q) *M* quicum (r) *A H1* consultu *H2* senatum consultum *H3* senatu consultu *corr.* -us -to (s) *N2* imperator est (t) *L* octogesimo primo (u) *A1 2* iuris *M* iurae (v) *Eutr.* Salvi (x) *L* antonino (y) *In A1 2 H M manca* est, *agg. sopra in M da* M^2 (z) *Così A H N1, corr. in N1* mol- *L (N2) E Eutr.* mulvium *M* molvium (aa) *A1 N2* interfectus est (bb) *A M* septimus, *corr.* -ius *in M* (cc) *L* suscepit (dd) *A3 H3* affrica (ee) *H1* tropolitana (ff) *A2 3 N2 Eutr.* lepti, *corr.* lepci *da* $N2^1$ *L* lemci (gg) *N1* antea

imperator fuit. hic primum fisci [a] advocatus, mox militaris tribunus, per multa deinde et varia officia atque honores usque ad [b] administrationem totius [c] reipublicae venit [d]. Pertinacem se appellari voluit in honore [e] eius Pertinacis qui a Iuliano fuerat occisus. parcus admodum fuit, natura [f] saevus. bella multa [g] et 5 feliciter gessit. Pescennium [h] Nigrum, qui in Aegypto et Suria [i] rebellaverat, apud Cizicum [k] interfecit. Parthos vicit et Arabas interiores et Azabenos [l]; Arabas [m] eo usque superavit, ut etiam provinciam ibi [n] faceret; idcirco Parthicus, Arabicus [o], Azabenicus [p] dictus est. multa toto orbe Romano reparavit. sub eo 10 etiam Glodius [q] Albinus, qui [r] in occidendo Pertinace socius fuerat Iuliano [s], Caesarem se [t] in Gallia fecit victusque [u] apud Lugdunum et [v] interfectus.

19. Severus tamen praeter [x] bellicam gloriam etiam civilibus studiis clarus fuit et litteris doctus, philosophiae [y] scientiam ad ple- 15 num adeptus [z]. novissimum [aa] bellum in Brittania [bb] habuit, utque [cc] receptas provincias omni [dd] securitate muniret, vallum per .xxxii. [ee] passuum milia [ff] a mari ad mare deduxit. decessit Evoraci [gg] admodum senex, imperii anno sedecimo [hh], mense tertio. divus appellatus est. nam filios duos successores reliquid, Bas- 20 sianum [ii] et Getam [kk], sed Bassiano Antonini nomen a senatu [ll] voluit inponi; itaque [mm] dictus est Marcus Aurelius Antoninus [nn]

(a) *M* fesci *corr.* fisci (b) *In A1 N1 manca* ad, *agg. d'a. i. in A1* (c) *A1 3 H pongono* totius *dopo* reipublicae, *A2 l'om.* (d) *N2* pvenit *abr.* p (e) *Eutr.* honorem (f) *H3* natura fuit (g) *M om.* multa, *agg. nell'interl. da M²* (h) *A1* fescennium *H1* percennium *M* pesennium *N1* pescem *N2* pescenni (i) *M* suriam *corr.* syriam *Eutr.* Syria, *cf. sopra a p. 117, nota* (d) (k) *M* cizium *corr.* cizicum *(E) Eutr.* Cyzicum (l) *Eutr.* Adiab- *(ma B C* azab-*); così al r. 9.* (m) *In H3 M manca* interiores - Arabas, *agg. nell'interl. da M²* (n) *In A3* ibi *è agg. tra righi d'a. m.* (o) *A H2* arabichus, *agg. l'* h *in A1 da A1¹* (p) *A1 L N2* azabenicus *A2* anab-? *corr.* adiab- *H1 (2 3 N1)* aiab- *M* aiab-? *corr.* asab- *In E manca.* (q) *L Eutr.* Clodius (r) *In N1 manca* qui (s) *A1* iuliani (t) *In N manca* se (u) *A1* victusque est (v) *In N manca* et *Eutr.* est (x) *M* p̄t (y) *M* phylosophiae (z) *N1* adeptas *N2* adeptam (aa) *N* nobilissimum (bb) *(A1 3) Dr.* britannia *A2 H3 L* brittannia *M* britania (cc) *A2 L* atque *N1* et quae *N2* et que (dd) *N1* omne (ee) *A1 2 H* .xxii., *corr. in H3 come e forse con Eutr.* .cxxxii. *L* centum triginta et duo, *correggendo con Oros. VII, 17, 7.* (ff) *L M* milia passuum (gg) *A1 2* euoraci *A3 Eutr.* eboraci *H1 (2 3 N E)* teuoraci *M* teuoraci *(ripetizione della* t *finale della parola precedente). E* ita et uoraci (hh) *A1 2 H1 Eutr.* sexto decimo *A3* .vi.x. *L* octavo decimo (ii) *N2* basian-; *così appresso.* (kk) *A2* ietam (ll) *M* ad senatum (mm) *A1 E* ita (nn) *A1 M N E* antonius, *corr.* antoninus *da M²*

Bassianus patrique successit. nam Geta hostis [a] publicus iudicatus confestim periit.

20. Marcus igitur Aurelius Antoninus [b] Bassianus [c], idemque Caracalla [d], morum fere paternorum fuit, paulo asperior et minax. opus Romae egregium fecit lavacri, quae [e] Antonianae [f] appellantur [g], nihil praeterea memorabile [h]. impatientis [i] libidinis [k], qui [l] novercam suam Iuliam uxorem duxerit [m]. defunctus est in Osdroena [n] apud Edessam [o] moliens adversum [p] Parthos expeditionem [q], anno imperii sexto, mense secundo, vix egressus quadragesimum tertium annum. funere publico elatus est.

21. Deinde Opilius Macrinus, qui praefectus praetorio [r] erat, cum filio Diadumeno [s] facti imperatores [t] nihil memorabile ex temporis brevitate gesserunt. nam imperium eorum duum [u] mensuum [v] et unius anni fuit. seditione militari ambo pariter occisi sunt.

22. Creatus est post hos Marcus [x] Aurelius Antoninus [y]. hic Antonini Caracallae [z] filius putabatur, sacerdos autem Eliogabali [aa] templi erat. hic [bb] cum Romam ingenti et militum et senatus expectatione venisset, probris se [cc] omnibus contaminavit. inpudicissime et obscenissime vixit, biennioque [dd] post et octo mensibus tumultu interfectus est militari et cum eo mater Suriasera [ee].

23. Successit huic Aurelius [ff] Alexander, ab exercitu Caesar, a senatu Augustus nominatus, iuvenis [gg] admodum, susceptoque adversus Persas bello Xeren [hh] eorum regem gloriosissime [ii] vicit. mi-

(a) *H2 3* abhostis, *cass.* ab *in H3* (b) *N* antonius (c) *M N2* basianus *N1* bassius (d) *H3* caracalla, *sopra* ał cartalla *M* carcalla *corr.* carcalle (e) lavacri, quae] *A1* lavacrumque (f) *A1* antonianum *H1* antoniane *L* antoniniane *N1* antoninianę *Eutr.* thermae Antoninianae, *agg.* thermae *dal Rühl.* (g) *A1* appellatur (h) *H1* amemorabile *N2* memorabile gessit (i) *A1* inpacientịis *A̧2 H2 3* inpatientiis, *abr. la quarta* i *in H2* (k) *N2* libidinis fuit (l) *In N manca* qui (m) *A1* duxit uxorem (n) *M* odoena, *corr. da M^2* osdroena (o) *A* edissam *M* edesam, *corr. (da M^2 ?)* idessam *N1* aedesam *E* iaedesam (p) *A H* adversus *M* adversū *corr.* adversus (q) *A1 H2 3* expet-, *corr.* exped- *in A1* (r) *A1 2 N1* praetorii (s) *H1.* diodumeno (t) *M* facto imperatoris (u) *H3* duu| *corr.* duorum *L* duo (v) *A2 3 N2* mensium *H1* mensuum *corr. per abr.* -ium (x) *A1* marcius *M om.* Marcus (y) *N E* antonius (z) *L* karakalle (aa) *H3* eliogaballi (bb) *A H M* hic, *corr. d'a. i. in M* his *L N E Eutr.* is (cc) *H3* sese (dd) *N* biennio *om.* que (ee) *A2* suria sera *H3* sera *e sopra* ał setan *L* sua risera *Eutr.* Symiasera (ff) *A1* aureli . . us *(aurelianus ?)* (gg) *M* iavenis? invenis? *corr.* iuvenis (hh) *L* exener *N1* xeṛen *con una* ṣ *sulla* r *Eutr.* Xerxen (ii) *L* gloriosissimum

litarem disciplinam [a] severissime rexit; quasdam tumultuantes legiones integras exauctoravit [b]. adsessorem habuit vel scrinii [c] magistrum Ulpianum iuris conditorem. Romae quoque favorabilis [d] fuit. periit in Gallia militari tumultu, tercio decimo imperii anno et die octavo [e]. in Mammeam [f] matrem suam 5
unice pius.

EXPLICIT LIBER OCTAVUS [g]

(a) *H1* discipplinam (b) *A1 2 L* exactoravit *A3 E* exaut- *H3* exhaot- *corr.* exhaut- (c) *A1* scrinii *la* s *forse preposta d'a. i.* (d) *N1* faborauilis (e) *Eutr.* nono *(ma G C Π Λ* octavo*)* (f) *Così A2 3 H M* *L* mameam, *corr.* mammeam *da L3* *E* maniā *(N) Eutr.* Mamaeam (g) *M* VIII *abr.* I *In A2 manca l'explicit.*

INCIPIT LIBER NONUS [a]

Post hunc Maximinus [b] ex corpore [c] militari primus ad imperium accessit sola militum voluntate, cum nulla senatus intercessisset [d] auctoritas neque ipse senator esset. is [e], bello adversus Germanos feliciter gesto, cum a militibus imperator esset appellatus, a Puppieno [f] Aquileia occisus est, deserentibus eum militibus suis [g] cum filio adhuc puero, cum quo [h] imperaverat triennio et paucis diebus. 1.

Postea tres simul Augusti fuerunt, Puppienus [i], Balbinus, Gordianus, duo superiores obscurissimo genere [k], Gordianus nobilis, quippe cuius pater senior Gordianus [l] consensu [m] militum, cum proconsulatum [n] Africae gereret, Maximiano [o] imperante princeps fuisset electus. itaque cum Romam [p] venissent [q], Balbinus et Puppienus in palatio interfecti sunt, soli Gordiano imperium reservatum [r]. Gordianus [s] admodum puer cum Tranquillinam Romae duxisset uxorem, Ianum geminum aperuit et ad Orientem profectus Parthis bellum intulit, qui iam moliebantur erumpere. quod quidem mox [t] feliciter gessit proeliisque ingentibus [u] Persas afflixit. rediens haud longe Romanis [v] finibus interfectus est fraude Philippi qui post eum imperavit. miles [x] ei tumulum 2.

(a) *M* VIIII *abr.* I *In A2 manca l'incipit.* (b) *A1 3* maximianus *M* maximus, *corr. da M²* maximinus (c) *M* consortio, *corr.* corpore *da M²* (d) *N1* incessisset (e) *L* hic *M* his (f) *A1* apud pieno *corr.* - -nū *A3* appupieno Puppieno] *H3* pui pieno *corr.* puepieno *N2 E Eutr.* Pupieno, *anche appresso con una sola* p (g) *M. om.* suis, *agg. nell' interl. da M²* (h) cum quo] *H3* cūq; (i) *A1 M* pupienus, *corr.* puppienus *da M², così al r. 14.* (k) *A2* duo - genere *su ras.* (l) *A3* gordius (m) *A1* cum sensu *A3 H* cum consensu (n) *M* proconsolatum *corr.* -su- (o) *A1 L N2 Eutr.* maximino *H2* maximiano *abr. la seconda* a (p) *A1* romę, *corr. (da A1¹ ?)* in romam (q) *H2 3 L* venisset (r) *M E* imperio reservato, *corr. da M²* imperium reservatum (s) *M* gordiani, *corr. da M²* -nus (t) *Eutr. non ha* mox (u) *A3* ingentibus preliis (v) *A H L Eutr.* a Romanis (x) *M* milites

vicesimo miliario a Circesso[a], quod castrum nunc Romanorum est Eufrate[b] inminens, aedificavit, exsequias Romam revexit[c], ipsum divum appellavit.

3. Philippi duo, filius[d] ac pater, Gordiano occiso, imperium invaserunt atque exercitu incolumi[e] reducto ad Italiam ex Suria[f] profecti sunt. his imperantibus millesimus annus Romae urbis[g] ingenti ludorum apparatu[h] spectaculorumque[i] celebratus est. ambo deinde ab[k] exercitu interfecti sunt, senior Philippus Veronae, Romae iunior. annis[l] quinque imperaverunt. inter divos tamen relati sunt. ⟨ex quibus iunior[m] Philippus adeo severi animi fuit, ut nullo[n] cuiusquam[o] commento ad ridendum solvi potuerit patremque[p] ludis saecularibus petulantius[q] cacinnantem[r] vultu aversato[s] notaverit[t].⟩

4. Post hunc[u] Decius e[v] Pannonia inferiore Bubaliae[x] natus imperium sumpsit[y]. bellum civile, quod in Gallia motum fuerat, oppressit. filium suum Caesarem fecit. Romae lavacrum[z] aedificavit. cum biennio imperassent[aa] ipse et filius, uterque in barbarico[bb] interfecti sunt[cc]. ⟨e[dd] quibus senior gurgite paludis[ee] submersus est ita ut nec[ff] cadaver eius potuerit[gg] inveniri; digno

(a) *H3* circeso *Eutr.* Circesio (b) *A1* eufrati *H1* eufraten *M* eufratee *cass. l'ultima* e *Eutr.* Euphratae (c) *M N1* revixit, *corr.* revexit *in M* (d) *N* filios, *corr.* -us *in N1* (e) *A2 3 H N* incolomi (f) *(A1 3 H) L Eutr.* syria *A2* siria *M* suriā *corr.* siria ex Suria] *N1* exuria *N2* suria *esp.* s *E* suria, *cf. p. 117, nota* (d) (g) *A H L* urbis romae *o* romȩ *M* romanae orbis *corr.* urbis *N1* romȩ u- *corr.* romanȩ u- (h) *A1 3 H1 M Eutr.* apparatu *A2 (N E) Dr.* apparatus, *esp.* s *in A2* *L* apparatum (i) *A2 H M* spectaculumque, *corr.* -loque *da* $A2^2$, -lorumque *in H3* *A3* spectaculique (k) *M om.* ab, *agg. sopra da* M^2 (l) *L* annos (m) *L* iuvenior (n) *H2 3* nulli (o) *A1* cuiusq (p) *H3* patrem (q) *A3 N1* petulantibus (r) *Così H1 L M N1*, *corr.* chachinnantem *da* $N1^2$ *A2* cacinnamtem *H2* cacinamtem *A1 3 H3 Dr. Eutr.* cachinnantem (s) *N1* abersato *corr.* aversato (t) *Eutr.* notaverit aversato *A proposito di questo luogo N2 in calce alla c. 94 ha di mano del sec. XII il verso:* oderunt ylarum tristes tristemque iocosi (u) *M N* hunc, *corr.* hec *da* M^2*; tutti gli altri codd., meno L, che qui tace, ed Eutr.* hos (v) *A1* a (x) *A3* babuliȩ *corr.* bubaliȩ *H1* budalie *(?)* *N1* pubaibaliae *abr.* pu *Eutr.* Budaliae (y) *L* invasit *(con Oros. VII, 21, 1).* (z) *A1 3 M* lavachrum *H2* lavacrum, *corr. da* $H2^1$ lavachrum *N1* labagrum *corr.* lavacrum (aa) *Eutr.* imperassent biennio (bb) *A H* bello barbarico (cc) *Eutr.* sunt. Iunior meruit inter Divos referri. Mox *(p. 127, r. 3).* (dd) *M* ex *abr.* x (ee) *A3* palludis (ff) *M N1* ne (gg) *A1* poterit

10–13. *adeo – notaverit*] Aur. Vict. *Epit.* XXVIII, 3, meno « fuit » agg. da Paolo.

18–19. *gurgite – inveniri*] Aur. Vict. *Epit.* XXIX, 3.

19–1 (p. 127). *digno – qui*] Paolo.

damnatus iudicio, qui persecutionem in Christianos movens inter coeteros beatissimum levitam et martyrem Laurentium extinxit [a].⟩

5\. Mox imperatores creati sunt Gallus Hostilianus et Galli filius Volusianus. sub his Aemilianus in Moesia [b] res novas molitus 5 est; ad quem [c] opprimendum cum ambo profecti essent, Interamnae [d] interfecti sunt, non completo biennio. nihil omnino clarum gesserunt. sola pestilentia et morbis atque egritudinibus [e] notus eorum principatus fuit.

6\. Aemilianus obscurissime natus obscurius imperavit, ⟨siquidem 10 Maurus fuerat,⟩ ac tertio mense extinctus est.

7\. Hinc Licinius [f] Valerianus in Retia [g] et [h] Norico [i] agens ab exercitu imperator et mox Augustus est factus. Gallienus [k] quoque Romae a senatu Caesar est appellatus. horum imperium Romano nomini perniciosum et poene exitiabile fuit, ut [l] vel infe- 15 licitate principum vel ignavia Germani Ravennam usque venirent [m]. Valerianus [n] in Mesopotamiam [o] bellum gerens a Sapore [p] Persarum rege superatus est, mox etiam captus apud Parthos ignobili servitute consenuit [q]. ⟨nam, quamdiu vixit, rex eiusdem provinciae, incurvato eo, pedem cervicibus eius [r] inponens, 20 solitus erat equum conscendere [s].⟩

8\. Gallienus [t] cum adolescens [u] factus esset Augustus, imperium primum feliciter, mox commode, ad ultimum perniciose gessit. nam iuvenis in Gallia [v] et in Illyrico [x] multa strenue fecit occiso

(a) *In Hier. manca* inter - extinxit *(ma il cod. F ha* qua diaconus laurentius romam martyrium dixit*)* (b) *A2 H2* moersia *A3* moesia, *corr. d'a. m.* moersia (c) ad quem] *M* atquē *N1* atque, *corr.* ad quem *da N1*[3] (d) *A3 H1* inter amne *H3* interamne *corr.* interamnem *M* inter amnē (e) *Così H1 M A3* egretud- *corr.* egritud- *H2* ęgritudinebus, *corr. da H2*[1] -dinibus (f) *A1* lucinnius *corr. per abr.* lic- *A2 H N* licinnius, *esp. la prima* n *in A2* *A3* lincentius *cass. tutto e in marg.* licinnius (g) *Così H1 M* (h) *In A2 manca* et (i) *Rühl* Norico * *supponendo una lacuna di una o due parole.* (k) *A3* galienus *H3* gallienus *e sopra* ał uallienus (l) *Eutr. non ha* ut (m) *H1 (?) Eutr.* venerunt *E* vener̄ (n) *N1* valerius (o) *A1 E Eutr.* mesopotamia *M* mesopothamiā *abr. il segno della* m (p) *N* sopore (q) *M om.* consenuit, *agg. sopra da M*[2] (r) *L om.* eius *M* eius cervicibus (s) *L* equum conscendere solitus erat (t) *A3* galienus (u) *H Eutr.* adulescens (v) *N1* galliam (x) *A1* illirico *A2 3* yllirico *H1* hyllirico *H2* yllirico *H3* illirio *M* ibrico, *corr. da M*[2] ilirim *N1* ilirico *E* ilyrico

1–2. *persec.–extinxit*] HIER. a. 2268 *n.* 18–20. *nam – conscendere*] AUR. VICT. 10. *Maur. fuerat*] AUR. VICT. XXXI, 3. *Epit.* XXXII, 6.

apud Mursam Ingenuo[a], qui purpuram sumpserat, et Trebelliano[b]. diu placidus et quietus, mox in omnem lasciviam dissolutus[c], tenendae reipublicae abenas[d] probrosa[e] ignavia et desperatione laxavit: Alamanni[f] vastatis[g] Gallis[h] in Italiam penetraverunt, Dacia quae a[i] Traiano ultra Danuvium[k] fuerat adiecta tum amissa est[l], Grecia, Macedonia[m], Pontus, Asia vastata[n] per Gothos[o], Pannonia a Sarmatis Quadisque[p] populata[q] est, Germani usque ad Hispanias penetraverunt[r], Parthi Mesopotamia[s] occupata Suriam[t] sibi coeperant vindicare[u].

9. Tam[v] desperatis rebus et deleto[x] poene imperio Romano, Postumius[y] in Gallia[z] obscurissime natus purpuram sumpsit et per annos decem ita imperavit, ut consumptas poene provincias ingenti virtute moderatione[aa] reparaverit[bb]. qui seditione militum interfectus est, quod Magontiacum[cc], qui[dd] adversus[ee] eum rebellaverat[ff], Lolliano[gg] res novas moliente, diripiendam[hh] militibus tradere noluisset[ii]. post eum Marius vilissimus[kk] opifex purpuram accepit et secundo die interfectus est. Victorinus[ll] postea Galliarum accepit imperium, vir strenuissimus, sed[mm] cum nimiae libidinis esset et[nn] matrimonia aliena corrumperet, Agrip-

(a) *M* ingenio *corr.* ingenuo *N2* ingenno (b) *M* trebelliano *esp.* t *(hanno* rebelliano *i codd. Eutrop. Π A¹) Rühl* et † Trebelliano (c) *H1* devolutus (d) *A2 H1 2 N L E* auenas, *corr.* abenas *in A2 M* atbenas *esp.* t (e) *M* probrose *corr.* -sa (f) *A3* Alammanni *H L* alamannis, *astersa la* s *in H1 M* Alamanni, *corr. da M²* -nis *e poi esp.* s (g) *N1* astatis, *corr. da N1³* vastatis (h) *Eutr.* Galliis (i) *In H3 manca* a (k) *A1 3 H2 L N* danubium (l) *Eutr. non ha* est *(ma lo hanno G A Π)* (m) *A3 H2 M N2* machedonia (n) *Eutr.* vastata est (o) *A2* gatthos *corr.* gotthos *A3 N* gotthos *E* gatos (p) *A1 3 H3 M* squadisque, *ma in M la prima* s *fu agg. dopo da M² forse.* (q) *L* depopulata (r) *Eutr.* penetraverunt et civitatem nobilem Tarraconem expugnaverunt, *e così con Eutr. suppliscono M (om.* et*) di mano del sec. XIII ed altri codd., come a p. 118, r. 22.* (s) *A3 L* mesopotamiam *M* mesopothamia, *così a p. 129, r. 7.* (t) *Così L M N E, corr. in M* sir- (u) *A3* vendicare *M* vindicare *corr.* vendicare (v) *A2 M* tam *corr.* tum *L* tan *Eutr.* Iam *(ma C A (?)* tam*)* (x) *A1* deleto postmodum (y) *Così L M N, esp.* i *in M A2* postumus *corr.* -mius; *gli altri codd. Dr. Eutr.* Postumus (z) *N* galliam (aa) *A2 N2 Eutr.* et moderatione, *ma in A2 l'* et *fu agg. dopo.* (bb) *H2* reparaverat, *corr. da H2¹* -rit *H3* reparavit *In M* ut-reparauerit *è agg. nell'interl. e in marg. da M²* (cc) *A1* magontiam *A3* magontia cum *M* magantiacum *corr.* -go- (dd) *A1 Dr.* quae *Rühl* Magontiacum civitatem, quae *(Pean.* Μογοντιακὸν τὴν πόλιν *Cap.* πόλιν Μογοντίναν, *ma i codd. non hanno* civitatem*)* (ee) *M E* adversum (ff) *M* bellaverat (gg) *A1* lolliario *H2 3* loliano *L* emiliano *Eutr.* Laeliano (hh) *A2 3 H1 2 N E* deripiendam *H3* diripienda (ii) *A3* voluisset (kk) *M* valissimus *corr.* vil- (ll) *L* victorianus (mm) *N1* et (nn) *H1 om.* et

pinae [(a)] occisus est, actuario [(b)] quodam dolum [(c)] machinante, imperii sui anno secundo.

Huic successit Tetricus [(d)] senator, qui Aquitaniam honore [(e)] praesidis administrans, absens a militibus imperator electus est et apud Burdigalam [(f)] purpuram sumpsit. seditiones multas [(g)] militum pertulit. sed dum haec in Gallia geruntur [(h)], in Oriente per Odenachum [(i)] Persae victi sunt. defensa Suria [(k)], recepta [(l)] Mesopotamia usque ad Tesifontem [(m)] Odenachus penetravit. 10.

Ita Gallieno [(n)] rempublicam deserente [(o)] Romanum imperium in Occidente per Postumum [(p)], per Odenachum [(q)] in [(r)] Oriente servatum [(s)] est [(t)]. Gallienus [(u)] interea ⟨fraude [(v)] Aureoli ducis sui [(x)]⟩ Mediolani [(y)] cum Valeriano fratre occisus est imperii anno nono, Claudiusque ei successit a militibus electus, a senatu appellatus Augustus. hic [(z)] Gothos [(aa)] Illyricum Macedoniamque vastantes ingenti proelio vicit. parcus vir [(bb)] ac [(cc)] modestus et iusti [(dd)] tenax ac reipublicae gerendae [(ee)] idoneus, ⟨adversus [(ff)] trecenta milia [(gg)] Alamannorum haut [(hh)] procul a lacu [(ii)] Benaco [(kk)], in 11.

(a) *A1* agripinae (b) *A H* octoario *M N* auctuario (c) *A1*[1] dolos *agg. nell'interl.* *A2 3 H2 3 N1* dolo, *corr.* dolum *da A2*[2] *e in H3* (d) *L* tetrichus (e) *M* honorem (f) *A* burdegalam *L* burdegalem (g) *M om.* multas, *agg. sopra da M*[2] (h) *M* ageruntur *cass.* a (i) *Eutr.* Odenathum (k) *Così L M N E, corr.* syria *in M* (l) *A2* et recepta, *ma* et *fu agg. dopo forse da A2*[2] (m) *A1 H2 3* tesiphontem, *corr. da A1*[1] the- *A3 M* thesifontem *H1* tesintefontem *L* ctesifontem *corr.* -tam *Eutr.* Ctesiphontem (n) *A3 L E* galieno (o) *A2 H1 2* deserentem, *corr.* -te *in A2 H2* (p) *L N2* postumium *M* postomum *N1* postumum *corr.* postumium (q) *A1* odenacum (r) *A2 om.* in (s) *H1* salvatum (t) *In N manca* est (u) *A3* galienus (v) *Epit.* commento (x) *A2 3 H1 3* duci *(corr.* ducis *in H3)* sui *H2* ducisui (y) *H1* mediolanium (z) *N1* hi *corr.* his (aa) *A2* gatthos *corr.* gotthos *H1* guthos *H2 3* gutthos (bb) *In N manca* vir (cc) *M* atque (dd) *L* iustitie (ee) *A1 H* tenende (ff) *A2*[2] *agg.* qui *avanti* adversus (gg) *A H1 2* .ccc. *N* trecentos *Epit.* gentem, *donde per errore d'audizione derivò forse la lezione* .ccc. *o* trecentos *dei codici sopraccitati e per emendazione quella di* trecenta milia *degli altri, cifre che non s' intenderebbe donde Paolo potesse cavare, salvo non cavasse esse pure dalla tradizione; cf. comento.* (hh) *H2 3 N1* aut *M* haut; *gli altri codd.* haud (ii) *N1* laco (kk) *N1* uenatico *N2* uenaco

11. *fraude Aureoli*] AUR. VICT. *Epit.* XXXIII, 3, che ha « Aureoli commento ».

16–2 (p. 130). *adversus – superfuerit*] AUR. VICT. *Epit.* XXXIV, 2, che ha « gentem » invece di « trecenta milia » [cf. nota (gg)] e non ha « in silva, quae Ligana dicitur », notizia che forse Paolo attinse alle tradizioni locali. Cf. su detta selva, che pare la stessa che nel medioevo fu chiamata « Lugana », GIANGIACOMO DIONISI, *De duobus episcopis Aldone et Notingo diss.*, Verona, 1758, p. 23 sgg. e prima della p. 37 l'annessa carta topografica a mezzodì del « Lacus Benacus ».

silva quae [a] Ligana [b] dicitur [c], dimicans tantam multitudinem [d] fudit, ut aegre pars dimidia superfuerit.〉 qui tamen intra imperii biennium [e] morbo interiit. divus [f] appellatus est. senatus eum ingenti honore decoravit, scilicet ut in curia clipeus [g] ipsi aureus [h], item in Capitolio statua aurea poneretur [i]. 5

12. Quintillius [k] post eum Claudii frater consensu militum imperator electus est, unicae moderationis [l] vir et civilitatis, aequandus fratri vel praeferendus [m]; consensu senatus appellatus Augustus. septimo decimo imperii die [n] occisus est.

13. Post eum Aurelianus suscepit [o] imperium, Dacia Ripensi oriundus, vir in bello potens, animi tamen inmodici [p] et ad crudelitatem [q] propensioris quique [r] Gothos [s] strenuissime vicit [t]. 〈haut [u] dissimilis fuit Magno Alexandro seu [v] Caesari dictatori; nam Romanum orbem [x] triennio [y] ab invasoribus receptavit, cum [z] Alexander annis tredecim [aa] per victorias ingentes ad Indiam [bb] pervenerit et Gaius [cc] Caesar decennio subegerit [dd] Gallos [ee] adversum [ff] cives quadriennio congressus; iste in Italia tribus proeliis victor fuit apud [gg] Placentiam [hh], iuxta amnem Metaurum [ii] ac Fanum Fortunae, postremum [kk] Ticinensibus campis. huius tempore apud Dalmatas Septiminus [ll] imperator effectus mox a suis obtruncatur. iste primus apud Romanos diadema capiti [mm] innexuit [nn] 10 15 20

(a) *N1* quedam *corr.* quae (b) *M* ligrana *N* ligna (c) *In L manca* in silva-dicitur (d) *A1 2* multitudinem exercitum, *corr.* m. exercitus *in A2* (e) *H2 3 M* biennio, *corr.* -um *in H2* (f) interiit. divus] *A2* interiit divus *corr.* i. divusque *N1* interiiadibus *N2* i. ac divus (g) *A1 N* clippeus *A3* clypeus *H2* clyppeus (h) *H3* aureus ipsi *M* aureius *esp.* i (i) *H2 3* statuam auream ponerent (k) *A1* Qui.ntillus *abr.* i *L N2* quintilius *Eutr.* Quintillus (l) *H2* moderationes, *corr.* -nis *da H2*[1] (m) *Eutr.* praeponendus (n) *Eutr.* die imperii die] *A3* sui *e in marg.* die (o) *H3* successit (p) *H3* inmodici *cass.* in *M* modici, *premesso* in *da M*[2] (q) *H3* credulitatem (r) *H3* quiq: *corr.* quiq: *N2* .v. *Eutr.* propensioris *(Dr.* propensior*)*. Is quoque (s) *A3 H2 3 N1* gotthos (t) *Eutr.* vicit. Romanam dicionem ad fines pristinos varia bellorum felicitate revocavit. Superavit *(p. 131, r. 5)*. (u) *Così A1 H3 M N1* aut, *corr.* haut *in M e* haud *in N1; gli altri codd.* haud (v) *H1* aut (x) *A1* romanam urbem (y) *N* triennium (z) *Epit.* quum (aa) *A2* .XII. *ma pare fosse* XIII *abr.* I *N* tertii decimi (bb) *A2* insidiam *abr.* si (cc) *M* gneus *Epit.* Caius (dd) *M N1* subigerit (ee) *H1* gallus (ff) *Così M N1 Epit., corr.* -us *in M; gli altri codd.* -us (gg) *H2 3* aput (hh) *N1* palentia (ii) *A2* amnem et aurum (kk) *A H1 2 L Epit.* postremo *M* postremum, *corr.* -mo *da M*[2]*?* (ll) *A3* septimus *Epit.* Septimius (mm) *N1* diademate capite *corr.* diadema capiti (nn) *A3* innexit *corr.* -xuit

13-3 (p. 131). *haut-sepsit*] Aur. Vict. *Epit.* XXXV, 2-3; 5-6.

gemmisque et aurata omni veste, quod adhuc fere incognitum Romanis moribus visebatur, usus est [a]. hic muris validioribus et laxioribus [b] Urbem sepsit [c]. templum Soli aedificavit, in quo infinitum auri gemmarumque constituit [d]. ⟨porcinae carnis usum
5 populo instituit.⟩ superavit in Gallia Tetricum [e] apud Catalaunos [f] ipso Tetrico prodente exercitum suum, cuius assiduas seditiones ferre non poterat; quin [g] etiam per litteras occultas [h] Aurelianum [i] ita fuerat deprecatus, ut inter alia versu [k] Vergiliano [l] uteretur: « Eripe me his, invicte [m], malis ». quem [n]
10 Claudius ⟨correctorem Lucaniae provexit [o] aspergens [p] hominem eleganti ioco [q], sublimius habendum regere [r] aliquam Italiae partem quam trans Alpes [s] regnare [t].⟩ Zenobiam [u] quoque occiso Odenatho [v] marito [x], qui [y] Orientem tenebat, haut [z] longe ab Antiochia [aa] sine gravi proelio coepit [bb] ingressusque Romam nobi-
15 lem triumphum quasi receptor [cc] Orientis Occidentisque egit praecedentibus currum Tetrico [dd] et Zenobia [ee].

14. Hoc imperante etiam in Urbe monetarii rebellaverunt vitiatis pecuniis et Felicissimo rationali [ff] interfecto, quos Aurelianus victos ultima crudelitate compescuit. plurimos [gg] nobiles capite damnavit.

(a) *N1* uis euasurus est *corr.* uisebatur usus est (b) *L* latioribus *A H Dr. om.* et laxioribus (c) *M* psepsit *cass. la prima* p (d) *In M* in quo i. a. gemmarum *(om.* que*)* constituit *è agg. nell'interl. da M²* *Eutr. ha* templum - constituit *più sotto, cf. p. 132, nota* (d) (e) *N1* treticum, *così poi* tretico *L* tetrichum, *così poi* -cho (f) *A1* cata . launos *abr.* u *o* n (g) *M* qui *N1* cum (h) *M* occulta *M²* occultas (i) *M* aurelianus *corr.* -num (k) *M* ursu, *corr. da M²* versu (l) *Così H1 2 N Eutr.; gli altri codd.* virg- (m) *M* invitae *corr.* invictae (n) *H3* q: (o) *M* pervexit *cass.* er *e fatto* ꝑ *di* p (p) *A2* aspergens, *sopra cui nell'interl. A2² scrisse* aestimans (q) *A2* elegantioco, *con una* l *di A2² tra la* i *e la prima* o *M N* loco *che in M potrebbe essere* ioco *colla* i *alta.* (r) *In M manca* regere, *agg. sopra da M²* (s) *M* alpem, *corr. da M²* alpes (t) *H3 N* regnaret (u) *M* zinobiam *N1* zinouiam *N2* zenouiam (v) *L* odenacho *M* odenato (x) *In A1 manca* marito *A2 3 H* maritum (y) *A2* qui tū, *ma* tū *pare agg. da A2²* *Eutr.* Z. quoque, quae occiso Odenatho marito Orientem (z) *A* haut *H2* ita ut *H3* ita aut *M N1* aut; *gli altri codd.* haud (aa) *A2 H3* anthiocia *H2 M N2* anthiochia (bb) *A H2 3 (e secondo il Dr. anche H1)* vicit (cc) *M* rector *corr.* receptor (dd) *L* tetricho *N1* teatricum (ee) *M* zinobia *N1* zinoba *N2* zenouia *Eutr.* Zenobia. Qui quidem Tetricus corrector Lucaniae postea fuit ac privatus diutissime vixit; Zenobia autem posteros, qui adhuc manent, Romae reliquit. Hoc (ff) *A1* rationabili (gg) *H1* plures

4-5. *porcinae - instituit*] AUR. VICT. *Epit.* XXXV, 6.
10-12. *correctorem - regnare*] AUR. VICT. *Epit.* XXXV, 7, dove peraltro ciò che si dice è attribuito ad Aureliano, non a Claudio.

sevus et sanguinarius ac necessarius magis in quibusdam quam [(a)] in ullo [(b)] amabilis imperator. trux omni tempore, etiam filii sororis [(c)] interfector, disciplinae tamen militaris et morum dissolutorum magna ex parte corrector [(d)].

15. Provinciam Daciam, quam Traianus ultra Danubium fecerat, intermisit, vastata [(e)] omni Illirico [(f)] et Moesia [(g)], desperans eam posse retineri abductosque [(h)] Romanos ex urbibus et agris Daciae in media Moesia collocavit appellavitque eam Daciam, quae nunc duas Moesias dividit et est dextera [(i)] Danubio in mare [(k)] fluenti, cum antea [(l)] fuerit [(m)] in leva. occiditur servi [(n)] sui fraude, qui ad quosdam militares viros amicos ipsius nomina pertulit adnotata, falso [(o)] manum eius imitatus, tamquam [(p)] Aurelianus [(q)] ipsos pararet occidere; itaque ut [(r)] praeveniretur, ab isdem interfectus est in itineris medio quod inter Constantinopolim et Eracliam [(s)] est stratae veteris; locus Cenofrurium [(t)] appellatur. mors [(u)] tamen eius inulta non fuit. meruit quoque inter divos referri. ⟨imperavit annos [(v)] quinque menses [(x)] sex.⟩

16. Tacitus post hunc suscepit [(y)] imperium, vir egregie [(z)] moratus et reipublicae gerendae idoneus. nihil tamen [(aa)] potuit ostendere intra sextum mensem imperii morte [(bb)] praeventus. Florianus, qui Tacito successerat, duobus mensibus [(cc)] et diebus .xx. in imperio fuit neque quicquam dignum memoria [(dd)] egit.

17. Post hunc Probus, vir inlustris gloria militari, ad administrationem reipublicae accessit. Gallias a barbaris occupatas ingenti

(a) *M om.* quam *agg. nell'interl. da M²* (b) *A1* bello fullo *(sic)* *L M N2 Eutr.* ullo, *corr.* nullo *in M; gli altri codd. Dr.* nullo (c) filii sororis] *A* filiorum (d) *H1 dopo* corrector *agg. da Eutr. le parole* Urbem Romam muris firmioribus cinxit, *dopo le quali Eutr. continua ancora* Templum - constituit *che in Paolo si legge sopra, p. 131, rr. 3-4.* (e) *Eutr.* vastato (f) *A1 H3 M* illir- *A2 3 H2 L N2* yllir- *H1* hyllir- (g) *A1* moesaia *esp. la prima* a (h) *A1* adductosque *N1* adducque *corr.* adhucque *o viceversa.* (i) *Eutr.* in dextra (k) *A2 H2 3* mari (l) *N1* ante (m) *M* fuerat (n) *N* in servi (o) *N1* falso nom̄ (p) *H* tam qui (q) *H1* aurelius (r) *In M* ut *è agg. sopra da M²* (s) *M* eraleam *corr.* eracliam *N1* heriaclim *Eutr.* Heracleam (t) *Eutr.* Caenophrurium (u) *A1* mo . rs *abr.* x (v) *Epit.* annis (x) *Epit.* mensibus *A2 L M* et menses (y) *H3* successit, *cf. p. 130, nota* (o). (z) *M* egraeciae (aa) *In A2 manca* tamen *Eutr.* tamen clarum (bb) *H2 3* mortem (cc) *M om.* mensibus, *agg. nell'interl. da M²* (dd) *M* memoriae

16–17. *imperavit - sex*] AUR. VICT. *Epit.* XXXV, 1.

proeliorum felicitate restituit, quosdam imperium usurpare conatos [a], scilicet Saturninum [b] in Oriente, Proculum et Bonosum [c] Agrippinae, certaminibus oppressit. vineas Gallos et Pannonios [d] habere permisit, opere militari Almam montem apud [e] Sirmium [f]
5 et Aureum apud Moesiam superiorem vineis [g] conseruit et provincialibus colendos [h] dedit. hic cum bella innumera gessisset, pace parata [i] dixit brevi [k] milites necessarios non futuros. vir acer, strenuus, iustus et qui Aurelianum aequaret gloria militari, morum autem civilitate superaret. interfectus tamen est Sirmio [l]
10 tumultu militari in turri [m] ferrata. ⟨imperavit annos sex menses quattuor.⟩

18. Post hunc Carus [n] est factus [o] Augustus, Narbone natus in Gallia. is [p] confestim Carinum [q] et Numerianum filios [r] Caesares fecit, ⟨cum quibus regnavit annis duobus [s],⟩ sed dum bellum
15 adversus [t] Sarmatas [u] gerit, nuntiato Persarum tumultu ad Orientem profectus res contra Persas nobiles gessit; ipsos proelio fudit, Sohenen [v] et Tesifontem [x] urbes notissimas coepit. et cum castra super [y] Tigridem haberet, vi [z] divini fulminis periit [aa]. Numerianus quoque filius eius, quem secum Caesarem ad Persas
20 duxerat, adulescens [bb] egregiae indolis, cum oculorum dolore correptus in lecticula [cc] veheretur, inpulsore Apro, qui socer eius erat, per insidias occisus est. et cum dolo occultaretur [dd] ipsius mors, quousque Aper [ee] invadere [ff] possit [gg] imperium, foetore cadaveris

(a) *A3* conantes *H1 3* conatus, *corr.* -tos *in H3* (b) *N1* saturnium (c) *A1 2* bonosium (d) *A2 3 H* pannonias, *corr.* -os *da* $A2^{2}$ (e) *H1* apud A. m. apud (f) *A1* firmium *A3 H2 3 L* syrmium (g) *H1* vineas (h) *N1* colendos $N1^{2}$ -das (i) *A1* reparata *N2* patrata (k) *M* breve (l) *A1 N1* firmio *Eutr.* Sirmi (m) *M* turre *corr.* turri (n) *A2* carus, *corr. da* $A2^{2}$ carinus*; la stessa sostituzione di nome fa ai rr. 4 e 10 di p. 134.* (o) *A3* factus est (p) *L* iste (q) *M* karinum (r) *M om.* filios, *agg. nell'interl. da* M^{2} (s) *M* duos *corr.* duobus (t) *L N* adversum (u) *M* adversusarmatā, *corr. d'a. m.* adversus *e* sarmatas *da* M^{1} (v) *A1 2* sobenem *H1* soenem *Eutr.* Sochen (x) *L* ctesiphontam *Eutr.* Ctesiphontem (y) *M Eutr.* supra (z) *H2 3* .VI. *M* sex *esp.* s *N1* ictu *su ras.* ic *N2* sextu *corr. nell'interl.* ictu (aa) *M* haberet *esp. e corr. nell'interl.* ictu periit (bb) *Così H2 3 M Eutr., corr.* ado- *in H3 M; gli altri codd.* ado- (cc) *Sopra* lecticula *il primo postillatore di H1* .i. guara (dd) *N1* optaretur (ee) *N1* per (ff) Aper invadere] *N2* p̣ˢuadere, *d'a. m. la* ˢ (gg) *A1 Eutr.* posset *A2* possit, *corr. da* $A2^{2}$ posset

10. *imperavit - sex*] AUR. VICT. *Epit.* XXXVII, 1. 10-11. *menses quattuor*] OROS. VII, 24, 2.

prodita est; milites enim qui eum sequebantur, putore [a] commoti, deductis [b] lecticulae palliis [c], post aliquod [d] dies mortem eius notam habere potuerunt [e].

19. Interea Carinus, quem Caesarem ad Parthos proficiscens Carus in Illirico, Gallia, Italia reliquerat, omnibus se sceleribus inquinavit: plurimos innoxios fictis criminibus occidit, matrimonia nobilia [f] corrupit [g], condiscipulis quoque qui eum in auditorio [h] verbi [i] fatigatione taxaverunt [k] perniciosus fuit; atque [l] omnibus honoribus [m] invisus non multo [n] post poenas [o] dedit. nam de [p] Perside victor exercitus rediens, cum Carum Augustum fulmine, Numerianum Caesarem insidiis perdidisset [q], Dioclitianum [r] imperatorem creavit Dalmatia [s] oriundum, virum obscurissime natum, adeo ut a plerisque scribae filius, a nonnullis Anuli [t] senatoris libertinus fuisse credatur [u].

20. Is primum [v] militi [x] in contione [y] iuravit Numerianum nullo suo dolo interfectum, et cum iuxta eum Aper, qui Numeriano insidias fecerat, constitisset, in conspectu exercitus manu Dioclitiani [z] percussus est gladio [aa]. postea Carinum omnium odio et decertatione [bb] viventem apud Margum ingenti proelio vicit, proditum [cc] a se [dd] exercitu [ee] suo, quem fortiorem [ff] habebat, certe [gg] desertum, inter Viminacium [hh] atque Aureum montem. ita rerum Romanorum [ii] potitus, cum tumultum [kk] rusticani in Gallia concitassent et factioni suae Bacaudarum [ll]

(a) *A1* putore, *e sopra da A1¹* al pedore (b) *H1* diductis (c) *Così L M Eutr. A1* paleis *A2* pelleis; *gli altri codd.* palleis (d) *Così A2 H1 2 M N1, corr.* aliquot *in A2 M* (e) *In A3* post - potuerunt *è agg. in marg. d'a. m.* (f) *L* nobilium (g) *N1* corripit? *corr.* corrupit (h) *H3 M* adiutorio, *corr.* audit- *in H3* (i) *L* versuta *Eutr.* vel levi (k) *A1* taxaverant (l) *Eutr.* ob quae (m) *Eutr.* hominibus (n) *H1* multa *H2 3 N3* multas (o) *N* poenā (p) *In H2 3 manca* de (q) *N* perdidissent (r) *A1* diodecianum *A2 H2 Eutr.* diocletianum (s) *M* delmatia (t) *A3 L* anolini *E* anulini *Eutr.* Anullini (u) *A2* creditur, *corr. da A2¹* credatur (v) *Eutr.* prima (x) *N1* militi, *corr. da N1²* militibus *Eutr.* militum (y) *M N1* contentione, *cass.* ten *in M N2* contione *corr.* contentione (z) *A1* diocleciani *H3 L M N1 E* dioclit-, *che è la forma prevalente nei migliori codd.; gli altri codd. Eutr.* dioclet- *e anche Dr. qui, mentre sopra e sotto sempre* Dioclit- (aa) *Eutr. non ha* gladio, *ma non fu agg. da Paolo, è in E* (bb) *A1, certo da emendazione, ed Eutr.* detestatione *N1* decretatione (cc) *M* perditum (dd) a se] *A1 2 Eutr.* ab *om.* se (ee) *A1* exercitatione (ff) *H1 2 N* fortiore (gg) *Eutr.* aut certe, *agg.* aut *per emend.* (hh) *A1 3 M* viminatium (ii) *Eutr.* Romanarum (kk) *M* tumultu (ll) suae Bacaudarum] *A L* s. bagaudarum *H* seua *(H2* sȩua*)* caudarum *M* s. uacaudarum *corr.* s. bagaudarum *N1* sueua caudarum *corr.* suae bacaud- *N3* s. baucadorum *E* s. uacandarum

nomen inponerent, duces autem haberent[a] Amandum et Aelianum[b], ad subigendos[c] eos Maximianum[d] Herculium Caesarem misit, qui levibus proeliis agrestes[e] domuit et partem[f] Galliae reformavit.

5 Per[g] haec tempora etiam Carausius, qui[h] vilissime natus serenae[i] militiae ordine[k] famam egregiam[l] fuerat consecutus, cum apud Bononiam[m] per tractum Belgicae[n] et Armorici[o] pacandum[p] mare accepisset, quod Franci et Saxones infestabant, multis barbaris saepe captis nec praeda integra[q] aut provincialibus 10 reddita aut imperatoribus missa, cum suspicio[r] esse coepisset consultu[s] ab eo admitti barbaros, ut transeuntes cum praeda exciperet atque hac se[t] occasione ditaret, a Maximiano[u] iussus occidi purpuram sumpsit et Brittanias[v] occupavit. 21.

Ita cum[x] per omnem orbem terrarum res turbatae essent, 15 Carausius in Brittaniis[y] rebellaret[z], Achilleus in Aegypto, Africam Quinquegentiani[aa] infestarent, Narseus[bb] Orienti bellum inferret, Dioclitianus Maximianum Herculium ex Caesare fecit Augustum, Constantium[cc] et Maximianum[dd] Caesares, quorum Constantius per[ee] filiam[ff] nepos Claudii traditur[gg], Maximianum[hh] 22.

(a) *A3* habebant, *corr. d'a. m.* haberent (b) *A1 2 H L* helianum (c) *A1 N2* subigendum, *corr.* -os *da A1*^{1} (d) *A2* maximinianum (e) *Così A L N2 Eutr. M e gli altri codd. e Dr. ed. min.* agreste, *ma in M corr. dall'aman.* agrestes *E* ogrestes *corr.* agrestes (f) *Eutr.* pacem (g) *N* post (h) *Rühl* [qui] *e punto dopo* infestabant *(r. 8), ma i codd. Eutropiani e Paolini hanno il* qui (i) *A2* serenae, *corr. da A2*^{2} servandae *Eutr.* strenuae (k) *Così A H3 L M Eutr., corr. d'a. i. in M* ordinē, *gli altri codd. Dr.* ordinem (l) *M* egregiāe *coll'* e *finale cass. e due puntini sopra* ‾ (m) *A2* bonoiam *A2*^{2} bononiam *H2 N1* boniam, *corr. in H2* bononiam *dall' aman.* (n) *Così A1 M N2 Eutr. Dr. ed. mai.; gli altri codd. e Dr. ed. min.* bellicae, *corr.* belgicae *in A2 da A2*^{2} (o) *A1* anmorici *raschiata nel secondo tratto la* n *e ridotta ad* r *A2* armorici, *corr. da A2*^{2} armoricę (p) *A1* paccandum *H1* capandum *M* pagandum (q) *M* predā integrā (r) *A1* suscipio? *corr. d'a. m.* sus..picio *M* scipio (s) *Così A1 2 H1 2 M H3* consultū; *gli altri codd. Eutr.* consulto (t) *N om.* se (u) *A2* maximiniano (v) *H3* brittannias *M* britanias (x) *In A3 H manca* cum (y) *A3* brintanniis (z) *In N1 dopo* occupavit *(r. 13) segue:* batę essent carausius in brittanniis. Ita cum per omnem urbem *(corr.* orbem*)* terrarum res tur bellaret, *effetto di trasposizione d'un rigo; la stessa confusione presso a poco in N2* (aa) *N1* quinquagentiam (bb) *N1* arseus *corr.* narseus (cc) *A2* cunstantium *corr.* con- (dd) *A1* galerium *A2 N1* maximianum *abr. o esp. la seconda* a *M om.* Herculium - Maximianum, *agg. nell'interl. da M*^{2} (ee) *M* p̄ *con due punti sopra* ‾ (ff) per filiam] *N* perfidiam *(dettatura), corr. in N1* -filiam (gg) *Eutr.* traditur, Maximianus Galerius in Dacia haud longe a Serdica natus. Atque ut eos etiam adfinitate (hh) *A2* maximianus, *corr. da A2*^{2} cum maximinum

Galerium [a] etiam [b] adfinitate coniungeret [c], Constantius privignam [d] Herculi Theodoram accepit, ex qua postea sex liberos Constantini fratres habuit, Galerius filiam [e] Dioclitiani Valeriam, ambo uxores [f] habuerant repudiare conpulsi. cum Carausio tamen, cum bella frustra [g] temptata essent [h] contra virum rei militaris peritissimum, ad postremum pax convenit. eum post septennium [i] Adlectus [k] socius eius occidit, atque ipse post eum Brittanias [l] triennio tenuit. qui ductu [m] Asclepiodoti [n] praefecti praetorio [o] oppressus est. ita Brittaniae decimo anno receptae.

23. Per idem tempus a Constantio Caesare in Gallia bene pugnatum est. circa Lingonas [p] die una adversam et secundam fortunam expertus est. nam cum [q] repente barbaris ingruentibus [r] intra civitatem esset coactus tam praecipiti necessitate, ut clausis portis in murum funibus tolleretur [s], vix quinque horis mediis adventante [t] exercitu sexaginta fere milia Alamannorum cecidit. Maximianus [u] quoque Augustus bellum in Africa profligavit domitis Quinquegentianis [v] et ad pacem redactis [x]. Dioclitianus obsessum [y] Alexandriae Achilleum octavo fere mense superavit eumque interfecit. victoria acerbe usus est; totam Aegyptum gravibus proscriptionibus cedibusque foedavit. ea [z] tamen occasione [aa] ordinavit provide multa et disposuit quae ad nostram aetatem manent.

24. Galerius Maximianus primum [bb] adversus [cc] Narseum proelium insecundum [dd] habuit inter Callinicum [ee] Carrasque congressus, cum inconsulte magis quam ignave dimicasset; admodum enim parva manu cum copiosissimo hoste commisit. pulsus igitur et ad Dio-

(a) *H1* galerianum (b) Maximianum Galerium etiam] *A1* maximiani galerius qui ut etiam *(tentativo d'emendazione del testo lacunoso di Paolo, cf. p. 135, nota* (gg)*)*. (c) *A1* coniungerentur (d) *H3* p̄vignam (e) *A1* filius (f) *A1 2 Eutr.* uxores quas (g) *A3* fustra *H1 om.* frustra (h) temptata essent] *N2* tētassent (i) *A1 2 H2 3 L* septemnium (k) *L Eutr.* allectus (l) *A3* brintannias*; cf. p. 135, nota* (y)*, così altre volte.* (m) *M* ducto *N1* ducatu (n) *A1* asclepiodoci *(o* -doei *?)* (o) *A1 2* praetorii (p) *A2* lingonias (q) *In N manca* cum (r) *N1* inruentibus (s) *N* tollerunt (t) *A2 H2 3* advertante*, corr. da A2*[2] adhortante (u) *A2* maximianus *abr. la seconda* a*, così al r. 23.* (v) *M* quinque ganis*, corr. da M*[2] quinquegentianis (x) *N2* redditis (y) *H3 N1* obsessus*, corr. in H3* -sum (z) *M* et (aa) *N1* occansione *abr. la prima* n *N2* occasione*, corr. da N2*[1] occansione (bb) *M* primūs *con due puntini sopra* ¯ (cc) *M* adversum *M*[2] adversus (dd) *M* insecđm *N1* insecundo *corr.* -dū (ee) *A1 3 M* gallinicum*, corr. d'a. i.* call- *in A1 L* gallianicum

clitianum [(a)] profectus cum ei in itinere occurrisset, tanta insolentia a Dioclitiano fertur exceptus, ut per aliquod [(b)] passuum milia purpuratus tradatur ad vehiculum [(c)] cucurrisse [(d)].

25. Mox tamen per Illiricum Moesiamque contractis copiis rursus [(e)] 5 cum Narseo [(f)] Hormisde et Saporis avo in Armenia maiore pugnavit successu ingenti nec minore consilio, simul [(g)] fortitudine, quippe qui etiam speculatoris munus [(h)] cum altero aut tertio equite susceperit. pulso Narseo castra eius diripuit, uxores, sorores, liberos coepit, infinitam extrinsecus Persarum nobilitatem [(i)], gazam 10 Persicam [(k)] copiosissimam. ipsum [(l)] in ultimi [(m)] regni solitudines egit. quare ad Dioclitianum [(n)] in Mesopotamiam [(o)] cum praesidiis tamen [(p)] morantem [(q)] ovans regressus ingenti honore susceptus est. varia deinceps et simul et [(r)] viritim bella gesserunt, Carpis et Basternis subactis, Sarmatis victis, quarum nationum ingentes 15 captivorum copias in Romanis finibus locaverunt.

26. Dioclitianus moratus callide fuit, sagax praeterea et admodum subtilis ingenio [(s)] et qui severitatem suam aliena invidia vellet explere [(t)]. diligentissimus tamen et sollertissimus princeps, etsi [(u)] imperio Romano primus regiae [(v)] consuetudinis formam magis 20 quam [(x)] Romanae libertatis invexerat [(y)], adorarique se [(z)] iussit [(aa)], cum ante eum cuncti [(bb)] salutarentur. ornamenta [(cc)] gemmarum vestibus calciamentisque indidit [(dd)]. nam prius imperii insigne in clamide [(ee)] purpurea tantum erat, reliqua [(ff)] communia.

27. Herculius autem propalam ferus et incivilis ingenii, asperitatem 25 suam etiam vultus horrore significans. hic naturae suae indulgens, Dioclitiano in omnibus et [(gg)] saevioribus [(hh)] consiliis obsecutus [(ii)].

(a) *M* dioclitiano (b) *Così A2 H M N1, corr.* aliquot *in A2* (c) *L* ante vehiculum eius (d) *A1* cu . currisse, *abr.* m? *A2* cucurrisset *esp.* t *M* occurrisse (e) *M* rursū (f) *M* marseo *abr. il primo tratto di* m (g) *A1 L* simul et (h) *N* manus (i) *H1* nobilitatem Persarum (k) *M* persiccam *cass. la seconda* c (l) *M* ipso (m) *N1* ultimum *Eutr.* ultimas *(ma C* ultimi*)* (n) ad Dioclitianum] *Eutr.* a Diocletiano *(ma B C* ad diocletianum*)* (o) *N2 Eutr.* mesopotamia (p) *Eutr.* tum (q) *Eutr.* morante *(ma C* morantem*)* (r) *In N1 manca* et (s) *Eutr.* ingenii *(ma quasi tutti i codd.* ingenio*)* (t) *A1 N1* expellere *corr.* explere *M* implere (u) *Eutr.* et qui (v) *N1* regi et (x) magis quam] *A1* quam nemo (y) *A1 Eutr.* invexerit *(ma C G^1 π A^1* invexerat*), corr. in A1* invexerat (z) *In M manca* se, *agg. sopra da M^2* (aa) *Eutr.* iusserit *(ma i codd.* iussit*)* (bb) *M* tunc, *corr. da M^2* cuncti (cc) *L* ornamentum (dd) *H3* induit (ee) *Eutr.* clamyde (ff) *Così H1 Eutr.* *M* reliquę, *con un* qua *scritto sopra il* quę *da M^2; gli altri codd.* reliquaque (gg) *A1 om.* et *Eutr.* est *(ma C A (?)* et*)* (hh) *L Eutr.* severioribus *(ma A C* saevioribus*)* *M* senioribus (ii) *A1* obsecutus est

cum tamen ingravescente aevo parum se idoneum Dioclitianus moderando imperio esse sentiret, auctor Herculio [a] fuit, ut in vitam privatam concederent [b] et stationem [c] tuendae [d] reipublicae viridioribus iunioribusque mandarent; cui aegre collega obtemperavit. tamen uterque uno die privato habitu imperii insigne mutavit, Nicomediae [e] Dioclitianus, Herculius Mediolani, post triumphum inclitum [f], quem Romae ex numerosis gentibus [g] pompa ferculorum [h] illustri, qua [i] Narsei coniuges sororesque et liberi ante currum ducti sunt. concesserunt tamen [k] Salonam [l] unus, alter in Licaonia [m]. 5 10

28. Dioclitianus privatus in villa, quae haud procul a Salonis est, praeclaro [n] otio [o] senuit [p]. ⟨qui dum ab Herculio atque Galerio ad recipiendum imperium rogaretur, tamquam pestem aliquam [q] detestans in hunc modum respondit: « Utinam [r] Salo- « nae [s] possetis visere olera [t] nostris manibus instituta, profecto « numquam istud temptandum [u] iudicaretis » [v]. vixit annos sexaginta octo, ex [x] quis [y] communi habitu prope novem egit. morte consumptus est, ut satis patuit, per formidinem voluntariam [z], quippe cum [aa] a Constantino [bb] atque Licinio [cc] vocatus ad festa nuptiarum, per senectam [dd], quominus interesse valeret, excusavisset [ee], rescriptis minacibus acceptis, quibus increpabatur [ff] Maxentio favisse ac Maximino [gg] favere, suspectans necem dedecorosam [hh] 15 20

(a) *A3* herculeo *N2* ercurio (b) *N1* concerent, *corr. da N1*^{3} concesscerent *(sic)* *N2* consenescerent (c) *H2 3* statione, *corr. in H3* -nē (d) *In N manca* tuendae (e) *M* nechomedeae, *corr.* nich- *N1* nicomedeę (f) *H1 2* inclytum (g) *Eutr.* gentibus egerant (h) *A1* fecerunt *(tentativo d'emendazione).* (i) *M* quae (k) *A1* autem (l) *Eutr.* Salonas (m) *A1* licaoniam *A2 N* lyconia *A3 H1 2 E* lycaonia *L Eutr.* lucaniam; *gli altri codd.* licaonia (n) *A3* preclara *corr.* -ro (o) *A3 H1 3* oratio *esp. o abr.* ra (p) *M* senio *M*^{2} senuit *Rühl* consenuit *(ma i codd.* senuit*)* (q) *H1* quam (r) *H1* utine (s) *In H1 manca* Salonae (t) *A H* holera (u) *Epit.* tentandum (v) *H3* duceretis *corr.* iudicaretis (x) *L N2* e *N1* et (y) *Così A3 H1 2 M Epit.*; *gli altri codd. e Dr.* quibus (z) *A1* volumtaria *A2 Epit. Dr. ed. mai.* voluntaria (aa) quippe cum] *Così tutti i codd. meno (A1)* *Epit.* quippe quum *Dr.* quippe (bb) *A1 3 H* constantio *N2* constantino *corr.* constantio (cc) *A1* lucinio *A3* licio *H2 3* licinnio (dd) *N* sectam (ee) *N* excausavisset, *abr. la prima* a *in N1* (ff) *A1 2 H L* increpabantur, *corr.* -atur *in A1 2 H3* *N1* increpatur (gg) *A3 N* maximiano (hh) *H2 3* decorosam, *corr. da H3*^{2} dedec-

10. *in Licaonia*] Cf. nel lib. X il cap. 2.

12–1 (p. 139). *qui – hausisse*] Aur. Vict. *Epit.* XXXIX, 6–7.

venenum dicitur [a] hausisse [b]⟩. inusitata virtute usus, ut solus [c] omnium post conditum Romanum imperium ex tanto fastigio sponte ad privatae vitae statum civilitatemque remearet; contigit igitur ei [d], quod nulli post natos homines, ut, cum privatus obisset, inter divos
5 tamen referretur [e].

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE [f]
LIBER NONUS [g]

(a) *N1* dicunt*?* *corr.* dicitur (b) *M* audisse *corr.* ausisse (c) *M* solū, *corr. di m. recente* solus (d) *A3 H* eo (e) *H2 3* refertur *N* referretur *corr.* referreretur (f) *Solo H3 ha* HISTORIAE ROMANAE (g) *M* VIIII *abr.* I *A2 H1 om. l'explicit.*

INCIPIT LIBER DECIMUS[a]

1. His igitur abeuntibus administratione[b] reipublicae Constantius et Galerius Augusti creati sunt divisusque inter eos ita Romanus orbis[c], ut Gallias, Italiam, Africam Constantius, Illiricum, Asiam, Orientem Galerius obtineret[d], sumptis duobus Caesaribus. Constantius tamen contentus[e] dignitate[f] Augusti, Italiae atque Africae administrandae sollicitudinem recusavit, vir egregius et praestantissimae civilitatis, divitiis provincialium ac privatorum studens, fisci commoda non admodum adfectans dicensque melius publicas opes a[g] privatis haberi quam intra unum[h] claustrum[i] reservari, adeo autem cultus modici, ut feriatis[k] diebus, si amicis numerosioribus[l] esset epulandum, privatorum ei[m] argento[n] ostiatim petito triclinia[o] sternerentur[p]. hic non modo amabilis sed etiam venerabilis[q] Gallis fuit, praecipue quod Dioclitiani suspectam prudentiam et Maximiani sanguinariam temeritatem imperio eius evaserant. obiit in Brittania[r] Eboraci[s] principatus anno tertio decimo[t] atque inter divos relatus est.

2. Galerius, vir[u] et probe moratus et egregius re[v] militari, cum Italiam[x] quoque sinente Constantio administrationi[y] suae accessisse sentiret[z], Caesares duos creavit, Maximianum[aa], quem

(a) *In A2 spazio bianco per l' incipit.* *M* x *corr. d'a. m.* VIIII (b) *Così M Eutr.; tutti gli altri codd.* -nem (c) Romanus orbis] *N* rouis (d) *H1* occuparet (e) *A1* contemptus (f) *A2 3 H2 3 M* dignitatem, *cass. il segno della* m *in M* (g) *In H1 L M manca* a, *agg d'a. m. in M* (h) *N1* unam (i) *H1* claustra (k) *Eutr.* festis (l) *N om.* si - numerosioribus (m) *In M manca* ei, *agg. nell' interl. da* M^2 *forse.* (n) *Così A1 M N2 Eutr., corr.* argentū *in M; gli altri codd.* argentum (o) *M* tirclinia (p) *H1* triclinias cernerentur, *scambio della* c *e della* t (q) *A H1 2 L* venerabilis etiam (r) *A2* brittaniae *H1* brittani (s) *A1* boraci *A2* hoboraci *H3* uoraci, *sopra* al' bo *H2 M* -taniae boraci (t) *H2* .XIIII. *abr.* I (u) *In N manca* vir (v) *A2 3 H1 2 L* rem (x) *H1 N1* italia (y) *M* administrationis (z) *H1 2* sentirent (aa) *A1 2 H1 N1* maximinianum, *abr.* ian *in A2* *N2 Eutr.* maximinum *(ma A B C Paean.* maximianum*); gli altri codd.* maximianum

Orienti [a] praefecit, et Severum, cui Italiam dedit. ipse Illirico commoratus [b] est [c]. verum Constantio mortuo Constantinus ex obscuriore matrimonio eius filius in Brittania creatus est imperator et in locum patris exoptatissimus moderator accessit. Romae
5 interea praetoriani excitato [d] tumultu Maxentium Herculii [e] filium, qui haut procul ab Urbe in villa [f] publica morabatur, Augustum nuncupaverunt. quo nuntio Maximianus Herculius ad spem arrectus [g] resumendi fastigii, quod invitus amiserat, Romam advolavit [h] e Lucania [i], quam sedem [k] privatus elegerat in agris amoe-
10 nissimis consenescens, Dioclitianumque etiam per litteras adhortatus est, ut depositam resumeret potestatem, quas ille irritas habuit. sed adversum motum [l] praetorianorum atque Maxentii [m] Severus Caesar Romam missus a Galerio [n] cum exercitu venit obsidensque Urbem militum suorum scelere desertus est. auctae Maxentio [o]
15 opes confirmatumque [p] imperium. Severus fugiens Ravennae interfectus est.

3. Herculius tamen Maximianus post haec [q] in contione [r] exercituum [s] filium Maxentium nudare conatus seditionem [t] et convicia militum tulit. inde ad Gallias profectus est dolo composito,
20 tamquam [u] a filio esset expulsus, ut Constantino genero iungeretur, moliens tamen Constantinum [v] reperta [x] occasione interficere, qui in Galliis [y] et militum et provincialium ingenti iam pavore [z] regnabat caesis Francis [aa] atque Alamannis, captis [bb] eorum regibus, quos etiam bestiis, cum magnificum spectaculum
25 muneris parasset, obiecit. detectis igitur insidiis per Faustam filiam, quae dolum viro nuntiaverat, profugit Herculius Massiliaeque oppressus, ex ea enim navigare ad filium praeparabat [cc], poenas

(a) *M* quē morienti *cass.* m *A2 H1 2* orientis, *abr.* s *in H2* (b) *A2 Eutr.* moratus *(ma A C π* commoratus*)* (c) *In M manca* est, *agg. sopra da* M^2 (d) *A1 3 H2 Eutr.* excito *A2* exito (e) *A1 Eutr.* herculi (f) *N* via (g) *A3* erectus (h) *A1 N2* avolavit, *corr. da* $A1^1$ advol- *N1* evolavit (i) *N1* leucania (k) *A1 N1* sede (l) *A1 H* votum (m) *Eutr.* Maxenti *(ma G C O π A* maxentii*)* (n) *N1* gallerio (o) *Eutr.* Maxenti (p) *L* confirmatum *om.* que (q) *M om.* haec, *agg. da* M^2 (r) in contione] *H3* intentione *N* in contentione (s) *Eutr.* exercitus (t) *M* seditionem M^2 seditiones (u) *H1 2* tam qui (v) *H* constantino *M* costantinum*; anche al r. 9, p. 142,* cost- (x) *N1* reparata (y) *N* gallis (z) *Così A1 2 H M; L (gli altri codd.) Eutr.* favore (aa) *M* francibus *abr.* bu (bb) *Eutr.* captisque *(ma i codd.* captis*)* (cc) *H3* parabat *N* p̄paravit, *corr. in N1* -bat

dedit iustissimo exitu, vir ad omnem asperitatem [a] saevitiamque proclivis [b], infidus, incommodus, civilitatis penitus expers.

4. Per [c] hoc tempus a Galerio Licinnius [d] imperator est factus Dacia oriundus, notus ei antiqua consuetudine et in bello, quod adversus [e] Narseum gesserat, strenuus [f] laboribus [g] et officiis 5 acceptus. mors Galerium [h] confestim secuta. ita [i] respublica tum a novis [k] quattuor imperatoribus tenebatur, Constantino, Maxentio filiis Augustorum, Licinnio et Maximino [l] novis hominibus. quinto tamen Constantinus [m] imperii sui anno bellum adversus [n] Maxentium civile commovit, copias eius multis proeliis fudit, ipsum 10 postremo [o] Romae adversum [p] nobiles omnibus exitiis saevientem apud pontem Mulvium [q] vicit Italiaque est potitus [r]. ⟨Maxentium suppositum ferunt [s] arte muliebri, tenere [t] mariti animum laborantis auspicio gratissimi partus coepti a puero.⟩ non multo [u] deinceps in Oriente [v] quoque adversus [x] Licinnium Maximinus [y] 15 res novas molitus [z] vicinum exitium fortuita apud Tarsum morte [aa] praevenit [bb].

5. Constantinus tamen, vir ingens et omnia efficere nitens quae animo praeparasset, simul principatum totius orbis affectans, Licinnio bellum intulit, quamquam necessitudo et adfinitas cum eo esset; 20 nam soror Constantia nupta Licinnio erat. ac primo eum in Pannonia secunda [cc] ingenti apparatu bellum apud Cibalas [dd] instruentem repentinus oppressit omnique Dardania, Moesia [ee], Macedonia potitus numerosas provincias occupavit.

(a) *Eutr.* acerbitatem (b) *M* proclivus *abr. la seconda asticella della* u (c) *N om.* Per (d) *Così A2 H M E, esp. la seconda* n *in M* *A1* lincinnius *esp. la prima* n *N1* lucínius; *gli altri codd. Eutr.* licinius (e) *L N* adversum (f) *Eutr.* strenuis *(ma i codd.* strenuus*)* (g) *M* laboribus strenuus (h) *M* gallerium *Eutr.* Galeri (i) *M om.* ita (k) *A3 H1 2 N1* nobis, *corr.* -vis *in A3 H2* a novis] *M* ab his (l) *N* maximiano (m) *N1* constanti (n) *Così A3 H M; gli altri codd. Eutr.* adversum (o) *M* postremum (p) *M* adversum *M²* adversus (q) *M* molvium *corr.* molb- *N1* mulbium (r) *M om.* potitus, *agg. da M² nell'interl.* (s) *M* fuerunt *(dettatura) esp. il primo* u (t) *N* teneri (u) *A2 H* multa (v) *M* orientē (x) *Così A H M; gli altri codd. Eutr.* adversum (y) *N* maximianus (z) *H1* molitus est, *ed* est *agg. M² nell'interl.* (aa) *H1* montem *M* mortem *cass.* m *finale.* (bb) *H1 2* pervenit (cc) *L M N* secundo (dd) *A1 2 H1 M* cibalias, *cass. in M la seconda* i *A3* cibalas *corr.* cibalias *H3 N* ciualas (ee) *In A1 manca* oppressit - Moesia, *agg. d'a. i. nel marg. inf.*

12–14. *Maxentium - puero*] AUR. VICT. *Epit.* XL, 13.

Varia deinceps inter eos bella [a], et pax reconciliata ruptaque [b] est. postremo Licinnius navali et terrestri proelio victus apud Nicomediam se dedidit [c] et contra religionem [d] sacramenti [e] Thesalonicae [f] privatus occisus est. ⟨hic Licinnius annum dominationis [g] fere post quartum decimum, vitae proxime [h] sexagesimum, occidit, avaritiae cupidine [i] omnium pessimus neque alienus a luxu [k] venerio, asper admodum, haut mediocriter inpatiens, infestus litteris, quas per inscitiam [l] immodicam virus ac pestem publicam nominabat, praecipue forensem industriam. agraribus plane ac rusticantibus, quod ab eo genere ortus altusque [m] erat, satis utilis; ac militiae custos ad veterum instituta severissimus; spadonum et auligorum [n] omnium vehemens domitor [o] tineas soricesque palatii eos appellans.⟩ eo tempore res Romana sub uno Augusto et tribus Caesaribus, quod numquam alias, fuit, cum liberi Constantini Galliae, Orienti Italiaeque praeessent. verum insolentia rerum secundarum aliquantum Constantinus ex illa favorabilis [p] animi docilitate [q] mutavit [r]. primum necessitudine [s] persecutus egregium virum et sororis filium commodem [t] indolis iuvenem interfecit, mox uxorem [u], post numerosos amicos. (6.)

Vir primo imperii tempore optimis principibus, ultimo mediis conparandus. innumerae in eo animi corporisque virtutes claruerunt. militaris gloriae adpetentissimus, fortuna in bellis prospera fuit, verum ita ut non superaret [v] industriam [x]. nam etiam (7.)

(a) *Rühl* bella gesta *(ma nessun cod. ha l' inutile e mal trovato* gesta*)* (b) *H1* rupta (c) *(N1) M Dr.* dedit, *corr. da M¹* dedidit (d) *H1 N1* regionem *M* legionem, *corr. da M²* religionem (e) *A1 om.* sacramenti (f) *Così M N E; gli altri codd. Eutr.* thessal- *A2 3 H* thessalonicae sacramenti *(non* sacramentum *come dice il Dr. di H1 3)* (g) *A3 H1* domitianis *H2* domitianus (h) *A1* prope (i) *H* cupidinem (k) *H2 3* luxo (l) *A1* insci..ciam *abr. pare* en (m) *N1* altusque, *corr. da N1²* alitusque *M* alitusque *esp.* i (n) *Così A2 3 H2 M (e così doveva essere nel cod. dell' Epit. adoperato da Paolo), corr.* -co- *in M* *H1* aligonum, *corr. da H1¹* auligorum; *gli altri codd. Epit.* aulicorum (o) *H* dormitor *N* dominator (p) *Eutr.* favorabili (q) *M* docibilitate; *così a p. 144, r. 4.* (r) *A1* mutatus (s) *Così A H L (qui lacunoso ma rappresentato dal cod. di Bamberga E, III, 13 che ne è copia diretta e fedele) M N3 strettamente affine ad N dove per effetto di emendazione abbiamo, con E Eutr.,* necessitudines (t) *A1 Eutr.* commodae *H3* commodem *cass. la* m *finale.* (u) *M* uxores (v) *H1* superasset (x) *A3 H* industria

4-13. *hic – appellans*] AUR. VICT. *Epit.* XLI, 8-10.

Gothos[a] post civile bellum varie profligavit[b], pace[c] his ad postremum data[d], ingentemque apud barbaras gentes memoriae gratiam collocavit. civilibus artibus et studiis liberalibus deditus, affectator iusti amoris, quem omnem[e] sibi et liberalitate et docilitate quaesivit, sicut in nonnullos amicos dubius, ita in reliquos egregius, nihil occasionum praetermittens quo opulentiores eos clarioresque praestaret.

8. Multas leges rogavit[f], quasdam ex bono et aequo, plerasque superfluas, nonnullas severas, primusque urbem nominis sui ad tantum[g] fastigium evehere[h] molitus est, ut Romae aemulam faceret. bellum adversus Parthos moliens, qui iam Mesopotamiam fatigabant, uno[i] et tricesimo anno imperii[k], aetatis sexto et sexagesimo, Nicomediam[l] in villa publica[m] obiit. denuntiata[n] mors eius etiam[o] per crinitam stellam, quae inusitatae[p] magnitudinis aliquandiu fulsit, eam[q] Greci cometem[r] vocant. atque inter divos meruit referri.

9. Is successores filios tres reliquid[s] atque unum fratris filium. verum Dalmatius[t] Caesar prosperrima indole neque patruo obsimilis[u] haut multo post oppressus est factione militari et[v] Constantio patrueli suo sinente potius quam iubente[x]. Constantinum porro bellum fratri inferentem et apud Aquileiam inconsultius proelium adgressum Constantis duces[y] interemerunt[z]. ita respublica ad duos Augustos redacta. Constantis imperium strenuum aliquandiu et iustum fuit. mox cum et[aa] valitudine[bb] inprospera et amicis pravioribus[cc] uteretur, ad gravia vitia conversus, cum intolerabilis provincialibus, militi[dd] iniocundus[ee] esset, factione Magnentii occisus est. obiit[ff] haut longe ab Hispaniis in castro

(a) *A3 N1* gotthos *M* gutos (b) *M N1* proflicavit *corr.* -ga- (c) *N1* pacem (d) *N1* datam (e) *Eutr.* ab omnibus *(ma C* omnem*)* (f) *A1* irrogavit (g) *A1 H* tantam, *corr. in H3* -tum (h) *M E* vehere, *corr. da M²* evehere *N1* evertemere, *corr. da N1²* hevertemere (i) *L* secundo (k) *H1* imperii anno (l) *A1* iuxta nicomediam*; tutti gli altri codd.* nicomediam *Eutr.* Nicomediae (m) *N1* viliam publicam (n) *N1 om.* denuntiata (o) *N Eutr.* est etiam*; da M²* est *è agg. nell'interl.* (p) *L N* inusitatem *per effetto dell'* m *seguente.* (q) *A1* quam (r) *A1 3 H1 2* commetem *H3* cometam *Eutr.* cometen (s) *Solo A2 N2* reliquit (t) *L M* delmatius (u) *A1 Eutr.* absimilis (v) *Rühl* [et] *(ma i codd. l'hanno).* (x) *A1 H2* iuuente (y) *H1* constantii ducem (z) *N* interimerunt (aa) *N1* et cum (bb) *Eutr.* valetudine (cc) *A3* parvioribus *corr.* pra- (dd) *H1* militibus (ee) *Eutr.* iniucundus (ff) *H1* obiid

cui Helenae [a] nomen est, anno imperii septimo decimo, aetatis tricesimo [b], per omne tempus sine gravi crudelitate terribilis.

10. Diversa Constantii fortuna fuit. a Persis enim multa et gravia perpessus [c], saepe captis oppidis, obsessis urbibus, caesis exercitibus, nullumque ei contra Saporem prosperum proelium fuit [d], nisi quo [e] apud Singarum [f] haud dubium [g] victoriam ferocia militum amisit, qui pugnam seditiose et stolide contra rationem belli die iam praecipiti poposcerunt. post Constantis necem, Magnentio Italiam, Africam, Gallias obtinente [h], etiam Illiricum res novas habuit, Vetranione [i] ad imperium consensu militum electo. quem grandevum iam et cunctis amabilem diuturnitate et felicitate militiae ad tuendum Illiricum principem creaverunt, virum probum [k] et morum veterum ac iocundae [l] civilitatis, sed omnium liberalium [m] expertem adeo, ut ne elementa quidem primarum [n] litterarum nisi grandevus et iam imperator acceperit.

11. Sed a Constantio, qui ad ultionem fraternae [o] necis bellum civile commoverat, abrogatum est Vetranioni [p] imperium; novo inusitatoque more consensu militum deponere insigne compulsus. Romae quoque tumultus fuit Nepotiano Constantini sororis filio [q] per gladiatoriam manum imperium vindicante, qui [r] saevis exordiis dignum exitum nanctus est; vicesimo enim atque octavo die a Magnentianis [s] ducibus oppressus poenas dedit. caput eius pilo per Urbem circumlatum est, gravissimaeque proscriptiones [t] et nobilium caedes fuerunt.

12. Non multo post Magnentius apud Mursam [u] profligatus acie est ac poene captus. ingentes Romani imperii vires ea dimicatione consumptae sunt, atque libet [v] bella externa idoneae, quae multum triumphorum possent [x] securitatisque conferre. Orienti

(a) *M* eleno (b) *Eutr.* tricesimo, rebus tamen plurimis strenue in militia gestis exercituique per omne vitae tempus (c) *A1* perpessus est (d) *M* fudit *cass.* d (e) *Così A1 2 H M E; A3 L N Eutr.* quod (f) *H3* singaram *Eutr.* Singara (g) *N1* dubium *corr.* dubiam *Eutr.* dubiam (h) *L M N2* optinente (i) *A1* veteranione *abr. la seconda* e (k) *H2* probrum (l) *M Eutr.* iucund- (m) *L N Eutr.* liberalium artium *(ma A B C om.* artium*)* (n) *Eutr.* prima *(ma A C π Λ* primarum*)* (o) *H1* fratrem (p) *A3* vetraioni *N1* vetraniani (q) *A2 3 H* Nepotiano sorori *(corr.* -ris *in H3)* constantini filii sororis, *esp.* sororis *in H3* (r) *N* cui (s) *A3* magnentibus, *sopra d'a. m.* vel magnentianus *(sic)* (t) *M* perscriptiones *cass.* er *e mutata la* p *in* ꝑ (u) *A1* nursam (v) *Così i migliori codd. ed anche E Eutr.* ad quaelibet (x) *M* posse, *corr. pare da M*[1] possent

mox a[(a)] Constantio Caesar est datus patrui filius Gallus. Magnentiusque diversis proeliis victus vim vitae suae apud Lugdunum attulit imperii anno tertio, mense septimo, frater quoque eius Senonis[(b)], quem ad tuendas Gallias Caesarem miserat.

13. Per haec tempora etiam a Constantio multis incivilibus gestis 5 Gallus Caesar occisus est, vir natura ferus et ad tyrannidem pronior, si suo iure imperare[(c)] licuisset. Silvanus quoque in Gallia[(d)] res novas molitus ante diem tricesimum extinctus est, solusque imperio Romano eo tempore Constantius princeps et Augustus fuit.

14. Mox Iulianum Caesarem ad Gallias misit, patruelem suum, 10 Galli fratrem, tradita ei[(e)] in matrimonium[(f)] sorore, cum multa oppida barbari expugnassent, alia obsiderent, ubique foeda vastitas esset Romanumque imperium non dubia iam calamitate nutaret[(g)]. a quo modicis copiis apud Argentoratum Galliae urbem ingentes Alamannorum copiae extinctae sunt, rex nobilissimus captus, Gal- 15 liae restitutae. multa postea per eundem Iulianum egregia adversum[(h)] barbaros gesta sunt summotique ultra Renum Germani et[(i)] finibus suis Romanum imperium restitutum.

15. Neque[(k)] multo post cum Germaniciani[(l)] exercitus a Galliarum praesidio tollerentur[(m)], consensu militum Iulianus factus Au- 20 gustus est[(n)] interiectoque anno ad Illiricum optinendum profectus Constantio Parthicis[(o)] proeliis occupato. qui rebus cognitis ad bellum civile conversus, in[(p)] itinere obiit inter Ciliciam[(q)] Cappadociamque anno imperii octavo et tricesimo, aetatis quinto et quadragesimo[(r)], meruitque inter divos referri, vir egregiae tranquilli- 25 tatis, placidus, nimium amicis et familiaribus credens, mox etiam uxoribus deditior, qui tamen primis imperii annis ingenti se modestia egerit, familiarum[(s)] etiam locupletator neque inhonores[(t)] sinens quorum laboriosa expertus fuisset officia, ad severitatem

(a) *A2 H1* ut (b) Senonis] *Eutr.* Decentius Senonibus *(ma i codd.* senonis*)* (c) *H1* imperari (d) *H2 N1* gallias, *abr.* s *in N1* (e) *In A2 3 H2 3 manca* ei (f) *A1 N2* matrimonio, *corr. in A1* -nium *N1* matrimonium *corr.* -nio (g) *N1* mutaret *corr.* nu- (h) *A H2 3* adversus (i) Germani et] *M* germaniae (k) *M* nec (l) *A3* germanici, *corr. d'a. m.* -ciani (m) *M* tollerarent (n) *H1 N2* est augustus (o) *H1* persicis (p) *A3 M om.* in (q) *N1* celiciam *corr.* cil- (r) *M* quinquagesimo (s) *Eutr.* familiarium (t) *Così L M N1 Eutr., corr.* -ros *in M; gli altri codd.* inhonoros

tum [(a)] propensior [(b)] si suspicio imperii moveretur, mitis alias et [(c)] cuius in civilibus magis quam in externis bellis sit laudanda fortuna.

Hinc Iulianus rerum potitus est ingentique apparatu Parthis 16.
5 intulit bellum, cui expeditioni ego quoque [(d)] interfui. aliquot [(e)] oppida et castella Persarum in deditionem [(f)] accepit vel vi oppugnavit, Assyriamque populatus castra apud Tesifontem [(g)] stativa aliquamdiu habuit. remeansque victor, dum se inconsultus [(h)] proeliis inserit, hostili manu interfectus est ad sexto [(i)] kalendas iulias [(k)],
10 imperii anno septimo, aetatis altero et tricesimo, atque inter divos relatus est, vir egregius et rempublicam insigniter moderaturus, si per fata [(l)] licuisset. liberalibus disciplinis [(m)] adprime [(n)] eruditus, grecis doctior atque adeo ut latina eruditione quamquam [(o)] cum [(p)] greca scientia conveniret, facundia ingenti et prompta, memoriae
15 tenacissimae ⟨atque amplissimae [(q)],⟩ in quibusdam philosopho [(r)] proprior [(s)]. in amicos liberalis sed minus diligens quantum [(t)] principem decuit; fuerunt enim nonnulli qui vulnera gloriae eius [(u)] inferrent. in provinciales iustissimus et tributorum, quatenus fieri posset, repressor [(v)]. civilis in cunctos [(x)], mediocrem habens ae-
20 rarii curam, gloriae avidus ac per ea [(y)] animi plerumque inmodici, nimius [(z)] religionis [(aa)] christianae insectator, perinde tamen ut cruore abstineret, Marco Antonino [(bb)] non absimilis, quem etiam aemulari studebat [(cc)].

(a) *Eutr.* tamen *(ma i codd.* tūm*)* (b) *M* prosperior, *corr.* propensior *da* M^1 (c) *N1* moveri et mitis alia sed (d) *In N2 sopra* ego quoque *di mano più recente* Eutropius .s. (e) *A1* aliqua *M* aliquod *N* aliqua *(in N1 da correz. di* aliquo*)* tamen (f) *A1 2* ditionem, *corr. d'a. i.* dedit- *in A1* (g) *H1* ctesifontem *Eutr.* Ctesiphontem (h) *Eutr.* inconsultius (i) ad sexto] *Così H2 3 M E A2* a sexto *N2* .III.; *gli altri codd.* sexto *Eutr.* .VI. (k) *M* iuł: (l) per fata] *A1 2 H* perlata *L* prefata *N* perfecta, *corr. d'a. m.* per facta *in N2* (m) *H1* discipplinis (n) *N2* aprimevo (o) *Eutr.* eruditio nequaquam (p) *In M è cass.* quamquam *ed è agg. nell'interl. da* M^2 cum (q) *N1 om.* atque amplissimae, *agg. nell'interl. da* $N1^2$ (r) *A1 2* philosophis (s) *N2 Eutr.* propior, *corr. in N2* proprior (t) *Eutr.* quam tantum (u) *A2* eius glorię (v) *A H* oppressor (x) *M* cunctis *corr.* cunctos (y) *Così A H1 2 M N1 E; (H3 N2) Eutr.* eam (z) *M* nimium, *corr. da* M^2 nimius *Eutr. ha* nimius *dopo* christianae (aa) *M* religioni M^2 religionis (bb) *Così L M Eutr.; gli altri codd.* antonio (cc) *Eutr.* studebat. Post hunc Iovianus, qui tunc domesticus militabat, ad *(p. 148, r. 5).*

15. *atque amplissimae* non è in Eutropio, ma forse non fu aggiunto da Paolo poichè esiste nel codice Eutropiano E.

17. ⟨Iovianus[a] genitus patre Varroniano[b] incola[c] agri Singidonensis provinciae[d] Pannoniae. eius patri, cum liberos crebros[e] amitteret[f], praeceptum somnio est[g], eum, qui iam instante uxoris partu edendus foret[h], diceret[i] Iovianum. hic fuit insignis corpore, laetus ingenio, litterarum studiosus.⟩ ad optinendum imperium consensu exercitus lectus[k] est, commendatione patris militibus quam sua notior. qui iam turbatis rebus exercitu quoque inopia laborante uno a Persis atque altero proelio victus pacem cum Sapore[l] necessariam quidem[m] sed ignobilem fecit multatus[n] finibus ac nonnulla imperii Romani parte tradita. quod ante eum annis .MC.[o] et duobus de viginti[p] fere, ex quo Romanum imperium conditum erat, numquam accidit. quin etiam[q] legiones[r] nostrae ita et[s] apud Claudium[t] per Pontium[u] Telesinum[v] et Hispania[x] apud Numantiam[y] et in Numidia sub iugum[z] missae sunt, ut[aa] nihil tamen finium traderetur. ea pacis[bb] condicio non penitus reprehendenda foret, si foederis necessitatem tum, cum integrum fuit, mutare voluisset, sicut[cc] a Romanis omnibus his bellis, quaecunque memoravi[dd], factum est. nam et Samnitibus et Numantinis et Numidis confestim bella inlata sunt neque pax rata fuit. sed dum aemulum[ee] imperii veretur[ff], intra Orientem residens gloriae parum[gg] consuluit. isque intergressus[hh] atque Illyricum petens in Gala-

(a) *A2 H1* iuvianus *M* iuvenianus *corr.* iuvin-; *così al r. 4.* *N1* iobianus (b) *H3 L* barroniano *N1* vernociano *N2* varnotiano (c) *H1* incōla *Epit.* in solo (d) *N1* in provinciȩ (e) *Così A2 3 H M Epit., cass.* s *in M; gli altri codd. Dr.* crebro (f) *M* ammitterit *corr.* -ret *N2* ammitteret (g) *A1* est ut (h) *H* fore (i) *H1 2* dicerit (k) *M* exercitu electus *N1* levatus (l) *N1* sopore (m) *H1* quidem necessariam (n) *H3* multatus *abr.* l *M* multatur, *corr. da M²* -tus *N1* multatis (o) *A H1 2 E* .ccc., *le prime due* cc *nate forse da una* M *capitale.* *M* x:ta, *la* x *nata forse da una* m *onciale.* *(H 3) Dr.* centum *N* centum decem (p) de viginti] *N* de hoc (q) quin etiam] *N* qui nequitiam (r) *A1 N2* legionis, *corr.* -nes *da A1* (s) *A H1 2* et ita *H3 om.* et *L* ita ut (t) *A1* sannium *H2* cladium *Eutr.* Caudium (u) *H1* pontum (v) *N1* telesium (x) *Eutr.* in Hispania (y) *H1* munantiam *H2 3* minantiam (z) *M* iugo (aa) *M* et (bb) *M N* etapacis, *abr.* t *in M* (cc) *M* sic̄ (dd) quaec. mem.] *Eutr.* quae commemoravi (ee) *H1* emolum (ff) *H2 3* vereretur *M* verentur *cass.* en *e scritto sopra* e (gg) *L* parumper (hh) *A1* iter aggressus *A3* ingressus, *corr. d'a. m.* intergressus *H3* intergressus *corr.* itergressus *M* uter| ? gressus *M² E Eutr.* iter ingressus

1–5. *Iovianus – studiosus*] Aur. Vict. *Epit.* XLIV, 1–3.

tiae finibus repentina morte obiit, vir alias neque iners neque [a] imprudens [b].

18. Multi exanimatum opinantur nimia crudelitate [c], inter cenandum [d] enim nimium [e] epulis indulserat, alii odore [f] cubiculi,
5 quod ex recenti textorio [g] calcis grave quiescentibus erat, quidam [h] nimietate prunarum [i], quas gravi frigore adoleri [k] multas iusserat. decessit imperii mense septimo, quarto [l] decimo kal. martias, aetatis, ut qui plurimum vel minimum tradunt, tertio et tricesimo anno, ac benignitate [m] principum, qui ei successerunt, inter divos
10 relatus est. nam et civilitate [n] proprior [o] et natura admodum liberalis fuit.

Is [p] status erat Romanae rei Ioviano eodem et Varroniano [q] consulibus anno Urbis conditae millesimo centesimo octavo [r] decimo. quia [s] autem ad inclitos [t] principes venerandosque [u]
15 perventum est, interim operi modum dabimus. nam reliqua stilo maiore [v] dicenda [x] sunt. quae nunc non tam praetermittimus, quam ad maiorem scribendi diligentiam reservamus.

EXPLICIT LIBER DECIMUS [y]
HISTORIAE ROMANAE [z]

20 Hucusque historiam [aa] Eutropius composuit, cui [bb] tamen [cc] aliqua Paulus diaconus addidit [dd], iuvente [ee] domna [ff] Adelperga christianissima Beneventi du-

(a) *M om.* iners neque *agg. nell' interl. da* M^2 (b) *M* impudens M^2 imprudens (c) *A2 H1 2* crudelitate *abr.* el *Eutr.* cruditate (d) *Così A1 2 H2 3 M N2 Eutr.; (A3) Dr.* cenam dum *H1 E* cenā dū *N1* cenan dum (e) *M* nimiis *Eutr. non ha* nimium *(ma doveva averlo il cod. Eutropiano adibito da Paolo; E ha* terminum*)* (f) *N1* alio dolore, *corr. da* $N1^2$ alii lodore (g) *N* exterio *Eutr.* tectorio (h) *N* quidem (i) *N1* pruinarum (k) *N1* adolori (l) *Eutr.* tertio (m) *H1 2 N1* benignitatem, *abr.* m *in H1 2* (n) *H2 N* civilitatem *Eutr.* civllitati (o) *M* propriū *corr.* -or *N2 Eutr.* propior, *corr. da* $N2^1$ proprior (p) *Eutr.* Hic (q) *N1* var romano *corr.* varro romano (r) *Eutr.* et octavo (s) *N1 E* qui (t) *H1 2* inclytos (u) *H2 3* venerandos (v) *A2 3 H* maiora (x) *M* adicienda (y) *A2* NONUS (z) *Solo A2 ha* HISTORIAE ROMANAE (aa) *N2* historiae (bb) *M N2* cum (cc) *In A2 manca* tamen (dd) *In A1* Hucusque - addidit *è agg. d'a. i. tra i righi.* (ee) *N om.* iuvente (ff) *N1* domna *corr.* domina *N2* domina

ctrice[a], coniuge[b] domni Arichis[c] sapientissimi et catholici principis; deinceps quae secuntur idem Paulus ex diversis auctoribus proprio stilo contexuit.[d].

(a) *N1* doctricę (b) *N1* conius *corr. da N1²* coniux (c) *N1* Argis *N2* arigis *esp. la prima* i (d) *In A2 manca* diaconus - contexuit*; in A1 3 H e in generale nei codd. di tal classe manca* iuvente - contexuit*; in M* Hucusque - contexuit *è scritto tra i righi e in marg. da M²*

INCIPIT LIBER UNDECIMUS [(a)]

1. Anno ab Urbe condita millesimo centesimo octavo decimo Valentinianus [(b)] tricesimus octavus, e Pannonia Civalensi [(c)] editus [(d)], cum esset tribunus scutariorum, apud Niceam [(e)] Augustus appel-
5 latus, fratrem [(f)] Valentem Constantinopolim [(g)] in communionem [(h)] regni adsumpsit [(i)]. huius pater Gratianus, mediocri [(k)] stirpe [(l)] ortus apud Cibalas [(m)], funarius appellatus est, eo quod venalicium funem portanti quinque milites nequierint [(n)] extorquere; eo merito adscitus in militiam [(o)] usque ad praefecturae praetorianae [(p)] poten-
10 tiam conscendit [(q)]; ob cuius apud milites commendationem Valentiniano imperium resistenti inlatum est. qui cum sub Iuliano Augusto christianitatis integram fidem gereret, cum, ut dictum est, scutariorum tribunus esset, iussus ab imperatore sacrilego [(r)] aut immolare [(s)] idolis aut militia excedere, sponte discessit; nec mora [(t)]
15 Iuliano interfecto Iovianoque [(u)] mortuo [(v)], qui pro nomine Christi amiserat tribunatum, in locum persecutoris sui accepit imperium. qui cum iam anno tertio [(x)] imperii cum Valente [(y)] fratre ageret,

(a) *In A2 manca l'incipit. N2 a* INCIPIT *premette* ROMANAE HISTORIAE (b) *N1* ualentianus (c) *A1 2 H1 2* cibalensi *A3* cyb- *Hier.* Cibalensis *(F* ciualensis*) e non ha* editus (d) *H1* edictus *abr.* c (e) *N* Nicheam (f) *M* fratem, *corr. da M²* fratrem (g) *A1 Hier.* constantinopoli *(ma F* -lim*)* (h) *M* communionē *abr. il segno della* m (i) *Hier.* adsumit (k) *N1* mediocris (l) *A3 M* styrpe (m) *A3* cybalas *H3 L N2* ciualas *N1* ciuales; *gli altri codd. e l'Epit.* cibalas *Dr.* Civalas *nell'ed. mai.* Cibalas *nella min.* (n) *A3 L* nequiverint *M* nequierant, *corr. da M²* nequierint *Epit.* nequirent (o) *M N Epit. Dr. ed. mai.* militiam *L gli altri codd. e Dr. ed. min.* militia (p) *N* praetoriae (q) *L* ascendit *N1* contendit (r) *N1* sagrilego *corr.* sacri- (s) *N1* immolari (t) nec mora] *Oros.* parva interiecta mora (u) *M* iovinianoque *N1* iobinianoque *N2* iouianoque *corr.* iouinianoque (v) *M* mortuo valentinianus (x) *H2 3* tertio anno (y) *N1* balena *corr.* ualente

2-3. *Anno – octavus*] OROS. VII, 32, 1.
3-6. *e Pannonia – adsumpsit*] HIER. a. 2380 *n.*
6-11. *huius – inlatum est*] AUR. VICT. *Epit.* XLV, 2-3, colla sola sostituzione di « inlatum est » a « oggeritur ».
11-17. *qui cum – ageret*] OROS. VII, 32, 2-4, 8, abbrev. e semplificato, coll'aggiunta di « ut dictum est ».

Gratianum filium necdum bene [(a)] puberem oratu [(b)] socrus et uxoris Augustum creavit.

2. Eodem anno apud Atrebatas [(c)] vera lana de nubibus pluviae mixta [(d)] defluxit. Constantinopolim [(e)] grando mirae magnitudinis decidens nonnullos [(f)] hominum extinxit [(g)]. his diebus [(h)] Procopius [(i)] apud Constantinopolim tyrannidem invadens apud Frigiam Salutarem extinctus est plurimique eius partis [(k)] caesi [(l)] atque proscripti sunt. circa haec tempora terraemotu [(m)] per totum [(n)] orbem facto [(o)] ita [(p)] mare litus egressum [(q)] est ut [(r)] Siciliae multarumque insularum urbes concussae [(s)] et subrutae innumerabiles populos ruinis oppresserint [(t)].

3. Valens interea ab Eodoxio [(u)] Arrianae [(v)] hereseos episcopo baptizatus in saevissimam heresim dilapsus est conatusque catholicos persequi fratris auctoritate conpressus [(x)] est. ea tempestate Athanaricus [(y)] rex Gothorum [(z)] Christianos in gente [(aa)] sua crudelissime persecutus [(bb)] ad coronam martyrii sublimavit.

(a) *L Epit.* plene (b) *H3* oratus *esp.* s *L M Epit.* hortatu (c) *A2 Hier.* atrabatas *A3* atrebras *corr. d'a. m.* atrebratas *M* trebatas *(non* trebates *come pone Dr.)* *N1* treuatas (d) *M* myxta (e) *A3 H1 2 Hier.* constantinopoli *(ma F* -lim*)* (f) *H1* nonnullus (g) *A1* extinxit, *corr. da* *A1*^{1} extincxit *A2 3 N1* extincxit (h) his diebus *non manca in N1 contrariamente a quanto afferma Dr.* (i) *M* procopiis, *corr. da* M^2 procopius *N* procupius (k) *A H N2* partis eius *M* eius parthis *N1* eius partipes *corr.* participes *L qui tace. Hier.* et plurimi Procopianae partis (l) caesi] *N1* itaque cęsi (m) *A3 H2 3 M* -motum, *corr. in H2 3* -motu *H1 N* -moto (n) *M* toto M^2 totum (o) *M* factum (p) *A1 Dr. non hanno* ita *che tutti gli altri codici, meno L che qui tace, hanno, e non lo ha neppure Hier. il quale peraltro nella proposizione seguente invece di* ut, *che trovasi in tutti i codici Paolini, ha* et *Oros. nel corrispondente passo ha* ita - ut (q) *H1* egressum *H1*^{1} egressus *N1* egressus (r) *Hier.* et (s) *In A3 manca* egressum - concussae (t) *A1* oppresserunt (u) *A1 2 Oros.* eudoxio *A3* eodoxia (v) *M* eo exarrianae, *esp.* ex *fu scritto sopra da* M^2 doxio (x) *N* depressus (y) *A1 H1 3* aithanaricus *N1* atan- *corr.* athan- *N2* attanaricus (z) *N1* gotthorum (aa) *M* ingenti, *corr. da* M^2 -te (bb) *M* persequitur, *corr. da* M^2 persequutus

1-2. *Gratianum - creavit*] AUR. VICT. *Epit.* XLV; cf. apparato critico.

3-4. *Eodem - defluxit*] OROS. VII, 32, 8.

4-5. *Constantinopolim - extinxit*] HIER. a. 2383 *f*.

5-11. *Procopius - ruinis oppresserint*] HIER. a. 2382 *b* e *a*; cf. anche OROS. VII, 32, 4-5, da cui Paolo prende le correlative « ita - ut » (cf. appar. crit.) e le parole « concussae et subrutae ». « Ruinis » che non è nè in san Gir. nè in Oros. aggiunge di suo Paolo.

12-6 (p. 153). *Valens - effecti sunt*] OROS. VII, 32, 6, 9-13, abbreviato e semplificato. Cf. anche HIER. a. 2382 *d*, a. 2385 *m*.

Valentinianus [a] Saxones [b], gentem in oceani [c] litoribus et paludibus inviis sitam [d], virtute atque agilitate terribilem, Romanis finibus eruptionem meditantem [e], in Francorum finibus oppressit. Burgundionum [f] quoque plus quam octoginta milia armatorum 5 ripae Reni fluminis insederunt [g], qui tamen non multo post [h] tempore Christiani effecti sunt. Valentinus [i] inter haec in Brittania [k], antequam tyrannidem invaderet, oppressus est. 4.

Valentinianus [l] vero anno [m] imperii sui undecimo, cum Sarmatae [n] sese per Pannonias [o] diffudissent easque vastarent, bellum 10 in eos parans, dum apud Brigitionem [p] oppidum Quadorum [q] legationi responderet, anno aevi [r] quinto et quinquagesimo subita effusione sanguinis [s], quae [t] grece apoplexis vocatur, voce amissa sensu integer expiravit. quod quidem intemperantia [u] cibi [v] ac securitate [x], qua artus diffuderat, accedisse [y] plures re- 15 tulere [z]. 5.

Fuit autem imperator egregius, vultu decens, sollers ingenio, animo gravis, moribus Aureliano [aa] similis, sermone cultissimus, quamquam esset ad loquendum parcus, severus, vehemens, infestus [bb] vitiis [cc] maximeque avaritiae [dd]. severitatem tamen [ee] eius 6.

(a) *A1 3* valentinus, *corr.* -tinianus *in A1*, -tianuꝫ *in A3* (b) *N2* saxonū (c) *M* oceanis (d) inviis sitam] *N1* inviissimam *N2* inpiissimam (e) *N1* eruptione moditante *Or.* meditantes (f) *A2* Burgundionum, *corr. da A2¹* -gond- *A3 H1* burgondionum *N1* bordionum (g) *N* insiderunt (h) *A3* post multo *M om.* post *agg. sopra da M²* (i) *Hier.* Valentinianus *(ma F P* valentinus*)* (k) *M* britania (l) *N1* valentianus (m) *M* anni, *corr. da M²* anno (n) *M* sarmathe (o) *M* panonias (p) *H2 3 N* brigionem (q) *A1* squadorum *A2* quadrorum *H2* quadorum, *corr. d'a. m.* squadorum *N1* guadorum (r) *M* evo (s) *M* subitę e. sanguine *M²* subita e. sanguinis (t) *Oros.* quod (u) *N1* intemerantia (v) *A3 H1 2 L N1* ciui (x) *A1 L Epit.* saturitate (y) *L Epit.* accidisse; *tutti gli altri codd.* accedissę, *corr.* accidisse *in A3 H2 M* (z) *A H* detulere (aa) *A3* aurelio, *corr. d'a. m.* aureliano (bb) *A2* infectus *H1* infertus *L* infestus *corr.* infectus *Epit.* infectus (cc) *M om.* quamquam - vitiis *agg. in marg. da M²* (dd) *L* avaritia *l'ultima* a *su rasura di* e (ee) *In A2 H1 manca* tamen

6–7. *Valentinus – oppressus est*] HIER. a. 2387 *s*; cf. app. crit.

8–10. *Valentinianus – oppidum*] OROS. VII, 32, 14, sostituito « vero » ad « autem » e agg. « dum ».

10–11. *Quadorum – quinquagesimo*] AUR. VICT. *Epit.* XLV, 8.

11–12. *subita – vocatur*] OROS. loc. cit.

12–15. *voce – retulere*] AUR. VICT. *Epit.* XLV, 8-9; cf. app. crit.

16–19. *Fuit – avaritiae*] AUR. VICT. *Epit.* XLV, 5; HIER. a. 2381 *o*.

19–2 (p. 154). *severitatem – interpretabantur*] HIER. a. 2381 *o*.

nimiam et parcitatem quidam [a] crudelitatem et [b] avaritiam [c] interpretabantur; acer in his quae memoratus [d] sum Adrianoque proximus, pingere venustissime, meminisse, nova arma meditari, fingere cera [e] seu limo simulacra [f], prudenter uti locis, temporibus, sermone; atque, ut breviter concludam, si ei foedis hominibus, quibus [g] sese quasi fidissimis [h] prudentissimisque [i] dederat, carere aut probatis [k] uti licuisset, perfectus haut [l] dubie princeps enituisset [m].

7. Anno ab Urbe condita millesimo centesimo vicesimo [n] octavo Valens tricesimus nonus imperium Orientis quattuor [o] annis Valentiniano mortuo tenuit, Gratiano Valentiniani [p] filio in Occidentali parte regnante, qui sibi Valentinianum fratrem parvulum [q] admodum [r] socium creavit imperii. hic etenim [s] Valentinianus de Iustina secunda Valentiniani uxore natus erat; nam Valentinianus senior dudum laudante uxore sua pulchritudinem Iustinae sibi eam sociavit in matrimonio legesque propter illam concessit, ut omnes [t], qui voluissent [u], inpune bina matrimonia susciperent [v]; nam [x] ideo populosas fore gentes, quia hoc apud eas [y] sollemne est. accepta [z] ergo, ut diximus, Valentinianus Iustina edidit ex ipsa quattuor filios, Valentinianum, quem sibi, ut praemisimus, Gratianus sociavit in regno [aa], et Gratam Iustamque et Gallam.

(a) *N* quadam (b) *In L manca* crudelitatem et*; in A H M manca* et*, agg. sopra da M²; A3 in luogo di* et *ha* quidam (c) *A3* avariciae (d) *A1* moratu *e om.* sum *A3 H2 3 L M* memoratus*, gli altri codd. Epit.* memoraturus (e) *H2* c̨eras *esp.* s *M* carea*, corr. da M²* cera (f) *H2* simulachra *N* simulagra (g) *In N manca* quibus *Epit.* quis (h) *M N* fidissimus (i) *M* prudenti in hisque*, cass.* in his *e corr. sopra da M²* ssimis *N* prudentissimusque (k) *A3 H2* prouatis*, corr. d'a. m.* -ba- *in H2* (l) *A2 H M N1* aut*, corr.* haut *in A2 H2 3 M* (m) *N* senituisset (n) *H1* vicensimo *asterso* n *N om.* vicesimo (o) *M* quatuor*, così al r. 20 ed è grafia frequente in M* (p) *A1 2 H3* valentiniano *corr.* -ni *M* valentini*, corr. da M²* -niani (q) *H1* parvolum *Oros.* parvum (r) *A2 3 H N1* ammodum (s) *N* etenim*, gli altri codd.* enim*, ma cf. p. 5, r. 9.* (t) *L M N* oms̄ *Iord.* omnes *Dr.* omnis (u) *L M N Iord.* uoluissent*; gli altri codd. Dr.* voluisset (v) *L N2 Iord.* susciperent*; gli altri codd. Dr.* susciperet (x) *Iord.* quia (y) *M* ea (z) *M* accepte*? corr. da M¹* accepta (aa) *M om.* in regno

2–8. *acer in his – enituisset*] Aur. Vict. *Epit.* XLV, 5–6, il cui testo peraltro seguita, dopo « avaritiae », così: « cuius cupitor ipse fuit acer, et « in his quae memoraturus sum Ha- « driano proximus. Pingere &c. ».
9–13. *Anno – imperii*] Oros. VII, 32, 15, liberamente, e 33, 1.
13–21. *Valentinianus – Gallam*] Iord. *Rom.* 310–311, coll'aggiunta « quem

Valens igitur impietatem, quam dudum meditatus fuerat, operibus explens, lege data ut monachi militarent, nolentes per tribunos et milites fustibus iussit interfici; quorum innumera multitudo per vastas (a) tunc Aegypti solitudines effusa (b) praecipueque apud 5 Nitriam martyrii (c) consecuta est palmam. ac per singulas ubique provincias adversus catholicas ecclesias et rectae fidei populos diversa sunt inlata incommoda. 8.

Interea in Africae partibus Firmus (d) sese (e) excitatis Maurorum gentibus regem constituens, Africam Mauritaniamque vastavit. 10 contra quem Theodosius, Theodosii qui post imperio praefuit pater, a Valentiniano (f) missus effusas Maurorum gentes multis proeliis fregit (g), ipsum Firmum afflictum et oppressum (h) ad mortem coegit; qui postquam experientissima (i) providentia Africam composuisset, stimulante invidia iussus a Valente (k) interfici, apud Carthaginem 15 baptizari in remissionem peccatorum praeoptavit ac demum gloriosa morte occumbens percussori iugulum ultro praebuit. 9.

Ea tempestate gens Hunnorum (l), diu inaccessis (m) seclausa (n) montibus (o), repentina rabie percita (p) exarsit in Gothos (q) eosque conturbatos (r) ab antiquis sedibus expulit. Gothi transito Danubio 20 fugientes, a Valente sine ulla foederis pactione (s) suscepti sunt. deinde propter intolerabilem (t) avaritiam Maximi (u) ducis fame conpulsi (v) in arma surgentes, victo Valentis exercitu, sese per Tra- 10.

(a) *M* vastata *corr.* vastas (b) *N* diffusa (c) *H3* martirium *esp. la seconda* i (d) *H2 3* firmum (e) *A1* se *A2* ex se *H1* firmuse se (f) *N1* balentiniano *corr.* val- (g) *A3* regit *esp.* r (h) *N* adp̄hensum (i) *H2 3* experimentissima (k) *N1* balente *corr.* val- (l) *A Oros.* hunorum *M* unnorum *H2 sopra* hunnorum *ha di m. più recente:* qui et avares dicuntur ut in ystoria longobardorum dicitur (m) *M* accessis, *corr. da M²* inaccessis (n) *Così H2 N1; N2* se clausa *M* saecausa? *corr. da M²* saeclusa; *gli altri codd. e Oros.* seclusa *(ma i codd. Orosiani K M N* se clausa*)* *H3* dī vina accessisse clusa *corr.* diu accessu clusa (o) *M* a montibus *cass.* a (p) *H3* rabia *(corr.* rabie*)* et percita (q) *N1* gotthos *e* gotthi *subito dopo.* (r) *M* conturbatis (s) *A1* paccione (t) *A1 3 M* intollerabilem, *abr. la prima* l *in A1* (u) *A1* mauximi (v) *A3* perculsi, *corr. d'a. m.* compulsi

« sibi - regno » di Paolo e sostituito nel r. 18 « nam » a « quia » che ricorreva anche nella prop. seg.

1-7. *Valens - incommoda*] OROS. VII, 32, 6 e 33, 1; parafrasato e integrato con HIER. a. 2391 *l m*.

8-16. *Interea - praebuit*] OROS. VII, 33, 5-7, agg. dal contesto « a Valente ».

17-4 (p. 156). *gens Hunnorum - revocari de exiliis imperavit*] OROS. VII, 33, 10-12.

chias (a) infudere (b), omnia caedibus incendiisque vastantes. quibus cognitis Valens Antiochia (c) egressus, cum adversus (d) Gothos exercitum aptaret, sera peccati paenitentia stimulatus episcopos ceterosque sanctos revocari (e) de exiliis imperavit.

11. Denique lacrimabili cum (f) Gothis bello commisso ad primum Gothorum impetum perturbatae Romanorum equitum turmae (g) nudatos pedites (h) deseruere (i). qui mox equitatu (k) hostium septi ac sagittarum nubibus obruti, cum amentes metu huc illucque (l) fugitarent, funditus (m) interiere (n). ipse imperator cum, sagitta saucius (o) versusque in fugam, ob (p) dolorem nimium saepe (q) equo laberetur atque in vilissimam casulam (r) deportatus esset, supervenientibus Gothis ignique supposito concrematus (s) est. denique petentibus Gothis ut eis episcopos mitteret, a quibus fidei rudimenta susciperent (t), Valens doctores ad eos Arriani (u) dogmatis misit, sicque universa illa gens Arriana effecta est. iusto itaque Dei iudicio ab illis igne crematus est, quos ipse perfidiae (v) succenderat (x) igni. Gothi vero imperatore occiso iam securi ad urbem properant Constantinopolitanam, ubi tunc Dominica Augusta Valentis uxor multa pecunia (y) plebi largita ab urbis vastatione hostem (z) submovit, regnum cognatis fideliter viriliterque servavit.

(a) *A1* trathias *corr.* trachias *A3* thraicas *H1* trachias *abr.* h *Oros.* per Thraciam sese (b) *A1 3 M* infundere, *corr. in A1 M* infudere (c) *H1 2* anthiocia *N1* antiochiam *N2* anthiochiā (d) *M* adversus *corr.* adversum *N* adversum (e) *A H* revocare (f) *A1* cō (g) *H2 3* turbę (h) *A1 L N2* pedites; *gli altri codd.* pedes, *corr.* pedites *in M N1* *Oros.* nuda peditum deseruere praesidia *Dr.* pedes *in entrambe le edizioni; e forse nell' originale era* pedes *ma Paolo volle certo scrivere* pedites (i) *A1* deservire (k) *M* equitatum (l) *N1* illuc (m) *M* funditur *corr.* -tus (n) *A3 N1* interire (o) *N* sauciatus (p) *M* cum *corr.* ob (q) *L* se de (r) *M* causulam *cass. la prima* u *Epit.* in casa d. vilissima; *così anche Iord.* (s) *H1* congrematus *corr. per abr. la* g *in* c (t) *H2 3* susciperet (u) *A2 3 H1 3 L M* arrianis (v) *M* perfidei *corr.* -die (x) *M* succederat, *corr. da* M^2 succenderat (y) *H2* peccunia (z) *H1* hoste

5. *lacrimabili – commisso*] Aur. Vict. *Epit.* XLVI, 2.

5–10. *ad primum – versusque in fugam*] Oros. VII, 33, 13–15, alquanto liberamente.

10–11. *ob dolorem – laberetur*] Hier. a. 2395 *a.*

11–12. *atque – concrematus est*] Aur. Vict. *Epit.* XLVI, 2; cf. anche Iord. *Rom.* 314.

13–17. *petentibus – igni*] Oros. VII, 33, 19, liberamente.

17–21. *Gothi – servavit*] Iord. *Rom.* 314.

12. Anno ab Urbe condita millesimo centesimo [(a)] tricesimo secundo Gratianus quadragesimus ab Augusto post mortem Valentis sex annis imperium tenuit [(b)], quamvis iamdudum antea [(c)] cum patruo Valente et cum Valentiniano [(d)] fratre regnaret. igitur Gratianus 5 admodum iuvenis cum [(e)] inaestimabilem multitudinem hostium Romanis infusam finibus cerneret, fretus Christi potentia longe inpari militum numero sese in hostem [(f)] dedit et continuo apud Argentariam oppidum Galliarum formidolosissimum [(g)] bellum incredibili felicitate confecit; nam plus quam triginta milia Alamannorum 10 minimo Romanorum detrimento in eo proelio [(h)] interfecta narrantur.

13. Hoc denique ei recta fidei cultura contribuit [(i)]; nam cum usque ad id [(k)] tempus Italia Arrianae perfidiae morbo langueret, post Auxentii seram mortem cum Ambrosius ex pagano iudice subito 15 apud Mediolanum [(l)] divino nutu [(m)] episcopus a cunctis fuisset electus moxque catholico baptismate tinctus [(n)] praesul esset ordinatus cumque pro fide [(o)] catholica libros Gratiano imperatori porrexisset ac veneratione [(p)], qua debuerat, susceptus esset, universa [(q)] statim ad rectam fidem Italia [(r)] repedavit. eo tempore in Galliis [(s)] 20 apud Turonos [(t)] multis beatissimus Martinus lampabat virtutibus

(a) *In M manca* centesimo *agg. nell'interl. d'a. m.* (b) *H2 3* imperium tenuit sex annis (c) *A H* ante *M* ante, *corr.* antea *da M^2 N Oros.* antea (d) *H1* valentiano (e) *In H3 manca* cum (f) in hostem *agg. in marg. d'a. m. in A3* (g) *Oros.* formidulosissimum *(ma D R^2 -dol-)* (h) *M* romano *(agg. sopra* rum *d'a. m.)* proelio in eo detrimento (i) *H1 ha* hoc - contribuit *nel marg. inf. d'a. i. ma forse dell'aman. M N1* tribuit (k) *M* idem (l) *Così A3 M N1 (corr.* -nium *d'a. m. in A3) ed è la forma prevalente anche nella Hist. Lang.; gli altri codd. (meno L che qui tace)* mediolanium *Hier.* Mediolanii (m) *A3* nuto *corr.* -tu (n) *H3* tinctus *corr.* cinctus (o) *M* perfide *corr.* pro fide (p) *H3* bene ratione (q) *M* universam (r) *A1 M* italiam *N1* italiae *abr.* e *N2* italia *corr.* italiae (s) *M N* gallis (t) *A1 2* turonis *H2* toronos

1-4. *Anno – regnaret*] OROS. VII, 34, 1.

4-11. *Gratianus – narrantur*] OROS. VII, 33, 8.

12-19. *Hoc – reped.*] HIER. a. 2390 *g*, amplificato nella forma e con PAULINI *Vita s. Ambrosii*, 5-9, con PROSP. TIR. *Epit. Chron.* c. 1173, e colla conoscenza di s. AMBR. *De Spiritu sancto libri III ad Gratianum Augustum.* Cf. MOMMSEN, nell'ediz. di Prosp. p. 374.

19-20. *in Galliis – virtutibus*] PROSP. TIR. *Epit. Chron.* c. 1175, il cui testo però è lacunoso e supplito con « miraculis » o « miraculorum signis ». Paolo si servì forse di un codice che aveva « virtutibus », ciò che non fu avvertito dal Mommsen.

totoque orbi (a) doctrinis et scientia clarus apud Bethleem (b) civitatem Palaestinae situs radiabat Hieronimus (c).

14. Porro Gratianus cum animadvertisset (d) Traciam (e) Daciamque tamquam genitales terras possidentibus Gothis Taifalisque atque omni pernicie (f) atrocioribus Hunnis (g) et Alanis (h) extremum (i) Romano (k) nomini (l) periculum (m) instare, eadem provisione qua quondam (n) legerat (o) Nerva (p) Hispanum virum Traianum, per quem respublica reparata est, accitum et ipse nihilominus aeque ab Hispania Theodosium faventibus cunctis apud Syrmium (q) purpuram (r) induit aetatis annum tertium tricesimumque agentem (s), Orientisque et Traciae (t) simul imperio praefecit (u).

15. Itaque Theodosius afflictam rempublicam ira (v) Dei reparandam credidit misericordia (x) Dei; omnem (y) fiduciam sui ad opem Christi conferens, maximas illas (z) Scithicas (aa) gentes formidatasque cunctis maioribus, Alexandro quoque illi Magno evitatas (bb), ac (cc) tunc extincto Romano (dd) exercitu Romanis equis armisque structissimas, hoc est Alanos (ee), Hunnos (ff) et Gothos, incunctanter adgressus ma-

(a) *N1 Dr. ed. mai.* orbe (b) *A1* belleem *L* betleem *N1* betheem (c) *Così A1 H2 M N Prosp.; A2 H3* hyeronimus *A3 H1* hieronymus *N3 dopo* Hieronimus *agg.* Cuius (d) *A1* anĩavertisset (e) *A1* traiciam *L Epit.* thraciam *N2* trachiam (f) *H3* pernicie omni *N1* pernice *corr.* perniciẹ (g) *A H M* hunis, *corr. da* M^2 hunnis *N* unnis *L Epit.* hunnis, *su ras. d'a. i.* nis *in L* (h) *A1* alaanis? *irriconoscibile* la *per effusione d'inchiostro; in marg. d'a. i.* alanis *L* halanis *M* analis (i) *N1* extremo (k) *H2 3* romani (l) *A1 3 H M* omni, *corr. da* M^2 nomini *L* imperio omni *N1* nomine *corr.* -ni (m) *Epit.* extremum periculum Romano nomini (n) *A1 M* condam (o) *L* elegerat (p) *H3* nerua, *corr. da* $H3^1$ nerba (q) *H3* syrmiaum *N1 Oros.* Sĩrmium (r) *Oros.* purpura *(ma K P R &c.* purpuram*)* (s) *H2* agentem *abr.* m *Epit.* degenti [*Theodosio*] annum a tricesimo tertium (t) *M N1* trachi- (u) *M* perfecit *corr.* p̄fecit (v) *M N1* iram, *abr.* m *in N1* (x) *L N1* misericordiam, *abr. la* m *finale in N1* (y) *A1 N1* omnemque (z) *N2* maxillas *corr.* maximas illas (aa) *A1* sciticas *A2 H1 2* scyticas *(A3 H3 N2) Oros.* scythicas *L* cythicas *M* scithicas *N1* scithycas (bb) *M* civitatis (cc) *Così M N A3* ut; *gli altri codd.* at *Oros. non ha nulla.* (dd) *N1* romaṇu (ee) *L* halanos (ff) *Così L N2 H1* unos *N1* unnos, *corr. da* $N1^2$ hunnos; *gli altri codd. ed Oros.* hunos

1–2. *totoque – Hieronimus*] Prosp. Tir. *Epit. Chron.* c. 1185, in forma più enfatica, aggiungendo di suo « civitatem Palestinae ».

3–6. *cum – instare*] Aur. Vict. *Epit.* XLVII, 3.

6–8. *eadem – reparata est*] Oros. VII, 34, 2.

8–11. *accitum – praefecit*] Aur. Vict. loc. cit., Oros. loc. cit., fusi insieme, agg. di suo « nihilominus » ed « aetatis ».

12–4 (p. 159). *Itaque – venit*] Oros. VII, 34, 5–7, colla mutazione solo di qualche particella e coll'omissione, caratteristica, di « sicut Pompeius Corneliusque testati sunt » dopo « Magno ».

gnis multisque proeliis [a] vicit. urbem Constantinopolim victor intravit et ne parvam ipsam Romani exercitus manum assidue bellando deterreret [b], foedus cum Athanarico [c] rege Gothorum [d] percussit. Athanaricus [e] Constantinopolim ad Theodosium venit,
5 quem ille mira animi iocunditate et affectione suscepit. denique cum urbem [f] Athanaricus intrasset et tam aedificia civitatis quamque [g] exornati [h] quasi ad diem festum populi [i] frequentiam cerneret ac per singula mente inhaereret, cumque deinceps imperatoris [k] regiam ingressus obsequia officiaque diversa conspiceret:
10 « Sine dubio », inquid [l], « deus terrenus est imperator, contra quem « quicunque manum [m] levare nisus fuerit, ipse [n] sui [o] sanguinis « reus existit » [p]. nec mora tamen superveniente valitudine rebus excessit humanis; cuius exequias imperator ipse praecedens dignae eum tradidit sepulturae. at universae Gothorum gentes rege de-
15 functo aspicientes virtutem benignitatemque [q] Theodosii Romano sese imperio dederunt [r]. in hisdem etiam diebus Parthi [s] coeteraeque [t] barbarae nationes Romano prius nomini [u] inimicae ultro [v] Constantinopolim ad Theodosium misere legatos pacemque supplices poposcerunt [x] iunctumque [y] cum eis foedus est.

(a) *A3 H1* precibus *H2 3* praecibus *corr. in H3* proeliis (b) *N2* deterret *corr.* deterreret *Dr. ed. mai. Oros.* detereret *(ma P R V &c.* deterreret*)* (c) *L* athalarico (d) *Oros.* Gothorum rege (e) *N1 ha nell' interl. e in marg.* gothorum rege percussit. Athanaricus autem (f) *H1 M Iord.* urbe (g) *M* quam *corr.* quamq: (h) *N* exornatis*, esp. la* s *finale in N2* (i) *L N2* populis*, esp. la* s *in N2* (k) *M* imperatori (l) *Così A1 2 H2 M N1 ; gli altri codd. e Iord.* inquit (m) *H2* manu *M* manus*; tutti gli altri codd.* manum *anche N1 contro quanto afferma Dr. ed. mai. e min. Iord.* manu *(ma L A O B X Y* manum *contro H P V che hanno* manu *e si noti che a tal parola segue* movit*)* (n) *A1 2 H1 2* ipsi*, corr. da H1[1]* ipse (o) *H2* suis (p) *M* existit*, corr. da M[1]* existet (q) *N1* benignitatem (r) *L N2 Oros.* dediderunt*, esp. in N2* di *M* dedere (s) *H2 3 M* parthis*, abr.* s *in H2 3* *N2* partice *esp.* ce *Oros.* Persae (t) *H2* ceteraque (u) *N1* nomine *corr.* -ni (v) *N1* ultro se (x) *N1* poscerunt *corr.* popo- (y) *A3* iuratumque *Oros.* ictumque tunc foedus est *(ma H* iunctumque*)*

5-14. *quem - sepulturae*] IORD. *Get.* 142-144, rifuso in forma propria più sobria e più elegante, sostituendo « nec « mora » a « paucis mensibus inter- « iectis », forse sull' autorità di OROS. VII, 34, 7 che ha: « continuo ut Con- « stantinopolim venit, morbo periit », di PROSP. TIR. c. 1177: « quinto de- « cimo die quam fuerat susceptus oc- « ciditur », e di MARCELLINO, a. 381: « Constantinopolim mense ianuario ve- « nit eodemque mense morbo periit ».

14-6 (p. 160). *univer. - transiit*] OROS. VII, 34, 7-9, colla sostituzione di « Par- « thi » a « Persae » che nessun codice Orosiano ha, e con varie soppressioni.

16. Interea cum Theodosius in Oriente subactis barbarorum gentibus Trachias (a) tandem liberas (b) ab hoste (c) reddidisset (d) et Archadium filium suum consortem fecisset imperii, Maximus vir quidem (e) strenuus et probus atque Augusto dignus, nisi contra sacramenti fidem per tyrannidem emersisset (f), in Brittania (g) invitus ab exercitu imperator creatus in Galliam transiit. at vero Gratianus dum exercitum neglegeret (h) et paucos ex Alanis (i), quos ingenti auro ad se transtulerat (k), veteri ac Romano militi anteferret (l) adeoque barbarorum comitatu et prope amicitia (m) capi (n), ut nonnumquam eodem habitu iter faceret, odia contra se militum excitavit (o). Maximus (p) ergo ab infensis Gratiano legionibus exceptus eundem (q) subita (r) incursione perterritum atque in Italiam transire meditantem dolis circumventum (s) interfecit aetatis novem et viginti annos (t) habentem fratremque eius Valentinianum Augustum Italia (u) expulit. Valentinianus in Orientem refugiens a Theodosio paterna pietate susceptus mox etiam imperio (v) restitutus est.

17. Fuit autem Gratianus litteris haud mediocriter institutus, carmen facere, ornate (x) loqui, explicare controversias rhetorum (y) more, nihil aliud die noctuque agere quam spiculis (z) meditari (aa) summaeque (bb) voluptatis divinaeque artis credere destinata ferire (cc),

(a) *A1* thrathias (b) *M* liberus *corr.* -ras (c) *Oros.* ab hoste liberas (d) *A1 2* reddisset, *corr. d'a. i.* reddidisset *in A1* (e) *A1* quidam (f) *M* mersisset, *corr. da M²* emer- (g) *Oros.* Britannia *(ma P R* brittania*)* (h) *A1 Epit.* negligeret *A3* negglegeret *N2* neclegeret (i) *M N1* halanis (k) *H1* trantuleret *H2* transtuleret (l) *A3* ante inferret *sottolineato* in (m) *H2 3* amicitiam (n) *A1* caperetur *correggendo. Epit.* capitur *Forse nel codice dell' Epit. di cui si valse Paolo era* capi *che trovasi in tutti i codici Paolini. Il correttore di N3, che aveva* cāpi, *corresse* captus (o) *H2* ecitavit *corr.* enc- *o forse* exc- *H3* incitavit (p) *N* maximis, *corr.* -us *in N1* (q) *N* eadem (r) *A2* subuta *esp. la seconda asticella della seconda* u (s) *H1 2* circumventus (t) *A1* annos .VIIII. et .XX. (u) *M* italiae| expulit (v) *L* in imperio (x) *N1* horte*? corr.* arte *N2* sorte (y) *Così A1 3 H1 M; N2* rethoricorum (z) *A1* spiculas *M* spiculis *esp.* spi *e soprascritto* versi *(*versiculis*), da M² ?* (aa) *L N1* meditare, *corr.* -ri *in N1* (bb) *H2* summaque (cc) *M* ferire, *cass. e scritto sopra* subbire *da M² ? Epit.* ferire destinata

7-11. *dum – excitavit*] AUR. VICT. *Epit.* XLVII, 6.

11-17. *Maximus – restitutus est*] AUR. VICT. *Epit.* XLVII, 7, e OROS. VII, 34, 10, fusi insieme con lievi modificazioni.

18-4 (p. 161). *Fuit – fuit*] AUR. VICT. *Epit.* XLVII, 4-5, soppresso « et vini » dopo « somnique » e sostituito « esset » a « fuisset » che forse non era nel codice di P.

parcus cibi somnique ac libidinis victor, cunctisque esset [a] plenus bonis, si ad cognoscendam [b] reipublicae gerendae [c] scientiam animum intendisset, a qua prope alienus non modo voluntate [d] sed etiam exercitio [e] fuit.

5 EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE
LIBER UNDECIMUS [f]

(a) *Epit.* fuisset (b) *M* cognoscendum *corr.* -dam (c) *M* gerendae, *corr.* regendae *da* M^2*?* (d) *N2* voluptate (e) *A2 H* exercitu (f) *A1 M N om.* HISTORIAE ROMANAE *A2 om. l'explicit lasciando righi bianchi. H3* EXPLICIT LIBER .XI. HISTORIÆ ROMANÆ *M* DECIMUS

INCIPIT LIBER DUODECIMUS [a]

1. Anno ab Urbe condita millesimo centesimo tricesimo octavo Theodosius, genitus patre Theodosio, matre [b] Termantia [c], quadragesimus primus imperatorum, interfecto per [d] Maximum Gratiano [e] imperium Romani [f] orbis [g] solus [h] optinuit [i] mansitque 5 in eo annis undecim, cum iam in Orientis partibus sex annis Gratiano vivente regnasset. itaque iustis necessariisque causis ad bellum civile permotus, cum e [k] duobus Augustis fratribus unius interfecti ultionem [l], alterius restitutionem [m] procuraret [n], sese adversus Maximum tyrannum sola fide maior, nam longe minor 10 universi apparatus bellici conparatione, proripuit. Aquileiae [o] tunc Maximus insederat [p], Andragatius [q] comes eius summam [r] belli [s] administrabat [t]; qui cum largissimis [u] militum copiis astuto consilio omnes Alpium ac fluminum aditus [v] communisset, dum navali [x] expeditione incautum hostem praevenire parat et obruere [y], 15 sponte eadem quae obstruxerat claustra deseruit.

(a) *In A2 manca l'incipit.* *A3 H N* .XII. *M* UNDECIMUS (b) *H2 3* mater (c) *Così M N; gli altri codd. Epit.* therm- (d) *M* pro *cass.* ro (e) *H3* gratiani *corr.* gratiano (f) *H2 3* romanę (g) *H3* orbis, *corr. da H3²* urbis (h) *Oros. non ha* solus *(lo hanno f s h)* (i) *H1* obtenuit *corr.* optinuit (k) *H3* et *N1 om.* e (l) *A2 3 H2 M* ultione (m) *A2 H2 3 M* restitutione (n) *A2* procurasset (o) *H1* aquilegę (p) *L* insedebat (q) *A3* andragratius *esp. la seconda* r *Oros.* Andragathius *(ma P R* -tius*)* (r) *N1* summam *abr. l'ultima* m (s) *N1* bella (t) *N1* ministrabat (u) *N1* largissimum *corr.* -mus (v) *H3* auditus *abr. la prima* u (x) *H2* navale *corr.* -li (y) *N* obruente

2-3. *Anno – Theodosius*] OROS. VII, 35, 1.

3. *genitus – Termantia*] AUR. VICT. *Epit.* XLVIII, 1, sostituito con OROS. VII, 33, 1, « Theodosio » a « Honorio ».

3-5 (p. 163). *quadragesimus – occidit*] OROS. VII, 35, 1-4, aggiunto « imperatorum » (r. 4) dopo « primus » e « solus » (r. 5) dopo « orbis », soppresse frasi concettose e ricercate e anche « posuit in Deo spem suam » dopo « procuraret (oraret) », r. 9 e « ineffabili iudicio Dei » dopo « communisset », r. 14.

Ita Theodosius nemine sentiente vacuas (a) Alpes intravit (b) atque Aquileiam inprovisus adveniens magnum hostem Maximum ac trucem et ab inmanissimis quoque Germanorum gentibus tributa ac stipendia (c) solo terrore nominis (d) exigentem (e) sine controversia clausit (f), coepit, occidit. hanc (g) Maximo (h) perditionem beatus Martinus ante praedixit. Valentinianus (i) recepto Italiae (k) potitus (l) imperio est; Andragatius comes cognita Maximi nece praecipitem sese e (m) navi (n) in undas dedit ac suffocatus est. Theodosius incruentam victoriam Deo (o) procurante suscepit; Victorem quoque Maximi filium, quem imperatorem pater Gallis infantili (p) aetate reliquerat, extinxit. 2.

Igitur Valentinianus iunior, cum in Galliam (q) transisset ibique tranquilla republica (r) in pace (s) ageret, apud Viennam (t) dolo Arbogastis comitis sui (u) strangulatus (v) atque, ut voluntariam sibi conscivisse mortem putaretur, laqueo (x) suspensus est; quo extincto Arbogastes tyrannum creavit Eugenium, eligens hominem cui titulum imperatoris imponeret, ipse aucturus (y) imperium; vir barbarus animo, consilio, manu, audacia potentiaque nimius, contraxit undique innumeras invictasque copias vel Romanorum praesidiis vel auxiliis barbarorum, aliis potestate, aliis (z) cognatione (aa) subnixus (bb). denique extabat genere Francus cultorque sordidissimus idolorum. 3.

(a) *In M manca* vacuas *agg. nell'interl. da* M^2 (b) *Oros.* transmisit (c) *M* dispendia, *corr. da* M^2 stip- (d) *A1* nomine *corr.* nominis (e) *A2 H1 2* exigente *M* exigentem *cass.* m (f) *H3* claasit *e da correzione.* (g) *M* ac M^2 anc (h) *A1 2* maximam *N1* maximus *corr.* -mo (i) *N1* Valentianus (k) *A* recepta italia (l) *H2 3* positus (m) *M om.* e (n) e navi] *N1* emanui (o) *A2* dño (p) *H1* infantuli *abr. la prima asticella della* u (q) *A2 3 H M* gallia (r) *M N2* tranquillam rempublicam *N1* tranquillam rem publica (s) *In M manca* in pace (t) *A1* vennam, *corr. da* $A1^1$ viennam (u) *H1 3* comitisui *H2 M* comiti sui (v) *A H* strangulatus est (x) *A2* laquo*? corr.* laqueo (y) *Così L M N; A H Oros.* acturus *(ma R* aucturus*)* (z) aliis - aliis] *Oros.* alibi - alibi (aa) *N1* potestatem - cognationem (bb) *L* subnixis

5-6. *hanc - praedixit*] SULP. SEV. *Vita s. Martini*, 20, 8. Cf. nei *Mon. Germ.* T. MOMMSEN, *Chronica minora*, I, 374, nota.

6-9. *Valentinianus - suscepit*] OROS. VII, 35, 5.

9-20. *Victorem quoque - subnixus*] OROS. VII, 35, 10-11, alquanto liberamente in principio, aggiunto « infantili aetate » da AUR. VICT. *Epit.* XLVIII, 6: « intra infantiae annos ».

20-21. *denique - idolorum*] OROS. VII, 35, 12, raccogliendone in forma sua propria brevemente il concetto e aggiungendo « genere Francus » per illazione.

4. Igitur Eugenius atque Arbogastes cum instructa acie Alpium transitus tenerent[a], Theodosius expers cibi ac somni orationi[b] incumbens totam noctem pervigil[c] exegit[d]; cum tamen se esse a suis destitutum sciret, ab hostibus circumseptum[e] nesciret, fiducialiter arma corripiens signoque[f] crucis signum proelio dedit ac se in bellum, etiam si nemo sequeretur, victor futurus inmisit; nam consultus Iohannes anachoreta[g] eum victurum spoponderat. quem cum Arbitio[h] hostilium partium comes ignarum[i] circumpositis excepisset insidiis, conversus mox ad reverentiam Augusti eum non solum periculo[k] liberavit, verum etiam auxilio instruxit; cumque ad congressionem[l] ventum esset, vehemens turbo ventorum a parte[m] Theodosii in ora[n] hostium ruit[o], qui et ab eius parte spicula missa valenter hosti infigeret et hostili manu missa repelleret. nec mora, parva suorum data[p] strage[q], victori se[r] Theodosio hostilis exercitus prostravit. Eugenius captus atque interfectus est; Arbogastes sua se manu percussit[s]. praemiserat denique prius Theodosius decem milia[t] auxiliatorum[u] Gothorum, quae ab Arbogaste comite funditus deleta sunt; quos utique Theodosio[v] perdidisse[x] magis lucrum[y] quam detrimentum fuit. ad cuius laudem ob insignem victoriam poeta quidam[z] eximius sed infidelis inter coetera hos versiculos cecinit:

> o nimium dilecte[aa] Dei[bb], tibi militat aether
> et coniurati veniunt ad classica venti.

(a) *H2* teneret, *corr. da H2¹* -rent (b) *L* oratione (c) *H3 M* pervigilem (d) *A3* exigit *corr.* exegit *H3* ęgit (e) *H2* circum septem *corr.* -ptum (f) *A1* signo (g) *A3* anachorita (h) *H3* arbitio *e sopra* ał ambitione (i) *H3* ignarum, *sopra H3²* ał ignarus (k) *N1* ex periculo (l) *A2 H1 2* gressionem (m) a parte] *M* aperte, *soprascritta* a *da M¹ sulla prima* e (n) *A2 3 H1 2 N2* hora, *abr.* h *in H1* (o) *N1* fuit (p) *A1 om.* data *e non a caso forse, cf. la nota sg.* (q) data strage] *Oros.* manu fusa (r) victori se] *H2* victoris *corr.* -ri se *H3* victoris et *N1 om.* se (s) *Oros.* perculit *(ma H* percusit *o* percutit*)* (t) *H1* decemilia *H2 3 om.* milia (u) *A2 H1 2* auxiliatorium, *abr. la ultima* i *in H1* (v) *N* theodosius (x) *N1* perdidisset (y) *N1* lugrum *corr.* lucrum (z) *H1 N1* quidem, *corr. da H1¹* quidam *Oros.* quidem *(ma R* quidam *corr.* -dem*)* (aa) *A2* delecte (bb) *M* deo *corr.* dei *Oros.* deo

1-6. *Eugenius – inmisit*] OROS. VII, 35, 13-15, ma più breve e più efficace di Orosio.

7. *nam – spoponderat*] PROSP. TIR. *Epit. Chron.* a. 394, liberam.

8-23. *quem – venti*] OROS. VII, 35, 16-21, reso molto più breve sebbene quasi colle sue stesse parole e spogliato di tutte le sue esagerazioni ed assurdità. Le espressioni aggiunte da Paolo

Huic ferunt[(a)] somnio[(b)] nomen parentes monitos[(c)] sacravisse[(d)], 5.
quod in latinum A Deo datum potest intellegi[(e)]. de hoc etiam
oraculo in Asia divulgatum[(f)] est eum[(g)] Valenti[(h)] successurum[(i)],
cuius nomen ΘΕΟ[(k)] atque[(l)] Δ[(m)] litteris initiaretur; qua cognitione[(n)]
5 principii[(o)] deceptus Theodorus, cum sibi imperium deberi praesu-
meret, scelestae cupidinis supplicia persolvit. fuit autem Theo-
dosius propagator reipublicae atque defensor[(p)] eximius; moribus
et corpore Traiano similis, quantum[(q)] scripta[(r)] veterum et pictu-
rae[(s)] docent[(t)], a quo et originem traxit: sic eminens status, mem-
10 bra eadem, par caesaries, os, absque eo, quod illi aliquantum[(u)] vel-
lendo[(v)] steriles[(x)] genae, neque tam[(y)] ingentes oculi erant; nescio
an et tanta gratia tantusque flos in facie[(z)] seu tanta dignitas in
incessu fuisset. mens vero prorsus similis, adeo ut nihil dici
queat quod[(aa)] non ex libris in istum videatur transferri[(bb)]. cle-
15 mens animus[(cc)], misericors, communis[(dd)], solo habitu differre[(ee)] se
ceteris putans; in omnes homines honorificus, verum effusius[(ff)]
in bonos, simplicia ingenia aeque[(gg)] diligere, erudita mirari sed
innoxia[(hh)], largiri magno animo magna[(ii)], amare cives vel privato[(kk)]
contubernio cognitos eosque honoribus, pecunia, beneficiis ceteris
20 munerari[(ll)], praesertim quorum erga se vel patrem[(mm)] aspero casu

(a) *M* fe|er' (b) *N* somnia (c) *H2* monitis *abr.* s (d) *N1* agravisse *corr.* sagr- *N2* sagravisse (e) *A1* intelligi *H2* intellegi, *corr. da H2*[I] intelligi *Epit.* sacravisse, ut latine intelligimus, A deo datum (f) *N1* devulgatum (g) *A1* ei *corr.* eum (h) *N2* valentis (i) *H3* successorum *M* successerum *corr.* -surum (k) *A1* Θ *A2* Θ theta *A3 om.* ΘΕΟ *H3* eo *M* theo *Epit.* e Θ et Ε et Ο (l) *N1* at (m) *A2* Λ delta *A3 om.* Δ *H2 3* a *M* d *corr.* Λ[te] (n) *Epit.* cognatione (o) *H2 3* principi (p) *H1 3* indefensor, *cass. in H1* in *da tarda mano.* *H2* uidef-? *abr.* ui (q) *H2 3* quanta (r) *In H2 3 manca* scripta *L N* scriptura (s) *A H* pictura (t) *M* pictura edocent *A3* docet (u) *A1 2 H* quantum (v) *L* evellendo (x) *A1 2* stereles *corr.* -ri- *A3 H2* sterilis *H1 N* sterelis (y) *A3* tamen (z) in facie] *A1* infantiae (aa) *N* quot (bb) *N* transferre (cc) *H1* animus *abr.* s (dd) *H1* communis *abr.* s (ee) *In N manca* clemens - differre (ff) *M* effusius, *corr.* effusior, *da M*[2] ? (gg) ingenia aeque] *A2 H1 N* ingeniaq: *H2 3 M* ingeniaeq: *L* ingeniique *A1 3 om.* aeque (hh) *A3* ingentia *corr.* innoxia (ii) *H2 3* magnam, *cass. la* m *finale in H2* (kk) *N2* privatos (ll) *A1* munerare *N1* muneris *N2* munerī (mm) *In A1 3 manca* vel patrem

« a parte Theodosii », « denique prius », « auxiliatorum », « ad cuius laudem » sono suggerite dal testo stesso di Orosio.

1-2 (p. 167). *Huic - vescendi*] Aur. Vict. *Epit.* XLVIII, 2-5, 8 (1)-19, con qualche trasposizione di parole e mutazione di tempo, aggiunto di suo: « inerat ei - eximiae » (p. 166, r. 18), giudizio sintetico di ciò che segue.

officia [a] conprobasset [b]. illa tamen, quibus Traianus aspersus est, vinolentiam [c] scilicet et cupidinem triumphandi, usque eo [d] detestatus [e] ut bella non moverit sed invenerit. ministeria lasciva [f] psaltriasque [g] commessationibus [h] adhiberi [i] lege prohibuit; consobrinarum nuptias tamquam [k] sororum interdixit [l]. 5
litteris mediocriter doctus, sagax plane multumque diligens ad noscenda [m] gesta maiorum; execrabatur cum legisset superbiam dominantium, praecipue perfidos et ingratos; irasci sane rebus indignis, sed subito [n] flecti, unde quoque dilatione modica emolliebantur [o] interdum [p] severa [q] praecepta; habuitque a naturae [r] 10
munere quod [s] Augustus [t] a philosophiae doctore; qui cum vidisset eum facile commoveri, ne asperum [u] aliquid [v] statueret, monuit, ubi irasci coepisset, quattuor atque viginti grecas litteras memoria recenseret, ut [x] illa concitatio, quae momenti est, mente alio traducta parvi temporis interiectu languesceret. melior haut 15
dubie, quod est rare [y] virtutis, post auctam [z] annis potentiam regalem auri argentique pondera sublata a [aa] tyrannis [bb] multis ex suo restituit. inerat ei cura pietatis eximiae: colere patruum [cc] tamquam genitorem, fratris mortui sororisque liberos habere pro suis, cognatos [dd] adfinesque parentis [ee] animo conplecti. elegans [ff] 20
letumque convivium dare nec [gg] tamen sumptuosum, miscere colloquia pro personis, studio [hh], dignitatibus, sermone cum gravitate iocundo, blandus pater, concors [ii] maritus. exercebatur neque ad inlecebram [kk] neque ad lassitudinem [ll]; ambulationibus [mm], cum

(a) *H2 3* officio (b) *Epit.* probaverat (c) *H1* vinolentiā *su ras.* in *di altre due lettere.* *M* violentiam, *corr. da* M^2 vinolentiam (d) *L M* adeo (e) *N1* testatus $N1^2$ detest- (f) *M N* lascivia (g) *A3 H1* psalteriasque *M* psalitriasque, *corr. da* M^2 psaltriasque (h) *Abr. la prima* m *e la prima* s *in H1* (i) *N1* adhibere *corr.* -ri (k) *H* tamqui, *corr.* -quam *da* $H3^2$ (l) *Epit.* vetuerit (m) ad noscenda] *H3* agnoscenda *L* adnoscenda[3] (n) *Epit.* cito (o) *N2* emoliebantur (p) *Epit.* aliquando (q) *N1* vera (r) *A* naturali *H Epit.* natura (s) *A1 3* quo (t) *A dopo* augustus *agg.* excellebat aborrebant *(A2 3* abhorrebant*)* unde quoque aliquando correptus *(A2 3* correctus*)* est a quodam philosophiae (u) *A1* aspere $A1^1$ -rum (v) aliquid *agg. nell'interl. da* M^2 (x) *N om.* ut (y) *Così H1 2 M; Epit.* rarae (z) *N1* cautam (aa) *N om.* a (bb) pondera - tyrannis] *Epit.* grande pondus sublati atque expensi a tyranno (cc) *Epit.* patruum colere (dd) *M* cognatis· (ee) *N om.* parentis (ff) *M* eligans (gg) *Epit.* non (hh) *Epit.* studia (ii) *M* consors M^2 concors (kk) *M* celebrā M^2 inlecebrā *N1* incelebram (ll) *H3* lascitudinem (mm) *Epit.* ambulationibus magis

esset otium [(a)], animum reficiens, regebat [(b)] valitudinem continentia vescendi [(c)].

6. Huius et apud homines mansuetudo et quanta extiterit apud [(d)] Deum devotio, hoc uno monstratur exemplo: nam cum [(e)] apud [(f)] 5 Mediolanum [(g)] missarum fruiturus sollemniis [(h)] ecclesiam vellet intrare eumque beatus Ambrosius pro quodam facinore, nisi publice peniteret, non admissurum [(i)] se diceret, et prohibitionem humiliter pertulit et satisfactionem non erubescens [(k)] indictum [(l)] ab episcopo [(m)] penitentiae modum devotus [(n)] excepit.

7. 10 Huic sociata in coniugio Flaccilla [(o)] fuit, ex qua Archadium [(p)] et Honorium genuit; qua defuncta Gallam [(q)] Valentiniani maioris et Iustinae filiam Valentiniani [(r)] quoque iunioris [(s)] sororem in matrimonium [(t)] duxit, quae ei Placidiam peperit, ⟨cui postea de matris nomine Gallae [(u)] cognomentum accessit⟩.

8. 15 Itaque [(v)] quinquagesimum [(x)] Theodosius annum agens [(y)] aetatis in pace apud Mediolanum [(z)] rebus excessit humanis utramque rempublicam utrisque filiis Archadio et Honorio quietam [(aa)] relinquens. corpus eius eodem anno Constantinopolim translatum atque sepultum est [(bb)].

(a) *H2 3* otiosum *N* odium (b) *N1* gerebat (c) *N* vescendo *Epit.* reficiebat animum ac vescendi continentia valetudinem regebat (d) *N* et apud (e) *N1 om.* cum (f) *A3* ad *corr. in marg.* apud (g) *A H* mediolanium (h) *A* sollempniis (i) *N1* āmissurum *N2* amiss- (k) *N* erubens *N1²* erubescens (l) *H1* inductum *corr.* indictum (m) *N1* ab eo *su ras. forse di* ab episcopo (n) *M* devote (o) *A H N1 Iord.* flacilla, *corr.* flaccilla *in A3* (p) *A1* archanium *A1¹* archadium *H2* arcadium (q) *N1* galliam *corr.* gallam (r) *A3* valentiani *H2 3 om.* maioris - Valentiniani (s) *N om.* iunioris (t) *A H* matrimonio (u) *N1* galleę *H2* id galle *H3* idem gallę (v) *Epit.* sicque (x) *H2 3* dī quinquagesimum *M* quinqgmu, *agg. nell'interl.* a *tra* q *e* g *ed* esi *tra* g *ed* m *da M²* (y) *M* gerens *N1* egens (z) *Così H2 3 M Epit.; gli altri codd.* mediolanium (aa) *M* quietae*? corr.* quietam (bb) *Dopo* sepultum est *M ha* EXPLICIT LIBER XII *(abr. il secondo* I*)* INCIPIT XIII *(abr. il terzo* I*)*

3-9. *Huius - excepit*] PAULINI *Vita sancti Ambrosii*, 24, liberamente. Il Mommsen cita la *Hist. trip.* 9, 30; cf. *Chronica minora*, I, 374, nota.

10-13. *Huic - peperit*] IORD. *Rom.* 311, non «fortasse» come pone il Droysen, ma certamente, in forma più chiara.

13-14. *cui - accessit*] Da fonte perduta; il cognome dell' imperatrice si trova in autori greci, *Chron. pasch.* a. 385, THEOPH. a. m. 5911, 5915, 5926 e nell'elogio di Ravenna, *C. I. L.* XI, 276, ma in nessun altro scrittore latino. Cf. MOMMSEN, *Consularia Italica* in *Mon. Germ.* pp. 252, 258, nota, e p. 374.

15-19. *quinquag. - sepultum est*] AUR. VICT. *Epit.* XLVIII, 19-20.

9\. Anno ab Urbe condita millesimo centesimo quadragesimo nono Archadius Augustus in Oriente[a], Honorius[b] frater eius in Occidente quadragesimo[c] secundo loco commune imperium, divisis tantum sedibus, tenere coeperunt. quorum pater curam viris potentissimis[d] mandarat[e] habere, id est[f] Rufino Orientalis[g] aulae, 5 Stiliconi[h] Occidentalis imperii. vixitque[i] Archadius[k] post patris excessum annis duodecim imperiique summam Theodosio filio[l] parvo admodum moriens tradidit.

10\. Interea Gildo comes Africae, cognita Theodosii morte, arbitratus minimam in parvulis[m] spem fore, Africam iuri[n] proprio[o] coepit 10 usurpare. huius frater Mascelzer[p] germani perfidiam perhorrescens in Italiam rediit; Gildo duos eius filios, quos pater reliquerat, dolo circumventos[q] occidit. ad hunc[r] iam hostem[s] bello insequendum[t] Mascelzer frater missus est. Mascelzer[u] iam a Theodosio sciens quantum in rebus desperatissimis[v] oratio ho- 15 minis per fidem Christi clementiam[x] Dei impetraret, Caprariam[y] insulam adiit; inde secum sanctos viros abducens[z], cum quibus orationibus ac ieiuniis dies aliquod[aa] continuavit et noctes; ante triduum quoque quam hosti contiguus fieret, cernit noctu beatum

(a) *Dopo* Oriente *H3² agg.* factus (b) *H2 om.* Honorius (c) *Oros.* quadragensimo (d) viris pot.] *Oros.* singulis potissimis *(ma R² V T X* potentissimis*; a* singulis *sostituì* viris *Paolo)* (e) *H2 3 L* mandaret (f) id est] *H3* id̄ (g) *N1* aurientalis*? corr.* horientalis *esp.* h (h) *A2 3* stiliconio *L N2* stilichoni (i) *M* vixit quoque *N* vixit itaque (k) *H2 3 e forse altri codd. ancora* arcadius (l) *N om.* filio (m) in parvulis] *N* parvuli (n) *H3* iuri *corr.* iure *M* iurae (o) *H2* proprii (p) *A1* mascezzel, *così al r. 14 (1°)* *M* mascerzel, *corr. da M²* mascelzer *N1* mascezer *N2 Oros.* mascezel *(e così sempre) corr. in N2* mascezer (q) *A1 H2 3* circumventus (r) *H3 N* adhuc, *corr.* ad hunc *da N1²* *M* ad hunc *esp.* n (s) *M² agg. in marg.* ut *avanti ad* hostem *da Oros.* (t) *L M* insequendo (u) *A1* mascizel, *così a p. 169, r. 8.* (v) *A1* desperantissimis *abr.* n (x) *Oros.* a clementia *(ma H* clementiam*)* (y) *H2* ceptariam *H2¹* caprariam (z) *A3 N* adducens *M* obducens *corr.* abd- (aa) *Così A2 H1 2 M N1*, *corr.* aliquot *in A2*

1-4. *Anno – tenere coeperunt*] Oros. VII, 36, 1. P. agg. « in Oriente » e « in Occidente », ma dal contesto di Orosio.

4-6. *quorum – imperii*] Oros. VII, 37, 1, che ha: « cum a Theodosio im« peratore seniore singulis potissimis « infantum cura et disciplina utriusque « palatii commissa esset, hoc est », il resto come in P.

6-8. *vixitque – tradidit*] Oros. VII, 36, 1.

9-11 (p. 169). *Interea – punitus est*] Oros. VII, 36, 2-8, 10-11, 13, in succinto, con soppressioni sostanziali e modificazioni di forma.

Ambrosium paulo ante defunctum, quo vel quando victoriam caperet diem sibi indicantem et locum. ac tertio demum die post noctem orationibus hymnisque[(a)] pervigilem cum quinque solummodo milibus adversus .LXXX.[(b)] hostium pergens eos[(c)] Dei nutu sine bello in deditionem accepit; quo viso auxiliarii[(d)] Gildonis barbari ilico terga dedere; Gildo et ipse fugam arripiens ascensa navi, cum in Africam redisset, post aliquot dies strangulatus interiit. sane idem Mascelzer[(e)] rerum secundarum insolentia tumens ecclesiam Dei temerare ausus est atque ex ea quosdam non dubitavit[(f)] extrahere. secuta mox poena[(g)] sacrilegium[(h)] est, nam post aliquantum temporis[(i)] ipse punitus est.

11. Interea Rufinus[(j)], cui a Theodosio Orientalis aulae cura commissa est, malo perfidiae depravatus, cum barbarorum solaciis regnum temptaret invadere, morte iustissima poenas luit. Stilico quoque Occidentis[(k)] tutor imperii, inmemor conlatorum beneficiorum, inmemor[(l)] adfinitatis, nam socer extabat Honorii[(m)], regnum et ipse Eucherio[(n)] filio affectans ingentia[(o)] reipublicae intulit mala; nam saepe cum[(p)] delere possit[(q)] barbaros, fovit, saepe Alaricum[(r)] cum Gothis suis[(s)] vicit, saepe conclusit, semperque[(t)] dimisit. cui quis fuerit exitus, suo[(u)] melius in loco dicetur.

12. Inter haec omnium antiquorum praesentiumque hostium longe inmanissimus Radagaisus[(v)] rex Gothorum totam repentino inun-

(a) *A1* himnis *H1* hymnisque *coll'* h *raschiata.* *M N2* ymnisque (b) *Oros.* septuaginta milia (c) *H2 3 om.* eos, *agg. da* $H3^2$ *dopo* nutu (d) *M* auxiliari M^2 auxiliarii (e) *H2* mascelzel (f) *N1* dubitabat (g) *H1* poene *H3* poenā (h) *A1* sacrilegum (i) *Oros.* tempus (j) *M* intere aurifinus *colla prima* u *cass. e con una* u *di* M^2 *sulla seconda* i (k) *M* occidente M^2 occidentis (l) *A1 2 om.* inmemor (m) *M N 1* honori, *corr.* -rii *da* M^2 (n) *A1* eutherio (o) *M* ingenita M^2 ingentia (p) *M N* sẹpe *(M* sepẹ*)* cum; *gli altri codd.* cum s. (q) *A H L* posset (r) *H2 3* alarichum *N1* aiaricum (s) *A H om.* suis (t) *M* sẹpeque? *corr.* semperque *(*sẹ̄peq: *cass.* e*)* (u) *H2 3* exitusuo (v) *A1* ragodaisus *e* ragodais- *anche ai rr. 11, 13, 17 (p. 170)* *A2 M* ragaisus, *corr. da* $A2^1$ radagaisus

12-20. *Interea – dimisit*] OROS. VII, 37, 1-2; 38, 1, come sopra, aggiunto da IORD. *Get.* 154: « socer – Honorii ».

20. *cui – dicetur*] Paolo.

21-21 (p. 170). *omnium – venderentur*] OROS. VII, 37, 4-7, 12-16, dove trascrivendo letteralmente, dove rifacendo liberamente, sopprimendo considerazioni e descrizioni prolisse e non aggiungendo che qualche espressione suggerita dal contesto, come « rex Gothorum » e « invadit ilico Romam pavor infinitus ».

davit[(a)] Italiam impetu[(b)]. nam fuisse in eius populo plus quam ducenta[(c)] milia Gothorum ferunt. hic supra hanc incredibilem multitudinem indomitamque virtutem barbarus[(d)] erat et Scytha[(e)], qui omnem Romani generis sanguinem diis[(f)] suis propinare devoverat. invadit ilico Romam pavor infinitus, fit omnium Paganorum in Urbe concursus; adclamatur a[(g)] cunctis se[(h)] haec ideo perpeti, quod neglecta fuerint magnorum sacra deorum. magnis querelis[(i)] ubique agitur et continuo de repetendis sacris celebrandisque tractatur[(k)]; fervent tota[(l)] Urbe blasphemiae, nomen Christi tamquam lues aliqua probris ingravatur. conducuntur a Romanis adversus Radagaisum[(m)] duo pagani duces, Gothorum Sarus, Uldin[(n)] Hunnorum[(o)]. sed non sinit Deus rem[(p)] suae potentiae infidelium virtutem[(q)] videri[(r)]; conterritus namque divinitus Radagaisus in aspero Fesulani[(s)] montis iugo urguente[(t)] undique timore concluditur agminaque, quibus angusta[(u)] dudum[(v)] videbatur[(x)] Italia, latendi spe in unum ac parvum verticem truduntur[(y)]; quo cum fame et siti conficerentur, rex Radagaisus[(z)] solus spem fugae sumens captus a Romanis in vincla[(aa)] coicitur[(bb)] ac paulisper retentus vita privatur. tanta vero multitudo captivorum Gothorum fuisse fertur, ut vilissimorum pecodum[(cc)] modo singulis aureis passim[(dd)] greges hominum venderentur.

13. Interea Alaricus Italiam ingressus, cum ab Honorio sedes quo[(ee)]

(a) *N* invadit *(come i codd. Oros. P R W X)* (b) *Oros.* repentino impetu totam inundavit Italiam (c) *A2 H1 M N2* duocenta, *abr. la* o *in A2, corr. nell' interl.* .cccc[ta]. *da M*[2] (d) *Oros.* paganus (e) *A1 M* scita *A3 N2* scitha *H2* scyta (f) *N1 Oros.* dis *(ma P*[b] *R* diis*)* (g) *N1* ut (h) *M* sed (i) *H1* querellis *H2* quę|bellis *H3* bellis? *corr.* q̄relis *N2* querebellis (k) *A3* tractabant (l) *N1* tanta (m) *A3* radagagisum *M* radagaisus, *cass. l's finale e corr.* -sū (n) *M* uldinus *esp.* us (o) *Così A2 3 H M N; (A1) Oros. Dr.* Hunorum (p) *H1 om.* rem, *agg. da H1*[2] (q) *H M* virtute (r) *M* videri, *corr. da M*[2] tueri (s) *L* peculani *Oros.* Faesulani *(ma D P R* fesulani*)* (t) *A3 L* urgente *(come i codd. Oros. P R)* (u) *L* angustare (v) *In M manca* dudum, *agg. sopra da M*[2] (x) *N1* videbantur (y) *N1* traduntur (z) *M* radaius, *corr. da M*[2] radagaisus (aa) *A3* vincula (bb) *A1* conicitur *N1* coicetur *corr.* coicitur (cc) *Così H2 L M; gli altri codd. e Oros.* pecudum, *corr.* pecodum *in N1* (dd) *H1* passum *H2 3* passuum, *corr.* passim *da H3*[2] (ee) *H3* sedes quo *corr.* sedem qua

22–13 (p. 171). *Alaricus – incendunt*] IORD. *Get.* 152–156; OROS. VII, 37, 2, riassumendo con stile proprio da Iordanes, prendendo da Orosio soltanto « belli – Paschae » e « propter religio-« nem » e non si sa di dove « ob recu-« perationem iumentorum », forse da tradizione locale.

cum suo exercitu consistere possit expeteret, Honorius deliberato
consilio ei [a] Gallias concessit; qui dum ad Galliam pergens ⟨ob
recuperationem iumentorum⟩ apud Pollentiam [b] aliquantulum rese-
disset [c], Stilico [d] comes [e] in perniciem reipublicae Gothos per-
5 temptans, dum eos insidiis adgredi cuperet, belli summam Sauli
pagano duci commisit. qui ipso sacratissimo die Paschae Gothis
nil tale suspicantibus super eos inruit magnamque eorum partem
prostravit; nam primum perturbati [f] Gothi ac propter religionem
cedentes, demum arma corripiunt, more se solito cohortantur victo-
10 remque virtute potiori prosternunt exercitum. hinc in rabiem
furoris excitati [g] coeptum iter deserentes Romam contendunt pe-
tere, cuncta per quae [h] ierant igni ferroque vastantes. nec mora [i],
venientes Urbem capiunt, devastant [k], incendunt [l], dato tamen prius
praecepto, ut si qui [m] in sancta loca praecipueque sanctorum apo-
15 stolorum [n] Petri et Pauli basilicas confugissent, hos in primis in-
violatos securosque esse sinerent [o], deinde [p] in quantum possint [q]
praedae inhiantes a sanguine temperarent. capta itaque Roma est
anno millesimo centesimo [r] sexagesimo quarto conditionis suae.
die sane tertia sponte Gothi Urbe discedunt, facto [s] aliquantarum
20 aedium incendio [t], sed ne tanto [u] quidem, quantum olim a Cae-
sare [v] factum est.

(a) *A2 3* eis, *abr.* s *in A2* (b) *A H* pullent- *N1 Iord.* polent- *(ma B X Y* poll-*)* (c) *N1* residisset (d) *L Dr. ed. mai.* Stilicho (e) *L Iord.* patricius *(Paolo trovò il titolo di* comes *in Oros. e in Iord. Rom. 322).* (f) *M* p̄t̄²bati (g) *A2 3 H* excitat *M* excitantur, *corr. da M²* -tati (h) *A H* qua *M* proquae *corr.* p quae (i) *N1* moram (k) *H2 3 om.* nec mora - devastant *M* devastant *corr.* divastant (l) *N2* ancendunt (m) *A3 L M* siquis, *esp.* s *fin. in A3* (n) *In A H manca* apostolorum (o) *A1* sinerent *corr.* sinirent *A2 H1 2 L M* sinirent, *corr. in L M* sinerent (p) *Oros.* tum deinde (q) *A1 2 Oros.* possent *(ma D* possint*)* *M* possint *corr.* possent (r) *M om.* centesimo *M² agg.* c^mo (s) *N* facta (t) *N1* incendium *N2* in cendia (u) *N* tantum (v) olim a Caesare] *Cf. comento.*

13-17. *dato - temperarent*] Oros. VII, 39, 1.

17-18. *capta - suae*] Oros. VII, 40, 1, con parole sue togliendo da Orosio solo la data.

19-21. *die - factum est*] Oros. VII, 39, 15, quasi letterale, aggiunta la particella « sane » e sostituito « olim a Cae- « sare factum est » a « septingentesimo « conditionis suae anno casus effece- « rat ». Paolo o chi scrisse l'esemplare onde derivò quello di cui egli si servì ebbe un codice dove « casus » scritto coll'a aperta e coll's simile all'r si prestava a esser letto « casar » e lesse « Caesar » donde la sostituzione. Dell'incendio de' tempi di Cesare Orosio parla al lib. VI, 14, 4-5: « inter

14. Deinde per Campaniam, Lucaniam Britiamque[a] simili strage bacchantes[b] Regium pervenere[c], in Siciliam transfretare cupientes[d]. quo[e] cum transmeare ascensis navibus vellent, perpessi naufragium plures suorum amisere. Halaricus[f] inter haec, dum quid ageret[g] deliberaret, apud[h] Consentiam[i] subita morte defunctus est. Gothi Basentum[k] amnem[l] de alveo suo captivorum labore derivantes Halaricum[m] in medio eius alveo cum multis opibus sepeliunt amnemque[n] meatui[o] proprio reddentes, ne quis locum scire possit, captivos qui interfuerant[p] extingunt. 5

15. Regem deinceps Athaulfum Alarici[q] adfinem Gothi constituentes Romam redeunt; si quid[r] residui fuit[s], more locustarum[t] eradunt, auferentes exinde Gallam Placidiam[u] Theodosii principis[v] filiam, sororem Honorii, quam sibi Athaulfus[x] apud Forum Cornelii coniugio sociavit. quae multo post[y] reipublicae commodo[z] 10

(a) *M* brittaniamque *esp.* an (b) *M* baccolabantes*? corr.* baccantes (c) *H2 3* pervenire *N1* pervenere *corr.* -ire (d) *M* cupiens, *corr. da M²* cupientes (e) *N1* quę (f) *Così M N2 ; gli altri codd.* alaricus, *corr.* hal- *da N1² Iord. ora* Hal- *ora* Al- (g) *N* agere, *corr.* -ret *da N1²* (h) *M om.* inter - apud, *agg. nell'interl. da M²* (i) *M* in consentiam *cass.* in (k) *H3* uasentum (l) *M* amnen *N1* annem (m) *Così M N; gli altri codd. senz'* h (n) *H2* omnemque *M* amnenque (o) *N* meatu (p) *M* interfuerant *corr.* -runt (q) *N* halarici (r) *N1* qui (s) *H3* fuerit (t) *H1 2* lucustarum (u) *A3 M* placidam *corr.* placidiam (v) *M om.* principis, *agg. sopra da M²* (x) *A1* thaulfus (y) *Or. non ha* post, *nato forse dalla* p *della sigla* r. p. *della parola sg.* (z) *M* commodo *corr.* commoda

« haec [*cioè allo scoppiare della guerra* « *civile tra Pompeo e Cesare*] Roma « ipso repentino correpta incendio con- « crematur. Anno siquidem ab Urbe « condita .DCC., incertum unde concre- « tus, plurimam Urbis partem ignis « invasit ». Par difficile, atteso quel- l'« incertum unde concretus », che Paolo attingesse di qua, ancor più difficile che immaginasse da sè « Caesarianum « istud incendium ex annorum ab Urbe « condita numero » sol perchè egli « Caesaris res gestas inter annos « .DCXCIII. et .DCCVIIII. narraverat », come pensò il Droysen nel proemio all'« editio maior », p. LI.

1-12. *Deinde - exinde*] IORD. *Get.* 156-158, riassumendo « stilo proprio », aggiungendo di sua testa « Regium » e desumendolo dalle sue cognizioni geografiche, cf. *Hist. Lang.* II, 17, o, come forse è più probabile, leggendo, per svista o per difetto del codice, nelle parole « Bryttiorum siquidem regio » di Iordanes la città di « Regium ».

12. *Gallam*] Cf. sopra, p. 167, rr. 11-14.

12-1 (p. 173). *Placidiam - fuit*] OROS. VII, 40, 2, quasi lett., e IORD. *Get.* 160, correggendo « in Foro Iuli Aemiliae « civitate », non mai ivi esistito (cf. MOMMSEN nell'indice geografico al Iordanes sotto « Forum Iulii »), in « apud « Forum Cornelii » col *Catalogus provinciarum Italiae* di cui si servì anche nella *Hist. Lang.* II, 18.

fuit. nam ad hoc mariti animum [(a)] acerrimo [(b)] ingenio subtilibus [(c)] blandimentis inflexit, ut ultro a Romanis pacem expeteret. qui ad Gallias [(d)] proficiscens dein [(e)] apud Barchilonem [(f)] fraude suorum occisus est. post quem Segericus regnum capiens [(g)],
5 dum pacem Romanis servare disponit, et ipse a suis peremptus est. deinde Wallia [(h)] regnandi iura suscepit ad hoc electus a Gothis, ut pacem infringeret, ad hoc a Deo ordinatus, ut confirmaret.

16. Interea comes Stilico [(i)] Wandalorum [(k)] perfidae et dolosae gen-
10 tis genere editus, Eucherium [(l)], ut dictum est, filium [(m)] iam a [(n)] puero [(o)] Christianorum persecutionem meditantem, ut in [(p)] imperio substitueret [(q)], ante biennium Romanae inruptionis gentes copiis viribusque [(r)] intollerabiles [(s)], hoc est Alanorum [(t)], Suevorum [(u)], Wandalorum [(v)], Burgundionum [(x)], ultro [(y)] in arma suscitavit easque
15 pulsare Gallias [(z)] voluit, ut sub hac necessitate a [(aa)] genero in filium extorquere imperium possit [(bb)]. tandem [(cc)] ubi [(dd)] imperatori Honorio exercituique [(ee)] Romano haec tam [(ff)] ingentia damna [(gg)] patefacta sunt, commoto iustissime exercitu occisus est Stilico [(hh)], qui

(a) *N* animo (b) *A1 3 H2* accerrimo (c) *M* talibus *corr.* tilibus *e agg. nell' interl.* ad hoc - sub (d) *N1* galliam (e) *H3 N1* deiñ *ma in N1 il segno dell'abbreviazione è agg. posteriormente. M* de inde (f) *Così M N A1* barzilonem *H2 3* barcillonam*; gli altri codd.* barcilonem *Oros.* Barcinonam *(ma N P R* barchilonem*)* (g) *N* cupiens (h) *A1 M* gallia, *corr. da M¹* guallia *H3* buallia *L* inuuallia *Oros.* Vallia *(ma forse l'editore non tenne conto delle varianti colla doppia* v*)* (i) *H2* sticulo *L N2* stilieho (k) *A1* guandalorum (l) *H1* etucherium (m) *A1 om.* filium (n) *In A2 H M manca* a (o) a puero] *A1* puerum (p) *In N manca* in (q) *M* substineret, *corr. da M²* substitueret (r) *A1* viribus copiisque *A2 3 H L* viribusque copiis (s) *Così H M; gli altri codd. Oros.* intoler- (t) *L* halanorum (u) *Oros.* Sueborum *(ma D G P R* sueuorum*)* (v) *Oros.* Vandalorum *(ma G Rb* uuand-*)* (x) *N1* burdionum (y) *A2 3 H1 2* ultra, *corr.* ultro *in A2* (z) easque p. Gallias] *Oros.* eas interim ripas Rheni quatere et pulsare Gallias (aa) *Oros. om.* a (bb) *A1 Oros.* posset *(ma D* possit*) A2* possit *corr.* posset (cc) *Oros.* itaque (dd) *N om.* ubi (ee) *N* exercituque (ff) *H1 2* tamen (gg) ingentia damna] *Oros.* tantorum scelerum scaena (hh) *L* stilicho

1-8. *nam - confirmaret*] OROS. VII, 43, 7-10, abbreviato alquanto liberamente e colorito anche un po' a modo suo coll' espressione sua « subtilibus « blandimentis », omesso « ut fertur » avanti « occisus est » e aggiunto da PROSP. TIR. *Epit. Chron.* a. 412 « ad « Gallias proficiscens ».

9-3 (p. 103). *Interea - puniti sunt*] OROS. VII, 38, 1; 40, 3; 38, 3-6, sintetizzando quasi colle stesse parole e sopprimendo il superfluo. Notevole: Paolo, dei quattro epiteti dati da Orosio alla gente dei Vandali « imbellis, « avarae, perfidae et dolosae » risparmia ad essa i primi due.

ut unum [a] puerum purpuram [b] indueret, totius generis humani sanguinem dedit [c]. occisus Eucherius eius filius paucique [d] cum isdem [e] satellites tantarum molitionum puniti sunt. eodem tempore clarissima Urbis loca fulminibus diruta sunt, quae [f] inflammari ab hostibus nequiverunt [g]. 5

17. Inter haec apud Brittanias [h] Gratianus tyrannus mox creatus [i] occiditur. huius in [k] loco Constantinus ex infima militia propter solam spem nominis sine merito virtutis eligitur. qui ad [l] Gallias transiens saepe a barbaris incerto foedere [m] inlusus detrimento magis reipublicae [n] fuit quam augmento. tunc duo 10 iuvenes locupletes [o], Didimus [p] et Viridianus [q], adsumptis propriis servulis ac vernaculis sese patriamque a barbaris et tyranno defensare moliti sunt. adversus [r] hos Constantinus Constantem filium ex monacho Caesarem [s] factum cum quibusdam foederatis barbaris in Hispanias misit. Constans barbarorum fultus auxilio 15 eos primo proelio peremit. quibus [t] barbaris dum claustra Pyrinei [u] montis commissa [v] fuissent, ab eis tota illa, quae per Gallias bachabatur [x], ferocitas gentium Hispaniarum provinciis intro-

(a) *M* qui unum, *cass.* qui *e sostituito* ut *da* M^2 (b) *Oros.* purpura *(ma H K M P R T* purpuram*)* (c) *Così L M N A3* edidit, *gli altri codd. Oros.* dedidit *(ma D G* P^1 V_1 dedit*)* (d) *N* pauci (e) *A1* eisdem *H1* iisdem, *lavata la prima* i *L N* hisdem (f) *N* quod (g) *H1* nequiver9 (h) *A1 2 H3 N2* brittannias *Oros.* Britannias *(*B^a brittanias *P* brit.tanias*)* (i) *Così A1 L M N1* . . cretus *corr.* creatus, *gli altri codd.* creatur *Oros.* creatur et (k) *Oros. om.* in (l) *Oros.* in (m) *Oros.* incertis foederibus (n) *A H L* reipub- *(A3* regi pub-*)* magis (o) iuvenes locupletes] *Oros.* fratres iuvenes nobiles et locupletes (p) *A1 H* didimius *(come i codd. Oros. G H)* *Oros.* Didymus *(ma* N_1 X_2 didimus*)* (q) *Oros.* Verinianus *(nessun cod. Oros. ha* viridianus*)* (r) *L M* adversum, *corr. da* M^2 -sus (s) *H1 2 M* caesare (t) *A2 3 H* qui (u) *Oros.* Pyrenaei (v) *N1* commota (x) *Così A3 M N, corr. in N1* bacchab- *H1* bachabantur, *gli altri codd.* bacchabatur *Oros.* vagabantur, *donde derivò forse prima* bagabatur, *poi* bacabatur *e* bachab-, *o, come suppose lo Zangemeister, da cap. 40, 4:* his *(gli stessi barbari)* per Gallias bacchantibus, *dove peraltro è da avvertire che G ha* uagantibus

3–5. *eodem – nequiverunt*] Oros. VII, 39, 18.

6–10. *apud – augmento*] Oros. VII, 40, 5, con lievi omissioni e completando la frase « detrimento reipublicae « magis fuit » con « quam augmento » che non è in Orosio.

10–3 (p. 175). *tunc – fovere*] Oros. VII, 40, 5–7, 10; 41, 7, abbreviando, omettendo espressioni esagerate e concetti ricercati, tra altro dopo « fovere » (Or. « fovent ») il noto passo: « ut inve« niantur iam inter eos quidam Romani « qui malint inter barbaros pauperem « libertatem, quam inter Romanos tri« butariam sollicitudinem sustinere ».

missa est. itaque post multas strages, incendia et rapinas tandem divisis sedibus barbari ad aratra conversi Romanorum residuos coeperunt ut socios amicosque fovere [a].

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE [b]
5 LIBER DUODECIMUS [c]

(a) *N1* foverent (b) *Soli A3 H1 hanno* HISTORIAE ROMANAE (c) *A2 om. l'explicit. M* .XIII. *abr.* I

INCIPIT LIBER TERTIUS DECIMUS [(a)]

1\. Igitur imperator Honorius, dum vires reipublicae cotidianis [(b)] cerneret labefactari incommodis, virum strenuum et bellicosum Constantium comitem ad Gallias cum exercitu [(c)] mittit. is mox Galliam [(d)] ingressus [(e)] est, continuo Constantinum [(f)] tyrannum apud Arelatem extinxit, Constans vero eius filius [(g)] a Gerontio suo comite Viennae peremptus est. in cuius locum Gerontius Maximum quendam substituens, ipse a suis militibus iugulatus est [(h)]. Maximus [(i)] deinde purpura exutus in Hispania exulans [(k)] egens obiit [(l)]. exinde Iobinus [(m)] apud Gallias [(n)], mox [(o)] adsurrexit, cecidit [(p)]. Sebastianus tyrannus frater eius continuo [(q)] creatus occisus est. Tertullus [(r)] consul, qui se futurum [(s)] principem in senatu gloriatus est, pari [(t)] nihilominus exitu [(u)] periit. Attalus [(v)] a Gothis imperator effectus, postmodum [(x)] captus a Constantio [(y)] missusque Honorio [(z)] truncata manu vitae relictus est. Heraclia-

(a) *Così solo A1 In A2 manca l'incipit. A3 H N* .xiii. *M* .xiiii. *abr.* 1 (b) *H2 M* cottidianis (c) *A3 agg.* cum excrcitu *nell'interl.* (d) *A2 H* gallia *N* gallias (e) *L N1* introgressus (f) *M om.* Galliam - Constantinum, *supplito così nell' interl. e in marg.* gallus introgressus est continuo constantinum *da M*[2] (g) *Così M N; tutti gli altri codd.* filius eius (h) *M* iugulat[2] *e manca* est *Oros.* occisus est (i) *M* maxim̄ (k) *M* exultans *esp.* t (l) exulans egens obiit] *Oros.* egens exulat *e non parla della morte nè qui nè altrove.* (m) *Così M N1 ; gli altri codd. e Oros.* Iovinus (n) *M* gallicos *forse da un'* a *cassinese.* (o) *Oros.* mox ut (p) *Oros.* et cecidit *(ma* et *è esp. d'a. m. in R)* (q) *Oros.* continuo ut (r) *N* Tertellus (s) *N om.* futurum (t) *H2 3* para *N* par (u) *H3* exito (v) *A1 2* atthalus *A3* atholus (x) *N1* postremum *N1*[2] *nell' interl.* ł postmodum (y) *M* constantius *corr.* -tio (z) *M* ad honorio *cass.* ad

2–7 (p. 177). *imperator – redditur*] Oros. VII, 42, 1-16, in succinto, nulla di sostanziale aggiungendo di suo salvo, per integrazione, « obiit », cf. nota (l). Cf. anche Iord. *Get.* 164, che colle parole « virum industria militari pollentem multisque proeliis gloriosum » può aver suggerito gli epiteti « strenuum et bellicosum » (cf. G. Calligaris, *Saggio di studi su Paolo Diacono* in *Miscellanea della R. Dep. ven. di st. patr.* XI, 77 sg.) che peraltro vengon fuori da sè anche dal testo di Orosio.

nus[a] quoque cum Sabino[b] genero cum tribus milibus ac septingentis navibus ex Africa Romam tendens, occursu[c] comitis Marini territus et[d] in fugam versus, arrepta navi solus[e] Carthaginem rediit ibique[f] peremptus est. hos omnes Honorius optima re-
5 ligione magnaque Constantii industria superavit[g], merito sane, nam his[h] diebus praecipiente Honorio, favente[i] Constantio, sopitis apud Africam haereticis pax Ecclesiae[k] redditur. in qua fulgentissimus tunc apud Ipponiregium[l] totiusque magister Ecclesiae florebat Augustinus.

10 Interea Wallia[m] Gothorum rex Dei iudicio territus Placidiam 2. apud se honeste habitam, exigente Constantio, fratri Honorio reddidit pacemque cum eo datis lectissimis[n] obsidibus pepigit seque pro Romanis adversus[o] barbaros, qui Hispanias invaserant, pugnaturum spopondit. mittunt e contrario[p] Wandalorum, Alanorum[q]
15 Suevorumque reges principi Honorio legationem in his verbis[r]: « Tu cum omnibus pacem habe, omnium obsides accipe. nos « nobis confligimus[s], nobis perimus, tibi vincimus, tuae erit quae« stus reipublicae si utrique pereamus »[t].

His ita[u] tantis incommodis Deo favente sopitis Honorius Gal- 3.

(a) *N1* Eraclianus *corr.* her- (b) *N* sauino (c) *H3* occurso *M N1* occursum, *cass.* m *in M* (d) *In N manca* et (e) *In M manca* ni *(di* Marini*)* - solus, *agg. sopra e in marg. da M²* (f) *H1* ubique *abr. la prima asticella della* u *iniz.* (g) *Oros.* confecit (h) *N1* in his (i) *Oros.* et adiuvante (k) *Così M N1 L N2* ęcclesię; *gli altri codd. Dr.* ecclesiis *Oros.* Ecclesiae catholicae (l) *A1* ipponem regium *A2* ipporegium *H3* ipponiregium *corr.* -regiam *e sopra* ipponi *nell' interl.* uł nam *L* ypponiregium *N1* ipponi regnum *Prosp.* Hippone [regio] *(ma i più dei codd.* hippone regio *e O* ippone regio*)* (m) *A1 M* gallia, *con due* vv *di M² sulla* g *cassata.* (n) *M om.* lectissimis, *agg. nell' interl. da M²* (o) *L M* adversum, *corr.* -sus *da M²* (p) *N1* mittente contrario (q) *L N1* halanorum (r) *N1* bervis *corr.* verbis (s) *M* confulgimus *corr.* -fli- (t) *In marg. a* si utrique pereamus *che sono le ultime parole da Paolo attinte ad Orosio, N1²* Hucusque orosius (u) *M om.* ita, *agg. nell' interl. forse da M¹*

7-9. *in qua - Augustinus*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 395, la forma di Paolo.

10-18. *Wallia - pereamus*] Oros. VII, 43, 10-14, abbreviando, talora con parole proprie, e deducendo da Iord. *Get.* 326 che dice « qui eam « revocaverat », l'espressione « exigente « Constantio ».

19-3 (p. 178). *His ita - sociavit*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 416 e *Chron. Gall.* allo stesso anno, amplificati; Iord. *Get.* 164, da cui la promessa anteriore del matrimonio. L'elogio di Costanzo « fide - viro » è di Paolo ma gli vien suggerito dai fatti narrati. Sul nome di Galla Placidia vedi sopra a p. 167, rr. 11-14.

lam Placidiam germanam suam Constantio suo comiti fide integerrimo et ingenti viro iamdudum promissam magno[a] cunctorum gaudio sociavit, ex qua Valentinianum filium Constantius genuit, qui postea reipublicae imperium gessit. hoc in tempore[b] foedus firmissimum cum rege Gothorum Wallia[c] Constantius[d] pepigit[e] 5 tribuens ei ad habitandum[f] Aquitaniam Galliae provinciam eiusdemque provinciae quasdam civitates vicinas. cernens itaque Honorius ubique se Constantii virtute et ingenio seu per bella seu pacis moderatione tueri, eum cunctis adnitentibus[g] apud Ravennam in regni consortium adscivit, qui necdum septem mensibus 10 evolutis[h] ex hac luce subtractus est.

4. His diebus apud Bethleem[i] Palaestinae beatissimus[k] Hieronimus[l] expletis .XCI.[m] vitae annis ad Christum migravit.

5. Sequenti tempore Maximus apud Hispanias factione Ioviniani[n], qui tunc in re militari clarus habebatur, tyrannidem arripuit. nec 15 multo post superati[o] utrique[p] et capti ab Honorii exercitu eidem, cum apud Ravennam tricennalia sua perageret, praesentantur.

(a) *A1* cum magno (b) *In M manca* in tempore, *agg. in marg. da M^2* (c) *A1* gallia (d) *M* imperator *cass. tutto e soprascritto da M^2* constantius (e) *M* pepigit firmissimum (f) *N1* evitandum (g) cunctis adnitentibus] *Prosp.* sponte (h) *A1* devolutis *A2 3 H1 2* adevolutis (i) *M* bethleaē (k) *A1* beatus (l) *Così A H2 M N Prosp., corr. in A1* -ny- *(H1) L Dr.* hieronymus *H3* hyeronimus (m) *A1 2* .xc. et uno (n) *Così L M N A H Dr.* ioviani *Iord.* Iovinus (o) *L* separati (p) *N* utique

3-4. *ex qua - gessit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 418, come sopra.

4-7. *foedus - vicinas*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 419, come sopra, agg. da Paolo « Galliae provinciam ».

7-9. *cernens - tueri*] P. dall' insieme e da IORD. *Get.* 164; vedi G. BAUCH, *Ueber die « Historia Romana » des Paulus Diaconus, eine Quellenuntersuchung*, Inaug. Diss., Gottinga, 1873, p. 40.

9-10. *eum - adscivit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 420, agg. « apud Ravennam », da congettura, secondo il MOMMSEN, *Chron. min.* p. 375, da HYDAT. a. 419, secondo W. OECHSLI, *Ueber die « Historia Miscella », l. XII-XVIII und* &c., Inaug. Diss., Zurigo, 1873, p. 13.

10-11. *qui - subtractus est*] *Chron. Gall.* a. 420-21, che peraltro ha « vix « octo mensibus usus ».

12. *apud Bethleem Palaestinae*] MARC. *Chron.* cap. 392.

12-13. *Hieronimus - migravit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 420, liberam.

14-17. *Maximus - praesentantur*] IORD. *Rom.* 326; *Chron. Gall.* a. 422 (cf. MOMMSEN nell'app. crit.). Ma ivi si parla solo di Massimo. Iordanes dice solo: « Maximus et Iovinus de « Spanias ferro vincti abducti atque in- « terfecti sunt ». Paolo agg. o da sè, per spiegare la sorte del secondo, o da ignota fonte « factione » e « qui - ha- « bebatur ».

Hac tempestate Brittanni [a] Scottorum [b] Pictorumque infestationem non ferentes [c] Romam mittunt ac sui subiectione promissa contra hostes auxilia [d] flagitant. quibus statim ab Honorio missa militum [e] legio magnam barbarorum multitudinem stravit coeterosque Brittaniae [f] finibus expulit [g]. sed mox ut discessere Romani, advecti [h] iterum navibus hostes [i] obvia [k] quaeque [l] sibi conculcant [m] ac devorant. rursumque advolant Romani caesumque [n] hostem trans maria fugant.

6. Hoc tempore dum Wandali Alanique [o] Hispanias infestarent, Honorius ad eas defensandas Castinum ducem cum exercitu dirigit. qui Castinus praeclarum [p] virum Bonifatium ac bellicis artibus exercitatum [q] inepto et iniurioso imperio ab expeditionis suae societate avertit. Bonifatius vero periculosum sibi indignumque [r] ratus eum sequi, quem discordem superbientemque [s] expertus esset, celeriter se ad portum Urbis [t] atque inde ad Africam proripuit [u] magnumque postmodum reipublicae detrimentum totiusque Africae causa excidii extitit [v]. Castinus vero tanto collega ob suam intemperantiam privatus nihil dignum in Hispaniis gessit.

(a) *Così qui A1 2 M N (Gli altri codd.)* brittani *Beda* Brittani *(ma H² ed altri codd.* brittanni*)* (b) *A1 L* scotorum *M* brittannis, cothorum *(cioè col punto dopo* brittannis*) abr.* s *Beda* Scothorum *(ma O R ed altri codd.* scottorum*)* (c) non ferentes] *M* iñferentes *abr.* i (d) *N1* auxilio (e) *Beda non ha* militum (f) *Beda* Britaniae *(ma B (?)* brittanae*)* (g) *Beda* pellit *(ma 26* expellit*)* (h) *N1* abbecti *corr.* advecti *e in marg.* adiecti *(hanno* adiect- *i codd. Bedani 18 e 31).* (i) *Beda* advectus navibus prior hostis quasi maturam segetem (k) *L* omnia (l) *M* obviaquaeque*? corr. per abr.* obviaq: (m) *M* concultant *corr.* -cant (n) *A H* cesamque *(H3* cẹs-*), corr. da H3²* -umque (o) *L M* halanique, *corr. in M* halaniq: *così altre volte in M anche nella stessa pagina il* que *è ridotto a* q: (p) *Prosp.* satis clarum *(ma At L O Z R P H B* praeclarum*)* (q) *Così A3 M; gli altri codd.* exercitum, *corr. da H3² N1²* exercitatum (r) *Prosp.* atque indignum (s) *L* supervenientemque (t) *Prosp.* Portum [urbis] *(ma A L O Z X R F P B* portum urbis *H* portam urbis*)* (u) *A3* prorupit, *corr. d'a. m.* proripuit (v) *A1* fuit *sottolineato e nell'interl. A1¹* extitit

1-8. *Brittanni-fugant*] BEDAE *Chron.* capp. 473-74, quasi lett., agg. da Paolo « ab Honorio » e « militum ».

9-17. *Hoc tempore - extitit*] PROSP. TIR. *Chron.* a. 422, quasi letteralmente. Paolo aggiunge « Alanique » da IORD. *Get.* 161-162, e « infestarent-defensandas », « totiusque-extitit » come illazioni dai fatti narrati.

17-18. *Castinus - gessit*] Paolo, come conseguenza da lui tirata da ciò che precede, secondo il MOMMSEN, *Chron. min.* p. 375; più verosimilmente invece, secondo W. OECHSLI, loc. cit. p. 14, da HYDAT. a. 421: « Castinus magister « militum cum magna manu et auxi- « liis Gothorum bellum in Baetica Van- « dalis infert. quos cum ad inopiam

7. Inter haec Placidia Augusta a fratre Honorio pulsa ad Orientem cum Honoria [a] et Valentiniano filiis profecta [b] a Theodosio Augusto, Archadii alterius germani sui filio, honorifice libenterque suscepta est. Honorius vero postquam cum minore, de quo praemissum est, Theodosio Archadii sui germani filio annis quindecim imperasset, cum iam antea cum fratre annis tredecim ac sub patre duobus [c] regnasset, rempublicam, ut cupierat, pacatam [d] relinquens, ⟨apud urbem Romam vita [e] exemptus est [f] corpusque eius iuxta beati Petri apostoli martyrium in mausoleo [g] sepultum est.⟩

(a) *A1 2 M* honorio *N2* honoria *corr.* honorio *N1 om.* ad Orientem cum Honoria (b) *Prosp.* Orientem cum [Honoria et Valentiniano] filiis petit *(ma solo M Y hanno* orientem cum filiis petit*; A L O Z X R F P H B V hanno* ad orientem *(V* -te*)* cum honoria *(Z R H B* honorio*)* et ualentiniano *(V* ualer̄*)* filiis *(V* fil, *Rp om.)* proficiscitur *(Rv* profisciscitur*))* (c) *Cass.* tribus *(ma C Cusp.* duobus*)* (d) *A1* paccatam *A2 3 H1 2 M* pactam, *corr.* pacatam *da* M^2 (e) *N1* vitę (f) *M om.* est, *agg. da* M^2 (g) *H2* mausuleo *H3* mausuleon *N1* manus oleo *N2* masileo

« vi obsidionis artaret, adeo ut se tra« dere iam pararent, inconsulte publico « certamine confligens auxiliorum frau« de deceptus ad Terraconam victus « effugit ».

1-2. *Placidia - profecta*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 423, quasi lett.

2-4. *a Theodosio - suscepta est*] Come virtualmente compreso nel passo qui sopra citato di Prospero fu aggiunto da Paolo, che il rifugio cercato da Placidia in Oriente presso suo nepote pose come accordato. W. OECHSLI, loc. cit. p. 14, suppose l' « honori« fice libenterque » derivato da OROS. VII, 43, 12, sebbene ivi le parole « ho« norifice ... honesteque » si riferiscano alle accoglienze fatte a Placidia non dall' imperatore ma da Wallia.

4-8. *Honorius - relinquens*] CASS. *Chron.* aa. 392, 395, 408, o PROSP. TIR. *Ep. Chron.* agli stessi anni, in forma meno annalistica e aggiungendo il giudizio suo « rempublicam - relin« quens ». Ma nessun codice di Prospero ha « duobus », mentre l' ha qualche codice di Cassiodoro. Cf. app. crit. nota (c). Paolo che qui dà 15 anni di regno comuni a Onorio e Teodosio II, più sotto al cap. 18 ne assegna loro 21. Dà anche 13 anni comuni ad Arcadio ed Onorio mentre OROS. VII, 36, 1 dice: « vixitque Archadius post patris « excessum annis duodecim ». Ma qui Paolo segue Prospero, cap. 1207, Isidoro, cap. 363 e Beda, cap. 463.

8-9. *apud Urbem - sepultum est*] Essendo Onorio morto a Ravenna, cf. *Chron. Gall.* e HYDAT. a. 423, il MOMMSEN, loc. cit., pensò che Paolo anche qui, come sopra a proposito del luogo di elezione di Costanzo, con temeraria congettura ponesse a Roma il luogo della morte e della sepoltura di Onorio. Ma donde avrebbe Paolo tratti i particolari della chiesa di S. Pietro e del mausoleo? Secondo il BAUCH, p. 57, Paolo avrebbe riferito a Roma la parola « urbs » che nella sua fonte, gli *Annali Ravennati*, si riferiva a Ravenna. Secondo l'OECHSLI, loc. cit. p. 14, invece la falsa notizia della morte in Roma sarebbe stata originata dall'altra della sepoltura in un mausoleo accanto alla chiesa di S. Pietro che sarebbe stata presa per quella di Roma. Nell'una e

8. Huic soboles[a] nulla fuit. nam duae Stiliconis[b] filiae, idest[c] Maria et Thermantia[d], una post alteram[e] eius coniugio sociatae[f], utraeque Dei iudicio inopinata morte praeventae ex hac luce virgines[g] migravere[h]. fuit sane Honorius moribus et re-
5 ligione patri Theodosio non valde absimilis[i]. cuius temporibus quamvis multa externa et civilia[k] bella surrexerint[l], vel nullo vel minimo sanguine quievere. exempto rebus humanis Honorio fultus praesidio Castini magistri militum Iohannes invadit imperium.

9. 10 Anno ab Urbe condita millesimo centesimo septuagesimo septimo[m] Theodosius Archadii filius quadragesimus tertius regum[n] Romanorum Orientale regebat imperium. qui conperto patrui sui Honorii[o] funere mox Valentinianum amitae suae Placidiae[p] filium Caesarem effectum cum matre Augusta[q] ad reci-
15 piendum Occidentis dirigit regnum. quo tempore Iohannes, dum

(a) *H1 2 M* sobules, *corr. in H2 M* soboles *N1* suhules, *corr. da N1*[2] suboles (b) *N2* stilichonis (c) idest] *H3* id̄ (d) *Così solo N A1* hermatia *M* hermentiā *abr.* ‾, *tutti gli altri codd.* hermantia *e così anche Iord. in Rom. mentre* Thermantia *in Get. quantunque nessun cod. nè dei Rom. nè dei Get. abbia* therm-*: la* t *scomparve assimilata da quella dell'* et *che precede.* (e) una post alteram] *Iord. Get.* singulae, *Rom.* unam post unam (f) *A1* soci..ate, *forse era* societate (g) *H3 L om.* virgines (h) *H3 M* migraverunt (i) *N1* obsimilis (k) *H1* cibilia (l) *L N1* surrexerunt (m) *N1 om.* septimo (n) *H2 3 L M N1* regnum (o) *N1* honori (p) *N1* placide (q) *M om.* Augusta, *agg. nell' interl. da M*[2]

nell'altra ipotesi questi particolari Paolo non può averli nè inventati nè congetturati. O suppose che un imperatore morto a Roma non potesse essere degnamente sepolto che in un mausoleo accanto al S. Pietro?

1-4. *Huic – migravere*] Iord. *Rom.* 322; *Get.* 154, che Paolo riveste di forma propria, aggiungendo «huic – «fuit» dall'essere entrambe le mogli di Onorio «virgines... defunctae».

4-7. *fuit – quievere*] È il giudizio riassuntivo che Paolo cava dai fatti del regno di Onorio da lui narrati e più ancora forse dai passi di Oros. VII, 37, 11; 42, 15-16; 43, 17.

7-9. *exempto – imperium*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 423, con parole di Paolo e omesso «ut putabatur» con cui Prospero parla della partecipazione di Castino.

10-13. *Anno – mox*] Paolo di sua composizione sullo schema di Orosio, come trapasso a quel che segue. Che Teodosio fosse figlio di Arcadio e regnasse allora in Oriente risultavagli dalle fonti già citate (cf. cap. 7); lo dice «quadragesimus tertius regum «Romanorum» perchè Oros. VII, 36, 1, pone Arcadio ed Onorio «quadrage- «simo secundo loco».

13-2 (p. 182). *Valentinianum am. – inf. factus est*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 424.

Africam, quam Bonifatius obtinebat, bello reposcit [a], ad defensionem sui infirmior factus est. denique venientes [b] Placidia Augusta et Valentinianus Caesar mira eum felicitate continuo opprimunt [c] regnique gubernacula [d] victores arripiunt [e]; quorum tunc milites crudeliter Ravennam depopulati sunt [f] eo quod illius maxime cives tyrannicae parti favissent. Castinum vero magistrum militum damnant [g] exilio, cuius arripuisse factione Iohannes tyrannidem credebatur [h], data Aetio [i] venia eo quod Hunni [k], quos per ipsum Iohannes acceperat [l], eius studio remeassent ad propria. Valentinianus igitur consensu totius Italiae imperator efficitur itemque ex [m] decreto Theodosii [n] Augustus appellatur. dum haec geruntur Achillas [o] nobile oppidum Galliarum a Gothis multa vi oppugnatum est, donec inmninente Aetio non inpuniti [p] abscederent.

10. Bonifatius inter haec apud Africam potentia [q] gloriaque [r] augebatur [s]. mittuntur adversus eum Mabortius [t] et Galbio [u]; qui

(a) bello reposcit] *L* bellareposcit *M* bellarepossit, *corr. da* M^2 belloreposcit (b) *M* veniens, *corr. da* M^2 venientes (c) *M* opprimuit *corr.* -unt (d) *H2* guuernacula (e) *A1 3 H1* abripiunt *Prosp.* recipiunt (f) *A3* depopulati sunt ravennam (g) *H2* damnate (h) *H* crudebatur (i) *N* ei *A2 in marg. a* Aetio *di mano forse di* $A2^2$ *ha:* NOTA DE AECIO PATRICIO SANCTI ANIANI PONTIFICIS AMICO P̄CIPUO. (k) *A1* uni *corr.* huni *A2* huni *L* hunnis *Prosp.* Chuni (l) *Prosp.* acciverat *(ma F* acciperat *A O R H* acceperat*)* (m) *Prosp. non ha* ex (n) *M* theodosio *corr.* theodosii (o) *H3* achilla *L N1* achilas *N2* achillas *esp. la prima* l *Prosp.* Arelas *(ma* Ar^{st} arhilas A^u *X R* archilas *F P* archila*)* (p) non inpuniti] *N1* inpunito *corr.* n̄puniti (q) *H L* potentiam, *corr.* potentia *da H2 3* (r) *L* gloriamque *A1* potentiaque gloria (s) *M* agebatur *corr.* aug- *N1* angebatur (t) *A3* mabrotius *esp.* ro *e scritto nell' interl.* or *H3 N2* mauortius *Prosp.* Mavort- *(ma R F B* mabort-*)* (u) *H3* glauio *Prosp.* Gall- *(ma Z X F P H B* galb-*)*

2–4. *Placidia – arripiunt*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 425, quasi letter. Paolo aggiunse dal testo superiore « Placidia » e le parole « denique venientes » per legare e « continuo » dal trovare narrati nel *Chron.* l'avvento e la vittoria di Placidia e di Valentiniano immediatamente dopo il loro invio in Occidente; seppure detto avverbio non deriva da « velocitate » variante o glossa esplicativa di « felicitate ». Il cod. R di Prosp. legge appunto « velocitate » invece di « felicitate ».

4–6. *quorum – favissent*] *Chron. Gall.* a. 425 (cap. 99), aggiunto da congettura « quod – favissent » come spiegazione.

6–11. *Castinum – appellatur*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 425. Dal contesto e più forse da codice Prosperiano che leggeva « decreto Theodosii ab exercitu » come H B.

12–14. *Achillas – abscederent*] Prosp. Tir. loc. cit. lett., ma cf. app. crit. nota (o).

15–4 (p. 183). *Bonifatius – dirigitur*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 427, dove

dum Bonifatium obsidere parant [(a)], ab eo interempti sunt. exinde gentibus, quae uti navibus nesciebant, dum a concertantibus in auxilium [(b)] vocantur, mare pervium factum est. rursus contra Bonifatium Sigisvuldus [(c)] comes dirigitur. Bonifatius vero sen-
5 tiens se non posse tuto [(d)] Africam tenere cernensque sibi periculum instare, in [(e)] perniciem totius reipublicae effervescens [(f)] Wandalorum [(g)] Alanorumque [(h)] gentem cum Genserico [(i)] suo rege ab Hispaniis [(k)] evocatos Africae intromisit, qui cunctam [(l)] poene Africam [(m)] ferro, flamma, rapinis crudelissime devastantes, catholicam
10 insuper fidem Arriana impietate subvertere. sub hoc turbine beatissimus, de quo praemissum est, Augustinus [(n)] Ipponiensis [(o)] episcopus, ne civitatis [(p)] suae [(q)] ruinam [(r)] cerneret [(s)], tertio eius obsidionis mense sex et septuaginta vitae annis expletis, ex quibus quadraginta in clericatu seu [(t)] episcopatu [(u)] transegerat, ad Chri-
15 stum perrexit [(v)].

Eodem [(x)] tempore pace [(y)] totius orbis [(z)] et consensione [(aa)] mi- 11.

(a) *N1* patrant *esp. la prima* t (b) in auxilium] *M* in auxilio *N1* in auxilia (c) *A1 2 H1* sigisiuuldus *H2 3* sigisiuldus *N* sigisuulnus, *corr.* -bulnus *in N2 Prosp.* Segisvult- *(ma Ls Rv X F P B* sigisuult-*)* (d) *A1 N2* toto, *corr. da A1*[1] tuto *N1* totam (e) *In A2 3 H2 3 manca* in (f) *H3* et fervescens *M* eferv- *N1* afferv- (g) *Iord. Rom.* Vand- *(ma L* uuand-*)* (h) *H2 3* alamannorumque *N1* halan- (i) *Così M, a cui si accostano N1* gens.erico *(con* o o u *in ras.) ed N2* genserigo *A1 2 H* geiserico *A3* geisirico *Iord. Rom.* Gizeric- *Get.* Gyzeric- *(Xa* gezeric-*)* (k) *Iord. Rom. e Get.* Spaniis *(ma X Y in Get.* hisp-*)* (l) *A3* cũ tam *corr.* totam *N1* cu (m) cunctam p. A.] *Beda* omnia (n) *H2* agustinus (o) *Così A1 3 H1 2 M A2* ipponensi *(H3 N1) Beda* hipponiensis *L* ypponiensis *N2* ipponensis (p) *A3 H2* civitati, *corr. in A3* -tis (q) *A2 H1 3* civitatisuę (r) *In N manca* ruinam, *supplito da N1*[2] *nell'interl. con* depopulacionem (s) *Beda* videret (t) *Beda* vel (u) *Così L M N Beda A H Dr.* in episcopatu (v) *A3* migravit *Beda* migravit ad Dominum (x) *M* Eo (y) *A2 H M* pacem, *che forse era nell'originale, corr. in H2 M* pace (z) *H2* urbis *corr.* orbis *Prosp.* urbis *(ma F P H B* orbis*) : cf. sotto il comento a questo rigo.* (aa) *N1* confessione

letteralmente e dove liberamente e con omissione di dati sostanziali.

4-8. *Bonifatius vero – Africae intromisit*] IORD. *Rom.* 330; *Get.* 167, in forma più semplice; BEDAE *Chron.* cap. 480, da cui aggiunse « Alanorum », non anche « Gothorum » che pure è in Beda. Cf. anche PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 427 (cap. 1295) e *Chron. Gall.* aa. 430-431 (capp. 107-108).

8-15. *cunctam – perr.*] BEDAE *Chron.* cap. 480, quasi lett., om. la data « .v. kal. « sept. » della morte di sant'Agostino.

16-8 (p. 184). *pace – optinuit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 432, lett., ma cf. app. crit., e le parole « pace – mirabili » si riferiscono in Prospero all'elezione in Roma di papa Sisto III.

rabili Bonifatius ab Africa ad Italiam per Urbem rediit [a] accepta magistri militum dignitate. qui cum resistentem sibi Aetium [b] proelio superavisset, paucis interiectis diebus morbo extinctus est. Aetius vero cum deposita [c] dignitate [d] in agro suo degeret ibique cum quidam eius aemulus [e] repentino incursu opprimere temptas- 5 set, profugus ad Urbem atque illinc ad Dalmatiam, deinde Pannonias [f] ad Hunnos [g] pervenit, quorum amicitiis [h] auxilioque usus pacem principum et ius [i] interpolatae [k] potestatis optinuit [l] nec multo post patriciatus etiam dignitatem adeptus est [m]. post eam igitur, quae praemissa est, Africae cladem data per Trige- 10 tium [n] ad habitandum Wandalis Africae portione [o] pax cum eisdem necessaria magis quam utilis facta est.

12. His etiam temporibus Gundicarium [p] Burgundionum [q] regem intra Gallias habitantem Aetius patricius bello obtrivit [r] pacemque [s] ei supplicanti concessit. interea Gothi pacis placida [t] per- 15

(a) *Prosp.* venit (b) *A1 M N2 Prosp.* resistentem s. aetium *N1* resistente s. etium, *gli altri codd. e Dr.* resistente s. aetio (c) *A2* disposita (d) *Prosp.* potestate *(ma R F* dignitatem*)* (e) quidam eius aemulus] *Prosp.* quidam inimici eius *(ma A O R* quidam inimicus *Z X F P H* quidam inimicus eius*)* (f) *Prosp.* per Pannonias *(ma Z X F P om.* per*)* (g) *A1 2* hunos *N* annos, *corr. in N1* hunnos *Prosp.* Chunos *(ma Z F P* unnos *X* H^b hunnos*)* (h) *N1* amicitias *Prosp.* amicitia (i) et ius] *H3 M* aetius (k) *M* interpulatae *corr.* interpolitae *(il cod. Prosper. A ha* interpolite*) con una lettera sulla seconda* i *(*s? a?*)* (l) *M* optenuit *corr.* optinuit (m) multo - adeptus est *agg. da* M^2 *coll'omissione di* etiam (n) *L* trigentium (o) *A H* portionem, *corr. in A1* portione (p) *H3* gundicarus *Prosp.* Gundicharium *(ma Y A L X R F P* -ca-*)* (q) *A3* burgudionum *H3* burgundiorum (r) *A3* obtinuit *(i codd. Prosper. L R* optinuit*)* *M* trivit *agg.* ob *sopra la prima* t (s) *N1* obtribit quẹ pacem (t) *Cosi A1 2 H M (A3) L (N) Prosp.* placita *(ma H Rp* placida*)*

9. *nec - adeptus est*] Paolo, dal trovarlo detto « patricius » in Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 439, in Marc. *Chron.* a. 432, in Beda, *Hist. eccl.* I, 13. Cf. Mommsen, loc. cit. che, si badi, per « lapsus calami » scrive di Bonifazio invece che di Ezio.

10-12. *data - facta est*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 435, lett., meno il giudizio « necessaria - utilis » che è di Paolo, ricavato dal fatto (per la forma cf. p. 148, rr. 8-9) e omessa la data della pace « in loco Hippone .iii. idus febr. ».

13-15. *His - concessit*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 435, lett., sostituito a « eodem tempore » di Prospero, adoperato poco più su a p. 183, r. 16, « his etiam temporibus », a « dedit », « concessit », e agg. « patricius », cf. sopra nota a r. 9.

15-5 (p. 185). *Gothi - liberavit*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 436, con leggere modificazioni sintattiche e lessicali e sostituito « adlata f. copia » a « per singulos equites binis tritici modiis advectis ».

turbant et[a] pleraque municipia[b] vicina suis sedibus occupant, cumque essent maxime oppido[c] Narbonensi infesti civesque eius longa obsidione et fame affligerent, adveniens comes Litorius hostes in fugam vertit et civitatem adlata frumenti copia a fame
5 liberavit.

Dehinc anno sequenti bellum adversum Gothos Hunnis[d] auxiliantibus gestum est.

Hac tempestate Gensericus[e] apud Africam[f] intra habitationis suae limites cupiens[g] catholicam fidem Arriana impietate subver-
10 tere, quosdam nostrorum episcopos[h] eatenus persecutus est, ut eos privatos iure basilicarum suarum etiam civitatibus pelleret, cum ipsorum constantia nullis superbissimi[i] regis terroribus cederet. his denique[k] diebus Valentinianus Augustus ad Theodosium principem suum fratruelem[l] Constantinopolim profectus est
15 filiamque eius in matrimonium accepit[m]. per idem tempus pyratae[n] multas insulas[o] praecipueque Siciliam populati[p] sunt.

13. Inter haec Litorius[q], qui secunda[r] ab Aetio patricio potestate Hunnis[s] auxiliantibus[t] praeerat, dum Aetii gloriam superare appetit[u] dumque aruspicum[v] responsis et demonum significationibus fidit[x], pugnam[y] cum Gothis inprudenter conseruit[z].
20

(a) *N om.* et (b) *H1* munucipia *abr. la seconda asticella della seconda* u (c) *N1* oppida (d) *A1* unis *A2* hunis *H1* hinnis *H2 3* inhis *Prosp.* Chunis *(ma X* hunnis *F P* unnis*)* (e) *Così L M N A3* geisiricus, *gli altri codd.* geisericus *Prosp.* Gisiricus *(ma C* ginsericus *H* gesericus *L* gensericus*)* (f) *Prosp.* in Africa (g) *Prosp.* volens (h) *Prosp. dopo* episcopos *ha* quorum Posidius et Novatus ac Severianus clariores erant *(ma l'om. A O Z X R F P B)* (i) *H2* superuissimi (k) *M* hisdemque *corr.* his denique (l) *L* consobrinum *M* fratuelem *corr.* -tru- (m) *Prosp.* accipit *(ma O H* accepit*)* (n) *In A H manca* pyratae *A2[1] supplisce in marg.* vandali (o) *M* multa singula *corr.* multas insulas (p) *L* depopulati (q) *M* littorius (r) *A3* secundo (s) *A1* hun' *corr. da A1[1]* hunis *A2* hunis *Prosp.* Chunis *(ma F P* unnis *X C[1]* hunnis*)* (t) *Prosp.* auxiliaribus (u) *A2 H* appetiit *A3* apetiit (v) *Prosp.* harusp- *(ma H* arusp-*)* (x) *M* fit (y) *M* pugna (z) *M* inseruit, *abr. in conseguenza di* fit *e di* pugna

6-7. *anno - gestum est*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 437, mutato solo «geritur» in «gestum est».

8-13. *Gensericus - cederet*] Id. ibid. lett., ma cf. app. crit.

13-15. *Valentinianus - accepit*] Id. ibid., mutato solo il presente dei verbi nel perfetto e agg. da Paolo «suum «patruelem» dai rapporti di parentela notati al cap. 9.

15-16. *pyratae - populati sunt*] Id. aa. 437 e 438 (capp. 1330 e 1332) quasi lett.

17-2 (p. 186). *Litorius - captus est*] Id. a. 439, lett. fino a «conseruit», poi rifatto interamente nella forma per

ac primum quidem magnam hostium stragem dedit, postmodum vero suis poene omnibus trucidatis ipse a Gothis turpiter captus est. postremo pax cum eisdem facta est, cum eam Romani post huius lacrimabilis belli perniciem humilius quam umquam antea poposcissent.

14. Aetio itaque rebus quae in Galliis[a] conponebantur intento, Gensericus[b], de cuius amicitia nihil metuebatur, Carthaginem[c] dolo pacis invadit omnesque opes eius excruciatis diverso tormentorum genere civibus in ius suum[d] vertit[e], nec ab ecclesiarum despoliatione abstinens, quas sacris[f] vasis[g] exinanitas et[h] sacerdotum administratione privatas non iam divini cultus loca sed suorum esse iussit habitacula, in universum captivi populi ordinem sevus, sed praecipue nobilitati et religioni infestus[i], ut discerni omnino non possit[k] hominibus magis an Deo bellum[l] intulisset[m]. igitur Carthago a[n] Wandalis[o] hoc modo capta est[p] annis quingentis octoginta[q] et quinque evolutis[r] postquam Romano[s] coeperat iuri parere[t]. sequenti deinde[u] anno Gensericus[v] ad Siciliam transiens, dum magnis eam calamitatibus af-

(a) *L* galliis *M* gallis, *corr. da* M^1 galliis *(A H N) Dr.* gallis *Prosp.* Gallia *(ma X F* gallias *P* galliis*)* (b) *Così A2 H1 M N A3* geisiricus *L* genserichus, *gli altri codd. e Dr.* geisericus *Prosp.* Gisiricus *(ma C* ginsiricus *H* gesericus *L* gensericus*)* (c) *Avanti a* Carthaginem *Prosp.* [.xiiii. Kal. Nov.] *che trovasi solo nei codd. L Z X F P H ma che perciò doveva essere nel codice adibito da Paolo.* (d) in ius suum] *H3* iniussū (e) *N* evertit (f) *Prosp.* et sacris (g) *M* vasib: *abr. la curva della* b (h) *N om* et (i) *Prosp.* infensus *(ma Z* infestus*)* (k) discerni omnino non possit] *Prosp.* non discerneretur (l) magis an Deo bellum] *N1* mortem an bellum, *agg. da* $N1^2$ mortem *nell'interl.* (m) *A3 H2 3* intulissent (n) *Così tutti i codd. Dr.* ab (o) a Wandalis] *M* uuanguandalis *cass.* uu *e la prima* n (p) igitur - capta est] *Prosp.* hanc autem captivitatem Carthago subiit *(ma* A^{st} *O Z X F P* carthago a uandalis capta*)* (q) *H* octingenta *N* octoaginta (r) annis - evolutis] *Prosp.* anno .... quingentesimo et octogensimo et quinto (s) *H3* romano, *corr.* -ni *da* $H3^2$ (t) *H3* iuri parere, *corr. da* $H3^2$ iumpare *(sic)* Romano coeperat iuri parere] *Prosp.* Romana esse coeperat (u) *A3* denique *corr. d'a. m.* deinde (v) *Così A2 H1 M N A3* geisiricus *L* genserichus *Prosp.* Gisiricus *(ma* L^s *O* gesiricus *H V* gesericus L^e gensericus*)*

togliere l'astrusa concettosità del testo Prosperiano.

3-4. *pax - poposcissent*] Id. a. 439 (cap. 1338), quasi lett.

5-16. *Aetio - parere*] Id. a. 439 (cap. 1339), lett. fino a « intulisset », ma cf. app. crit., e omesso « .xiiii. kal. « nov. » dopo « metuebantur » data che manca, è vero, in molti codici, ma non in quelli affini al codice di cui si servì Paolo (L Z X F P H). L'omissione, come in altri casi simili (cf. p. 184, rr. 10-12), fu volontaria.

16. *sequenti - anno*] Paolo, perchè attinge ciò che segue appunto a una nota annalistica dell'anno seguente 440.

16-6 (p. 187). *Gensericus - peremptus est*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 440, am-

fligeret, accepto nuntio de Sabastiano [a], qui ab Hispaniis ad Africam tenderet, celeriter Carthaginem rediit [b] ratus periculosum sibi ac suis fore, si vir bellandi peritus recipiendae Carthagini [c] incubuisset. verum ille amicum se magis quam hostem videri volens, dum de regis barbari [d] amicitiis [e] inprovise praesumit [f], infelici morte peremptus est.

15\. Post haec imperator Theodosius bellum contra Wandalos [g] movit [h] Ariovindo [i] et Ansila atque Germano ducibus [k] magna cum classe [l] directis. qui longis cunctationibus negotium differentes [m] Siciliae magis oneri quam Africae praesidio fuere.

16\. Per haec tempora [n] Hunnis [o] Tracias [p] et Illyricum seva populatione vastantibus exercitus, qui in Sicilia morabatur, ad defensionem Orientalium provinciarum revertitur [q].

Sub his fere diebus tam terribili Roma terremotu [r] concussa est, ut primae [s] eius aedes aedificiaque corruerint [t].

17\. Brittani [u] itaque, de quibus praemissum est, cum rursus [v] Scottorum [x] Pictorumque incursionibus premerentur [y], mittunt Aetio [z]

(a) *A1* sabastuno *MN* sabastiano, *corr.* saebastiano *in M, gli altri codd.* sebastiano *Prosp.* Sebastian- *(ma O* sabast-*)* (b) *Prosp.* redit *(ma O X F P* rediit*)* (c) *N* carthagine (d) *M* barbaris (e) *N* amicitias (f) *A2 3 H L* presumens, *corr.* -mit *in A2* (g) *M* uuandalū *corr.* -los (h) *Prosp.* movet (i) *Prosp.* Ariobindo *(ma M Y O Z X* ariouindo*)* (k) *H1 2 M* ductibus, *che forse era nell' originale, abr.* t *in M* (l) *N* magnam classem *om.* cum (m) *M* deferentes (n) *M* tempr̄ (o) *A* hunis *N* unnis *Prosp.* Chunis *(ma F P* unnis *Y X* hunnis*)* (p) *Prosp.* Thracias *(ma C A* Trachias*)* (q) *M* revertetur *abr. la terza* e *e non sostituita.* *Prosp.* revertit *(ma A L O X R P H* revertitur*)* (r) *H2* terremoto *H3 M* terremotum *corr.* -tu (s) *L N* plurimae *M* primae *corr.* plurimae (t) *M* corruer², *corr. da M²* corruerint *N1* corruerunt *corr.* -rint (u) *A1* britanni *A2 3* brittanni *H3* brettani *N1* brittania *N2* brittannię (v) *M* cursum *corr.* rursus (x) *A1* scothorum *A2 M* sotorum (y) *M* praemerent (z) *Beda* ad Aetium

pliato in principio (Prospero dice solo « Siciliam graviter adfligens », non parla di una vera e propria spedizione capitanata da Genserico), letterale da « celeriter » a « volens », abbreviato in fine.

7–10. *imperator – fuere*] Id. a. 441.

11–13. *Hunnis – revertitur*] Id. a. 442.

14–15. *tam – corruerint*] *Fasti Vindob. poster.* a. 443: « terrae motus factus est Romae et ceciderunt statuae « et portica nova ».

16–12 (p. 188). *Brittani – sensere*] BEDAE *Chron.* capp. 483–484, abbreviando in principio, allargando in seguito con parole sue proprie ed attingendo anche dalla *Hist. eccl.* I, 13 e 14, motivazioni e concetti (a proposito di « quod – exi« steret » p. 188, rr. 2–3, cf. *H. E.* I, 13: « utpote qui gravissimis eo tempore « bellis cum Blaedla et Attila regibus « Hunnorum erat occupatus »), o spiegando e integrando di sua testa: « nec « ultra – diffidentes », p. 188, rr. 6–9.

epistolam lacrimis erumnisque refertam eiusque quantotius [(a)] auxilium efflagitant. quibus dum Aetius minime annuisset, eo quod contra viciniores hostes occupatus existeret, quidam Brittanorum [(b)] strenue resistentes hostes [(c)] abigunt, quidam vero coacti hostibus subiciuntur. denique subactam Picti extremam eiusdem insulae 5 partem [(d)] eam sibi habitationem fecere nec ultra exinde actenus [(e)] valuerunt expelli [(f)]. at vero residui Brittanorum [(g)], dum continue Scottorum [(h)] impetus formidarent, ultra iam de Romanorum praesidio diffidentes, Anglorum [(i)] gentem [(k)] cum suo rege Vertigerno [(l)] ad defensionem suae patriae invitavere. quos amicali societate 10 exceptos [(m)] versa in contrarium vice hostes pro adiutoribus inpugnatoresque sensere. sequenti deinceps tempore gens Anglorum sive Saxonum [(n)] Brittaniam [(o)] tribus longis navibus advehitur. quorum [(p)] dum iter [(q)] prosperatum domi fama retulisset [(r)], mittitur nihilominus exercitus multiplex [(s)], qui sociatus prioribus primum 15 hostes, propter [(t)] quos [(u)] petebatur [(v)], abigit [(x)], deinde in Brittones [(y)] arma convertens conficta occasione, quasi pro se eis militantibus minus stipendia praeparassent, totam prope insulam ab orientali [(z)] eius plaga usque ad occidentalem incendio sibi seu gladio [(aa)] subegit [(bb)]. 20

18. At vero Theodosius dum, absque viginti uno superioribus annis, quos cum Honorio patruo regnaverat, septem et viginti [(cc)] annis

(a) *H3* quātocius *M* quamtotius (b) *M* britanorum, *corr. da M¹* britt- (c) *L* hos (d) *A1* subacta P. extrema e. i. parte *A3 H1* partim (e) *Così qui senz' h A H M N 2* (f) *L* expellere (g) *A1* britannorum *A3* brittannorum *Dopo* Brittanorum *M² ripete in marg.* strenue resistentes q *esp., pare,* q (h) *A1* scotthorum (i) *H3* angulorum (k) *M N1* gente (l) *A3* uuertigerno *H3* bertigerno (m) *A1* susceptos *H2* exceptis, *corr. da H2¹* -tos (n) *A1* xasonum *H1 3* saxorum (o) *A1* britanniam *A2 3 H3* brittanniam *Beda* Britaniam *(ma 19* brittanam*)* (p) *Beda* quibus (q) *H1 M N* inter *(coi codd. Bedani H. 18¹. 19 e che perciò doveva essere nell' originale).* (r) *L* retulissent *M* rettulissent *abr.* n (s) *Beda* fortior (t) *A1* plurimos *H1* populi (u) *M* quod *corr.* quos (v) *A3 H M N* patebatur, *che era certo nell'originale, corr.* pet- *in M* *L* petebat *Beda* petebatur *(ma R¹. 21.* patebatur *R²* patiebatur*)* (x) *A3* abegit (y) *A1* britones *Beda* socios (z) *A1* horientali (aa) incendio sibi seu gladio] *Beda* igni vel ense (bb) *N1 om.* subegit *N2* incendio vastarent seu gladio *om.* sibi *e* subegit (cc) *Prosp.* .XLVI. *(ma L R F e Cass.* .XXVII.*)*

12-20. *gens – subegit*] BEDAE *Chron.* cap. 489, con lievi mutazioni di forma.

21-3 (p. 189). *At vero – sepultus est*] Paolo, dai dati cronologici delle fonti di cui si serviva, contando cioè gli anni 21 dell'impero di Teodosio, comuni a

imperium gessisset [(a)], ex quibus cum Valentiniano [(b)] genero .xxv. transegit [(c)], apud Constantinopolim morbo consumptus obiit ibique sepultus est.

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE [(d)]
5 LIBER TERTIUS DECIMUS [(e)]

(a) *H1* gessitset *L* gessit (b) *H1* valentiano (c) *N* egit (d) *Solo H3 ha* HISTORIAE ROMANAE (e) *A3 H1 2 M N2* .XIII. *N1* tertiodecimus

quelli di Onorio, con Prospero dal 403, in contradizione con quanto aveva scritto al cap. 7, prendendo i 27 anni da CASS. *Chron.* cap. 1207 o da PROSP. TIR. *Ep.Chron.* a.423 (cap. 1283) secondo la lezione dei codd. L R F, il luogo della morte da HYDAT. a. 451 (cap. 146), quello della sepoltura supponendolo da sè.

INCIPIT LIBER QUARTUS DECIMUS[a]

1. Anno ab Urbe condita millesimo ducentesimo[b] quarto defuncto Theodosio quadragesimus quartus in numero Marcianus[c] Orientali[d] aulae praeficitur imperator.

Coeterum Valentiniani tempora huius vel superioris imperatoris curriculis adscribuntur. 5

Igitur Valentinianus Occidui rector imperii pacis ea[e] tempestate foedera cum Genserico[f] Wandalorum rege firmavit certisque spatiis[g] Africa inter utrosque[h] divisa est. Gensericus[i] vero dum de rerum successu tumidus etiam apud suos superbiret[k], valida adversus[l] eum suorum conspiratio facta est; quorum molitione detecta[m] diversis ab[n] eo excruciati periere suppliciis. horum siquidem funeribus non minus virium[o] amisit, quam si exuperatus belli certamine fuisset. 10

2. Interea rex Hunnorum[p] Attila[q], dum cum fratre Bleba[r] 15

(a) *Così A1; tutti gli altri codd.* .XIIII. *meno A2 che om. l'explicit e l'incipit e nello spazio per essi lasciato di mano recente ha* Lib. 15 *(sic)* (b) *H1 N1* duocentesimo (c) *H3 M* martianus (d) *N2* orientalis *esp.* s (e) *N* hac (f) *Così H1 M N A3* geisirico *H2 3* geiserico *L* genserícho *Prosp.* Gisirico *(ma C* ginsirico *A* gesirico *O Z H* geserico *L* genserico*)* (g) *N1* spadiis *corr.* -tiis (h) *Prosp.* utrumque; *nessun cod. Prosp. ha* utrosque, *nessun cod. Paolino* utrumque (i) *In tutto come alla nota precedente* (f) *quanto ai codd. Paolini; Prosp. anche qui ha* Gisir- *(ma C* ginstric- *Z H* geseric- *Au L* genseric- *O* geric-*)* (k) *H1* subiret *H3* superviveret (l) *L* adversum (m) *H2* detenta (n) *M* ex, *corr. da M¹* ab (o) *A3 L* virum, *corr. d'a. m. in A3* virium (p) *A* hunorum *M* unnorum, *corr. da M²* hunn- (q) *H3* atila *M* attalia *corr.* attila (r) *A2* bebla *H3* uerea, *corr. da H3¹* uerla *e agg. sovra da H3²* al uebla *M* blebla *Prosp.* Bled- *(ma M Y Z X F P Fris.* bleb- *O C* bleu-*)*

2-6. *Anno - adscribuntur*] Paolo, senz'altro aiuto che delle fonti citate. Con OROS. VII, 36, 1, pel quale 42° è Onorio, egli conta 43° Teodosio II e 44° Marciano. Sugli anni « ab Urbe » e in generale sulla cronologia di Paolo cf. BAUCH, loc. cit. p. 10 sgg. Vedi anche OECHSLI, loc. cit. pp. 16 e 17.

7-14. *Valentinianus - fuisset*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 442 (cc. 1347, 1348), ampliato in principio, abbreviato in fine.

15-3 (p. 191). *Interea - devast.*] PROSP.

regnum intra Pannonias [a] Daciamque gereret [b], Macedoniam [c] Misiamque et Achaiam utrasque etiam Tracias [d] inmanissima rabie devastaret, Blebam [e] suum germanum regnique consortem peremit [f] eiusque sibi parere populos conpulit. fultus itaque for-
5 tissimarum gentium, quas sibi subiugarat [g], praesidio ad Occidentale [h] demoliendum animum intendit [i] imperium. erant siquidem eius subiecti dominio rex ille Gepidarum [k] famosissimus Ardaricus, Walamir [l] etiam Gothorum regnator, ipso cui tunc serviebat rege nobilior, fortissimae nihilominus [m] gentes Marco-
10 manni [n], Suevi [o], Quadi [p], praeterea Eruli [q], Turcilingi [r] sive [s] Rugi [t] cum propriis regulis aliaeque [u] praeter hos barbarae nationes Aquilonis in finibus commanentes.

(a) *L* pannoniam *M* panonias, *corr. da M²* scithiam *N* scithiam (b) *M* regeret *M²* gereret (c) *H2* machedoniam (d) utrasque etiam Tracias] *Iord.* et utramque Daciam, *cf. il comento.* *L* grecias (e) *H2* beblam *H3* ueblam *M* bleblam *Prosp.* Bledam *(ma cf. p. 190, nota* (r)*)* (f) *Prosp.* perimit *(C H* peremit, *ma Paolo mutò egli qui, come anche nel verbo seguente* conpulit, *il tempo).* (g) *N1* subiugaret *corr.* -rat (h) *A1 2 H L M* occidentalem, *abr.* m *in H2* (i) *A3* tetendit, *corr. d'a. m.* intendit (k) *M* geppidarum (l) *H3* gualamire *M* uualamyre *abr.* e *Iord.* Valamir *(ma Rom. La Get. O Ba Bb* uuala-*)* (m) *M* nihilhominum (n) *A1* marcomagni *H3* marcomannis (o) *A3* seici *corr. d'a. m.* sveici (p) *M* quadri (q) *A H2* heruli *M* aeruli *N1* hẹroli (r) *H1 2* turcilingis *abr.* s *H3* turgilinguis *M* turcidingis? *corr.* turcilingi *N1* turcilinci (s) *In N2 è agg. d'a. i.* preterea heruli turcilingi sive (t) *H2* rigi *M* rugii *N1 in marg. a* rugi *ha d'a. m.* hrufi (u) *M* aliae *om.* que

TIR. *Ep. Chron.* a. 442 (cap. 1346); IORD. *Rom.* 331, con parole sue proprie, agg. « cum fratre Bleba » dal seguente passo di Prospero, a. 444, che lo dice « consortem » di Attila. Ma le provincie menzionate da Paolo non corrispondono interamente a quelle delle fonti. La sede del regno di Attila e Bleba « intra Pannonias Daciamque » non è nelle fonti; così non sono nelle fonti la Macedonia e l'Acaia e invece di esse e di « utrasque Tracias » Iordanes ha « omnem Illyricum Traciamque et « utramque Daciam, Mysiam et Scy- « thiam populatus est », e Prospero solo « Thracias et Illyricum ».

3-4. *Blebam - conpulit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 444.

4-12. *fultus - commanentes*] IORD. *Rom.* 331; *Get.* 199. Iordanes non nomina i popoli ricordati ai rr. 9-11 (ricorda i Suevi, gli Eruli e Rugi al § 261), ma sono popoli che a Paolo erano i più familiari, cf. VI, 17, VIII, 13; gli ultimi tre Paolo ricorda anche nella *Hist. Lang.* cap. 1, come barbari del settentrione. Probabilmente Paolo li aggiunse congetturando quali potessero essere le « diversae nationes » di cui Iordanes parla in *Rom.* 331 e *Get.* 200. Cf. a tal proposito anche OECHSLI, loc. cit. p. 18 sg., ma non per la pretesa identificazione dei Rugi coi Turcilingi fondata sulla particella « sive » da lui intesa a rovescio.

3. Horum omnium Attila[(a)] superbus imperio, quamquam virium robore facile se posse adipisci putaret quod cuperet[(b)], non minori tamen consilii astutia[(c)] quam armorum fortitudine hostes adgredi[(d)] satagebat. praevidens itaque sagacitate, qua callebat, non sibi fore tutum, si Gothi, qui intra[(e)] Gallias morabantur, Romanis auxilio iungerentur, amicum se Gothis simulans adversum Romanos se asserit proeliaturum, Romanorumque[(f)] e diverso quasi amicitias appetens in Gothos, eorum videlicet hostes, se pollicetur arma moturum. agebat itaque hoc versuta barbaries, quatenus, si hos posset a societate dividere, facilius utrosque singulari certamine proculcaret[(g)]. quas eius astutias Aetius non minori acumine praevidens legatos ad Theodoritum[(h)], qui eo tempore Gothis apud Tolosam[(i)] regnabat, dirigit, qui cum eo pacis foedera sociarent. annuit iuxta Aetii[(k)] votum Romanorum legatis Theodoritus[(l)] iungitque cum eis non minus sibi prospiciens[(m)] firmissimum foedus promittitque se pariter pugnaturum.

4. Fuere[(n)] interea Romanis auxilio Burgundiones, Halani[(o)] cum Sangibano[(p)] suo rege, Franci, Saxones, Riparioli[(q)], Briones[(r)], Sarmatae, Armoriciani[(s)], Liticiani[(t)] ac poene totius populi Occi-

(a) *H3* atilam *N1* adtili *corr.* actila *N2* attali (b) *H2* cuperat, *corr. da H2*[1] -ret *H3* cū imperaret *(sic)* *N om.* quod cuperet (c) *A1* studio *A2 H2* astudia, *corr. in A2* astucia *A3* studia (d) *N1* adgregi *corr.* adgredi (e) *M* inī (f) *M* romanorum quoque (g) *H1* procultaret, *corr. da H1*[1] -caret (h) *A1* teodoritum *A3 N2* theodericum, *corr. in N2* theodoritum *N1* theodori cum *corr.* theoderitum *Iord.* Theoderidum *(ma O B* theodoritum*)* (i) *L* tollossam *M* tholosam (k) *H1* ęti (l) *A1* theodetitus *A2* teodoritus *A3* theodericus *N1* theodoritus *corr.* theodericus *N2* theoderitus *Iord.* Theoderid- *(ma O B* theodorit-*)* (m) *N* prospiciens sibi (n) *M* fuerunt (o) *Così A2 3 H L M N (A1)* alani *Iord. qui non nomina gli Alani, li nomina al* § *194 e l'editore scrive, come pure in altri 16 luoghi*, Al-, *ma in Get.* §§ *83 e 126 scrive invece* Hal- *come hanno quasi tutti i codici.* (p) *A3* sagibano *H3* sangiuano (q) *M* riparioli *da correzione.* (r) *A1* bariones *abr.* a *H2* ripario libyones *Iord.* Ripari, Olibriones *(ma H P V* riparioli briones *B* ripariolilbriones*)* (s) *A1* armoricani *A3* armonicani (t) *A* luteciani *M* armoricii alaliticiani *abr. la seconda* i, *corr.* ala *in* ani *N1* liticiniani

1-11. *Horum – proculcaret*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 451; Iord. *Get.* 185-186, in forma più semplice e più chiara e sostituendo arbitrariamente « quamquam – cuperet » a « ut, quos « proelio non poterat concutere, odiis « internis elideret » di Iord. *Get.* 185.

11-4 (p. 193): *quas – feruntur*] Prosp. Tir. loc. cit.; Iord. *Get.* 186-192, 194-195 e 197 e, a proposito di Tolosa, 218, 231, in forma quasi tutta diversa, ma nulla aggiungendo di sostanziale.

dentis, quos omnes Aetius[(a)], ne inpar Attilae[(b)] occurreret, ad belli adsciverat societatem. conveniur[(c)] ex utraque parte in campos[(d)] Catalaunicos[(e)], qui centum in longitudinem leuvas[(f)] et ex[(g)] latitudine[(h)] septuaginta leuvis[(i)], ut Gallis mos est metiri[(k)], feruntur[(l)].

5 Attila[(m)] itaque primo impetu, mox ut Gallias[(n)] introgressus est, Gundicarium Burgundionum[(o)] regem sibi occurrentem protrivit. 5.

Deinde cum ad locum certaminis ventum esset, inquirit[(p)] aruspicem[(q)], si quid sibi de belli sorte venturum praediceret. qui arte daemoniaca[(r)] exta pecudum[(s)] perscrutans Attilae infausta de-10 nuntiat, hoc tamen[(t)] quantulumcumque[(u)] solacium fore, quod summus de parte hostili in certamine ductor occumberet. Attila vero dum haec de[(v)] Aetii[(x)] interitu[(y)], cuius mortem sitiebat, denuntiari[(z)] putaret, non dubitavit[(aa)] vel cum suorum perditione bellum committere, dummodo Aetium suis motibus fortiter obsi-15 stentem possit[(bb)] extinguere. committit itaque pugnam iam in vesperum die[(cc)] vergente, ut, si superaretur[(dd)] ab hostibus, inminentis se noctis tenebris occuleret.

Conveniunt hinc et inde fortissimae nationes, conseruntur acies, 6.

(a) *H3* et eī (b) *H2* atile *H2¹* attile (c) *H2* convertitur *corr.* convenitur (d) *H2 3* campo (e) *H1* cataleunicos *M* catalaonicos (f) *A1* leuuias *M* leagas? *e poi tutto abr.* (g) *M* ex? *corr.* ī (h) *H3* altitudine *M* latitudinem (i) *H2* leuguis *L* leuuas *M* leuvis? *corr. di mano recente* leagas (k) *H3* emetiri (l) qui - feruntur] *Iord.* centum leuvas, ut Galli vocant, in longum tenentes et septuaginta in latum (m) *A2* attilu (n) *M* galliam (o) *A3* burgundionem (p) *M* inquit? *corr. da M²* inquirit (q) *H3* auruspicem *M* auruspices *corr.* -cem (r) *A1 H2 L* demonica *H1* dẹminica, *corr. da H1³* -mo- (s) *L N1* pecodum (t) *H2* tam (u) *Iord.* quantulum (v) *A H Dr. om.* de (x) *In M dopo* de *v'è rasura; sopra la rasura nell'interl.* ẹtii (y) *Così A1 H1 2 L M N2; gli altri codd. Dr.* interitum, *abr.* m *in N1* (z) *Così A1 3 H1 L M N; gli altri codd. Dr.* denuntiare (aa) *H2* dubitabit (bb) *A2 M* possit *corr.* posset (cc) *H2 3* diem *abr.* m *N1* de (devergente) *corr.* die (dd) *M* superarentur *cass.* n

5-6. *Attila - protrivit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 435, che ha solo « siquidem illum Chuni cum populo suo ab « stirpe deleverint » e all'a. 451: « cum « transito Rheno saevissimos eius [*di* « *Attila*] impetus multae Gallicanae « urbes experirentur ». Paolo aggiunse di sua testa « primo - est » e « sibi oc« currentem », combinando e interpretando. Cf. WAITZ, *Forschungen zur deutschen Geschichte*, I, 3 sgg.; BAUCH, loc. cit. p. 16.

7-18. *Deinde - nationes*] IORD. *Get.* 195-197, riassunto spesso con altre parole.

18-3 (p. 194). *conseruntur - voluntatem adimeret*] IORD. *Get.* 207, amplificato retoricamenre coll'ultimo pensiero suggerito dall' ora in cui cominciò la battaglia.

fit bellum acre nimis et pertinax, quale vix ulla[(a)] narratur historia[(b)]. nec ante a proeliandi ardore[(c)] quievere quam eis[(d)] nox superveniens pugnandi voluntatem adimeret. eo siquidem proelio centum octoginta[(e)] milia hominum caesa referuntur[(f)] tantumque est sanguinis[(g)] effusum[(h)], ut parvulus[(i)], qui ibidem labebatur[(k)], 5 rivulus inmodicus[(l)] subito torrens effectus cadavera secum traheret peremptorum. Attilam[(m)] sane de morte Aetii sua suspicio fefellit; nam incolomi[(n)] Aetio rex ibi Gothorum Theodoritus[(o)] occubuit. in quo proelio quamvis neuter cessisset exercitus, constat tamen Attilam[(p)] fuisse superatum. 10

7. Qui cum die altera intra plaustrorum munimenta se continens erumpere non auderet nec tamen cessaret tubis et clamore perstrepere, Torismund[(q)] Theodoriti[(r)] regis filius dolens de paterno funere statuit Attilam obsidione cohartare[(s)], ut[(t)] eum eiusque exercitum ad internitionem[(u)] usque deleret. tum[(v)] Attila[(x)] de vitae 15 fiducia iam desperans ex equitatoriis ingentem pyram sellis construxit, ut ibidem se Gothis inminentibus supposito igne cremaret, ne aut quisquam de eius laetaretur vulnere aut rex tantarum gentium in potestatem hostium deveniret.

(a) *M* nulla *cass.* n (b) *M* storia (c) ante a proeliandi ardore] *Così scrive solo H2; tutti gli altri codd. Dr.* antea p. a. *Iord. non proprio a questo luogo ma nella stessa descrizione della battaglia, parlando di Thorismud, ha* a proeliandi intentione desivit (d) *H2* eius *H3* eĩ (e) *M* .CLXXX. *sopra M²* *scrisse* septuaginta *N1* octoaginta (f) *H1* referunt (g) *A3 H2 3 L M N* sanguis, *corr.* sanguinis *da M²* (h) *H3* effusū, *corr. da H3²* -sū *N* effusus (i) *L N* parvus (k) *H1 2* lauebatur *M* latebat (l) *M* n̄ modicus *N* inmodico (m) *H3* Attila (n) *Così A3 H1 M N; gli altri codd. Dr.* incolumi (o) *A2 N2* theoderitus *A3* theodericus *N1* theodoritus *corr.* -ricus (p) *A1* atilam (q) *A1* torismundus *A2 M* torismund9 *col segno dell'* us *agg. d'a. m. e in M poi cassato. A3* thorismund *H2 3* torismuno *L* thorismundus *N1* torismum, *corr. da N1²* heodorismus *N2* torismunt *Iord.* Thorismud *(ma O B X Y* thorismund*)* (r) *A3* theoderiti *M* todoriti, *corr. da M²* theodoriti *Iord.* Theodoridi *(ma B* theodoriti*)* (s) *Così A2 3 H1 L M N1*, *corr.* cohartari *in M* *H3* quartare *(Gli altri codd.) e Dr.* coartare (t) *M* et *M²* ut (u) *A2 M* internetionem (v) *L* tunc (x) *A2* atila

3-4. *eo - referuntur*] IORD. *Get.* 217, sommate insieme le due cifre di Iordanes.

4-7. *tantumque - peremptorum*] IORD. *Get.* 208, semplificato e tralasciati i concetti più esagerati.

7-8. *Attilam - occubuit*] IORD. *Get.* 209, abbreviato liberamente.

9-10. *in quo - superatum*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 451, in forma un po' diversa.

11-15. *Qui - deleret*] IORD. *Get.* 210-215, abbreviato.

15-19. *tum - deveniret*] IORD. *Get.* 213, con parole alquanto diverse, ma dando per positivo ciò che Iordanes narra con un « fertur ».

Aetius vero incaute perpendens Romanos a Gothis perempto Attila deprimi nec [a] deinceps adversum Gothos, si necessitas incumberet, solacium habere [b], Torismundo [c] quasi eius rebus consulens persuadet, ut domum reverteretur, regnum paternum arri- 5 peret, ne, si ab eius invaderetur germanis, acervius [d] ei esset cum suis quam cum hostibus dimicare [e]. hoc ille consilium tamquam pro sua salute prolatum libenter amplectens domum [f] reversus est [g] regnumque paternum suscepit [h]. coeterum Aetius ob [i] hoc talia machinatus est, ut Attilam ab eius inpressione subduceret. 10 inscia, heu, mens hominum, quantum hac provisione [k] detrimentum patriae, dum avertere cupit, ingessit. 8.

At vero Attila cernens se relicto hostes [l] ad propria remeasse, erectis animis ac spe salutis elevatus Pannonias [m] repedavit multumque potiorem exercitum coacervans [n] Italiam furibundus in- 15 troiit [o]. ac primum Aquileiam civitatem in ipso Italiae sitam principio expugnare adgressus est; quam ⟨continuo triennio⟩ obsidens, cum adversus eam strenue civibus repugnantibus nihil praevaleret iamque murmur sui exercitus non valentis famis tolerare [p] penuriam audiret, cum die quadam civitatem circuit [q], ut [r] ex [s] 20 qua parte eam facilius posset expugnare inquireret, cernit repente 9.

(a) *A1* nec non *A2 3 H L M* ne, *corr.* nec *in M* (b) *L M N* haberet, *abr.* t *in M* (c) *Così L N2* *A* thorismundo *H1 2* theodorigo (*H2* habere&heodorigo) *H3 M* theodorico, *che per svista era forse nell'originale e dal contesto venne in A L N2 corretto. N1* thodorismo *Iord. e suoi codd. come sopra, p. 194, nota* (q), *ma al nomin.* (d) *Così H1 2 L M N1, corr.* acerbius *in M* (e) *A2 H1* dimigare, *corr. da A2* ² -ca- (f) *A1* domum suam (g) *M om.* est (h) *A1* accepit (i) *H M* et ob, *cass.* et *in M* (k) *In N manca* subduceret - provisione (l) *A2* hoste *A3* hostem (m) *M* panonias (n) *N1* coacervatus *corr.* coacerbatus (o) *N* introivit (p) *M* tollerare (q) *A1 3* circumit *H3* circuiret (r) *M* circuitu *M²* circuitu ᵘᵗ (s) *N om.* ex

1-11. *Aetius - ingessit*] IORD. *Get.* 216-217, liberamente.

12-7 (p. 196). *At - consumit*] IORD. *Get.* 219-221, in forma più semplice e più efficace, colla sostituzione libera di « ut ex - inquireret » a « dum utrum sol- « veret castra an adhuc remoraretur, « deliberat », coll' aggiunta del ritorno di Attila in Pannonia da PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 452 e della durata dell'assedio di Aquileia, dalla tradizione locale probabilmente. I codd. non consentono la spiegazione del SIGONIO, *De occ. imp.* Milano, 1732, p. 498, nota 100, col « tri- « mestre ». La durata triennale dell'assedio, che ricorre così frequentemente in quei tempi (si ricordi Ravenna e Pavia), urta contro i dati cronologici di Prospero che narra la battaglia di Châlons all' anno 451 e la pace ottenuta dagli ambasciatori romani al- l' anno 452.

aves in aedificiorum fastigiis nidificare solitas, quae ciconiae vocantur, uno impetu ex urbe migrare fetusque suos sublatos rostris per rura forinsecus deportare. « Aspicite », inquit ad suos, « aves « futurorum praescias perituram relinquere civitatem ». statimque adhibitis[a] machinis tormentisque hortatur suos, acriter expugnat urbem ac sine mora capit. diripiuntur[b] opes, captivantur vel trucidantur cives, residuum direptioni[c] igni supposito flamma consumit.

10. ⟨Fuerat siquidem in ea civitate feminarum nobilissima Digna[d] nomine, forma quidem eximia sed candore pudicitiae amplius decorata. haec dum habitaculum[e] supra[f] ipsa[g] urbis moenia haberet turremque excelsam suae domui imminentem, subter[h] quam Natissa[i] fluvius vitreis labebatur fluentis, ne sordidissimis hostibus ludibrium fieret animaeque pulchritudinem vel vi inlata libidine vitiaret[k], mox[l] ingressum[m] hostium captamque urbem praesensit[n], e summa se eadem turre obvoluto[o] capite in gurgitem praecipitem dedit metumque amittendae[p] pudicitiae memorabili exitu terminavit.⟩

11. Plura praeterea[q] eiusdem regionis castella inmanis hostis, extinctis vel captivatis civibus, succendit ac diruit, Concordiam, Altinum[r] sive Patavium[s], vicinas Aquileiae civitates, illius[t] instar demoliens solo coaequavit[u]. exinde per universas Venetiarum[v] urbes, hoc est Vicentiam[x], Veronam, Brixiam[y], Per-

(a) *H2* adhibitus *corr. per abr.* -tis (b) *M* deripiuntur (c) *A2* direptioni, *corr. da A2*[2] -nis *H2 3* direptione, *corr. da H2*[1] -ni *L* direptionis (d) *N1 om.* Digna (e) *A1* habitacula (f) *Così L M N A H* super (g) *N om.* ipsa (h) *A2* subtes *corr.* subtus (i) *N1* natissima *corr.* latissima (k) *A3* vitaret *corr.* vitiaret (l) *L* mox ut (m) *In N manca* hostibus - ingressum (n) *A3* p̄sensit (o) *L* obvoluta *N1* abvoluto (p) *A1* admittende (q) *M* p̄ea (r) *N1* maltinum (s) *M* pataum *corr.* patauium *N om.* sive Patavium (t) *H2 3* ipsius (u) *N1* equavit *N2* ęquavit (v) *M* veneciarum (x) *A1 3 H3 N2* vincentiam, *al margine in N2 d'a. m.* viccettiam *A2* viccentiam *H1 2* viccetiam *L N1* vicettiam (y) *M* brichiam *N1* brixiam *corr.* brexiam *N2* brexiam

8–17. *Fuerat - terminavit*] Paolo, dalla tradizione locale.

18–10 (p. 197). *Plura - accessit*] Iord. *Get.* 222–23, amplificato. I nomi delle città venete che non si trovano in Iordanes cavò fuori Paolo dall' espressione « reliquas Venetum civitates », le città dell' Emilia dai « vicina loca » a Pavia, e, dalla tradizione pavese forse, aggiunse « ab igni - ferro ». Cf. Oechsli, loc. cit. p. 19. Paolo dice « per « se » p. 197, r. 10, con Iordanes, non tenendo conto di Prospero, il quale afferma che il pontefice « suscepit hoc ne- « gotium cum viro consulari Avieno et « viro praefectorio Trygetio », a. 452.

gamum seu reliquas nullo resistente Hunni[a] bacchantur[b], Me-
diolanium[c] Ticinumque[d] pari sorte diripiunt ⟨ab igni[e] tamen
abstinentes et ferro[f].⟩ deinde Aemiliae civitatibus similiter expo-
liatis novissime eo loco, quo Mincius fluvius in Padum influit,
5 castrametati sunt. ubi Attila consistens[g], dum utrum adiret Ro-
mam an desisteret animo fluctuaret, non Urbi, cui infestus erat,
consulens sed Alarici[h] exemplum[i] pavens, qui captae a se Urbi
non diutius supervixit, dum ergo has animo[k] tempestates revol-
veret[l], repente illi legatio placidissima a Roma advenit.

10 Nam per se vir sanctissimus Leo papa ad eum accessit. ⟨qui 12.
cum ad regem barbarum introgressus esset, cuncta ut optaverat[m]
optinens[n], non solum Romae sed et totius Italiae salutem repor-
tavit; territus namque nutu Dei Attila[o] fuerat nec aliud Christi
sacerdoti loqui valuit nisi quod ipse praeoptabat[p]. fertur[q] itaque
15 post discessum pontificis interrogatum esse Attilam a suis, cur ultra
solitum morem tantam reverentiam Romano papae exhibuerit[r],
quandoquidem poene ad omnia, quae ille sibi[s] imperasset, obtem-
perarit[t]; tum regem[u] respondisse: non se eius, qui advenerat,
personam reveritum esse, sed alium se virum iuxta eum in habitu
20 sacerdotali adstantem vidisse forma augustiore[v], canitie[x] venera-
bilem illumque evaginato gladio sibi terribiliter mortem minitan-
tem[y], nisi[z] cuncta, quae ille expetebat, explesset[aa].

Igitur Attila tali modo⟩ a[bb] sua sevitia repressus relicta Italia 13.
Pannonias[cc] repetit. ad quem Honoria[dd] Valentiniani principis

(a) *A* huni (b) *H3 L N2* bachantur *N1* bachatur *corr.* -antur (c) *A1 2 H2 Iord.* mediolanum *H1* mediolanu (d) *H1 2* ticiniumque *N1 om.* Ticinumque *N1*[2] *agg. nell' interl.* ticinum (e) *H1* igne *M* igni *corr.* igne (f) *A2* et ferro abstinentes (g) *A1* consistens erat *H3* consistente (h) *L* alarichi *M* alariti (i) *M* exempium *corr.* exemplum (k) *M* animus*?* *corr.* animo (l) *A1* revocaret (m) *N1* optaret *corr.* -rat *N2* optarat (n) *Così H M* (o) *M* atila *corr. d'a. i.* attila (p) *L N* p̄o-ptarat (q) *L* ferunt (r) *N1* exhibuerat *corr.* -rit (s) *A H Dr. om.* sibi (t) *H2* obtemperavit*?* *corr.* -rarit *M* obtemperaret (u) *A2 H1 2* rege (v) *A1 N2* augustiorem *A2* augustiore *corr. d'a. m.* -rē (x) *A3 H1* canitię *H2 M* canitiae (y) *A3* inminente *cass. e corr. d'a. m.* minitantem *H3* minantem (z) *L* si non (aa) *H3* implesset (bb) *M om.* a *agg. da M*[2] (cc) *M* panonias (dd) *M* honorii

10-23. *qui - modo*] Paolo dalla tradizione locale, a cui accenna anche il « fertur ».

23-24. *a sua - repetit*] Iord. *Get.* 223; Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 452, con parole sue e sostituendo « Pannonias » a « ultra Danubium ».

24-7 (p. 198). *ad quem - transmisisset*]

germana, dum a fratre ob decus pudicitiae districte servaretur, suum eunuchum dirigit, quatenus eam sibi a fratre in matrimonium [a] extorqueret. accepto itaque hoc Attila [b] nuntio, quia iam Italiae fines excesserat, nec statim fatigato exercitu [c] regredi poterat, mandat Valentiniano [d] imperatori minitans [e] peiora se proxime inlaturum Italiae, nisi mox ei suam germanam cum parte regni devita [f] transmisisset. qui reversus ad proprias sedes supra plures quas habebat uxores puellam valde decoram [g] Ildicco [h] nomine sibi in matrimonium [i] iunxit; ob cuius nuptias profusa convivia exercens, dum tantum vini quantum numquam antea insemel [k] bibisset, cum supinus quiesceret, eruptione sanguinis, qui ei de [l] naribus solitus erat effluere [m], suffocatus extinctus est. eadem denique apud Constantinopolim nocte Marciano imperatori in somnis [n] Dominus apparens arcum Attile [o] fractum ostendit, quo scilicet armorum genere gens illa fidere in bello maxime solet.

14. Dum haec geruntur, apud Brittaniam [p] Pelagianae [q] hereseos adsertores Brittanorum [r] temptabant subvertere fidem [s]; qui a Gallorum episcopis auxilium petentes ad rectae fidei defensionem sanctissimum virum Germanum multisque iam virtutibus clarum Altiodorensis [t] ecclesiae episcopum accipiunt [u] et Lupum Trecasenum [v] praesulem aeque apostolicae gratiae virum, qui non minus signo-

(a) *M* in matrimonio, *corr. da M²* -nium (b) *A1* attali *A1²* attila (c) *M* exercito (d) *H2 3* valentiniani (e) *H2 3* ministrans, *abr. la prima* s *e la* r *in H2* (f) *Così H3 M N1; gli altri codd. Iord.* debita (g) *H1 2* decorum (h) *Iord.* Ildico (i) *Iord.* in matrimonio (*ma O B* in matrimonium) (k) *H2* inse..mel, *in ras. pare fosse* me *M N2* insimul (l) *A3* que de eius (m) *N2* fluere (n) *A3 ha* in somnis *in marg. d'a. m.* (o) *Così senza ditt. A3 H1 M* (p) *A1* britanniam *A3 H3* brittanniam (q) *N1* pelaginę *corr.* -gianę (r) *H3 N2* brittannorum (s) *In H1* Dum - fidem *è su ras. in lettera più minuta e d'a. m.* (t) *A1 2* altissiodorensis (*i Chron. Gall. hanno* Altisiodor-, *cf. il comento*). *N1* altitiodor- *corr.* altiodor- (u) *H2 3* accipient (v) *A1 2* trecassinum *A3* trecasinum *H2 3 N* tracasenum *M* traecasenum

IORD. *Get.* 223-224, amplificato, coll'aggiunta esplicativa sua « quia - poterat » e sostituita l'espressione « cum parte « regni » a « cum portione sibi regalium « opum debita » di Iordanes. Cf. anche IORD. *Rom.* 328 e *Chron. Gall.* a. 451 (cap. 139).

7-15. *qui - solet*] IORD. *Get.* 254-5, semplificato e corretto nella forma.

16-4 (p. 199). *Dum haec - advehitur*] BEDAE *Chron.* cap. 491, amplificato con parole sue e dei *Chron. Gall.* a. 433 (cap. 114): « Germanus episcopus Alti- « siodori virtutibus et vitae districtio- « ne clarescit », donde trae sostanzialmente l'elogio (non suo dunque come credette il CALLIGARIS, loc. cit. p. 80) di quel vescovo.

rum miraculis quam doctrinae verbis omnes ad sanae fidei confessionem reduxere [a]. ecce autem adhuc ibidem sanctis episcopis consistentibus valida Saxonum Pictorumque manus Brittaniam [b] advehitur [c]. nihilominus Brittones [d] mox arma corripientes hostibus obviam pergunt, cum quibus beatissimus Germanus sponte se [e] offerens una pergit ad proelium, cumque ipse dux belli ante consertam aciem constitisset [f] iamque hostes conglobati propius adventarent, non tubae [g] clangoribus [h], non gladiis [i] fidens, imperat solummodo sanctus antistes [k], ut, cum ipse [l] prior inclamasset, omnes voce consona [m] eundem responderent sermonem. moxque elevata magna voce « Alleluia » sonuit [n]; cumque omnis exercitus sublato [o] ad sidera clamore « Alleluia » respondisset [p] cunctaque per circuitum loca resultassent, continuo tantus hostes pavor invadit, ut dissoluta acie fugam arripientes [q], ac si singulorum cervicibus gladius [r] immineret, tremebundi ad propria refugerent [s].

15. Igitur, quia semper virtus invidiam parit, Valentinianus imperator, quantum res edocuit, prosperos Aetii [t] successus, ut supra praemissum est, pertimescens, eum simulque Boetium [u] senatorem nobilissimum gladio peremit. ita vir bellicosissimus Aetius et quondam Attilae regis potentissimi terror [v] occubuit, cum quo pariter et Occidentis imperium salusque reipublicae corruit nec ultra

(a) *N* reduxerat (b) *A1* britanniam (c) *A3* evehitur *corr. d'a. m.* advehitur (d) *A1* britones (e) *M* se *M² N* sese (f) *A1 H3* constituisset, *esp.* u *in H3* (g) *A1* turbae *H1* turbe *abr.* r *M* tu²be, *corr.* tube *da M²* (h) *M* langoribus, *corr. da M²* clang- *N* clamoribus (i) *H3* glagiis *H3²* gladiis (k) *H1 2* antistis (l) *A2 om.* ipse (m) *N* consonarent, *corr. da* consonam *in N1* (n) *L* insonuit *M* sonavit, *corr. da M²* insonuit *N om.* eundem - sonuit (o) *M* sublatus *corr.* sublato (p) *L* respondissent *N* respondisset *corr.* -sent (q) *M* arripiens, *corr. da M²* -entes (r) *N1* gladiis *corr.* gladius (s) *L* refugerunt (t) *A1* aetii, *corr.* aget- *da A1² e così al r. 19 e p. 200, rr. 1, 2.* (u) *Così A1 3 H2 3 L M Prosp. (A2 H1 N) Dr.* boethium (v) *A1* victor *e sopra d'a. m.* vel terror

4-15. *nihilominus - refugerent*] Bedae *Chron.* cap. 491, amplificato retoricamente; Bedae *Hist. eccl.* I, 20, riassunto con parsimonia ed efficacia.

16-18. *Igitur - pertimescens*] Sono considerazioni di Paolo, suggeritegli dagli avvenimenti che narra, ma di sopra egli non ha parlato affatto dell'invidia e dei timori di Valentiniano, onde o la memoria lo ingannò, o coll' « ut « supra praemissum est » volle dire « de quibus supra praemissum est ».

18-19. *eum - peremit*] Prosp. Tir. *Ep. Chron.* a. 455, abbreviato.

19-1 (p. 200). *ita - relevari*] Bedae *Chron.* cap. 493, lievemente amplificato.

actenus[a] valuit relevari. sed nequaquam Valentiniano mors Aetii inpune cessit[b]; nam et ipse anno sequenti a Transila[c] Aetii milite, cum triginta annis imperium gessisset[d], confossus[e] interiit, ex quibus cum Theodosio socero .xxv., cum Marciano quinque imperavit. 5

16. Mortuo Valentiniano regni iura Maximus apud Urbem invadens necdum duobus expletis mensibus a Romanis[f] peremptus est; continuo advectus[g] ex Africa navibus adest[h] Gensericus[i] cum validissimo suae gentis exercitu, fultus insuper praesidio Maurorum[k], cum adhuc Romanae ecclesiae beatissimus Leo ageret pontificatum. 10 perculsis itaque Romanis tam terribili nuntio nobilibusque simul ac[l] popularibus ex Urbe fugientibus Urbem[m] omni praesidio vacuam Gensericus[n] optenuit[o] occurrente[p] sibi[q] extra portam[r] eodem sancto Leone episcopo, cuius supplicatio ita eum

(a) *Così A1 3 H M (A2 L N) Beda Dr.* hactenus (b) *L* concessit (c) *Iord.* per Traufistilam *e nessun cod. ha* Transila *Marcellino scrive al luogo corrispondente* per Thraustilam, *il Cont. Prosp. Havn.* a Trasilane (d) *H1* gessitset (e) *M* confusus *corr.* cunfosus (f) *H1 om.* a Romanis *agg. d'a. m.* (g) *N1* adiectus *corr.* adiectis (h) *N1* adens *corr.* adiens (i) *Così A2 (corr.* geiser-*) H M N mentre finora H2 3 avevano scritto sempre* geiser- *A1* geiser- *A3* geisir- *L qui e appresso scrive* genserichus *ma qui il suo testo non è quello di Paolo. Prosp.* Gisir- *(ma H* geser- *Y L* genser- *C* gensir- *D* ginsir-*) Iord.* Gizer- *Fasti Vind. post.* Ginser- (k) *A1* marmorum *corr.* maurorum (l) simul ac] *L* seu (m) *In H3 manca* fugientibus Urbem (n) *Tutti i codd. Paolini in tutto come a nota* (i) *L* genserichus *Prosp.* Gisir- *(ma H* geser- *M* gesyr- *D* ginser- *L* genser- *C* gensir-*)* (o) *Così H1 2 M, corr.* optinuit *in H1 Prosp.* optinuit (p) *L* occurrentem *N* occurrens, *corr.* occurrente *in N1* (q) *H3 M* occurrentes ibi, *abr.* s *in H3* (r) *Prosp.* portas

1–4. *sed – interiit*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 455, dove amplificato, dove abbreviato; IORD. *Rom.* 334, donde il nome dell' uccisore. Ma cf. app. crit.

4–5. *ex – imperavit*] Paolo, computando gli anni di Valentiniano con Prospero dall'a. 425 (cf. cap. 1289) e quelli di Marciano dall'a. 451 (cap. 1363). Cf. anche *Chron. Gall.* cap. 624.

6–9. *Mortuo – exercitu*] IORD. *Rom.* 334; PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 455; CASS. *Chron.* a. 455. Invece di «necdum duobus expletis mensibus» Iordanes ha «tertioque tyrannidis suae «mense» e Prospero dice «post alterum mensem» e ripete «septuagesimo adepti imperii die» (om. però dai codd. C D). O Paolo tende ad esagerare la brevità della durata o segue Cassiodoro che dice «intra duos «menses».

9–10. *fultus - Maurorum*] *Fasti Vind. post.* a. 455 (cap. 576): «Et Mauri «Romam venerunt».

10–12. *cum – fugientibus*] Paolo, dal seguente passo di Prospero.

12–7 (p. 201). *Urbem – abducta sunt*] PROSP. TIR. *Ep. Chron.* a. 455; IORD. *Rom.* 334, da cui è tolta la notizia dell'invito di Eudossia a Genserico.

Deo adiuvante [(a)] linivit [(b)], ut, cum [(c)] omnia potestati eius [(d)] essent tradita, ab igne [(e)] tamen et cede atque suppliciis abstineretur. quattuordecim [(f)] interim [(g)] dies secura et libera scrutatione [(h)] omnibus opibus [(i)] suis Roma vacuata est multaque milia captivorum, prout
5 cuique [(k)] aetate [(l)] aut arte placuerunt [(m)], cum regina Eudoxia, quae Gensericum [(n)] ad hoc facinus invitaverat, duabusque eius filiabus Carthaginem abducta [(o)] sunt.

17. Capta itaque hoc [(p)] modo a Genserico [(q)] Roma est, postquam eam primo Alaricus [(r)] invaserat, secunda iam vice [(s)] expletis ab eo
10 tempore quadraginta quattuor annis, a conditione sua mille ducentis atque octo evolutis. ⟨relicta itaque [(t)] Urbe [(u)] per Campaniam sese Wandali Maurique effundentes cuncta ferro flammisque consumunt [(v)], quicquid superesse potest diripiunt, captam nobilissimam civitatum [(x)] Capuam ad solum usque [(y)] deiciunt, captivant, prae-
15 dantur. Nolam nihilominus urbem ditissimam aliasque [(z)] quamplures pari [(aa)] ruina prosternunt. Neapolim praeterea quasque ob firmitatem capere non poterant [(bb)], rebus agrariis [(cc)] exinanitas relinquunt, quicumque gladio superfuerant, captivitatis iugo subiciuntur.⟩

18. 20 Inter has procellas vir piissimus Paulinus Nolanae urbis episcopus, postquam quicquid habere poterat in captivorum redem-

(a) *Prosp.* agente (b) *N1* linivit *corr.* lenivit *N2 Prosp.* lenivit *(ma D* linivit*)* (c) *M* qui *M²* cū (d) *Prosp.* ipsius (e) *Così M N1; gli altri codd.* igni *Prosp.* igni *(ma L D* igne*)* (f) *A3* .xvii. *Prosp.* per quattuordecim (g) *Prosp.* igitur (h) *L N1* scriptione *N2* scriptatione (i) *H3 om.* opibus (k) prout cuique] *H3* ꝑuectuiq: *corr.* ꝑuectiq: *Prosp.* prout quique (l) *Prosp.* aut aetate (m) *Così L M N Prosp.; gli altri codd. Dr.* placuerant (n) *Tutti i codd. Paolini ed anche L in tutto come alle note* (i) *e* (n) *a p. 200.* (o) *M* adducta *corr.* adductae (p) *H om.* hoc (q) *Come alle note precedenti. Qui e al luogo della nota* (n) *Paolo non copiava da nessun testo.* (r) *L* alaricus *corr. d'a. i.* alarichus (s) *M* secundā iam vicē *abr. i segni della* m (t) relicta itaque] *H3* relictaq: (u) *A* roma *H om.* Urbe *Di mano moderna fu agg.* Roma *in H1* (v) *H3* consummunt *M* consumit, *corr.* -unt *da M²* (x) *Così L M e secondo Dr. anche N1; gli altri codd.* civitatem (y) *M* usq: ea (z) *M* aliaeque (aa) *N1 om.* pari (bb) *L* potuerant (cc) *N1* sacrariis

8-11. *Capta - evolutis*] Paolo, da calcoli suoi basati su Prospero che narra il sacco di Roma all' a. 455 e su Orosio che pone quello di Alarico al 1164 di Roma, cf. sopra, lib. XII, cap. 13.

11-19. *relicta - subiciuntur*] Paolo, dalla tradizione raccolta probabilmente a Montecassino, con un po' di colorito retorico.

20-7 (p. 202). *Inter has - remeavit*] GREG. *Dial.* III, 1, riassunto brevemente.

tionem [a] expendit, novissime, cum nihil ei aliud nisi ipse sibi [b] solummodo [c] superesset, pro cuiusdam viduae filio, maternas non valens piis ferre visceribus lacrimas, cum eadem ad Africam proficiscens, quo iam hostes discesserant, sese barbaro viro [d] vice vicaria [e] in servitium tradidit. cuius sanctitas cum apud eandem 5 barbaram gentem Dei nutu cognita fuisset, demum cum omnibus suis civibus ad urbem propriam remeavit.

19. At vero Gensericus [f] postquam ditatus Italiae opibus ad [g] Africam regressus est, Valentiniani principis natam, quam ab Urbe [h] captivitatis sorte abduxerat, Trasamundo [i] suo filio [k] in matrimo- 10 nium copulavit, ex qua videlicet Ildericus [l] natus est, qui quartus postmodum a Genserico [m] Wandalis apud Africam regnavit.

Recedente igitur ab [n] Urbe Genserico [o] Romani sequenti [p]

(a) *A3* redemptione (b) *H2 3 om.* sibi (c) *H1* solummo (d) *M* viri *corr.* viro (e) *M* vicario (f) *A1* geisericus *A2* genser- *corr.* geiser- *A3* geisir- *L* genserichus (g) *M om.* ad, *agg. sopra da* M^2 (h) *M* ad urbem *corr.* ab urbe (i) *A M N Isid.* trasamund- *H L Dr.* transamund- (k) *A1* filio suo (l) *Così M N A H1 2* hildericus, *ma in A3 in marg. d'a. m. H3* hildir- *Isid.* Childer- *(ma G* ilder- *K* ildir-*) Iord.* Ilderich (m) *A1 che finora ha scritto sempre* geis- *ha qui* gens-*; tutti gli altri codd. c. s.* (n) *N1* ex (o) *Come alla nota* (f) (p) *A1 2 H1 M* sequente, *corr.* sequenti *in M*

8-11. *At vero – natus est*] Paolo, da quanto ha già detto e da Isid. Iun. *Chron.* cap. 395: « Post Trasamundum « Childericus ex Valentiniani impera- « toris captiva filia genitus in Wan- « dalis regnum suscepit », fraintendendolo, credendo cioè Ilderico figlio di Trasamondo perchè gli succedette nel regno, e quindi dal falso presupposto che Ilderico, figlio di Eudossia (« ex « Valentiniani imperatoris captiva filia « genitus »), fosse stato generato da Trasamondo, affermando che Genserico diede in moglie Eudossia a Trasamondo, mentre fu data ad Unerico, suo figlio e successore, che da essa ebbe Ilderico. L'errore di dare Ilderico per figlio di Trasamondo si ripete da Paolo anche al lib. XVI, cap. 7. Il Droysen, loc. cit. p. LI sg., non crede che quella che abbiamo detta sia l'origine dell'errore, e sembra voglia farlo risalire alla fonte da cui Paolo attingeva le notizie del ritorno di Genserico da Roma a Cartagine. Ma noi crediamo che egli le attingesse dalla tradizione locale, cf. p. 201, rr. 11-19, alla quale la genealogia dei re Vandali sfuggiva. Il Bauch, loc. cit. p. 33, nota 3, crede possa avervi contribuito anche Iord. *Get.* cap. XXVI (§ 184), dove si parla di una figlia di Teodorido re dei Visigoti sposata ad Unerico e poi ripudiata.

11-12. *qui-regnavit*] Iord. *Get.* 170; ma Iordanes dice: « Quorum ordo [*dei « re Vandali*] iste ac successio fuit: pri- « mum Gyzericus, qui pater et domi- « nus, sequens Hunericus, tertius Gun- « thamundus, quartus Thrasamundus, « quintus Ilderich ». Convien credere dunque che Paolo con « postmodum « a Genserico » intendesse dire: non contando Genserico. O il suo codice ometteva, si avverta la terminazione del nome seguente, Guntamondo.

13-1 (p. 203). *Recedente – praeficiunt*]

mense exinanitae reipublicae imperatorem Avitum [a] praeficiunt. Wisigothae [b] quoque circa haec tempora cum rege suo Theodorico [c] Theodoriti [d] filio, transcensis Pyrinei [e] iugis, Hispanias invadunt.

Ast [f] vero Marcianus imperator, cum apud Constantinopolim 5 septem annis regnum administrasset, ⟨facta suorum conspiratione peremptus est.⟩

EXPLICIT LIBER QUARTUS DECIMUS [g]

(a) *Così A2 3 L N2 e tutte le possibili fonti di Paolo, i Fasti, i Chron. Gall., Hydat., Cass. e anche la Cont. Prosp.* *A1* auiatum *H N1* habitum *M* hauitum, *corr.* aditum, *corr.* abitum (b) *A2* uuisigothe *corr.* -thi *A3* uuissigothe (c) *Così A1 L M N1 Hydat., corr.* -de- *in A1 N1; gli altri codd. Dr.* theoder- *Isid.* Theuder- *(ma L* Theodor-*)* *Iord.* Theoder- *(ma B* theodor-*)* (d) *A N2* theoderiti *Iord.* Theodorid- *(ma O B* theodorit-*)* (e) *Così A3 H1 2 M* *A1 N1* pirinei *L* pyrenei (f) *A3 L* at (g) *Così A1 N1* *A2 spazio bianco al solito.* *A3 H M N2* .XIIII.

Fasti Vind. prior. a. 455 (cap. 575): « Et « levatus est imp. in Gallis Avitus .VI. « idus iulias ». Cf. anche *Fasti Vind. post.* loc. cit.; HYDAT. cap. 163; CASS. cap. 1264; *Chron. Gall.* cap. 623; PROSP. TIR. *Auct.* p. 492, cap. 4; PROSP. TIR. *Chron. cont.* p. 490, cap. 30. Meno queste due ultime, tutte le altre fonti hanno « in Galliis » o « in Gallia ». O qui « Romani » non sono i Romani di Roma, o, come credette l'OECHSLI, loc. cit. p. 21, quel nome derivò da HYDAT. cap. 166: « Per Avitum, qui a Romanis « et evocatus et susceptus fuerat im- « perator » &c. Non è detto da Paolo quando Genserico lasciò Roma, ma nei *Fasti Vind. prior.* cap. 573 egli trovò che Massimo fu ucciso « prid. idus « iun. » e ciò, come vedeva in Prospero a. 455, all'entrare di Genserico in Roma, che Genserico, come vedeva pure da Prospero e dai medesimi *Fasti*, rimase in Roma 14 giorni e finalmente, in questi, che Avito « levatus est .... .VI. idus iu- « lias », onde potè dire « sequenti mense », a partire dalla ritirata di Genserico.

2–3. *Wisigothae – invadunt*] ISID. IUN. *Chron.* cap. 382: « Huius [*Marciani*] « etiam sexto imperii anno Theuderi- « cus rex Gothorum cum ingenti exer- « citu Spaniam ingreditur », aggiunto da IORD. *Get.* 190 « Theodoriti filio ».

4–6. *Ast vero – peremptus est*] ISID. IUN. *Chron.* cap. 380: « Marcianus re- « gnavit ann. .VI. » (ma molti codd. hanno VII); HYDAT. cap. 184: « Septimo « imperii sui moritur Marcianus »; CASS. cap. 1251: « qui regnavit annis .VII. »; *Chron. Gall.* cap. 624: « Marcianus post « .V. ann. quibus cum Valentiniano re- « gnavit, aliis annis .II. ». Paolo non fece « septem annis » di « septimo « anno » di Idacio, come pensò l'Oechsli, loc. cit. p. 22, ma seguì altre fonti. Però delle fonti a noi note che Paolo aveva a sua disposizione nessuna parla della cospirazione e nessuna si presta ad essere fraintesa; cf. BAUCH, loc. cit. p. 59. Il primo ad accennare all'opinione che Marciano fosse avvelenato è ZONARA *Epit. Hist.* lib. XIII, cap. 25: Μαρκιανὸς δὲ θνήσκει ἓξ βασιλεύσας ἔτη καὶ μῆνάς τινας, ὡς μέν τινες λέγουσιν, νοσήσας, ὡς δ' ἕτεροι, φαρμακχθεὶς νεύσει τοῦ πατρικίου Ἄσπαρος. Dunque qualche fonte a noi ignota lo diceva vittima di cospirazione e Paolo può aver attinto ad essa.

INCIPIT LIBER[(a)] QUINTUS DECIMUS[(b)]

1. Anno ab[(c)] Urbis conditione[(d)] millesimo ducentesimo undecimo post Marciani[(e)] imperatoris interitum Leo quintus ac quadragesimus Romanorum regum[(f)] apud urbem Constantinopolim Augustali potitus est dignitate[(g)], qui deinceps[(h)] sequenti tempore Leonem suum filium[(i)] imperii consortem[(k)] effecit. 5

Exempto[(l)] quoque in Italia humanis rebus Avito[(m)], Maioria-

(a) *H2 om.* liber (b) *Così A1 A2 nei righi lasciati, come sempre, in bianco al rubricatore, ha qui di m. recente* Lib. 16 *(sic) A3 H M N* .xv. (c) *M om.* ab *agg. sopra d'a. m.* (d) *A1* urbe condita, *corr.* urbis condicione *da A1*[1] (e) *A1 M* martiani (f) *L M* regnum (g) *H1 L* dignitatem, *abr. in H1 il segno della* m (h) *N1* deinde *N2* inde (i) *A1* filium suum (k) *A1* comsortem (l) *H2* exemto *N* excepto (m) *H3 N1* habito

2-4. *Anno - regum*] Paolo da calcoli suoi, come a p. 181, rr. 10-13, pp. 188, r. 21-189, r. 3, p. 200, rr. 2-6.

4-5. *apud - dignitate*] Cf. Iord. *Rom.* 335; Hydat. cap. 185; Marc. e Cass. a. 457; Isid. Iun. *Chron.* cap. 383; *Auctarium Prosp. ad ed. a. 455*, p. 492, cap. 8 e *Auct. Prosp. Havn.* a. 457, dai quali tutti peraltro Paolo si discosta nella forma.

5-6. *qui - effecit*] Cass. aa. 457 e 473: «Leo nepotem suum Leonem «consortem facit imperio». Come «nepotem» contro l' attestazione di Cass. loc. cit. e di Iord. *Rom.* 340, qui diventi «filium» e al cap. 7 Leone seniore sia detto «pater» del iuniore, meglio che con Isid. Iun. *Chron.* cap. 383: «Leo maior cum Leone minore regna«vit ann. .xvi.» (cf. Droysen, loc. cit. p. li), si spiega forse con Marc. a. 474: «Leo senior imperator Leone iuniore «a se iam Caesare constituto morbo «periit, tam sui imperii annis quam «huius Leonis regni mensibus com«putatis annis decem et septem men«sibus sex. Zenonem Leo iunior im«perator itemque filius principem re«gni constituit». Paolo, invece che a Zenone, riferì forse «itemque filius» a «Leo senior».

7. *Exempto - Avito*] Hydat. cap. 183: «Avitus tertio anno, postea quam a «Gallis et a Gothis factus fuerat impe«rator, caret imperio Gothorum pro«misso destitutus auxilio, caret et «vita». Paolo aggiunge di suo «in «Italia», conseguenza forse del «Ro«mani» di p. 202, r. 13; ma vi sta contro Greg. Tur. II, 11, che lo fa morire nella Gallia. Cf. Bauch, loc. cit. p. 59.

7-1 (p. 205). *Maior. - imper.*] *Fasti Vind. prior.* a. 457 (cap. 583): «leva-

nus apud Ravennam invadit imperium. quod cum prope quattuor annis obtinuisset [a], haut [b] procul a Dertonensi [c] civitate iuxta Hiriam [d] flumen occisus est statimque Severus apud Ravennam imperator efficitur atque Augustus appellatur.

5 Tertio huius anno imperii Biorgor [e] rex [f] Alanorum [g] cum exercitu adveniens occurrente patricio [h] Ricimere [i] superatus non longe a Bergamo [k] ⟨civitate Venetiae [l]⟩ atque extinctus est. Severus vero cum quattuor annis [m] imperasset, mortem propriam [n] apud Urbem occubuit.

(a) *A2 H1 2* optenuisset (b) *A1 N1* haut *H2 3 M* aut; *gli altri codd.* haud (c) *H3 N2* tertonensi *M* dhertonensi (d) *A1* iram *H3* hiram *N* iliam *Iord.* Hyra *(A X Y* hiras, *così anche Marc.)* *Fasti* Ira (e) *L* hiorgor *Fasti, Marc. e Cass.* Beorgor *Iord. Get. 237* Beorgum *accusat.* (f) *H3* uiorgorex *M* bihorgorū, *esp.* g *e scritto sopra* c, *abr.* ū *e sopra la rasura scritto* rex *da M²* *N1* biorgorex (g) *A1 2 H1 (coll'* h *su ras. ma di prima mano) L Marc. (ma S* alan-*) Cass.* halan-; *gli altri codd. Fasti* alan- (h) *H2* patrocium *corr.* patrocio *H3* patrocio (i) *A* ricimiro (k) *A1 2* bergomo *A3 M Cass. Dr. ed. mai* ergam-; *tutti gli altri codd. Fasti, Dr. ed. min.* berg-, *corr.* perg- *da N1²* (l) *H3 om.* Venetiae (m) *L* annos (n) *A1 2 N1* morte prooria

« tus est imp. d̄. n̄. Maiorianus kald. « aprilis » &c.; MARC. a. 457, il quale peraltro dice: « Cuius [*Leonis*] volun« tate Maiorianus aput Ravennam Cae« sar est ordinatus », e IORD. *Rom.* 335: « cuius nutu »; *Get.* 236: « iussu Mar« ciani ». Forse Paolo all'« invadit » non annetteva l'idea di usurpazione e di violenza. Per il significato di « in« vadit » cf. *Hist. Lang.* VI, 49 e *Lib. Pont.*, Greg. II, cap. XVIII.

1-4. *quod – appellatur.* IORD. *Rom.* 335 (il quale però dice: « tertio nec« dum anno expleto »); *Get.* 236; CASS. a. 461, da cui derivò « apud Raven« nam ». Cf. anche *Fasti Vind. prior.* a. 461 (cap. 588). La forma è di Paolo.

5-7. *Tertio – extinctus est*] CASS. a. 464, cioè al quarto anno dall'elezione ricordata all'a. 461; *Fasti Vind. prior.* a. 464 (cap. 593). Su « civitate « Venetiae» che non trovasi nelle citate fonti cf. *Hist. Lang.* II, 14: « Probatur « hoc annalibus libris in quibus Perga« mus civitas esse legitur Venetiarum »; HOLDER-EGGER, *N. Arch.* I, 302 e MOMMSEN, ibid. V, 68, nota 1; 92, nota 1.

7-9. *Severus – occubuit*] IORD. *Rom.* 336 (dove muore « tyrannidis sui tertio « anno expleto »); *Get.* 236 (dove invece è fatto morire « tertio anno im« perii sui »); MARC., CASS. e *Fasti Vind. prior.* tutti all'a. 465, cioè dopo il quarto anno dall'elezione da essi registrata all'a. 461. Con essi dunque va d'accordo Paolo. Cassiodoro accenna a morte per veleno: « ut dici« tur, Ricimeris fraude, Severus Romae « in Palatio veneno peremptus est », ed è il solo. Paolo dicendo « mortem « propriam occubuit » volle, contradicendo alla voce riferita da Cassiodoro, dar valore al silenzio delle altre fonti, o, come propendo a credere, quella frase equivale al semplice « occubuit » di Iordanes? Come possa essere, secondo il BAUCH, loc. cit. p. 60, « ein Ausweg « zwischen zwei verschiedenen Anga« ben » non comprendo, neppure leggendo, come leggeva il Bauch, « morte « propria », o interpretando « di sua « mano » invece che « di morte natu-

Eodem tempore egresso inopinate igni magna Constantinopolis aedium strage cremata [a] est.

2. Dehinc totius consensu militiae post Severi mortem iura imperii [b] Anthemius suscepit.

Sequenti anno Servandus ⟨Galliarum praefectus⟩ imperium temptans [c] invadere iussu Anthemii [d] principis in exilium trusus est. 5

Rursus [e] annali emenso [f] spatio Romanus patricius imperatoriam [g] fraudulenter satagens arripere dignitatem praecipiente Anthemio [h] capite caesus est.

⟨His quoque diebus Gensericus [i] iterum [k] ad Italiam navibus adventare cupiens a Basilisco patricio navali superatus certamine Carthaginem inglorius [l] repedavit⟩. 10

(a) *H3* recremata *corr.* concremata (b) *M* imp̄rii, *abr.* ¯ *e soprascritta* e *da M*² (c) *H3* temptat (d) *M* antemii (e) *H2 3* rursum (f) *H3* annaliae menso *abr. la terza* a *L* dimenso (g) *L* imperii iam (h) *H1 M* anthimio, *corr. in M* -the- *N1* antemio (i) *A1* geisericus *A2* gensericus *corr.* geiser- *A3* geisir- *L* genserichus (k) *A3 om.* iterum, *agg. d'a. m. nell'interl.* (l) *A3* ingloriosus *corr.* inglorius *N1* inglorios *corr.* ingloriosus

« rale » come dev' essere interpretato in antitesi a morte ricevuta di mano altrui e come è adoperato anche a p. 209, r. 5. Cf. HOLDER-EGGER, in *N. Arch.* I, 303, nota 1.

1-2. *Eodem – cremata est*] MARC. a. 465, meno retoricamente e senza bisogno di supporre altre fonti, come l'OECHSLI, loc. cit. p. 23, chè quanto al fuoco « egresso inopinate » è di tutti gl'incendi e la « magna aedium stra« ges » è implicita nel « magno incen« dio » e nella « facies foedata » di Marcellino.

3-4. *Dehinc – suscepit*] IORD. *Rom.* 336; *Get.* 236; MARC. e CASS. a. 467. Tutti peraltro dicono Antemio fatto imperatore da Leone. I *Fasti Vind. prior.* dicono: « Levatus est imp. dō. n̄. « Anthemius Romae » e HYDAT. cap. 234 che Antemio fu mandato da Leone in Italia « cum Marcellino aliisque comi« tibus viris electis et cum ingenti mul« titudine exercitus copiosi », donde nacque forse il « totius consensu mi« litiae » di Paolo.

5-6. *Sequenti – trusus est*] CASS. a. 469 (non dunque « sequenti anno » ma due anni dopo l'elezione di Antemio, a. 467): « Arabundus [*sc.* Ar« vandus] imperium temptans iussu An« themii exilio deportatur » e non dice che fosse prefetto delle Gallie. Questa notizia deriva da fonte a noi ignota.

7-9. *Rursus – caesus est*] CASS. a. 470: « Romanus patricius affectans « imperium capitaliter est punitus ». « Praecipiente Anthemio » che non trovasi in Cass. forse derivò per errore da ripetizione del « iussu Anthemii » della nota annalistica precedente, o da integrazione di Paolo.

10-12. *His – repedavit*] Nessun testo a noi noto parla di questa spedizione di Genserico in Italia e della vittoria di Basilisco. Cf. BAUCH, loc. cit. p. 62 sg.; OECHSLI, loc. cit. p. 24. IORD. *Rom.* 337 scrive: « Basiliscum cogna-

At vero in Orientis partibus Aspar patricius Leoni Augusto insidias (a) moliens (b) suum filium Caesarem effecit (c). Leo ⟨victorem exercitum statim (d) ex Sicilia evocans (e)⟩ Asparem (f) patricium cum novello Caesare filio alioque eius germano digno vitae
5 multavit excidio.

3. Hoc denique ipso in tempore inter Anthemium principem eiusque generum (g) Ricimerem (h) patricium, qui tunc Mediolani positus praeerat Liguriae, magnus discordiarum fomes exortus est, quibus se vir sanctitate conspicuus Epiphanius (i) Ticinensis (k) episcopus
10 interponens eos primum (l) ad concordiam revocavit. deinde barbarica perfidia foedus Ricimer (m) inrumpens, erat enim (n) Gothus prosapia, cum manu mox valida Urbem contendit ⟨atque apud Anicionis (o) pontem castra composuit.⟩ divisa itaque Roma est et quidam favebant Anthemio, quidam vero Ricimeris (p) perfidiam se-
15 quebantur.

(a) *H1 2 L* insidians, *abr. la seconda* n *in L* (b) *A3 H1 2 M* molliens, *esp. la prima* l *in M* (c) *L* fecit (d) *A1 om.* statim (e) *A1 2 H2 3 M* vocans, *ma derivato da mala divisione delle parole, A2 H2 M hanno* siciliae vocans, *H3* siciliȩ vocans, *abr.* e *in A2 M e corr.* evocans *da* M^2 (f) *M N2* aspartem, *cass.* t *in M* *N1* asparcem *Iord. Get.* Asparum (g) *A3* germanum *cass. e un'a. m. scrisse sopra* generum (h) *A* ricimirum *H3* recimere *M* rincimerē *Ennod.* Ricemerem (i) *H1* epyphanius *N* ȩpifanius *Ennod.* Epifanius (k) *A2* tycinensis *H2* ticidnensis *abr.* d (l) *M* primus *corr.* primū (m) *A2* ricimirus *A3* ricimir (n) *Così A1 2 L M N* *A3* tamen *H Dr. om.* enim (o) *A3* annicionis *M* anitionis (p) *A* ricimiri

« tum suum ... Africam dirigens [*An-* « *themius*] cum exercitu, qui navali proe- « lio Chartaginem saepe adgrediens ante « ea victus cupiditate pecuniis vendidit « regi Vandalorum, quam in Romano- « rum potestatem redigeret ». Che Paolo dal solo testo di Iordanes e dal vedere la flotta di Basilisco all'assedio di Cartagine presupponesse una precedente offensiva e una disfatta di Genserico par difficile assai.

1–5. *At vero – excidio*] MARC. e CASS. a. 471; IORD. *Rom.* 338, *Get.* 239, con parole sue e aggiunto il particolare dell'esercito vittorioso richiamato dalla Sicilia, sul quale cf. la nota precedente.

6–10. *Hoc – revocavit*] ENNOD. *Vita Epif.* 51–75, in breve. Cf. IOHANN. MAL. *Chronogr.*, Venetia, 1733, par. II, p. 29: ἐν ἔχϑρᾳ γὲ γενόμενος τοῦ ἰδίου αὐτοῦ υἱοῦ γαμβροῦ Ρεκίμερ, τοῦ στρατιλάτου, φοβιϑεὶς αὐτὸν, ὡς Γόϑον.

10–15. *deinde – sequebantur*] CASS. e *Fasti Vind. prior.* a. 472; IORD. *Get.* 239; ENNOD. *Vita Epif.* 64 e 67, che chiama Geta il barbaro Ricimero. In nessuno è la notizia particolare dell'accampamento « apud Anicionis pon- « tem » attinta a fonte ignota. Fu già notata, cf. OECHSLI, loc. cit. p. 25, HOLDER-EGGER, loc. cit. p. 294, la corrispondenza delle parole « divisa – se- « quebantur » con Giovanni Antiocheno, cf. MÜLLER, *Fragm. hist. Graec.* IV, 617: καὶ Ἀνϑεμίῳ μὲν συνεμάχουν οἵ τε ἐν τέλει καὶ ὁ δῆμος, τῷ δὲ Ῥεκί-

Inter haec [a] Olibrius [b] ⟨a Leone Augusto missus ad Urbem venit⟩ vivoque adhuc Anthemio regiam adeptus est potestatem [c].

4. ⟨Bilimer [d] Galliarum [e] rector cognita adversus Anthemium conspiratione Ricimeris [f], Anthemio ferre praesidium cupiens, Romam properavit. is cum Ricimere [g] apud Adriani pontem proelium committens continuo ab eo superatus atque occisus est [h]. extincto Bilimere [i] mox victor Ricimer [k] Urbem invadens quarto iam anno agentem [l] iura imperii Anthemium [m] gladio trucidavit. praeter famis denique [n] morbique penuriam, quibus eo tempore Roma [o] affligebatur, insuper etiam gravissime depraedata est et [p] excepto [q] duabus regionibus, in quibus Ricimer [r] cum suis manebat, coetera omnia praedatorum sunt aviditate vastata.⟩

(a) *M* inter haec, *corr. da M²* interim (b) *Fasti*, *Cass.* Olybr- (c) *N* dignitatem (d) *H3* Uilimer (e) *M* gallearum (f) *A* ricimiri (g) *A* ricimiro (h) *In N manca* continuo - est (i) *A1 2* bilimiro *A3* bilimire *H3* uilimere *N1* abilimire *abr.* a (k) *A* ricimirus (l) *A2* agente *HM* gentem *LN2* regnantem *N1* regnante (m) *A1 2 HM* anthemio, *corr.* anthemium *da A1¹ M²*, *agg. nell'interl.* eū *da A2¹* (n) *N1 om.* denique (o) *A3 om.* Roma (p) *A1 2 L om.* et (q) *M* exempto, *corr. da M²* excepto (r) *A1* ricimirus *A2* ricimerus *A3* ricimir; *così tutti e tre al r. 1, p. 209.*

μερι τὸ τῶν οἰκείων βαρβάρων πλῆθος, col quale passo, sebbene possano essere anche una semplice amplificazione di quelle dei *Fasti Vind. prior.*: «bellum «civile gestum est Romae inter Anthe-«mium et Ricimere patricio», hanno qui una singolare coincidenza. Così il modo con cui Paolo parla poco più su, p. 207, rr. 6–10, delle inimicizie tra Antemio e Ricimero somiglia molto a quello di Giovanni Malala. Tutto ciò fa sospettare che oltre alle fonti sopraccitate Paolo avesse qualche altra fonte, comune anche ai due scrittori Bizantini, dalla quale potrebbe pure aver attinto la notizia dell' accampamento «apud Anicionis pontem», che non è neppure nei citati cronografi, ma che non aveva nessun interesse per storici Bizantini.

1–2. *Inter haec – potestatem*] Cf. *Fasti Vind. prior.* a. 472: «et levatus est «imp. Olybrius Romae et occisus est «imp. Anthemius...»; Cass. a. 472: «Ricimer facto imperatore Olybrio «Anthemium..... extinguit»; Marc. a. 472: «Anthemius imperator Ro-«mae a Ricimero genero suo occiditur. «loco eius Olybrius substitutus.....». Nessuno dice che Olibrio fosse mandato a Roma da Leone. Tale notizia si trova solo in Giovanni Mal. loc. cit.: καὶ γνοὺς (cioè le inimicizie di cui è parola nel passo precedente surriferito) δὲ Λέων ὁ βασιλεὺς, ἔπεμψεν ἐν Ῥώμῃ τὸν πατρίκιον Ὀλύβριον τὸν Ῥωμαῖον.... εἰς τὸ, φησί, ποιῆσαι τὸν βασιλέα καὶ τὸν γαμβρὸν αυτοῦ Ῥεκίμερ.

3–12. *Bilimer – vastata*] Nessuno scrittore latino rimastoci narra questi fatti. L' Oechsli, loc. cit. p. 25 sgg., notò la corrispondenza tra «is cum – «superatus» e Ioh. Antioch. loc. cit.: Ἐντεῦθεν [*cioè* ἐν τοῖς περὶ τὸν Τίβεριν] αὐτοῖς συμβολῆς γενομένης πολὺ τῆς Ἀνθεμίου κατέπεσε μοίρας κ. τ. λ.; tra «praeter famis – penuriam» e λιμῷ τοὺς ἔνδον ἐβιάζετο. Ma Paolo ha di

sed non diutius de perfidia laetatus est Ricimer. nam ⟨post mensem tertium excruciatus languoribus (a)⟩ et ipse interiit.

Mortuo Ricimere (b) Olibrius (c) imperator Gundibarum (d) ⟨eius nepotem⟩ patricium effecit. Olibrius quoque dum septem men- 5. 5 ses imperium (e) gessisset, morte propria Romae defunctus est (f).

(a) *A1 N1* langoribus, *corr.* languoribus *da A1*[1] (b) *A1 3* ricimiro *A2* ricimero, *corr. d'a. m.* -miro *N1* recimere (c) *Fasti, Cass.* Olybr-; *così al r. 4.* (d) *A2* gumdibarum *H3 L N1* gundiuarum *Fasti* Gundobad- (e) *M* imperii, *corr. da M*[2]-ū (f) *A1* defunctus est romae

più le notizie su Bilimero, sul saccheggio di Roma reso attendibile per la precisione con cui ne parla: «excepto – manebat» (anche l'«excepto» invece di «exceptis» mi fa credere che Paolo copia) e mentre Giovanni Antiocheno indica il teatro della lotta con τὰ περὶ τὸν Τίβεριν, Paolo determina meglio «apud Adriani «pontem». Così mentre CASS. a. 472 dice che «Ricimer... Anthemium... «extinguit» e Malala e Giovanni Antiocheno fanno uccidere Antemio da Gundobaro, Paolo afferma che di sua mano Ricimero «Anthemium «gladio trucidavit» e nel quarto anno del suo regno, contro l'attestazione di Cass., dei *Fasti* cit. e di Giovanni Antiocheno che ne pongono la morte al quinto anno. Concordanze e discrepanze, nei passi citati e in altri che si citano appresso, provano che Paolo non attinse direttamente nè indirettamente ai cronisti Bizantini, ma che ebbe fonti comuni e non comuni ad essi a noi ignote. Cf. OECHSLI, loc. cit. p. 27 sg. sulla loro probabile origine.

1-2. *sed non – interiit*] CASS. a. 472: «qui non diutius peracto scelere glo«riatus post .XL. dies defunctus est»; dove peraltro non è traccia dell'«ex«cruciatus languoribus», che invece trova corrispondenza in IOH. ANTIOCH. loc. cit.: Ῥεκίμερ ἡμερῶν εἴσω λ' καταλύει τὸν βίον, αἵματος αὐτῷ πλείστου ἐξεμεθέντος, e i dati cronologici sono diversi, riguardo ai quali Paolo potrebbe aver letto o trovato scritto .XC. invece di .XL. Cf. BAUCH, loc. cit. p. 55. I *Fasti Vind. prior.* a. 472, hanno: «et occisus est imp. Anthe«mius .V. idus iulias. et defunctus est «Ricimer .XV. kl. septemb.». Ma d'altra parte TEOFANE, a. 5947: ὁ δὲ Ῥεκίμερ μετὰ δὲ τὴν Ἀνθεμίου σφαγὴν τρεῖς μῆνας μόνους διαζήσας νόσῳ τελευτᾷ. Anche qui dunque siamo tratti ad ammettere una fonte comune perduta.

3-4. *Mortuo – effecit*] *Fasti Vind. prior.* a. 477 (cap. 608): «Gundobadus «patricius factus est ab Olybrio imp.». Ma d'altra fonte «eius nepotem». Cf. IOH. ANTIOCH. loc. cit.: Τὴν δὲ τοῦ Ῥεκίμερος [*cioè* ἀξίαν, *il patriziato*] ὑπεισελθὼν Γουνδουβάλης, ἀνεψιὸς ὢν αὐτοῦ e IOHAN. MAL. loc. cit.: καὶ λοιπὸν ἔπεμψεν ὁ Ῥεκίμερ πρὸς Γουνδαβάριον τὸν υἱὸν τῆς ἀδελφῆς αὐτοῦ.

4-5. *Olibrius – defunctus est*] CASS. a. 472, che dice «septimo imperii «mense vitam peregit»; *Fasti Vind. prior.* a. 472 (cap. 609), che aggiungono «Romae». Il «morte propria» fu forse suggerito dal «vitam pere«git» che indica morte naturale, che quale fosse dice IOH. ANTIOCH. loc. cit.: Ὀλύβριος δὲ μετὰ τοῦτον ιγ' μόνας ἐπιβιοὺς ἡμέρας, ὑδέρῳ συσχεθεὶς μεταλλάττει τοῖς βασιλεῦσιν [ἐν]αριθμηθεὶς εἰς μῆνας ἕξ.

post huius [a] funus Licerius [b] ⟨domesticus⟩ a Gundibaro [c] patricio totius etiam voluntate exercitus apud Ravennam imperator efficitur.

Anno deinde sequenti inopinate Nepos [d] patricius cum exercitu veniens Licerium [e] regia exuit [f] potestate eumque apud Salonas Dalmatiarum [g] urbem [h] episcopum ordinavit. 5

Eo tempore cum apud Tolosam Wisegotharum [i] populis Euricus [k] regnaret ac pro [l] Italiae Galliaeque finibus inter Nepotem et Euricum [m] litium fomenta crevissent bellumque e diverso utrique praepararent, interveniente Epiphanio [n], de quo praemissum est, Ticinensi episcopo, foederis inter eos iura firmata 10 sunt.

6. Haut procul ab his temporibus Theodoricus [o] cognomento Strabo [p] Triarii [q] filius cum magna Ostrogotharum [r] multitudine

(a) *L* cuius (b) *Cass.* Glycerius *Pasch. Camp.* Licerius (c) *A2* gumdibaro *H3 L* gundiuaro *Cass.* Gumdibad- (d) *H L* nepus, *corr. da H3* nepos (e) *H* liceria, *corr. in H3* -ā *M* liceriā *corr. da M²* -ū *N* lucerium, *corr. in N1* liecerium *Anon. Val. Iord.* Glycerium *Pasch. Camp.* Licer- (f) *L* expulit (g) *H3* delmatiarum (h) *H1 M* urbe, *corr. in M* urbē (i) *A1 2* uuisigotharum *A3* uuisigothorum *H2* uuisse gotharum *H3* ubise gotharum *L* uuisegothorum *N* vuisigothorum *Ennod. ha sempre* Getae (k) *A* eoricus (l) *M* per (m) *A* eoricum et Euricum] *M* eturicum, *soprascritta una* e *dopo la* t *da M²* (n) *H3* epiphannio *su astersione* nio *N1 Ennod.* epifan- (o) *A1 2 H2* theodericus, *corr.* -do- *da H2¹* (p) *H3* strauo *N* istrauo (q) *M* tiarii *M²* triarii (r) *A3 N1* ostrogothorum, *corr. d'a. m.* -tha- *in A3*

1–2. *post huius – imperator efficitur*] Cass. e *Fasti* cit. a. 473. Ma d'altra fonte certo, se non « totius – exercitus » che può Paolo aver supposto fosse alla dipendenza di chi creava l' imperatore, la qualità di « domesticus », cioè di « comes domesticorum », che gli è data da Ioh. Antioch. loc. cit. (in continuazione del passo riportato a p. 209, rr. 3–4): Γλυκέριον, τὴν τοῦ κόμητος τῶν δομεστικῶν ἀξίαν ἔχοντα, ἐπὶ τὴν βασιλείαν ἄγει.

3–5. *Anno – ordinavit*] *Fasti Vind. prior.* (cf. anche *Pasch. Camp.*) a. 474; Iord. *Rom.* 338, in altra forma. Cf. anche Anon. Vales. *pars post.* 36, che ha « superveniens » corrispondente a « inopinate veniens » e Ioh. Antioch. loc. cit. p. 618: Γνοὺς δὲ Λέων ὁ τῶν Ἑῴων βασιλεὺς τὴν τοῦ Γλυκερίου ἀναγόρευσιν, ἐπιστρατεύει κατ' αὐτοῦ, Νέπωτα στρατηγὸν ἀποδείξας. Ὃς ἐπειδὴ τὴν Ῥώμην κατέλαβεν, ἀμαχεὶ τὸν Γλυκέριον ἐχειρώσατο, καὶ τῶν βασιλείων ἐξώσας ἐπίσκοπον Σάλωνας προχειρίζεται, η' μῆνας ἐντρυφήσαντα τῇ ἀρχῇ. Εὐθὺς γοῦν ὁ Νέπως βασιλεὺς ἀναδειχθεὶς, ἦρχε τῆς Ῥώμης.

6–11. *Eo tempore – firmata sunt*] Ennod. *Vita Epif.* 80–91, abbreviato.

12–3 (p. 211). *Theodor. – extinct. est*] Iord. *Rom.* 346, sostituito « cum – multitudine » ad « ascitis suis » ed « extinctus est » a « dum inter suorum moventia plaustra progreditur, iacentis super carpentum teli acumen paviscentisque equi sui impulsione fixus transverberatus interiit ».

usque ad quartum Urbis miliarium[a] armatus[b] advenit, nulli tamen Romanorum noxius, continuoque[c] in[d] Illiricum[e] reversus extinctus est.

Exigit nunc locus dicere[f], quam ob causam Gothorum alii 5 Ostrogothe[g], alii vero Wisegothe[h] sint dicti[i], oportunumque est aliquantulum ad superiora tempora regredi, quatenus[k] horum ratio vocabulorum possit exponi. temporibus Valentiniani superioris Augusti, cum intra Traciae[l] fines Gothorum tunc[m] populi communiter habitarent, bifarie[n] per Alaricum[o] ac Fridigernum[p] 10 divisi decreverunt, ut[q] utramque rempublicam, id est Fridigernus[r] cum suis orientalem, Alaricus[s] vero cum suo exercitu occidentalem opprimeret. hi[t] ergo qui cum Fridigerno in orientali remanserant parte, lingua patria ab oriente Ostrogothe[u] id est orientales Gothi sunt dicti; isti vero qui occiduas petierant[v] regiones, 15 ab occidente Wisigothe[x] id est occidentales sunt appellati[y].

(a) *Iord.* usque ad Anaplum quarto urbis milio *(ma S L Marc.* miliario*)* (b) *A2 H N1* armatos, *corr. in A2 N1* -tus *M* armato (c) *A3 Iord.* continuo, *agg.* que *d'a. m. nell' interl. in A3* (d) *N* et, *om.* in (e) *Iord.* Inlyricum, *om.* in *(ma S^a* in **lyricum *S^b* in illyricum, *così anche Marc.)* (f) *N* edicere (g) *A* ostrogothi *H2* ostro gothe (h) *A* uuisigothi *H1* uuisegothe *H2* uuisigothe *H3* buisigothe *M* uuisegothe *N1* vuisigothae *N2* uuisogothe (i) *A3* dicti sint (k) *A2* quatinus (l) intra Traciae] *A2* intraciae (m) *H2 om.* tunc (n) *A1* ibi fariae (o) *Isid.* Atar- *(ma K L C* alar-*)* (p) *M* frigidigernus *(*frigidigern- *anche i codd. Isidoriani T N)* (q) *M om.* ut (r) *M* frigidigernus *Colle parole* id est fridigernus *cessa il cod. N2* (s) *M* alicirus*? corr. da M^2* alaricus (t) *M* hii (u) *N1* ostrogotho (v) *M* petierunt *A H om.* ac Fridigernum - petierant (x) *A1 3* uuisigothi *A2* uuisi gothi *H2* uuise gothe *H3* ubisegothe *M* uuisegothae (y) *L om. qui* Exigit - appellati, *ma al lib. XII, cap. 12 ha il passo di Paolo in questa forma:* Frithigernus cum suis occidentalem partem petiit, Athalaricus vero cum suo exercitu ibidem *(sc.* trans Histrum fluvium*)* remansit. Hi ergo qui cum Frithigerno occiduas petierant regiones, ab occidente lingua patria Guisegothi *(sopra* guise *V^3* west*)* id est occidentales Gothi sunt appellati, hi vero qui cum Athalarico in proprias sedes remanserant, Ostrogothe id est orientales Gothi sunt dicti

4-7. *Exigit - exponi*] Paolo.

7-15. *temporibus - appellati*] Sugli errori di Paolo in questo luogo cf. BAUCH, loc. cit. p. 37 sgg. e DROYSEN, p. LII. L'ipotesi del Mommsen, pp. XXXII e LII dell'ed. del Droysen, che questo passo di Paolo fosse mal connesso e supplito da Landolfo di sua testa e che poi dalla *Historia Romana* di Landolfo penetrasse in una famiglia di codici Paolini, si fonda su un' erronea valutazione dell' età e del merito dei codici stessi. Vedi Prefazione. Esso dipende da ISID. IUN. *Chron.* cap. 349: « Gothi « apud Strium bifarie in Fridigerno et « Atarico (*ma KL* alarico *C* alaricho) « divisi sunt. sed Frigidernus Atari- « cum (*ma F G* atalaricum *$CEKL^b$* a- « laricum *L^a* alaricus) Valentis auxilio « superans huius beneficii gratia ex ca-

7. Leo igitur [(a)] Augustus postquam [(b)] Orientale decem et septem [(c)] annis rexit imperium [(d)], diem clausit extremum. mortuo Leone Zeno continuo Augustalem nanctus [(e)] est dignitatem. Leonem itaque, de quo praemissum est, quem pater Leo in regni [(f)] adsciverat potestatem, mater sua Zenonis impetum formidans, occulte 5 clericum fecit exigentique [(g)] vehementer Zenoni [(h)], ut filium proderet, pro eo alium forma similem optulit. qui Leo deinceps in clericatu [(i)] ad Iustiniani usque tempora vixit.

Ipso denique [(k)] anno Augustulus apud Italiam adversus Nepotem cum exercitu veniens, effugato eo, imperii regimen invasit. 10

(a) Leo igitur] *M* legitur*? corr.* leo igitur (b) *M* p: quā (c) *Isid.* .xvi. *(ma B F K P S V Y* .xuii.*)* (d) *N1* imperii *corr.* -um (e) *Così A2 H1 2 M, cass. la seconda* n *in M (A1 3 H3)* nactus *N1* functus (f) *N1* regno *corr.* regni (g) *A1 2 H L M* exigenteque *A3* exigente denique (h) *A1* zenone *A2* zenoni *corr.* zenone (i) *H3* clericato (k) *M* quoque

« tholico Arrianus cum omni gente « Gothorum effectus est ». Basterebbe il « bifarie » per ammettere che Paolo attinse da Isidoro. Ma egli ebbe presente anche IORD. *Get.* 82: « Nunc au« tem ad id, unde digressum fecimus, « redeamus doceamusque, quomodo « ordo gentis, unde agimus, cursus sui « metam explevit. Ablavius enim sto« ricus refert qui ibi super limbum « Ponti, ubi eos diximus in Scythia « commanere, ibi pars eorum, qui orien« tali plaga tenebat, eisque praeerat « Ostrogotha, utrum ab ipsius, an a « loco, id est orientales, dicti sunt O« strogothae [*cf. anche* § *130*], residui « vero Vesegothae, id est a parte oc« cidua ». Cf. §§ 131 e 133 dove i Visigoti e gli Ostrogoti ottengono di occupare la Tracia, la Mesia e la Dacia Ripense, i §§ 138 e 140 nel quale « au« dacia divisoque exercitu Fritigernus « ad Tessaliam praedandam, Epiros « et Achaiam digressus est », §§ 146, 152 sgg. che parlano della venuta di Alarico in Italia. Nulla invece è nella *Hist. trip.* VIII, 13, citata dal Mommsen, che potesse suggerire qualche cosa a Paolo, salvo il nome della Tracia, che è anche in Iordanes: « Barbari trans « Histrum constituti qui vocantur Go« thi, civile bellum inter se duabus « partibus commoverunt: uni praeerat « Fridigernus, alteri Athalaricus. Cum« que praevaluisset Athalaricus, Fri« digernus confugit ad Romanos, eo« rumque postulavit auxilium ». In quest'ultime frasi è l'origine della sostituzione dell'Occidente all'Oriente fatta da Landolfo nel parlare di Fritigerno. Per lui i Romani non sono che quelli di Roma e corregge il già spropositato Paolo impasticciando ancora di più. Cf. p. 211, nota (y).

1-3. *Leo - dignitatem*] ISID. IUN. cap. 383 (per la durata dell'impero di Leone; ma cf. app. crit.); CASS. a. 474, ampliate in forma solenne le magre note annalistiche.

3-8. *Leonem - tempora vixit*] ISID. IUN. cap. 387, quasi colle stesse parole. Su « pater Leo » cf. p. 204, ai rr. 5-6.

9-10. *Ipso - invasit*] CASS. e *Fasti Vind. prior.* a. 475, non dunque « ipso anno » che riferito a ciò che precede sarebbe il 474. Paolo fu forse tratto in errore da « Eodem anno » di Cass. che si riferisce non al 474 ma al « p. c. Leo-

⟨Annali deinceps circulo [a] evoluto cum rege Wandalorum Genserico [b] foedus initum est ab Oreste [c] patricio.⟩

8. Haec dum [d] apud Romanos geruntur, Odovacer [e] cum fortissima Herolorum [f] multitudine, fretus insuper Turcilingorum [g] sive Scyrorum [h] auxiliis, Italiam ab extremis Pannoniae finibus 5 properare contendit. qui dum adhuc per Noricorum [i] rura exercitum duceret, cognita Severini fama Christi domini servi, qui illis tunc degebat in locis, ad eum sibi [k] benedictionem petiturus accessit. qui dum benedictione percepta ab eius egredi cellula [l] vellet et caput [m], ne in superliminari [n] ostii [o], eo quod procerae 10 esset staturae, adlideret, inclinasset, a Dei viro futurorum praescio mox talia audivit: « Vade nunc ad Italiam, vade Odovacer [p], vilissimis interim animantium pellibus indutus, multis cito plura largiturus ». haec ille verba [q] rerum exitu [r] conprobavit. nam aliquantis postmodum annis totius Italiae insuper et Urbis usus est 15 potestate [s].

(a) *A3* tempore (b) *A3* geisirico *H3* geserico*; tutti gli altri codd.* genser- (c) *A1 M* horeste *A3* hoste *N1* orestere (d) *N1* Dum haec (e) *A* odoacer *H3* odobacer *M* odouatus*, corr. da M²* odouacer *Eug. e Iord.* Odoacer *(ma Get. A O B* odouacer*)* (f) *A1 H2* herulorum *A2* beroiorum *H3* erulorum *Iord. Get.* Herul- *(ma Y e Rom.* erol-*)* (g) *M* turti linguorum *esp. la seconda* t *e soprascritta una* c*, cass. la seconda* u (h) *Così A2 H1 2 L N1 Gli altri codd. e Iord.* Scir- *(ma O B dei Get.* scyr-*) An. Val.* Scir- *(ma B P* çyr-*)* (i) *A2 sopra* Noricorum *ha di mano del sec. XIII* que nunc bavaria dicitur (k) eum sibi] *M* eusebi *corr.* eum sibi (l) *A1* cella *A1¹* cellula *A3* celula (m) *A1 H1 2* capud (n) *N1* superliminaribus (o) *A1 3 H3* hostii (p) *A N1* odoacer *H3* odobacer (q) *N1* berva *corr.* verba (r) *M* exitum *cass.* m (s) *H1 M N1* potestatem*, corr. in H1* -tate

« nis Aug. iun. » del 475. Cf. anche IORD. *Rom.* 344, *Get.* 241; ANON. VALES. *pars post.* capp. 36 e 37. In tutte le fonti sopraccitate Augustolo è fatto imperatore da Oreste, suo padre, non da sè.

1-2. *Annali - patricio*] Da fonte ignota, cf. OECHSLI, loc. cit. p. 30; BAUCH, loc. cit. p. 56 sg.

3-16. *Haec - potestate*] IORD. *Rom.* 344; *Get.* 242; EUGIPP. *Vita s. Sev.* 7, liberamente di stile suo, aggiungendo « ab extremis - finibus » dall'essere Odoacre stato nel Norico dov'era san Severino e supponendo fosse venuto di là a conquistare l'Italia, supposizione nata dall'« Italiam invasit » di Iordanes, senza domandarsi come un condottiero d'eserciti potesse essere « vilissimis pellibus indutus » (cf. R. PALLMANN, *Geschichte der Völkerwanderung*, Weimar, 1865, II, 294; WAITZ, *Die Ravennatischen Annalen als Hauptquelle für die Geschichte des Odovakar* in *Nachrichten von der K. Gesellschaft der Wissenschaften und der Georg-Augustus-Universität*, Gottinga, 1865, p. 103 sg.), e introducendo molte mutazioni di forma e di sostanza, queste dipendenti da false combinazioni dei dati di

9. Ingresso [a] ergo Italiam Odovacre [b] statim [c] ei apud Liguriae terminos Orestes patricius occurrit, qui adversus fortissimam multitudinem nihil se praevalere conspiciens, maxime cum eum iam quidam suorum deseruissent, metu trepidus intra Ticinum [d] se munitionis fiducia concludit. mox adveniens cum exercitu Odovacer [e] expugnatam [f] fortiter ingreditur civitatem: vastantur universa rapinis, saevit ubique [g] gladius, divina quoque privataque [h] aedificia ignis absumit [i], captus demum Orestes ab hostibus [k] Placentiam usque perducitur ibique [l] gladio detruncatur. exinde per universas idem barbari urbes diffusi cunctam sine aliqua tarditate Italiam iuri proprio subdidere [m] multasque tunc civitates parantes resistere extinctis habitatoribus ad solum usque [n] deiecere [o].

10. Odovacer [p] itaque prosperos sibi [q] cernens successus adcre-

(a) *M* ingressus (b) *A* odoacre *H2* odouacer *H3* odobacer *N1* odoacare (c) *A3* tstatim (d) *A1* tinium *corr.* tinicium *e poi* ticinum (e) *A N1* odoacer *H3* odobacer (f) *H2 3* expugnata (g) *H* ubi (h) *N1* privata (i) *H1 N1* adsumit (k) *H2* hostes *H3* hoste (l) *M N1* ibi, *corr.* ibique *da M²* (m) *H* subdedere *L N1* subdere *M* subdider² (n) *H3 om.* usque (o) *H3* dececere *M* deiecerunt (p) *A N1* odoacer *H3* odobacer (q) *M N1* prosperosibi

Iordanes con quelli di Eugippio. Cf. in proposito BAUCH, p. 30, OECHSLI, p. 30. IORD. *Get.* 242, dice Odoacre « Torci« lingorum rex » e *Get.* 291 « Thorci« lingorum Rogorumque », MARC. a. 476 « rex Gothorum », CASS. cap. 1303: « ab Odovacre Orestes et Paulus frater « eius extincti sunt nomenque regis « Odovacar adsumpsit, cum tamen nec « purpura nec regalibus uteretur insi« gnibus ». Paolo mette gli Eruli in prima linea, mentre Iordanes li mette ultimi, forse perchè ENNODIO, *Pan.* 53, non ricorda che i suoi « Herulorum « agmina fusa » da Teodorico e l'ANON. VALES. e i *Fasti Vind. prior.* all'a. 491 non parlano che di Eruli.

1-12. *Ingresso - deiecere*] *Fasti Vind. prior.* cap. 620; CASS. a. 476; ANON. VALES. *pars post.* cap. 37; ENNOD. *Vita Epifani*, 95-100. Nessuno parla esplicitamente di Oreste abbandonato da « quidam suorum », ma è implicito in ENNODIO, 95: « exercitum « adversus Orestem patricium erigit « [*sc.* ille quietis nescius et scelerum « patrator inimicus] et discordiae cri« mina clandestinus supplantator inter« serit ». Qui Paolo coordina e colorisce di testa sua. Anche « apud Li« guriae terminos » è frutto di supposizione sua e dell'avvento di Odoacre concepito come un'invasione ed una conquista.

13-16 (p. 215). *Odovacer - intravit*] CASS. a. 476; IORD. *Rom.* 344-345; *Get.* 242-243, con parole e con calcoli suoi; cf. OECHSLI, loc. cit. p. 32; ANON. VALES. 38 e 45, il quale peraltro dice: « ingrediens Ravennam deposuit Augu« stulum ». Cf. il comento a p. 180, rr. 8-9 e a p. 220, r. 14. Ma MARC. a. 476, ha « Romam optinuit ». Cf. anche IORD. *Get.* 291. L'espressione « sponte purpuram abiciens » non s'accorda troppo con quella di Iordanes « de

scere statim regiam arripuit dignitatem. Augustulus siquidem [a], qui [b] imperii praesumpserat potestatem, cernens universam Italiam [c] Odovacris [d] viribus subdi, inopinabili metu perterritus sponte miserabilis purpuram abiciens, cum vix undecim mensibus rem-
5 publicam obtinuisset [e], imperialem deposuit maiestatem [f]. ita Romanorum apud Romam imperium toto terrarum orbe venerabile et Augustalis illa sublimitas, quae ab Augusto quondam Octaviano [g] cepta [h] est, cum hoc Augustulo [i] periit [k] anno ab [l] Urbis conditione millesimo ducentesimo [m] nono [n], a Gaio vero
10 Caesare, qui primo [o] singularem [p] arripuit principatum [q], anno quingentesimo septimo decimo, ab incarnatione autem Domini anno quadringentesimo [r] septuagesimo quinto [s]. igitur deiecto [t] ab Augustali dignitate Augustulo [u] Urbem Odovacer [v] ingressus totius Italiae adeptus est regnum. quod dum per annos .XIIII. nullo
15 inquietante tenuisset, ab Orientis [x] tunc partibus adveniens Gothorum rex Theodericus [y] Italiam possessurus [z] intravit.

Sed ut ad liquidum [aa] quam [bb] ob causam vel unde advenerit [cc] possit agnosci, necesse est aliquantisper ad superiora repedare.

(a) *M* quidem, *corr. da M²* siquidem (b) *N1 om.* qui (c) *In A2 manca* Italiam (d) *A L N1* odoacris *H3* odobacris (e) *A2 H1 2* obtenuisset *M* optinuisset (f) *A2* magestatem *M* potestatem (g) *A3* octaviano quondam (h) *H2 3* capta (i) *M* augustulo *corr.* -sto- (k) *M* perit *corr.* periit (l) *L om.* ab (m) *N1* duocentesimo (n) *In H1 è agg. d'a. m. nell'interl.* .xx°. *tra* ducentesimo *e* nono (o) *M* primo, *corr. da M²* primus *L N1* primus (p) *A3 H N1* singulare (q) *A1* dignitatem (r) *H2* quadrangentesimo *H3* quadragentesimo *M* .XLmo. *corr.* .CCCC. *N1* quadragesimo, *corr. da N1²* quadringentesimo (s) *N1* quinto *corr.* primo (t) *H3* dequesto, *corr. da H3²* deiecto (u) *N1* austolo *corr.* augustulo (v) *A L N1* odoacer *H3* odobacris (x) *M* oriente (y) *H3* thoeodoricus *M* theodoricus *corr.* -de- (z) *H1 2* possessuros (aa) *N1* liguidum *corr.* liquidum (bb) ad liquidum quam] *M* aliquid umquam (cc) *M* adveniri *corr.* advenerit

« regno evulsum » o « pulsum » e neppure colla seguente di Paolo « deiecto ab « Augustali dignitate Augustolo ». Anche per Paolo fu dunque un' abdicazione forzata. Sulla durata del regno di Augustolo cf. *Fasti Vind. prior.* a. 475: « eo anno Augustulus imp. le« vatus est Raveñ a patricio Oreste pa« tre suo prid. kal. novembres », a. 476: « levatus est Odoacar rex .x. kal. sep« tembris ». Della durata del regno di Odoacre IORDANES, *Get.* 243, dice: « pene per tredecim annos usque ad « Theodorici praesentiam » e l'ANON. VALES. 45: « mansitque in regno an« nos .XIII. ». Ma secondo i *Fasti* cit. Odoacre « levatus est » nell'agosto del 476 « .X. kal. septembris » e nell'agosto del 590 « .V. kal. septembris » fu la prima volta Odoacre vinto da Teodorico all'Isonzo.

17-18. *Sed ut - repedare*] Paolo.

11\. Walamir (a) Ostrogotharum (b) rex, de quo superiori libello (c) praemissum est, quod (d) Attilae Hunnorum (e) regi (f) subiectus extiterit (g), mox ut Attila (h) occubuit, ab Hunnorum (i) se suosque dominio avitae (k) libertatis (l) memor excussit (m). idem quoque et Gepidarum rex Ardaricus (n) coeteraeque (o) Hunnis subiectae faciunt nationes. Hunni vero dolentes Walamirem (p) eiusque exercitum non solum se (q) a suae ditionis (r) iugo excussisse (s), sed etiam coeteris nationibus, ut similia facerent, incentores fuisse, mox ut fugitiva mancipia eos insequentes ad servitutem pristinam armis adgressi sunt revocare. conglobatis itaque suis super (t) Hunnos Walamir (u) irruit (v) tantaque in eos (x) cede (y) grassatus (z) est ut de reliquo (aa) qui superfuerant Hunni Ostrogotharum (bb) arma formidarent.

12\. Leo denique (cc) imperator cum Gothis post haec Illiricum vastantibus foedus iniit ac Theodoricum (dd) Thiudimeris (ee) filium ex Arileuva (ff) concubina genitum a Walamere (gg) eius patruo obsidem

(a) *Iord. ha* Valamir *e* Valamer *indeclinab.* (b) *M* Uualamiro strogotharum *A1 2 L* ostrogothorum (c) *M* bello (d) *H2 3* quo (e) *A1 3* hunorum (f) *N1* regis (g) *A3* fuerit (h) *M* italia*? corr.* attila ut Attila] *H2* uttila (i) *A* hunorum, *così appresso sempre. M* unnorum (k) *H3 L* habite *N1* abite (l) *M* avita libertati *corr.* avitae libertatis (m) *H3* nemo recussit (n) *Iord.* Ardarichus *(ma L A D B* ardaricus*)* (o) *N1* ceterique (p) *A1* uua....lamirem *rinnovate le prime quattro lettere. L* uualamere *M* uuamirem (q) *L om.* se (r) *A2* seditionis (s) *M* excussisset *abr.* t *N1* excusisse (t) *M* per (u) *L* uualamer (v) *A2* super eos irruit (x) *H3* eo (y) *A2* caede in eos (z) *A2* grassatus *corr. d'a. m.* crassatus *N1* crassatus (aa) de reliquo] *L* dereliqui *esp.* de (bb) *H1* ostrogothorum *L* -tharum *corr. per abr.* -thorum (cc) *A1* enim (dd) *Così A2 H M Iord., corr. in M* theodericum *N1* theudericum*; gli altri codd. Dr.* theodericum (ee) *Così L M N1 Iord. A1* theodemiris *A2* theodemeris, *corr. da A2²* theodemiris *A3* thiodimiris *H1 2 Dr.* theodimeris *H3* theodimeris (ff) *Così A3 H1 2 L M A1* arilerua*? corr.* arileuua *A2* alarileuua *H3* arileua *N1* arileuba *Iord.* Erelieva (gg) *Così H1 2 L A1 2 N1* uualamire *A3* uualmire *H3* malamere *(*ab malamere*) M* uualemere, *corr. da M²* uualamere *Iord. ha ora* Valamir *ora* Valamer, *qui* patruus Valamir *(ma O B* uualamer*)*

1-12. *Walamir - formidarent*] Iord. *Get.* 259-60, 263, 268-69, 273, in breve con parole sue, pigliando di qua e di là, ma travisando il racconto, ponendo Walamiro come primo ribelle invece di Ardarico (forse perchè Iordanes dà come causa della ribellione di Ardarico e della consequente rovina degli Unni la discordia dei figli di Attila, mentre narra di Valamiro, sebbene dopo, in guerra contro i figli di Attila ancora uniti) e rappresentando la paura degli Unni, come conseguenza di quella guerra, mentre Iordanes ne parla a proposito d'una seconda guerra che Paolo neppur narra. Cf. Bauch, p. 45.

13-1 (p. 217). *Leo - accepit*] Iord. *Get.* 269 e 271, riassunto «proprio «stilo».

accepit. occiso deinde a Scyris [a] Walamere [b] Thiudimer [c] eius
germanus regia iura suscepit. diviso deinceps regno Thiudimer [d]
Orientis, Widimer [e] vero Occidui sortitur imperium devastandum,
sed mox [f] Widimer [g] Italiam [h] ingressus est, rebus excessit hu-
5 manis, successorem regni Widimer [i] filium relinquens. Widi-
mer [k] vero acceptis a Clicerio [l] tunc imperatore muneribus Gal-
lias [m] contendit seseque [n] cum parentibus Wisegothis [o] iungens
unum populum effecit. interea dum de [p] Suavis [q] patrata victo-
ria Widimer [r] domum revertitur, Theodoricum [s] filium a Leone
10 imperatore remissum [t] gratanter excepit [u]. qui Theodoricus [v],
dum iam octavum decimum annum [x] ageret, inscio patre ali-
quantis secum eius satellitibus adscitis vicinam sibi Sarmatarum [y]
gentem invadens opima [z] ex eorum manubiis [aa] patri spolia [bb] prae-
damque copiosam reportavit.
15 Thiudimere [cc] itaque vita decedente [dd] universis adnitentibus ad 13.

(a) *Così H1 2 L M² N1 A Dr.* sciris *H3* scyriis *Iord.* Scir- *(ma altrove, 265*, Scyr- *e cf. sopra p. 213, r. 5).* (b) *In M* eius - scyris gualamere *è agg. nell' interl. da M²* *A* uualamire *Iord. Get.* § *276* Valamir *(ma O* uualamir *B* uuallamer*)*, § *278* Valamero, § *279* Valameris *Rom.* § *347* Valamero (c) *Così L M Iord. A* theodemir *H1* thiodemer *H2* thiodimer *H3* thiodimere *abr. la* e *finale. N1* theudimer (d) *Così L M A1* theodemerus *A2* theodemer *corr. d'a. i.* theodemir *A3 H3* theodimer *H1* thiodemer *H2* thiodimer *N1* theudimer *Iord.* Theodemir (e) *A1* uuundimirus *A2 3* uuindimir *M* uuidemer *N1* ubidimer *corr.* uuidimer *Iord.* Vidimer (f) *A2* mox *A2²* mox ut (g) *A1* uuidemerus *A2* uuidimerus, *corr. da A2²* uuidimirus *A3* uuindimir *N1* ubidimer *corr.* uuid- (h) *A3* ut italiam (i) *A1* uuidemerus *corr.* -rūṣ *A2* uuidimerum, *corr. da A2²* -mirum *A3* uuindimer *H1* uuidimer *corr.* -demer *H3* uridimer *Iord.* Vidimer (k) *A1* uuidemer *corr.* -merus *A2* Yuidemirus, *corr. da A2²* -di- *A3* Uindimer *H1* Uuidemer (l) *Così A2 H3 M N1 A1 3* licerio *H1 2* clycerio *L Iord.* Glyc- *(ma O* clic-*)* (m) *H3 N1* gallia (n) *H2 3* sese (o) *A* uuisigothis *H1 2* uuisęgothis *H3* ubisegothis *M* uesegothis (p) *In A H M manca* de, *agg. da M²* (q) *A1* suaui (r) *A1* uuidimirus *A2* uuindemer⁹, *corr. da A2²* -di- *A3* uuindimer *N1* ubidimer *abr. l'asta della* b (s) *M N1 Iord.* theodoricum, *corr.* -de- *in M N1; gli altri codd. Dr.* theodericum (t) *A2 3 H1 L* remisso *H2 3* misso (u) *A2* accepit (v) *Così H3 M Iord.; gli altri codd.* theodericus (x) *A H L* annum aetatis (y) *A3* sarm̄tarum *N1* sarmamtarum (z) *M* opimā (aa) *A2 H1* manubuis (bb) *M* spoliā (cc) *A1* Theudimero *A2* Theodimero, *corr. da A2²* -miro *A3* Theodimiro *H1* Thiudemere *H3* Theodimere *N1* Theodimer (dd) *A2 N1* decidente

1-8. *occiso - effecit*] IORD. *Get.* 276, 278, 268; *Rom.* 347; *Get.* 283-284, come sopra.

8-14. *interea - reportavit*] IORD. *Get.* 281-282, spesso colle stesse parole.

15-6 (p. 218). *Thiudimere - collocaret*] IORD. *Get.* 288-289, amplificato stilisticamente, ma omesso: « et post aliquod « tempus ad ampliandum honorem eius « in arma sibi eum filium adoptavit de

regni gubernacula Theodoricus ascendit. quod factum dum ad Zenonem Augustum perlatum esset, gratanter accepit eumque ad se rursus evocatum Constantinopolim magno simul honore et divitiis extulit in tantum, ut etiam consularibus eum fascibus sublimaret, quae dignitas post imperiale fastigium prima est, aereamque illi 5 equestrem statuam ante suum palatium collocaret [a].

14. At vero dum huiuscemodi Theodoricus deliciis apud Constantinopolim afflueret [b], gens illius, id est [c] Ostrogothe [d], dum eis propter fidei [e] sanctionem [f] praedas agere more solito non liceret, nec tamen ab imperatore oblata stipendia sufficere [g] pos- 10 sint [h], coepere non minimam [i] egestatis penuriam pati, execrantur [k] foedus conpositum, vituperant inutilem pactionem [l] mittuntque continuo ad Theodoricum [m], qui dicerent quas [n], dum ipse Grecorum epulis [o] superflueret [p], inopiae miserias sustinerent; hortantur, ut si suis sibique consulere velit, citius redeat, quatenus [q], 15 ne [r] cuncta gens pessumdetur [s], novas [t] ad habitandum terras exquirant. his Theodoricus [u] cognitis ad Augustum Zenonem

(a) *A1* colloq^a^ret (b) *L* effluert (c) *N1 om.* id est (d) *A* ostrogothi (e) *A1* fide *A2 3* fidem *H2* fides (f) *H1* fidesanctionem *A2* sanctionum *N1* factionem *corr.* pactionem (g) *A3* suscipere *N1* superficere (h) *A1* possent *A2* possint, *corr. da* $A2^2$ possent (i) *HL* minima (k) *A3* execratur (l) *H2 3* factionem (m) *Così H3 M N1 Iord.* (n) *A1* quia *N1* quas? *corr.* quia (o) *A3* epulis grecorum (p) *A2* affluert (q) *A1 2* quatinus (r) *A1* ne si *HL* nec (s) *H2 3* pessamdetur (t) *L* et novas (u) *Così H3 M N1*

« suisque stipendiis triumphum in urbe « donavit ».

7-14 (p. 219). *At vero - proficiscantur*] IORD. *Get.* 290-292. Paolo abbellisce il racconto, amplificando in un' ambasciata le parole di Iordanes « dum ipse in urbe omnibus bonis frue« retur gentemque suam... non omni« no idoneam aut refertam audiret », che virtualmente, si può dire, la contengono, concepisce a modo suo e nelle forme de' tempi suoi « per pragmati« cum » il patto che sarebbe intercedduto tra Teodorico che chiedeva e Zenone che accordava, cf. IORD. 292: « annuit quae poscebat », interpreta « sacri velaminis dono », cioè colle regie insegne, i « magna munera » di IORD. loc. cit. mettendoli in relazione con IORD. loc. cit. 295: « tertioque anno in« gressus sui in Italia Zenonemque imp. « consultu privatum abitum suaeque « gentis vestitum seponens insigne re« gio amictu, quasi iam Gothorum Ro« manorumque regnator, adsumit ». Cf. BAUCH, p. 45 sg., OECHSLI, p. 33 sg. Nulla è in Iordanes dell' annunzio della spedizione e dell'avviso di tenersi pronti. Paolo narra il fatto come gli par naturale sia avvenuto o interpreta le parole di ENNODIO, *Pan.* 26: « nunc a te commonitis longe la« teque viribus innumeros diffusa per « populos gens una contrahitur ».

accedit [a], questus penuriamque [b] suorum exponit; Italiam [c] sibi dari postulat, absolutionem efflagitat, adiciens [d] quia [e], si [f] superare Odovacrem [g] possit [h] Italiamque obtinere [i], ad eius redundaret gloriam a quo directus fuisset, si in [k] bello superatus
5 foret, eius nihilominus lucris adcresceret, quandoquidem cotidianorum [l] stipendiorum exactoribus careret. talia Zeno audiens contristatus quidem est, eo quod eum nollet [m] amittere [n]; attamen deliberato consilio reipublicae utilitati prospiciens eius petitionibus adnuit Italiamque [o] ei [p] per pragmaticum [q] tribuens sacri etiam
10 velaminis dono confirmavit, senatum [r] illi populumque Romanum commendans abire permisit.

Egressus igitur Constantinopolim [s] Theodoricus [t] ad Ostrogothas [u] revertitur hortaturque continuo, ut quam primum parati sint [v], quatenus [x] possessuri Italiam proficiscantur. attamen — 15.
15 prius quam Italiam adventaret, Trapstilam [y] Gepidarum regem insidias sibi molientem [z] bello superans extinxit, Busan quoque Vulgarorum [aa] regem magna simul cum suis agminibus caede prostravit. egressus [bb] itaque a Misia [cc] cum omni Ostrogotharum [dd] multitudine universaque supellectili per Sirmium [ee] Pannoniasque [ff]
20 iter faciens ad Italiam venit. ac primum iuxta Sontium flumen, qui non longe ab Aquileia labitur, castra componens, dum uber-

(a) *H1* accidit (b) *M* penuriarum (c) *A3* italiamque (d) *M* adiciens *M²* adiciensque (e) *H1* qua *corr.* quia *N1* qui (f) *M N1 om.* si, *agg. sopra da M²* (g) *A L N1* odoacrem *H3* odobacrem (h) *A* posset (i) *A3* obtineret *H1* obtenere (k) si in] *Così A1 M N1, corr. in M* sin; *gli altri codd. Dr.* sin (l) *H3 M* cottidianorum (m) *A3* nollet eum (n) *M N1* ammittere *corr.* amittere (o) *A2* italiam (p) *L om.* ei (q) *H3* praginaticum (r) *A1* et senatum (s) *A1* constantinopoli (t) *Così H3 M N1 Iord., corr.* -de- *in N1; gli altri codd.* theodericus (u) *A2 N1* ostrogothos (v) *H1 M* sunt *ridotto con raschiatura a* sint (x) *A1 2 N1* quatinus (y) *A1* triopstilam *A2* tropstilam *A3* trepstilam *N1* trabstilam (z) *M* molentem, *corr. da M²* molientem (aa) *A1* uulganorum *A3* uulgarum, *corr. d'a. m.* -garorum *H3* bulgarorum *M* uulgaror- *N1* uulgorum *corr.* -garum (bb) *N1* egressus est (cc) *L* mesia *Marc.* Moes- (dd) *A1* ostrogotharum *corr.* -thorum *A3* ostrogothorum *Iord.* Gothorum (ee) *H2 3 L* syrmium *Iord.* per Sirmis (ff) *M* panoniasque

14–20. *attamen – venit*] Pel re de' Gepidi cf. IORD. *Get.* 300; ENNOD. *Pan.* 28-34; WAITZ, loc. cit. p. 107; pel re dei Bulgari cf. IORD. *Get.* 277–282 e 292; ENNOD. *Pan.* 26 e 35; MARC. aa. 487 e 488; WAITZ, loc. cit., OECHSLI, p. 36 sg. Da «babai» scritto con due a aperte può ben esser derivato «Busan». La forma è di Paolo.

20–3 (p. 220). *ac primum – occurrit*] IORD. *Get.* 292-293, in forma sua e più stilizzata.

rimis quae eo loco habentur pascuis fatigata [a] aliquantulum ex itineris longitudine iumenta reficeret, ibi mox ei cum grandi suorum [b] exercitu totisque [c] Odovacer [d] Italiae viribus occurrit. quem Theodoricus [e] alacriter excipiens magno superatum proelio postremo in fugam convertit [f]. exinde Theodoricus [g] movens [h] 5 cum Veronam venisset [i], iterum adversus eum Odovacer [k] non minori quam prius belli sese [l] apparatu opponit. contra quem Theodoricus [m] haut procul a Veronensi urbe confligens nimia eius exercitum caede contrivit ipsumque pariter et omnem illius multitudinem dare terga coegit. qui dum fugae metu [n] se praecipites 10 in Adesim [o] fluvium mergunt, ex magna parte rapidissimis eius gurgitibus implicati suffocantur.

16. Theodoricus [p] vero dum ipso [q] impetu subsequitur fugientes, Veronam ilico pavore civibus consternatis invadit. ⟨Odovacer [r]

(a) *M* fatigata *corr.* fatigati (b) *L* suo (c) *M* totiusque (d) *A L N1 Iord.* odoacer *(ma O B* odouacer*) Cass.* Odovacar *An. Val.* Odoacar (e) *H3* theodoritus*; gli altri codd., meno M che qui ha una lacuna,* theodericus *Iord.* Theodoricus *An. Val.* Theodericus (f) quem theodericus - convertit *è agg. nell' interl. da M²* (g) *Così H3 M H2* theoderitus, *corr.* -cus *da H2¹ N1* theuder- *corr.* theoder-*; gli altri codd.* theodericus (h) *A3* movens exercitum (i) *N1* veniret (k) *A L N1* odoacer (l) *N1* bellis esse *abr.* esse (m) *Così H3 M N1* theuder- *corr.* theoder-*; gli altri codd.* theodericus (n) *H* metum, *corr.* metu *in H3* (o) *Così A H M, corr. in M* ates- *L (N1) Ennod.* Ates- (p) *In tutto come a nota* (m) (q) *H3* ipse (r) *A L N1* odoacer

4-5. *quem - convertit*] Cass. a. 489: « Cui Odovacar ad Isontium pugnam « parans victus cum tota gente fugatus « est. Eodem anno repetito con- « flictu Veronae vincitur Odovacar »; a. 490: « tertio certamine »; cf. anche Anon. Vales. 50: « Cui occurrit ve- « nienti Odoacar ad fluvium Sontium « et ibi pugnans cum eodem victus fu- » git », mentre i *Fasti Vind. prior.* a. 490 non parlano di battaglia, e l'*Auct. Havn.* all'a. 490, Ennod. *Pan.* 37-38, Agnello, cap. 39, la escludono.

5-12. *exinde - suffocantur*] Iord. *Get.* 293; Cass. a. 489; Ennod. *Pan.* 39-47, « proprio stilo » in breve.

13-14. *Theodoricus - invadit*] Paolo, come conseguenza, ma non necessaria e perciò arrischiata, della vittoria di Verona.

14-4 (p. 221). *Odovacer - consumpsit*] Secondo il Waitz, loc. cit. p. 106 sg., il Bauch, p. 57 sg. ed altri, da malintesi di Paolo (« urbs », detto di Ravenna, riferito da Paolo a Roma) e spiegazioni e collegazioni delle sue magre fonti; secondo l' Oechsli, p. 39 sgg., da fonte perduta, come crediamo anche noi. Le « obseratae continuo portae » sono un fatto troppo particolare e troppo caratteristico per esser immaginato a spiegare e integrare le fonti mal comprese. Ad assicurarsi delle due più importanti città d' Italia Odoacre può aver mandato una parte degli avanzi del suo esercito a Ravenna facile a difendersi con pochi uomini,

autem cum his qui evaserant fugiens [a], Romam contendit, sed obseratis continuo portis exclusus est. qui cum [b] sibi denegari [c] introitum cerneret, omnia quaeque adtingere potuit gladio flammisque consumpsit.〉 inde quoque egrediens Ravennam ingressus est
5 ibique quibus se tueri adversum [d] hostes possit [e] munitionum praeparare obstacula coepit [f]. Theodoricus [g] itaque a Verona [h] digrediens [i] Mediolanum [k] pervenit. ubi [l] dum consisteret, magna ad eum multitudo militum [m] pluresque Italiae populi convenere [n]. sed paucis interiectis diebus rursus dediticius [o] exercitus
10 Tuffa [p] quodam [q] nomine instigante Odovacris [r] se partibus reddidit. ea [s] res Theodoricum [t] in tantum perterruit, ut se suumque exercitum apud Ticinensem [u] urbem muniret [v].

Talium rerum varietates Burgundionum [x] rex Gundubadus [y] 17. aspiciens, Liguriam cum ingenti exercitu ingressus, cuncta quae rep-
15 perire poterat pro voluntate diripiens, infinitam [z] secum ad Gallias captivorum multitudinem abduxit. Theodoricus [aa] itaque aliquan-

(a) *A1* fugiens continuo *soprallineato d'a. m.* *A2 N1* fugientes, *esp.* te *in A2* (b) *Così L M N1* *A H Dr.* dum (c) *N1* denegare *corr.* denegari (d) *A H* adversus (e) *A1* posset (f) *M* fecit (g) *A2 H3 M* theodor- *N1* theuder-*; gli altri codd.* theodericus (h) *N1* veronam (i) *N1* ingrediens *corr.* egr- (k) *Così M N1 An. Val.; gli altri codd.* mediolanium (l) *L N1* ibi (m) *A3 om.* militum *agg. in marg. d'a. m.* (n) *M* convener² (o) *A1 M* deditius, *corr. da M²* dediticius (p) *Ennod. An. Val.* Tufa (q) *L* quidam (r) *A L N1* odoacris (s) *L* que (t) *Come alla nota* (g) (u) *L* ticiniensem (v) *H3* munisset *M* veniret (x) *N1* uulgundionum (y) *Così L M* *A1* gundobatius *A2 3* gundobadus *H N1 Dr.* gundubatus *Ennod.* Gundobadus (z) *H1 2 L* infinitas *H3* infinita (aa) *Così H3 M N1, corr.* theodericus *in N1*

un' altra parte averla condotta egli stesso verso Roma. Anche GIOVANNI MAL. attesta che Teodorico κατὰ γνώμην καὶ προδοσίαν τῆς συγκλήτου Ῥώμης παρέλαβεν ἀνεπηρεάστως τὴν αὐτὴν Ῥώμην, loc. cit. p. 34.

4-6. *inde – coepit*] IORD. *Get.* 293: « intus se in urbe communit », ma solo dopo l'arrivo di Teodorico alla Pineta.

6-12. *Theodoricus – muniret*] ENNOD. *Vita Epif.* 109 e 111; *Pan.* 49, in forma più semplice e più breve, omesso il ricordo del vescovo Epifanio di Pavia che « ad eum ... dum Mediolani iam « positus esset [*Theodoricus*], excurrit », accolto con grande reverenza. Cf. anche ANON. VALES. 51, a cui per altro il WAITZ, loc. cit. p. 105, e l'OECHSLI, p. 41 sg. e l' HOLDER-EGGER, loc. cit. p. 301 sg., negano aver Paolo mai attinto.

13-16. *Talium – abduxit*] ENNOD. *Vita Epif.* 140, 141, 161, 162, 170, 171, che parla ampollosamente dei prigionieri fatti da Guntobaldo in Liguria e liberati da sant'Epifanio. Cf. WAITZ, loc. cit. p. 106; OECHSLI, p. 43, BAUCH, p. 27 sg.

16-11 (p. 222). *Theodor. – peremptus est*] IORD. *Get.* 293-295; ENNOD. *Vita Epif.* 110, *Pan.* 42, « proprio stilo ». Cf. OECHSLI, p. 43 sgg. e app. crit.

diu intra munitiones exercitum retinens [a], demum relictis ibi matre, sororibus [b] universaque [c] vulgi multitudine nihil plane dubius de Epiphanii [d] viri sanctissimi fide cum expeditis armatorum cuneis [e] ad Odovacris [f] obsidionem Ravennam perrexit, dumque eo loco cui Pinetum [g] nomen est non procul ab urbe castra 5 posuisset, per continuum pene triennium Odovacrem [h] obsedit. qui cum [i] frequenter ex urbe cum suis egrediens eius exercitum [k] inquietaret, novissime noctu in castra inruens magna Theodorici exercitum strage prostravit. victus ad extremum fortissime Gothis resistentibus in urbem [l] confugit nec multo post a Theo- 10 dorico [m] in fidem [n] susceptus, ab eo truculente [o] peremptus est [p].

18. Egressis [q] denique a Ticinensi urbe post triennium [r] Gothis [s] eandem mox [t] urbem Rugi invasere [u], cuncta per circuitum loca simulque et civitatem per continuum biennium populatione [v] vastantes, cum adhuc [x] beatissimus Epiphanius superesset, cuius in 15 tantis periculis sanctitate cives replebantur [y] afflicti. hic a Theodorico [z] Gallias ad Gundubadum [aa] pro captivis redimendis directus excepta innumera multitudine, pro quibus pretium tribuit, sex milia captivorum [bb] ob solam sanctitatis suae [cc] reverentiam concessa [dd] secum reduxit. igitur Theodoricus [ee] extincto apud Ra- 20

(a) *N1* exercitus tenens (b) *Ennod. nel Pan. ha* sanctam matrem, venerabilem sororem, *nella Vita Epif.* matrem familiasque *e nessun cod. legge* sorores (c) *Così L M A H* universi *N1* universasque *esp. la seconda* s (d) *M* epyphanii (e) *M* cumeis *ridotto per abr. a* cuneis (f) *A L* odoacris *N1* odoagris *corr.* -cris (g) *N1* penetum *corr.* pinetum *Iord.* Pineta *An. Val.* veniens in Pinetam (h) *A L* odoacrem *N1* obdoacrem (i) *Così L M N1* *A H Dr.* dum (k) *A3 H L* exercitus (l) *A2 3 H* urbe (m) *Così A1 H3 M N1, corr.* -de- *in A1* (n) *M N1* fide (o) *A2* truculenter (p) *N1 om.* est (q) *A2 M* egressus *corr.* -sis *H2 3 N1* egressi, *corr.* sis *in N1* (r) *A2* postriennium (s) *H3* gotthis (t) *A2 om.* mox (u) *M* invaserunt (v) *L* depopulatione (x) cum adhuc] *A2* Quā..huc *e d'a. m. nell'interl. al di sopra della rasura* dū ad (y) *A M* replebantur, *corr. da A2² M²* relevabantur *N1* revelabantur (z) *Così H3 M N1 ; gli altri codd.* theoder- (aa) *A1* gundobatium *A2 3* gundobadum *N1* gundibadum (bb) *Ennod.* animarum (cc) *N1* sanctitatisuae (dd) *A2 3 H L M* concessis *N1* concessit? concessu? *corr.* concessis; *occasionò l'errore l'*a *aperta o la* s *sg.* (ee) *Così H3 M Iord.; in N1 manca; gli altri codd.* theoder-

12-20. *Egressis - reduxit*] ENNOD. *Vita Epif.* 117-119, 171 e 172, come sopra. Cf. BAUCH, pp. 28 e 29.

20-4 (p. 126). *igitur - concessit*] IORD. *Get.* 294-295; CASS. a. 500; ANON. VALES. cap. 67, come sopra. Solo l'Anon. ha: «Donavit populo «Romano et pauperibus annonas singulis annis centum viginti milia modios».

vennam [a] Odovacre [b] totius Italiae adeptus est ditionem, nec multo post Romam profectus a Romanis magno gaudio susceptus est [c], quibus ille singulis tritici [d] ad subsidium annis .cxx. [e] milia modiorum [f] concessit.

5 Dum haec apud Italiam geruntur, a Vulgaris [g] universa Thracia [h] crudeliter devastatur. Constantinopolis [i] etiam ipsis diebus maximo conflagravit [k] incendio. 19.

Ast [l] vero apud Africam Honoricus [m], qui mortuo Genserico [n] in regnum successerat, Arriana perfidia [o] trusis in exilium [p] ef-
10 fugatisque amplius quam .cccxxxiiii. catholicis episcopis ecclesias eorum clausit [q], plebem variis suppliciis affecit [r] et quidem innumeris manus abscidens, linguas eorum [s] praecidit, nec tamen loquellam [t] catholicae confessionis eripere potuit.

Apud Brittanias [u] quoque Ambrosius Aurelianus, qui solus
15 forte Romanae gentis Saxonum cedi superfuerat, purpuram induit [v] victoresque Saxones Brittonum [x] ducens exercitum saepe superavit, atque ex eo tempore nunc hii [y] nunc illi palmam habuerunt, donec Saxones potentiores effecti tota per longum [z] insula [aa] potirentur.

(a) *A2 om.* Ravennam, *agg. in marg. da A2²* (b) *A N1* odoacre *L* odoacrem (c) *A2* magno susceptus est gaudio (d) *A1* arittici *H1 2* trittici (e) *L* centum viginti sex (f) *An. Val.* modios (g) *A1* bulgaris *A2 3 H1 2 M* uulgaris, *corr. da A2²* bulg- *H3* burgaris *(N1) Marc. Dr.* Bulg- (h) *A H2* tracia *N1* triticia *corr. in marg.* tracia (i) *N1* constantinopolim (k) *M* confraglavit *corr.* confragravit *N1* confragravit (l) *A H L* at (m) *Così L M Beda. A1 2 Iord.* hunericus *A3* hunniricus *H Dr.* hunuricus *N1* honericus *corr.* honor- (n) *A3* geisirico *H2 3* geiserico *L* gensericho (o) *In marg. ad* Arriana perfidia *di mano di A2²* deceptus (p) trusis in exilium] *Beda* exulatis (q) *A1* ecclesiis eorum clausis (r) *H2 3* effecit *Beda* afficit *(ma 1 8²* affecit*)* suppliciis *(ma 22* suppl- aff-*)* (s) eorum *non è in Beda.* (t) *Così A2 H3 N1 Beda. A1 3* loquelam *H1 2* loquella, *corr. in H2* -ā *L M* loquela (u) *A1 2* britannias *A3 H3* brittannias *M* britanias (v) *Beda ha:* Brittones duce Ambrosio Aureliano viro modesto, qui solus fortae Romanae gentis Saxonum caedi superfuerat, occisis in eadem parentibus purpura indutis, victricem eorum gentem provocantes ad proelium vincunt. *Il cod. di Paolo leggeva forse* purpuram indutus *o* induit (x) *A1 2 M* britonum (y) *A1 3 N1 Beda* hi (z) *N1* linguam (aa) *H2* totam p. l. insulam

5-6. *Dum - devastatur*] MARC. aa. 499 e 502, come sopra.
6-7. *Constantinop. - incendio*] MARC. a. 509 o anche 491, come sopra.
8-13. *Ast vero apud - eripere potuit*] BEDAE *Chron.* cap. 503, quasi letteralmente, aggiunto con parole sue «qui mortuo - successerat» da IORD. *Get.* 170.
14-19. *Apud - potirentur*] BEDAE *Chron.* cap. 504, quasi letteralmente; ma cf. app. crit. nota (v).

20. Theodoricus [a] interea, ut sui regni vires constabiliret [b], Audefledam [c] Lodoin [d] Francorum regis filiam sibi in matrimonium [e] iunxit, Amalafredam germanam suam Wandalorum regi Honorico [f], eiusdem Amalafredae [g] filiam Malabergam [h] Turingorum [i] regi [k] Ermenfredo [l], Theodicodo [m] quoque et Ostrogotho [n] ex concubina filias alteram Halarico [o] Wisigotharum [p] regi, alteram Sigismundo Burgundionum [q] consociat, Amalasuintham [r] vero tertiam filiam Eutharico ex Amalorum [s] stirpe venienti evocato ab Hispania tradidit [t]. nec fuit aliqua vicina [u] Italiae gens [v] quae Theodorico aut coniunctionis adfinitate aut pactionis foedere sociata non fuerit [x].

Zeno itaque Augustus cum per annos decem et septem reipublicae praefuisset, apud urbem Constantinopolim vitae terminum accepit.

EXPLICIT HISTORIAE ROMANAE [y]
LIBER QUINTUS DECIMUS [z]

(a) *Così M N1 Iord.; gli altri codd.* theoder- (b) *A3* constabilisset (c) *N1* autȩfledam (d) *A1* iodoin (e) *Iord.* matrimonio *(ma A* matrimonium*)* (f) *Così L M N1 A1 Iord Get. §§ 170 e 184* huneric- *A2 3* hunirico (g) *A2* amalefredȩ *esp. la prima* e *e soprascritta* a *A3 H2* amalafrede *N1* amalafre (h) *Così A H1 L (H2) N1 Iord. Dr.* amalabergam *H3* malauerga *M* malaberga *corr.* amalaberga; *inesattamente Dr. lesse in H1* amalabergam *e in N* malabergam, *onde il Mommsen dietro lui in Iord. Get. § 299:* amalabergam]... Pauli liber optimus... maleberga libri reliqui. (i) *A1* toringorum *H3* turinerrogū *(*mala uergatur inerrogū*)* (k) *In marg.* a Turing. regi *A2²* ērulo[rum] (l) *Così A H1 M N1 H3* ermefredo; *gli altri codd.* hermenfredo *Iord.* Herminefredo *(ma A O* ermenfredo) (m) *Iord.* Thiudigoto *(ma O* theodicodo*)* (n) *H3* ostrogbtho (o) *Così A1 2 A2 L N1* alar- *H M* hilarico *Iord.* Alarico *(ma V* halar-*)* (p) *A2 L* uuisigothorum *H3* ubisigotharum *M* uesegotharum *N1* alaricobes. agotharum *Iord.* Vesegothar- *(X Y* uuisigothor-*)* (q) *Iord.* Burgundzorum *(ma A B* burgundionum*)* (r) *A2* Amalasuinta *L* Amala.suintham *in ras. forse un'altra* s *N1* amalauintham *Iord.* Amalasuentham (s) *A1* alammalorum *A2 3* halamalorum, *corr. da A2²* alamannorum *H* alamalorum, *corr. in H1* halam- *L* alanorum (t) *Così M N1; A H L* tradit (u) nec fuit aliqua vicina] *Così L N ma da emendazione del loro esemplare probabilmente, perchè in H M manca e in M è supplito nell' interl. da M² ed A legge* nec ulla fuit *frutto evidente, e anche infelice, di emendazione. Iord. ha* nec fuit in parte occidua gens *senza* Italiae (v) *L* gens Italiae *N1 om.* gens (x) *Colla parola* fuerit *finisce il cod. A2 In calce all'ultima colonna una mano recente aggiunse:* Zeno - accepit. Finis lib. .XVI. *(sic)* (y) *Solo A3 ha* HISTORIAE ROMANAE (z) QUINTUS DECIMUS] *Così A1 N1 A3 H M* .XV.

1-11. *Theodoricus - fuerit*] IORD. *Get.* 295-299, 303, abbreviato per «excerpta».

12-14. *Zeno - accepit*] BEDAE *Chron.* cap. 498; CASS. e MARC. a. 491 amplificati «stilo proprio».

INCIPIT LIBER (a) SEXTUS DECIMUS (b)

Cessante iam Romanae (c) urbis imperio utilius aptiusque (d) 1.
mihi videtur ab annis dominicae incarnationis supputationis lineam deducere (e), quo facilius (f) quid quo tempore actum sit
5 possit agnosci.

Anno ab incarnatione Domini quadringentesimo (g) nonagesimo 2.
secundo post Zenonis excessum Anastasius purpuram induit, qui septimus et quadragesimus in regum (h) numero extitit (i). hic (k) Romani decus imperii Euthicianae (l) hereseos (m) inluvie (n) ma-
10 culavit.

Huius temporibus tanta (o) propter Symmachi (p) ac Laurentii (q) electionem Romae dissensio (r) facta est, ut Festus senatorum nobilissimus et exconsul et alius exconsul (s) Probinus (t) Laurentii partibus faventes (u) adversus Faustum exconsulem coeterosque, qui
15 Symmacho (v) adherebant, pontifici bellum inferrent multasque caedes et homicidia in medio Urbis facientes plerosque (x) ex sa-

(a) *H2 om.* LIBER (b) *A1* SEXTUS DECIMUS; *gli altri codd.* .XVI. (c) *N1* roma *corr.* romanae (d) *A1* actiusque (e) *N1* ducere (f) *In A1 3 H manca* quo facilius (g) *H1* quadragintesimo (h) *Tutti i codd., meno L che qui manca,* regnum, *soppressa la* n *in H1 N1* (i) *M* extetit *corr.* extitit (k) *N1* hinc (l) *A H M* euthician- *L* eutician- *N1* eutichiane *Lib. Pont.* Euthychian- *(ma B*[2·3·4] eutician-*)* (m) *H1 2 L M Lib. Pont.* heres- *N1* aereos *corr.* aereseos (n) *N1* inluvie *corr.* inluvies (o) *H3 om.* tanta (p) *A1 N1* simmachi *A3 H3* simachi *M* symachi (q) *M* laurenti, *corr. forse da M*[1] laurentii (r) *M* discessio *M*[2] discensio (s) *M om.* et alius exconsul, *agg.* alius *sopra da M*[2] *dopo il precedente* et (t) *H3 N1* prouinus (u) *N1* fabentes (v) *A1* simmacho *A3 H3 M* symacho (x) *A3* plerumque *H2 3* pleroque

2-5. *Cessante iam – possit agnosci*] Paolo.

6-8. *Anno – extitit*] Cass. aa. 491 e 492 come sopra. Quanto al numero «septimus et quadr.» vedi p. 181 ai rr. 10-13.

8-10. *hic – maculavit*] *Lib. Pont.* Hormisdas, 3, «stilo proprio»; cf. anche Bedae *Chron.* cap. 508.

11-2 (p. 226). *Huius – extinguerent*] *Lib. Pont.* Symmachus, 1, 3, 5, abbreviato «stilo proprio».

cerdotali numero, multos etiam clericorum, perplures civium Romanorum extinguerent.

3. Eo tempore Transamundus [a], qui fratri [b] Honorico [c] apud Africam in Wandalorum [d] regno successerat, fratris vel patris Genserici [e] secutus perfidiam clausis catholicorum ecclesiis .ccxx. [f] episcopos in Sardinia exilio religavit [g], quibus [h] beatus papa Symmachus [i] cotidiana [k] subsidia ministrare non destitit. 5

Inter has tempestates beatus Fulgentius in confessione fidei [l] et scientia floruit.

4. His ipsis apud Africam diebus, dum Arrianus quidam Olimpius [m] nomine corpus aquis balnealibus abluens indigna quaedam et blasphema de sanctae [n] Trinitatis fide verba evomeret [o], veniente subito ignito caelitus iaculo [p] visibiliter combustus est. Barbas quoque quidam Arrianus episcopus, dum contra [q] regulam fidei, minorem scilicet Patri Filium sanctumque [r] Spiritum [s] asserere cupiens, baptizaturus dixisset: « Baptizo [t] te Barbas in nomine [u] « Patris per [v] Filium in Spiritu [x] sancto » [y], statim aqua, quae ad baptizandum allata fuerat, nusquam comparuit; quod aspiciens [z] 10 15

(a) *A1 3* trasamundus *H2* transe mundus, *corr. da H2¹* transa m. *H3* transeamundus (b) *H2 3* fratribus (c) *Così M N1 A1 3 Iord.* huner- *L* honoricho (d) *L* guandalorum (e) *A3* geisirici *H1* geserici *H1¹* geiserici (f) *H1* duocentos .xx. (g) *A1* relegavit (h) *M* qui *M²* quib: (i) *A3 M* symachus (k) *H N1* cottidiana (l) *A3* dei, *corr. d'a. m.* fidei (m) *H1 2 Isid.* Olym- *(ma B S X Z* olim-*)* (n) *M om.* sanctae *M² agg. nell' interl.* scę̄ (o) *N1* aebomeret *corr.* evom- (p) *Isid.* tribus igneis iaculis *(ma C D M X Z om.* tribus*)* (q) dum contra] *A1 H1 2 M* demonstra, *corr. da M²* dum contra *A3 H3* demonstrare *Solo L (N1), quello emendato forse con Isid., leggono correttamente.* (r) *A1* sanctum quoque (s) *H1* ep̄m *M²* spiritumq: sanctum (t) *Isid.* baptizat *(ma M S* baptizo*)* (u) in nomine] *H2* in̄n̄ (v) *H M* et, *corr. da M²* per (x) *H1 2* sp̄ūi, *astersa la* i *in H1 In marg. ad H2 di mano recente:* In nomine Patris maioris et Filii minoris in Spiritu *H3* spiritui (y) *M* filii et spiritus sancti, *corr. da M²* filium in spiritū *(sic)* sancto (z) *A3* cernens

3-7. *Eo tempore – destitit*] Bedae *Chron.* capp. 506 e 507; *Lib. Pont.* Symmachus, 11, come sopra; cf. anche Isid. Iun. *Chron.* cap. 390, aggiunte le relazioni di successione di Trasamondo e Onorico forse da Beda capp. 503 e 506 che li ricorda l'uno dopo l'altro, sebbene Iord. *Get.* 170 ponga Guntamondo tra Onorico e Trasamondo (ma cf. la nota a p. 202, rr. 11-12), le relazioni di parentela dal citato passo di Iordanes.

8-2 (p. 227.) *beatus Fulgentius – Christi suscepit*] Isid. Iun. *Chron.* capp. 391-393, quasi colle stesse parole. Paolo aggiunge di suo « beatus » e la spiegazione « minorem scilicet – asserere « cupiens », rr. 15-16.

qui baptizandus erat, confestim ad ecclesiam catholicam confugiens [a] iuxta morem fidei baptismum Christi suscepit.

Theodoricus [b] vero dum per idem tempus pacifice apud [c] Italiam regnaret, per singula quaeque [d] celebriora loca regia sibi habitacula construxit.

5. Anastasius itaque dum in [e] heresi, qua delapsus fuerat, perseveraret duasque in Christo naturas, deitatis videlicet et humanitatis, Euthicium [f] heresiarcem [g] sequens denegaret, Hormisda [h] papa, qui Symmacho [i] successerat, direxit Ennodium [k] Ticinensem [l] episcopum aliosque cum eo Constantinopolim legatos cum catholicae fidei scripto, quatenus [m] Anastasium [n] ad Ecclesiae reducerent gremium. is non solum salubria eorum monita sprevit, sed [o] insuper etiam a suis conspectibus non sine contumelia expulit navique fragili inpositos [p] mandat, ne uspiam [q] per totam Greciam ad aliquam [r] civitatem [s] accederent. quam eius impiam temeritatem divina continuo ultio subsecuta est; nam cum iam [t] septimum et vicesimum [u] imperii annum ageret, vi fulminis [v] percussus interiit.

6. Anno ab incarnatione Domini quingentesimo octavo decimo [x]

(a) *Così M N1 A1 3 H L* fugiens (b) *H L Cass.* theoder- *(ma il cod. Cassiod. M* theodor-*)* *N1* theodor- *corr.* -der- (c) *A3* ad (d) *L* quoque (e) *M om.* in, *agg. sopra da* M^2 (f) *Così A3 H2 3 A1* euthi..cium *H1* euthycium *L* eutychium *M* euticium *N1* euthichium *Lib. Pont. cf. p. 225, nota* (l) (g) *Così L M, corr. in M* -archem *(A1)* haeresiarchem *A3* heresiarchem *H1* heresi..arcē, *corr. forse da* $H1^1$ -ā; *in ras. era forse* m, *come in H2 che ha* heresim arcem *N1* heresi arcē (h) *H3* hormisde *N1* ormisda (i) *A1* simmacho *A3 M* symacho *H3* simacho (k) *N1* et nondiū, *con un'* h *di* $N1^2$ *sulla prima* n (l) *H3* tiquinensem (m) *A1* quatinus (n) *M* anastasio M^2 anastasiū (o) *M* et *corr.* set (p) *H1* inposito (q) *M* quispiam? *corr.* uspiam (r) *L* aliqua (s) *A1 H1 3 L M* civitatum, *corr. in M* -tem *A3 N1* civitatem *Lib. Pont.* nullam civitatem (t) *L om.* iam (u) *A1* vigesimum *corr. da* $A1^1$ -ce- (v) *N1* sex *(da* ui *preso per* .vi.) fulminis *corr.* fulminibus (x) *A1* .xmo. .viiivo. *M* .xviiimo.

3-5. *Theodoricus - construxit*] Cass. a. 500; Anon. Vales. 70-72, abbreviato «stilo proprio»; e più che da Cass. le espressioni «per singula «quaeque celebriora loca» e «re«gia habitacula» possono essere derivate dall'Anon. che ricorda Ravenna, Verona, Pavia, in ognuna delle quali Teodorico avrebbe costruito un «palatium».

6-18. *Anastasius - interiit*] *Lib. Pont.* Horm. 2-5, come sopra. Gli anni di regno di Anastasio da Isid. Iun. *Chron.* cap. 389.

19. *Anno - decimo*] Paolo, aggiunti anni 27 del regno di Anastasio a 492 principio del suo regno.

punito Anastasio heretico Iustinus catholicus Augustali potitus est solio. ad hunc ob causam[(a)] redintegrandae[(b)] fidei directus ab Hormisda pontifice vir sanctitate praecipuus Germanus Capuanae urbis episcopus digne[(c)] susceptus est multorumque dubia corda in fide solidavit. 5

7. Eo[(d)] tempore apud Africam defuncto Transamundo[(e)] Wandalorum[(f)] rege Arrianae perfidiae Heldericus[(g)] eius filius ex captiva Valentiniani principis filia ortus[(h)] Wandalorum adeptus est regnum. qui non patrem hereticum, sed matris catholicae monita sequens rectae fidei cultor enituit[(i)]. hunc pater Transamundus[(k)] ad mortem veniens, quia cernebat eum catholicae parti favere[(l)], sacramenti nodis adstringere curavit, ne umquam in suo regno catholicis consuleret. qui mox ut suus genitor vita[(m)] caruit[(n)], prius etiam quam regni iura adsumeret, universos episcopos, quos Transamundus in exilium coegerat[(o)], regredi fecit eisque ecclesias reformare[(p)] praecepit, septuaginta iam et quattuor annis evolutis ex quo a Genserico primitus apud Africam ecclesiae fuerant distractae[(q)]. 10 15

8. At vero in Orientis partibus, dum adhuc eo tempore per[(r)]

(a) *H3* hanc causam, *om.* ob (b) *A3* redintregande *H1 2* redintegranda (c) *L* digneque (d) *N1* eodem (e) *A1 3* trasamundo *H2* transmundo *Isid.* Trasamundo *(ma F K Z L* transem-*)* (f) *L* guandalorum (g) *Così M N1 Beda A1 3 H1 2 L* hildericus *H3* nihildericus *abr.* ni *Isid.* Childericus *(ma D* eldericus *Z* heldericus*)* (h) *H1 L* hortus (i) *H3* cultorē nituit *abr.* ¯ (k) *A3* trasamundus*; così al r. 15. H3* transmundus*; così al r. 15. N1* transamundus *corr.* transemundus (l) *H2* fabere (m) *M* vitā (n) *M* curavit *corr.* caruit (o) *N1* quoegerat*? corr.* coegerat (p) *A1 3* reformari *M* reformare *corr.* -ri (q) *A1 H1 2* destitutae *(o* -tę*)* *A3 M* destitute *H3* destructae *L* destructe *N1* distructę *L'* a *aperta, che nell'autografo di Paolo, cf. rr. 1, 2, 11, si trova quasi sempre dopo la* r *ed è ad essa legata, fu letta per* u *e diede luogo alla lezione* distructae *e alle altre varianti. Beda ha* post annos .LXXIIII. heretice depravationis*, non parla di distruzione.* a Genserico destitutae *non avrebbe senso e poco ne avrebbe anche* destructae (r) *H2 3 om.* per

1–5. *punito Anastasio – solidavit*] *Lib. Pont.* Horm. 5, abbr. « st. pr. », omesso tra altro, a proposito dell' invio del vescovo di Capua, « cum consilio regis « Theodorici » e aggiunto l' elogio al vescovo (cf. anche BEDAE *Chron.* cap. 513).

6–16. *apud Africam – praecepit*] ISID. IUN. *Chron.* capp. 395–396, amplif. « st. « pr. » senza molte mutazioni del testo, aggiunto « qui non – sequens » dall'errore che Ilderico fosse figlio di Trasamondo. Vedi sopra a p. 202, rr. 8–11.

16–18. *sept. – distractae*] BEDAE *Chron.* cap. 513, « st. pr. ».

19–19 (p. 229). *At vero – trucidavit*]

loca singula Arriana heresis vigeret, Iustinus ardore orthodoxae fidei omnimodis satagere [a] coepit, ut hereticorum nomen extingueret, statuitque, ut ubique eorum ecclesias catholica religione consecraret [b]. quod dum in Italia rex Theodoricus [c] Arriana
5 lue pollutus audisset [d], Iohannem papam simulque cum eo Theodorum Inportunum atque Agapitum consulares viros aliumque Agapitum [e] patricium Constantinopolim ad Iustinum principem dirigit: mandat [f] per eos interminans [g], ut, nisi quantocius hereticis suas ecclesias redderet eosque in pace degere sineret [h], universos Italiae
10 populos ipse gladio extingueret.

Qui pervenientes ad Augustum cum ab eo [i] digne, ut conpetebat [j], suscepti essent, magnis eum de sua suorumque [k] salute solliciti fletibus [l] postulant [m], ut suae legationis seriem, quamquam esset iniusta, libenter exciperet Italiaeque periturae consuleret. quo-
15 rum fletibus Iustinus permotus eis, quod petebatur, concessit Arrianosque suo iure [n] reliquid. dum hi [o] in itinere demorantur [p], Theodoricus rabie suae iniquitatis stimulatus [q] Symmachum [r] exconsulem [s] ac patricium et Boetium senatorem et exconsulem catholicos viros gladio trucidavit. 9.

20 His diebus extincto a Francis Alarico [t] Wisigotharum [u] rege Theodoricus per Ibbam [v] suum comitem plus quam triginta milia [x] Francorum caedens Thiodem [y] suum armigerum, 10.

(a) *A3 H1 2* satageret (b) *N1* reconsecraret *om.* religione (c) *A1* theodoricus *corr. da A1*[1] theoder- *; gli altri codd. cf. sopra. Lib. Pont.* Theodor- (d) *H1* audisset *abr. la* u (e) *N1 om.* consulares - Agapitum (f) *M* mandat *M*[2] mandans *N1* manda *N1*[2] mandans (g) *H2* interminans *abr. la terza* n (h) *H1 2* siniret (i) *Con* ab eo *ripiglia il cod. A2* (j) *A1* cumpetebat (k) *M* suorum *M*[2] suorumque (l) *H3* fleuibus (m) *M* postolant *corr.* -tu- (n) *A1 3 H1 L* iuri (o) *A1 2 H Lib. Pont.* hii, *abr. in A1 la seconda* i (p) *L N1* demorarentur (q) *N1* istimulatus *col segno* ‾ *sulla* i *forse agg. dopo.* (r) *A1 L N1* simmachum *A3 H3 M* symachum (s) *A2* ..consulem *abr., pare,* et *A3 N1* et consulem *H3* exconsule (t) *A H1 2* halarico *H3* halaco *L* alaricho *N1* allarico *corr.* alarico (u) *A H3 L* uuisigothorum *H1* uuisigotarum *H2* uuisi gothorum *M* uuisogotharum *(N1)* uisigotharum (v) *H3* iuuā *M* ibā, *corr. da M*[2] ibbā *N1* ibblam (x) triginta milia] *A2 H3 M* .xxx. *om.* milia, *agg. sopra in A2* (y) *A* theodem *Iord.* Thiudem *(ma B* thiodem*)*

Lib. Pont. Iohannes I, 1-5, abbr. « st. pr. », ma anche aggiunto tra altro di suo « quamquam esset iniusta ».

20-2 (p. 230). *extincto – nepotis constituit*] IORD. *Get.* 302, il quale peraltro non ha « extincto a Francis Alarico » ma dice solo « post mortem Alarici ».

post mortem Alarici[(a)] [generi tutorem Amalarici][(b)] nepotis constituit.

Iohannes vero pontifex revertens a[(c)] Constantinopoli[(d)], dum cum his[(e)], cum quibus ierat, profectus ad Theodoricum[(f)] Ravennam fuisset, Theodoricus[(g)] ductus[(h)] malitia[(i)], quod eum Iu- 5
stinus catholicae pietatis defensor honorifice suscepisset, eum simul cum sociis carceris afflictione peremit. sed hanc[(k)] eius inmanissimam crudelitatem mox animadversio divina secuta est; nam nonagesimo octavo[(l)] post hoc facinus[(m)] die subita morte[(n)] defunctus[(o)] est, cuius animam solitarius quidam apud Liparam[(p)] 10
insulam[(q)] vir magnae virtutis aspexit inter Iohannem papam et Symmachum[(r)] patricium deduci et in Vulgani[(s)] ollam, quae ei loco proxima erat, demergi.

11. Igitur Theodorico tali modo punito Gothi sibi Athalaricum[(t)], de quo praemissum est[(u)], ex Theodorici[(v)] regis filia procrea- 15

(a) *A H1 2* halarici *L* alarichi *M* hilarici *corr.* hala- (b) *In tutti i codd. Paolini manca* generi – Amalarici *L ha* generi tutorem athalarici *M² supplisce nell' interl.* generi tutorem amalarici *e così hanno molti codici della stessa famiglia, il Vat. Reg. Christ. 710 del sec. XI–XII, Perugia H, 75, Parigi 4963 B e 5800 etc., il Vat. 303 leggendo* alamarici, *il Vat. Ottob. 4853* alamarite; *molti, Laurenz. 76, 18, Londra, Harl. 4793, Parma 150 etc. aggiungendo* sui *dopo* generi; *alcuni, Escurial II h. 2, Kopenhagen 494, omettendo* generi *avanti* tutorem *Dell'altra famiglia Berl. Lat. IV 1, Parigi 110 e 5797, Oxford, New Coll. 280 tentano di emendare aggiungendo* regem *avanti a* constituit *Iord.* generi tutorem in Spania regno Amalarici, *da cui l'emendazione di M² e codd. affini e anche di L che non «recte», come pensò il Droysen, ed. mai. p. LXV, nota 30, ma molto male mutò* amalarici *in* athalarici, *forse dal seguente testo di Paolo, cf. comento al r. 14 sg.* (c) *A2* ad (d) *A2 3 H1 2 L M N1* constantinopolim *che per lapsus calami era forse nell'originale.* (e) *N1 om.* cum his (f) *A2* theodoericum (g) *Così M e Beda.* (h) *H3 L om.* ductus (i) *A2* malitia sua *M* militia *corr.* mal- *Beda* invidia ductus *Lib. Pont.* dolo (k) *N1* hęc (l) *L* nono (m) *Lib. Pont.* factum (n) subita morte] *Lib. Pont.* subito (o) *N1* defectus (p) *A1 2 H* lipparam *A3* lypparam *N1* lipuram (q) *M* insilam *M²* insulam (r) *A1 H3* simmachum *A3 M* symachum *Greg.* Symachum *(ma *3, 6* Simmachum*)* (s) *Così L M; N1* bulgani *corr.* uulcani; *gli altri codd.* uulcani *Greg.* Vulcani *(ma *3 corr.* Vulgana *4 corr.* Vulgani*)* (t) *H L* athalarico *M* adalarico *N1* attaricum (u) *A2 om.* est (v) *H2* theodericis

3–7. *Iohannes – peremit*] BEDAE *Chron.* cap. 511 con lievi modificazioni e aggiunte di parole; cf. anche *Lib. Pont.* Iohannes I, 6.

7–10. *sed hanc – defunctus est*] *Lib. Pont.* ibidem, amplif. «st. pr.».

10–13. *cuius an. – demergi*] GREG. M. *Dial.* IV, 30, abbreviato «st. pr.».

14–2 (p. 231). *Gothi – praeficiunt*] IORD. *Rom.* 367, *Get.* 304, «st. pr.». Ma o Paolo al r. 1 pensò davvero di scrivere «Athalarici» o qui prese abbaglio dicendo di aver sopra parlato di Atalarico. Cf. p. 199 ai rr. 16-18.

tum, cum eadem [(a)] Amalaswinta [(b)] matre sua in regnum praeficiunt.

At vero Iustinus cum Augustalem dignitatem annis undecim [(c)] amministrasset [(d)], apud Constantinopolim in pace quievit.

5 Anno ab incarnatione Domini [(e)] quingentesimo vicesimo nono [(f)] Iustinianus sororis Iustini filius, Romanorum principum nonus ac quadragesimus, Augustalem [(g)] adeptus est principatum. qui mox [(h)] imperialia iura suscepit, ad reparandum reipublicae statum animum intendit. ac primum per Belisarium patricium ingentem virum 10 Persas adgressus est [(i)], qui transgressis Romanorum terminis eorum regiones graviter populabantur [(k)]; quos Belisarius [(l)] magnis [(m)] proeliis fudit atque ex voluntate principis Constantinopolim triumphans ingressus est.

12. Interea Atalaricus [(n)] Gothorum rex, cum necdum expletis quat-15 tuor [(o)] annis regnasset, inmatura morte praeventus vitae subtractus est. cuius mater Amalaswinta [(p)] post eius funus Theodatum [(q)]

(a) *A3 H2* eadem brebe *sbarrato sotto in A3* *H3* e. breue *Forse un dettatore pronunziando lunga la penultima sillaba di* eadem *o del nome seguente credette di aver errato e volle correggersi dicendo:* breve *e lo scriba scrisse anche questa parola.* *N1 om.* cum eadem (b) *A1 2 HL* amalasuinta *A3* amalauuintha *N1* amasuuinta *corr.* amalasunta *Iord.* Amalasuenth- *(ma A in Get.* amalasuent-*)* (c) *A3* .IX. *Iord. Marc.* .VIIII. (d) *Così HLM* *A* adm- *N1* ministrasset (e) *H3* ab inc. dom. anno (f) vicesimo nono] *M* .XVIIII. (g) *H2 3* augustale (h) *A2² M² N¹ agg. sopra o in marg.* ut *L* mox ut (i) *A2 M om.* est *agg. sopra d'a. m.* (k) *L* depopulabantur (l) *L* bilisarius (m) *H2 3* magnus (n) *(A1 3 H) L Iord.* athalaricus *(ma A* atalaricus*)* *A2* athalaricus (o) *Iord.* octo (p) *A1* malasuinta *A2 H2 3* amalasuinta *A3* amalasuuintha *H1* anialasuinta *L* amalsuinta *M* amalauuinta *N1* amasuuinta *corr.* amalasunta *Iord.* Amalasuentha *(ma L* amalasuuentha*)* (q) *Iord.* Theodahadum *(ma O B* theodatum*)*

3-4. *Iustinus - quievit*] IORD. *Rom.* 360: « ann. regnavit .VIIII. »; MARC. a. 527: « Decessit anno imperii .VIIII. « mense .II. ». Paolo o scambiò IX con XI, cf. BAUCH, p. 12, o anche, secondo l'OECHSLI, p. 49, confuse in BEDAE *Chron.* cap. 521 o in ISID. IUN. *Chron.* cap. 401, Giustino I con Giustino II che regnò « an. .XI. ».

5-12. *Anno - fudit*] IORD. *Rom.* 362-363 (cf. MARC. aa. 527 e 529) e 366 (cf. anche *Get.* 171), come sopra. Iordanes e Marcellino parlano dei Parti, ma Isidoro nel passo qui sotto citato nomina i Persi.

12-13. *atque ex - ingressus est*] ISID. IUN. *Chron.* cap. 398, come sopra; cf. anche IORD. *Rom.* 366 a cui (cf. « notu = « nutu ») fa pensare l'« ex voluntate » di Paolo, sebbene ivi si parli dei Vandali.

14-6 (p. 232). *Atalaricus - exarsit*] IORD. *Get.* 304-307; *Rom.* 367-368 abbr. ma talora colle parole stesse di Iord., il quale peraltro tanto in *Rom.* quanto in *Get.* dà otto anni di regno ad Atalarico.

sibi socium adscivit in (a) regnum (b). sed Theodatus isdem (c) inmemor conlati beneficii eam post dies aliquot (d) in balneo strangulari (e) praecepit. et quia ipsa, dum adviveret, se suumque filium principi commendaverat (f), audita Iustinianus Augustus eius morte, gravi mox adversus Theodatum (g) iracundia (h) exarsit. 5

13. Sentiens se Theodatus infensum habere principem beatum papam Agapitum Constantinopolim dirigit, quatenus (i) ei apud Iustinianum facti inpunitatem impetraret (k). qui sanctus pontifex dum Iustinianum principem (l) adisset, facta cum eodem de fide collatione (m) 10 repperit eum in Euthicetis (n) dogma corruisse (o), a quo primitus graves beatus antistes minas (p) perpessus est. sed cum illius inconcussam in fide catholica (q) Iustinianus constantiam cerneret, siquidem ad hoc (r) usque verbis progressum (s) fuerat, ut talia a praesule audiret: « Ego ad Iustinianum imperatorem christianissi- 15 « mum venire desideravi, sed Dioclitianum (t) inveni », tandem ex voluntate Dei eius monitis adquiescens ad catholicae fidei confessionem cum multis pariter, qui similiter (u) desipiebant, regressus est. Antimum (v) quoque eiusdem regiae civitatis episcopum praefatae hereseos defensorem convictum publice communione priva- 20 vit (x) ac persuaso principe in exilium (y) coegit. nec multum (z) post idem pontifex apud eandem urbem diem obiit.

(a) *A2 H om.* in, *agg. sopra da* $A2^{1}$ $H1^{2}$ (b) *A1 2* regno *Iord.* in regno *(ma O B* regnum*)* locavit (c) *(A3)* idem *H1 3* hisdem *N1 om.* isdem (d) *A1* aliqd *coll'asta della* d *tagliata. H1* aliquod *corr.* aliquot *colla* t *soprascritta. M* aliquid*? corr.* aliquot (e) *A1* stramgulare *abr. la terza gamba della* m *A2 3 H* strangulare, *corr.* -ri *d'a. m. in A2 M* stranguilari *esp. la prima* i (f) *A H L* commendaverat principi (g) *H1* theodotum (h) *H1* iracundiae (i) *A2* quatinus (k) *A3* impetrasset (l) facti impunitate *(sic)* impetraret - principem *è agg. nell'interl. e in marg. da* M^{2} *cassato* principem *che era stato scritto dopo* Iustinianum *r. 8.* (m) *M* collect- *corr.* collat- *N1* colatione *corr.* colla- (n) *A1* ᵉuticetis, *agg.* ᵉ *probabilmente da* $A1^{1}$ *H2 3* euthicetis *M* eutheucetis *corr.* euthicetis *N1* eutichetis (o) *M* corruisset *abr.* t (p) *M* . . minas *abr.* si*?* (q) *Dopo* catholica *aggiungono A3* reperisse, *H* repperisset, *L* repperisse (r) *A1 M* huc *corr.* hoc (s) *Così A1 2 H1 2 L M A3 H3 N1* progressus (t) *Così M N1 H3* dioclicianum*; gli altri codd. Lib. Pont.* diocletianum (u) *In H3 manca* qui similiter (v) *Così A1 M N1; gli altri codd.* anthimum *Lib. Pont.* Anthem- (x) *H1 2* privabit, *corr. in H1* -vit (y) *H1* exilio *M* auxilium *corr.* aexilium (z) *A2* multū *corr. d'a. i.* multo *L* multo

7-22. *Sentiens - obiit*] *Lib. Pont.* Agapitus, 2-6, abbr. « st. pr. ».

Interea ad Africam (a), quam iam multis labentibus annis Wandali possidebant, a Iustiniano (b) cum exercitu Belisarius (c) missus est, qui mox proelio cum Wandalis commisso eorum magnas copias fudit regemque ipsorum (d) Gelismerum (e) vivum (f) capiens 5 Constantinopolim misit. Carthago quoque (g) post annum suae excisionis (h) nonagesimum sextum (i) recepta est. 14.

Porro dum Agapitus pontifex, qui a Iustiniano principe pacem (k) Theodato postularat, apud Constantinopolim obisset, Iustinianus Belisarium (l) patricium multis iam (m) proeliis gloriosum adversus 10 Theodatum dirigit, utque etiam Italiam a Gothorum servitio liberaret. Belisarius (n) itaque dum aliquantum temporis apud Siciliam moram faceret, rex Gothorum Theodatus (o) extinctus est. huius in locum (p) Witigis (q) successit, qui mox ut regnum invasit, Ravennam profectus Amalaswintae (r) reginae filiam per vim au- 15 ferens sibi in matrimonium iunxit. 15.

Conceptas ergo contra Theodatum Belisarius belli vires in Guitigis (s) convertit egressusque e Sicilia (t) ad Campaniam Neapolim venit. quem Neapolitani (u) cives noluerunt excipere. qui indignatus acriter ad eiusdem urbis expugnationem (v) totis se viribus 16.

(a) *H2 N1* africa (b) *N1 om.* multis - iusti (c) *H3* bellisarius *Beda* Bilizarius *(ma O^b e 23* bilisarius *32²* belizarius*)* (d) *Così M N1 A H L Beda* eorum (e) *M* legismerum *M²* gelismerum *N1* gelisimerum (f) *H2 3* virum (g) *H3* cartagoq:quae (h) *H2* excessionis*; così anche Beda; Marc.* excidionis *(ma S* excessionis*)* (i) *A1* septimum, *sbarrato sotto e soprascritto d'a. m.* sextum (k) *M N1* pace (l) *L* bilisarium *e* bilisar- *anche ai rr. 11, 16 e 12, 19 (p. 334). N1* bellisarium *Lib. Pont.* Vilisar- *sempre (ma G qui e appresso* uelisar- *D talora* belisar-*)* (m) *N1 om.* iam (n) *N1* bellisarius *esp. la prima* l (o) *Con* theodatus *cessa il cod. A2* (p) *Così L M N1 A H* loco (q) *Così L M N1 e, sempre, Lib. Pont. A3 H1 3* uuittigis *H2* uuttigis *Iord.* Vitiges *e più spesso* Vitigis *(ma in Rom. L* uuitiges, *in Get. B* uuitigis*)* (r) *A3* amalasuuinthe *H1* amalalasuuinte *H2* amalasuinta *L* amalasuinte *M* amalasuuinthae *N1* amalasuinthe *(sic)* (s) *Così M N1 A1 3 H1 3* guittigis *H2* uuttigis *L* uuittigis *Lib. Pont.* Witigis *(ma C³ B²·³·⁴ E¹ ed altri* guitig-*)* (t) *N1* ingressusque ad siciliam *? corr.* egressusque e sicilia (u) *M* neapoletani (v) *H1* expucnationem

1-6. *ad Africam – recepta est*] BEDAE *Chron.* cap. 316, quasi colle stesse parole; cf. anche IORD. *Rom.* 366 e MARC. a. 534. Paolo aggiunge dalla narrazione precedente « quam iam – « Wand. possidebant ». Sulla data cf. MOMMSEN, in *Neues Archiv*, V, 79.

7-10 (p. 235). *Porro – obiit*] *Lib. Pont.* Silverius, 2-9, abbr. « st. pr. » e omesse le date ivi contenute. Cf. anche IORD. *Rom.* 373-375, *Get.* 311-313.

erexit aliquantisque fortiter inpugnatam diebus tandem per vim capiens[a] ingressus est tantaque non solum in Gothos[b], qui ibi[c] morabantur, sed etiam in cives ira desaevit, ut non aetati, non sexui, postremo non[d] sanctimonialibus vel ipsis etiam[e] sacerdotibus parceret; viros in conspectu coniugum[f], miserabile[g] visu, perimens[h], superstites matres ac liberos captivitatis iugo adduxit[i], cuncta rapinis diripiens, nec a sacrosanctis ecclesiis expoliandis abstenuit[k].

17. Indeque egrediens Romam properavit. quo Romam ingresso[l] Gothi, qui in Urbe morabantur, noctu egressi relictis patentibus[m] portis Ravennam confugiunt. Guitigis[n] ut talia comperit, mox adversum Belisarium Romam cum ingenti exercitu venit. Belisarius non aptum sibi bellandi tempus[o] coniciens, intra Urbis se moenia clausit eamque[p] munitionibus circumsepsit. Gothi Urbem obsidentes[q] universa[r] per circuitum direptionibus et incendiis absumunt[s], quoscumque[t] Romanorum repperiunt, gladio extingunt[u]; cuncta sacra loca denudantes ipsis etiam venerabilium martyrum tumulis manus impias inferunt. continue[v] Urbem inpugnant, sed cauta[x] Belisarii[y] defensatur industria.

18. Praeter[z] belli instantiam angebatur[aa] insuper Roma famis penuria; tanta siquidem per universum mundum[bb] eo anno maximeque[cc] apud Liguriam[dd] fames[ee] excreverat[ff], ut, sicut vir sanctissimus Datius Mediolanensis antistes[gg] retulit, pleraeque[hh] matres infelicium natorum membra comederent. cumque per an-

(a) *H3 om.* capiens (b) *M* gothis (c) *N1* ibidem (d) *In L* non *è scritto d'a. i. su ras., in N1 manca.* (e) *N1* etiam ipsis (f) *A3* mulierum *e sopra d'a. m.* vel coniugum (g) *Così A1 3 H M, corr. da H3*^{2} miserabili *L (N1) Dr.* miserabili (h) visu perimens] *A3 H3* in super imminens *(H3* inm-*) H1* visu periminens (i) *A1 3 H* addixit *L* abduxit (k) *Così H1 M corr. d'a. m.* abstinuit*; gli altri codd.* abstinuit (l) *H2 N1* ingressi, *corr. in N1* ingresso *M* ingresso *corr. d'a. i.* ingressi (m) *M* patentibus *corr. d'a. i.* parentibus (n) *Così A1 H1 M N1 A3* uuittigis *H2 3 L* uuitigis*; cf. nota* (s) *a p. 233.* (o) *M* bella *(corr. da M*^{2} bellandi*)* ad tempus (p) *H2* eaque *corr.* eãque (q) *H1 L* obsedentes, *corr. d'a. m. in H1* obsi- (r) *L* universam (s) *N1* assumunt (t) *A1 3* quosque *H1* Quos quum *H2 3 M N1* quoscum, *corr. in H3 M N1* quoscumque (u) *A3 M* extinguunt (v) *A3* continuo (x) *A1* cuncta *N1* cauta, *corr. da N1*^{2} cautela (y) *M* bilisarii (z) *M* ꝑpt̄ (aa) *N1 om.* industria - angebatur *M* agebatur (bb) *N1 om.* mundum (cc) *A1 3 H* maxime (dd) *N1* ligurias *Lib. Pont.* Lygur- (ee) *Lib. Pont.* famis *(ma E*^{1} fames*)* (ff) *M* execraverat (gg) *H1 2 M* antistis (hh) *N1* plereque *su ras.* ere

num continuum [a] Gothi Romam obsedissent [b], demum territi Ravennam rediere [c]. Belisarius [d] vero proficiscens Neapolim eamque, ut competebat, ordinatam relinquens, Romam regressus est. statimque ei a Theodora Augusta praeceptio allata [e] est,
5 ut papam Silverium convictum [f] accusatione falsorum testium in exilium truderet, eo quod Antimum [g] hereticum Constantinopolitanum episcopum recuperare [h] noluisset. quod Belisarius [i], licet nolens, nihil [k] moratus effecit [l]. pulsus denique papa Silverius ad Pontiam [m] insulam [n] est, in qua et [o] exulans [p]
10 obiit.

19. Guitigis [q] vero coacto rursus in unum magno Gothorum exercitu cum Belisario [r] conflixit factaque maxima [s] suorum strage in [t] fugam conversus est. quem Iohannes [u] magister militum cognomento Sanguinarius noctu [v] fugientem persequens
15 vivum comprehendit Romamque ad Belisarium adduxit [x]. patrata Belisarius [y] victoria Constantinopolim rediit secum Guitigis deferens. quo viso Iustinianus valde laetatus est [z] eumque [aa] non multum post patricium effectum [bb] administrationem illi iuxta Persarum terminos tribuit ibique Guitigis degens vitam finivit.
20 Belisarius vero [cc] dignis evectus honoribus iterato ad Africam ad-

(a) *A1 3 H Dr. om.* continuum; *cf. p. 24, r. 1; 47, r. 2; 64, r. 2; 222, rr. 6 e 14.* (b) *M* obsidisset *M²* obsedissent (c) *A3* redigere *H M N1* redire, *corr. da M²* rediere *L* redere (d) *N1* bilisarius. (e) *N1* ablata (f) *H3* condictum *H3²* convictum *L* convinctum (g) *(A3) L* anthimum *M²* anthimum *Lib. Pont.* Anthemum *(ma E5 b h* anthimum*)* (h) *A3* recipere *Lib. Pont.* revocare (i) *A3* bellisarius (k) *M* nil? *M²* nihil (l) *H3 N1* efficit (m) *N1* pontiam *corr.* pontianam (n) ad Pontiam insulam] *Lib. Pont.* in Pontias (o) *M N1 om.* et, *agg. nell'interl. da M²* (p) *N1* exultans *esp.* t (q) *Così A1 H1 M A3* Guittigis *H2* guiticis *(H3) L* uuitigis *N1* Guitiguis *Lib. Pont. cf. p. 233, nota* (s). *Tutti i codd. leggono come qui anche ai rr. 16 e 19 salvo H2 che in entrambi ha* uuiticis *ed N1 che al r. 16 corr.* -tiguis *in* -tigis *e al r. 19 ha esso pure* guitigis (r) *Lib. Pont.* Vilisar- *(ma W2.3 E4* belisar-*)* (s) *M* maxima *e poi cassato.* (t) *M om.* in, *agg. in marg. da M²* (u) *Lib. Pont.* Iohannis *(ma non mancano codici, sebbene spesso i peggiori, che hanno* iohannes*)* (v) *N1* nocte (x) *H3* abduxit (y) *N1* belisaurius (z) *H1 om.* est, *agg. d'a. m. nell'interl.* (aa) *N1* eum (bb) *Secondo Dr. « Paulus aut scripsit aut scribere voluit:* effecit tum adm. *», ma nessun cod. suffraga la sua congettura. Il testo del Lib. Pont.* fecit eum patricium et comitem et transmisit eum iuxta fines Persarum *lo avrebbe invitato alla forma più semplice* effecit et (cc) *A1 H2 3 om.* vero

11-7 (p. 236). *Guitigis - optulit*] *Lib. Pont.* Vigilius, 1-2, dove amplif. dove abbr. « st. pr. ».

versus Guintarit (a) mittitur, qui Wandalos rursus sollicitans apud eos arriperat (b) regnum. Belisarius ut Africam attigit, Guintarit (c) sub dolo pacis ilico peremit residuosque Wandalorum (d) reipublicae iugo substravit. victor exinde Belisarius Romam venit (e), auream (f) crucem centum librarum praetiosissimis (g) gemmis exor- 5 natam (h), in qua suas victorias descripserat, beato Petro per manus papae Vigilii optulit.

20. His ipsis apud Cassinum (i) temporibus post solitariam vitam sancto degens cenobio stupendis (k) beatissimus pater Benedictus nec minus futurorum praescius radiabat virtutibus. 10

Hac (l) etiam aetate gens Langobardorum (m) amica tunc populi Romani apud Pannonias (n) degebat, quibus in regni gubernaculo (o) Audoin (p) praeerat (q). is eo tempore cum Turisendo (r) Gepidarum (s) rege confligens per Alboin (t) suum filium iuvenem strenuum victoriam nanctus (u) est. denique inter ipsas Alboin sese 15 acies Turismodum (v) Turisendi (x) regis filium appetentem alacriter adgressus (y) extinxit perturbatisque hac occasione Gepidis suis victoriam peperit.

21. At vero apud urbem Romam papa Vigilius ob eandem, qua et decessor suus, causam (z) indignatione Augustae per Antimum (aa) 20 scribonem ductus Constantinopolim indeque in exilium actus est.

(a) *Così N1 A1 3 H1 2* guintarith *H3* uuintarith *L* uuintharit *M* uuinarit *e non* uuintharit *come pone Dr. Lib. Pont.* Gundarit *(ma* E^{5h} guindarit*) e* Guintarit (b) *Così A3 HM N1* arripuerunt*; gli altri codd., forse da emendazione, e Dr.* arripuerat (c) *A1 3 H2* guintarith *H3* uuintarith *L* uuintharith (d) *Lib. Pont.* Guand- *e* Wand- (e) *N1 om.* venit (f) *A1* aureamque (g) *H1 2* pręt- *M* praet- (h) praet. - exornatam] *Lib. Pont. ha solo* cum gemmis (i) *Così A1 3 H M Greg. ed. Maur., cass. un's in M L (N1)* casinum (k) *A3* stupendis, *corr. d'a. m.* -dus *L* stipendiis (l) *H1* hęc *H2 3 M* haec (m) *H2 N1* langub- (n) *M* panonias (o) *H2* guuernaculo (p) *A1* audo *A3* adoin *L* audoin *su ras.* oin (q) Audoin praeerat] *M* audo imperat (r) cum Turisendo] *H3* cunturisindo *H2* turisendo *corr.* turisindo (s) *M* geppidarum (t) *A1* alboinsem *M* alpoin *corr.* alboin (u) *A1 3* nactus *N1* nanctus (v) *H3* turrismodum *M* turimodum (x) *N1* turisindę (y) *N1* egressus (z) *H L M N1* causa, *che forse era nell'originale; solo A1 3* causam (aa) *A1* aitimum *corr.* ant- *A3* anthimum *Lib. Pont.* Anthemum *(ma* $E^{1 \cdot 2 \cdot 5 b \cdot 6}$ $C^{2 \cdot 4 \cdot 5}$ D^2 ant(h)imum*)*

8-10. *His - virtutibus*] Paolo dalla lettura di GREG. M. *Dial.* II. Cf. PAULI *Hist. Lang.* I, 26.

11-18. *gens - peperit*] *Origo gentis Langobardorum*, 5; IORD. *Rom.* 386, « st. « pr. » Cf. PAULI *Hist. Lang.* I, 22 e 23.

19-21. *At - est*] *Lib. Pont.* Vigilius, 3-4, abbr. come sopra.

22. Capto igitur Guitigis [a] Gothi Transpadani [b] Heldebadum sibi [c] regem constituunt, qui eodem anno perimitur. cui succedit Erarius [d] et ipse necdum anno expleto iugulatur [e]. dehinc [f] sibi Baduilam [g], qui et Totila [h] dicebatur, in regnum [i] praeficiunt. moxque collecto undique exercitu universam rursus [k] Italiam invadunt [l]. exinde per Campaniam virique Dei Benedicti patris cenobium [m] iter facientes perque Lucaniae [n] ac Britiorum [o] fines Regium [p] proficiscuntur, nec mora Siculum transgressi fretum Siciliam invadunt. inde quoque revertentes Romam petunt eamque obsidionibus circumcludunt [q]. quae tantam [r] tunc famis penuriam perpessa [s] est, ut prae magnitudine inopiae natorum suorum carnes comedere vellent. fessis nimium Romanis nec valentibus moenia tueri, Totila a porta Ostensi [t] Urbem ingressus est. qui parcere Romanis cupiens, per totam noctem clangere [u] bucinam [v] iubet, quo se a [x] Gothorum gladiis aut ecclesiis tuerentur aut quibuscumque modis [y] occulerent. habitavitque aliquantum temporis cum Romanis quasi [z] pater cum filiis. hanc [aa] illi, ut datur conici, animi benignitatem, qui nimiae antea crudelitatis extiterat, beati patris Benedicti, quem olim adierat [bb], monitio [cc] contulit.

23. Elapsi [dd] sane ex Urbe aliqui e [ee] numero senatorum Con-

(a) *A3 H2* guittigis *H3 L* uuitigis *N1* guitiguis (b) *H3* transpadū *L* transpadini (c) Transpadani - sibi] *N1* tranpa danihel lebatum (*corr.* levatum, *con un punto avanti* lebatum) ibi (d) *H2* aerarius (e) *M* iugulatus est *Iord.* peremptus est (f) *N1* deinde (g) *L* baduillam *Lib. Pont.* Badua (h) *H3* totilā (i) *L* regno (k) *N1* sursum $N1^2$ rursum (l) *L* invadit (m) *H2 3* coenobio *L* cenouium (n) perque Lucaniae] *M* quae ꝑ lucaniae (o) *H3* brittiorum *M* brittorum (p) *M* regnum *corr.* regium (q) *N1* circum ludunt *corr.* circumcludunt (r) *A1 H1 3* tantum (s) *A1* passa (t) *A1 3 H* hostensi, *corr. in A1* hostiensi *L* ostiensi *Lib. Pont.* a porta Sancti Pauli (u) *Lib. Pont.* tangi (*ma* $GE^{1\cdot 6}$ clangi) (v) *H3 N1 Lib. Pont.* bucina *Colla parola* bucinā *finisce H1* (x) quo se a] *H2 ha* se *su ras.* *H3* quoṣ ea *M* quos eā *abr. il segno della* m (y) *M om.* modis, *agg. in marg. da* M^2 (z) *M om.* quasi, *agg. in marg. da* M^2 (aa) *M* hinc M^2 hanc (bb) *N1 om.* adierat (cc) *M* munitionem M^2 monitio (dd) *H2 L* elapsis (ee) aliqui e] *M* aliquae M^2 aliqui e

1-9. *Capto - invadunt*] IORD. *Rom.* 378-380 (nel qual paragrafo è « Totila qui Baduila »; cf. anche *Lib. Pont.* Vigilius, 7) e 382; GREG. M. *Dial.* II, 14 e 15, a cui Paolo deve « virique - coenobium », come sopra.

9-17. *inde - filiis*] *Lib. Pont.* Vigilius, 7, amplificato in principio, testuale in fine.

17-20. *hanc - contulit*] Paolo, dalla lettura di GREG. M. *Dial.* II, 15.

21-7 (p. 238). *Elapsi - reduxit*] *Lib.*

stantinopolim afflicti properant, quibus calamitatibus Roma [a] subiceretur [b], principi narrant. qui statim Narsim [c] eunuchum suum cubicularium cum manu valida dirigit, ut afflictae Romae quantocius subveniret [d]. is ad Italiam veniens magno cum Gothis certamine conflixit [e]. quibus ad internicionem poene [f] consumptis regem Totilam, qui ultra [g] iam decem annos regnaverat, interfecit universamque Italiam ad reipublicae iura reduxit [h]. 5

Quia vero restant adhuc quae [i] de [k] Iustiniani Augusti felicitate dicantur, insequenti Deo praesule libello promenda sunt.

EXPLICIT [l] LIBER SEXTUS DECIMUS HISTORIAE ROMANAE [m]. 10

(a) *L M* romam, *cass. la* m *finale in M* (b) *N1* subicetur *agg. dopo sulla prima* e *il segno serpeggiante del* re (c) *Così A1 3 H2 L M, abr. in M o consunta la terza gamba della* m *H3 N1* narsis, *corr.* narsi *in N1 Lib. Pont.* Narsetem (d) *Così tutti i codd., nessuno eccettuato. Dr.* subveniat (e) *M* confixit *M²* conflixit (f) *N1 om.* poene (g) *A3* ultro (h) *H3* pduxit, *corr. da H3¹* reduxit (i) *Dopo* quae *nell'interl. è ripetuto da M²* adhuc (k) *A3 H2 3 N1 om.* de, *agg. nell'interl. da N1²* (l) *A1 om. l'explicit M² in marg. a* EXPLICIT LIBER .XVI. *scrive* require istoriam bardorum *e sotto un'altra mano del sec. XIV* deest liber .XVII. habetur in fine libri historie longobardorum in alio volumine (m) *A3 H2 M non hanno* HISTORIAE ROMANAE *N1 ha invece* de s̄tr̄ romanorum

Pont. Vigilius, 7-8, amplif.; gli anni del regno di Totila forse da GREG. M. *Dial.* II, 15: «novem annis regnabis, «decimo morieris»; ma l' «ultra» di Paolo fa sospettare che attingesse ad altra fonte.

8-9. *Quia vero – promenda sunt*] Paolo.

⟨INCIPIT LIB. .XVII. QUEM EX WINILORUM [a] HISTORIA [b] DECERPSIMUS A PREFATO QUAE CONSTAT AUCTORE EDITA [c].

1. Quum[d] iam, ut premissum est, Romanorum desineret[e] apud Italos imperium[f] plurimeque[g] gentes irruerent contra ipsos ad iusque[h] pertransierat[i] Pelasgum[k]⟩, hac tempestate Iustinianus Augustus Romanum ⟨eundem[l]⟩ felici sorte regebat imperium[m]. qui et bella prospere gessit et in causis civilibus mirificus extitit. nam per Belisarium[n] patricium Persas fortiter devicit, per quem[o] ipsum[p] Belisarium[q] Wandalorum gentem, capto eorum rege Gelismero, usque ad internitionem[r] delevit Africamque[s] totam post[t] annos nonaginta et sex Romano imperio restituit. rursumque Belisarii viribus Gothorum in Italia gentem, capto Withichisi[u] eorûm rege, superavit. Mauros quoque

(a) *Ch. ha sopra nell' interlineo d' a. m.* .i. langobardorum *glossa che in V (= Parigi 14695 citato dal Droysen) è penetrata nel testo dopo* winilorum (b) *Ch. om.* historia *V* istoria (c) Incipit - edita] *B* Incipit liber .xvii. *N e Vat. Urb. 463 (secolo XV)* Pauli diaconi additioñ *(Vat. Urb.* additio*)* Romane historie incipit lib. .xviii. *(Vat. Urb.* liber .xviii. incipit*)* *P ha solo* .xvii?. *Z* .xvij?. liber incipit *Laurenz. 65, 41 (sec. XV)* Pauli diaconi liber .vi. *(sic)*. Set in ordine Eutropii .xvii. storiarum incipit (d) *Ch.* Quum *costantemente; gli altri codd.* cum (e) *Ch.* desieret *N* desinerit (f) *P* regnum vel imperium (g) *Z* plurime (h) *B* ad ius quod *P* ad ius qui *Ch. N Z Dr.* ad rusque *Parigi 5798 (sec. XIV), Ambr. A, 85 inf. (sec. XV), Vat. Urb. 463, Vat. Ottob. (sec. XV), Vienna 104 (sec. XV), Einsiedeln 354 (sec. XV), Kopenhagen 494 (sec. XV), Edinburg 18, 3, 18 (sec. XV) e l'ed. princeps* ad iusque *Napoli IV, C, 40 (sec. XIV), Ambros. F, 94, inf., Eton 155, BI, 6, 10 (sec. XV), Laurenz. 67, 7, Ambr. A, 85, inf. in marg.* ad usque *Vienna 239 (sec. XII)* adusque *corr.* adrusque (i) *Z* transierat (k) *P* pelaseum *(*ad ius - pelaseum *sottolineato d' inch. uguale a quello del testo). Z* pelasium (l) *Ch. V* eundem *N* idem *B P Z l'om.* (m) *Paolo* Romanum imperium felici sorte regebat (n) *Ch.* belesar- *corr. d'a. i.* belisar- *così ai rr. 9 e 12.* (o) per quem] *Ch. Z Paolo* perque *(ma F1 G1 di Paolo* per quem*)* (p) *In P manca* ipsum (q) *P* belissarium *abr. la seconda* s (r) *Z* internic- (s) *Z* affricamque (t) *Ch.* per (u) *Ch. V* guithichisi *corr. in Ch.* vuithich- *N* Witigis *P* wisigotho *Z* withigiso *Paolo* Witichis *(ma F1 5* Witichisi *F4* Withichisi*)*

1–6. *Incipit – Pelasgum*] L'Excerptor. 6–10 (p. 241). *hac – exaravit*] Paolo, *Hist. Lang.* I, 25, aggiunto dall'Excerptor « eundem » al r. 7.

post hoc[a] Africam[b] infestantes eorumque[c] regem Atalam[d] per Iohannem exconsulem[e] mirabili virtute prostravit. pari etiam modo alias[f] gentes belli iure compressit. quam ob causam propter horum omnium victorias, ut Alamannicus[g], Gothicus[h], Francicus[i], Germanicus, Anticus[k], Alanicus, Wandalicus Africanusque[l] diceretur[m], habere haec nomina[n] meruit. 5

2. Leges quoque[o] Romanorum, quarum prolixitas nimia erat et[p] inutilis dissonantia, mirabili[q] brevitate correxit. nam omnes constitutiones principum[r], quae utique in multis[s] voluminibus habebantur, intra .XII. libros coartavit. idem quoque[t] volumen codicem Iustinianum[u] appellari precepit. rursumque singulorum magistratuum[v] sive iudicum leges, quę usque ad duomilia pene libros erant extensę, intra quinquaginta[x] librorum numerum redegit eumque codicem[y] Digestorum sive[z] Pandectarum[aa] vocabulo nuncupavit. quattuor[bb] etiam Institutionum libros, in quibus breviter universarum legum textus[cc] comprehenditur, noviter composuit. novas quoque[dd] leges quas[ee] ipse statuerat in unum volumen redactas idem[ff] codicem Novellam[gg] nuncupari sancivit[hh]. 10 15

3. Extruxit quoque idem princeps intra Constantinopolim urbem[ii] Christo domino, qui est sapientia Dei patris, templum quod greco vocabulo Agian[kk] Sophian[ll], id est sanctam sapientiam[mm], nominavit. cuius opus adeo cuncta aedificia excellit ut in totis terrarum spatiis huic simile non possit inveniri[nn]. erat enim hic[oo] princeps fide catholicus, in operibus rectus, in iudiciis[pp] iustus[qq]; ideoque[rr] ei omnia concurrebant in bonum. 20 25

(a) *Paolo* haec *(ma F1* hoc*)* (b) *P Z* affricam (c) *Ch.* eorum (d) *N* attalam *Z* attilam *Paolo* Amtalan *(F1* Attalam *da correzione e così F2 3)* (e) *P* per consulem iohannem (f) *N Paolo* et alias (g) *Ch.* alamanicus *N* alemanicus (h) *Z* goticus (i) *N* franciscus (k) *In P Z manca* Anticus (l) *P Z* affricanusque (m) *Z* đnaretur *(*denominaretur*?)* (n) haec nomina] *Paolo* agnomina *(ma A1 F1* hacnomina *A3 B2 G1 2 &c.* ha(e)c nomina*)* (o) *N* etiam (p) *N* etiam (q) *P* mirabilia, *abr. l'* a *finale.* (r) *Z* principum constitutiones (s) *Paolo* multis in (t) idem quoque] *Paolo* eodemque *(ma A5 6* idemque *E1* eodem quoque*)* (u) *Z* iustiniani (v) *Così Ch. N Z (B) P Dr.* magistratum (x) *P* .LX^a^. (y) *B* codicem iustinianum (z) *N* seu (aa) *N* pandetarum (bb) *P Z* quatuor (cc) *N* testus (dd) novas quoque] *Ch.* novasque (ee) *In P manca* textus - quas (ff) *Così Ch.; tutti gli altri codd.* idest *Paolo* eodem (gg) *P* novellum*; manca in Z* (hh) *B N Z* sanctivit, *esp. il primo* t *in N* (ii) *Paolo* urbem Constantinopolim (kk) *N* agyan *Z* ayan (ll) *N* sophyan (mm) *Ch.* sapientia (nn) *N* reperiri (oo) *Z om.* hic (pp) *N* iuditiis *B* iuditio *Z Dr.* iudicio (qq) *Z* providus (rr) *Z* ideo quoque

Huius temporibus Cassiodorus apud[a] urbem Romam tam seculari quam divina scientia[b] claruit. qui inter cetera[c] que nobiliter[d] scripsit[e] psalmorum occulta[f] praecipue potentissime[g] reseravit. hic primitus[h] consul, deinde senator, ad postremum vero monachus extitit. hoc etiam tempore Dionisius[i] abba[k] in urbe Roma constitutus paschale[l] calculum miranda argumentatione composuit. tunc quoque apud Constantinopolim Priscianus Cesariensis grammaticę[m] artis, ut ita dixerim, profunda rimatus est[n]. tuncque[o] nihilominus[p] Arator Romanę Ecclesiae subdiaconus[q], poeta mirabilis, Apostolorum[r] actus versibus exametris[s] exaravit[t]. 4.

His quoque diebus[u] beatissimus Benedictus pater[v] et prius[x] in loco qui Sublacu[y] dicitur, qui ab urbe Roma quadraginta milibus[z] abest, et postea in castro Casini[aa] quod Arum[bb] appellatur et magnę vitę meritis et apostolicis[cc] virtutibus effulsit. 5.

Igitur, cum circumquaque frequenter[dd] Langobardorum[ee] victorię personarent, Narsis[ff] cartolarius[gg] imperialis, qui tunc prȩerat Italię, bellum adversus Totilam Gothorum regem praeparans, quum iam pridem Langobardos foederatos haberet, legatos ad Alboin dirigit, quatenus[hh] ei pugnaturum[ii] cum Gothis auxilium ministraret. tunc Alboin electam e[kk] suis manum direxit[ll] qui Romanis adversum[mm] Getas[nn] suffragium ferrent. qui per maris Adriatici sinum in Italiam 6.

(a) *Paolo* aput (b) *Z* sciencia (c) inter cetera] *P* interiecta (d) *In Z manca* nobiliter (e) *N* scripxit (f) *P* occultata (g) *Z* potemtissime (h) *N* primum (i) *Z* idonius (k) *N Z* alba *P* abbas (l) *B* pascalem *Z* paschalem *Paolo* pascale *(ma A *2 &c. B1 C1 &c. D F1 G1 &c.* paschale*)* (m) *B Paolo* gramat- (n) *In N manca* tunc - rimatus est (o) *Ch.* tunc quoque (p) *N P Z* nichilominus, *così appresso.* (q) *B* diaconus (r) *In P manca* apostolorum (s) *B Dr.* eametris (t) *P* composuit (u) *P* diebus quoque (v) *Z* pater benedictus (x) *N* primus, *sopra d'a. m.* ł prius (y) *P* sublaco, *la* o *su ras. d'a. i.* *Z Paolo* sublacus *(ma C *1 1 D1 F1 &c.* Sublacu*)* (z) *Z* miliaribus (aa) *N P Paolo* cassini *(ma A *2 2 C *1 D1 F3 G1 &c.* casini *e forse anche F1 che ha* Cassiani *da corre*z*.)* *Z* cassino (bb) *Così Ch. Z scambiando le due lettere ultime di* Arx *coll'abbreviazione* rum *N* clarum *(come i codd. Paolini F G che hanno* darum *o* clarum, *dalla* d *della parola precedente)*. *P* apũ *dalla* r *irlandese.* *Paolo* Arx *(ma A3 B1 ed altri* arum*)* (cc) *Z* apostolorum (dd) *In N manca* frequenter *Paolo* frequentes (ee) *P Z* longobardorum (ff) *B P Z* narsus (gg) *Paolo* chartolarius *(ma F1 G1 &c.* cart-*)* (hh) *N* quatinus (ii) *N Z* pugnaturo (kk) *P* a (ll) *Z* dirigit (mm) *N* adversus (nn) *Ch.* getas vel gothos *da glossa soprascritta.* *N* gothogetas *dalla stessa glossa.* *P Z* gothos

11-14. *His - effulsit*] PAOLO, *Hist. Lang.* I, 26.

15-5 (p. 242). *Igitur - fuerunt*] Id. II, 1.

transvecti [a], sociati [b] Ŗomanis pugnam inierunt [c] cum Gothis, quibus usque ad internitionem pariter cum Totila suo rege deletis, honorati [d] multis muneribus victores ad propria remearunt [e]. omnique tèmpore quo Langobardi Pannoniam [f] possiderunt [g] Romanę reipublicę [h] adversum [i] emulos adiutores fuerunt. 5

7. His temporibus Narsis [k] etiam Buccellino [l] duci bellum intulit, quem [m] Teudepertus [n] rex Francorum cum in Italiam [o] introisset reversus ad Gallias cum Amingo alio [p] duce ad subiciendam [q] Italiam dereliquerat [r]. qui Buccellinus [s] cum pene totam Italiam [t] direptionibus vastaret et Teudeperto [u] suo regi de preda Italię munera copiosa conferret, cum in Campania hiemare [v] disponeret, tandem in loco [x] cui [y] Cannetum [z] nomen est [aa] gravi bello a Narsete [bb] superatus, extinctus est. Amingus vero dum Widin [cc] Gothorum comiti contra Narsetem rebellanti [dd] auxilium ferre conatus fuisset, utrique a Narsete superati sunt. Widin captus Constantinopolim exiliatur. Amingus vero qui ei auxilium prebuerat Narsetis gladio perimitur. tertius quoque Francorum dux nomine Leutharius [ee], Buccellini [ff] germanus, dum multa preda onustus ad patriam cuperet [gg] reverti, inter Veronam et Tridentum iuxta lacum Benacum propria morte defunctus est. 10 15 20

8. Habuit nihîlominus Narsis [hh] certamen adversus Sinduald [ii] Brento-

(a) *Ch. su ras.* sv (b) *P* sotiati (c) pugnam inierunt] *Z* pugnant (d) *P* honoratis *Z* onorati (e) *N* remeaverunt (f) *N* pannoniam langobardi (g) *PZ* possederunt (h) *In Z manca* publicę *di* reipublicę (i) *N* adversus (k) *BPZ* narsus (l) *N* bucelino *PZ Dr.* buggelino (m) *P* qᵉ, *così il medesimo cod. a p. 239, r. 9 al luogo di* perque *dove F1 G1 di Paolo hanno* per quem (n) *NP* theodepertus *Z* theodbertus *Paolo* Theudepertus *(ma A2 B1 F1 G1 &c.* Teud-*)* (o) *Paolo* Italia *(ma più codd.* -am*)* (p) *In P manca* alio (q) *P* subitiendam (r) *In N dopo* derel. *è* tuncrimatus est, *om. sopra, a p. 241, r. 6.* (s) *N* Bucellinus *P* buggelinus *(Z) Dr.* Buggellinus (t) *In Ch. manca* dereliquerat - Italiam (u) *N* teoperto, *agg. sopra* de *da mano coeva.* *P* theodeperto *Z* teudeberto *Paolo* Theud-, *cf. nota* (n) (v) *Ch.* gemare, *su ras. l'ultima* e *N* hyemare (x) in loco] *P* eo loco (y) *PZ* qui (z) *B Dr.* Eannetum *N Paolo* Tannetum *(ma I3* Cannetum*)* *P* eanetum *Z* anetum, *con una* e *sopra l'* a (aa) nomen est] *BPZ* vocatur (bb) *BPZ* a narsete bello (cc) *Ch.* uuidim *(come il cod. Paolino B2)* *Z* windi *(come i codd. Paolini D1 I3).* (dd) *N* bellanti (ee) *Z* levtharius (ff) *N* bucellini *P* buggelini *Dr.* Buggellini (gg) *Z* cuperet ad patriam (hh) *PZ* narsus (ii) *B* sinduuald *N* Sindual *P* sindwald *Z* sintwalt

6-20. *His temporibus - defunctus est*] Id. II, 2.

21-12 (p. 243). *Habuit - optineret*] Id. II, 3.

rum[(a)] regem qui adhuc de Herulorum stirpe remanserat quos[(b)] secum in Italiam veniens olim Odoacar adduxerat[(c)]. huic[(d)] Narsis fideliter sibi primum adherenti[(e)] multa beneficia contulit; sed novissime superbe rebellanti et regnare cupienti[(f)] bello superatum et ca-
5 ptum celsa de[(g)] trabe suspendit. eo quoque tempore Narsis patricius per Dagisteum[(h)] magistrum militum[(i)] virum bellicosum et fortem universos Italiae fines obtinuit[(k)]. hic Narsis prius quidem cartularius[(l)] fuit, deinde propter virtutem[(m)] merito[(n)] patriciatus[(o)] honorem promeruit[(p)]. erat autem vir piissimus, in religione catholicus, in pau-
10 pere[(q)] munificus, in recuperandis basilicis satis studiosus. vigiliis et orationibus in tantum studens, ut plus supplicationibus[(r)] ad Deum profusis quam armis bellicis victoriam optineret[(s)].

9. Inter haec Iustiniano principe vita decidente[(t)] Iustinus minor rempublicam apud[(u)] Constantinopolim regendam suscepit. his quoque[(v)]
15 temporibus Narsis patricius, cuius ad omnia studium vigilabat, Vitalem episcopum Altinę civitatis, qui ante annos plurimos[(x)] ad Francorum regnum confugerat, hoc est ad Agonthiensem[(y)] civitatem, tandem conprehensum apud Siciliam[(z)] exilio damnavit[(aa)].

10. Igitur deleta, ut dictum est[(bb)], vel superata Narsis omni Gotho-
20 rum[(cc)] gente, his quoque[(dd)] de quibus diximus pari modo devictis, dum multum auri sive[(ee)] argenti seu ceterarum specierum[(ff)] divitias adquisisset, magnam ⟨ab his⟩ pro quibus multa contra eorum[(gg)] hostes

(a) *P* berentorum *Z* berntorum (b) *Ch. P* quod, *la* d *su ras. d' a. i. in Ch.* (c) *B* soli *(geminazione della* s *della parola precedente)* modo acar adduxerat *Ch.* soli modo acarad duxerat *N* solum odouacar *(sopra* ał odouacer*)* adduxerat *P* solummodo acarad duxerat *Z* solummodo odoacer adduxerat (d) *P* hinc *Dr.* hic (e) *Z* adherenti primum, *corr. con segni d' a. i.* primum adherenti (f) *N Paolo* rebellantem et r. cupientem (g) *In Z manca* de (h) *N* dagisterium *Z* dagesteum (i) *P* militie (k) *N* optinuit *Paolo* obtenuit (l) *Ch.* cartolarius *Paolo* chartularius (m) *Paolo* virtutum *(ma E1 G* virtutem*)* (n) *B P Z Dr.* meritorum *Paolo* merita *(ma F1 G1-4* merito*)* (o) *Z* et patriciatus (p) *P* meruit (q) *Così Ch. P B* paupertate *N Z Dr. Paolo* pauperes (r) *P* in tantum - supplicationibus *in marg. d'a. i.* (s) *B Z Dr. Paolo* obtineret (t) *N P* decedente *Z* decendente, *esp. la prima* n (u) *Paolo* aput (v) *P om.* quoque (x) *P* plurimos annos (y) *Ch.* agontiensem, *agg.* h *sopra la* t *Z* agothiensem (z) *In N manca* apud Siciliam (aa) *P Z* dampnavit (bb) *In N manca* ut dictum est (cc) *In P manca* Gothorum (dd) *In P manca* quoque (ee) *P* et (ff) *Z* sp̄erū (gg) *B Dr. om.* eorum *che è in tutti i nostri codd. e in Paolo.*

13-18. *Inter - damnavit*] Id. II, 4. 19-3 (p. 245). *Igitur - coruscantes*] Id. II, 5, sostituito dall'Excerptor «ab his», p. 243, r. 22, ad «a Romanis».

laboraverat invidiam pertulit. qui[a] contra eum Iustino[b] Augusto et eius coniugi[c] Sophię[d] in[e] haec verba suggesserunt dicentes: « Quia[f] expedierat Romanis Gothis potius servire quam Grecis, ubi « Narsis eunuchus imperat et nos servitio premit et hoc[g] noster piis- « simus princeps ignorat. aut libera nos de manu eius aut certe et 5 « civitatem Romanam[h] et nosmetipsos[i] gentibus tradimus ». quumque[k] hoc Narsis audisset, haec breviter retulit verba: « Si male feci « cum Romanis, male inveniam ». tunc Augustus in tantum adversus[l] Narsetem[m] commotus est, ut statim in Italiam Longinum praefectum mitteret qui Narsetis locum optineret. Narsis[n] vero his co- 10 gnitis valde pertimuit; et in tantum maxime ab eadem Sophia[o] Augusta territus est, ut[p] regredi ultra Constantinopolim non auderet. cui illa inter cetera, quia eunuchus erat, haec[q] fertur mandasse, ut cum puellis in genicio[r] lanarum faceret pensas[s] dividere. ad[t] quę verba[u] Narsis dicitur haec responsa dedisse[v]: talem se ei[x] 15 telam orditurum[y] qualem ipsa[z], dum viveret, deponere[aa] non posset[bb]. itaque odio metuque exagitatus in Neapolim Campanię civitatem secedens legatos mox ad Langobardorum[cc] gentem[dd] dirigit, mandans[ee] ut paupertina[ff] Pannonię[gg] rura desererent et ad Italiam cunctis refertam[hh] divitiis possidendam venirent[ii]. simulque multi- 20 moda pomarum[kk] genera aliarumque rerum species, quarum[ll] Italia ferax est[mm], mittit, quatenus[nn] eorum ad veniendum animos[oo] possit inlicere. Langobardi laeta nuntia et[pp] quae ipsi[qq] praeoptabant[rr] gratanter[ss] suscipiunt. denique[tt] futuris commodis[uu] animos adtol-

(a) *Ch.* q' (b) *Paolo* Iustiniano *(corr.* Iustino *in F1 G1)* (c) *Ch.* coniugis *gemin. della* s *sg.* (d) *N* Sophye (e) *Ch.* inter, *abr.* ter (f) *P Z* quod (g) *Paolo* haec et hoc] *P* etenim *Z* etenim hoc (h) *P* romam (i) *Z* et nosmetipsos et civitatem romanam (k) *Paolo* cumque (l) *N* contra (m) *N* Narsentem (n) *N* Narses (o) *Z* sophya (p) *P* u. c. *(sic)* (q) *Z* hoc (r) *N P Z Dr.* genitio (s) *B P Paolo* pensa (t) *Ch.* At, *corr.* Ad (u) *P* illa verba, *abr.* illa *Z om.* verba (v) *Z* hec *(agg. sopra d'a. i.)* dicitur dedisse responsa (x) *Ch.* ei[dē] *d'a. m. pare* dē (y) *P* ordinaturum (z) *Ch.* ipsam *P* se ipsa (aa) *P* deponeret, *abr.* t (bb) *Z* poss; *Paolo* possit (cc) *P Z* longob- (dd) *Z* ad | dirigit Longobardorum gentem (ee) *P* mandatum (ff) *N* paupera (gg) *P* pannonia *Z* pannoniorum (hh) *Ch.* repletam refertam[q;] *il* q; *agg. dopo forse dall'aman.* *N* repletam (ii) *Ch. N* veniret *Z* reliquid venirent (kk) *N P Paolo* pomorum (ll) *P Z* quas (mm) ferax est] *B Z* fert *P* fere (nn) *N* quatinus (oo) *Z* animos ad veniendum (pp) *In B P Z manca* et (qq) *In P manca* ipsi (rr) *Paolo* praeobt- *con A1 F1 G1 3 (ma gli altri codd.* -opt-*)* (ss) *Z ha* gratanter *in marg. d'a. i.* (tt) *Paolo* deque *(ma A2* denique*)* (uu) *N* comodis

lunt. continuo apud[a] Italiam terribilia noctu signa[b] visa sunt, hoc est igneae acies in caelo apparuerunt[c], eum[d] scilicet qui postea effusus[e] est sanguinem[f] coruscantes.

11. Narsis vero de Campania Romam regressus ibidem non post mul- 5 tum tempus ex hac luce subtractus est[g]. cuius corpus positum in locello plumbeo cum omnibus eiusdem[h] divitiis Constantinopolim est perlatum.

12. Per haec tempora apud Constantinopolim, ut supra premissum est, Iustinus minor regnabat[i], vir in omni avaritia[k] deditus, contemptor 10 pauperum, senatorum spoliator, cui[l] tanta fuit cupiditatis[m] rabies, ut arcas[n] iuberet ferreas fieri[o] in quibus ea quę rapiebat auri talenta congereret. quem etiam ferunt[p] in heresim Pelagianam[q] dilapsum. hic quum a divinis mandatis aurem cordis averteret, iusto Dei iudicio amisso rationis intellectu amens effectus est. hic Tiberium[r] Cesarem 15 ascivit[s] qui eius[t] palatium vel singulas provincias gubernaret, hominem iustum, utilem, strenuum, sapientem, elimosinarium[u], in iudiciis equum, in victoriis[v] clarum[x] et, quod his omnibus supereminet, verissimum christianum. hic quum multa de thesauris quos Iustinus aggregaverat pauperibus erogaret, Sophia[y] Augusta frequentius eum 20 increpabat quod rempublicam redigisset[z] in paupertatem[aa], dicens: « Quod ego multis annis congregavi tu infra[bb] paucum tempus pro- « dige dispergis ». agebat[cc] autem ille: « Confido in Domino quia[dd] « non deerit pecunia[ee] fisco nostro tantum ut pauperes elemosinam[ff] « accipiant aut captivi redimantur. hoc[gg] est[hh] magnum thesau- 25 « rum[ii], dicente Domino: " Thesaurizate vobis thesauros in caelo ubi

(a) *Z* ap̄ *Paolo* aput, *così appresso.* (b) *Z* signa noctu (c) *P* vise sunt (d) *N* eo (e) *N* fusas (f) *N P* sanguine (g) *P Z* est subtractus (h) *N Paolo* eius (i) *Z* regnavit (k) in omni avar.] *Z* onū avaricię (l) *Z* cuius (m) *In Z manca* cupiditatis (n) *N P* archas (o) *Z* fieri ferreas (p) *N* fertur (q) *Z om.* quem - Pelagianam (r) *Z* tyberium (s) *Ch.* asscivit *Paolo* adscivit (t) *N* ei (u) *Ch.* elimosynarium *P* elemosinarium *Z* eleimosinarium *Paolo* elimosinarium (v) *In N manca* aequum, in victoriis (x) *P* equum, *ripetuto.* (y) *Z* sophya *Paolo* Suffia (z) *N* redegisset (aa) red. in paup.] *Z* in nichilum redegisset (bb) *Z* intra (cc) *Ch. Paolo* Agebat, *corr.* aiebat *da Ch.*[1] *? gli altri codd. Dr.* aiebat (dd) *B* qꝛ = quia (ee) *B* peccunia (ff) *N Paolo* elimosinam (gg) *Così B Ch. N Paolo; P Z Dr.* hic (hh) *Paolo ha* enim *dopo* est *(ma F G I1 non l'hanno).* (ii) *Ch. Paolo* magnum thesaurum *B N P Z* magnus thesaurus

4-7. *Narsis vero - perlatum*] Id. II, 11.
8-10 (p. 246). *Per haec - relevavit*] Id. III, 11.

« neque [a] erugo neque [a] tinea corrumpit et ubi fures non effodiunt « nec [b] furantur ". ergo de his quę Dominus tribuit [c] congrege- « mus thesauros in caelo et Dominus nobis augere [d] dignabitur [e] in « seculo ». igitur Iustinus quum undecim [f] annis regnasset amentiam quam incurrerat [g] tandem cum vita finivit. bella sane quae 5 per Narsetem patricium Gothis vel [h] Francis illata superius per anticipationem diximus huius temporibus gesta sunt. denique et quum Roma [i] temporibus Benedicti papae, vastantibus omnia per circuitum Langobardis [k], famis penuria laboraret, multa milia frumenti navibus ab Aegypto dirigens, eam sue [l] studio misericordiae relevavit [m]. 10

13. Mortuo igitur Iustino [n] Tiberius [o] Constantinus Romanorum regum quinquagesimus sumpsit imperium. hic quum, ut superius diximus, sub Iustino adhuc Cesar [p] palatium regeret et multas quotidie [q] elemosinas [r] faceret, magnam ei Dominus auri copiam subministrabat [s]. nam deambulans per palatium vidit in pavimento domus tabulam mar- 15 moream in qua erat crux dominica sculpta et ait: « Cruce [t] Do- « mini frontem nostram et pectora munire debemus et ecce eam [u] « sub pedibus [v] conculcamus », et dicto citius [x] iussit eandem tabulam auferri. defossaque tabula atque erecta [y] inveniunt subter et aliam hoc signum habentem, qui [z] et ipsam [aa] iussit auferri. qua amota 20 repperiunt et tertiam iussuque [bb] eius cum hec fuisset ablata [cc] inveniunt magnum thesaurum habentem supra mille auri centenaria [dd]. sublatumque aurum pauperibus adhuc habundantius quam consuetus

(a) *Z* nec (b) *N* neque (c) Dominus tribuit] *P* distribuit *Z* distribuimus (d) *Z* augere nobis (e) augere dignabitur] *N* augebit (f) *N Z* xii (g) *Z* incurrebat (h) *P Z Dr.* et (i) *Ch.* romam (k) *Z* longobardis omnia per circuitum (l) *Ch.* sue, *la* e *su ras.; gli altri codd. Dr.* sub *Paolo* suae (m) *Così B Ch. N P Z Paolo. Dr. e i codd. Paolini A2 C1 G1 4* revelavit (n) *P* iustiniano (o) *B P Z* tyberius (p) *P Z* cesare (q) *Così Ch.; gli altri codd. e Paolo* cottidie (r) *Ch. N Z* elemosinas, *corr. d'a. m. in Ch.* helymosinas *B P Paolo* elimosinas (s) *P* ministrabat *Paolo* subministravit (t) *Ch. Paolo* crucem *(ma A1? 3 &c. B1a D F G &c.* cruce*)* (u) *In Ch.* eam *è agg. sopra. Z* iam (v) *Ch.* pedimus (x) *N P* cicius (y) *B* de . fossa . qua levata tabula atque erecta *Ch.* de fossa quę levata t. a. e.; *gli altri codd.* defossa qua levata e. *Paolo* defossamque tabulam atque erectam *(ma A3 D2 3 G2 ed altri codd. hanno* defossaque tabula atque erecta *e in F1 G1 la* m *è espunta);* levata *nei nostri codd. derivò da glossa esplicativa di* defossa *Dr.* defossa; qua levata *&c. In N P manca* tabula (z) *B P Z* quam (aa) et ipsam] *Z* etiam (bb) *Paolo* iussumque *(ma G1* iusso *G2* iussu*; altri codd.* iussuque*)* (cc) *P* allata (dd) *B P Dr.* centenarii *Z* centenarios

11-21 (p. 248). *Mortuo - cupiditati*] Id. III, 12.

fuerat[(a)] largitur. Narsis quoque patricius Italię[(b)] quum in quadam[(c)] civitate[(d)] intra Italiam[(e)] domum magnam haberet cum multis thesauris ad supra memoratam urbem advenit[(f)]. ibique in domo sua occulte[(g)] cisternam magnam[(h)] fodit in qua multa milia centenariorum
5 auri argentique reposuit[(i)]. interfectisque omnibus consciis uni[(k)] tantummodo seni haec per iuramentum[(l)] ab eo exigens[(m)] commendavit. defuncto vero Narsete supradictus senex ad Cęsarem Tiberium[(n)] veniens dixit: « Si », inquit, « mihi[(o)] aliquid prodest, magnam « rem tibi[(p)], Cęsar[(q)], dicam ». cui ille: « Dic », ait, « quod[(r)] vis.
10 « proderit enim tibi si quid nobis profuturum esse[(s)] narraveris ». « Thesaurum », inquit[(t)], « Narsis[(u)] reconditum habeo quod[(v)] in « extremo vitę positus[(x)] celare non possum ». tūnc Cęsar Tiberius[(y)] gavisus mittit usque ad locum pueros suos. recedente vero sene hi sequuntur[(z)] attoniti pervenientesque ad cisternam deopertamque[(aa)]
15 ingrediuntur; in qua[(bb)] tantum auri vel argenti[(cc)] repertum est, ut per multos dies vix a[(dd)] deportantibus potuisset[(ee)] evacuari. quae ille pene omnia[(ff)] secundum suum morem[(gg)] erogatione largiflua dispensavit egenis. hic quum augustalem coronam accepturus esset[(hh)] eumque[(ii)] iuxta[(kk)] consuetudinem ad spectaculum circi[(ll)] populus expe-
20 ctaret, insidias ei pręparans[(mm)], ut Iustinianum Iustini nepotem ad dignitatem imperatoriam sublimaret, ille per loca sancta prius procedens, dehin[(nn)] vocatum ad se pontificem[(oo)] urbis[(pp)] cum[(qq)] consulibus ac prefectis palacium ingressus, indutus purpura, diademate[(rr)] coronatus, throno inperiali[(ss)] impositus cum inmensis laudibus in regni est gloria
25 confirmatus. quod eius adversarii audientes nihilque[(tt)] ei qui in

(a) *Paolo* consueverat (b) *Ch.* in italię, *abr.* in (c) *Ch.* quandam, *corr.* quadam *d'a. i.* (d) *Ch.* civitatē, *abr.* ‾ (e) *Ch.* intra in italiam *esp.* in (f) *Z* venit (g) *Z* occulte in domo sua (h) *Z* magnam cysternam (i) *N* deposuit *Z* composuit (k) *P* uno (l) haec per iuramentum] *N* hoc iuramentum (m) *B P* exiens (n) *B P Z* tyberium (o) *N* mihi inquit (p) *P Z* tibi rem *In N manca* tibi (q) *Paolo* Caesarem *(anche F1, ma molti altri codd.* c(a)esar*)* (r) *P* quid (s) *In N manca* esse (t) *N P Paolo* inquid (u) *Z* narsi (v) *P Z Dr.* quem (x) *P* positus vite (y) *N* thiberius (z) *N P Z Paolo* secuntur (aa) *Z* cysternam deopertam, *om.* que *P* deopertam quam (bb) in qua] *Z* et (cc) vel argenti] *Z* argentique (dd) *B P om.* a (ee) *Z* poss; (ff) *B P* omnia pene (gg) *N* morem suum (hh) *Z om.* esset (ii) eumque] *Z* eum (kk) iuxta] *N* secundum (ll) *Z* cyrci (mm) *Z* p̄paratas *Murat.* praeparans Sophia Augusta (nn) *B P* dein *Ch.* dein *corr. d'a. i.* dehin *Paolo* dehinc *Dr.* deinde (oo) *N* vocato a. s. pontifice (pp) *Ch.* urbem (qq) *In N manca* cum (rr) *Ch.* diademata (ss) *Così Ch.* (tt) *P* nich'q;

Domino[a] spem suam posuerat officere valentes, magno sunt confusionis[b] pudore cooperti. transactis autem paucis[c] diebus adveniens Iustinianus pedibus se proiecit imperatoris, ob meritum gratiae quindecim ei auri centenaria deferens[d]. quem ille secundum pacientie sue ritum[e] colligens sibi in palatio assistere iussit. Sophia vero 5
Augusta inmemor promissionis quam[f] quondam[g] in Tiberium habuerat, insidias ei[h] temptavit ingerere. procedente autem eo ad villam ut[i] iuxta ritum imperialem[k] triginta diebus ad[l] vindemiam[m] iucundaretur[n], vocato clam Iustiniano, voluit eum sublimare in regno[o]. quo comperto Tiberius cursu[p] veloci Constantinopolim 10
regreditur apprehensamque Augustam omnibus thesauris expoliavit[q], solum[r] ei victum[s] quotidianum[t] in[u] alimentum[v] relinquens[x], segregatisque pueris eius ab ea, alios de fidelibus suis posuit qui ei parerent[y], mandans prorsus ut nullus de anterioribus[z] ad eam haberet accessum. Iustinianum vero verbis solummodo obiurgatum 15
tanto in posterum amore dilexit, ut filio eius filiam suam promitteret, rursumque filio suo filiam eius expeteret[aa], sed haec res, quam ob causam nescio, ad effectum minime[bb] pervenit. huius exercitus ab eo directus Persas potentissime debellavit; victorque regrediens tantam molem prede cum viginti pariter elefantis detulit ut humane crederetur 20
posse sufficere cupiditati.

14. Tiberius igitur[cc] Constantinus postquam imperium septem rexerat annis sentiens sibi diem mortis[dd] inminere, una cum consilio Sophie Auguste, Mauricium genere Cappadocem[ee], virum strenuum[ff], ad imperium elegit ornatamque[gg] suam filiam regalibus[hh] ornamentis[ii] ei 25

(a) *Paolo* Deo (b) *B* consuetudine B^{I} consuetudinis (c) *In P manca* paucis (d) *N* deferrens (e) *N* meritum (f) *Ch.* qua *Z* qª (g) *Paolo* condam *(ma F1 quondam da correz.)* (h) *In P manca* ei (i) *In P Z manca* ut (k) *Paolo* imperiale (l) *Z* ut (m) *Z* vindemia *(B)* vindemiam, *secondo Dr.* vindemia (n) *N P Z Paolo* iocund- (o) *Z* regnum (p) *Ch.* curso (q) *Paolo* spoliavit (r) *P* solumque (s) *Ch.* victus? *corr. d'a. m.* victum (t) *Ch.* quotidiano, *soprascritta la* v *all'* o *finale, om. il segno* ‾ *B P Z* cottidianum (u) *Ch. e Paolo non hanno* in (v) *N* alimentis *Paolo* victus cottidiani alimentum (x) *P* dedit (y) *Ch.* pararent (z) *P Z* interioribus (aa) *B* expeteretur (bb) *N* minime quam ob c. non ad eff. (cc) *N* itaque (dd) *N* diem mortis sibi (ee) *B N P Z* capadocem (ff) *P* strennuum (gg) *B Ch. P Z* ornatumque *(dalla* a *aperta?)* $Ch.^{1}$ -amque (hh) *P* legalibus (ii) *B P Z* reg. *o* leg. ornamentis suam filiam

22–10 (p. 249). *Tiberius – confirmatus est*] Id. III, 15.

eam[a] tradidit[b] dicens: « Sit tibi imperium meum cum hac puella[c] « concessum; utere eo felix, memor semper ut aequitate et iustitia « delecteris ». haec postquam dixit, de hac luce ad aeternam patriam migravit, magnum luctum populis de sua morte relinquens. fuit enim
5 summe bonitatis[d], in elemosinis[e] promptus[f], in iudicio[g] iustus, in iudicando cautissimus, nullum despiciens, sed omnes in bona voluntate complectens; omnes diligens, ipse quoque est dilectus a cunctis[h]. quo defuncto, Mauricius indutus purpura, redimitus diademate, ad circum processit adclamatisque[i] sibi laudibus largita populo munera
10 primus ex Grecorum genere[k] in imperio confirmatus est.

15\. Hoc tempore Mauricius imperator Childeberto[l] regi Francorum quinquaginta milia solidos per legatos suos direxit, ut cum exercitu super Langobardos[m] irrueret eosque de Italia exterminaret. qui cum[n] innumera Francorum multitudine[o] in Italiam subito introivit.
15 Langobardi vero in civitatibus se communientes[p], intercurrentibus legatis oblatisque muneribus, pacem cum Childeberto[q] fecerunt. qui quum ad Gallias remeasset, cognito[r] imperator Mauricius quia cum Langobardis foedus inierit, quod[s] ei ob Langobardorum detrimento[t] dederat, repetere cepit[u]. sed ille suarum virium potentia fretus[v],
20 pro hac re nec responsum reddere voluit.

16\. His ita[x] gestis, Authari[y] rex Brexillum[z] civitatem super Padi marginem[aa] positam expugnare adgressus est. in qua Droctulf[bb] dux a Langobardis[cc] confugerat, seque partibus imperatoris tradens, sociatus militibus, Langobardorum exercitui fortiter resistebat. iste ex Sua-
25 vorum[dd], hoc est Alamannorum[ee], gente oriundus, inter Langobardos

(a) *B P om.* eam (b) *N* eam tradidit ei (c) *P* puella mea (d) *P* bonitatis vir (e) *Paolo* elimosinis (f) *B* ꝑpmt' (g) *Paolo* iudiciis (h) *Z* a cunctis dilectus est (i) *Z* acclamanteq; *agg.* q; *d'a. i.* (k) *Z* grecorum ex genere (l) *Così Ch. N* *B P Dr.* hildeberto *Z* hildberto *Paolo* Childeperto (m) *Ch.* langob- *Tutti gli altri codd.* longob- (n) *Ch.* quum (o) *P* multitudines, *abr.* s *e altre successive lettere.* (p) *N* connunientes (q) *B Dr.* hildiberto *Ch. N come sopra.* *Z come sopra.* *Paolo come sopra.* (r) *Ch.* cognitor, *abr.* r (s) quod] *Paolo* solidos quos (t) *N P* detrimentum (u) *Paolo* coepit (v) *N* fretus potentia (x) *Così tutti i nostri codd. e Paolo.* *Dr.* itaque (y) *Z* autharit (z) *Ch. N Paolo* brexillum *B (Z) Dr.* brixellum *P* brixillum (aa) *Z* margines (bb) *Così Ch. Z* *B N Dr.* doctrulf *P* deoctulf, *abr.* c *Paolo* Droctulft *(ma C1 2 I3* Droctulf *F2 4 G1 2* Droctrulf*)* (cc) *N* longobardis, *altre volte* lang- (dd) *P Z* sueuorum (ee) *B Dr.* alamanorum *N* alemanorum

11-20. *Hoc - voluit*] Id. III, 17. 21-8 (p. 250). *His - fecit*] Id. III, 18.

creverat; et[(a)] quia erat forma[(b)] idoneus ducatus honorem emeruerat[(c)]. sed quum occasionem[(d)] ulciscende suę captivitatis repperit, contra Langobardorum ilico arma surrexit. adversus quem Langobardi gravia bella gesserunt tandemque eum cum[(e)] militibus quos iuvabat exuperantes[(f)], Ravennam cedere impulerunt[(g)]. Brexillum[(h)] capta est, 5 muri quoque[(i)] eius solum adusque destructi sunt. post haec Authari[(k)] rex cum Smaragdo[(l)] patricio, qui tunc Ravennę praeerat, usque in annum tercium pacem fecit.

17. Denique post[(m)] Benedictum papam Pelagius Romanę Ecclesiae pontifex absque iussione principis ordinatus est, eo quod Langobardi Ro- 10 mam[(n)] per circuitum obsiderent nec posset quisquam[(o)] a Roma progredi. hic Pelagius Helię[(p)] Aquileiensi[(q)] episcopo nolenti tria capitula Calchedonensis[(r)] synodi[(s)] suscipere, epistolam satis utilem misit, quam[(t)] beatus Gregorius quum esset adhuc diaconus conscripsit[(u)]. 15

18. Rursum[(v)] Mauricius Augustus legatos ad Childepertum[(x)] mittens, eum[(y)], ut contra Langobardos in Italiam exercitum dirigeret, persuasit. Childepertus existimans suam adhuc germanam apud[(z)] Constantinopolim vivere, legatis Mauricii adquiescens, ut suam possit sororem accipere, iterum adversus[(aa)] Langobardos Francorum exercitum ad Italiam di- 20 rexit. contra quos dum Langobardorum acies properarent, Franci et

(a) *In B Z Dr. manca* et (b) *In B Z Dr. manca* forma (c) *Paolo* meruerat (d) *Paolo* occasione, *ma tutti i codd. nostri e la maggior parte di quelli della Hist. Lang.* occasionem (e) *In P manca* cum (f) *N* exuberantes (g) *B* cōpuler̄ (h) *B Dr.* Brixellum *N Paolo* Brexillus *(F1* brexillus vi*)* *P* Brixillum *Z* brixellum civitas (i) muri quoque] *Ch.* murique (k) *Z* autharit (l) *Z* sinaracto *(sic), gli altri codd. e Paolo* Smaracdo *(e anche F1, ma molti altri codd.* smaragdo*)* (m) *Tutti i codd.* post *(N* p't *Z* p9*) con Paolo, solo Dr.* per *da mala lettura forse.* (n) *B Dr.* roma (o] *Z* quisq.ª (p) *N* helye (q) *B Dr.* aquiliensi *Ch.* aquilensis *abr.* s *N* aquilegiensi *P* aquileie (r) *Così Ch.* *B* calcidonensis *N P Z* calcedonensis *Paolo* Calchid- (s) *Ch.* synodus *N* Sinodi *P* concilii (t) *Z* q̣ (a sopra) (u) *Dr.* conscribit *In N a marg., di mano coeva:* Pelagius helye. Legi in quadam glosula quod istorum tempore ad peticionem helye ordinatus est patriarchatus apud gradum unus ursus. Metropoli rogito *(sic)* pater esse gradum venatorum *(sic)*. Sit venetis hystris populisque dalmaticorum. (v) *Ch.* rursumque *Z* rursus (x) *Ch. N Paolo* childepert-, *così sotto.* *B (P) Dr.* Hildibert- *così sotto.* *Z* hildebert-, *così sotto.* (y) *In P* eum *pare abr.* (z) *Paolo* aput (aa) *Z* adversos *Paolo* adversum *(ma F G* adversus*)*

9-15. *Denique post – conscripsit*] Id. III, 20. 16-2 (p. 251). *Rursum – reversi*] Id. III, 22.

Alamanni[a] dissensionem[b] inter se[c] habentes, sine[d] ullius lucri conquisitione[e] ad patriam sunt reversi.

19. Eo tempore fuit aquę diluvium in finibus Veneciarum et[f] Ligurię seu ceteris regionibus Italiae quale[g] post Noe tempora[h] creditur
5 non fuisse. factę sunt lavinę[i] possessionum seu villarum hominumque pariter et animantium magnus interitus. destructa sunt itinera[k], dissipatę vię; tantum tuncque[l] Attesis[m] fluvius excrevit ut[n] circa basilicam Beati Zenonis martyris, quę extra Veronensis urbis murum[o] sita est, usque ad superiores fenestras aqua pertingeret, licet, sicut
10 beatus[p] Gregorius[q] postea[r] papa scripsit, in eandem[s] basilicam[t] aqua minime introierit[u]. urbis quoque eiusdem Veronensis muri ex parte aliqua eadem sunt inundatione subruti[v]. facta est autem haec inundatio sextodecimo kal. novembris. sed[x] et[y] tante coruscationes[z] et tonitrua fuerunt, quante vix fieri[aa] aestivo tempore solent.
15 post duos quoque menses eadem urbs Veronensium magna ex parte incendio[bb] concremata est.

20. In hac diluvii effusione[cc] in tantum apud[dd] urbem Romam fluvius Tiberis[ee] excrevit ut aquę eius super muros urbis[ff] influerent et maximas in ea[gg] regiones occuparent. tunc per alveum eiusdem fluminis
20 cum[hh] multa serpentium multitudine draco etiam[ii] magne mireque[kk] magnitudinis per Urbem transiens usque ad mare descendit[ll]. subsecuta statim est[mm] hanc inundationem gravissima pestilentia quam[nn]

(a) *N* alamani (b) *B P Z Dr.* discessionem, *corr. da P*[1] dissenssionem *(sic)* *Ch.* discensionem *N* dissessionem *Paolo* dissensionem (c) *In Z manca* inter se (d) *In P* sine *è agg. sopra d'a. i.* (e) *B* conquistione *Z* conquisicione *Paolo* conquesitione *(ma F1 G1 &c.* conquisit-*)* (f) *B (Z) Dr. om.* et (g) *P* q̊ (h) *Paolo* tempore *(ma molti codd.* tempora, *non però F1 G1).* (i) *P* lascune *B (Z) Dr.* lacunae (k) *Ch.* itinerae (l) *Ch. Paolo* tuncque, *tutti gli altri codd.* tunc (m) *Ch.* attesis *Paolo* Atesis *B N (P Z) Dr.* athesis (n) *Ch.* et *corr.* ut (o) *N Paolo* muros (p) *Paolo* et beatus *(ma l'* et *manca anche in F1 ed in altri codd.).* (q) *In P manca* Gregorius (r) *Paolo* post (s) *N Paolo* eadem *(ma F1 ed altri codd.* eandem*)* (t) *N* basilica (u) *Ch. N* introivit (v) *N* subrupti (x) *B* S; (y) *Paolo non ha* et (z) *N* corruscationes *P* coruscationis (aa) *Ch.* fieri *nell'interl. tra* vix *ed* aestivo *d'a. i.* *P om.* fieri *N Z Paolo* fieri vix (bb) *In Z manca* incendio (cc) diluvii effusione] *P* diluvione (dd) *B N Z Dr.* aput *P* ap̄ (ee) *B N P Z* tyberis (ff) *Z* urbis muros (gg) *Ch.* eas (hh) *Ch.* quum (ii) *Z* ater (kk) *P* mire magneque *In Z e Paolo manca* magne *ed hanno* mire (ll) *Paolo* discendit *(ma più codd.* de-*)* (mm) *N P Z* est statim (nn) *Z* q̊

3-16. *Eo tempore – concremata est*] Id. III, 23. 17-17 (p. 252). *In hac – descripsimus*] Id. III, 24.

inguinariam appellant. quae tanta[a] strage populum devastavit, ut de inaestimabili[b] multitudine vix pauci remanerent. primumque Pelagium papam virum venerabilem perculit[c] sine[d] mora extinxit, deinde pastore interempto sese per[e] populum[f] extendit. in hac tanta tribulatione beatissimus[g] Gregorius, qui tunc levita erat, a cun- 5 ctis generaliter papa electus est. qui dum septiformem letaniam[h] fieri ordinasset, intra[i] unius hore spatium[k] dum hi Deum precarentur[l] octoaginta[m] ex eis subito ad terram[n] corruentes, spiritum exalarunt. septiformis autem letania ideo dicta est[o] quia omnis Urbis populus a beato Gregorio in septem partibus deprecaturus Dominum[p] 10 est divisus. in primo namque choro fuit omnis clerus, in secundo omnes[q] abbates cum monachis suis, in tertio omnes abbatisse cum congregationibus suis, in quarto omnes infantes, in quinto omnes laici, in sexto universe viduę, in septimo omnes mulieres coniugate. ideo autem de beato Gregorio plura dicere obmittimus[r] quia iam ante ali- 15 quot[s] annos eius vitam Deo auxiliante texuimus, in ea[t] quę dicenda erant[u], iuxta tenuitatis nostrę vires, universa descripsimus[v].

21. Hoc tempore isdem[x] beatus Gregorius Augustinum et Mellitum[y] et[z] Iohannem cum aliis pluribus[aa] monachis timentibus Deum in Brittaniam[bb] misit eorumque predicatione ad Christum Anglos con- 20 vertit.

22. His diebus defuncto Helia[cc] Aquilegensi[dd] patriarcha postquam quindecim annos[ee] sacerdotium gesserat[ff], Severus huic succedens regendam suscepit ecclesiam. quem Smaragdus[gg] patricius veniens

(a) *B* tantę, *corr.* tanta *N* tante stragi (b) *Ch.* inaestimabile, *corr.* -li (c) *Ch.* perculit (d) *N Paolo* et sine (e) *Z* in (f) *Paolo* populos *(ma E G* populum*)* (g) *N* Beatus (h) *Paolo* laetan-, *così sotto.* (i) *In N manca* intra (k) *N* spatio (l) *Ch N* precarentur, *gli altri codd. e Paolo* deprecarentur (m) *Ch.* octoaginta *N* .LXXX. *P* octoginta *(B Z) Paolo* octuaginta (n) *Paolo* terra *(con A1 F1 G1, gli altri codd.* terram*)* (o) *N* dicta est ideo (p) *Z* dominum deprecaturus *N* deum (q) *In P manca* omnes (r) *B P Z* omittimus (s) *P Paolo* aliquod *Z om.* aliquot (t) *B Paolo* qua (u) *Paolo* fuerant (v) *B Paolo* discripsimus *(con A1 F1, ma gli altri codd.* descr-*)* (x) *Ch. Paolo* isdem *B P N Dr.* idem, *in Z manca.* (y) *In P manca* et Mellitum *e v'è abrasione di quattro lettere.* (z) *Z om.* et *avanti e dopo, N avanti* Mellitum (aa) *N* plurimis (bb) *P* britanniam *Z* brittanniam (cc) *Z* helya (dd) *Così Ch. Paolo. B* aquileiensi *N* aquilegiensi *P* aquiliensi (ee) *N* annis *Z* annos .xv. (ff) *Z* gessit (gg) *Ch.* smaragdus; *tutti gli altri codd. e Paolo* smaracdus, *ma cf. sopra.*

18-21. *Hoc tempore - convertit*] Id. III, 25. 22-21 (p. 253). *His - Iohannes*] Id. III, 26.

de Ravenna in Gradus per semetipsum ex [a] basilica extrahens [b] Ravennam cum iniuria duxit cum aliis tribus ex Istria [c] episcopis, idest Iohanne Parentino et Severo atque Vindemio, nec non etiam Antonio iam sene ecclesię defensore [d]. quibus comminans exilia atque violentiam [e] inferens communicare compulit Iohanni Ravennati [f] episcopo trium capitulorum dampnatori [g] qui a [h] tempore papę Vigilii vel Pelagii Romanę [i] Ecclesię desierant [k] societate. exempto vero anno ex [l] Ravenna [m] ad Gradum [n] reversi sunt. quibus nec plebs communicare voluit nec ceteri episcopi eos [o] receperunt. Smaragdus [p] patricius a demonio non iniuste [q] correptus [r] successorem Romanorum [s] patricium [t] accipiens Constantinopolim remeavit. post haec facta est synodus [u] decem episcoporum in Mariano [v] ubi receperunt Severum patriarcham Aquilegensem [x] dantem libellum [y] erroris sui quia trium capitulorum dampnatoribus [z] communicarat [aa] a Ravenna [bb]. nomina vero episcoporum qui se ab hoc scismate [cc] cohibuerunt [dd] haec sunt: Petrus de Altino, Clarissimus, Ingenuinus [ee] de Sabione, Agnellus [ff] Tridentinus [gg], Iunior Veronensis, Horontius Vincentius [hh], Rusticus de Tarvisio [ii], Fonteius Feltrinus [kk], Agnellus [ll] de Acilo [mm], Laurentius Vellunensis [nn], Maxentius Iuliensis et Adrianus Pollensis [oo]. cum patriarcha autem communicaverunt isti episcopi: Severus Parenrentinus, Iohannes, Patricius, Vindemius [pp] et Iohannes.

23. Igitur Mauricius [qq] Augustus postquam [rr] unum et .xx. annis [ss]

(a) *N Paolo* e (b) *N* abstrahens (c) *N Z* hystria *Paolo* Histria (d) *Z* defensore ęcclesię (e) *P* iniuriam (f) *P* raventino (g) *N Paolo* damnatori (h) qui a] *B* quia (i) *Paolo* a Romanae (k) *B* descripserant *N* deseruerat *P* desciverant *Z* descpserant, *con una* i *sulla* p *Paolo* desciverat *(i codd. Paolini A1 2 B2 G4* describerat *C *1* describserat *G3* descripserat *F1 G1 *2 2* desciberat*)* (l) *N Paolo* e (m) ex Ravenna] *B P* et ravennam (n) *Paolo* Grados (o) *Z* eos episcopi (p) *Z* smaractus *Paolo* Smaracdus (q) non iniuste] *Ch.* non iuste *N* iuste (r) *Ch.* correctus (s) *Z Paolo* Romanum (t) *N* patriciatus (u) *Paolo* sinodus (v) *B P Z* numariano (x) *B P Z* aquileiensem (y) *B (P Z) Dr.* libellos (z) *N Paolo* damnatoribus (aa) *N* coicaverat *P* communnicarat (bb) a Ravenna] *N Paolo* ravennae (cc) *P* cismate (dd) *Z* cohibuerant (ee) *P* ingenuus (ff) *N* Agelius (gg) *Così Ch. N Paolo. B (P) Dr.* Trientinus *Z* trigentinus (hh) *N Paolo* Viceutinus (ii) *Ch. P* tarviso, *corr.* tarvisio *in Ch.* (kk) *B* ueltrinus (ll) *N* Agelus (mm) *N* Alcilo *o* Altilo *Z* acilio (nn) *B Z* lunensis *N* Belunensis *Paolo* Bellunensis *(ma F1* Vell-*)* (oo) *N Z Paolo* Polensis *(ma F1* Poll-*)* (pp) *Z* vindeius (qq) *P Paolo* Mauritius (rr) *Ch.* qui postquam (ss) *P* annos *Paolo* uno *(ma E F G* unum*)* et viginti annis

22-4 (p. 254). *Igitur - sunt*] Id. IV, 26.

rexit imperium cum filiis Theodosio[a] et Tiberio[b] et Constantino a Focate[c], qui fuit stractor[d] Prisci patricii, occiditur. fuit autem utilis reipublicę, nam sepe contra hostes dimicans[e] victoriam optinuit[f]. Huni[g] quoque, qui[h] et Avari[i] appellantur, eius virtute devicti sunt.

24. His diebus defuncto Severo patriarcha, ordinatur in loco eius Iohannis abbas[k] patriarcha[l] in Aquileia[m] vetere, cum consensu regis et Gisulfi[n] ducis. in Gradus quoque ordinatus est a[o] Romanis Candidianus antistes[p]. rursum[q] mense novembrio et decembrio stella cometis[r] apparuit[s]. Candidiano[t] vero[u] defuncto, apud Gradus[v] ordinatur patriarcha[x] Epiphanius[y], qui fuerat primicerius notariorum, ab episcopis qui erant sub Romanis et ex illo tempore ceperunt duo esse patriarchę[z].

25. Focas[aa], ut premissum est, extincto Mauricio eiusque filiis[bb] Romanorum regnum invadens per .VIII. annorum curricula[cc] principatus est. hic rogante papa Bonifacio[dd] statuit sedem Romanę et apostolicę[ee] ecclesię ut[ff] caput[gg] esset[hh] omnium ecclesiarum, quia ecclesia Constantinopolitana prima[ii] se omnium ecclesiarum scribebat[kk]. idem alio papa Bonifatio[ll] petente iussit, in veteri fano quod Pantheum[mm] vocabatur ablatis idolatrię sordibus ecclesiam Beate semper virginis

(a) *Paolo* Theudosio *(ma i più dei codd.* Theod-*)* (b) *B P* tyberio *Z* teberio (c) *B P* foace *N Z* foca (d) *Ch. N* stractor *P* structo *sottolineato. Z* structor *(B) Paolo Dr.* strator *(ma F1* stractor*)* (e) *P* dimicans hostes *e om.* contra (f) *B P Z* obtinuit *Paolo* obtenuit (g) *N Paolo* hunni (h) *In Ch. manca* qui (i) *Ch.* avaris, *esp.* s (k) *In N manca* ordinatur - abbas (l) *Dr. om.* patriarcha (m) *N Z* aquilegia (n) *Ch.* agilulfi *P* singulfi (o) *Paolo non ha* a *(ma l'hanno A *3 5)* (p) *Paolo* antistis *(ma non tutti i codd.)* (q) *Z* rursus (r) *P* cometes (s) *In B manca secondo Dr.* rursum - apparuit, *ciò che non risulta dalla nostra collazione.* (t) *B* Candidianus (u) *Paolo* quoque (v) *Paolo* Grados *(ma D3 G2 ed altri codd.* Gradus*)* (x) *N om.* patriarcha (y) *B* epifanius (z) *Z* patriarcę (aa) *Ch.* Focas, *con una* x *sopra la* s *espunta.* (bb) *Paolo* filius *(ma se tutti i migliori codici della Hist. Lang. A1 *2 2 4 D1 E1 F1 G1-4 hanno* filius *e solo A2 D2 3* filiis, *noi che abbiamo veduto negli ultimi libri della Hist. Rom. come Paolo scrivesse quando, come qui, scriveva « stilo proprio », dobbiam credere non che egli scrivesse* filius *ma che così leggesse la cattiva copia da cui derivarono i codici che possediamo della Hist. Lang.).* (cc) *N* curicula (dd) *B N* Bonifatio (ee) *In N manca* et apostolicae (ff) *Paolo non ha* ut (gg) *N* capud (hh) *Paolo* esse *(ma F1* esset*)* (ii) *P* primum *corr.* primam *Z* primam (kk) *Z* esset *In N manca* quia - scribebat *B om.* scribebat (ll) *Paolo* Bonifacio *Z* bonifacio papa (mm) *Ch.* pantheum *corr. d'a. i.* pantheon *N Z* pantheon

5-12. *His diebus - esse patriarchę*] Id. IV, 33. 13-12 (p. 255). *Focas - suscepit*] Id. IV, 36.

Marię et omnium martyrum[a] fieri, ut ubi quondam omnium[b] non deorum[c] sed dęmoniorum[d] cultus agebatur, ibi deinceps omnium fieret memoria[e] sanctorum. huius tempore Prasini[f] et Veneti[g] per Orientem et Aegiptum civile bellum faciunt ac sese mutua cede
5 prosternunt. Perse quoque adversus rempublicam gravissima bella gerentes multas Romanorum provincias et ipsam Hierusolimam[h] auferunt et destruentes ecclesias, sancta quoque profanantes, inter ornamenta locorum sanctorum vel communium[i] etiam[k] vexillum dominicę crucis abducunt. contra hunc Focacem[l] Eraclianus[m] qui
10 Africam regebat rebellavit atque cum exercitu veniens eum regno vitaque privavit remque publicam Romanam Eraclius eiusdem filius regendam suscepit.

26. His diebus defuncto Eraclio Augusto apud Constantinopolim Eraclones[n] eius filius cum matre Martina regni iura suscepit[o] rexitque
15 imperium duobus annis. quo vita decedente successit in loco eius Constantinus germanus eiusdem, alius filius Eraclii[p], imperavitque mensibus sex. hoc etiam mortuo Constantinus eiusdem filius[q] ad regni dignitatem ascendit tenuitque regnum annis .XXVIII.[r].

27. Circa haec tempora regis Persarum coniux[s], nomine[t] Cesara[u],
20 de Perside exiens cum paucis suis fidelibus privato habitu propter christiane fidei amorem Constantinopolim venit. quae ab imperatore honorifice suscepta, post aliquot[v] dies, ut desiderabat, baptismum consecuta est[x] et[y] ab Augusta de sacro fonte levata est. quod vir eius Persarum rex audiens, legatos Constantinopolim[z] ad Augu-
25 stum direxit, quatenus[aa] eidem suam uxorem redderet. qui ad imperatorem venientes verba regis Persarum nuntiant[bb] qui[cc] require-

(a) *N* o. sanctorum martyrum (b) *Z om.* omnium (c) *Ch.* non deorum omnium *B* iudeorum (d) *B Paolo* demoniorum (e) *Z* memoria fieret (f) *Z* pasini (g) *Z* venetii (h) *N P Z* ierosolimam (i) *In P manca* vel communium (k) *N* et (l) *N* focam *Paolo* Focatem (m) *P* heraclius (n) *N* heraclonas, *con una* e *sopra l'ultima* a; he *d'a. m. sul bianco lasciato per la maiuscola. Paolo* Heraclones (o) *In N manca* His - suscepit (p) *Paolo* Heraclii (q) *In Z manca* Eraclii - filius (r) *P* xx[ti]vii[tem] *Paolo* octo et viginti (s) *N* uxor (t) *In P manca* nomine (u) *B* cęsara *N* Cesarea *P* caesara *ma sembra abr. la* a *del ditt.* (v) *P Paolo* aliquod (x) *Paolo non ha* est (y) *B P Dr. om.* et (z) *P* ad Constantinopolim (aa) *N* quatinus (bb) *N* nunctiant (cc) *Z* quia

13-18. *His diebus - annis .XXVIII.*] Id. IV, 49. 19-18 (p. 256). *Circa - repedavit*] Id. IV, 50.

bat[a] suam reginam[b]. imperator haec audiens remquę omnino ignorans eis responsum reddidit[c] dicens: « De regina quam queritis « fatemur nos nihil scire, preter quod ad nos hic[d] aliqua mulier pri- « vato habitu advenit ». legati vero responderunt dicentes[e]: « Si « placet vestro conspectui, velimus[f] hanc quam[g] dicitis mulierem 5 « videre ». quę quum iussu imperatoris advenisset[h], mox ut[i] eam legati conspiciunt[k] ad eius vestigia provulvuntur[l] eique venerabiliter, quia eam suus vir requireret, suggerunt[m]. quibus illa respondit: « Ite, renuntiate[n] regi vestro et domino, quia, nisi, sicut ego iam cre- « didi[o], ita ipse et[p] in Christum crediderit, me iam ultra consortem 10 « thori habere non poterit ». quid multa? reversi legati ad patriam universa quae audierant suo regi renuntiant. qui nihil[q] moratus cum .LX. milibus viris Constantinopolim pacifice ad imperatorem venit, a quo gratanter et satis[r] digne[s] susceptus est. qui cum[t] universis Christum dominum credens pariter cum omnibus sacri bapti- 15 smatis unda perfusus et ab Augusto de fonte levatus, catholica fide confirmatus est; multisque muneribus ab Augusto honoratus accepta sua coniuge laetus et gaudens ad suam patriam repedavit[u].

28. His diebus Constantinus Augustus[v], qui et Constans est appellatus, Italiam a Langobardorum manu eruere cupiens Constantinopolim 20 egressus per litoralia[x] iter habens[y] Athenas venit, indeque mare transgressus Tarentum applicuit. qui tamen prius ad[z] solitarium quendam qui prophetię spiritum habere dicebatur adit[aa], studiose ab eo[bb] sciscitans[cc] utrum gentem Langobardorum[dd] quae in Italia habitabat superare et optinere posset[ee]. a quo cum servus Dei spatium 25 unius noctis expetisset[ff], ut pro hoc ipso[gg] Dominum supplicaret,

(a) *N P* requirebant (b) *Paolo* suam requirebat reginam (c) *P* respondit, *corr. d'a. i.* responsum reddit (d) *P Z* huc (e) *Z* respondentes dixerunt (f) *Z* volumus (g) *Dr. om.* quam (h) *P Z* veniret (i) *Paolo non ha* ut (k) *P* mox legati ut eam viderunt (l) *Così Ch. Paolo. P* provoluti sunt, *gli altri codd.* provolvuntur (m) *B* suggeserī (n) *N* renunctiate (o) *Ch.* credi *Ch.*[1] *?* credidi (p) *N Paolo* et ipse (q) *N* nic̄ (r) *In N manca* satis (s) *Z* benigne (t) *Ch.* quum (u) *N* repedavit patriam (v) *In N manca* Augustus (x) *N* litora *P* litor.a (y) *Z* agens (z) *(P Z) Dr. om.* ad (aa) *Z Paolo* adiit (bb) *In P manca* ab eo (cc) *Ch.* suscitans, *corr.* siscitans *N* siscitans *P* ciscitans (dd) *Ch.* langub- *così appresso a p. 257, rr. 1 e 7.* (ee) *Paolo* possit (ff) *Ch.* expeteret (gg) *N* ipse

19-11 (p. 257). *His – largiretur*] Id. V, 6.

facto mane ita eidem Augusto respondit: « Gens Langobardorum su-
« perari modo ab[a] aliquo non potest, quia regina quedam ex alia
« provincia veniens basilicam Beati Iohannis Baptistę in Langobar-
« dorum finibus construxit, et propter hoc ipse beatus Iohannes pro
5 « Langobardorum gente continue intercedit. veniet autem tempus
« quando ipsum[b] oraculum habebitur despectui[c], et tunc gens ipsa
« periet »[d]. quod nos ita factum esse probavimus, qui[e] ante Lango-
bardorum perditionem eandem Beati Iohannis basilicam, quę utique in
loco qui Modicia[f] dicitur est constituta, per viles personas ordinari
10 conspeximus, ita ut indignis et adulteris non pro vitę merito sed prę-
miorum[g] datione isdem locus venerabilis[h] largiretur.

Igitur quum, ut diximus[i], Constans Augustus Tarentum venisset, 29.
egressus exinde Beneventanorum[k] fines invasit omnesque pene per
quas venerat[l] Langobardorum civitates cepit[m]. Luceriam quoque
15 opulentam Apulię civitatem expugnatam fortius invadens diruit et[n] ad
solum usque prostravit. Agerentia[o] sane propter munitissimam loci
positionem capere minime potuit. deinde cum omni suo exercitu Bene-
ventum circumdedit et eam vehementer expugnare coepit[p], ubi tunc
Romuald[q] Grimoaldi[r] filius adhuc iuvenulus[s] ducatum tenebat.
20 qui statim ut imperatoris adventum cognovit, nutricium suum, nomine
Sesualdum, ad patrem Grimualdum[t] trans Padum direxit, obsecrans
eum[u] ut quantocius veniret filioque suo ac Beneventanis, quos ipse
nutrierat, potenter succurreret. quod Grimoald[v] rex audiens statim
cum exercitu filio[x] laturus auxilium Beneventum pergere coepit[y].
25 quem plures ex Langobardis in itinere relinquentes ad propria remea-
runt, dicentes[z] quia expoliasset[aa] palatium et iam non reversurus

(a) *In N manca* ab (b) *Paolo* ipsud *con F1 &c. (ma molti altri codd.* ipsum*)* (c) *Ch.* dispectui (d) *(B) Paolo* peribit *(ma F1* periit *G1 I2* periet*)* (e) *Ch.* qui, *con un' a sulla* i (f) *B P* modina (g) *Ch.* proęmiorum *Ch.*[1] pręmiorum *Z* pro munerum (h) *In P manca* venerabilis (i) *N* ut diximus cum (k) *Ch. Z* beneventorum (l) *N* per quas venerat pene (m) *Ch.* coepit (n) *Paolo non ha* et *(l' ha F1 ma agg. d'a. i.).* (o) *Così Ch. Paolo F1 G1 &c. Z* agerentam, *gli altri codd.* agerentiam (p) *Ch.* cepit (q) *N* Romualdo *Z* rumuald (r) *N Paolo* Grimualdi (s) *(Z) Dr.* iuvenculus (t) *Così Ch. N Paolo, corr.* -mo- *in Ch.* (u) *Paolo non ha* eum *(ma l' hanno F G).* (v) *Ch.* grimoald *N Paolo* grimuald *(ma molti codd., cf. lib. IV, 37,* grimoald*), gli altri codd.* grimoaldus (x) *Z* filio suo (y) *Ch.* cepit (z) *In N manca* ad - dicentes (aa) *Z* et spoliasset

12–13 (p. 258). *Igitur – reverti*] Id. V, 7.

repeteret [a] Beneventum. interim imperatoris exercitus Beneventum diversis machinis vehementer expugnabat [b]. e contra Romoald [c] cum Langobardis fortiter resistebat. qui [d] quamvis cum tanta multitudine congredi manu ad manum propter paucitatem exercitus non auderet, frequenter tamen cum expeditis iuvenibus hostium castra inrumpens, magnas eisdem inferebat undique [e] clades. quumque Grimoald [f] eius pater iamque [g] properaret eundem nutricium eius, de quo premisimus, ad filium misit qui ei suum adventum nuntiaret· qui cum prope Beneventum venisset [h] a Grecis captus imperatori delatus est. qui ab eo unde adveniret requirens, ille se a Grimoaldo [i] rege venire dixit eundemque regem citius adventare nuntiavit. statimque imperator exterritus consilium cum suis iniit, quatenus cum Romoaldo [k] pacisceretur, ut Neapolim possit reverti.

30. Acceptaque obside Romoaldi sorore [l], cui nomen Gisa fuit, cum eodem pacem fecit. eius vero nutricium Sesoaldum [m] ad muros duci precepit mortem eidem minatus [n] si aliquid Romoaldo aut civibus de Grimoaldi adventu [o] nuntiaret, sed potius adseveraret eundem venire minime posse. quod ille ita se facturum ut ei praecipiebatur promisit. sed cum prope muros advenisset velle se Romualdum [p] videre dixit. quo quum Romoaldus [q] citius advenisset, sic ad eum locutus [r] est: « Constans esto, domine [s] Romoald [t], et habens fiduciam noli turbari, quia tuus genitor citius tibi auxilium praebiturus aderit [u]. nam « scias eum ista [v] nocte iuxta Sacrum [x] fluvium cum valido exercitu « manere. tantum obsecro ut misericordiam exhibeas [y] cum mea « uxore et filiis, quia gens ista perfida me vivere non sinebit » [z]. quumque hoc dixisset iussu imperatoris caput [aa] eius abscisum atque

(a) *B* nec peteret *P* nepeteret (b) *Z* expugnavit (c) *Ch.* romoald *Z* rumuuald, *gli altri codd. e Paolo* Romuald (d) *(B P Z) Dr.* quia (e) *In Z manca* undique (f) *Ch.* grimoald *B P Z Dr.* Grimoaldus *N Paolo* grimuald (g) *B N P Z* iam (h) *B Z* veniret (i) *N Paolo* grimualdo *Z* grimaldo (k) *Ch.* romoaldo, *gli altri codd. Paolo* Romualdo (l) *Paolo con F1 G1 &c.* sororem *(ma più codd.* sorore *e cf. p. 254, nota* (bb)*).* (m) *N Z Paolo* sesualdum *(ma B1 F1 ed altri codd.* Sesoaldum*)* (n) *Z* minitans (o) *Paolo* adventum *(ma cf. p. 254, nota* (bb)*).* (p) *Qui così anche Ch.* (q) *Paolo* Romuald (r) *N* allocutus (s) *In N manca* domine (t) *Ch.* romoald *P* romualde *Paolo* Romuald, *gli altri codd.* romoalde (u) *P* est (v) *B Paolo* hac (x) *N* Sancrum *Paolo* Sangrum *(ma F4 G3 4 I3* sacrum*)* (y) *Ch.* exibeas *corr. d'a. i.* exhibeas (z) *B N P* sinet *Z* sinit (aa) *N P Z* capud

14-3 (p. 259). *Acceptaque - precepit*] Id. V, 8.

cum belli machina, quam petrariam vocant, in urbem proiectum est. quod caput [a] Romuald [b] sibi deferri iussit, idque lacrimans osculatus est [c] dignoque in loculo tumulari precepit.

31. Metuens igitur [d] imperator subito [e] Grimoaldi [f] regis adventum, 5 dimissa Beneventi obsidione, Neapolim proficiscitur. cuius tamen exercitum [g] Mitola [h] Capuanus comes iuxta fluenta Caloris fluminis in loco qui usque hodie Pugna [i] dicitur vehementer attrivit.

32. Postquam vero imperator Neapolim venit [k] unus ex eius optimatibus, cui nomen Saburus [l] erat, ab Augusto, ut fertur, .xx. milia mi-10 litum expetiit seque cum Romoaldo pugnaturum victoremque spopondit. qui quum accepto exercitu ad locum cui Forinus [m] nomen est [n] advenisset ibique castra posuisset, Grimuald [o] qui iam Beneventum advenerat haec audiens contra eum proficisci voluit. cui filius Romoald: « Non est opus », inquit, « sed tantum partem nobis de exer-15 « citu vestro tribuite. ego Deo favente cum eo pugnabo; et cum « vicero maior utique gloria vestre potentię adscribetur » [p]. factumque est. et accepta aliqua parte de patris exercitu pariterque cum suis hominibus contra Saburum proficiscitur [q]. qui priusquam bellum cum eo iniret a .IIII. partibus tubas insonare [r] praecepit moxque 20 super eum audenter inrupit. quumque utreque acies forti intentione pugnarent, tunc [s] unus de regis exercitu, nomine Amalongus [t], qui regium contum [u] ferre erat solitus, quendam Greculum [v] eodem contu [x] utrisque manibus [y] fortiter percutiens de sella super quam equitabat sustulit eumque in aera super caput suum elevavit [z]. quod 25 cernens Grecorum exercitus mox inmenso pavore perterritus in fugam convertitur ultimaque pernicie [aa] cesus, sibi fugiens mortem, Romoaldo

(a) *P Z* capud (b) *B* romuuald (c) *In Ch. manca* est (d) *N* itaque (e) *N* subitum (f) *Paolo* Grimualdi (g) *Dr.* exercitus (h) *Così Ch. N Paolo. Z* mittolla, *gli altri codd. Dr.* mitolla (i) *In Z manca* Pugna (k) *Paolo* pervenit (l) *N Paolo* Saburrus *(ma F1* saburus*)* (m) *B P* formius *N* formus *Z* firmius *o* firinius (n) *N* cui nomen formus est (o) *Ch. N Paolo* grimuald, *gli altri codd.* grimoaldus (p) *P* ascribitur *Z* asscribitur (q) *Z* profisciscitur (r) *Ch.* insonari (s) *N P Dr.* tum (t) *N* Amangus (u) *N* cunctum (v) *N* graculum (x) *Paolo* contulo *(ma F1 G1 &c.* contu *e altri codd.* conto*)* (y) *In P manca* manibus (z) *N Paolo* levavit *(ma F1* elevavit, *colla prima* e *agg. d'a. i.)*. (aa) *Ch.* perniciẹ

4-7. *Metuens igitur - attrivit*] Id. V, 9. 8-5 (p. 260). *Postquam - convexit*] Id. V, 10.

et Langobardis victoriam peperit. ita Saburus, qui se imperatori suo victorię tropheum[a] de Langobardis[b] promiserat patrare, ad eum cum paucis remeans ignominiam deportavit. Romoald vero, patrata de inimicis victoria, Beneventum triumphans reversus est patrique gaudium et cunctis securitatem, sublato hostium timore, convexit. 5

33. At vero Constans Augustus quum nihil se contra Langobardos gessisse conspiceret omnes sevitię suę minas contra suos, hoc est Romanos, retorsit. nam egressus[c] Neapolim[d] Romam perrexit. cui sexto ab Urbe miliario Vitalianus papa cum sacerdotibus et Romano populo occurrit. qui Augustus quum ad Beati Petri[e] limina pervenisset, optulit ibi[f] pallium auro textilem[g] et manens apud[h] Romam diebus .xii. omnia que fuerant[i] antiquitus instructa[k] ex aere in[l] ornamentum civitatis deposuit, in tantum ut etiam basilicam Beatę Marię, quę aliquando Pantheum[m] vocabatur et condita[n] fuerat in honore[o] omnium deorum et iam ibi per concessionem[p] superiorum principum locus erat omnium martyrum, discoperiret tegulasque aereas exinde auferret easque simul cum aliis omnibus ornamentis Constantinopolim transmitteret. deinde reversus imperator Neapolim in[q] itinere terreno[r] perrexit civitatem Regium[s]. ingressusque Siciliam per indictionem septimam habitavit in Siracusa[t] et tales afflictiones in suo[u] populo seu habitatoribus vel possessoribus Calabrię[v], Sicilię, Africę atque Sardinię exercuit[x] quales antea numquam auditę sunt, ita ut etiam uxores a maritis vel filii a parentibus separarentur. sed et alia multa et inaudita harum regionum populi sunt perpessi, ita ut alicui spes vitę non remaneret. nam et vasa sacrata vel[y] cymilia[z] sanctarum Dei ecclesiarum imperiali iussu et Greco-

(a) *Paolo* tropeum *(ma F1 G1* tropheum*)* (b) *In Z manca* victoriam - Langobardis (c) *N* regressus (d) *Ch.* neupolim *dall'* a *aperta.* (e) *N* petri apostoli (f) *Così B Ch. N Paolo.* *P* illi *Z* illic *Dr.* ei (g) *N* testum *Z* textum (h) *P Paolo* aput (i) *Dr.* fuerunt (k) *Paolo* instituta *(con F1 G1 &c.). Tutti i nostri codd. invece hanno* instructa (l) *Ch.* et (m) *Ch. Paolo* pantheum, *corr.* pantheon *in Ch.; gli altri codd.* pantheon (n) *Paolo* conditum (o) *Ch. P Paolo* honore*; gli altri codd.* honorem (p) *N* anticessionem *Z* confessionem (q) *Paolo non ha* in *(ma l' hanno F1 G1).* (r) *N* tyreno (s) *P* regiam (t) *Paolo* Syracusa (u) in suo] *Paolo* inposuit *(ma F1* in suo, *corr. d'a. i.* inposuit *G1* in suo *ed ha per emendazione* intulit *dopo* Sardiniae*)* (v) *Z* galabrie (x) *Paolo non ha* exercuit (y) *Z* et (z) *Ch.* cymilia *N* ciminilia*; gli altri codd. Paolo* cimilia

6-4 (p. 261). *At vero - extinctus est*] Id. V, 11.

rum avaritia sublata sunt. mansit autem imperator in Sicilia ab indictione[a] septima usque in duodecimam[b]. sed tandem tantarum iniquitatum poenas luit atque dum se in balneo lavaret a suis extinctus est.

5 Interfecto igitur apud Siracusas Constante imperatore, Mezetius[c] in Sicilia regnum arripuit, sed absque orientali exercitu[d] voluntate. contra quem Italię milites alii per Histriam[e], alii per partes Campanię, alii vero a partibus Africę et Sardinię venientes in Siracusas[f], eum vita privarunt, multique ex iudicibus eius detruncati[g] Constan-10 tinopolim perducti sunt, cum quibus pariter et falsi imperatoris caput èst deportatum. 34.

Haec audiens gens Saracenorum[h] quae iam Alexandriam et Aegyptum pervaserat[i], subito cum multis navibus venientes, Siciliam invadunt, Syracusas[k] ingrediuntur multamque stragem faciunt popu-15 lorum, vix paucis evadentibus qui per munitissima castra et iuga confugerant montium, auferentes quoque[l] praedam nimiam et omne[m] illud quod[n] Constans Augustus a Roma abstulerat ornatum in aere et diversis speciebus; sicque Alexandriam reversi sunt. 35.

Porro regis filia[o], quam de Benevento obsidis nomine sublatam 20 diximus, Siciliam veniens diem clausit extremum. 36.

Igitur extincto, ut diximus, apud Siciliam Constante Augusto punitoque qui ei successerat Mezetio[p] tiranno, Romanorum regnum Constantinus Constantii[q] Augusti filius suscepit regendum Romanisque principatus est annis .XVII. Constantii[r] sane temporibus Theo-25 dorus archiepiscopus et Adrianus abbas, vir aeque doctissimus, a Vitaliano papa missi in Brittaniam[s] plurimas ecclesias Anglorum doctrinę 37.

(a) *Ch.* indictio, *corr. d'a. m.* indictione (b) *Ch.* duodecima *Z Paolo* duodecimam, *gli altri codd.* .XII. (c) *Ch. P* Mezetius *B Dr.* mexetius *N* megentius *Z* mezitius *Paolo* Mecetius *(A2 D F5* Mezentius*)* (d) *Paolo* orientalis exercitus (e) *B (Z) Dr.* Istriam (f) *Z* siracusam (g) *P Z* truncati (h) *Ch.* sarecenorum, *corr.* saracenorum *B P Z Paolo* Sarracenorum (i) *Z* invaserat (k) *Ch.* syracusas; *gli altri codd. Paolo* Siracusas (l) *In Z manca* quoque (m) *N* omnem (n) *N Z* illum quem (o) *B N Paolo* filiam *(ma cf. p. 254, nota* (bb)*)*. (p) *B* mexecio *N P* mezentio *Z* mezeno (q) *Dr.* Constantis (r) *B Paolo* Constanti *(ma A*4 I1* Constantii*)* (s) *B Z* brittanniam

5-11. *Interfecto-deportatum*] Id. V, 12. 12-18. *Haec audiens - reversi sunt*] Id. V, 13. 19-20. *Porro - extremum*] Id. V, 14. 21-3 (p. 262). *Igitur - descripsit*] Id. V, 30.

ęcclesiasticę fruge[a] fecundarunt. e quibus Theodorus archiepiscopus peccantium iudicia, quantis scilicet annis pro unoquoque peccato quis[b] penitere debeat, mirabili et discreta consideratione descripsit[c].

38. Dum haec[d] geruntur heresis apud Constantinopolim orta est quae unam in domino nostro Iesu Christo voluntatem et operationem asseverabat. hanc autem heresim[e] excitarunt Georgius[f] patriarcha Constantinopolitanus[g], Macarius[h], Pyrrus[i], Paulus et Petrus. quam ob causam Constantinus Augustus .cl. episcopos congregari fecit, inter quos etiam fuerunt legati sanctę Romanę Ecclesiae, missi ab Agathone papa, Iohannes diaconus et Iohannes Portuensis episcopus. qui omnes eandem heresem[k] damnaverunt. ea hora tante haranearum telę in medio populi ceciderunt, ut omnes mirarentur, ac per hoc significatum est quod sordes heretice pravitatis depulsę sunt; et Georgius quidem patriarcha correptus[l] est, ceteri vero in sua defensione[m] perseverantes, anathematis sunt ultione perculsi. eo tempore Damianus Ticinensis[n] ecclesię episcopus sub nomine Mansueti Mediolanensis archiepiscopi hac de causa satis utilem recteque fidei epistolam composuit que in praefata[o] sinodo non mediocre suffragium tulit. recta autem[p] et vera fides est[q] ut in domino nostro Iesu Christo sicut duę sunt naturę, hoc est Dei[r] et hominis, sic etiam duę tradantur[s] esse voluntates sive operationes. vis audire de eo[t] quod[u] deitatis est? « Ego », inquit, « et Pater unum sumus ». vis audire quod[u] humanitatis? « Pater maior me est ». cerne secundum humanitatem eum in navi dormientem. cerne eius[v] divinitatem quum evangelista ait: « Tunc surgens imperavit ventis et mari et facta est tranquillitas « magna ». haec est sexta sinodus universalis[x] Constantinopolim[y] celebrata et greco[z] sermone conscripta temporibus papae Agathonis,

(a) *P* fruge ecclesiastice (b) *B* qi^s (c) *B P Z Dr.* describit (d) *Paolo ha in* Italia *dopo* haec (e) *Paolo* heresem (f) *P Z* georius, *così al r. 13.* (g) *Ch.* constantinus (h) *N* macarius antiocenus episcopus et *Paolo* Macharius *(ma F1 G1* Macarius*)* (i) *N P* pirrus (k) *Ch. Paolo* heresem *B* heresim; *gli altri codd.* haeresim (l) *Z* correctus (m) *Ch.* destensione *(come F1 di Paolo* insuades tensione *e doveva essere nell'originale).* (n) *B P* trioensis (o) *Paolo* praefato *(ma più codd.* praefata*)* (p) *Ch.* enim (q) *Paolo* haec est (r) hoc est Dei] *Z* dei videlicet (s) *Z* traduntur *Paolo* credantur (t) *(P Z) Dr.* deo (u) *Z* quia (v) *P* secundum (x) *Ch.* universali (y) *N Paolo* Constantinopoli *(ma moltissimi codd. tra cui F G* -lim*)* (z) *N* grecorum

4-2 (p. 263). *Dum haec - sui*] Id. VI, 4.

exsequente [a] ac [b] residente Constantino principe intra septa palatii sui.

39. Dehinc apud Constantinopolim imperator moritur Constantinus et eius minor filius Iustinianus [c] Romanorum regnum suscepit, cuius per 5 .x. annos gubernacula tenuit. hic Africam [d] a Saracenis [e] abstulit et cum eisdem pacem terra marique fecit. hic Sergium pontificem, quia in errore [f] illius synodi [g] quam [h] Constantinopolim fecerat, favere et subscribere noluit, misso Zacharia protospatario [i] suo, iussit Constantinopolim deportari. sed militia Ravennae vicinarumque par- 10 tium iussa principis nefanda contempnens [k], eundem Zachariam [l] cum contumeliis ab urbe Roma et iniuriis pepulit.

40. Contra hunc Iustinianum Leo augustalem dignitatem arripiens, eum regno privavit, regnumque Romanorum tribus annis regens, Iustinianum exulem in Ponto servavit.

41. 15 Rursusque [m] Tiberius [n] contra hunc Leonem insurgens [o] regnum eius invasit eumque toto quod [p] ipse regnavit tempore in eadem civitate [q] in custodia tenuit.

42. Hoc tempore sinodus Aquileię facta ob imperitiam [r] fidei quintum universale concilium suscipere diffidit, donec salutaribus beati papae 20 Sergii monitis instructa et ipsa huic cum ceteris Christi ecclesiis annuere consentit. facta autem est haec synodus [s] Constantinopolim [t] temporibus Vigilii papae sub Iustiniano principe contra Theodorum et omnes hereticos qui beatam Mariam solum hominem non

(a) *Ch. N* et sequente (b) *Così tutti i codd. e Paolo. Dr.* et (c) *Z om.* Iustinianus (d) *Paolo* africa *(con A1 B1 F1; ma G1 e gli altri codd. hanno* africam *o* affricam; *cf. p. 254, nota* (bb)*).* (e) *Z Paolo* Sarracenis (f) *Paolo* erroris *(ma G1* errore*)* (g) *B* sinodo *Ch. P Paolo* synodo *(ma G1* synodo *corr.* synodi *G3 4 I2* synodi*)* (h) *Z* quem (i) *Paolo* protospathario (k) *Paolo* contemnens (l) *B* cacharaā, *esp. la terza* a (m) *P Paolo* rursumque *(ma F1 G1 3* rursusque*)* (n) *B P Z* tyberius *N in marg.* Tiberius *(sottolineato).* tempore huius tiberii dicit Beda in libro de temporibus. Hereberectus Rex langobardorum multas cartas et patrimonia alpium cottiarum q̄ quondam ad ius pertinebant apostolice sedis. Sed a langobardis multo tempore fuerant ablata restituit iuri eiusdem sedis et hanc donationem aureis scriptam literis Romam direxit. *Altre citazioni di Beda sono in marg. ai capp. 44 e 51.* (o) *Ch.* consurgeus (p) *Paolo* quo *(ma F1* quod *G1* quo, *ma su ras.).* (q) *Ch. Paolo* civitatem *(ma F1 G1 &c.* civitate*)* (r) ob imperitiam] *Ch.* obperitā *P* opata (s) *Paolo* sinodus (t) *P* constantinopoli

3-11. *Dehinc - pepulit*] Id. VI, 11, ma Paolo ha: « Inter haec Constantinus « imperator aput Constantinopolim mo« ritur &c. ».

12-14. *Contra - servavit*] Id. VI, 12.

15-17. *Rursusque - tenuit*] Id. VI, 13.

18-4 (p. 264). *Hoc tempore - genuit*] Id. VI, 14.

Deum et hominem genuisse affirmabant. in qua sinodo catholice[a] est institutum, ut beata Maria semper[b] virgo theotochos[c] diceretur, quia, sicut catholica fides habet, non hominem solum sed vere Deum et[d] hominem genuit.

43. Hoc tempore apud Gallias in Francorum regnum[e] Anschis[f] Arnulfi[g] filius, qui de nomine Anchisae[h] quondam Troiani creditur appellatus, sub nomine maioris domui[i] gerebat principatum. 5

44. At vero Iustinianus, qui amisso principatu in Pontu[k] regnum rursus[l] recipiens eos qui se expulerant patricios occidit, Leonem quoque et Tyberium[m], qui locum eius usurpaverant, cepit[n] et in medio circo 10 coram omni populo[o] iugulari praecepit[p], Gallicinum[q] vero patriarcham Constantinopolitanum erutis oculis[r] Romam misit, Cyrumque abbatem qui eum in Ponto exulem aluerat episcopum in loco Gallicini constituit. hic Constantinum papam ad se venire iubens, honorifice suscepit ac remisit. quem prostratus in terra pro suis peccatis[s] in- 15 tercedere rogans, cuncta eius ecclesiae privilegia renovavit. qui quum exercitum in Ponto[t] mitteret ad comprehendendum Philippicum[u] quem ibi religaverat[v], multum eum isdem[x] venerabilis papa prohibuit, ne hoc facere deberet, sed tamen inhibere non potuit.

45. Exercitus quoque qui missus contra Philippicum[y] fuerat ad par- 20 tem se Philippici contulit eumque imperatorem fecit[z]. qui Constantinopolim contra Iustinianum veniens, cum eo ab urbe miliario duodecimo pugnavit, vicit et[aa] occidit regnumque eius adeptus est. imperavit autem Iustinianus cum filio Tiberio in hac secunda vice annos sex,

(a) *Ch.* catholicę (b) *Z om.* semper (c) *N Paolo* theotocos *(ma F1* theotochos*)* *Z* theothocos (d) *P Dr. om.* et (e) *P* regno (f) *B P Z* ansgis (g) *P* arnolfi (h) *Paolo* Anschise *(ma F1 G1* Anchisę(e)*)* (i) *P Z* domus (k) *Ch.* pontu *Paolo* in Ponto exulabat, auxilio Terebelli Bulgarum regis *In tutti i nostri codd. (ma anche in F G di Paolo) manca* exulabat - regis*; solo Z ha* exulabat *dopo* Ponto (l) *Ch.* rursum (m) *B Ch. Z* tyberium*; gli altri codd. e Paolo* Tib- (n) *B* cępit *Ch.* coepit (o) *In Z manca* coram - populo (p) *Tutti i nostri codd.* p̄cepit *Paolo* fecit *(ma E G I2* precepit *F1 ha* cepit*)* (q) *N* Agallicinium, *in marg.* ał. Gallinicum (r) *P* occulis (s) *P* suis pro peccatis (t) *Ch. ha* in ponto *su ras.* *N* pontum (u) *B* phalippicum *corr. forse da B¹* philippicum *P* philipicum (v) *Ch.* reliquerat (x) *N* idem *Paolo* hisdem (y) *B* philippiam *P* philipiam *Z* philippicam *Paolo* Filipp- *(ma A2 3 C G1 appresso anche F1* Phil.*) così sempre.* (z) *N* effecit (aa) *In Z manca* et

5-7. *Hoc - principatum*] Id. VI, 23. 20-4 (p. 265). *Exercitus - praecepit*]
8-19. *At vero - potuit*] Id. VI, 31. Id. VI, 32.

quem Leo in expulsionem[a] illius naribus detruncavit. qui post iterum assumpto[b] imperio, quotiens defluentem guttam[c] reumatis manu[d] detersit, pene toties[e] aliquem[f] ex his qui contra eum fuerant iugulare[g] praecepit.

46. At vero Philippicus, qui et Bardanis dictus est, postquam imperiali[h] dignitate confirmatus est, Cyrum, de quo dixeramus, de pontificatu[i] eiectum[k] ad gubernandum monasterium suum Pontum redire praecepit. hic Philippicus Constantino papae litteras pravi dogmatis[l] direxit, quas ille cum[m] apostolicę Sedis concilio respuit, et huius rei causa fecit picturas in porticu Sancti Petri quae gesta sex sanctarum synodorum[n] universalium retinent. nam et huiusmodi picturas, quum haberentur in urbe regia, Philippicus iusserat auferri. statuit populus Romanus ne heretici imperatoris nomen aut cartam[o] aut figuram solidis[p] susciperent. unde nec eius effigies in ecclesia introducta est, nec nomen ad missarum sollemnia[q] prolatum. hic quum annum unum et sex mensibus regnum gessisset, contra eum Anastasius, qui et Artemius dictus est, insurgens, eum regno[r] expulit oculisque privavit, nec tamen occidit. hic Anastasius litteras Constantino papę Romam per Scolasticum patricium et exarchum[s] Italiam[t] direxit, quibus se fautorem catholicę fidei et sancti sexti concilii praedicatorem esse declaravit.

47. Hoc tempore Anastasius imperator classem in Alexandriam[u] contra Saracenos[v] direxit. cuius exercitus ad alium[x] versus consilium[y] ab itinere medio Constantinopolitanam urbem regressus, Theodosium orthodoxum inquirens, imperatorem elegit atque coactum in solio imperii confirmavit. qui Theodosius apud Niceam civitatem Anastasium

(a) *B Ch.* expulsionem; *gli altri codd. e Paolo* expulsione *(ma F1 G1* expulsionem*)* (b) *Z* sumpto (c) *Paolo* gutta *(ma G1* guttam, *esp.* m*)* (d) *Paolo* manum *(ma non tutti i codd.)*. (e) *N P Paolo* totiens *Z* tociens (f) *N* aliquos (g) *N Paolo* iugulari (h) *B P Paolo* in imperiali (i) *Ch.* pontificato *Ch.*[1] pontificatu (k) *Paolo* eiecto *(solo G4* eiectum, *ma cf. p. 254, nota* (bb)*)*. (l) *Paolo Dr.* docmatis (m) *In Z manca* cum (n) *Z Paolo* sinodorum (o) *Paolo* chartas (p) *Paolo* solidi *(ma F1 G1* solidis*)* (q) *P Z Paolo* sollempnia (r) *B P Z* de regno (s) *Ch. Z* exarchum, *gli altri codd. e Paolo* exarcum (t) *N Paolo* Italiae (u) *Paolo* Alexandria *(ma G1 ed altri codd.* -am*)* (v) *Ch. N* saracenos, *gli altri codd. e Paolo* sarracenos (x) *N Z* aliud (y) *Ch. N Paolo* consilium, *gli altri codd.* concilium

5-21. *At vero - esse declaravit*] Id. VI, 34. 22-8 (p. 266). *Hoc - coniungerent*] Id. VI, 36.

gravi proelio vicit, datoque sibi sacramento eum clericum fieri ac presbiterum fecit ordinari. ipse vero ut regnum accepit, mox in regia urbe imaginem illam venerandam in qua[(a)] sancte synodus erant depictae et a Philippico fuerant deiectae, pristino in loco erexit.

48. His diebus ita Tiberis[(b)] fluvius inundavit, ut alveum suum egressus multa Romanae fecerit exitia civitati, ita ut in viam Latam[(c)] ad unam et semis staturam excresceret[(d)] atque a[(e)] porta[(f)] Sancti Petri usque[(g)] ad pontem Molvium[(h)] aquae se[(i)] descendentes coniungerent[(k)]. ⟨Mansit autem diebus septem[(l)], donec agentibus letanias[(m)] crebras civibus[(n)], octavo demum reversę sunt[(o)].⟩

49. Inter haec defuncto imperatore Theodosio, qui uno solummodo imperium rexerat anno[(p)], eius in loco Leo Augustus subrogatur.

50. Hoc etiam tempore eadem Saracenorum[(q)] gens cum inmenso exercitu veniens, Constantinopolim circumdedit ac per continuum triennium[(r)] obsedit, donec civibus multa instantia ad Deum clamantibus plurimi eorum fame et frigore, bello pestilentiaque perirent, ac sic pertesi[(s)] obsidionis abscederent[(t)]. qui inde egressi Vulgarum[(u)] gentem quę est super Danubium bello aggrediuntur[(v)], et ab hac[(x)] quoque victi ad suas naves refugiunt. quibus[(y)] quum altum peterent, irruente[(z)] subita[(aa)] tempestate plurimis etiam mersis[(bb)] sive contritis navibus perierunt. intra[(cc)] Constantinopolim vero trecenta[(dd)] milia hominum pestilentia[(ee)] interierunt[(ff)].

(a) *Ch.* imaginem illam venerandam in qua, *corr. d'a. i.* imagines -las -das in quibus (b) *B N P Z* tyberis (c) *B Ch. N P* viam latam *Z* viam latina *Paolo* Via latam *(Beda, Chron. cap. 589 fonte di Paolo,* via lata, *cf. p. 254, nota* (bb)*)*. (d) *P* excressceret (e) *Ch.* ad (f) *In N manca* a porta (g) *In P manca* usque (h) *P* molinum (i) *In Ch. N manca* se (k) *N* contingerent *In Z manca* a porta - coniungerent (l) diebus septem] *Z* sic .vii. diebus (m) *Beda* laetanias *(ma 6 36⁶ ed altri* let-*)* (n) *Z* omnibus (o) *Beda* revertit (p) *Z* unum sol. annum inperium rexerat (q) *Ch.* sarecenorum, *corr.* saracenorum *N* saracenorum, *gli altri codd. e Paolo* Sarracenorum (r) *Paolo* continuo per triennium *(ma F1 come nel testo. G1* percontino *(corr.* -nuum*)* triennium*)* (s) sic pertesi] *B* si aperte si *Ch.* siapertesi *N* si apertesi *P* siac *(abr.* c*)* p te ni *Z* sic accepta *Paolo* sic pertaesi (t) *Z* abcederent (u) *N* Wulgarorum *Z* bulgarum (v) *Paolo* adgrediuntur (x) *N* eis (y) *N* qui (z) *Paolo* inruente (aa) *Così B Ch. N P Z Paolo. Dr.* subito (bb) *Paolo* plurimi e. mersi *(ma G1* plurimis e. mersisibi *(la* s *anche per la parola seguente) e Beda, Chron. cap. 592 ed. dei M.G.* plurimi e. mersis*)* (cc) *Paolo* [intra] *(che manca in F1 ma non in G1)*. (dd) *B* tricenta (ee) *In N manca* hominum pestilentia (ff) *Z* perierunt

9-10. *Mansit - reversę sunt*] Bedae *Chron.* cap. 589.
11-12. *Inter haec defuncto - Augustus subrogatur*] Paolo, *Hist. Lang.* VI, 41.
13-22. *Hoc etiam - interierunt*] Id. VI, 47.

51. Hac tempestate Leo imperator apud Constantinopolim sanctorum imagines depositas incendit Romanoque pontifici [a] similia facere, si imperialem gratiam habere vellet, mandavit. sed pontifex hoc facere contempsit. omnis [b] quoque Ravennę exercitus vel Veneciarum [c]
5 talibus iussis uno animo restiterunt. et nisi eos pontifex prohibuisset, imperatorem super se constituere aggressi [d]. eo [e] tempore ⟨Langobardorum [f]⟩ rex Liutprandus [g] Ravennam obsedit, Classem invasit atque destruxit. tunc Paulus patricius extra Ravennam [h] misit qui pontificem interimerent [i]. sed Langobardis pro defensione pontificis re-
10 pugnantibus, Spoletanis [k] in Solario [l] positis [m] et ex aliis partibus Langobardis Tuscis resistentibus consilium Ravennantium [n] dissipatum est.

52. Rursus quum Ravennam Hildeprandus [o] regis nepos [p] et Peredeo Vincentinus [q] dux optinerent, irruentibus subito Veneticis [r] Hildepran-
15 dus [s] ab eis captus est, Peredeo viriliter pugnans occubuit [t].

53. Per idem tempus Leo Augustus ad peiora progressus est, ita ut compelleret [u] omnes Constantinopolim [v] habitantes tam vi quam blandimentis ut deponerent, ubicumque haberentur [x], imagines tam Salvatoris quamque [y] eius sanctae [z] genitricis [aa] vel omnium sancto-
20 rum easque in medio [bb] civitatis incendio concremare [cc] fecit. et

(a) *Ch.* pontifice, *corr.* -ci (b) *(P) soltanto e Dr.* omnes (c) *Così Ch. Z; gli altri codd. e Paolo* Venetiarum (d) *Così B Ch. N* adgressi fuissent *Z* aggressi essent *Paolo* sunt adgressi *(F1* constitueret adgressi *G1* constitueretur adgressi, *corr.* constituere sunt ad.*)* (e) *Paolo* eoque, *dove questo periodo precede* Hac tempestate - aggressi (f) *Ch.* langubardorum, *gli altri codd.* langob- *o* longob- *In Paolo manca.* (g) *Ch.* liutprandus, *corr.* liuthprandus (h) extra Ravennam] *Paolo* ex Ravenna *(ma F1 G1* ex ravennam*)* (i) *(P) Paolo* interemerent (k) *N* spolentinis, *esp. la prima* n *Paolo* Spoletinis *(ma più codd.* Spoletanis*)* (l) *Così B Ch. P Paolo* Salario *(ma F1* salario, *corr.* solario*)* (m) *B Ch. N P Z* positis *Paolo Dr.* ponte *(ma F1* pona, *corr.* positis *G1* ponam, *sottolin. la* m*)* (n) *N* Ravenatium (o) *N* ildeprand *P* hildebrandus, *così sotto. Z* hiltprandus, *così sotto.* (p) *B Paolo* nepus (q) *Ch. P* vincentinus *B (Z) Dr.* vincentius *N Paolo* Vicentinus *(ma A2 D2 3* vincentinus*)* (r) *Z* venetiis (s) *N* Ildebrand (t) *B Paolo Dr.* obcubuit (u) *Ch.* expelleret (v) *Dopo* Constantinopolim *Ch. è supplito da mano recente.* (x) *Così B N P Z Paolo. Dr.* haberent (y) *N* quam, *om.* que (z) *In Z manca* sanctae (aa) *P* dei genitricis *Paolo* genetricis (bb) *Paolo* medium *(ma parecchi codd.* medio*)* (cc) *N Paolo* concremari *(ma F1* concremare*)*

1-12. *Hac - dissipatum est*] Id. VI, 49, preposto « Hac - aggressi » a « eo « tempore - dissipatum est ».

13-15. *Rursus - occubuit*] Id. VI, 54.

16-4 (p. 268). *Per idem - ordinatus est*] Id. VI, 49.

quia plerique ex populo [a] tale [b] scelus fieri praepediebant, aliquanti ex eis capite truncati, alii parte corporis multati sunt. cuius errori Germanus patriarcha non [c] consentiens a propria sede depulsus est [d] et eius in loco Anastasius presbiter ordinatus est.

⟨EXPLICIT LIBER .XVII. [e].⟩ 5

(a) ex populo] *N* populorum (b) *Dr. om.* tale (c) *Così B N Z Paolo. Dr.* vero *(P) om.* non (d) *In N manca* est (e) *B in rosso* EXPLICIT LIBER .XVII. *N in rosso* Pauli diaconi additon ad Romanam hystoriam Eutropii hystoriographi liber explicit e *d'a. m. d'a. i.* liber .XVIII.

EPISTOLA AUTOGRAFA DI PAOLO DIACONO ALL'ABATE ADALARDO.

Carissimo fratri et domino Adalardo, viro Dei, Paulus supplex.

CUPIERAM, dilecte mi, aestate pręterita videre faciem tuam | quando illis in partibus fui, sed prępeditus lassitudine soni|pedum ad te venire non potui. Interioribus tamen oculis, | quibus solis valeo, tuae fraternitatis dulcedinem frequenter | aspicio. Volueram equidem tuis imperiis iam ante parere, sed | utpote pauper et cui desunt librarii, prius hoc facere nequivi, | maxime cum me tam prolixa valitudo contriverit, ut a men|se septembrio paene usque ad diem Nativitatis Domini lectulo | detentus sim, nec licuerit clericulo illi qui haec eadem utcumque | scripsit manum ad atramentarium mittere. Suscipe tamen, | quamvis sero, epistolas quas desiderasti, et quia mihi eas [(a)] | relegere prae occupatione totas non licuit, .XXXIIII. ex eis scito re|lectas et prout potui emendatas esse, praeter pauca loca in quibus mi|nus inveni et tamen meo ea sensu supplere nolui, ne viderer tanti | doctoris verba immutare. Quibus in locis et forinsecus ad aurem | zetam, quod est vitii signum, apposui. Tua itaque fraternitas, | si se facultas dederit, reliquas epistolas ad emendatiorem relegere | studeat codicem; sed et loca in quibus minus habetur nihilominus | supplere. Hoc tamen sanctitati tuae suadeo, ne passim, propter ali|qua quae in eis minus idoneos latere magis quam scire convenit, | puplicentur.

Vale, frater amabilis, semper in bonis gliscens, | et cum mentem ad superna tetenderis, memento mei. |

Ante suos refluus Rhenus repedabit ad ortus [(b)], |
  Ante petet fontem clara Mosella suum, |
Quam tuus e nostro, carum ac memorabile semper, |
  Dulce, Adalard, nomen, pectore cedat amor. |
Tu quoque, si felix vigeas de munere Christi, |
  Esto memor Pauli tempus in omne tui.

(a) eas emen, *asterso non bene* emen, *prime sillabe di* emendare *lette finora dagli editori per* ante *Cf. Prefaz. p. XLVI, nota 2.* (b) *Pare avesse cominciato a scrivere* hortus, *poi raschiò l'asta dell'* h

INDICE

I.

NOMI PROPRJ E COSE NOTEVOLI (1).

(1) Il numero arabico grande richiama la pagina, l'esponente il rigo.

II.

GLOSSARIO.

Il glossario contempla esclusivamente i luoghi nei quali Paolo ha usato una forma indipendente dalla fonte o dal codice della fonte che presumibilmente ebbe dinanzi.

Esso è limitato ai vocaboli e ai costrutti che rispettivamente nel significato e nell'uso si allontanano dal latino classico e sono propri dei più tardi autori della Romanità o addirittura del latino medievale. Fu compilato dal prof. Giuseppe Chiarini.

ablativo di tempo continuato 7 [8], 8 [1 3 7 8 10 11 12 14 15 18], 9 [2 5 10], 15 [4], 180 [5 6 7], 188 [22], 200 [3], 203 [5], 205 [1 8], 212 [2], 231 [3]. *ablativo per l'accusativo dell'oggetto:* cum iam *anno tertio* imperii cum Valente fratre ageret 151 [17]. *ablativo assoluto riferito al soggetto principale:* Attila cernens *se relicto* hostes ad propria remeasse 195 [12]; *riferito ad un complemento* Augustulus ... adversus Nepotem cum exercitu veniens, *effugato eo*, imperii regimen invasit 212 [10]. *ablativo assoluto di participio neutro sostantivato:* excepto duabus regionibus 208 [11].

absolutio (*facultas discedendi*) 219 [2].

abstenuit 234 [7].

accrescere lucris 219 [5].

accusativo assoluto: eumque patricium effectum administrationem illi tribuit 235 [18-19].

acervius 195 [5].

adducere iugo captivitatis 234 [6].

adhaerere (*favere*) alicui 225 [15].

adicio quia (*con l'impf. sogg.*) 219 [2].

advivere 232 [3].

amicalis 188 [10].

aptare aliquid historiae 4 [4].

apud (*erga*): mansuetudo apud homines ... devotio apud Deum 167 [3].

at vero (*interea*) 188 [21], 202 [8], 207 [1], 218 [7], 228 [19], 231 [3], 236 [19]. ast vero 203 [4], 223 [8].

augustalis (*imperatorius*) 215 [7 13], 228 [1], 231 [3 7].

bachari 174 [18].

balneales aquae 226 [11].

baptisma 157 [16].

benedictio 213 [9].

blasphema verba 226 [12].

caelitus 226 [13].

capite caedi 206 [9].

captivare 196 [6 19], 201 [14].

catholicus passim negli ultimi sei libri.

cenobium 236 [9], 237 [7].

cessare: *cessante imperio* 225 [2].

circulus annalis 213 [1].

claudere extremum diem 212 [2].

coacervare exercitum 195 [14].

collatio: facta cum eodem de fide *collatione* 232 [10].

comes: vita *comite* 4 [16].

comes (*dignitatis gradus*) 171 [4], 178 [1].

commaneo 191 [12].

commentum 3 [9].

competere 229 [11], 235 [3].

componere castra 207 [13], 219 [21].

concipere vires belli 233 [16].

conditio (*urbis*) 171 [18], 201 [10], 204 [2], 215 [9].

consistere (*commorari*) 199[3]; (*exsistere*) 199[7].
consonus: narrationem sacratissimae historiae *consonam* reddidi 4[10].
contribuere: hoc ei recta fidei cultura *contribuit* 157[12].
copulare in matrimonium 202[11].
cultura fidei 157[12].
cultus *usato assolutamente per* religio 4[1].
cum *con l' indicativo invece del soggiuntivo* 195[19].
curriculum 190[6].

daemoniacus 193[9].
decedere vita 217[15].
defungi (*assolutamente usato*) 228[6]; defungi morte 230[9].
deitas 227[7].
delabi aliqua re 227[6].
devotio apud Deum 167[4].
dilabi in heresim 152[13].
dirigere (*mittere*) 181[15], 219[4], 229[7], 232[8], 233[10], 238[3]; directus Gallias 222[17].
domina mater 4[19].
domna 3[1], 149[22].
domnus 150[1].
dubius de fide 222[2].
ductrix 3[2], 149[22].
dum *per* cum 209[4], 218[1], 229[4], 233[7].

ecclesia (*templum*) 167[5], 234[7].
effugare 212[10].
elevatus 195[13].
equitatorius 194[16].
ex *con l' abl. invece dell' abl. semplice* fatigata aliquantulum *ex* itineris longitudine iumenta 220[1].
excellentia 4[1].
excutere se a dominio Hunnorum 216[4]; a iugo ditionis 216[7].
exsistere nimiae crudelitatis 237[19].
exstare Francus, cultor idolorum 163[21].

fides (*nel senso cristiano*) passim negli ultimi sei libri.
firmitas 201[17].
fratruelis 185[14].

gerere fidem 151[12].
gratanter 218[2].

heresiarca 227[8].
hereticus 228[19], 229[2], 235[6].

idem *per* iidem 214[10].
imperialis 215[5], 218[5], 231[8].
impetrare apud 232[9].
incarnatio Domini 215[11], 225[6], 227[19], 231[5]; dominica 225[3].
incentor 216[8].
infidelis 164[21], 170[12].
inopinabilis 215[3].
inprovise *per* improvide 187[5].
instantia belli 234[20].
interminari ut 229[8].
intromitto *con il dat.* 174[18], 183[8].
ipse *per* ille 197[14].
irruere super 171[7].
iungere in matrimonium 198[9], 224[2], 233[15].
ius: *iura* foederis firmata sunt 210[10]; *iura* imperii agere 208[8]; *iura* regni adsumere 228[14]; *iura* regni invadere 200[6]; *iura* regia suscipere 217[2]; *iura* imperii suscipere 206[3]; *iura* regnandi suscipere 173[6]; *iuri* proprio Africam usurpare 168[10].
iuvente (*iubente*) 149[21].

lampare 157[20].
levare manum 159[11].
lex divina (*textus sacrae Scripturae*) 4[9].

magister Ecclesiae 177[8].
mandare minitans 198[5]; mandare interminans 229[8]; mandare *con l'acc. della persona cui si comanda* 227[14]; mandare *con l' inf.* 168[5].
martyrium (*luogo dove è sepolto un martire*) 180[9].
missa 167[5].
mox (*statim ut*) 176[5 10], 196[14], 231[7].
mundanus 3[9].

nullus: in nullo 3[13].

orthodoxa (fides) 229[1].

III.

SCRITTORI

CITATI CON ABBREVIATURA.

1. AGNELLI qui et ANDREAS *Liber pontificalis ecclesiae Ravennatis*, ed. O. HOLDER-EGGER.
In *Monumenta Germaniae historica, Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannoverae, 1878.

2. ANONYMI VALESIANI *pars posterior* (in *Consularia Italica*). Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

3. AUGUSTINI (S. AURELII) episcopi *De civitate Dei libri XXII.* Recognovit B. DOMBART.
Lipsiae, 1892.

4. AURELII (SEXTI) VICTORIS *Historia Romana* ad optimorum librorum fidem edita. Editio C. TAUCHNITII stereotypa novis chartis impressa.
Contiene: *Origo gentis Romanae, De viris illustribus, De Caesaribus, Epitome.* Lipsiae, 1883.

5. BAUCH G., *Ueber die Historia Romana des Paulus Diaconus.* Eine Quellenuntersuchung. Inaug. Diss.
Göttingen, 1873.

6. BEDAE *Chronica.* Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. XIII, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. III, Berolini, 1898.

7. — *Historia ecclesiastica gentis Anglorum.*
In *Patrologia Latina* del MIGNE, vol. XCV, 1851.

8. *Bullettino dell'Istituto Storico Italiano*, nn. 20 e 24.
Roma, 1898 e 1902.

9. — (di prossima pubblicazione). Contiene la descrizione dei codici della *Hist. Rom.* di Paolo.

10. CALLIGARIS G., *Saggio di studi su Paolo Diacono.*
In *Miscellanea pubblicata dalla R. Deputazione Veneta di storia patria*, Venezia, 1890.

11. CASSIODORI SENATORIS *Chronica ad a. DXIX.* Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. XI, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. II, Berolini, 1894.

12. — *Historia tripartita.*
In *Patrologia Latina* del MIGNE, vol. LXIX, 1848.

13. *Catalogus provinciarum Italiae.* Ed. TH. MOMMSEN.
In *Neues Archiv*, vol. V, Hannover, 1880, p. 90 sgg.

14. *Chronica Gallica a. CCCCLII et DXI.* Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

15. *Chronica minora*. Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, Berolini, 1892.

16. *Chronicon Paschale*, ad exemplar Vaticanum recensuit L. DINDORFIUS.
In *Corpus scriptorum historiae Byzantinae*, Bonnae, 1832.

17. CHROUST A., *Untersuchungen über die Langobardischen Königs und Herzogs-Urkunden.*
Graz, 1888.

18. *Consularia Italica.* Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

19. *Continuatio Havniensis* PROSPERI (in *Consularia Italica*). Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

20. *Corpus inscriptionum Latinarum*, vol. XI, pars prior: *Inscriptiones Aemiliae Etruriae Vmbriae Latinae.* Edidit E. BORMANN.
Berolini, 1888.

21. CRIVELLUCCI A., *Di alcune questioni relative alla vita di Paolo Diacono storico dei Longobardi.*
In *Studi storici*, vol. IX, Pisa, 1900.

22. — *Langobardica.*
In *Studi storici*, vol. III, Pisa, 1894.

23. — *Una poesia di Paolo Diacono attribuita a Paolino d' Aquileia.*
In *Studi storici*, vol. XVIII, Pisa, 1909.

24. DAHN F., *Paulus Diaconus.*
Leipzig, 1876.

25. DEL GIUDICE P., *Lo storico dei Longobardi e la critica moderna.* Rassegna.
Milano, 1880 (Estr. dai *Rendiconti del R. Istituto Lombardo di scienze e lettere*).

26. [DE SANTI], *Paolo Diacono (secolo VIII).* Studii recenti.
In *La Civiltà Cattolica*, ser. XVII. vol. XI, fasc. 1204, 7-8 agosto 1900.

27. DIONISI G., *De duobus episcopis Aldone et Notingo dissertatio.*
Veronae, 1758.

28 ENNODI (M. FELICIS) *Vita beatissimi viri Epifani episcopi Ticinensis ecclesiae.* Recensuit F. VOGEL.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. VII, MAGNI FELICIS ENNODI *Opera*, 1885.

29. EUGIPPII *Vita sancti Severini.* Recensuit et commentario critico instruxit P. KNOELL.
In *Corpus scriptorum ecclesiasticorum Latinorum*, vol. VIIII, pars II, Vindobonae, 1886.

30. EUTROPI *Breviarum ab Urbe condita cum versionibus Graecis et* PAULI LANDOLFIQUE *additamentis.* Recensuit et annotavit H. DROYSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. II, Berolini, 1879.

31. — *Breviarium ab Urbe condita.* Recognovit F. RUEHL.
Lipsiae, 1901.

32. EWALD P., *Studien zur Ausgabe des Registers Gregors I.*
In *Neues Archiv*, vol. III, Hannover, 1878.

33. *Fasti Vindobonenses priores et posteriores* (in *Consularia Italica*). Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

34. FRONTINI (IULII) *Strategematon libri quattuor.* Edidit G. GUNDERMANN.
Lipsiae, 1888.

35. GREGORII episcopi TURONENSIS *Historia Francorum*, ed. W. ARNDT.

In *Monumenta Germaniae historica, Scriptores rerum Merovingicarum*, to. I, Hannoverae, 1885.

36. GREGORII MAGNI (*Ex*) *Dialogorum libris*. Edidit G. WAITZ.
In *Monumenta Germaniae historica, Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannoverae, 1878.

37. — *Registrum epistolarum*. Ediderunt P. EWALD et L. M. HARTMANN.
In *Monumenta Germaniae historica, Epistolarum* to. I-II, Berolini, 1891-1899.

38. HAGEN H., *Catalogus codicum Bernensium*.
Bernae, 1873.

39. HIERONYMI *Chronicon*. Edidit A. SCHÖNE.
In EUSEBI *Chronicorum canonum quae supersunt*, Berolini, 1866-75.

40. *Historia Miscella etc.*
In *Rerum Italicarum Scriptores* di L. A. MURATORI, to. I, Mediolani, 1723.

41. HOLDER-EGGER O., *Untersuchungen über einige annalistische Quellen zur Geschichte des fünften und sechsten Jahrhunderts*.
In *Neues Archiv*, vol. I, Hannover, 1876.

42. HYDATII LEMICI *Continuatio chronicorum Hieronymianorum ad a. CCCCLXVIII*. Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. XI, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. II, Berolini, 1894.

43. IOANNIS ANTIOCHENI *Fragmenta*.
In *Fragmenta historicorum Graecorum*, collegit disposuit, notis et prolegomenis illustravit C. MÜLLERUS, vol. IV, Parisiis, 1851.

44. IOANNIS MALALAE *Chronographia*. Ed. I. GENESIUS.
In *De rebus Constantinopolitanis a Leone Armenio ad Basilium Macedonem libri quatuor*, Venetiis, 1733.

45. IORDANIS *Romana et Getica*. Recensuit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. V, pars prior, Berolini, 1882.

46. ISIDORI IUNIORIS episcopi Hispalensis *Chronica*. Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. XI, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. II, Berolini, 1894.

47. — *Etymologiarum libri XX*.
In *Patrologia Latina* del MIGNE, vol. LXXXII, 1850.

48. IUSTINI (M. IUNIANI) *Epitoma historiarum Philippicarum Pompei Trogi*, ex recensione F. RUEHL.
Lipsiae, 1876.

49. LANDOLFI SAGACIS *Historia Romana*, a cura di A. CRIVELLUCCI.
In *Fonti per la storia d' Italia* pubblicate dall' Istituto Storico Italiano, voll. 2, Roma, 1912-1913.

50. *Laterculi imperatorum Romanorum*. Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. XIII, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. III, Berolini, 1898.

51. *Liber* (*Le*) *Pontificalis*, texte, introduction et commentaire par L. DUCHESNE.
Paris, 1886-1892.

52. LIVII (T.) *Ab Urbe condita libri*. Editionem primam curavit G. WEISSENBORN. Editio altera, quam curavit M. MÜLLER.
Lipsiae, 1902.

53. MARCELLINI v. c. comitis *Chronicon*. Edidit TH. MOMMSEN.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissinorum* to. XI, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. II, Berolini, 1894.

54. MENGHINI E., *Dello stato presente degli studi intorno alla vita di Paolo Diacono*.
Pavia, 1904 (Estr. dal *Bollettino della Società Pavese di storia patria*).

55. Mommsen Th., *Die Quellen der Langobardengeschichte des Paulus Diaconus.*
In *Neues Archiv*, vol. V, Hannover, 1880.

56. — *Zu der Origo gentis Romanae.*
In *Hermes*, vol. XII, Berlin, 1877.

57. *Monumenta Germaniae historica, Scriptores*, to. VII. Edidit G. H. Pertz.
Hannoverae, 1846.

58. Neff K., *Die Gedichte des Paulus Diaconus: kritische und erklärende Ausgabe.*
In *Quellen und Untersuchungen zur lateinischen Philologie des Mittelalters begrundet von* L. Traube, vol. III, München, 1908.

59. Oechsli W., *Ueber die Historia Miscella, l. XII–XVIII und den Anonymus Valesianus II.* Zwei Quellenuntersuchungen zur Geschichte des untergehenden Römerthums. Inaug. Diss.
Zürich, 1873.

60. Orosii (P.) *Historiarum adversum Paganos libri VII.* Recensuit et commentario critico instruxit C. Zangemeister.
Vindobonae, 1882.

61. Pallmann R., *Geschichte der Völkerwanderung.*
Weimar, 1865.

62. Paridis (I.) *Epitome.* Iterum recensuit C. Kempf.
In Valerii Maximi *Factorum et dictorum memorabilium libri IX. Cum* Iulii Paridis et Ianuarii Nepotiani *epitomis.* Lipsiae, 1888.

63. *Paschale Campanum* (in *Consularia Italica*). Edidit Th. Mommsen.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

64. Pauli *Excerpta ex libris* P. Festi *de verborum significatione.* Edidit C. Müller.
Lipsiae, 1880.

65. — *Historia Langobardorum*, edentibus L. Bethmann et G. Waitz.
In *Monumenta Germaniae historica, Scriptores rerum Langobardicarum et Italicarum saec. VI-IX*, Hannoverae, 1878.

66. — *Historia Romana.* Recensuit et adnotavit H. Droysen.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. II, *Eutropi Breviarium ab Urbe condita cum versionibus Graecis et* Pauli Landolfique *additamentis*, Berolini, 1879.

67. Id. id. in usum scholarum ex *Monumentis Germaniae historicis* recusa.
Berolini, 1879.

68. Paulini *Vita sancti Ambrosii.*
In *Patrologia Latina* del Migne, vol. XIV, 1845.

69. Plini (C.) Secundi *Naturalis historiae libri XXXVII.* Edidit C. Mayhoff.
Lipsiae, 1906-1875-1898.

70. Prosperi Tironis *Auctarium ad. ed. a. 455 anni 466* (in *Auctarium epitomae Vaticanae*). Edidit Th. Mommsen.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

71. — *Epitoma Chronicon.* Edidit Th. Mommsen.
In *Monumenta Germaniae historica, Auctorum antiquissimorum* to. IX, *Chronica minora, saec. IV. V. VI. VII.*, vol. I, Berolini, 1892.

72. Servii (M. Honorati) *Grammatici qui feruntur in* Vergilii *carmina commentarii.* Recensuerunt G. Thilo et H. Hagen.
Lipsiae, 1878.

73. Sigonio C., *De occidentali imperio.*
Mediolani, 1732.

74. Solini (C. Iuli) *Collectanea rerum memorabilium.* Recognovit Th. Mommsen.
Berolini, 1864.

75. THEOPHANIS *Chronographia.* Recensuit C. DE BOOR.
Lipsiae, 1883-85.

76. TROYA C., *Codice diplomatico longobardo* (*Storia d' Italia nel medio evo*, vol. IV).
Napoli, 1852-1859.

77. VARRONIS (M. TERENTI) *De lingua Latina quae supersunt.* Recensuerunt G. GÖTZ et F. SCHÖLL.
Lipsiae, 1910.

78. VERGILI (P.) MARONIS *Aeneis.* Iterum recognovit O. RIBBECK.
Lipsiae, 1903.

79. WAITZ G., *Der Kampf der Burgunden und Hunen.*
In *Forschungen zur deuschen Geschichte* I, Göttingen, 1862.

80. — *Die Ravennatischen Annalen als Hauptquelle für die Geschichte des Odovakar.*
In *Nachrichten von der k. Gesellschaft der Wissenschaften u. der Georg-Augusts-Universität*, Gottingen, 1865.

81. — recensione della *Historia Romana* curata da H. DROYSEN.
In *Göttingische gelehrte Anzeigen*, Göttingen, 1869.

82. — *Ueber die handschriftliche Ueberlieferung und die Sprache der Historia Langobardorum des* PAULUS.
In *Neues Archiv*, vol. I, Hannover, 1876.

83. ZONARAE (I.) *Epitome Historiarum.* Edidit L. DINDORFIUS.
Lipsiae, 1868-1875.

GIUNTE E CORREZIONI

All'apparato critico.

P. 58, nota (a). *L* finitorum *90, nota* (o). cemanni *123, nota* (f). *H1* antoniane *N1* antoniniane *134, nota* (c). *Così M Eutr.* *137, nota* (g). *A1* si mul et *224, nota* (s). *L* halanorum

Al comento.

P. 149. 20-1. *Hucusque – addidit*] Cf. HIER. a. 2342: « Huc usque historiam « scribit (*P* scripsit) Eusebius Pamfili « martyris contubernalis. Cui nos ista « subiecimus ».

209, 1ª col. r. 6. Paolo copia, cf. *Hist. Lang.* II, 32: « exceptis his regio- « nibus quas Alboin ceperat » dove molto probabilmente la frase è di Paolo.

CONTENUTO DEL VOLUME

Finito di stampare oggi 8 agosto 1914
nella tipografia del Senato.
Edizione di trecencinquanta esemplari.

EXPLICIT LIBER DECIMUS ·7

HUCUSQ; HISTORIÃ EUTROPIUS

CONPOSUIT ·7

CUI TAMEN ALIQUA PAULUS DIAC

ADDIDIT · DOMINA AD

ELPERGA

XPIANIS

SIMA BE

NEUENTI

DOCTRI

CE CON

IUS DOM

NI ARGIS

SAPIEN

TISSIMI ET

CATHOLICI

PRINCIPIS.

DEINCEPS

QUAE SECUNTUR IDEM PAULUS EX DIUER

SIS AUCTORIB; PPRIO STILO CTEXUIT ·7

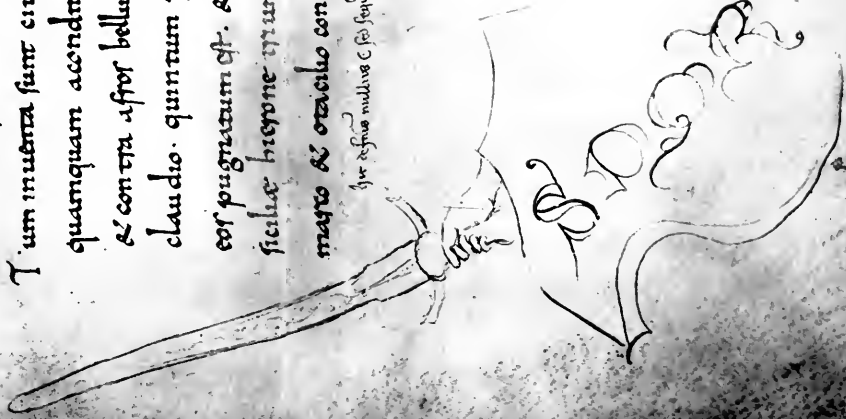
Pauli Diaconi Historia Romana.

Miniatura del cod. Laurenziano LXV, 35, c. 34 A
rappresentante Paolo Diacono.

& de nubibus in specie pluuiae lac descendit. Marco atilio
regulo lucio iulio. libone consulibus. Sallentinibus in apulia.
bellum indictum est. Captique sunt cum ciuitate simul
brundisini. & de his triumphatum est. Anno ccccmo lxxmo
septimo. cum iam clarum urbis rome nomen esset. arma
tamen extra italiam mota non fuerunt. Ut igitur cogno
sceretur quae copiae romanorum essent. census est habitus.
Tum inuenta sunt ciuium capita. cc.xcii. ccca.xxx. iiior.
quamquam a condita urbe numquam bella cessassent.
& contra afros bellum susceptum est. Primum appio
claudio. quinto fuluio consulibus in sicilia contra
eos pugnatum est. & appius claudius de afris & rege
siciliae hierone triumphauit. Insequenti anno ualerio
marco & otacilio consulibus in sicilia

hic desinit nullus ... sed sequitur ... Res magna gesta ...

Pauli Diaconi Historia Romana.
Cod. della Biblioteca Reale di Monaco 3516, c. 11 b.

30.

iudeos rerum confusio. et uariae clades oppressere:

EXPLICIT LIBER QUINTUS:

INCIP LIBER SEXTUS:

MARCO EMILIO LEPIDO QUINTO CATULO consulib: cum silla rempublicā conpo suisset: bella noua exarserunt: Unum in ispania: alium in pamphylia: et cilicia; tertium in machedonia: quartum in dalmatia; Nam sertorius qui partium mariarum fuerat. timens fortunā ceterorum qui interempti erant, ad bellum commouit ispanias; Missi sunt contra eum duces quintus. cecilius. metellus filius eius qui iugurtham regem uicit. et lucius domitius pretor. A sertorii duce hirtuleio domitius occisus est: metellus uario successu contra sertorium dimicauit: Postea cum inpar pugne solus metellus putaretur: gneus. pompeius. ad ispaniam missus est: Ita duobus ducibus aduersis sertorius fortuna uaria sepe pugnauit: Octauo decimo anno per suos occisus ē. et finis ei bello datus per gneū pompeiū adolescente. et quintum metellum pium. atq: omnes prope ispaniae ciuitates in ditionem populi romani redactae: ad machedoniā missus est appius claudius post consolatum leuia proelia habuit.

Pauli Diaconi Historia Romana.
Cod. della Biblioteca Reale di Monaco 3516, c. 36 a.

& natura ad modum liberalis fuit. Is status
erat romane rei iouiano eodem & uarronia
no consulibus. Anno urbis condite mille si
mo centesimo octauo decimo. quia autē ad
inclytos principes uenerandos peruentū est.
Interim operi modum dabimus. Nam reliqua
stilo maiora dicenda sunt. Que nunc non tam
praetermittimus quam ad maiorem scribendi
diligentiam reseruamus.

EXPLICIT LIBER DECIMUS

Huc usq; historiam eutropius composuit
cui tamen aliqua paulus diaconus addidit

IN CIPIT LIBER XI.

Anno ab urbe condita millesimo centesimo
octauo decimo. ualentinianus tricesi
mus octauus e pannonia cibalensi editus
Cum ess& tribunus scutariorum apud niceā
augustus appellatus fratrem ualentem
constantino polim in communionem reg
ni adsumpsit. huius pater gratianus me
diocri stirpe ortus apud cibalas funarius
appellatus est. Eo quod uenalicium funem
portanti quinq; milites nequierint ex

valentinian ist. ualens.

XI.

Pauli Diaconi Historia Romana.
Cod. dell'Arcivescovato di Lucca 27, c. 88 n.

Pauli Diaconi Epistola ad Adalardum.

Cod. della Biblioteca Imperiale di Pietroburgo 6, F, 1, 7, c. 1 a.